LA STAMPA

ANNO 124. N. 289 •• MARTEDI' 11 DICEMBRE 1990 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. FAX [illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 552.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND [illegible]. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ostaggi, Formigoni attacca De Michelis

Golfo: è in pericolo il negoziato Usa-Iraq

WASHINGTON. Il negoziato Usa-Iraq rischia di fallire prima ancora di cominciare. Il problema sono le date delle visite di Aziz a Washington e di Baker a Baghdad. Ieri l'America attendeva che ai microfoni del network «Cnn» il ministro degli Esteri iracheno sciogliesse l'enigma, ma Tarek Aziz si è limitato a ripetere che gli Usa non dovrebbero limitare la trattativa al Kuwait ma includere anche la Palestina. Baghdad insiste nel voler accogliere Baker il 12 gennaio, cioè a ridosso della scadenza dell'ultimatum del 15 e molto lontano dalla venuta di Aziz a Washington del 17 dicembre. Finora nessun segno di accettare l'indicazione americana, che pone il limite massimo al 3 gennaio. E anche ieri all'Onu si è discusso a lungo sul testo della risoluzione sulla Palestina su cui Washington si sta lacerando: da una parte l'esigenza di non scontentare Israele, dall'altra quella di non deludere gli alleati arabi.

L'Iraq, dicono alcune analisi, sta cercando di avere garanzie sul «dopo-ritiro», e su questo punto James Baker sembra aver aperto qualche spiraglio, parlando della possibilità che Iraq e Kuwait, una volta finita l'invasione, discutano le loro controversie economiche e territoriali. «E' un problema loro», ha detto Baker. E' da tempo che circola uno scenario: per l'Iraq lo sbocco al mare e il controllo di due isole in cambio del suo ritiro dal Kuwait, ma il punto fondamentale è se a Baghdad basta la promessa.

A poche ore dal rientro degli ostaggi italiani Roberto Formigoni ha lanciato dure accuse contro il ministro degli Esteri De Michelis: «Ha cercato di impedire che gli italiani rientrassero tutti assieme, perché questo dava fastidio». Il leader del Movimento popolare ha dichiarato che alla Farnesina «stava bene» che una parte degli ostaggi rimanesse a Baghdad: «E senza il nostro intervento sarebbero ancora lì». Immediata la replica del ministero: «La liberazione degli ostaggi è stato il frutto della coesione della comunità internazionale e non di iniziative ufficiose».

A. di Robilant, F. Pantarelli e G. Zaccaria A PAGINA 5

IL DECLINO DEI GUERRIERI

La liberazione degli ostaggi rende più facile o più difficile un'azione militare contro l'Iraq? Bush ha lasciato intendere che un attacco diventa ora pienamente praticabile, perché non più frenato da inibizioni di natura psicologica e morale. E' vero, ma è vero in astratto. Le reazioni dell'opinione pubblica americana indicano che la mossa di Saddam Hussein viene interpretata come il primo passo di una qualche forma di dialogo che prima o poi si trasformerà in una trattativa. Il vento è cambiato. C'è la diffusa sensazione che se il dittatore iracheno si è privato di quello che egli considerava il più efficace scudo difensivo è perché ha la certezza di poter mettere in moto un processo diplomatico che svuota la minaccia militare.

La perdita di credibilità dell'uso della forza è del resto confermata dalla circostanza che i «falchi» americani stanno venendo allo scoperto, con la creazione - annunciata ieri - di un raggruppamento politico, autodefinitosi «Comitato per la pace e la sicurezza nel Golfo», che raccoglie quei parlamentari, repubblicani e democratici, i quali sostengono che l'obiettivo esplicito della strategia americana nel Golfo deve essere la distruzione del potere militare dell'Iraq. Se costoro si confederano formalmente, se lanciano un appello ai cittadini americani, è segno che avvertono un cedimento nella politica della Casa Bianca. Finora l'amministrazione aveva tenuto insieme «due anime» e batteva una strada di mezzo che poteva sfociare sia in una guerra - che avrebbe dato ragione ai propugnatori della «delenda Baghdad» - e sia in una vittoria tutta diplomatica, che avrebbe

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

Gladio: il presidente del Consiglio sulla verifica di governo

«Non sono un pupazzo»

Andreotti: devono sentire anche me

Francesco Cossiga con il presidente del Consiglio Andreotti

ROMA. La verifica di gennaio? «Dipende dai partiti, ma anche da me. Non voglio fare il pupazzo in mano di nessuno». Lo ha detto ieri alla tv Giulio Andreotti nel corso della Tribuna politica. Le sue parole costituiscono un chiaro ammonimento a repubblicani e socialisti che, nei giorni scorsi, hanno più volte esplicitamente messo in discussione l'attuale alleanza di governo. Nei confronti dei socialisti più battaglieri, come Martelli e Formica, il presidente del Consiglio ha avuto parole ancora più sferzanti: «Qualcuno dimentica di stare al governo e ha, così, un po' di nostalgie e di anticipazioni di opposizione. Questo deve finire».

Quanto ai rapporti con il Quirinale, che nei giorni scorsi hanno quasi portato alle dimissioni di Cossiga, Andreotti ha ammesso che «ci sono stati dissapori» con il Capo dello Stato. «Ma solo fino a un certo punto» ha aggiunto.

Affrontando il problema Gladio, il presidente del Consiglio ha sottolineato che l'organizzazione nacque negli anni della guerra fredda sotto l'egida della Nato, in una drammatica situazione internazionale, quando il blocco comunista aveva un atteggiamento molto aggressivo nei confronti dell'Occidente. «E che questo pericolo ci fosse - ha precisato - lo prova il fatto che l'attuale primo ministro dell'Ungheria mi ha raccontato che quando faceva il servizio militare l'esercitazione di quell'anno era: occupazione della Val Padana».

Un altolà, insomma, a chi volesse contestare la legittimità di Gladio fin dalle origini. Cosa che il pci, almeno da ieri, ha deciso di non fare più: Occhetto ha infatti ammesso che la sua nascita era coerente con la nostra appartenenza all'Alleanza Atlantica.

Polemiche possono ancora sorgere sulle modalità della deposizione che Cossiga ha promesso di fare davanti al Comitato parlamentare per i servizi segreti. I membri del Comitato che appartengono alle opposizioni hanno già avvisato che si dimetteranno se Cossiga non sarà disposto a rispondere alle loro domande.

Alberto Rapisarda A PAGINA 2

In Italia è emergenza: fiumi in piena, valanghe, paesi isolati. Il maltempo continuerà

Neve e freddo, paura sull'Europa

Decine di morti, 9 speleologi dispersi nel Cuneese

ROMA. Nove speleologi dispersi sul massiccio del Marguareis, nel Cuneese, decine di morti in Italia e in Europa, paesi isolati dalla neve, fiumi in piena, paura a Firenze. In Val d'Aosta è stato dichiarato lo stato di emergenza.

Da due giorni l'Italia e l'Europa sono in ginocchio per il maltempo, neve, pioggia, vento e mareggiate stanno flagellando parte del Mediterraneo e del Nord. Ma la situazione è destinata a peggiorare, soprattutto nel Sud, mentre i meteorologi prevedono una nuova ondata di maltempo alla fine di questa settimana.

Dramma e ore di ansia nel Cuneese per i nove speleologi sorpresi da una bufera di neve mentre uscivano da una grotta. Secondo la testimonianza di tre compagni di spedizione (che nel pomeriggio sono stati soccorsi da un elicottero e portati a valle) due speleologi sarebbero stati travolti da una slavina; si teme che siano morti.

Maggiori speranze per gli altri sette, che potrebbero essersi rifugiati in qualche anfratto. Ieri, a tarda sera, le ricerche sono state interrotte, riprenderanno alle prime luci dell'alba.

Difficoltà in Piemonte e Valle d'Aosta: nell'alto Vercellese sono dispersi cinque cacciatori, trentaquattro boy scout sono bloccati in un rifugio.

In Val d'Aosta è stato dichiarato lo stato di emergenza, per due giorni le scuole rimarranno chiuse (non succedeva da quasi quarant'anni). Tir bloccati sull'autostrada del Brennero, a Venezia ieri mattina acqua alta record. Timori in Toscana per l'Arno che in molti tratti ha raggiunto i livelli di guardia.

L'emergenza maltempo sta sconvolgendo anche l'Europa, dove i morti sono una ventina. I problemi maggiori in Inghilterra (dieci morti) e in Spagna (dove sono dispersi cinque alpinisti sui Pirenei).

Gianni Martini e Luigi Sugliano A PAGINA 3

Nuova struttura alla Fiat

Garuzzo guiderà il settore auto
A Mattioli le altre attività

di Renzo Villare A PAGINA 30

Delitto Dalla Chiesa, assolti

Ridotti a dodici gli ergastoli per la «Cupola» della mafia

di Antonio Ravidà A PAGINA 13

Toro-Juve, pari senza brividi

Baggio guasta la festa granata
Polemiche sullo stadio mondiale

I SERVIZI ALLE PAGINE 33 e 34

Il 20 dicembre fermata di quattro ore

Sciopero generale per i metalmeccanici

Un momento della protesta dei metalmeccanici a Torino

ROMA. Sciopero generale di quattro ore per il prossimo 20 dicembre. E' questa la risposta dei sindacati alla rottura delle trattative con gli imprenditori sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Ieri, mentre in molte città si svolgevano manifestazioni spontanee, i segretari delle tre confederazioni hanno incontrato Andreotti. Il presidente del Consiglio ha confermato che la proposta di Donat-Cattin appartiene a tutto il governo.

F. Bullo, S. Devecchi e G. C. Fossi A PAGINA 29

LA STRAGE NELLA SCUOLA

In trentamila ai funerali dei ragazzi uccisi dal jet

BOLOGNA. Trentamila persone hanno seguito ieri a Casalecchio i funerali dei 12 ragazzi uccisi dal jet caduto sulla loro scuola, «dodici vite rubate», le ha definite il cardinale Biffi. «In quella scuola non vogliamo tornare», ha detto una compagna delle vittime. E ha avuto parole di comprensione anche per il pilota dell'aereo, ancora sotto choc a Verona.

Renato Rizzo A PAGINA 11

Colpito anche un bambino, il commando di quattro persone ha sparato ad altezza d'uomo

A Bologna raffiche di mitra contro gli zingari

Dopo 3 mesi altro raid razzista: nove feriti nel campo nomadi

BOLOGNA. Ancora un assalto contro una comunità straniera a Bologna. Questa volta a finire sotto tiro è stato un gruppo di nomadi. Il bilancio del raid, al quale gli investigatori attribuiscono senza dubbi una matrice razzista, è pesante: nove feriti, tra i quali un bambino; due sono gravi.

L'assalto avviene intorno alle venti. L'accampamento degli zingari, affollatissimo, è all'estrema periferia della città, in via Santa Caterina, nella frazione di Quarto inferiore. La nebbia di una sera d'inverno flagellata dal maltempo che si è abbattuto su tutta l'Italia nasconde le sagome degli edifici e delle dodici roulotte nelle quali abitano una settantina di nomadi. E copre anche l'auto bianca, sembra si tratti di una Fiat Uno, che si avvicina alla zona dove sono accampati gli zingari.

Dalla vettura scende un uomo, il volto coperto da un passamontagna. Altri tre, pure mascherati, rimangono a bordo. L'uomo si avvicina alle roulotte, nelle mani stringe un mitra. Arrivato di fronte alle prime fa fuoco. Spara ad altezza d'uomo, nel mucchio, per uccidere.

Ai suoi colpi fanno eco altri, sparati dall'automobile con una pistola. L'inferno di fuoco dura pochi, drammatici secondi. Poi le armi tacciono. L'uomo che ha sparato si volta e risale in auto. Il commando riparte; tranquillo e indisturbato come era venuto.

I feriti più gravi sono un italiano, Salvatore Mazzola, 28 anni, residente a Granarolo (che è stato operato, una pallottola gli ha trapassato l'intestino) e lo slavo Toma Markovic, 27 anni, colpito al torace e a un fianco: per entrambi la prognosi è riservata. Tra gli altri ricoverati c'è una ragazza bolognese che sarebbe fidanzata con un nomade e che si trova casualmente nell'accampamento: si chiama Daniela Floro, 22 anni, è stata colpita ad un ginocchio. Il bambino ferito, Nbosa Markovic, ha sette anni: un proiettile gli ha frantumato il femore.

Gli investigatori cominciano le loro indagini. Pochi tra gli abitanti del campo hanno visto qualcosa.

La teoria dell'agguato di stampo razzista si fa strada immediatamente, supportata da alcune considerazioni: l'ipotesi del regolamento di conti viene esclusa perché le famiglie nell'accampamento cambiano ogni settimana, quelle colpite dall'assalto erano lì da appena cinque giorni.

Le modalità dell'attentato, i colpi alla cieca, sparati ad altezza d'uomo, aggiungono conferme a questa ipotesi. La tensione intorno a questo accampamento abusivo covava già da qualche tempo: ieri l'esplosione improvvisa e imprevedibile, con un esito già drammatico e che potrebbe aggravarsi nelle prossime ore.

L'episodio riporta Bologna nel ciclone delle polemiche sull'intolleranza nei confronti degli immigrati. Già tre mesi fa, il 21 settembre, la follia del razzismo si era accanita contro una decina di marocchini. [r. cri.]

Indice

tuttocome

Andreotti ammette i difficili rapporti con il Capo dello Stato e ammonisce Martelli

«Sì, ho avuto dissapori col Quirinale»

Sul caso Gladio cita il primo ministro d'Ungheria
«Faceva esercitazioni con obiettivo la Val Padana»

ROMA. Un Andreotti alla riscossa dice ai suoi alleati che non possono vendere la pelle dell'orso prima di averlo abbattuto. «La verifica dipende dai partiti, ma anche da me. Non voglio fare il pupazzo in mano a nessuno» ha avvisato con molta durezza il presidente del Consiglio, ieri sera a Tribuna politica, chiaramente rivolto a socialisti e repubblicani. Ricevuto dagli alleati di governo un tacito impegno a non favorire la ripresa dell'incendio-Gladio che stava provocando le dimissioni di Cossiga, Andreotti sta così facendo i primi passi per governare lui la «verifica» di gennaio con l'obiettivo di succedere a se stesso. Ma Gladio, rimosso dalle segreterie dei partiti della maggioranza, volteggia ancora nelle inchieste giudiziarie e nelle Commissioni parlamentari che se ne stanno occupando.

C'è aperto il problema della deposizione che il Presidente della Repubblica ha promesso di fare davanti al Comitato parlamentare per i servizi segreti. Ieri il presidente del Consiglio, Andreotti, e il presidente del Senato, Spadolini, sono stati invitati al Quirinale per discutere proprio di questo. Pare che vada prevalendo l'orientamento di far slittare alla prossima settimana l'incontro di Cossiga con il Comitato, per evitare che possibili polemiche si scatenino nuovamente mentre a Roma sono in corso riunioni dei ministri della Comunità europea.

Le polemiche possono sorgere sulle modalità della deposizione di Cossiga. I membri del Comitato che appartengono alle opposizioni, hanno già avvisato che si dimetteranno se Cossiga non sarà disposto a rispondere alle loro domande. L'orientamento del Presidente della Repubblica sarebbe di rispondere alle domande poste, ma chiedendo però di conoscerle in anticipo. Potrebbe, cioè, farsele consegnare per iscritto in modo da potersi documentare. E risponderebbe poi solo alle domande ricevute, escludendo un contraddittorio.

Segno della minor tensione sul Quirinale è il silenzio col quale tutti i partiti, compreso il pci, hanno accolto le affermazioni dell'ex capitano Labruna sulle censure alle testimonianze sul tentato colpo di Stato del 1964. Ha fatto delle precisazioni in proposito solo il senatore democristiano Giuseppe Alessi, che fu presidente della Commissione parlamentare che indagò sul tentato golpe del generale De Lorenzo. E Alessi ha ammesso, con una intervista a l'*Ora*, che i nastri delle registrazioni furono corretti e trasformati in testi scritti «evitando di raccogliere frange di racconti su episodi personalissimi e spesso sgradevoli, che venivano fuori inevitabilmente dai racconti».

Furono epurati anche gli atti che riguardavano il suicidio del maggiore Rocca e l'affare Picciardi-La Malfa «che non influivano direttamente sugli obiettivi dell'inchiesta». Poi, il capo dei servizi segreti, ammiraglio Henke, censurò le parti che riguardavano «rapporti e informazioni interne dei servizi». Cossiga, che al tempo era sottosegretario alla Difesa, «ebbe con Henke e con me contatti assolutamente lineari». Cossiga chiese le sessanta pagine che contenevano tutte le parti tenute segrete nella relazione, «io feci regolare verbale, e gli atti dopo breve tempo tornarono in Commissione».

Su Gladio Andreotti ha ricordato che il neo-presidente dell'Ungheria gli ha detto che quando faceva il servizio militare partecipò ad una esercitazione che ebbe per tema l'invasione della Valle Padana. Uno scampolo di memoria che lascia presagire ulteriori ricordi velenosi per chi volesse contestare la legittimità di Gladio al suo nascere. Ma questo il pci, almeno da ieri, non lo fa più.

Achille Occhetto ha ammesso che la nascita di Gladio era coerente con la nostra appartenenza alla Nato. Caso mai, bisogna capire se questa coerenza «era formale o sostanziale». L'ultimo discorso del segretario del pci è tutto un invito al dialogo per repubblicani e socialisti. Ai quali si chiede di fare la «verifica» di governo pubblicamente nelle aule del Parlamento.

Ma Craxi, da Madrid, è parso più cauto che mai, il psi non vuole fare un passo se prima non si muove il psi, e pli e psdi, di fatto, tacciono. Una situazione in cui Andreotti si sente abbastanza forte per bacchettare gli alleati più riottosi, come i socialisti Martelli e Formica («Qualcuno dimentica di stare al governo e ha, così, un po' di nostalgie e di anticipazioni di opposizione. Questo deve finire»), e il repubblicano La Malfa.

Il problema di Andreotti, a ben vedere, rimane il rapporto sempre difficile con Cossiga, l'uomo che dovrà dare l'incarico di formare il governo in caso di crisi. «Dissapori? Ce ne sono stati, ma fino a un certo punto» ha ammesso ieri Andreotti.

Alberto Rapisarda

Da Madrid il leader psi Bettino Craxi (foto a sinistra) sul governo è stato cauto, mentre Achille Occhetto (a destra) ha ammesso che la nascita di Gladio fu coerente con la Nato

RISPOSTA A ZAGREBELSKY

Ecco a che servono i cinque saggi

Caro Direttore,
Gustavo Zagrebelsky ha sostenuto su queste colonne che il comitato di cinque saggi istituito dal governo per esprimere un parere da trasmettere al Parlamento sulla legittimità di Gladio sia «un ulteriore segno di disordine costituzionale, che aggiunge confusione a confusione». Poiché i repubblicani sono stati i primi ad avanzare la proposta che venisse istituita su Gladio una commissione di personalità autorevoli e indipendenti, desidero esprimere con chiarezza la nostra opinione in proposito.

Gli argomenti di Zagrebelsky sono sostanzialmente due. Il primo respinge l'analogia con il comitato formato da Sandulli, Crisafulli e Levi Sandri, istituito nel 1981 per un parere circa la natura segreta dell'organizzazione P2 e, di conseguenza, il ricadere di essa sotto il divieto posto dall'articolo 18 della Costituzione. Non mi sento di condividere l'opinione di Zagrebelsky per la quale la P2 era organizzazione che non toccava il governo, mentre Gladio cadrebbe invece sotto la sua sfera. La P2 aveva ramificate infiltrazioni al vertice dei poteri dello Stato, come accertò l'apposita commissione parlamentare d'inchiesta, e questo era il sospetto derivante dalle liste allora rese note degli appartenenti alla loggia segreta.

Ora io non intendo in alcun modo compiere alcuna equazione preventiva del tipo «Gladio uguale P2», ma certo non si può escludere per articolo di fede che Gladio abbia potuto deviare dai suoi compiti per prestarsi ad attività di politica interna o addirittura criminose. In primo luogo perché deviazioni di questo genere nella storia italiana vi sono state, dal Sifar in avanti. In secondo luogo perché il presidente del Consiglio stesso ha inviato il documento su Gladio ad un organo parlamentare - la commissione stragi - che per il solo fatto di essere prescelto autorizzava inquietanti interrogativi.

Il secondo argomento di Zagrebelsky, invece, coglie a mio giudizio un problema reale. Che significato ha oggi chiedere un parere sulla legittimità costituzionale istitutiva di Gladio?

A questo proposito, desidero ricordare che la richiesta da noi avanzata era stata espressa in termini diversi. Noi avevamo chiesto di affidare ai saggi il compito di esprimere un parere non sulla legittimità istitutiva di Gladio, dovuta alle dure necessità della guerra fredda, quanto invece sull'osservanza della legalità da parte di Gladio durante l'intero corso della sua esistenza.

Tale mandato secondo noi era necessario non certo per configurare un'invasione impropria nelle competenze della magistratura, quanto per rispondere alla necessità di comprovare autorevolmente da una sede indipendente e prestigiosa - in attesa delle risultanze delle lunghe indagini dei giudici - il giudizio personale che il presidente del Consiglio aveva espresso in Senato l'8 novembre scorso, non senza peritarsi di aggiungere in altra sede che se qualcosa fosse in seguito emerso che i responsabili militari e dei servizi avessero taciuto, allora qualche testa «sarebbe saltata». Messe nelle mani dei saggi tutte le carte riservate a disposizione del governo, essi avrebbero potuto esprimere un indirizzo che sarebbe stato assai prezioso per il Parlamento.

Debbo supporre che, avendo il governo accolto, sotto la pressione degli eventi, una proposta che non era stata di suo iniziale gradimento, è stato poi il mandato del comitato a subirne in qualche modo il prezzo. In relazione a questo i dubbi e le perplessità che vengono da più parti manifestati hanno un fondamento che è difficile disconoscere del tutto.

In ogni caso questa del governo è ormai una decisione presa, che può essere criticata ma che comunque il governo è tenuto ad attuare, se non si intendono alimentare nell'opinione pubblica impressioni sempre più destabilizzanti. Ci si concentri allora nelle indagini che si è stabilito di compiere.

Quanto alle responsabilità per come si è condotta finora l'intera questione, e per le conseguenze che ne sono derivate, esse non devono esser fatte valere sul tavolo di Gladio ma su quello della più complessiva verifica politica che a questo punto si impone.

Giorgio La Malfa

Craxi: no alla crisi su Gladio

E Cariglia: lasciate in pace Cossiga, così se ne va

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

E' un Craxi cauto quello che si aggira nel palazzo delle «Cortes», nella sede del Parlamento spagnolo, tra una riunione dell'unione dei partiti socialisti europei e una foto di gruppo con gli altri leaders. Dopo essere stato uno dei protagonisti dello scontro politico-istituzionale della scorsa settimana, che lo ha visto polemizzare anche con il Capo dello Stato, il segretario del psi è tornato alla prudenza: invita tutti «a non esagerare» nelle critiche a Cossiga ed esclude una crisi di governo sul caso Gladio. «Sarebbe una cosa assurda - dice - perché si tratta di una decisione presa trent'anni fa». «Stop and go», cioè attaccare, fermarsi, tenere la posizione per poi riprendere l'offensiva. E' la tattica che Craxi privilegia da sempre e anche in questa fase non ha intenzione di abbandonarla.

A qualche passo di distanza Antonio Cariglia, il segretario del psdi lo invita ad andare al governo, prevede un Presidente della Repubblica dc («magari Scalfaro») e, soprattutto, se la prende con chi spara su Cossiga. «Se gli stanno così addosso - spiega - Francesco non si muove. Se invece lo lasciassero un po' in pace, può darsi che tra sei o sette mesi gli faccia il regalo di dimettersi». Craxi, però, queste parole non le ascolta neppure. Un suo governo non è argomento di questa legislatura e non ha intenzione di sfiorare con le polemiche il Quirinale: quando lo ha fatto, la scorsa settimana, c'è stato quasi costretto per difendere un suo ministro e l'immagine del suo partito. No, non è questa la sua strategia e in primo luogo non vuole uno scontro con la dc su Gladio, perché si ritroverebbe schiacciato sulle posizioni del pci.

Magari questa vicenda può servirgli nella prossima verifica, per strappare qualcosa in più all'insidioso partner di governo. Ma non ad altro. Ecco perché il leader del psi rimuove nei suoi discorsi lo scontro cruento della scorsa settimana e torna a giocare la sua partita tradizionale. Al massimo quello che è avvenuto può tornargli utile a rilanciare il tema della grande riforma, a dimostrare che questa Repubblica è finita e bisogna passare all'elezione diretta del Presidente. Un argomento per portare sulle sue tesi chi non ne è ancora convinto, a cominciare dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli. «Se si dovesse ricorrere ad un referendum popolare - spiega Craxi - in cui i cittadini fossero chiamati a decidere se adottare in Italia una Repubblica presidenziale, l'avvocato Agnelli si ritroverebbe in minoranza».

Referendum propositivo, elezione diretta del Presidente, grande riforma tornano ad essere il «leit-motiv» di Craxi in vista del confronto-scontro di gennaio con la dc. Sono proposte che tornano con maggior determinazione di fronte a quello che sta avvenendo e il segretario del psi non dispera di riuscire «a trascinare su questa strada una maggioranza». E, probabilmente, quando lo dice, pensa al pci.

Sì, nello schema di Craxi il caso Gladio e le sue tensioni possono servire a questo scopo. Del resto la proposta di «una grande riforma», resa ancora più attuale da questo scenario di crisi istituzionale, può essere un ottimo argomento per ricontrattare il patto con la dc da posizioni di forza e per rompere. «Sono vent'anni - osserva in proposito Craxi - che si svolgono elezioni anticipate. Vediamo se questa volta si può evitarle, tenendo conto della particolare natura dell'anno pre-elettorale in cui si parla molto e si combina poco. Mi dimostrino il contrario».

Con questo in testa Craxi si prepara quindi a decidere le sorti della legislatura. Se da una parte preferisce spuntare qualcosa nella trattativa con la dc e arrivare fino al '92, dall'altra non esclude ancora del tutto l'ipotesi più traumatica. L'ultimo sondaggio commissionato dal psi (Swg su un campione di duemila persone) non preclude nessuna delle due strade: infatti, non si sarebbero grossi sconvolgimenti (dc al 32%, pci al 23, psi al 16, Leghe al 7%), un altro dato ha attratto l'attenzione del segretario psi: l'elettorato - secondo lo studio - non trova «sconvolgente» l'idea di una fine anticipata della legislatura e, quindi, non penalizzerebbe chi se ne assumesse la responsabilità.

Augusto Minzolini

No alle stragi

Manifestazioni per p. Fontana

ROMA. Per manifestare domani, ventunesimo anniversario di piazza Fontana contro «lo stragismo di Stato», è stato creato anche un «comitato dei garanti per la libera espressione del diritto di opinione». I promotori delle varie iniziative di mobilitazione che si svolgeranno in tutta Italia, ritengono che non si debba lasciare alla polizia il giudizio su ciò che è lecito o illecito scandire come slogan oppure scrivere sui cartelli dei cortei. In una conferenza stampa organizzata a Montecitorio, è stato ripetuto che per la manifestazione organizzata a Roma la questura ha avvertito che non verrà più tollerato il vilipendio delle istituzioni. Così i promotori che promettono una giornata senza incidenti adotteranno, tra l'altro, gli «slogan rovesciati ironicamente e irosamente». Così su qualche striscione e cartello ci sarà scritto «Cossiga e Andreotti sono i salvatori, siamo noi i veri gladiatori». Tra i garanti, gli indipendenti di sinistra Balbo, Bassanini e Rodotà, i comunisti Garavini e Salvato, il verde Lanzinger. [Agi]

In radio e tv la spy-story del generale

Ora Serravalle scrive sceneggiature di thriller «Codice Alfa» è già andato in onda a gennaio

ROMA. Deve essere una vera passione letteraria quella del generale Gerardo Serravalle, se dopo avere scritto una spy-story radiofonica intitolata «Codice alfa», regolarmente andata in onda lo scorso gennaio, ha appena consegnato alla Rai un nuovo copione per la tv che adombra i misteri del caso Ustica. Duecento pagine pronte a trasformarsi in uno sceneggiato domenicale di successo o magari in un film.

Una passione che probabilmente covava da tempo, alimentata dai molti casi con i quali il generale, a lungo nei servizi segreti e capo dal '71 al '74 della quinta sezione dell'ufficio «R» da cui dipendeva la Gladio, era venuto a contatto.

Lui stesso, durante l'audizione parlamentare in cui sostenne di «essersi sentito a un certo punto parte di una banda armata», ha ammesso di dilettarsi con la scrittura da quando non è più al servizio dell'arma. Così era nato «Codice Alfa». Ventotto puntate trasmesse da Radio Uno due volte la settimana dal 29 gennaio scorso, nel contenitore «Radiouno serata», senza che nessuno trovasse niente da ridire.

Oggi, alla luce della vicenda Gladio, quella storia appare in un'altra luce. Il deputato missino Staiti di Cuddia, che si è interessato all'hobby letterario dell'ex generale, ricorda «strani riferimenti» con il caso che da un mese e mezzo ha sconvolto la vita politica italiana. E in un'interrogazione parlamentare, chiede che sulla vicenda venga fatta chiarezza.

«Uno dei personaggi dello sceneggiato radiofonico - scrive Staiti nell'interrogazione - esponeva dei fatti, ovviamente romanzati, che suonavano più o meno così: "Ho avuto l'ordine di portare delle armi e dell'esplosivo a qualcuno che compirà un attentato, poi ci sarà qualcun altro che farà uscire un volantino di rivendicazioni a nome di Ordine Nuovo e di Ordine nero. In Italia neppure i rappresentanti parlamentari della destra dubiteranno che non sia così».

Pura coincidenza? Leonardo De Palma, il funzionario televisivo che ha curato la trasmissione, assicura che «si è trattato solo di un racconto giallo, di spionaggio, stile James Bond. Dunque, una storia di pura fantasia». Ma chi può dire dove la realtà sfuma nella finzione e cosa resta invece dei fatti, dopo l'elaborazione fantastica?

Certo è che contaminazioni, sempre labili, vengono viste in una chiave diversa alla luce dei fatti che vanno emergendo dall'inchiesta sull'organizzazione segreta, sulle sue attività e ramificazioni. Ed è probabile che l'interrogazione di Staiti riporti addirittura a galla quella sceneggiatura, e contribuisca magari alla replica radiofonica del programma. Con un successo assicurato.

Maria Grazia Bruzzone

«Cancellammo i nastri Sifar»

La conferma a Mastelloni del generale del Sid Podda

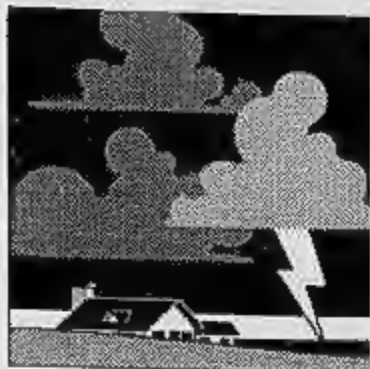
VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri il giudice istruttore Carlo Mastelloni, che indaga su Argo 16, ha interrogato i generali dei servizi segreti Ambrogio Viviani, Gerardo Serravalle e Antonio Podda. Interessante la deposizione di quest'ultimo, che avrebbe confermato le affermazioni del capitano Antonio Labruna sugli «omissis» e sul «gruppo di lavoro» che «ripulì» gli 8 mila metri delle registrazioni sull'affare Sifar. Podda avrebbe infatti detto di aver fatto parte di quel gruppo di lavoro, di conoscere i nomi di chi ne faceva parte, tranne uno, e di conoscere con certezza la manomissione di una bobina. Ma ha detto ai giornalisti che della cosa si era occupato direttamente Labruna e che non sempre quello che fa una parte dei servizi è noto anche a chi comanda. Che il capitano abbia poi fatto quelle dichiarazioni ai giornalisti, per il generale è «disdicevole».

Viviani e Serravalle, interrogati sui possibili moventi dell'attentato all'Argo 16, l'aereo militare che trasportava i gladiatori e i loro arsenali, avrebbero ribadito le loro versioni divergenti. Viviani ritiene l'attentato opera del Mossad, un avvertimento ai servizi italiani che avevano rimpatriato 5 terroristi palestinesi arrestati a Ostia mentre preparavano un attentato contro un volo di linea israeliano. Serravalle, invece, sostiene che potrebbe essere stato un regolamento di conti interno: il giorno dell'attentato, il generale doveva essere a bordo di Argo 16, e ritiene di essere stato lui il vero bersaglio, visto che aveva fatto trasferire gli arsenali di Gladio.

Nei giorni scorsi Mastelloni è stato a Palazzo Chigi per sollecitare l'impegno finanziario necessario per proseguire le ricerche del Nasco di Arbizzano di Negrar, il deposito di Gladio sepolto sotto un cimitero che gli scavi ordinati dal giudice hanno ora reso pericolante. [m. l.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali indirizzo annunci economici

Certificato n. [illegible]
La tiratura de La Stampa di Domenica 9 dicembre 1990 è stata di [illegible] copie

Dramma sulle Alpi Marittime: due giovani travolti da una slavina, dispersi i compagni

In trappola nella tempesta di neve

Nove speleologi bloccati all'uscita della grotta

VIOZENE (Cuneo)
DAL NOSTRO INVIATO

Dramma sulle montagne del Cuneese, ore d'ansia e d'angoscia per una decina di famiglie piemontesi e liguri. Nove speleologi usciti da una grotta durante la bufera di neve sono dispersi sul massiccio del Marguareis, si teme per la vita di due. Altri tre speleologi, che facevano parte della stessa spedizione, sono stati salvati nel tardo pomeriggio di ieri da un elicottero del «Piemonte elisoccorso». E ai soccorritori hanno rivelato particolari drammatici: due compagni di spedizione sono stati travolti da una valanga e poi coperti da tre slavine staccatesi in rapida successione.

Le speranze di trovarli ancora in vita sono purtroppo esili e si affievoliscono di ora in ora. Per gli altri sette ci sono speranze: potrebbero essersi rifugiati in qualche anfratto naturale ed essere in attesa di aiuti. La risposta si avrà oggi quando nella zona riprenderanno le ricerche.

I fatti. Venerdì due gruppi di speleologi liguri e torinesi si incontrano a Viozene per un'incursione in grotta programmata da tempo: tre giorni per visitare alcune centinaia di metri di un'insenatura conosciuta come «La Bassa» (a quota 1700 metri) nel vallone della Chiusetta. Una ramificazione minore del complesso «Piaggia Bella» sul massiccio del Marguareis che tocca Piemonte, Liguria e Francia. Devono raggiungere la grotta in tredici, ma uno, Gian Piero Carrieri di Torino non si è sentito bene e preferisce rimanere al campo base, l'albergo «Ligure» di Viozene. Il rientro degli altri dodici escursionisti è previsto per domenica notte.

Le 20 di sabato: nella zona si scatena una bufera di vento e neve, che continua per tutta la giornata di domenica. I dodici sono sprovvisti di radio e solo ieri mattina, con le prime schiarite, un elicottero riesce a raggiungere la zona della grotta. Dall'alto il pilota individua tre uomini.

La neve e le raffiche di vento impediscono al pilota dell'elicottero di trovare subito un luogo dove atterrare, ci riesce dopo quasi due ore. Alle 16 salgono sul velivolo Pier Claudio Oddoni, 31 anni di Torino; Andrea Bixio, 18 anni e Alessandro Maifredi, 19 anni tutti e due di Genova. Sono in buone condizioni fisiche.

Raccontano il dramma, fanno i nomi dei loro compagni dispersi. Sono: Sergio Acquarone, 20 anni; Luigi Ramella, 43 anni; Marino Mercati, 33 anni; Aldo Avanzini tutti di Imperia; Paolo Valle, 28 anni, di Nasino in provincia di Savona; Stefano Sconfienza, 30 anni, ingegnere impiegato all'Alitalia; Flavio Tesi, 27 anni; Mauro Scagliavini, 36 anni e Roberto Guiffrey, 23 anni, tutti di Torino. I liguri appartengono al «Gruppo speleologico di Imperia», i torinesi al «Gruppo speleo Piemontese».

Il loro è un racconto disperato: «Siamo usciti dalla grotta tutti insieme, secondo gli accordi presi prima della partenza, verso le 22 di domenica. Là sotto non potevamo accorgerci della neve. All'uscita abbiamo avuto la brutta sorpresa».

Un primo gruppo formato da quattro speleologi si incammina sperando di poter raggiungere un'altra grotta che si trova più a valle, in condizioni meteorologiche normali a un quarto d'ora di cammino da «La Bassa», a mezz'ora da Upega. Poco dopo ne partono altri tre, decisi ad affrontare direttamente la marcia fino a Viozene dove tutti hanno lasciato le auto.

Gli altri cinque aspettano fino alle prime ore del mattino, quindi, non vedendo tornare i compagni, convinti che il percorso sia agibile, si incamminano a loro volta verso Viozene. Dopo poche centinaia di metri sentono il boato di una valanga. Ancora il racconto: «Camminavamo in fila indiana, due sono stati travolti. Noi invece, distanziati di una trentina di metri, siamo riusciti a salvarci».

I tre decidono di desistere e tornano verso l'imbocco della grotta dove sono stati salvati ieri pomeriggio grazie all'intervento dell'elicottero.

Sui nominativi dei due travolti dalla valanga rimane il più stretto riserbo. Gino Ghiazza, del Soccorso Alpino che ha coordinato le operazioni di ricerca dice: «Ci sono condizioni di estremo pericolo. Il metro e mezzo, a tratti i due metri di neve sono poggiati sul ghiccio della precipitazione di novembre. Basta un minimo errore per provocare slavine. Per questo abbiamo deciso di sospendere le ricerche».

Si riprende stamane con quattro diversi interventi. Cinquanta uomini delle squadre del Soccorso Alpino di Garessio e Mondovì proseguiranno le ricerche a piedi. Cani da valanga (sono otto, uno arrivato da Valsavarenche, tre messi a disposizione dalla Finanza) ispezioneranno il vallone; elicotteri sorvoleranno ripetutamente la zona e altri speleologi si caleranno in alcune grotte nella speranza che i dispersi vi abbiano trovato rifugio.

La grotta de «La Bassa» fa parte del più grande complesso carsico d'Europa. In un'altra di queste insenature che si addentrano per chilometri sotto il Marguareis nel '57 due ragazze rimasero bloccate quaranta ore; nell'81 tre speleologi torinesi vi rimasero per tre giorni.

Gianni Martini

La neve ha portato migliaia di turisti in montagna. E al rientro le code: ecco una lunga colonna d'auto alla periferia di Aosta

Morte e paura per il maltempo

In Italia 34 vittime, fiumi in piena, scuole chiuse

ROMA. Maltempo, un bilancio di morte e danni. Da oltre quarantotto ore l'Italia sta combattendo contro neve, pioggia e vento fortissimi. Le cifre sono da bollettino di guerra: sulle strade nell'ultimo weeknd ci sono stati 34 morti (ieri sera due coniugi trevigiani sono morti annegati, la loro auto è finita nel fiume Sile), in Val d'Aosta è stato decretato lo stato di emergenza, in Liguria un'auto con cinque ragazzi francesi è stata travolta da una frana (e due giovani sono morti). Cinque cacciatori sono dispersi nel Vercellese.

Ovunque paesi isolati, autostrade e strade impercorribili, fiumi in piena, mareggiate e bufere. In questa ondata di maltempo - peraltro ampiamente prevista - fa eccezione la Sicilia dove, nelle zone più occidentali, splende il sole.

Val d'Aosta. Centodieci centimetri ad Aosta, isolati Cervinia e Cogne, strade statali chiuse al traffico per il pericolo di valanghe e slavine. Ieri la Val d'Aosta ha alzato la bandiera bianca: la giunta regionale ha dovuto dichiarare lo stato di emergenza per tutto il territorio a causa «delle eccezionali avversità atmosferiche».

Per due giorni (ieri e oggi) gli studenti rimarranno a casa.

Ancora chiusa al traffico pesante la statale del Gran San Bernardo; percorribile, ma solo con catene, quella per il Monte Bianco verso la Francia. Un giovane di Vigevano è stato travolto da tre auto, mentre era fermo sull'autostrada ad Aosta per sostituire una ruota.

Piemonte. Disagi e difficoltà in tutte le province piemontesi. Gran parte delle scuole dell'Alessandrino e del Cuneese sono rimaste chiuse.

In Valsessera, tra la Valsesia e il Biellese, non si hanno più notizie di cinque cacciatori partiti sabato pomeriggio per una battuta. Inutili finora tutte le ricerche. Trentaquattro boy scout sono bloccati in un rifugio dell'Alta val Sesia. Sempre nel Vercellese una slavina ha investito un'ala del residence Le Baite di Riva Valdobbia, ma fortunatamente non ci sono state vittime.

Domenica centinaia di turisti in attesa degli spazzaneve sono stati bloccati sull'Appennino alessandrino; l'Autofiori nel tratto alessandrino è stata chiusa per ore. Nell'Astigiano decine di famiglie sono rimaste bloccate nei cascinali.

Liguria. Numerosi gli incidenti. Il più grave si è verificato sulla statale 20, che collega il Ponente ligure con il Piemonte. Un'auto con cinque ragazzi francesi è stata travolta da una frana. Due sono morti sul colpo. L'elicottero dei vigili del fuoco ha invece portato in salvo nove giovani genovesi che la notte scorsa avevano trovato rifugio in un albergo in disuso a Valdieri.

Veneto e Alto Adige. Difficoltà per il traffico in tutto l'Alto Adige: la neve caduta nella notte ha mandato in tilt l'autostrada del Brennero. Sulla carreggiata Nord è ferma una colonna di Tir lunga ventidue chilometri. Per il fondo ghiacciato alcuni autotreni hanno sbandato, bloccando completamente tratti di autostrada. A Trieste il livello del mare ha superato i moli, allagando alcune strade e gli scantinati del teatro Comunale. A Merano un incendio, provocato da un cortocircuito dovuto ad infiltrazioni di neve, ha distrutto l'albergo «Conca d'oro».

Lazio, Toscana e Marche. Le preoccupazioni maggiori arrivano dai fiumi. L'Arno ha raggiunto in molti tratti i livelli di guardia. Timori soprattutto a Firenze. Alcuni torrenti sono straripati nel Fabrianese, in provincia di Ancona. Interrotta la superstrada Perugia-Roma, con decine di automobilisti bloccati. Migliaia gli interventi dei vigili del fuoco a Roma e nel Lazio. Il Tevere ha superato i livelli di guardia.

Campania. Bloccati a causa del mare grosso e del forte vento i collegamenti marittimi all'interno del golfo di Napoli. Una motonave si è arenata al largo, salvati i due uomini dell'equipaggio.

Una nave spagnola portacontenitori, la «Comandante Rocio», è da ieri alla deriva a un centinaio di miglia dal porto di Napoli. I sette uomini dell'equipaggio sono stati soccorsi e recuperati.

Luigi Sugliano

L'EMERGENZA **IN EUROPA**

FRANCIA
Trecentomila case al buio e al freddo

PARIGI. Con un lieve ritardo rispetto agli altri Paesi del Nord Europa, il maltempo ha investito ieri anche la Francia. Nel week-end la morsa del freddo e delle bufere aveva già colpito pressochè in particolare la regione Rhône-Alpes, dove 300 mila abitazioni sono rimaste senza energia elettrica. A Grenoble la morsa del gelo ha bloccato anche il treno a grande velocità (Tgv). E' chiusa l'autostrada Lione-Grenoble. Da sabato, la radio continua a lanciare avvertimenti agli automobilisti a rispettare la massima prudenza ed ad evitare viaggi non indispensabili. La neve caduta nella capitale dalle prime ore di ieri non ha comunque fatto presa sulle strade. Nel Golfo di Biscaglia elicotteri e guardacoste sono alla ricerca di uno yacht francese con quattro persone a bordo che non hanno più dato notizie di sé. [Ansa]

INGHILTERRA
Ferrovie bloccate, violenze a Londra

LONDRA. Caos, dieci morti, violenza: questo il quadro in una Inghilterra investita da bufere di neve e vento che hanno paralizzato ogni attività nelle regioni del Centro-Sud. La polizia riferisce che i morti per incidenti dovuti al maltempo sono dieci, mentre le attività lavorative sono sconvolte. A Coventry, la città della cattedrale 150 km a Nord-Ovest di Londra, i ladri si sono scatenati approfittando del fatto che le auto-pattuglie della polizia sono rimaste bloccate nei garage. Numerosi negozi nel centro città sono stati saccheggiati, autovetture semisepolte nella neve sono state devastate e incendiate. La polizia non ha dato notizia di eventuali arresti. Un convoglio ferroviario partito da Liverpool diretto a Londra per un viaggio di due ore e mezzo al massimo, non è riuscito a forare la barriera di neve formatasi sulle rotaie ed è tornato a retromarcia al punto di partenza con tutti i viaggiatori a bordo. Moltissimi villaggi e paesi sui monti Pennini nella regione centrale inglese sono isolati da tre metri di neve. La direzione delle ferrovie inglesi ha giustificato il caos sulla rete ferroviaria con il fatto che nell'arsenale delle ferrovie esistono solo due locomotori spazzaneve per una rete di 16 mila chilometri «perché non tutti gli inverni nevica». [Agi]

SPAGNA
In montagna sperduti 5 alpinisti

MADRID. La Spagna è il Paese che ha subito più danni dopo la Gran Bretagna. Ancora ieri decine di villaggi erano isolati nel Nord, dove sono chiusi anche quasi tutti i passi di montagna. Oltre ai Pirenei le regioni più colpite sono state le Asturie, la Navarra e la Catalogna. Cinque alpinisti sono dispersi sui Pirenei e sono risultate inutili tutte le ricerche, con elicotteri e cani antineve. Erano partiti sabato. [Ansa]

AUSTRIA
Scatta l'allarme per le valanghe

VIENNA. In Austria meridionale, in particolare in Carinzia, due giorni di precipitazioni hanno lasciato in pianura un manto di neve alto più di un metro, con gravi danni per il traffico stradale, che è stato rallentato, che per il pericolo di valanghe. Diversi passi al confine con la Jugoslavia sono stati chiusi. Le bufere di vento hanno fatto poi strage di pali e linee dell'energia elettrica. Sulla statale della Valle dell'Inn, nel Tirolo settentrionale, il ghiaccio ha provocato tamponamenti in serie che in un caso hanno coinvolto 21 automobili [Ansa]

SVIZZERA
A Zermatt 92 cm. di neve in un giorno

BERNA. Lungo tutto l'arco Alpino è scattata l'emergenza neve: molti paesi in Svizzera sono isolati sotto un metro e mezzo di neve, sia il traffico stradale che ferroviario incontra gravissime difficoltà. Molti treni sono stati addirittura soppressi perché le linee sono impraticabili: gli scambi automatici sono congelati. A Zermatt il record delle precipitazioni nel Paese: in ventiquattr'ore sono caduti novantadue centimetri di neve. Molte frazioni sono isolate. [Agi]

ANDORRA
Settemila turisti isolati negli alberghi

ANDORRA. Problemi anche nel piccolo principato di Andorra. E subito uno scandalo-neve: ieri sono stati esposti prezzi alle stelle per le catene per auto, dove ai settemila turisti bloccati negli alberghi sono state offerte a più di duecentomila lire al paio. Molti dovrebbero ripartire oggi. [Ansa]

VENEZIA

Acqua alta record, notte di allarme

Acqua alta di sera e nel cuore della notte fra domenica e lunedì. E' stata la misura massima raggiunta quest'anno a Venezia, un metro e 28 alle 3,25 della notte, il che significa esattamente mezzo metro in piazza San Marco. Commercianti svegli tutta la notte, per ripulire i negozi lungo le calli dello shopping, specie nella centralissima calle Vallaresso, quella delle boutique e dell'Harry's Bar, dove una chiazza d'olio portata dall'acqua fuori dalla cucina di qualche ristorante ha devastato pellicce e vestiti di couturier nei negozi vicini. Un cacciatore è rimasto nel fango fino alla cintola in barena, per sette ore, dalle parti di Burano, ed è stato salvato dai carabinieri che hanno udito solo verso mezzanotte i colpi del fucile. [m. l.]

Breve tregua

Ma presto arriverà altra neve
E' il Sud la zona più a rischio

ROMA. Gli esperti non hanno dubbi e non sono troppo fiduciosi. L'inverno quest'anno ha deciso di tornare alle vecchie abitudini, di rispettare la tradizione. Il maltempo concederà una tregua, ma soltanto all'Italia del Nord e al centro. Il Sud invece continuerà a convivere con pioggia, vento e neve.

Queste le previsioni sulle condizioni del tempo nei prossimi giorni che arrivano dal servizio meteorologico dell'Aeronautica.

Spiega il generale Marcello Loffredi: «Ancora per due giorni il tempo sarà instabile, con alternarsi di schiarite e precipitazioni. Poi da giovedì l'Italia sarà divisa in due parti: al Nord e al centro il tempo sarà generalmente sereno, mentre al Sud e in particolare sulle regioni più esposte ai venti di Nord-Est (e cioè Abruzzo, Puglia) ci saranno frequenti precipitazioni, il maltempo porterà ancora freddo e neve».

Per il Nord dell'Italia tempo migliore significherà però un brusco abbassamento della temperatura, per molte notti la colonnina di mercurio scenderà abbondantemente sotto lo zero, in particolare nei giorni di giovedì e venerdì.

Ma sull'Italia arriva una nuova perturbazione, prevista tra domenica sera e lunedì. Dice Loffredi: «Questa ondata di maltempo colpirà tutta l'Italia, anche se sarà di intensità minore di quella che ci ha appena lasciati».

Un ultimo dato, che i meteorologi hanno anticipato da tempo: questo sarà un inverno molto rigido, caratterizzato da abbondanti precipitazioni. Buone notizie dunque per gli sciatori, ma grandi timori per le prossime emergenze neve. Alcune città hanno dimostrato di non essere preparate all'offensiva dell'inverno e gran parte dell'Europa è stata flagellata dal maltempo. Una scena che rischia di ripetersi altre volte. [r. cri.]

Ha accusato l'ex premier di tradimento: aperta un'inchiesta, non può lasciare il Paese

Tyminski prigioniero in Polonia

Walesa stringe i tempi: domani nuovo capo del governo

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Stanislaw Tyminski non molla, attacca a muso duro chi lo vorrebbe relegato in soffitta, proclama che la débâcle presidenziale lo ha reso ancora più combattivo. «Resterò in Polonia a lottare per la democrazia anche se lo dovessi fare dalla prigione. Il sistema polacco è degenerato, colonialista, totalitario, qui la libertà non è mai esistita, io solo sono in grado di ripristinarla». E trasformarsi in martire dietro le sbarre non è un pio desiderio visto che la Procura distrettuale di Zakopane ha ufficializzato l'inchiesta nei suoi confronti. Dovrà rispondere dell'accusa di tradimento lanciata addosso al premier Mazowiecki per aver svenduto alcune imprese statali, un falso clamoroso che ora gli vieterà di lasciare il territorio nazionale. Alla misura cautelativa potrebbe fare seguito il mandato d'arresto ed il processo dando corpo allo scatto d'ira di Lech Walesa: «Tyminski va trattenuto e trascinato in tribunale». Ieri sera, però, a Varsavia circolava la voce, non confermata, che il miliardario avrebbe acquistato per sé e per la moglie un biglietto aereo per il Canada.

Intanto nel day after elettorale il candidato schiacciato dalla valanga walesiana si aggira come una belva infuriata tra i locali al piano terra del Palazzo della Cultura, il suo quartier generale. Nessuna aria di smobilitazione, anzi i telefoni continuano a squillare mentre prosegue la distribuzione delle gigantografie che lo ritraggono accanto alla moglie peruviana Graciela.

Già domenica notte, ad urne appena chiuse, aveva impartito ordini precisi. Contesterà lo scrutinio tramite una dura battaglia legale istruendo gli avvocati a presentare ricorso presso l'ufficio centrale di spoglio. Secondo i fedelissimi, brogli si sarebbero verificati in molte sezioni. «Ne abbiamo le prove documentate», ma a chiedere loro di esibirle rispondono secchi: «Aspettate e vedrete».

Lui nel frattempo rincara la dose, si dichiara vittima di una campagna intimidatoria, preannuncia che oggi sparerà a zero durante la conferenza stampa settimanale. «Si è trattato di una brutta guerra sporca piena di colpi bassi, ignobili da parte dei miei avversari. Mi risulta che in numerosi villaggi, strani figuri abbiano minacciato la gente che intendeva votarmi, hanno spaventato i loro bambini, hanno persino avvelenato i cani. Povere bestie, non c'entravano per nulla».

Al giornalista che gli rimprovera di non essersi prodotto nel beau geste dello sconfitto pronto a concedere sportivamente il successo al vincitore risponde gelido: «Qui il fair play non è di casa, in Polonia la democrazia non è mai esistita né durante la dittatura comunista tanto meno durante lo strapotere di Solidarnosc». Sul taccuino annotiamo altre bordate contro nemici invisibili, contro la ragnatela tessuta dalla Chiesa contro gli organi di informazione colpevoli di averlo costantemente demonizzato. Riguardo i programmi politici immediati Tyminski è apparso tuttavia evasivo, un sì e no pronunciato a mezza bocca sull'ipotesi di formare il partito di opposizione da presentare alle elezioni legislative previste nella tarda primavera. «Mi consulterò con la famiglia, poi decideremo».

Indicativa diventa a questo punto la lettura della scomposizione del voto nei due turni elettorali. Il dato emergente conferma la buona tenuta dello zoccolo Tyminski, tre milioni e mezzo di consensi al 25 ottobre, più o meno altrettanti il 9 dicembre. Stando alle rilevazioni demoscopiche raccolte all'uscita dei seggi, circa tre quarti dell'elettorato non avrebbe mutato opinione nell'arco delle due settimane, mentre marginali sarebbero state le fluttuazioni degli indecisi. Soltanto l'1,1% di quanti appoggiarono all'inizio la candidatura del primo ministro cattolico Mazowiecki hanno travasato consensi nel campo tyminskiano rispetto al 16,6% espresso a favore di Walesa. Modesto pure l'apporto dei sostenitori dell'ultra conservatore di destra Moczulski (0,5), dei contadini di Bartoszcze (2,2), mentre risulta più consistente il passaggio dei voti ex comunisti (3,3) dell'esponente Cimoszewicz.

In effetti Tyminski può vantare l'appoggio minoritario però significativo in tutte le categorie sociali del Paese. Soprattutto tra i giovani inferiori ai 30 anni rimasti ammaliati dal businessman d'Oltreoceano, tra gli agricoltori della cosiddetta «seconda Polonia» di un mondo rurale ormai privatizzato, tra gli operai dei complessi industriali, gli impiegati statali, i piccoli imprenditori e nel mare magnum dei pensionati.

Piero de Garzarolli

Walesa bacia la moglie. La signora Danuta è in attesa del nono figlio (FOTO AP)

Mazowiecki subito fuori

Il più probabile sostituto è l'avvocato di Solidarnosc

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Brucia le tappe il presidente eletto Lech Walesa. Incurante dei tempi giuridici stabiliti dalla costituzione per l'investitura ufficiale, con in tasca il telegramma di benvenuto a Palazzo Belvedere speditogli dal predecessore Jaruzelski e il messaggio di felicitazioni di Gorbaciov, il neo Capo dello Stato polacco ha preannunciato l'imminente designazione del primo ministro, forse domani. Politicamente ha ragione nel tenere fede alla proclamata volontà di accelerare il ritmo del ricambio governativo che era stato il cavallo di battaglia vincente durante le elezioni, formalmente no, visto che la prassi gli suggeriva un minimo di cautela protocollare. Ma re Walesa ha ignorato i suggerimenti dei più stretti collaboratori dichiarando a Danzica che il nome prescelto fra gli otto papabili in lizza verrà reso noto al più presto.

Il maggiore accreditato alla successione di Tadeusz Mazowiecki sembra Jan Olszewski, sessantenne, varsaviano, avvocato di grido (durante gli Anni Ottanta della repressione difese coraggiosamente l'opposizione), ben visto nello spaccato delle otto correnti di Solidarnosc. Di tendenze moderate, sarebbe l'ideale trait d'union in grado di sanare i contrasti tra i populisti del movimento e le teste d'uovo della capitale imbarcando nella sua équipe alcuni esponenti del governo dimissionario graditi al Premio Nobel per la pace. Non a caso si vocifera che la prestigiosa carica di ministro degli Esteri potrebbe premiare Bronislaw Geremek, l'intellettuale più vicino a Mazowiecki.

Brindando a champagne con i fans in delirio che l'avevano festeggiato nel capoluogo baltico, il Presidente (che ha ricevuto telegrammi di felicitazioni da Bush, e da molti altri di capi di Stato, tra cui Francesco Cossiga) ha subito ingranato le marce alte del linguaggio soft. «Sarò il buon sceriffo di tutti i polacchi, però non vi comanderò, mi metto piuttosto al servizio del popolo». Walesa non è sembrato preoccupato per la massiccia astensione alle urne - circa il 47 per cento su un elettorato di 27 milioni - né tantomeno dello spauracchio Tyminski («Sparirà dalla scena nazionale con la stessa velocità con la quale vi era entrato»), centrando invece il discorso del trionfo sull'immane fardello che lo attende. «Sono conscio del lavoro da svolgere» ha detto alla folla e vi chiedo di pazientare ancora un po'. Abbiamo atteso questo momento da 45 anni, adesso si tratta di affrettare la trasformazione in Paese degno di entrare a pieno titolo nell'Europa democratica. Dico agli amici dell'Occidente che la Polonia povera sarebbe una polveriera, aiutateci quindi a renderla prospera e stabile».

Però quanto duratura sarà la prevedibile luna di miele che Walesa conta di avere a disposizione? Qui nessuno parla ancora di primi cento o cinquecento giorni nell'euforia degli osanna che piovono sul Presidente. Persino Adam Michnik, acerrimo contestatore del leader storico di Solidarnosc definito arrogante, incompetente ed inaffidabile, ha sotterrato l'ascia di guerra nell'editoriale scritto ieri per Gazeta Wyborcza. «Saremo i tuoi critici leali e sostenitori fedeli in cambio di alcuni piccoli sacrifici che ti chiediamo». Cioè l'abbandono dei miraggi sventolati nel corso della campagna elettorale «perché sai che sono irrealizzabili» da sostituire con la difesa ad oltranza dei valori per i quali il sindacato si era battuto unitariamente, la tolleranza civile, il rispetto reciproco e l'obbedienza ai principi dello Stato di diritto. In sostanza il placet la cui verifica dipenderà dai provvedimenti iniziali della presidenza all'atto dell'insediamento che potrebbe aver luogo il 20 dicembre.

In serata si è avuto conferma che il nuovo presidente del sindacato diventa Bogdan Borusewicz, militante del gruppo centrista filo-cattolico, da anni stretto collaboratore di Walesa, che è stato preferito a sorpresa sul vice Lech Kaczynski. Dall'entourage del nuovo presidente i è appreso che la prima visita di Stato all'estero spetterà ad Israele. **[p. d. g.]**

JUGOSLAVIA

Nel primo voto libero trionfo dell'ex comunista Milosevic

Serbia, resta il padrone

Gli elettori premiano l'uomo che è sempre stato alfiere del nazionalismo
Le opposizioni: ora nel futuro del Paese c'è il rischio di guerra civile

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Il «voivoda rosso» Slobodan Milosevic è stato confermato padrone della Serbia. Ora non vi sono più dubbi e riserve sulla legittimità dei suoi poteri, che sono diventati vastissimi grazie a una recente modifica della Costituzione.

E' stato votato democraticamente nelle prime libere elezioni svoltesi domenica alla carica di Presidente della Repubblica di Serbia (il che era nelle previsioni, se non proprio nella prima tornata), il suo partito ex comunista ora socialista, che gli avversari continuano a chiamare bolscevico, si avvia a ottenere la maggioranza assoluta dei 250 seggi nel Parlamento serbo (e questa è la sorpresa).

Nel tardo pomeriggio di ieri i risultati delle elezioni non erano noti. Il conteggio procedeva a rilento ed era caotico. Ma sull'esito finale non vi erano dubbi, anche le opposizioni ammettevano la sconfitta. Dalle proiezioni risulta che Milosevic dovrebbe ottenere circa il 61 per cento dei voti, contro il 16 per cento del nazionalista di destra Vuk Draskovic e un 10 per cento scarso del terzo uomo, il riformista Ivan Djuric.

Le notizie dalla provincia confermavano che dappertutto la vittoria di Milosevic è stata nettissima: a Valjevo, per esempio, proprio nella città nella quale erano stati vietati i comizi degli ex comunisti, il partito messo al bando si è preso una rivincita che fa sensazione, ottenendo più del 60 per cento dei suffragi. Perfino a Topola, località cara alle memorie dei realisti, dove i monarchici di Draskovic contavano di mietere voti, gli ex comunisti hanno ottenuto la maggioranza dei tre quinti.

A Titov Vrbac, centro della minoranza indipendentista magiara, ha vinto un ungherese, pure lui fedelissimo del voivoda rosso dei serbi. Analoghi risultati delle altre località sia nella provincia che a Belgrado. Il trionfatore è sempre lui, Slobodan Milosevic.

Gli sconfitti, frastornati dalla mazzata, dicono che ora il futuro della Jugoslavia è in pericolo e che sul Paese incombe la minaccia della guerra civile.

Ma sarebbe semplicistico (come fanno anche diversi osservatori occidentali) affermare che ha vinto il partito comunista e che la Serbia, insieme con il Montenegro (dove domenica ha pure vinto l'apparato della sinistra), è ora l'ultima isola comunista in Europa.

Esaminando i temi della campagna elettorale dei vincitori, che ha fatto leva sulle emozioni nazionalistiche dei serbi in funzione centralistica avversa alle tendenze centrifughe di Slovenia e Croazia, non si trova davvero alcun tema caro ai comunisti.

Milosevic ha rinnegato perfino la autogestione aziendale, si è accodato al carrozzone dei fautori della economia di mercato, è arrivato al punto di dichiarare guerra alla burocrazia creata dal suo stesso partito.

A differenza dei suoi avversari, approfittando anche del monopolio dei mezzi d'informazione, ha promesso non soltanto di mantenere il Kosovo ai serbi, ma anche continuità e la salvezza dei posti di lavoro. E l'elettorato inesperto e frastornato da una massa di 32 candidati per la Presidenza della Repubblica e di ben 56 tra partiti e partitini, impaurito da tante novità, ha preferito andare sul sicuro, scegliendo il certo anziché l'ignoto.

Paradossalmente alla vittoria di Milosevic hanno contribuito i 935 mila elettori albanesi del Kosovo i quali, astenendosi in blocco dal voto, hanno automaticamente mandato al Parlamento 36 rappresentanti della minoranza serba della loro regione. Così, non solo non avranno voce nel Parlamento, ma hanno rinforzato il loro primo nemico.

Ha pure influito sul successo di Milosevic - secondo le opposizioni - il discusso intervento del ministro della Difesa e comandante delle Forze Armate Veliko Kadijevic che la settimana scorsa aveva preso posizione a favore di Milosevic usando frasi minacciose.

C'era molto pessimismo ieri negli ambienti dell'opposizione, nelle loro sedi tirava un'aria di funerale. «Per la democrazia in Serbia è la fine», diceva un giornalista che ha deciso di dimettersi «prima di venire epurato». Faceva notare che Milosevic ora ha i poteri di un sovrano che potrà regnare «come un monarca assoluto». L'articolo 83 della nuova Costituzione serba, varata poche settimane fa, gli concede infatti poteri straordinari.

Vi si legge tra l'altro che «il Presidente promulga le leggi a mezzo decreto, è a capo delle Forze Armate in tempo di pace e di guerra, ordina la mobilitazione generale e può limitare le singole libertà e i diritti del cittadino e mutare le competenze del governo, dei ministeri, dei tribunali e dei pubblici ministeri».

Ma osservatori stranieri meno emotivi dei jugoslavi (che tendono sempre a drammatizzare) sono di avviso completamente diverso. Il voto di domenica in Serbia - constatano - non accelererà la disgregazione della Jugoslavia, come può apparire dalla vittoria dei nazionalisti, ma porterà a un ripensamento generale. «Ora che tutte le Repubbliche jugoslave hanno votato le posizioni sono chiare - dice un diplomatico -. Dappertutto è vero hanno vinto i nazionalisti, c'è stato una specie di censimento delle etnie. I protagonisti della disputa sul futuro della Jugoslavia - i fautori della confederazione tra Repubbliche sovrane, come gli sloveni e i croati, e quelli della federazione unitaria, come i serbi e i montenegrini - ora sono tutti legittimati allo stesso livello. Il dialogo sul futuro della Jugoslavia, a gennaio, può cominciare».

Tito Sansa

Dura replica della Farnesina: la liberazione non è stata merito di iniziative ufficiose

«De Michelis sabotava gli ostaggi»

Formigoni accusa il ministro

ROMA. L'europarlamentare Roberto Formigoni ha rivendicato ieri il merito di aver convinto Saddam Hussein a liberare tutti gli ostaggi. Ed ha accusato il ministero degli Esteri di aver «cercato di impedire che gli italiani rientrassero tutti assieme, perché questo dava fastidio».

Non erano trascorse 24 ore dal felice, ancorché caotico, rimpatrio di 166 ostaggi da Baghdad, che il leader del Movimento popolare ha voluto scatenare una furiosa polemica con la Farnesina.

Formigoni, che è tornato da Baghdad con un messaggio di Saddam Hussein per il Papa e un altro per il presidente del Consiglio Andreotti, ha dichiarato alla *Stampa* che secondo lui alla Farnesina «stava bene» che una parte degli ostaggi rimanesse a Baghdad. «E senza il nostro intervento sarebbero ancora lì».

Il ministero degli Esteri ha reagito con indignazione. La liberazione degli ostaggi - ha risposto il portavoce Vittorio Surdo - è stata il frutto della forte coesione della comunità internazionale «e non di iniziative ufficiose» alla Formigoni.

Insomma, la polemica sulla cosiddetta «diplomazia parallela» condotta da Formigoni, in contrasto con Gianni De Michelis ma con l'avallo di Palazzo Chigi, sembra destinata a crescere nonostante gli ostaggi siano ormai tornati a casa.

Ma Formigoni che cosa rimprovera al ministero degli Esteri? Primo, di aver dato l'impressione che egli aveva ottenuto la liberazione solo di una parte degli ostaggi. «Hanno insistito sino all'ultimo che gli italiani in partenza erano solo 50 mentre sapevano che i visti erano già pronti per tutti».

Secondo, Formigoni accusa la Farnesina di aver ritardato il decollo del Jumbo da Baghdad di circa 8 ore sostenendo che la Grecia non aveva dato il permesso di sorvolare il proprio territorio.

E infine l'europarlamentare è convinto che l'unità di crisi ha volutamente «depistato» familiari e giornalisti domenica sera facendo loro credere che l'aereo sarebbe atterrato a Ciampino invece che a Fiumicino. «Si voleva impedire la grande festa del rientro».

Ieri mattina la Farnesina ha fatto l'insolito passo di fornire ai giornalisti un dettagliato resoconto dei contatti avuti con Baghdad durante l'operazione-rimpatrio. «Comprendiamo il disagio dei parenti e degli ex ostaggi - ha spiegato il portavoce - ma i ritardi nell'arrivo dei nostri connazionali non dipendevano dalla nostra volontà».

In sostanza, il caos del rientro sarebbe da attribuire al fatto che la situazione cambiava di ora in ora, che i contatti con le autorità irachene erano spesso difficili e che il maltempo ha costretto il pilota dell'aereo ad atterrare a Fiumicino anziché a Ciampino.

Il decollo da Baghdad, ha precisato il portavoce, è avvenuto in ritardo perché la Grecia non aveva dato il suo consenso scritto al sorvolo. «Abbiamo immediatamente attivato la nostra ambasciata ad Atene e le autorità greche hanno risposto che, avendo ricevuto una domanda verbale, non pensavano fosse necessaria una risposta scritta. Chiarito l'equivoco, gli iracheni hanno poi deciso l'avvicendamento dell'equipaggio. Nuova attesa, dunque, alla quale bisogna poi aggiungere altre due ore di ritardo dovuto alla chiusura dello spazio aeroportuale di Baghdad. Per cui la partenza è avvenuta solo alle 17 e 45».

In serata liberali e repubblicani sono scesi in campo per difendere De Michelis dagli attacchi di Formigoni. Secondo la *Voce repubblicana*, l'europarlamentare «non ha titolo per sollevare alcuna polemica» tanto più che «ha preso la parola davanti al cosiddetto parlamento iracheno senza nemmeno citare il Kuwait. Al massimo può battersi il petto in silenzio».

Andrea di Robilant

E' sempre guerra delle date

Aziz alla Cnn: con Bush parlerò in primo luogo della Palestina

Il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz. L'intervista alla Cnn non ha chiarito il giallo delle date

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Per tutta la mattinata, ieri, Washington ha aspettato un'intervista al ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz che la Cnn aveva annunciato. Poiché c'è il problema di dare un seguito concreto all'annuncio che Stati Uniti e Iraq parleranno direttamente, e cioè il problema delle date dei viaggi di Aziz a Washington e di James Baker a Baghdad, tutti si aspettavano che dall'intervista sarebbe venuto un chiarimento. Baghdad insiste nel voler accogliere Baker il 12 gennaio, cioè a ridosso della scadenza dell'ultimatum del 15 e molto lontano dalla venuta di Aziz a Washington del 17 dicembre, o accetta l'indicazione americana del limite massimo al 3 gennaio? Tutti rimarcavano ancora una volta l'influenza della «diplomazia della Cnn», ma tutti aspettavano. Niente da fare: nell'intervista di Aziz non si è parlato di date. Il ministro iracheno ha esortato gli Stati Uniti a «non limitarsi» a intimare il ritiro dal Kuwait e ha detto che uno dei punti principali nel dossier che porterà a Washington sarà la questione palestinese. Questo ha riportato al problema che in questi giorni imbarazza di più gli Stati Uniti (anche ieri all'Onu si è discusso a lungo sul testo della risoluzione su cui Washington si sta lacerando: da una parte scontentare Israele, dall'altra deludere gli alleati arabi), ma non ha spostato di una virgola il problema delle date dei due viaggi, l'ultimo blocco che rimane al dialogo Usa-Iraq.

Cos'è che impedisce di fissarle? L'Iraq, dicono alcune analisi, sta cercando di avere garanzia sul «dopo-ritiro», e su questo punto da parte di James Baker qualche frase lasciata cadere c'è stata, sempre ieri, come quella riferita alla possibilità che Iraq e Kuwait, una volta finita l'invasione, discutano le loro controversie economiche e territoriali. «E' un problema loro», ha detto Baker. Un concetto già affermato in passato ma che ripetuto ora può avere un valore aggiuntivo. E' da tempo, come si sa, che circola lo scenario che prevede per l'Iraq lo sbocco al mare e il controllo di due isole in cambio del suo ritiro dal Kuwait, ma il punto fondamentale è se a Baghdad basta la promessa.

Da ieri si trova negli Stati Uniti Eduard Shevardnadze ed ha già avuto un primo incontro con Baker a Houston, nel Texas, prima di venire domani a Washington. I due devono discutere dello «Start», dell'aiuto economico all'Unione Sovietica e di varie altre cose, ma il primo degli argomenti è naturalmente la crisi del Golfo. Vuol dire che hanno affrontato il problema del «dopo»? L'ipotesi è considerata molto probabile, visto che in questo momento specifico non c'è nulla di «ufficiale» che gli Usa possano chiedere all'Urss, se non una riaffermazione del proprio appoggio, e che il problema principale, invece, è quello delle date.

Oltre tutto, a proposito del viaggio del segretario di Stato a Baghdad, si è saputo che prima che abbia luogo lui si riunirà, in una città europea che non è stata ancora indicata, con i suoi colleghi di Unione Sovietica (quindi nuovamente con Shevardnadze), Cina, Francia e Gran Bretagna. Sono i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, per cui l'iniziativa sembra tesa a riaffermare che gli Stati Uniti hanno alle spalle «il mondo intero», come dice Bush ad ogni occasione. Ma c'è chi dice che quella «parata» potrebbe servire anche a dare a Saddam la garanzia che ciò che gli è stato promesso informalmente e in modo indiretto (cioè lo scenario di cui sopra) gli venga davvero dato.

Ma del «dopo», qui, c'è anche qualcun altro che si sta occupando. Un gruppo di personalità politiche, equamente distribuite fra i partiti democratico e repubblicano, hanno fondato una specie di «lobby» per ottenere che anche dopo il suo ritiro dal Kuwait «la minaccia posta dalle sue armi venga smantellata e se necessario distrutta». Ne fanno parte personaggi come Jeane Kirkpatrick, ex ambasciatrice di Reagan all'Onu, ma anche democratici considerati «liberal», come Sephen Solraz e Tony Cohelo.

Franco Pantarelli

Baghdad, il giorno dei duri

«Il Kuwait sarà nostro per sempre»

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo il breve interludio che sembrava inneggiare alla pace, ecco nuovamente un clangore di marce militari. L'evacuazione degli ostaggi lentamente prosegue, ma l'incontro di Washington fra Bush e il ministro Aziz si avvicina. E Baghdad tiene a far sapere che la soluzione della crisi è ancora molto lontana.

«Il Kuwait è nostro per il passato, il presente e il futuro», tuona un ministro. «Non siamo disposti a cederne neanche un pollice», incalza un altro. Tareq Aziz concede un'intervista che la rete americana «Cnn» manda in diretta per ripetere agli Stati Uniti: «Non fatevi illusioni». Il direttorio di Saddam Hussein conclude la bellicosa ritirata incitando gli arabi a scuotere i loro governi, a sollevarsi contro «regimi esitanti e servili» per preparare «una battaglia che sarà madre di tutte le guerre».

Quest'improvviso salto all'indietro, quest'apparente ripiombare di tutta l'are nell'angoscioso clima di due mesi fa, può sorprendere solo in parte. Era prevedibile che, sgombrato il campo dall'argomento ostaggi, si sarebbe tornato a discutere dei territori. Si era saputo che, sabato scorso, Saddam aveva convocato i vertice più ristretto del partito Baath. E ieri la radio di Baghdad ha spiegato i motivi di quell'incontro.

«Popoli arabi, premete contro i vostri governi. Gli Usa e i loro alleati vogliono occupare i campi petroliferi, invadere l'Iraq, dissacrare i luoghi santi agli arabi e ai musulmani...». Era dai giorni in cui il mondo aspettava atterrito la catastrofe che l'Iraq non adoperava simili toni. D'un tratto, il Consiglio supremo del partito sembra essersi rammentato che in Arabia Saudita le truppe americane stanno per raggiungere i 400mila effettivi, e che occupano la Mecca e Medina. «La dimostrazione di forza della Nazione araba schiaccerà i suoi nemici».

Quasi negli stessi momenti, l'agenzia di stampa irachena diffondeva bellicose dichiarazioni di Latif Al-Jassem, ministro per l'Informazione: «Il Kuwait è la diciannovesima provincia dell'Iraq per il passato, il presente e il futuro. Se per risolvere i problemi di Stati Uniti sceglieranno la via dello scontro, l'Iraq con tutti gli arabi e i musulmani infliggerà una grande sconfitta a loro ed ai loro alleati. Noi diciamo agli Usa: ritiratevi dai luoghi santi, perché state provocando i sentimenti degli arabi e dei musulmani...». Momammed Saleh, ministro per il Commercio, tornava intanto a prendersela col blocco economico, accusato di «ledere i diritti umani di 19 milioni di iracheni» e di aver causato «la morte di 1400 bambini per la mancanza di latte e medicinali».

Man mano che il primo incontro si avvicina (e mentre continua il braccio di ferro intorno alla data del secondo) i segnali d'inquietudine paiono moltiplicarsi. Per il secondo giorno consecutivo le fonti d'informazione dell'Iran accusano Iraq, Kuwait e Stati Uniti di aver già raggiunto un accordo segreto con la mediazione dei sauditi. I termini dello scambio sarebbero quelli già ventilati: le zone petrolifere del Nord e l'«affitto» per 99 anni delle isolette di Warba e Bubiyan in cambio del ritiro e del ritorno al potere del vecchio emiro. Le smentite (saudite, irachene, e del governo kuwaitiano in esilio) sono sempre più irritate. Ma il nuovo problema appare già evidente: quasiasi pace non potrà prescindere dalle reazioni dei vicini di casa di Saddam.

«Secondo noi, il solo modo per farlo sloggiare dal Kuwait è quello di attaccarlo», hanno dichiarato ieri a tv e giornali i sopravvissuti a quattro mesi di volontaria prigionia nel Paese invaso. Centodieci americani e inglesi che fino all'altro ieri, a Kuwait City, erano sopravvissuti nascondendosi, sono giunti a Francoforte con un volo speciale. I loro racconti, a tratti sono stati straordinari. Molti devono la vita alla solidarietà dei kuwaitiani. Una donna è stata nutrita per mesi da una palestinese che non avrebbe dovuto conoscere il suo nascondiglio, e non è mai riuscita a chiederle come avesse fatto a saperlo. Ma forse la storia più sconcertante è quella di Randell Warren, 49 anni, costruttore americano. «Come ho fatto a nascondermi? Semplice: non ho mai risposto quando gli iracheni bussavano alla porta». La sua vita, per quattro mesi, si è svolta tra finestre schermate, luci spente, movimenti senza rumore. Ma Warren è convinto che in fondo gli iracheni non avessero voglia di far prigionieri tutti gli americani. «Secondo me, temono molto di più la guerriglia».

Giuseppe Zaccaria

DALLA PRIMA PAGINA

IL DECLINO DEI GUERRIERI

soddisfatto coloro i quali si propongono il fine più limitato di un ritiro delle truppe irachene dal Kuwait. L'ala dei guerrieri appare oggi in palese difficiltà.

Quali che fossero le vere intenzioni di Bush, l'offerta di un incontro tra Baker e Saddam Hussein ha avviato un processo che Washington si illude di poter controllare. E' facile dire che Baker discute, ma non negozia: quale è il confine tra una «discussione» ed un «negoziato»? E come reagirà la Casa Bianca di fronte ad una qualche proposta «ragionevole» di Hussein che lascia intravedere un ritiro parziale delle truppe o comunque una «modesta» compensazione territoriale? Si può scatenare una guerra per un paio di isolette o per mezzo pozzo di petrolio? E come potrà Washington impedire che altri mediatori (per esempio un Paese arabo come l'Algeria) si facciano avanti con proposte compromissorie per le quali ora c'è più spazio di prima visto che Bush è disposto a dialogare con l'uomo che ancora un mese fa definiva «peggio di Hitler»?

La crisi insomma sta entrando in quella «area grigia» della diplomazia nella quale non c'è mai un «no» che giustifica la guerra ma neppure mai un «sì» che schiude il pieno successo. Bush rischia di farsi catturare nella ragnatela delle scadenze rinviate e delle conferenze «globali», mentre i «falchi» ed il primo ministro israeliano Shamir lo incitano ad un'azione di forza che il Congresso, e dunque il popolo americano, esita ad avallare. Come finirà? E' una domanda senza risposta. Forse per ora non finirà. La storia del Medio Oriente è fatta di crisi che si accumulano e che si intrecciano, e che neppure la potenza militare americana (Bush se ne sta rendendo conto) riuscirebbe a districare.

Gaetano Scardocchia

REPORTAGE

LE SPINE DI GORBACIOV

La gente in coda per il cibo grida la propria rabbia: c'è chi fa politica con la carestia

Leningrado, lo scandalo della fame

Al mercato nero si compra di tutto, anche le tessere
Un leader radicale accusa: è un complotto comunista

LENINGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

SOTTO i lampadari di cristallo e gli stucchi dorati dei due grandi saloni di Elyseev, sul corso Nevskij, la gente in fila con la tessera del razionamento stretta nella mano destra sembra ancora più umiliata che negli spogli Universam dei quartieri nuovi. Prima della Rivoluzione, Elyseev era il negozio di lusso di Leningrado — che ancora si chiamava Pietrogrado — e l'antico splendore si è conservato intatto, è sfuggito anche alle bombe dei novecento giorni di assedio nazista, tra il '41 e il '44. Le casse lucide d'ottone troneggiano su un podio in legno al centro dei banchi di vendita. Si paga, poi si aggiunge il tallone staccato dalla tessera e, finalmente, si ottiene la dose mensile di quelli che, da una settimana, sono definiti «rifornimenti garantiti di base». Sono in tutto sette prodotti. Tatiana Ivanovna ha già comprato un chilo di carne, dieci uova e mezzo chilo di farina. Sulla tessera le resta un altro mezzo chilo di carne, un quarto di litro d'olio, mezzo chilo di burro e un chilo di cereali secchi, più un chilo e mezzo di salame cotto. Per il latte o per la frutta, per il pane o per le patate non ci sono «talloni». Bisogna fare altre file, mostrare il passaporto di residenti, discutere sulle quantità. Soprattutto, bisogna avere la fortuna di arrivare nei negozi prima che le poche scorte giornaliere siano esaurite. Tatiana Ivanovna ha quasi settant'anni e vive sola. E' una «blokadnika», una sopravvissuta dell'assedio, della «blokada». Il paragone è inevitabile. Tatiana Ivanovna scuote la testa. «Dal 4 settembre del 1941 al 22 gennaio del '44 qui a Leningrado sono morte di fame più di settecentomila persone, il razionamento c'era soltanto per il pane: 250 grammi al giorno. Il resto non si poteva razionare perché non c'era. Oggi nessuno rischia di morire di fame. Ma io dico che in un certo senso è peggio: allora c'era la guerra. La città era circondata da un esercito che voleva distruggerla. Adesso chi è il nemico? Perché siamo costretti a sopravvivere in questo modo e a chiedere aiuti? Che sia maledetto chi ci ha ridotti così».

Ma di chi è la colpa dell'emergenza alimentare? Ieri a Leningrado se lo chiedevano anche gli esperti di una commissione arrivata dalla Germania assieme a due aerei carichi di viveri e di vestiti. «Per le strade si vedono soltanto contraddizioni assurde», diceva esausto, la sera, sprofondato in un divano dell'hotel Pribaltiskaja, il capo della missione tedesca. Ed è vero. Le contraddizioni sono il primo choc che offre Leningrado. Nel mercato nero di Murino, una cittadina-satellite, si trova di tutto: dal caviale agli stivali foderati di pelliccia che nei negozi di Stato sono spariti da un anno. A prezzi fino a venti, trenta volte superiori a quelli normali, naturalmente.

Nella piazza Mir, le tessere alimentari sono diventate già merce in vendita: per 25 rubli (il prezzo di un chilo di carne al mercato libero) si può comprare quel foglietto celeste che dà diritto a fare la fila con la certezza di portare a casa qualcosa da mangiare. Da dove arrivino queste tessere offerte sottobanco da giovanotti con le giacche a vento di marche occidentali, nessuno lo sa con certezza. Ma è evidente che tra gli otto milioni di abitanti di Leningrado e della sua regione c'è anche qualcuno che delle tessere può fare a meno e che preferisce mettere in tasca 25 rubli. Magari per comprare due bottiglie in più di vodka. A Leningrado adesso anche gli alcolici sono razionati con altri «talloni»: due bottiglie al mese di vodka e due di vino.

Anche queste tessere finiscono sulla piazza Mir. Dieci rubli per quelle della vodka, tre per quelle del vino. E' un traffico particolare: «sono le donne che vendono i talloni per gli alcolici agli uomini», dice Yuri che ci fa da guida nel calvario quotidiano delle privazioni. Poi, come a Mosca, anche a Leningrado ci sono i mercati rionali trasformati ormai in mercati liberi dove carne, latte, formaggio, frutta e verdura si pagano dieci volte i prezzi di Stato, ma si trovano. Questi, però, sono soltanto i sintomi dell'emergenza che sta strangolando la seconda metropoli dell'Urss. Come quelli che ogni sera denuncia il telegiornale di Leningrado che si chiama «600 secondi» e che è diventato una specie di tribunale contro le speculazioni.

I suoi due conduttori — Alexandr Nevzorov e Vadim Medvedev — si sono trasformati in cacciatori di scandali. Hanno mostrato una fossa riempita di salumi da qualcuno che ha preferito distruggere la produzione pur di accrescere il deficit e far volare alle stelle i prezzi del mercato libero. Un episodio, questo, sul quale la polizia indaga senza molto successo. Nevzorov e Medvedev hanno anche sparato a zero sui nuovi amministratori radicali del Lensoviet — il Comune di Leningrado — che non sarebbero capaci di fronteggiare l'emergenza. E in questi ultimi giorni c'è una parola che domina ogni discussione, in tv come nelle strade: Sabotaggio. Ma è una parola che ognuno scaglia contro il campo avverso.

Uno dei segretari regionali del pcus, Yuri Belov, ha accusato i radicali di «organizzare il deficit totale per eccitare la gente al colpo di Stato». Belov è arrivato a paragonare i radicali leningradesi ai nazisti. Ha detto che «hanno preso il potere come Hitler nel '33 con mezzi parlamentari, ma come Hitler vogliono imporre una dittatura».

Al Lensoviet i dirigenti radicali hanno una loro idea precisa. «C'è chi vuole fare politica con la fame», dice Marina Salye che è membro del Presidium — il governo cittadino — ed è responsabile degli approvvigionamenti alimentari. Il palazzo Mariinskij, sede del Comune, sembra davvero una cittadella assediata. Marina Salye è appena uscita da una seduta del Presidium. Ha l'aspetto di un lottatore provato dai colpi, sul punto di cedere. «E' cominciato tutto alla fine dell'estate. Siamo stati sommersi dalle lettere dei nostri tradizionali fornitori di generi alimentari che ci annunciavano la rottura dei contratti. Con mille scuse tecniche, ma con una strategia molto chiara: affamare la città e screditare il suo nuovo governo non comunista».

I «fornitori tradizionali» di cui parla Marina Salye sono i grandi kolkhoz e i sovkhoz, le strutture collettive agricole dominate ancora, e saldamente, dagli uomini dell'apparato del pcus. Sono anche, in alcuni casi, i governi di altre Repubbliche dell'Urss. «La frutta la compravamo in Moldavia, adesso con l'esplosione delle tensioni nazionali in quella Repubblica non ci arriva più nulla». E' la disgregazione del sistema sovietico che si ritorce sul funzionamento pratico degli scambi, dei rifornimenti.

La responsabilità più grossa dell'emergenza alimentare, però, è dei «signori della terra» sovietici che, secondo Marina Salye, servono gli interessi dei conservatori del pcus che vogliono mettere in ginocchio le amministrazioni radicali: quelle di Leningrado, come quella di Mosca. «Per gli otto milioni di abitanti di Leningrado e della sua regione, il fabbisogno giornaliero di carne è di 1500 tonnellate. Ne abbiamo in tutto 6 mila nei magazzini. Che fare? Il razionamento era l'unica soluzione. Almeno è assicurato un minimo vitale. Ma la situazione è grave in tutti i settori. Il latte, per esempio. Tra pochi giorni, credo, raggiungeremo il deficit anche per il latte e, a questo punto, il Presidium del Lensoviet non potrà fare altro che proporre il rinnovo del razionamento per i prossimi tre mesi».

Per Marina Salye, che è leader del Fronte Popolare di Leningrado, l'accusa di Yuri Belov va rovesciata. Sono i comunisti — almeno quella parte dei comunisti che non ha accettato la sconfitta elettorale della scorsa primavera — che si comportano come i nazisti cinquant'anni fa. Il nuovo blocco della città sarebbe uno strumento cinico di battaglia politica. «Vogliono dimostrare che le cose funzionavano meglio quando erano loro ad amministrare». Ma più che con l'assedio tedesco di Leningrado durante la guerra, l'analogia secondo Marina Salye va fatta con il 1918: «Allora i bolscevichi crearono la fame in modo artificiale per rafforzare il loro controllo sul governo, proprio a Pietrogrado». Ed anche con il 1930 «quando una carestia altrettanto indotta devastò l'Ucraina per meglio imporre la collettivizzazione delle terre». I comunisti, dice Marina Salye, «hanno una grande esperienza nell'organizzare la fame».

Sono parole dure. Ma la responsabile della commissione alimentare del Lensoviet ha delle prove e le mostra. In una cartellina viola c'è tutto l'incartamento di un contratto che l'amministrazione cittadina aveva negoziato con l'Australia: rottami di ferro in cambio di 44 mila tonnellate di carne. «Avrebbe risolto i nostri problemi immediati. Ma è arrivato un telex di Agroprom che ha negato l'autorizzazione». Agroprom è l'ente di Stato che governa il settore agricolo e che ha l'ultima parola su tutti i contratti.

Marina Salye è al limite del crollo. Ha anche paura. «Per due volte, mentre tornavo a casa a bordo di un'automobile del Lensoviet con l'autista, si sono verificati strani incidenti. Ci hanno tagliato la strada, hanno tentato di farci schiantare contro un tram. Volevano davvero uccidermi? Non lo so. Minacce ne ho ricevute tante. L'ultima appena tre giorni fa: uno sconosciuto al telefono ha letto la mia condanna a morte a nome della sezione di Pamiat del quartiere Frunzeskij. Sì, ha detto proprio così. E ha aggiunto che la sentenza sarà eseguita tra una settimana». Pamiat è il movimento dell'ultra-destra russa. Nella «guerra della fame», ormai, ci sono anche le minacce di attentati.

Enrico Singer

Scaffali vuoti in un negozio di Leningrado. La mancanza di cibo mette in pericolo Gorbaciov

I REGALI DELL'OCCIDENTE

Anche da Milano sedici camion di aiuti

LENINGRADO. Al numero 10 dell'Ismajlovskij prospekt c'è un palazzetto di quattro piani con la bandiera rossa che sventola sul tetto. E' la sede del Comitato esecutivo del Soviet del quartiere Leninskij: uno dei venticinque punti di distribuzione degli aiuti che stanno arrivando a Leningrado da ogni parte del mondo. E' già sera, la temperatura è di sette gradi sotto lo zero, ma nel cortile ci sono ancora venti persone in fila. I primi scatoloni di cartone, quelli spediti da Amburgo, sono stati distribuiti casa per casa ai «blokadniki» - i sopravvissuti dell'assedio nazista di cinquant'anni fa - e a tutti gli anziani più bisognosi. Oggi tocca alle famiglie numerose, quelle con almeno tre bambini. E in coda ci sono molte madri con i piccoli per mano. Si fa la fila fin sotto una finestra spalancata del pianterreno: è da lì che vengono calati i pacchi.

Vera, un'operaia, non resiste alla curiosità e apre subito il suo scatolone. Ci sono due tute imbottite per bambini - i doni più graditi - e un'infinita serie di scatole e scatolette di carne, pesce, prosciutto cotto, sacchetti di caffè, di zucchero, di farina. C'è anche una scatola di cioccolatini. «Li terrò per Natale», dice Vera che adesso richiude tutto alla meglio e si allontana in fretta.

«C'è molta gratitudine per gli aiuti, ma c'è anche una dose di vergogna», dice Liudmila Ponedelko, vice presidente della commissione speciale che il Lensoviet ha messo in piedi per gestire la catena dei soccorsi: «I pacchi che abbiamo distribuito oggi erano 1500 e venivano da Dresda, nell'ex Germania Est. Dresda è una città gemellata con Leningrado, come Amburgo e come Milano da dove sono partiti ben sedici automezzi carichi di aiuti».

[e. s.]

Si apre il Plenum, la destra e i radicali uniti dal no al nuovo Trattato dell'unione

Giallo sul Segretario Gorbaciov

Voci e smentite sulle dimissioni dalla guida del pcus

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

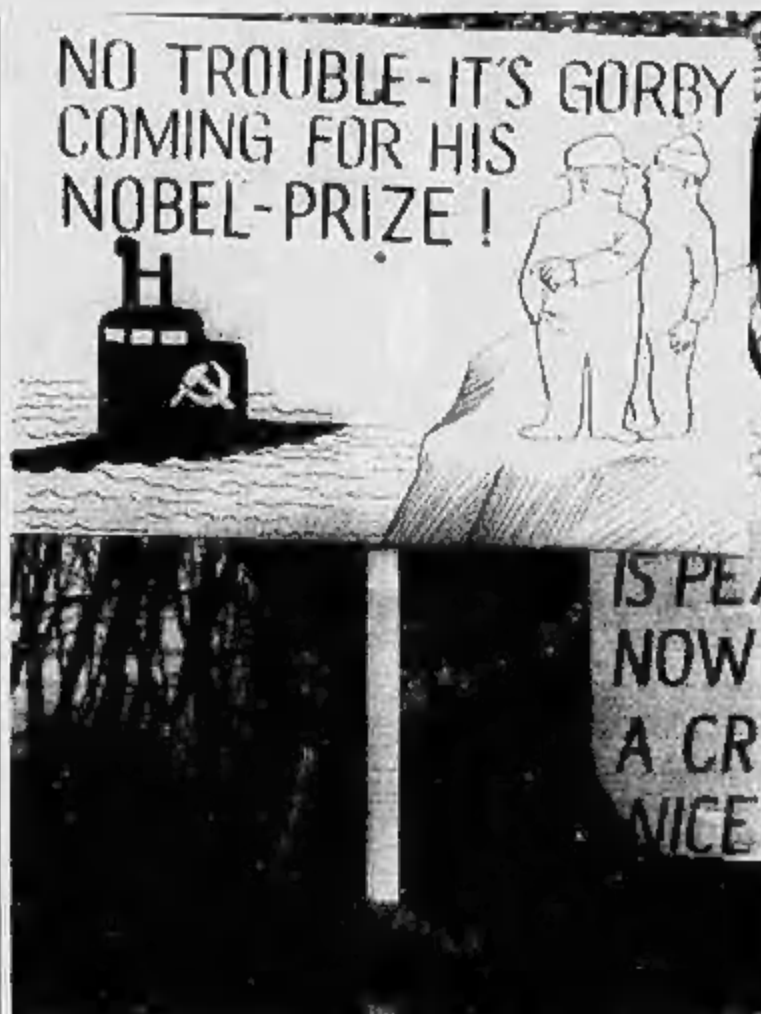
Michail Gorbaciov ha aperto la battaglia del trattato dell'Unione. Lo ha fatto ieri di fronte agli oltre quattrocento membri del Plenum del Comitato centrale del pcus con parole, una volta di più, chiare e preoccupate. L'Urss, già assediata dalla crisi economica, rischia un cataclisma di proporzioni catastrofiche se non saprà trovare un nuovo equilibrio tra gli interessi del centro e delle sue Repubbliche», ha detto Gorbaciov che cerca almeno l'appoggio del partito prima di affrontare la prova del Congresso dei deputati, che si riunirà al Cremlino a partire da lunedì prossimo con il nuovo «patto federale» all'ordine del giorno. Lo scontro più duro ci sarà nel massimo organo parlamentare sovietico, ma anche all'interno del pcus ci sono molte dissonanze a proposito del progetto presidenziale di riforma della struttura statale dell'Urss.

L'idea di costruire una «federazione di Repubbliche sovrane» e di cambiarle anche nome cancellando ogni riferimento al suo carattere «socialista» fa inorridire gli ortodossi che considerano il trattato come un passo verso la dissoluzione del Paese. Ma i tanti vincoli che Gorbaciov prevede alla futura Urs (Unione delle Repubbliche sovrane) scatenano le critiche dell'ala radicale, ormai lanciata nella rivendicazione della massima autonomia dei poteri locali.

Per vincere questa doppia opposizione, Michail Gorbaciov ieri ha elencato tutte le disgrazie che sono in agguato se l'attuale Urss non troverà la forza di «rinnovarsi restando unita». La lista è lunga. Il «cataclisma» di una lotta fratricida tra le quasi 150 nazionalità che compongono le 15 Repubbliche sovietiche si rifletterebbe «in modo catastrofico sul mondo intero»: sarebbero rimesse in discussione le frontiere, si libererebbero tentazioni nazionalistiche distruttive, si innescherebbero vere e proprie migrazioni di popolazioni. In una parola: sarebbe il caos.

E disgrazie Gorbaciov prevede anche per quelle Repubbliche che vogliono diventare indipendenti. «Se contano, oggi, è perché fanno parte di uno Stato potente che è uno dei pilastri dell'ordine mondiale», ha detto il capo del Cremlino. «Il diritto all'autodeterminazione dei popoli è sacrosanto, ma è un diritto dei popoli e non di alcuni gruppi di potere», ha detto ancora Gorbaciov lasciando capire che soltanto un referendum e non le decisione dei governi nazionalisti locali potrebbe staccare dall'Urss le Repubbliche. E' uno dei punti-chiave del dibattito: «Bisogna decidere se la nuova Unione deve essere uno Stato sovrano forte, o una creatura simbolica e fragile».

Il Plenum si concluderà oggi e, molto probabilmente, approverà il progetto di Michail Gorbaciov. Ma le tensioni si sono già manifestate. A quanto è filtrato - i lavori si svolgono a porte chiuse - ci sono stati interventi molto critici tra i 28 oratori che hanno parlato ieri dopo l'introduzione del capo del Cremlino. I giornali, del resto, avevano anticipato che nel vertice comunista c'è anche chi chiede apertamente le dimissioni di Gorbaciov dalla carica di segretario generale al punto che la Tass, ieri sera, ha ritenuto opportuno scrivere che «le voci di dimissioni di Gorbaciov dalla guida del pcus sono senza alcun fondamento».

Ma più che la fronda interna al pcus, Gorbaciov teme quella delle Repubbliche ribelli. E' una fronda che si rafforza. Ieri il Parlamento russo ha preferito non pronunciarsi sul nuovo trattato dell'Unione rinviando, così, il verdetto della più grande delle Repubbliche sul futuro assetto federale. Il Parlamento della Kirghizia si è dato un nuovo presidente, licenziando il segretario comunista locale Masaliev, e ha cominciato a dibattere l'ipotesi di ribattezzare con l'antico nome - Pishpek - la capitale che fu dedicata a Frunze, uno dei compagni di lotta di Lenin. E la Turkmenia ha deciso di mettere sotto il controllo repubblicano tutte le esportazioni. [e. s.]

Cartello lituani a Mosca: «Nessun problema, è Gorby che arriva per il Nobel»

Nobel senza Gorby

A Oslo soltanto un messaggio «Il '90, svolta per l'umanità»

OSLO. Gorbaciov non c'era, come previsto: non se l'è sentita di lasciare Mosca in un momento di crisi del sistema, neppure per ridare forza alla sua immagine, che sul fronte interno appare appannata, con il prestigio del Nobel. Al suo posto ha ritirato il premio il vice ministro degli Esteri Anatoly Kovalyov, dalle mani della presidente del Parlamento norvegese, Gidske Anderson. Ma a Oslo il Presidente dell'Urss ha comunque mandato un messaggio «forte». Il premio è un riconoscimento alla perestrojka e al pensiero politico innovativo, che riveste significato vitale per i destini umani in tutto il mondo. Kant profetizzò che il genere umano si sarebbe un giorno trovato di fronte a questo dilemma: raggrupparsi in una autentica unione di nazioni, oppure perire in una guerra di sterminio. Oggi, mentre ci spostiamo dal secondo al terzo millennio, l'orologio ha scandito l'ora della verità. A questo proposito il 1990 rappresenta una svolta: segna la fine dell'innaturale divisione dell'Europa. La Germania è stata riunificata, abbiamo risolutamente cominciato ad abbattere le fondamenta dello scontro militare, politico ed ideologico. Ma esistono alcune minacce molto gravi che non sono state eliminate: il potenziale di conflitto e gli istinti primitivi che lo consentono, le intenzioni aggressive e le tradizioni totalitarie».

L'inviato di Gorbaciov ha precisato che la somma in denaro corrisposta dall'accademia norvegese al vincitore, quasi 800 milioni di lire, sarà probabilmente devoluta in beneficenza, ma la Anderson ha espresso l'auspicio che il premio possa essere «una mano tesa in aiuto nel momento del bisogno». Alla cerimonia di consegna dei Nobel (applauditissimo Octavio Paz, premiato per la letteratura), hanno assistito i reali norvegesi e novecento ospiti. [e. st.]

A Mosca mille miliardi Cee

E Shevardnadze negli Usa chiede grano a Bush

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà di 750 milioni di Ecu, circa 1150 miliardi di lire, la prima tranche comunitaria per gli aiuti alimentari d'emergenza in favore dell'Urss. La decisione, formalmente, sarà presa dai capi di Stato e di governo della Cee al vertice che si svolgerà venerdì e sabato a Roma; ma sono stati i ministri finanziari dei Dodici, riuniti ieri a Bruxelles, a definire un quadro compiuto dell'intervento europeo. Lo hanno fatto mentre il segretario di Stato americano James Baker, a Houston, prometteva l'interessamento di Bush per un analogo programma di aiuti.

Il grano del Midwest americano potrebbe contribuire a salvare i russi dalla fame; e Shevardnadze ha osservato che il suo Paese «apprezzerebbe» molto un tale gesto da parte di Washington. Ma la decisione della Cee è più avanzata: i ministri l'hanno presa sulla base di un succinto dossier elaborato dal presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, a corollario di una spietata quanto lucida analisi dei mali sovietici. Soltanto a Roma Delors presenterà il suo rapporto completo, un volumetto di 80 pagine che è per ora top secret persino per gli altri commissari, ma che secondo indiscrezioni indicherebbe in modo esplicito l'alternativa a quest'intervento Cee: un'emigrazione in massa dall'Urss affamata.

I ministri hanno anche spianato la via a un programma biennale di assistenza tecnica, volto soprattutto a risolvere i gravi problemi della distribuzione - veri responsabili della carestia sovietica - e dell'energia (la crisi dei pozzi petroliferi ha duramente incrinato la bilancia commerciale dell'Urss). In questo quadro Roma-2 dovrebbe stanziare 400 milioni di Ecu nel 1991 e 600 nel 1992 (rispettivamente 600 e 900 miliardi di lire). Ieri si è anche deciso di sbloccare alcuni degli aiuti per Ungheria e Cecoslovacchia, nel quadro dell'assistenza all'Est europeo (gli altri Paesi sono Romania, Bulgaria, Polonia e Jugoslavia) che secondo Carli soffrono per la disintegrazione del Comecon e per un tracollo della bilancia dei pagamenti dovuto al conto energetico. Ma su altri aiuti all'Urss i Dodici hanno preferito soprassedere.

Per quelli di carattere medico l'intervento è stato affidato ai singoli Paesi. Per il problema inerente allo squilibrio della bilancia dei pagamenti, invece, Mosca è stata invitata ad agire nell'ambito del Fondo monetario. Infine nulla si è deciso sul fondo di stabilizzazione legato alla convertibilità del rublo: il ministro del Tesoro Guido Carli, che presiedeva la riunione, ha osservato che «non sarà la convertibilità a risolvere i problemi, ma piuttosto la soluzione dei problemi a facilitare la transizione verso la convertibilità».

Non si vuole, insomma, aprire la borsa senza un severo controllo: dopo tutto, osserva il documento Delors, i Paesi membri si sono già individualmente impegnati in varie forme di crediti e assistenza a medio termine per 18 miliardi di Ecu (27 mila miliardi di lire), di cui la maggior parte di provenienza tedesca (per il ritiro delle truppe sovietiche dalla Germania). E' però vero che tali impegni non cancellano le «immediate necessità umanitarie», una lista che il 3 dicembre il Cremlino ha inviato alla Cee. Nel 1991 Mosca dovrà importare generi alimentari per 4500 miliardi di Ecu e ha fondi soltanto per un quarto.

Era la prima volta, e ciò si spiega con il particolare carattere delle decisioni da prendere, che i ministri finanziari «preparavano» un vertice europeo. Ma accanto alle scelte politiche sono troppe le costrizioni di carattere tecnico e di bilancio. Esse riguardano da una parte l'attuazione del piano, e cioè principalmente il nodo della distribuzione; dall'altra la natura degli aiuti. «L'unica possibilità pratica è una fornitura diretta», ha detto ieri Carli. Ma non ci sono programmi precisi, non si sa come garantire che i convogli di alimentari non vengano imboscati. E sul piano della «generosità» europea va sottolineato che, secondo il documento approvato ieri, soltanto un terzo della prima tranche di aiuti sarebbe a fondo perduto. Per l'altra parte - 500 milioni di Ecu - si tratterebbe di crediti garantiti dal bilancio comunitario; di denaro, insomma, che almeno in teoria Mosca dovrebbe prima o poi restituire. Il che è perlomeno improbabile, come forse concluderà il vertice di Roma.

Fabio Galvano

USA

Due giorni di riposo

Bush è stanco Ha 66 anni e viaggia troppo

WASHINGTON. Dopo sei settimane in viaggio l'iperattivo George Bush è affaticato. «Non si sente bene, è stanco» ha detto un portavoce per giustificare la mancata partecipazione ad uno show di Natale. «Niente di grave: comunque ha giocato a tennis» si è affrettato ad aggiungere. Il presidente è rientrato a Washington sabato da un viaggio di cinque giorni in 6 nazioni del Sud America. Gonfio, con gli occhi cerchiati, Bush era sceso dall'aereo accompagnato dalla figlia Dorothy. Aveva preso il posto della madre Barbara che aveva dato forfait dopo aver seguito il marito nei viaggi di novembre: Praga, Parigi, Arabia Saudita, Cairo, Ginevra, Messico. A 66 anni Bush ha conquistato il titolo di presidente che ha più viaggiato: 30 Paesi stranieri e 45 Stati dell'Unione. Ma 48 ore bastano «per ricaricarsi ed essere pronto a ripartire» ha detto il portavoce. [Ansa]

GERMANIA

E' Bjorn Engholm

Dopo la sconfitta l'Spd sceglie un nuovo leader

BONN. Accordo tra i socialdemocratici tedeschi sul nuovo presidente: la direzione del partito ha scelto ieri a Bonn Bjorn Engholm, che sarà eletto dal Congresso in programma a Brema in maggio.

Engholm, 51 anni, è capo del governo regionale dello Schleswig-Holstein: la sua candidatura era affiorata nei giorni scorsi, dopo il doppio rifiuto dell'attuale presidente del partito, Hans Jochen Vogel, e di Oskar Lafontaine, il candidato alla Cancellieria sconfitto alle elezioni del 2 dicembre da Kohl.

Il rifiuto di Vogel e Lafontaine nasconde un dissidio profondo, all'indomani della peggiore sconfitta dell'Spd in 25 anni: la candidatura di Engholm ha sopito solo in parte i contrasti. Lafontaine, che resterà vice presidente, continua ad essere l'uomo di riferimento: non rifiuterà di candidarsi alle prossime elezioni.

COLOMBIA

Per la Costituente

Gli ex terroristi dell'M-19 vincono le elezioni

BOGOTA'. L'«Alianza democratica», formazione politica nata dallo scioglimento del movimento guerrigliero «M-19», ha vinto le elezioni politiche colombiane, ottenendo la maggioranza relativa con circa il 27 per cento dei voti. Si tratta di un risultato più che significativo, poiché si riferisce al 90,98 per cento dei voti scrutinati in tutta la nazione. L'ex gruppo guerrigliero avrà una ventina dei 70 seggi nell'assemblea costituente che tra il febbraio e il luglio dell'anno prossimo dovrà riformare la Costituzione. I liberali e i conservatori sono poco distanti. Altissimo l'astensionismo: 76 per cento. Approfittando della giornata elettorale, l'esercito ha attaccato e conquistato la base del principale gruppo ribelle che ancora si oppone con le armi al governo, «Forze armate rivoluzionarie della Colombia», noto con la sigla «Farc». [Agi]

DROGA

Firmato un accordo

Laos e Birmania vogliono stroncare il narcotraffico

BANGKOK. Birmania e Laos hanno firmato un accordo di cooperazione per fermare la produzione di droga nel Triangolo d'oro, la regione in cui si intersecano le frontiere dei due Paesi e della Thailandia. Lo ha annunciato ieri in un notiziario Radio Vientiane, ascoltata a Bangkok, capitale della Thailandia.

La radio laotiana ha precisato che l'accordo è stato firmato durante la visita a Vientiane di una delegazione birmana. I due Paesi - ha detto la radio - hanno firmato un memorandum sulla sorveglianza della frontiera comune e di cooperazione nella lotta per l'eliminazione del narcotraffico».

Secondo dati resi noti recentemente, la produzione di eroina in Birmania sarebbe salita nel [illegible] a circa 2600 tonnellate, in Laos a duecento tonnellate e in Thailandia a cinquanta tonnellate. [Ansa]

C'è un posto vacante fra i giudici, ma i partiti non si mettono d'accordo

Un enigma sui referendum

La Consulta deciderà a ranghi incompleti?

ROMA. Nel giorno più lungo, nel giorno della decisione più delicata, la Corte Costituzionale potrebbe ritrovarsi a ranghi incompleti: il 16 gennaio, quando la Consulta scioglierà l'enigma dell'ammissibilità dei referendum elettorali, in Camera di Consiglio potrebbero esserci quattordici giudici anziché quindici. Una poltrona vuota probabilmente decisiva nei delicatissimi equilibri politico-giuridici della Consulta.

Per eleggere il quindicesimo giudice della Corte Costituzionale (di nomina parlamentare) i partiti sono lontani da un accordo e la prima votazione è alle porte: il Parlamento è convocato in seduta comune il 19 dicembre e, nonostante serva una maggioranza qualificata, i partiti di maggioranza e di opposizione non hanno ancora trovato un'intesa. La scelta tocca alla dc, visto che occorre sostituire Renato Dell'Andro, recentemente scomparso, a suo tempo eletto in "quota" dc. «Dobbiamo ancora parlarne, non c'è nulla di deciso», taglia corto Giuseppe Gargani, dc, presidente della commissione Giustizia della Camera. «Credo che si deciderà all'ultimo minuto», dice Salvo Andò, responsabile dei problemi giustizia del psi.

Ma anche il pci è chiamato ad una scelta delicata: contribuire o meno all'elezione di un giudice di area democristiana, che potrebbe risultare decisivo in una Camera di consiglio chiamata a decidere l'ammissibilità di referendum sottoscritti anche da Achille Occhetto. Dice Francesco D'Onofrio, costituzionalista, deputato della sinistra dc: «La sera del 19 dicembre avremo un elemento in più per capire se il pci, come molti sospettano, voglia andare alle elezioni in primavera. Una fumata nera, una mancata intesa da parte comunista, confermerebbe questi sospetti». La fumata nera non sarebbe una novità (clamoroso il caso di Lelio Basso) e d'altra parte l'accordo con il pci è determinante: nelle prime due sedute del Parlamento a Camere riunite serve infatti una maggioranza dei due terzi e se le votazioni nella tornata di dicembre andranno a vuoto, non ci sarà più tempo per eleggere il giudice costituzionale prima della decisione prevista il 16 gennaio.

I referendum sui quali la Consulta dovrà pronunciarsi sono tre. Quello politicamente più incisivo riguarda alcune norme della legge elettorale per il Senato, la cui abrogazione avvicinerebbe il meccanismo di uninominale secca all'inglese, mentre gli altri due referendum investono il sistema delle preferenze per la Camera (che verrebbero ridotte ad una sola) e l'estensione a tutti i Comuni del sistema maggioritario. La tradizionale impermeabilità della Corte Costituzionale alle pressioni dei partiti, non ha impedito a molti di azzardare la previsione di un sostanziale equilibrio tra gli attuali quattordici giudici in merito ai tre referendum. Di qui l'importanza del sostituto di Dell'Andro.

Nelle settimane scorse a Montecitorio era indicato come gran favorito il professor Marcello Gallo, senatore democristiano, giurista apprezzato anche fuori della dc. Ma da qualche giorno sono spuntati altri tre candidati alternativi: il giurista Umberto Pototschnig, il senatore dc Carlo Casini, Tullio Ancora, presidente di sezione al Consiglio di Stato che vanta come sponsor Andreotti e Forlani. La scelta del candidato sarà un banco di prova per la dc in viaggio verso l'unità?

«Non credo - dice D'Onofrio - perché nella sinistra dc non c'è nessuno che spinge per far svolgere i referendum». La palla bollente alla fine arriverà al pci e Cesare Salvi, responsabile dei problemi dello Stato, per ora può cavarsela con un legittimo: «No comment, fino a quando non sapremo i nomi dei candidati».

Fabio Martini

IL NUOVO PARTITO

Vagiti verdi con slogan rossi

IL padre storico di Lotta Continua (vecchio e non rimpianto gruppuscolo tracotante e fracassone) siede da molti anni e con borghesissima dignità sui banchi di Palazzo Madama, prima come radicale e poi come «verde». Marco Boato è e resta uno dei capi spirituali della sinistra radicale e forse non avrebbe mai pensato che un giorno gli capitasse quel che gli è capitato domenica, quando i figli del suo stesso popolo, i verdi di sinistra, lo hanno coperto d'insulti, fischiato e strapazzato, dandogli nientemeno che del democristiano e subito dopo del craxiano. Per quanto la politica contenga l'imprevedibile, un fatto del genere tuttavia non era previsto. Che cosa era successo?

Boato parlava dalla tribuna di quella sorta di Convention in cui a Castrocaro si sono fusi il partito del Sole che ride e quello dell'Arcobaleno. E' stato lì che il non più giovane ex rivoluzionario è stato insultato con il non lieve epiteto «democristiano» e addirittura con il termine «craxiano» che in alcuni ambienti ed ecosistemi è considerato insuperabilmente ingiurioso.

Non stiamo qui a rifare la storia delle laboriose nozze e del tormentato fidanzamento tra Sole e Arcobaleno in questi anni: soltanto pochi esperti, oltre ai diretti interessati, sono riusciti a decifrare la ricetta di tutto quello che bolliva nella pentola dei verdi. Chi non capiva, doveva contentarsi di registrare sesquipedali borbottii, umori turbinosi o segnali di lotte politiche vischiose.

Alla fine, comunque, il neonato verde unificato è venuto al mondo e c'è stata grandissima curiosità per sentire il timbro dei primi vagiti, per farsi un'idea del carattere futuro.

Ebbene, i primi vagiti non sono stati per le devastazioni ambientali e gli scempi urbanistici. Tutt'altro. Il primo vagito verde è consistito nella modulazione di una parola che gli ingenui (forse soltanto loro, ma fra loro anche il senatore Boato) in quel contesto non si aspettavano, e cioè: «Gladio», sei lettere di cui effettivamente si comincia ad avvertire il risultato inquinante per saturazione. Il secondo vagito è stato contro la presenza delle navi italiane nel Golfo.

Probabilmente la scelta di temi di sicuro impatto, cioè Gladio e il Golfo, è dipesa dal terrore di fare la fine politica ed elettorale dei verdi tedeschi, spazzati via da un elettorato con problemi concreti enormi.

Sta di fatto che la frazione più radicale e agguerrita della nuova «Cosa Verde» ha aperto in fretta e furia un processo di liquidazione del vecchio ecologismo che aveva attratto i più giovani, l'ecologismo scientifico, per rituffarsi nella solida tradizione del sinistrismo catastrofista: una creatura autonoma dal pensiero, inattaccabile come la teologia, capace di metabolizzare il mondo e le sue idee, l'evidenza e la ragione, l'empirismo e il buon senso, con una implacabile peristalsi, capace di dissolvere la fisica con l'uso della sua sperimentata geometria metafisica.

Questa metafisica muove dal postulato secondo cui ciò che proviene dall'Occidente è comunque diabolico e conduce alla catastrofe; mentre (ancora adesso, dopo il crollo dei muri) tutto ciò che viene da Oriente, e persino dal Medio Oriente, come lo show di Saddam Hussein e delle sue allegre divisioni corazzate, è buono, pacifico e dunque ecologico.

Ecco dunque spiegato come e perché la Cosa Verde si sia precipitata ad attaccare la presenza delle navi italiane nel Golfo proprio mentre tornavano gli ostaggi (grazie alla politica della fermezza e dunque delle navi nel Golfo); e, già che c'era, a trasformare la faccenda «Gladio» al rango di nuova frontiera ambientalista.

Peggio per il povero senatore Marco Boato, il quale, colto in flagrante atteggiamento di buonsenso per aver sollevato obiezioni («Qualcuno avrebbe voluto una sentenza da tribunale del popolo), ha ricevuto un boato di insulti.

Paolo Guzzanti

Il Cip deciderà fra una settimana

Autostrade, Sip, tv aumenti in arrivo

ROMA. Rincari in arrivo per Natale. Riguardano l'energia elettrica, il costo del canone televisivo e i pedaggi autostradali. Una mini-stangata dunque, che andrà a incidere negativamente sui bilanci delle famiglie. Martedì 18 dicembre il Cip (comitato interministeriale prezzi) esaminerà infatti le richieste di aumenti tariffari presentate dall'Enel, dalla Sip, dalla Rai e dalla Società autostrade.

La seduta del Cip sarà preceduta giovedì da una riunione della Commissione centrale prezzi. Per l'energia elettrica l'aumento medio delle tariffe Enel dovrebbe essere pari al 5,1 per cento, mentre per il canone Rai gli incrementi allo studio sono di diciassette mila lire per gli apparecchi a colori e di diciotto mila lire per quelli in bianco e nero.

Si tratta di aumenti che servono in particolare a incrementare le entrate dei due enti e a rendere meno pesanti i bilanci.

Per le autostrade, che quest'anno hanno beneficiato di un ritocco del quattro per cento dal primo febbraio (la metà di quanto inizialmente previsto per il '90), l'ipotesi più probabile è di un aumento intorno al 10 per cento a partire dal primo gennaio '91.

In pratica, i pedaggi «recupererebbero» la parte di incremento non autorizzata nel '90 (quattro per cento), cui si aggiungerebbe l'adeguamento a copertura dell'inflazione, prevista nel 6,5 per cento.

In questo caso a pagare sarebbero gli automobilisti e il trasporto su gomma con inevitabile aumento dei costi che finiranno per incidere sui prezzi.

Infine, per quanto riguarda le tariffe telefoniche, ferme dal 1986, la Sip ha richiesto un incremento del 3,5 per cento ed un ritocco del canone fisso di circa 1000 lire al mese. Aumenti che anche in questo caso verrebbero a incidere in particolar modo sui bilanci delle famiglie.

[r. i.]

DALL'**ITALIA**

Inps, venerdì scadono i termini per il condono

ROMA. Ancora tre giorni di tempo per mettersi in regola con i contributi Inps. Scade infatti venerdì il termine per far ricorso al condono, a cui sono interessati aziende, artigiani, commercianti, datori di lavoro domestico, liberi professionisti, lavoratori dipendenti e pensionati con altri redditi che hanno omesso di versare contributi previdenziali per i periodi fino al 31 agosto 1990. [Agi]

Annullata la condanna al «nero» Delle Chiaie

ROMA. La prima sezione penale della Cassazione ha annullato la sentenza che condannava Stefano Delle Chiaie a sei anni di reclusione per la ricostituzione del gruppo di estrema destra «Avanguardia nazionale». I giudici hanno rinviato gli atti alla Corte d'assise d'appello di Roma, per la celebrazione di un altro processo a carico di Delle Chiaie e di alcuni imputati condannati assieme a lui nel giudizio di 2° grado, che si concluse il 1° marzo scorso a Roma. Per la Cassazione non esistevano sufficienti prove di colpevolezza contro Delle Chiaie, accusato di associazione sovversiva e di banda armata. [Ansa]

Arrestato a Fiumicino un terrorista latitante

ROMA. Un terrorista latitante dall'85, Mauro Magretti, romano di 37 anni, è stato arrestato dai funzionari di polizia giudiziaria di Fiumicino. Contro Magretti, che faceva parte dell'«Unione comunisti combattenti», c'erano un ordine di cattura per spaccio di stupefacenti e un ordine di carcerazione per associazione per delinquere, associazione sovversiva e detenzione abusiva di armi. [Ansa]

I Cobas: 750 mila lire in più agli insegnanti

ROMA. I Cobas della scuola hanno definito la piattaforma per il contratto di lavoro, per il triennio 1991-93. Chiedono aumenti di 750 mila lire lorde per gli insegnanti; 500 mila lire per gli ausiliari; 650 mila lire per gli amministrativi.

Sciopero poligrafici Sabato senza giornali

ROMA. Sabato prossimo black-out dell'informazione: i poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa, per problemi sindacali e organizzativi, hanno spostato da giovedì a venerdì lo sciopero indetto per la riforma della contribuzione e delle prestazioni del fondo di previdenza integrativa. [Agi]

E' noto per le sue iniziative clamorose (cani e gatti in chiesa) e per l'amicizia con Moravia

Punito il prete troppo amico degli animali

Monsignor Canciani lascerà l'incarico nell'Azione Cattolica

CITTA' DEL VATICANO. «Padre Agnello», al secolo mons. Mario Canciani, il sacerdote amico degli animali (e di Alberto Moravia), paga per uno, o forse per entrambi questi suoi affetti: ha dato le «dimissioni», e certamente non di sua totale e spontanea volontà, dall'incarico di assistente spirituale dell'Azione Cattolica di Roma. L'annuncio è stato dato domenica scorsa dal card. Ugo Poletti, Vicario del Papa per la diocesi di Roma. Mons. Canciani non ha voluto commentare i fatti: «Saranno gli uomini della Chiesa di domani - ci ha detto - a capire questi problemi per i quali mi sono battuto».

Il primo annuncio che qualcosa si stava preparando è venuto dal *Sabato*, settimanale di area Cl, che ha parlato di «destituzione» nelle settimane passate. L'iniziativa sembra sia venuta dall'assistente nazionale di Azione Cattolica, mons. De Giorgi, «che non mi ha neanche consultato - ci ha detto mons. Canciani - e forse ha creduto che non fosse compatibile l'amore per gli animali con il fatto di essere assistente diocesano di Azione Cattolica». Il parroco di San Giovanni Battista dei Fiorentini si dice sereno: «E' un ideale talmente grande il mio, quello della lotta alle crudeltà contro gli animali... Mi è sembrato di essere degradato, come se mi avessero tolto dei gradi che non ho mai tenuto ad avere. Però mi sono consolato, perché mi dico: se San Francesco fosse vissuto oggi, queste stesse persone a lui avrebbero fatto la stessa cosa».

Ufficialmente il cardinale Poletti ha parlato della «fatica che accompagna il ministero di parroco» di mons. Canciani, e ha sottolineato «l'opportunità che l'assistente diocesano generale abbia maggior disponibilità di tempo e di energie fresche». In realtà mons. Canciani, un solido prelato sulla sessantina, non sembra in cattiva salute, e neanche bisognoso di riposo. E allora? L'unica spiegazione possibile sta nella «pruderie» di certi ambienti ecclesiastici che hanno visto di malocchio l'impegno profuso dal sacerdote romano nella causa degli animali, da una parte, giudicata in qualche modo riduttiva della diginità di assistente diocesano di Azione Cattolica; e dall'altra, ma non dichiarata, l'amicizia con Alberto Moravia, un tema su cui mons. Canciani è apparso varie volte sui giornali. Questa familiarità con uno scrittore ateo, bollato come pornografo da *Civiltà Cattolica*, e vicino ai comunisti, ha sicuramente urtato qualcuno. Ma è difficile accusarlo pubblicamente su questa base: il Papa non era amico di un «non credente» dichiarato come Sandro Pertini?

Per mons. Mario Canciani si sono subiti mobilitati gli amici degli animali: centinaia di telefonate di solidarietà e di telegrammi sono giunti nella parrocchia dove ogni 4 ottobre, festa di San Francesco, vengono benedetti gli animali. La Lega antivivisezione ha emesso un comunicato di solidarietà a Canciani, e ha chiesto all'assistente nazionale di Azione Cattolica, mons. Salvatore De Giorgi, di riconsiderare la decisione. La «destituzione» - affermano i difensori del parroco - contrasta con la linea «ecologica» varata da Giovanni Paolo II. All'inizio dell'anno il Pontefice affermò che gli animali hanno avuto «un soffio divino». Un concetto analogo, teso a istituire un rapporto diverso fra uomo e natura, e fra uomo e esseri animati, è espresso nell'enciclica «Sollicitudo Rei Socialis».

Marco Tosatti

Roma, distrutta una filiale da attentatori professionisti

Il racket contro la Standa

Tre incendi «firmati» dalla mafia

ROMA. La Standa è nel mirino delle estorsioni. Anche a Roma, come già è accaduto a Catania nei mesi scorsi, i piromani del racket si sono mossi indisturbati. Tre le filiali colpite: in quella di corso Trieste si registrano danni per miliardi, il palazzo è gravemente danneggiato, 50 famiglie sono state sgomberate. In corso Francia il fuoco si è arrestato presto davanti a del materiale ininfiammabile; in viale Regina Margherita è scattato l'impianto antincendio che dal soffitto ha estinto il focolaio.

La scoperta di questi due ultimi episodi è stata fatta ieri mattina, quando i commessi hanno riaperto le serrande. Subito sono scattate le denunce e ora la polizia sta indagando. Se confermato, sarebbe il primo caso di estorsione mafiosa a Roma.

I responsabili della Standa mostrano stupore: convocati in Questura, dicono di non aver mai ricevuto minacce. E' stata interessata alle indagini anche la Digos, per scandagliare un possibile movente politico. Ci furono due attentati alla Standa, alla fine degli Anni 70, tra Roma e Milano, che ebbero motivazioni ideologiche. E c'è anche una rivendicazione - a cui però gli investigatori sembrano dare poco credito - arrivata nel pomeriggio alla redazione romana di un giornale genovese. Una sconosciuta organizzazione di «Comunisti per l'intifada» ha rivendicato i tre danneggiamenti.

Il fuoco ha devastato la Standa di corso Trieste, a Roma: miliardi di danni

Ma le indagini sono rivolte in ogni senso. Si valuta l'ipotesi di una banda di balordi che abbia tentato il colpo grosso: in questo caso, forse, i tre incendi volevano essere un avvertimento per far capire che si trattava di una cosa seria, ma non un attentato con intenzioni distruttive. Se è così, però, hanno sbagliato uno dei loro obiettivi. La Standa di corso Trieste non aveva un sistema antincendio con rivelatore di fumo. Non è uno strumento obbligatorio e la società non aveva ritenuto di doverne installare uno in questa sede. «Forse l'anno prossimo con il riammodernamento del magazzino», era stato detto. Ma questa volta sarebbe stato utilissimo: i vigili del fuoco hanno trovato più focolai, ai diversi piani del negozio. Sicuramente - dicono - una pioggia d'acqua avrebbe spento sul nascere l'incendio.

La pista che preoccupa di più, però, riporta a una mano mafiosa. Gli incendiari sono professionisti. Nei due magazzini rimasti intatti non è stato trovata traccia di innesco. Non la solita latta di benzina, né un timer. Escludendo la possibilità del corto circuito, non resta che pensare a un innesco chimico, contenuto in una fiala, magari di cartone, che si è autodistrutta. Gli investigatori si trovano davanti a un enigma: professionisti dell'incendio, che usano mezzi sofisticati, ma che non hanno paura di lasciar tracce. E professionisti senza volto, a giudicare dalle reazioni della società milanese.

E' arrivata la mafia, allora? Nei giorni scorsi, la commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia ha organizzato diverse audizioni di magistrati, investigatori e amministratori per capire se la «piovra» si fosse insediata in città. Le risposte sono state contraddittorie. Alcuni hanno negato tutto. Altri hanno mostrato preoccupazione. E proprio in questi giorni emerge che polizia, carabinieri e guardia di finanza, in collaborazione, hanno messo a punto un rapporto «riservato». Al centro delle indagini è la famiglia Nicitra, legata ai clan vincenti, che da Palma di Montichiaro (in provincia di Agrigento) si è trasferita a Roma e qui avrebbe messo in piedi un consistente giro di riciclaggio, spaccio di droga e estorsioni.

Indagando sulla banda della Magliana, e sui collegamenti con ambienti mafiosi, il giudice Lupacchini è arrivato al clan Nicitra e ha fatto sequestrare beni per decine di miliardi. Nelle sue indagini, ha seguito una scia di sangue. Sono stati venti i morti in pochi mesi, per una faida scatenatasi all'ombra del Cupolone. Ora il fumo degli incendi.

Francesco Grignetti

Venezia, nemmeno il processo di revisione fa luce sull'omicidio di una studentessa

Un'altra sconfitta per Carlotto

Non vale come prova la lettera che lo scagiona

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha lo sguardo di un bambino spaventato. Massimo Carlotto è seduto nell'aula bunker di Mestre, costruita per processare i terroristi. Ma la sua non è una storia di terrorismo: è quella di 59 coltellate a Margherita Magello, studentessa di 24 anni, trovata uccisa nello sgabuzzino di casa, a Padova.

Assolto per insufficienza di prove in primo grado, condannato in appello a 18 anni, per questo delitto che dovrebbe avere sullo sfondo una passione violenta. Sentenza confermata dalla Cassazione, per Carlotto. Ma poi qualcosa di nuovo, la riconosciuta necessità di una verifica: dunque, una revisione parziale del processo, uno dei rari casi in Italia.

Massimo Carlotto uscì dal carcere tre anni fa, per motivi di salute. Da allora aspetta di conoscere la fine di questa vicenda giudiziaria. Aspettano, logorati, anche i familiari di Margherita. Una ragazza dall'aria mite, Margherita. Iscritta alla facoltà di lingue, gli studi con le compagne, qualche serata con gli amici, un sorriso per tutti. Anche per Massimo Carlotto, che la conosceva da un po' di tempo.

Carlotto, in udienza, guarda il procuratore generale Ennio Fortuna, che ha da dire qualcosa di particolare: c'è stata una segnalazione anonima, l'ha raccolta al telefono una giornalista veneziana, Antonella Federici, che ha immediatamente riferito alla magistratura. Secondo quella «informazione», l'assassino di Margherita non sarebbe Carlotto, ma un uomo sulla cinquantina, amico della famiglia Magello. Quest'uomo è morto circa otto anni fa. E comunque la «rivelazione» non influisce, almeno sul processo. Perché la corte d'assise d'appello stabilisce che non viene portato nemmeno il più esile elemento di prova», per cui non è il caso di prendere alcun provvedimento».

Massimo Carlotto si tira in disparte, viene a parlare della sua «giallo infinito». Adesso ha 34 anni, ha aperto un piccolo ristorante nel centro di Padova.

Torna con la mente al 20 gennaio del '76, il giorno in cui Margherita fu uccisa. Lui passava di là, raccontò agli inquirenti, udì delle grida provenire dall'appartamento dei Magello. Corse su, trovò la ragazza nello sgabuzzino, avvolta in un accappatoio rosso di sangue. Poi fu più forte la paura: Carlotto scese le scale, fuggì. Ma più tardi, dopo essersi consultato con un avvocato, si presentò ai carabinieri. Come testimone, pensava. Ma fu arrestato come omicida.

Massimo Carlotto da 15 anni è sotto accusa per la morte di una giovane studentessa assassinata in casa a Padova

«Avevo 19 anni, allora. Ma lo farei anche adesso, di andare dai carabinieri. Prima di tutto, in quel momento, ero preoccupato perché avevo fatto un'azione irresponsabile, cioè quella di scappare, abbandonando una persona ferita». Perché Margherita era ancora viva. «Aveva gli occhi chiusi, e ripeteva come un disco rotto: cosa mi fai, cosa mi fai? Adesso arriva mia madre. Ti ho dato tutto. Poi aprì gli occhi, mi riconobbe: Massimo, Massimo. Reclinò il capo. Io ero preso dal terrore, stavo già fuggendo».

Poi, la decisione di presentarsi ai carabinieri. «Il mio ruolo di testimone è durato sì e no cinque minuti, quello di imputato quasi 15 anni». Margherita, dice, la conosceva superficialmente. «Ma quelle ultime parole che lei pronunciò, non le dimenticherò mai. Non so, non ho idea a chi potessero essere rivolte».

Dopo la sentenza della Cassazione, che confermò la condanna a 18 anni, nell'82, Carlotto riparò a Città del Messico. Nell'85 venne espulso, perché non era in regola con i documenti. «Potevo andare in un altro Paese. Ma ero molto stanco. Tornai in Italia, andai a costituirmi». Intanto si era mosso un comitato internazionale, per la revisione del processo.

In aula c'è anche la madre di Margherita Magello. Lei è convinta che sia stato lui, a ucciderle la figlia. Lo sguardo di questa donna, per Carlotto, dev'essere più duro di quattro processi.

Giuliano Marchesini

SOLUZIONE DEI GIOCHI

DAMA
1) 33-29, 24x31; 2) 27x36, 18x38; 3) 36-31, 23x32; 4) 39-33, 38x29; 5) 34x1, e il Bianco vince.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B N N V

PAROLIERE
16 lettere: talassoterapiche; 14 lettere: talassoterapia; 9 lettere: terapiche; 8 lettere: assolata, [illegible], assolati, ossalati, ossalite, terapica; 7 lettere: alitare, assolta, assolte, assolti, etiche, saliche, saltare, solerti, terapia, terapie; 6 lettere: altera, assoli, citare, pareti, retica, salata, salate, salati, salita, salite, solita, solite; 5 lettere: alata, alate, alati, altra, altre, chilo, lasso, parte, parti, parto, piche, [illegible], reato, salti, salto, solai, tasso. Totale 48 parole.

MATEMATICAMENTE
Il guadagno lordo del rivenditore è stato di 340.320 lire.
Sia x il peso delle renette e y il peso delle canadà, si possono impostare le 2 seguenti equazioni: $x - 12 = 4 (y - 12)$; $x + 40 = 3 (y + 40)$, che risolte a sistema danno x = 428 kg e y = 116 kg. Ora dividendo l'incasso totale per il peso complessivo delle 2 partite, si ottiene il prezzo al kg praticato dal rivenditore, cioè 1 044 480 : 544 = 1920. Il suo guadagno lordo è stato quindi 1920 x 80/160 x 116 + 1920 x 50/160 x 428 = 340 320 lire.

LE OTTO DIFFERENZE
1 cornice del quadro a sinistra; 2 pino sullo sfondo a sinistra; 3 targhetta sulla porta; 4, 5 polsino sinistro e orecchio dell'uomo; 6, 7 braccialetto e ciuffo capelli della donna; 8 riga sul berrettino del cane.

REBUS (5,8)
A, B I limano V ali = ABILI MANOVALI

SCACCHI
La partita è proseguita con 1. C:g6!, h:g6; 2. D:g6, Rf8; 3. Dh6, abbandona. Se 2. .. Cg7, allora 3. A:g7, D:g7; 4. D:e6, e vince.

C CAV EDONISMO MEC KA
CAB VASTITA PECK MASTER
AMARANTINO CA A FOOTING
LISERGICO MARC DETRATTA
OSTIARI CARTAMODELLO N
NOTATO TIZIANOVECELLIO
I ROTA CANZONATURA AAR
SCIRO POSTICIPATA X TAR
SOLE MORMONI O AZZERATI
OLI FORMALINA P IONE OA
MELANTONE ENTOMOLOGO R
ZAVATTINI ASCOLANA IRIS
OROSEI SAGGIATORE GAETA

(continua a pagina 20)

In 30 mila ai funerali dei ragazzi uccisi dal jet. Il cardinale Biffi: 12 vite rubate

«Mai più in quella scuola»

Gli studenti vogliono una [illegible] sede «Niente polemiche [illegible] questa tragedia»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mai come di fronte a questa catastrofe abbiamo sentito, appassionato [illegible] imperioso nel cuore, [illegible] bisogno d'un mondo dove diventino del tutto superflui gli ordigni di guerra e dove le tremende bravure dell'uomo siano poste al servizio [illegible] solidarietà e della vita». Le parole [illegible] cardinale di Bologna Giacomo Biffi, echeggiano sferzanti nel silenzio carico di dolore della chiesa [illegible] San Giovanni Battista a Casalecchio: davanti all'altare, le bare dei dodici ragazzi che un jet militare senza guida ha ucciso, giovedì, nella loro scuola. E' [illegible] addio mormorato e pianto da oltre [illegible] mila persone che gremiscono le strade intorno alla parrocchia: tutti hanno in mano un fiore bianco da cui, come una foglia improbabile, spunta un biglietto con la scritta «Mai più».

In chiesa, i famigliari [illegible] vittime [illegible] accanto ai 700 allievi dell'istituto Salvemini: le bare in legno chiaro spiccano lucide, coperte [illegible] gigli [illegible] sul grande tappeto cremisi. «Oggi - dice il cardinale con voce ferma - ci torna naturale domandare al Signore conto di queste morti come di un furto: una rapina che ha gettato molte famiglie in [illegible] dolore che non si lascia consolare». No, non si lascia davvero consolare questo dolore: le madri e i padri e i fratelli degli uccisi, immobili nei primi banchi, hanno sguardi spenti, di muta rabbia. Dal microfono, ora, un sacerdote ricorda i 12 ragazzi: Debora, Laura, Alessandra, Sara, Tiziana... i nomi piombano quasi a tradimento nel silenzio commosso ed accendono singhiozzi. Antonella, Laura, Elisabetta, Elena, Carmen, Alessandra, Dario: nei primi banchi qualcuno [illegible] prende la testa fra le mani e si lascia sopraffare dalla pena.

I giovani della parrocchia cantano. «Io credo, risorgerò, questo mio corpo vedrà il Salvatore». La gente ha occhi pieni di lacrime. La cerimonia religiosa si conclude. Ed ecco il sindaco [illegible] Casalecchio, Ghino Collina, raggiungere il microfono. Parla rivolgendosi alle autorità, il ministro della Pubblica Istruzione Bianco, il sottosegretario Cristofori, il [illegible]po di Stato [illegible] dell'Aeronautica Nardini, parlamentari, magistrati. «In occasioni [illegible] questa - dice - l'invito alla rassegnazione può sembrare solo [illegible] insulto. Non serve imputare al destino una simile, inumana atrocità. Non può [illegible] dovuto a semplice fatalità [illegible] susseguirsi di [illegible] catastrofi aeree che crescono con il crescere delle conoscenze scientifiche e tecnologiche». Ora al microfono arriva [illegible] compagna di scuola dei 12 uccisi: «Si faranno inchieste, vertici. Noi, su questi, non vogliamo intervenire per non compl[illegible] il modello di tragedia che [illegible] questo Paese si è venuto producendo [illegible] che vuole omologare nel mare delle polemiche ogni sentimento: da quello più autentico [illegible] quello più falso e interessato». La ragazza chiede una nuova scuola, poi, rivolge un pensiero [illegible] pilota dell'aereo precipitato: «Vogliamo affermare contro logiche di guerra un'idea di pace e [illegible] questo invitare alla riflessione anche quei giovani che, su ordigni di distruzione, possono diventare strumenti di morte e vittime essi stessi».

Ora le prime bare escono in strada [illegible] la folla che ha seguito dagli altoparlanti la Messa funebre. C'è un cielo plumbeo, attra[illegible] da [illegible] vento che fa tre[illegible] le centinaia di corone [illegible] gonfia gli stendardi dei Comuni listati a lutto. Tra questi, anche il labaro di Caselle. Il sindaco [illegible] questo [illegible] cintura torinese è qui [illegible] portare la [illegible]darietà dei suoi concittadini «che ogni giorno vivono nella paura per i troppi aerei civili e militari che si rincorrono sui loro tetti. Entro il 15 ricorreremo [illegible] tribunale per chiedere che siano vietati i voli militari sull'abitato, il decollo in prossimità delle case dei grandi aerei civili, gli arrivi e le partenze dopo le [illegible]

Continua intanto la lenta processione delle salme. Il padre [illegible] Laura Corazza cammina quasi abbracciato a quel legno biondo singhiozzando parole affettuose. I carri funebri [illegible] ne vanno via lenti mentre la gente applaude e lancia sul corteo una [illegible] gigli.

Renato Rizzo

Una folla immensa dà l'addio ai dodici ragazzi morti nella scuola di Casalecchio [illegible] Reno FOTOAP

Pilota ancora sotto choc

Le sue condizioni di salute fanno slittare l'interrogatorio

BOLOGNA. [illegible] previsto per oggi, ma verrà rinviato per «motivi di salute» l'interrogatorio del sottotenente Bruno Viviani, il pilota del Macchi [illegible] 326 dell'aeronautica militare precipitato giovedì [illegible] sull'istituto tecnico commerciale Salvemini di Casalecchio. Il pilota, che ha ricevuto un avviso di garanzia che ipotizza i reati di omicidio colposo plurimo, disa[illegible] aviatorio e danno colposo, infatti non è [illegible] in grado di rispondere. «E' sotto choc - ha riferito [illegible] suo legale d'ufficio Marco Capucci -. Domenica sono stato all'ospedale militare di Verona dove [illegible] ricoverato e l'ho trovato [illegible] condizioni forse peggiori rispetto a venerdì quando gli sono state comunicate le conseguenze provocate dalla caduta [illegible] aereo». Viviani, che viene sempre tenuto sotto sedativi, è ancora impossibilitato anche a fornire le più semplici delucidazioni sull'incidente, a causa del suo stato. Il suo legale gli ha parlato solo per pochi minuti, in un momento di lucidità. Il pilota avrebbe soltanto continuato a ripetere che, prima di lanciarsi col paracadute, aveva puntato il velivolo [illegible] una collina. [Ansa]

Ieri è diventata cittadina elvetica

Passaporto svizzero per la voce di Mina

La cantante ha pagato diciotto milioni Stesso beneficio alla figlia Benedetta

BELLINZONA. Mina ha ottenuto ieri la cittadinanza svizzera. Il gran consiglio [illegible] Canton Ticino, riunito a Bellinzona, ha approvato la richiesta che la cantante aveva formulato ufficialmente tre anni fa. Il passaporto rossocrociato è stato concesso ieri anche a Benedetta, diciottenne, figlia di Mina [illegible] del giornalista Virgilio Crocco, scomparso in un incidente stradale nel 1973.

Insieme [illegible] Mina [illegible] diventati cittadini elvetici altri tredici italiani. Il passaporto svizzero, che apre tutte le frontiere, costa circa 20 mila franchi, 18 milioni [illegible] lire. E' stata poco più di una formalità la decisione dell'autorità ticinese, che ha ratificato quanto deciso dal consiglio comunale di Lugano e da una speciale commissione d'inchiesta.

Mina abita da anni a Lugano

Mina abita da oltre vent'anni alla periferia [illegible] Lugano, in un quartiere residenziale. Qui la cantante possiede una [illegible] di incisione assieme al figlio Massimiliano Pani.

Un consigliere municipale di Lugano aveva a suo tempo sollevato parecchie riserve sulla opportunità [illegible] concedere a Mina la nazionalità elvetica. Riserve cadute nel corso della di[illegible] in consiglio [illegible]le, con tanto di scuse alla cantante, anche perché Mina è [illegible] contribuente molto importante. E si sa che in Svizzera il fisco è sacro.

A questo punto a Mina e sua figlia, dopo la decisione del Gran Consiglio [illegible] Bellinzona, non rimane che un'ultima formalità: giurare entro tre mesi davanti al direttore [illegible] dipartimento cantonale di Giustizia al consiglio di Stato di Bellinzona. La data del giuramento è segreta, [illegible] evitare clamore. Quel clamore che Anna Maria Mazzini, [illegible] Mina, si è lasciata alle spalle rifugiandosi a Lugano.

In Italia la [illegible] viene sempre più raramente. La sua voce, le [illegible] canzoni, però, non si fermano in frontiera, anche se da ieri possiede [illegible] passaporto rossocrociato.

Il gran consiglio di Bellinzo[illegible] ha affrontato ieri un altro argomento: l'opportunità [illegible] modificare la legge che regola la vendita di armi nella Confederazione elvetica. La proposta, presentata da [illegible] gruppo politico della maggioranza, ha acceso la discussione. Il Canton Ticino chiede una legge meno permissiva: Bellinzona pare decisa a dire basta alla facilità con la quale terroristi, mafiosi e ba[illegible]rdi possono acquistare armi in Svizzera.

Marco Marelli

Il 7 dicembre ci ha lasciati
Sebastiano Parola
Medico e partigiano GL

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Nedda Libré**, le figlie **Silvia** con **Cesare Martinetti** e **Pietro**, **Anna** con **Piero Orsi**, **Lisa**. Si ringraziano per le affettuose cure il dott. Bambace, il signor Chiesura, il prof. Ga[illegible], il dott. Mauro e il dott. Vaglio.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Maria Teresa e Walter Martinotti con infinita tristezza sono vicini a Silvia, Nedda, Anna e Lisa.

Dada e Fui sono affettuosamente vicini a Silvia e alla sua famiglia.

Laura Roberto Nando e Maria Rosso partecipano commossi al dolore di Lisa e famiglia.

Con tristezza **Ettore Cia Pietro Sandra Moretto** ricordano la cara amicizia di [illegible].

Piero e Gianfranco [illegible] partecipano commossi al lutto.

Fabrizio e [illegible] partecipano commossi.

Gianni partecipa al dolore [illegible] Lisa e della sua famiglia.

Dino, Mario e Roberto con **Silvana, Anna e Maria Adele** ricordano con affetto e rimpianto [illegible], l'insostituibile amico fraterno.

Giorgio Gariboldi, Rodrigo Notarbartolo di Villarosa sentitamente [illegible] al dolore della famiglia.

Con affetto siamo vicini a Lisa. **Antonio Camillo Carlo** [illegible] **Daniela Elena Francesca Giorgio Luca Lochino Marco Massimo** [illegible] **Michele Paolotta Valentina**.

[illegible] e **Mario** con **Paola Massimo Giancarlo Giovanna** e bimbi abbracciano con affetto Nedda Silvia Anna e Lisa nel rimpianto di un caro **AMICO**.

[illegible] **Bertot, Emilia** [illegible] **Ghezzi Falli** partecipano al grave lutto.

I **Partigiani della Seconda e Decima Divisione Giellle** piangono la morte del loro amatissimo compagno
Sebastiano [illegible]
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

Partecipano dolor[illegible]:
Lorenzino Maria Acchiardo
Giorgio Silvia Bocca
Alberto Anna Cipollini
Armando Colombari
Anna Dalmastro
Nino Luigia De Siena
Emilio Maria Doro
Bruno Susanna Fassi
Nicola Mariangela Serena Fassi
Guido Marcella Fossati
Andrea Caterina Gidaciti
Beppe Rosella Lamberto
Renzo Ada Minetto
Raimondo Noretta Pagliari
Beppe Giuseppina Pomero
Maria Anna Pellegrino
Libero Benedetta Porcari
Giovanni Elvira Sacchettino
Davide Silvana Schiller
Alberto Elisa Travaglini
Gigi Amalia Ventre
Aurelio Ada Verra

Gli amici
Mirella Baldo Bandini
Luisa Sandro Callerino
Silvana Giulio Carà
Rosanna Piero Fagliati
Giovanna Sartori
Elena Piero Sirocondo
Beppe Guido Vaglio
Grazia Piero Zaino

Gianni Ferrero e famiglia sono vicini a Lisa.

Sandra e Gianfranco Betto Mioce con **Flavia e Mario** ricordano e rimpiangono commossi il medico valente e il carissimo amico **NINO**.

Grazie dottor **PAROLA** per quanto hai saputo dare sempre a tutti. Ti ricorderò con grande affetto e rimpianto **Rosina**.

Circondata dall'a[illegible] dei suoi cari [illegible]ramente è mancata
Maria Davi in Sinnone

Lo annunciano con immenso dolore il marito, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti. La figlia **Rita** nel commosso ricordo dell'amata mamma, sentitamente ringrazia i dottori Piero Stratta, Margherita Cogliani, [illegible] Maria Commodo, Carlo Massara, Mariacarla Porcu. Funerali il giorno 12 ore ore 11,45 parrocchia Gesù Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Tina, Mariacarla, Graziella, Franca, Anna, Mariangela, Silvana, Laura, Vittorio affettuosamente partecipano al dolore di Rita.

Il giorno 8 dicembre è mancata [illegible] ed [illegible] stima dei suoi cari
Natalia Maritano ved. Savanco

Per espressa volontà dell'estinta lo annunciano a funerali avvenuti le figlie: **Adri[illegible]** ed **Emma** con **Giorgio e Luca**. Le sante Messe in suffragio saranno celebrate: mercoledì 12 ore 18,[illegible] parrocchia Sant'Antonino [illegible] Bra e giovedì 13 ore 18,30 nella parrocchia Madonna di Pompei in Torino.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Vanna Rovere partecipa [illegible] dolore.

Nella Giordano e figli sono affettuosamente vicini alla famiglia Savanco Rovere nel ricordo della carissima **LIA**.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Collegati** tutti dell'**ACIL** [illegible] **Concessionari Italiani Lancia**, partecipano al lutto [illegible] la perdita del collega
Italo Bologna
Titolare della Concessionaria Autocentro s.r.l. di Asti
— **Milano**, 10 dicembre [illegible]

Il **Direttore** ed i **Collaboratori** tutti della **Direzione di Area Lancia di Torino** [illegible] associano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la dipartita del signor
Italo Bo[illegible]na
Titolare della Concessionaria Lancia Autocentro di Asti
— **Torino**, [illegible] dicembre [illegible].

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible] in [illegible] (nonna Menina)

Ne danno il triste annuncio il marito **Carlo** e i figli **Attilio** e **Mario**, le nuore **Yoly** e **Carla**, i nipoti **Luca, Matteo, Fabrizio**, ringraziamenti particolari al prof. Enrico Concina per tanti anni di amorevoli cure prestate. I funerali giovedì 13 dicembre [illegible] N.S. della Pace ore 10 [illegible] salma verrà tumulata a [illegible] (Vc).
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

E' improvvisamente mancata
Luigina Vise[illegible]
anziana FIAT AVIO

Tri[illegible] annunciano la cognata, le nipoti [illegible] **Pipino, Laura Mongero** con rispettive famiglie e cugini. I f[illegible] avranno luogo mercoledì 12 alle [illegible] 10,15 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre [illegible].

Improvvisamente [illegible] mancata
Dolly [illegible] Quirico

Lo annunciano il marito **Carlo**, **Fabrizia** con **Ippolita, Riccardo**. I funerali mercoledì 12 dicembre ore 11 nella chiesa di S. Carlo.
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

E' mancato al nostro grande affetto
Giorgio Giorcelli

Ne danno l'annuncio la moglie **Maria An[illegible] Marini**, i figli **Massimo** e **Maurizio**, i cognati **Marilé** e **Luciano Corgiat-Mansin** e **Sandra**. Un particolare ringraziamento al prof. Giangrandi e al dott. Luciano Corgiat-Mansin per le amorevoli cure prestategli. Funerali oggi 11 dicembre ore 10 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Aldo e Giovanna Corgiat partecipano al dolore dei famigliari.

Siamo vicini a Maurizio e Massimo con tutto il nostro affetto: [illegible], **Andrea, Mary, Fabio, Giorgia, Max, Paolo, Gia**[illegible] **Carlo, Massimo, Lorenzo, Pippo, Marisa, Silvia**.

Sono vicini con affetto a Mariangela, Massimo e Maurizio gli amici:
Giuliana, Mario Bianco
Margherita, Ugo Cipriano
Margherita Ferro
Giorgina Rotonna
Luisa, Carlo Schiisa.

Siamo vicini a Massimo, Maurizio e alla loro mamma con tutto il nostro affetto: **Federica, Paolo, Riki, Elena, Cristina, Piero, Simona, Rudi, Fiorella, Alessandra, Paolo, Cristina, Maurizio, Carlotta, Silvia, Giorgio, Raffaella, Toni, Riki, Clotilde, Carolina, Consolata, Ettore, Nicoletta, Fabio, Luca, Elsa, Silvia, Enrico, Stefano, Nicoletta**.

Alberto Sece Roby e tutti i **Bianci** piangono in
Giorgio Giorcelli
l'Amico dei momenti belli e di quelli tristi e si uniscono a Mariangela e figli nel dolore e nel ricordo.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Roberta e la sua famiglia sono vicini con tutto il cuore a Maurizio, Massimo e alla loro mamma.

Marco Bassone e famiglia sono vicini alla mamma, Massimo e Maurizio [illegible] la perdita [illegible] **PAPA'**.

Cristina, Claudia, Paolo, Giovanni e Riccardo vi sono vicini nel ricordo del vostro [illegible]

Le famiglie **Novelli, De Dominicis e Vergnano** partecipano commosse al dolore dei parenti tutti.

I **Condomini** di [illegible] degli Abruzzi n. 25 si uniscono al dolore [illegible] famiglia.

Ci stringiamo con affetto a Maurizio, Massimo e Maria Angela per la perdita del carissimo **GIORGIO: Nicola, Stefano; Franco, Marco; Michele**, [illegible]; **Paolo, Giovanni; Gian Luca, Al**[illegible] e **F**[illegible]
— **Milano - Torino**, 10 dicembre 1[illegible]

Sono affettuosamente vicini:
Giacomo Edoardo Barbaris
Marco Sereno
Paolo Minoli
Enrico Castellani
Alessandro Regis.

Rina Occhetti con **Piera, Franca, Gigi** [illegible] affettuosamente vicini a Maria [illegible], [illegible], Maurizio in questo momento di grande [illegible] nel [illegible] del caro G[illegible]

[illegible] **Guido Enrico Calosso** e famiglia partecipano al dol[illegible] dei cugini Mariangela Massimo e Maurizio per la scomparsa del caro **GIORGIO**.

Barbara Badellino è vicina a Massimo.

Gianluca si unisce al dolore di Mariangela, Massimo e Maurizio per la scomparsa dell'affezionatissimo **GIORGIO**.

La cognata **Giuliana** con i figli e loro famiglie sono uniti a Jac[illegible], Hélène e Nico nel dolore per la morte del
dr. Giuseppe Petitti
— **Ivrea**, 10 [illegible] 1990.

Il giorno 5 dicembre [illegible] all'affetto dei suoi cari
Cesare [illegible]

[illegible] danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Marisa**, la figlia **Paola**, la sorella **Elda** con **Lucia**, il nipote **Fulvio** con **Maria**, nonna **Maria** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Gaetano Guzzardi[illegible] dott.ssa De Luca, al dott. Padovani, al dott. Lai, all'infermiera sig.ra Scala, al signor Yamamoto per le assidue cure prestate.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Franco e Bruno Peruzzi con rispettive famiglie ricordano con stima ed affetto
Cesare Mura
— **Torino**, 11 [illegible]

Profondamente addolorati partecipano i cugini **Gianbura, Libero, Bruno, Stefania** e le famiglie **Arini, Camurati e Gentilini**.

Liliana, Adriano, Luisella, Laura Bozzone partecipano [illegible]

Loris Travisini partecipa al lutto.

Alberto Vercelli partecipa al dolore della carissima Paola per la scomparsa del [illegible]
[illegible]
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Silvia Osella con mamma e papà **Paolo** partecipano al dolore.

La **Direzione Amministrativa & Finanziaria della Schiapparelli Searle S.r.l.** prende parte al dolore della famiglia per la perdita del
rag. Cesare [illegible]
valido e indimenticabile collaboratore.
— **Torino**, 11 [illegible] 1990

Le famiglie **Toigo, Fissa, Becearti**, [illegible]**chi, Camanni, Bavaldi** partecipano [illegible]mosse.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Martinengo
(anziano F I A T)

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie **Rosina**, il figlio **Claudio** con **Bruna** e l'adorato nipotino **Mattia**. I funerali avranno luogo mercoledì 12 corrente [illegible] 11.45, parrocchia Madonna della Pace.
— **Torino**, [illegible] dicembre 1990.

Cesare Piana ricorda un caro [illegible].

Gli amici del **Caraz Pipa** [illegible] con affetto.

Famiglie **Casaro, La Nardo, Yacobsen** ricordano l'amico **GIOVANNI**.

E' serenamente mancata
Giuseppa Delladonna

[illegible] annunciano **Alfonsina, Settimo**, famigliari e parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 15,30, parrocchia di Diano d'Alba con partenza da Torino piazza Carducci [illegible] 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 dicembre 1990.

Il **Gruppo Anziani** [illegible] al lutto per il decesso del [illegible] a riposo
Lorenzo [illegible]
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

E' mancato
Luigi Lanza
anni 88

L'annunciano con tristezza la moglie **Maria** con **Andrea**, fratello **Antonio**, suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al caro amico dott. [illegible] per l'affettuosa assistenza e il grande aiuto. [illegible] 12 dicembre, [illegible] 10 parrocchia S. Remigio, via Millelire.
— **Torino**, [illegible] dicembre [illegible].

Fabio, Marilena, Federica sono vicini a Maria e Andrea.

Rosangela, Angelo, Cecilia partecipano al dolore di Maria e Andrea.

Giuseppe, Rosangela si uniscono al dolore di Maria e Andrea.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible] Polti
di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli **Enrico, Eva e Vittorio**, le nuore **Ornella e Paola**, i nipoti **Giovanni, Anna, Luisella, Giacomo, Luisa, Giacomo e Mario** con le rispettive famiglie, le cognate **Maria Pia, Marta, Marisa** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 c. m., alle ore 15,30, nel santuario della Madonna Pellegrina in Acqui Terme.
— **Acqui Terme**, 10 dicembre 1990.

La **Terme di Acqui SpA** [illegible] dolore dell'avv. Enrico Piola, Consigliere di Amministrazione, componente [illegible] Comitato Esecutivo [illegible] Società, per la perdita [illegible] sua cara [illegible]
— **Acqui Terme**, [illegible] dicembre [illegible]

Il 7 [illegible] è mancato l'
INGEGNERE
Emanuele Giriendo

Con grande dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie, la figlia con tutta la sua famiglia, i parenti vicini e lo[illegible].
— **Torino**, 11 dicembre [illegible]

[illegible] e famiglia sono affettuosamente vicini a Laura e Marziola.
— **Biella**, 11 dicembre [illegible].

Amministratore, Condomini, Inquilini via [illegible]lieri 4 partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata
Lucia Naretto ved. Goletto
anni 78

L'annunciano con dolore il figlio **Lorenzo** [illegible] la moglie **Coccolata Crosetto**, i nipoti **Lucia** ed **Ezio**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. [illegible] 11 corrente ore 14,45 via Mignana 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Riverossa**, 9 dicembre 1990.

Le famiglie **Giorgi, Fornello, Fabello, Bordo, Rivetti, Tibaldi** si uniscono al [illegible]re di Lorenzo per la [illegible] della cara **MAMMA**.

[illegible] **Valeria, Edoardo** partecipano commossi al dolore di Guglielmo, Annamaria e Piero per la scomparsa della loro [illegible] moglie e madre
Gina Barcellini Rabagliino
— **Roma**, 11 [illegible] 1990.

Con il conforto della Fede e l'affetto dei suoi cari ha raggiunto nella Pace Eterna la sua cara moglie **Rina** e l'adorata figlia **Paola** la nobile anima del
CAVALIER
Umberto [illegible] Boglili
impresario edile
di anni 86

Lo annunciano con profondo dolore la nipote **Maria Teresa Orecchia** e parenti tutti. Un partic[illegible] ringraziamento al dottor Pier Paolo Longhin di Torino ed al dottor Andrea Robutti di Pietra Ligure per l'amorevole e premurosa assistenza. Funerali mercoledì 12 [illegible] alle [illegible] 10 [illegible] parrocchia Divina Provvidenza (via [illegible] 34) indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero Monumentale di Torino. S. Rosario martedì 11 corrente alle ore 20.30 presso l'abitazione di via Salbertrand 17.
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

Rosa Gabella ricorda con affetto il cognato [illegible]

[illegible] e Pier Luigi [illegible] ricordano affettuosamente il carissimo zio **UMBERTO**.

Iacci e Sergio Geriglio piangono addolorati la scomparsa dell'amato padrino **UMBERTO**.

Ora ci lasci, zio **UMBERTO**, ma la tua bontà, la tua generosità [illegible] i tuoi nobili insegn[illegible] vivranno sempre [illegible] nostri [illegible]: **Davide, Renata e Simona**.

La famiglia **Bertini Mauri** [illegible] fetto e grande rimpianto l'amico di sempre
Mario Bogliolo
— **Torino**, 10 [illegible].

[illegible] piange per la [illegible] dell'amico
[illegible] Bogliolo
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Enrico Albano, Luisa Albano, Collaboratori Studio ricordano con stima
[illegible] Bogliolo
— **Chivasso**, 11 dicembre 1990.

Giovanni Gazzera ricorda con commozione l'indimenticabile, fraterno amico
[illegible] Bogliolo
— **Milano**, 11 dicembre 1990.

Ex Allievi Istituto La Salle Compagni di classe ricordano con affetto il loro
Luigi Leonetti
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore dei familiari per il decesso [illegible]
rag. Luigi Leonetti
già dirigente dell'istituto
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

Franco Amato partecipa al dolore di Patrizia e della famiglia [illegible] per la scomparsa di nonna
Eleonora Prestado
— **Torino**, 11 dicembre [illegible].

E' improvvisamente mancato
Fino Ferrari

Ne danno l'annuncio il figlio **Emanuele** ed i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno giovedì 13 dicembre 1990 ore 11,45 presso la [illegible] Gesù Operaio, via Leoncavallo 18.
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari
Pietro Marietta-Odden
cav. di Vittorio Veneto

Con dolore lo annunciano le figlie **Bercisa, Elena** con famiglie e parenti tutti. Funerali il giorno 12 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

E' mancato ai suoi cari
Ottavio [illegible]

Addolorati lo annunciano la moglie [illegible], le figlie: **Maria Rosa** con **Carla; Al**[illegible] con **Giancarlo e Riccardo**, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 11,45 con partenza da via Santena per parrocchia S. Marco (via Daneo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

I cognati: **Natale e Evelina; Mario e Lucia e Irma** con le rispettive famiglie, partecipano al dolore di Piera.

Partecipano al lutto i nipoti: **Piero, Rosella, Adriano** e figli.

Pina e Primo Chiantaretto si associano al dolore di Rosina e famiglia.

La famigl[illegible] partecipa al cordoglio della famiglia Stocchi-Griginis.

Improvvisamente è mancato
Gualtiero Miniggio (Walter)

Lo annunciano con grande dolore la figlia **Laura** con **Luciano**, i cognati **Giuseppe e Livia**. Funerali mercoledì 12 ore 10 Cappella Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Famiglia Cottino [illegible] al dolore di Laura per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Le famiglie **Gioi** partecipano [illegible] dolore [illegible] Laura per la perdita del **PADRE**.

[illegible] vicini a Laura: [illegible], **Milena, Dario, Nino**, [illegible], **Rita, Fra**[illegible] **Valentina, Carolina, Vilma, Vito**.

Elsa e Pietro, vicini affettuosamente a Laura, ricordano il suo caro [illegible].

La famiglia **Leli** [illegible] ricordano con stima e affetto
[illegible] Miniggio
— **Torino**, 10 dicembre [illegible].

E' mancata
Maria Bollati ved. Cocchi

A funerali avvenuti con tristezza l'annunciano la figlia **Noemi** col marito **Silvio Tori** e l'adorato nipote **Federico**, parenti tutti.
— **Torino**, 10 dicembre [illegible].

[illegible]

Gina e [illegible] **Miglio** commossi sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro
Enzo

Santa Messa di Trigesimo [illegible] parrocchiale di Cavaglià sabato 5 ge[illegible].
— **Cavaglià**, 11 dicembre 1990.

La famiglia [illegible], commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro congiunto
Franco
nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, la messa di trigesimo sarà celebrata venerdì 4 gennaio ore 17,30 nella parrocchia Madonna della Neve a Pecetto.
— **Pecetto**, 10 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1980 1990
Ermanno [illegible]
Con immutato ricordo i tuoi cari.

[illegible]
avv. Dante [illegible]
Con immutato [illegible].

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un problema diffuso quello della perdita dei capelli ha trovato nell'efficientissima organizzazione tricologica un avversario instancabile

LA CIMET CONTRO LE CALVIZIE

Affidare i propri capelli a trent'anni di esperienza

Mai trascurare il «look» personale

RICORDATE l'ispettore Rock? Quell'ineffabile poliziotto televisivo, sempre alle prese con omicidi intricati nei rimpianti Caroselli di tanti anni fa, interpretato dall'attore Cesare Polacco? Alla fine di ogni indagine, naturalmente risolta acume, rifiutava gli elogi, assicurando che anche lui aveva commesso errore; togliendosi il cappello strava il capo ormai completamente spoglio dai capelli. In quello spot quasi dimenticato, l'intento era dimostrare l'efficienza di una certa brillantina, anche sul rafforzamento bulbo pillifero, oltre che per certa eleganza d'altri tempi. Oggi senza dubbio si capito che ci vuole ben al- che semplice brillantina per risolvere un problema così diffuso, dovremmo dire anzi sempre più diffuso, come quello calvizie: il messaggio di fondo di quella divertente pubblicità tv rimane invariato, perché c'è tutti quelli che subiscono iniziano a subire un disagio estetico tanto evidente quale perdita dei capelli, molti dovrebbero ammettere za scusanti aver anche loro commesso errore: un errore basato non sul uso di lucidi o brillantine, quanto sul aver cercato di combattere, affidandosi ad organizzazioni tricologiche serie che anni cercano di perfezionare le proprie ricerche sul problema calvizie, un handicap sgradevole, e al contrario averlo accettato con rassegnazione come se fosse lo scherzo un destino ineluttabile.

E' stata proprio questa mentalità a frenare per anni nell'opinione pubblica la crescita di consapevolezza sui passi da gigante compiuti dalla tricologia negli ultimi anni, continuando a ritenere le calvizie l'unica bar- che studi e cosmetologia non erano in grado superare. Un problema di informazione, che sicuramente è stato accentuato prolife- di falsi imbonitori, simili, anche se con mezzi tecnici e a volte televisivi molto più all'avanguardia, ai venditori fumo e lozioni miracolose che un tempo girovagavano nomadi per i paesi coltivando ridicole illusioni.

In realtà, aldilà di questa schiera sempre più orga- di ciarlatani professionisti, chi studia da anni, passione e costanza, per risolvere problema che ha molteplici e quindi assai difficile da eliminare: chi ha alle spalle una struttura efficiente e tecnologicamente preparata e di vendere assurde speranze, ma di evidenziare le radici del fenomeno ed intervenire maniera opportuna. E in questa schiera di organizzazioni realmente in grado di si- l'individuo preoccupato il diradamento della propria capigliatura e per i disagi estetici che ne conseguono, spicca sicuramente la CIMET, una realtà in continua espansione nel settore degli studi tricologici, presente in tutta Italia, e soprattutto in costante tentativo di perfezionare ulteriormente gli ottimi risultati già raggiunti per aiutare a risolvere un così spiacevole handicap.

Proprio in questi giorni tra l'altro la CIMET ha organizzato un'iniziativa particolare, offrendo a tutti coloro che interessati accurato ma assolutamente gratuito dello della capigliatura, potendo individuare eventuali problemi o piccoli accenni di disturbo, cercando di risali- cause e tranquillizzando definitivamente il cliente sull'assoluta normalità proprio cuoio capelluto.

Un fenomeno in costante aumento. Non ci sono dubbi che negli ultimi anni sempre più persone si ritrovano alle prese l'angoscioso problema di veder ogni giorno diradarsi di più i propri capelli. E quel che è più grave, se una volta era soprattutto gli uomini adulti ad incorrere in questa lieve ma comunque assai sgradevole menomazione, oggi anche due categorie finora preservate, come i giovani e le donne, spesso vittime problemi caduta. Le cause possono sicuramente individuate nei ritmi sbagliati di società che lascia sempre meno spazio al relax per lasciarsi conquistare dal nemico stress: un vecchio detto che i dispiaceri fanno cadere i capelli, ma non c'è nessun dispiacere maggiore della caduta dei capelli. Quindi si entra facilmente in un circolo vi- dubbio aggra- preoccupazione, la diminuzione dell'autostima, la difficoltà di dover convivere con una diversa e certo più favorevole immagine di sé stessi. Abbassandosi sensibilmente la soglia d'età nella quale si entra a contatto i problemi di una realtà quotidiana quasi sempre -gevole, non a caso si è anche abbassata l'età della calvizie: quanti giovani osserviamo, anche intorno a vent'anni, già segnati da innaturali stempiature, primi segni di chierica?

Ma è lo l'unico motivo recrudescenza di questo fenomeno? ecologisti in massa insorgerebbero, perché è senz'altro vero che i gravi problemi che la nostra atmosfera subendo potrebbero influenzare anche diversi aspetti della nostra salute: così in effetti lo smog si dimostra un'altra delle deleterie concause che sono alla radice di tanti disturbi legati alla capigliatura.

Sala trattamenti della Cimet dove le operatrici effettuano delle applicazioni

Ancora vanno considerati gli effetti legati ad una cattiva alimentazione, il grande interesse sorto negli ultimi tempi in al dilemma nutrizionale fa ben sperare per il futuro: per ora, comunque, le sbagliate abitudini alimentari, dettate spesso ritmi di vita troppo intensi, ma anche da vizi di forma dovuti a scarsa informazione sul problema, contribuiscono ad accentuare i disagi in cui incorrono i nostri capelli, che in questo si dimostrano veri specchi della nostra situazione organica generale.

Per l'accentuarsi di un aumento femminile dell'insorgere calvizie, sotto accusa possono chiaramente essere messe le tinture e gli eccessivi trattamenti a cui la moda costringe i capelli; sfibrarli manipolazioni alla ricerca di un ideale effimero può davvero dimostrarsi controproducente.

È dunque evidente: calvizie non deve essere considerata più fatalistico guaio genetico, che ereditiamo nostri avi afflitti dallo stesso disturbo, ma può avere molto spesso cause di altra natura sulle quali è certamente più accessibile intervenire.

come controbattere così tante insidie che minacciano la salute dei nostri capelli? Intanto imparando che appunto possono essere combattute e lasciarsi sopraffare dai disagi psicologici che ne conseguono. In tanto legato all'immagine, come questo nostro Occidente avviato il duemila, diviene dovere per ognuno noi, visto che fortunatamente la tecnologia e le ricerche consentono, cercare di curare al massimo il proprio aspetto fisico e non c'è dubbio che un elemento di importanza così evidente come capigliatura preservata in tutti i modi. La tricologia in Italia ha compiuto i gigante, e un'organizzazione al vertice come la Cimet è davvero in grado di inter- per risolvere un problema non più secondario, ma che arriva incidere sul nostro equilibrio psicologico come la calvizie.

Trattamenti esclusivi potranno, una volta individuato il problema specifico, intervenire hoc per prevenire successivi sviluppi negativi e in fermare l'inizio caduta; mentre per chi ha già dovuto subire le intemperie del tempo e destino, quella perduto, grazie agli straordinari risultati raggiunti dalle tecniche di impianto di capelli artificiali ed innesto di propri che solo la Cimet è capace assicurare. Vediamo come.

La ricerca è anche progresso

La Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) dimostrazione lampante, purtroppo assai questi tempi, di come lavorando passione e sacrificio per giungere risultato concreto nella eliminazione dei disagi estetici si possa realmente contribuire all'avanzamento delle ricerche, in questo caso nel settore tricologico. Abbiamo chie- presidente e fondatore della Cimet quali costruito un successo che parla con i risultati e con l'aumento costante clienti.

L'esperienza può dunque andare a braccetto con studi all'avanguardia e sofisticata tecnologia?

Direi che ne l'esempio più concreto. Infatti non solo rappresentiamo l'esordio in un'organizzazione che si occupasse problemi tricologici, ma la esperienza più che trentennale ha permesso di seguire e di contribuire al progresso degli studi in questo settore, tanto che possiamo tranquillamente dire che siamo la punta avanzata nella lotta contro la caduta, ma anche contro tutti i disagi estetici e salutari, dei capelli. credo proprio che fiducia che i nostri clienti ci concedono è dovuta anche a questo binomio ultimamente affollato di proposte e offerte credibili, è un nostro piccolo vanto poter dimostrare che lavorando con serietà e passione si raggiungono i risultati sperati.

Chi si occupa della ricerca nella vostra organizzazione?

Abbiamo cospicuo staff tricologi che dedicano problema capelli, un problema avvolto fino a poco tempo fa in una fitta rete di mistero, tutti gli sforzi della propria attività professionale: a caso 18 trattamenti che avevamo fino a qualche tempo fa, siamo oggi arrivati a quota 42. Questo perché siamo convinti che ogni problema specifico vada trattato nel modo più opportuno, e che nulla può essere generalizzato. Siamo poi collegati grossa azienda farmaceutica che mette in pratica le e i nostri studi. I problemi che assillano la salute dei capelli sono molteplici, e molteplici devono quindi le armi per combatterli: la forfora è un disagio profondo che può nascondere insidie peggiori, il diradamento è un fenomeno da affrontare in un certo modo, lo sfibramento oppure l'eccessivo grasso sui capelli meritano un trattamento diverso. Tutto perciò nasce e dipende dal primo check up del bulbo capillifero e del capelluto che i nostri tecnici tricologi compiono primo impatto con il cliente.

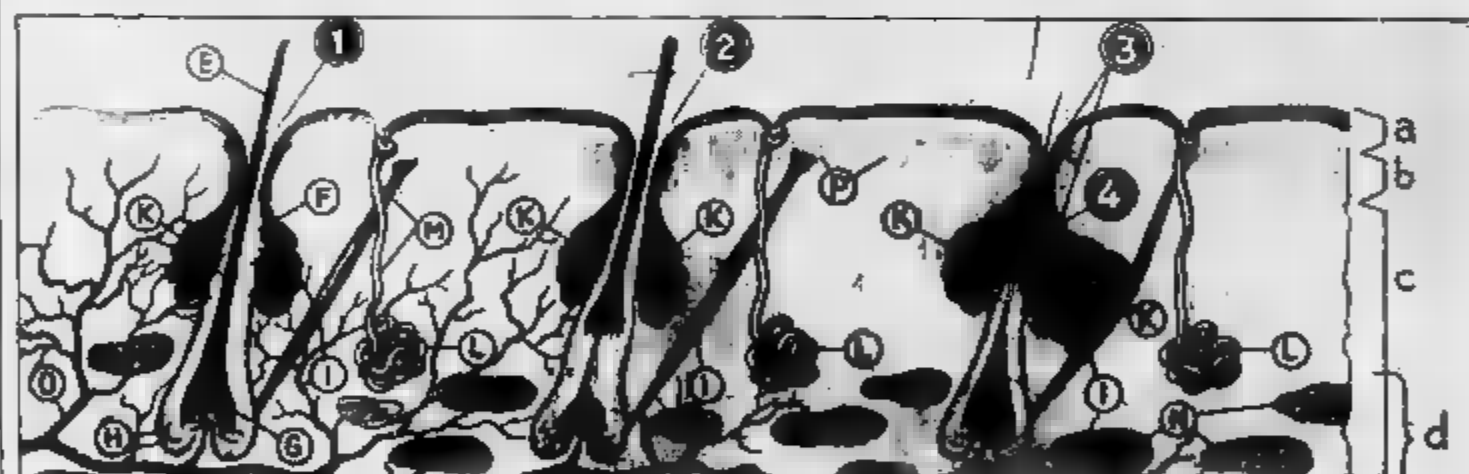
Vi è mai capitato di sconsigliare ad cliente qualunque intervento, perché non ve n'era un effettivo bisogno?

Certamente e molte volte: non vogliamo davvero creare ed aggravare in qualcuno quelle che in realtà sono semplici fissazioni psicologiche: se avessimo voluto trovare clienti senza nessun criterio morale avremmo scelto un altro mestiere. Noi interveniamo, o meglio consigliamo di intervenire, solo quando la situazione è in effetti ai livelli di guardia di un allarme e dove già si le avvisaglie di un possibile successivo peggioramento della situazione. Così come non abbiamo nessuna remora o interesse a prolungare un trattamento, quando ormai la situazione è tale che solo un innesto o un impianto può essere proponibile: e la scelta, naturalmente, resta sempre al cliente.

gente spesso ha fretta: ma la fretta cattivo alleato in trattamenti i vostri?

Tutto dipende naturalmente dell'intelligenza e dalla maturità delle persone: è assurdo pensare che in pochissime sedute il problema sarà risolto. Occorre pazienza, igiene e costanza: e sono regole che cerchiamo di immettere subito nei nostri clienti, e che alla fine, come dimostrano i risultati, pagano davvero. Non esistono purtroppo bacchette magiche in questo settore: ma esistono fiducia un'organizzazione seria come la nostra e l'effettiva bontà dei risultati.

Cosa succede terminato, e con successo trattamento o impianto?

Succede quello che non succede in altre aziende del campo: mantenere cioè con il cliente rapporto particolare, che vada aldilà raggiungimento del risultato che ci si era prefissi, ma che prosegue e deve proseguire con la possibilità per lui di controllare periodicamente lo stato della propria capigliatura e verificare così costantemente il frutto del lavoro compiuto insieme. Penso proprio che questo sentirsi abbandonati, volta risolto il problema momentaneo, sia per il cliente un'ulteriore sicurezza e che contribuisca a liberarlo psicologicamente da successive paure.

1) - Capello normale
2) - Capello morto che viene espulso
3) - Ghiandola sebacea ipertrofica
4) - Strozzamento del capello
a. b) - Epidermide (a= strato corneo di superficie che si desquama, b= strato mucoso)
c) - Derma o Corion
d) - Tessuto cellulo-grassoso sottocutaneo
e) - Stelo o fusto
f) - Follicolo pilifero
g) - Bulbo
h) - Papilla
i) - Muscolo erettore del pelo
k) - Ghiandola sudorifera
l) - Ghiandola sudorifera
m) - Canale della ghiandola sudorifera
n) - Agglomerati adiposi
o) - Circolazione sanguigna

Arginare il danno con sollecitudine

Non bisogna perdere tempo: questa è la parola d'ordine settore tricologico, dove l'insorgere dei primi accenni del problema vanno individuati con prontezza, prima che troppi danni siano già compiuti.

Così diviene estremamente importante saper interpretare i sintomi più superficiali di situazione di disagio legata alla nostra capigliatura: stato generale anormale, vuoi per eccessiva e presenza di sebo, vuoi per un tono troppo secco e fragile capelli. Il campanello d'allarme forfora, piccolo disturbo che può però nascondere l'inizio di una cattiva condizione, o addirittura naturalmente i segnali più allarmanti, come lo sfoltimento, la stempiatura, l'accenno di un'antiestetica «chierica», la perta comunque di perdere i capelli (che non sfugge davvero all'impietosa prova del pettine o del mattutino), queste avvertenze abbastanza esplicite devono far nell'individuo la necessità e l'urgenza di verificare che cosa e perché sta succedendo. Niente di più indicato quindi di una visita ad una delle tante sedi Cimet, per affidare alle mani sicure e all'occhio esperto, coadiuvato da apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia, dei tricologi Cimet il responso sullo stato dei propri capelli, e il consiglio quale strategia operare per controbattere le avvisaglie della caduta.

Recentemente la Cimet ha tra l'altro elaborato due nuovi straordinari trattamenti, che si sono dimostrati efficacissimi, come probabilmente nessun ritrovato fino ad -gegnato, per bloccare in tempo l'insorgere problemi sfoltimento o diradamento. Si del Cimevil e del Biotin, due alleati indispensabili nella lotta dell'uomo contro il -mico calvizie, che dopo solo poche sedute di applicazione mostrano innegabili facoltà di miglioramento, e che possono poi essere tranquillamente applicati a dal cliente. Ma abbiamo avuto modo di sottolineare una delle caratteristiche di questa azienda pioniera nel settore tricologico è quella di verificare attentamente prima le possibili cause del problema, e cercare quindi dopo di intervenire ad hoc sullo specifico problema e con il idoneo. Un segno di serietà e professionalità che la dice lunga sulle qualità di un'organizzazione ineccepibile.

Per ritrovare i capelli perduti

Ma a volte la situazione è ormai troppo -zata al momento dell'intervento, e i segni del tempo e di un disagio generale hanno già colpito a fondo sulla densità nostri capelli. Si potrà certo tentare con ottime probabilità di successo mantenere le posizioni presenti, bloccando una caduta che ha già compiuto i suoi danni. per molte persone, prattutto una società come la nostra dove il «look», l'immagine, improvvisamente divenuti valori fondamentali, convivere con piccola menomazione estetica come quella della calvizie può divenire un calvario estenuante. Non accettarsi, piacersi, arrivare a rifiutarsi, pericolosi e silenziosi meccanismi psicologici, che nascendo allo specchio si ripercuo- poi su tutta la realtà quotidiana, arrivando ad incidere negativamente sulla vita professionale e privata di quella persona. Cosa fare? Di sicuro non rassegnarsi una -zione poco favorevole, perché gli orizzonti della tricologia divenuti assai più ampi e luminosi del passato. Così se si riesce a bloccare la caduta dei capelli, la tecnologia Cimet è anche in grado di far ritrovare all'individuo che li ha perduti l'aspetto giovanile di una volta.

Le tecniche di impiantologia Cimet sono sì sofisticate, da impedire a chiunque di riconoscere davvero una persona che ha subito un semplice in- di impiantologia. L'innesto capelli naturali, appartenenti al cliente e recuperati in parte del cranio dove ancora sono folti, generalmente la occipitale, dà risultati fenomenali, e basterà attendere solo un paio di mesi, il tempo per far ricrescere i capelli stregua degli altri, per ottenere un aspetto estetico dimenticato. E inoltre l'impianto di capelli artificiali, con un brevetto esclusivo firmato chiaramente Cimet, è così perfetto e sicuro, si scelgono capelli omologhi e assolutamente naturali, che regala altrettanto eccezionali risultati estetici, senza nessun rischio di rigetto (grazie anche alla infallibile tecnica del nodo autoserrante, che àncora letteralmente il nuovo capello al cuoio capelluto) e con un intervento semplice, bisogno di e assolutamente indolore. I risultati, previo com'è ovvio una normale e comunque salutare igiene quotidiana, davvero definitivi, anche se la Cimet preferisce controllare annualmente i propri clienti per verificare lo generale del cuoio capelluto.

Particolare del nodo autoserrante

Un semplice impianto può cambiare per sempre la vita di un individuo, e restituire, pelli si erano perduti, anche l'immagine e, perché no?, l'entusiasmo della gioventù.

Una struttura all'avanguardia in continua espansione

Diciotto sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate: questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) nel nostro Paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità, nella ricerca, ma anche nella passione sul proprio lavoro i cardini di un'attività trentennale al servizio della tricologia, e che si è proposto come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie. D'altronde l'esperienza paga, e la Cimet ha il merito indiscusso di stata la vera pioniera in questo settore, iniziando ad occuparsi del modo di combattere la caduta dei capelli in tempi in cui questo argomento appariva del tutto insondabile e inaffrontabile.

Ma la Cimet ha anche puto unire questa tradizione meritevole ad uno spirito innovatore che le permette di proseguire con la ricerca verso pre maggiori traguardi. Il successo italiano della Cimet non poteva però essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la apertura di una Cimet in Spagna, nel delle Ramblas dell'emergente città catalana Barcellona, e la prossima inaugurazione di una tedesca, nell'operosa Francoforte, in un anno che in tutti i sensi rimarrà legato all'immagine della Germania. Ma siamo convinti che la «conquista europea» Cimet non si fermerà qui: staremo a vedere.

CIMET in Italia: Si fa presente la CIMET riceve dalle ore alle ore 13 e 15,30 19,30

TORINO - Via - Tel. 011 530.214-543.867

NOVARA - Via Tornielli 31 - Tel. 0321 459.816
MILANO - L.go Augusto 3 (S. Babila) - Tel. 02 7600.2190
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires 9 (M.M. Lima) Tel. 02 204.91.61 - 222.069
- Via Rainoldi 5 - Tel. 0332 232.062
BOLOGNA - Via delle Lame 3 - Tel. 051 238.254
FIRENZE - Via A. Lamarmora 39 - Tel. 055 573.836
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.158
ROMA - Via Boncompagni 1 (angolo v.le Regina Margherita) - Tel. 06 845.04.74 - 884.06.91
ROMA-EUR - V.le Europa 55 - Tel. 06 591.12.96-591.68.62
- P.zza Sacro Cuore 64 - Tel. 045 299.126
BARI - Via Dante 3 - Tel.
NAPOLI - Via R. Bracco 15/a - Tel.
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 663.153
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 09
CATANIA - C.so Italia 308 - Tel. 095 372.063
MESSINA - Via L. Pellegrino 26 - Tel.
Concessionaria
ADRIATICO DI TRICOLOGIA
Via S. Francesco 30 - Tel. 370.026
Sede collegata: LATINA -
Eugenio di Savoia 5 - Tel. 0773 40.835
VERONA: Lab. di Tricologia Moderna
Via Mazzini 6 - Tel. 045

Palermo, nell'appello del maxi-processo ridotti da 19 a 12 gli ergastoli ai boss mafiosi

Delitto [illegible] Chiesa, tutti assolti

Cadono le accuse alla «cupola»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Smentito [illegible] [illegible] Buscetta già respinto in Cassazione e nel second[illegible] maxi-processo, inflitti dodici ergastoli [illegible] cancellati cinque, [illegible]ralciata la posizione di tre imputati che in primo grado avevano avuto la massima pena. [illegible] - fatto più clamoroso - tutti assolti gli imputati per il delitto Dalla Chiesa e per l'omicidio del capo della Squadra Mobile Boris Giuliano che, ritenuti colpevoli, erano finiti all'ergastolo nel primo processo.

Dopo [illegible] giorni di [illegible] di consiglio, la corte d'Assise di Palermo [illegible] emesso la sentenza [illegible] secondo grado per il primo maxi-processo alla mafia siciliana. I giudici hanno lasciato la camera [illegible] consiglio [illegible] le [illegible] blindate, entrando nell'aula-bunker attigua [illegible] [illegible] dell'Ucciardone alle 16,20 [illegible] ieri pomeriggio. La lettura del verdetto, fatta dal presidente Vin[illegible] Palmigiano, è durata un'ora [illegible] mezza in [illegible] silenzio irreale. Pochi gli imputati in aula, sparuto il pubblico. Il dibattimento [illegible] durato 21 mesi [illegible] 331 udienze; [illegible] gli imputati, solo 28 dei quali detenuti, 52 agli arresti domiciliari e liberi tutti gli altri per lo pi[illegible] per scadenza dei termini sulla custodia cautelare. Il 16 dicembre del 1987 al termine del primo grado sono stati inflitti 19 ergastoli e 2655 anni di reclusione con 338 condanne e 114 assoluzioni per insufficienza di prove.

La sera stessa fu ucciso Antonino Ciulla, [illegible] [illegible] la moglie [illegible] uno zio stava andando a brindare per [illegible] sua scarcerazione decisa subito dopo la lettura del verdetto e fu il primo [illegible] 18 imputati assassinati [illegible] questi tre anni nei quali la mafia ha continuato a regolare i conti, anche [illegible] a Palermo assai più in sordina rispetto al passato. Altri 10 imputati, fra i due giudizi, [illegible] deceduti per cause [illegible]turali.

Per valutare la sentenza di ieri, occorrerà aspettare le motivazioni che saranno rese note fra [illegible] meno [illegible] [illegible] mese. Un verdetto complesso come questo [illegible] deve essere prima letto adeguatamente per poter essere interpretato e commentato, come hanno rilevato un po' tutti: avvocati, magistrati, investigatori, ieri sera al termine dell'udienza che entra di diritto nella [illegible] della mafia».

Sembra tuttavia caduta la tesi, sostenuta dai primi giudici in linea con l'accusa, della responsabilità oggettiva dei membri della «cupola», la supercommissione al vertice delle cosche: Tommaso Buscetta rivelò che i suoi componenti, per il fatto stesso di farne parte, erano corresponsabili [illegible] tutti i crimini dei boss loro sottoposti. Caduto [illegible] teorema Buscetta, Michele Greco detto il «papa» ad esempio ha avuto l'ergastolo solo per l'omicidio [illegible] Salvatore Inzerillo [illegible] così gli altri condannati al carcere a vita considerati responsabili di singoli delitti. L'ergastolo è stato inflitto, oltre a Greco, a Salvatore Riina indicato come il boss dei boss, [illegible] numero uno della «famiglia» di Corleone che è latitante da [illegible] anni; Benedetto Santapaola, [illegible] capo della mafia di Catania anch'egli imprendibile, ma non più condannato per il delitto Dalla Chiesa; Antonino Marchese; Giovan Battista Pullarà, altro «corleonese» fratello di Ignazio catturato [illegible] polizia e carabinieri in città ieri all'alba; Salvatore Rotolo; Pietro Senapa, uno dei presunti torturatori [illegible] «camera della morte» di piazza Sant'Erasmo; Antonino [illegible] Vincenzo Sinagra; Francesco Spadaro; Pietro Vernengo [illegible] [illegible] di essere oltre che pluriomicida trafficante internazionale di eroina e di armi. Francesco Bruno, già condannato a 25 anni, ha avuto pure l'ergastolo.

E' stata stralciata la posizione di tre boss quasi certamente vittime della «lupara bianca» [illegible] mandati all'ergastolo tre anni fa: Filippo Marchese, Rosario Riccobono [illegible] Pino Greco «Scarpuzzedda». Sono sfuggiti all'ergastolo Bernardo Provenzano, corleonese, al quale nel primo processo [illegible] stati attribuiti 62 omicidi, ora dovrà scontare 10 anni per associazione mafiosa [illegible] Salvatore Montalto [illegible] Giuseppe Marchese [illegible] anni l'uno; Francesco Madonia [illegible] anni a Giuseppe Lucchese 17 anni, chiamato in ballo da Francesco Marino Mannoia in primo grado all'ergastolo per il delitto di Stefano Bontate, primo atto negli Anni Ottanta [illegible] più sanguinosa guerra di mafia. Ignazio Salvo, l'ex potente gabelliere di Sicilia, ha avuto 3 anni contro i 7 del primo grado.

Antonio [illegible]

LATITANTE [illegible] [illegible]

Catturato grazie al telefono di Sica

PALERMO. A poche ore dal verdetto d'appello per il primo maxi-processo, uno degli imputati, considerato fra i più pericolosi, Ignazio Pullarà di 44 anni originario di San Giuseppe Jato, è stato catturato da polizia [illegible] carabinieri al termine di un'operazione congiunta scattata simultaneamente ieri all'alba nella borgata di Salsomiele. Il presunto mafioso sarebbe stato individuato grazie a una segnalazione giunta [illegible] «telefono verde» istituito dall'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica. Gli inquirenti sono piombati nella borgata a colpo sicuro e hanno snidato Pullarà che [illegible] con altre quattro persone, arrestate per favoreggiamento, in un covo di vicolo Casale Settimo. La palazzina è stata circondata da decine [illegible] poliziotti e militari dell'Arma [illegible] [illegible] Pullarà non [illegible] rimasto altro da fare che arrendersi. Il latitante che era stato condannato in primo grado [illegible] 10 anni [illegible] reclusione nel maxi-uno nel pomeriggio è stato scortato nell'aula-bunker dell'Ucciardone dove ha assistito alla lettura [illegible] sentenza con la quale la pena gli è stata ridotta di 1 anno. Gli investigatori sospettano che Ignazio Pullarà [illegible] sostituito il fratello Giovan Battista, ieri nuovamente condannato all'ergastolo, [illegible] ferreo controllo di alcuni rioni periferici ad «alta intensità mafiosa» fra i quali quello [illegible] Villagrazia. [a. r.]

Il boss Michele Greco ascolta il verdetto che lo condanna all'ergastolo (FOTO ANSA)

No alla chiusura di S. Marco a Capodanno

Venezia, Salvadori [illegible] alleati

VENEZIA. Piazza San Marco chiusa per Capodanno: in Comune [illegible] tutta una salva di critiche. «Non [illegible] ne parla neppure», dice il sindaco Ugo Bergamo, dc. Quando ha letto i giornali ha fatto un salto sulla poltrona: l'assessore alla polizia urbana Augusto Salvadori, [illegible] compagno di partito, aveva deciso la chiusura della piazza dalle 10,30 del 31 alle 6 del mattino successivo, giusto all'ora dei botti di San Silvestro; e [illegible] deciso tutto da solo, senza comunicarlo ad anima viva prima che ai giornali.

Bergamo ha promesso che farà rimangiare all'assessore la sua idea. «Un [illegible] fa proposte, non dà risposte - dice [illegible] sindaco -, le decisioni vanno prese in giunta e io giudico eccessivo questo provvedimento. [illegible] conto [illegible] aumentare le pattuglie per controllare la piazza, un conto è chiuderla». Del resto, Venezia non è Piedigrotta.

Contrari anche i partner di governo e le opposizioni. Il vicesindaco Fulgenzio Livieri, socialista, si lascia andare [illegible] una battuta: «Salvadori è [illegible] ragazzo fantasioso». Un altro socialista, Vittorio Salvagno, assessore [illegible] all'urbanistica: «Macché chiudere San Marco. Qui l'unico che va rinchiuso è Salvadori. Deve smetterla di comportarsi come se fosse l'unico governan[illegible] [illegible] questa città».

Insomma, non c'è uno a Venezia che appoggi l'iniziativa del pirotecnico assessore. Salvadori, però, insiste. E chiama a raccolta i suoi «testimonials»: [illegible] soprintendente Margherita Asso, la «lady di ferro» dei Beni architettonici e ambientali, che secondo lui concorda sulla chiusura; e il questore Saverio Musarra, che gli avrebbe garantito pieno appoggio quanto [illegible] pattuglie. [illegible] fatto iscrivere all'ordine [illegible] giorno della giun[illegible] di questa mattina la delibera: «Qui [illegible] Venezia siamo abituati [illegible] piangere sempre [illegible] giorno dopo. Ora ciascuno dovrà assumersi [illegible] proprie responsabilità: se accadrà qualcosa la notte di Capodanno, non si potrà poi dire: [illegible] [illegible] potevo immaginare». [m. l.]

A Cape Canaveral gli scienziati minimizzano: temevamo l'arrivo di una bufera

Toilette guasta, [illegible] Nasa [illegible] arrende

Lo Shuttle torna sulla Terra con 24 ore di anticipo

Per 9 giorni hanno studiato le origini dell'universo con sofisticati telescopi ultravioletti e a raggi X, poi hanno dovuto occuparsi di un problema molto più prosaico: un guasto al gabinetto. Così, in mancanza di idraulici, peraltro difficilmente reperibili anche sulla Terra, lo shuttle «Columbia», con a bordo 7 astronauti, [illegible] [illegible]to costretto [illegible] rientrare ieri sera alle 21,50 [illegible] italiana, in anticipo di [illegible] giorno sul previsto.

Ufficialmente la motivazione è meno spetizzante: il comunicato della Nasa parla di [illegible]ttive condizioni atmosferiche in arrivo. Il maltempo, perduran[illegible] secondo i meteorologi almeno per 48 ore, avrebbe comportato [illegible] prolungamento della missione. [illegible] il guasto alla toeletta ha certamente influito sulle decisioni della Nasa. Tollerato con difficoltà per un paio di giorni, alla lunga l'inconveniente sarebbe diventato troppo imbarazzante. E visto che ormai il rientro anticipato lo consentiva, la Nasa ha aggiunto che in questo modo gli astronauti, cinque dei quali sono astrofisici, potranno incontrare il ministro degli Esteri sovietico, Shevardnadze, di passaggio negli Stati Uniti.

Nello spazio, in assenza di gravità, anche elementari funzioni fisiologiche diventano complicate. [illegible] gravità zero, tutto galleggia: [illegible] goccia d'acqua come [illegible] cacciavite o il corpo [illegible] degli astronauti. Per bere, ad esempio, i liquidi devono [illegible] aspirati in bocca tramite [illegible] cannuccia. I movimenti peristaltici faranno poi scendere i cibi, solidi o liquidi che siano, fino allo [illegible] e oltre. Liberarsi dei rifiuti fisiologici è [illegible] [illegible] più scomodo. Gli astronauti delle capsule «Mercury», «Gemini» e «Apollo», avendo a disposizione pochissimo spazio, erano costretti ad accumulare orina [illegible] feci in contenitori di plastica sistemati dentro i gambali delle tute.

Nella navetta spaziale, che ha le dimensioni di un Dc-9, la vita è più comoda: gli astronauti [illegible] stare [illegible] tuta, e hanno a disposizione [illegible] toeletta, la cui «privacy» [illegible] assicurata [illegible] [illegible] tendina. I problemi dell'assenza di gravità sono risolti per mezzo di tubi aspiranti da collocare opportunamente, mentre per detergersi [illegible] servo[illegible] di tovaglioli inumiditi.

Proprio il sistema di aspirazione [illegible] quello che ha messo [illegible] crisi la missione del «Columbia». La pompa, infatti, [illegible] è guastata, con spiacevoli conseguenze [illegible] soltanto per il comfort dei passeggeri, ma per la stessa sicurezza della navicella: è facile immaginare i danni che potrebbe causare alle attrezzature [illegible] bordo la dispersione di orina [illegible] affini.

L'incidente non è nuovo. Un guasto alla pompa di aspirazione si ebbe già nel giugno 1983 sul «Challenger», che esplose poi [illegible] 28 gennaio 1986 durante il decollo. Allora c'era a bordo anche Sally Ride, [illegible] prima astronauta Usa, [illegible] per quell'occasione i tecnici [illegible] dovuto adattare [illegible] sistema aspirante anche alla fisiologia femminile.

Piero Bianucci

In Jugoslavia

[illegible] [illegible] complice [illegible] [illegible]

BELGRADO. Ivica Bajric, [illegible] anni, considerato il [illegible] [illegible]mo», accusato [illegible] essere il complice di Ljubisa e Misa Vrbanovic negli omicidi [illegible] in Italia l'estate scorsa (incluso il massacro di un'intera famiglia [illegible] Pontevico, in provincia di Brescia) [illegible] [illegible] suicidato ieri a Sapci, un villaggio della Croazia.

Lo riferisce [illegible] Belgrado l'agenzia Tanjug, ricordando l'arresto dei fratelli Vrbanovic avvenuto a Belgrado in settembre e l'inchiesta della polizia locale tutt'ora in corso.

Bajric, per sfuggire all'arresto si era nascosto nella casa [illegible] [illegible] zio. Ieri la polizia lo ha scoperto e ha circondato l'abitazione. [illegible] giovane [illegible] ne è accorto [illegible] ha sparato contro gli agenti. [illegible] polizia ha risposto al fuoco ma poi ha cercato di convincere Bajric [illegible] arrendersi. Dopo circa due ore e mezzo di negoziati il giovane si [illegible] suicidato sparandosi alla testa. [Ansa]

DALL'ITALIA

Due [illegible] [illegible] [illegible] uccisi in Urss

SAVONA. Due tecnici savonesi sono stati assassinati la scorsa settimana vicino a Volgograd. L'ingegnere Renato Mabelli, 40 anni, di Savona e il suo collega Enrico Gavazzi, 48 anni, di Celle Ligure, sono stati trovati morti in un fosso. Sarebbero stati uccisi [illegible] colpi di fucile dopo una rapina.

Mafia: 4 arresti in un covo a Gela

CALTANISSETTA. Quattro persone, due uomini [illegible] due donne, sono state arrestate dalla polizia in un casolare alla periferia di Gela, per detenzione abusiva [illegible] [illegible]. All'interno del [illegible] gli investigatori hanno scoperto un fucile a pompa calibro 12 e quattro pistole. [Ansa]

Insegnante in classe con il coltello

GELA. Un insegnante di topografia dell'istituto per geometri di Gela, Paolo Samparisi, [illegible] quarantadue anni, è stato denunciato per detenzione [illegible] coltello di genere vietato. L'arma è stata scoperta in una tasca dell'insegnante, perquisito dai carabinieri [illegible] segnalazione dei suoi stessi allievi, in seguito ad una lite avvenuta in classe. [Ansa]

[illegible] una [illegible] [illegible] caso Orlandi

[illegible] «C'è uno spiraglio nel caso di Mirella Gregori ed Emanuela Orlandi, scomparse nel 1983». Ad affermarlo è il legale delle famiglie, Gennaro Egidio. Due uomini che vivono [illegible] Roma e che i giudici avrebbero identificato potrebbero determinare, dice Egidio, una importante svolta nelle indagini. Uno sarebbe «l'americano», il misterioso telefonista che riuscì ad avere anche un canale in codice [illegible] Vaticano per i messaggi.

Tangenti a Viareggio chieste 6 condanne

PISA. Concussione per cinque dei [illegible] imputati e ricettazione per il sesto, [illegible] funzionario della direzione nazionale del psi Walter de Ninno (per lui la richiesta è [illegible] 4 anni [illegible] 4 mesi): così il pm ha concluso la sua requisitoria al processo per la p[illegible] «tangente» da 270 milioni di li[illegible] per l'appalto della pretura [illegible] Viareggio. [Ansa]

Vede [illegible] tv i gioielli [illegible] le [illegible] rubato

NAPOLI. Una casalinga napoletana, Rosa Puzone di 62 anni, mentre assisteva a un'asta di [illegible] emittente privata («Arte d'oro» condotta dal presentatore Raffaele Pelliccia), ha riconosciuto i gioielli che le erano stati rubati venerdì scorso. La donna ha subito fatto intervenire i carabinieri che hanno sequestrato i preziosi. [Ansa]

[illegible] la fabbrica sgomberato quartiere

PADOVA. Alcune decine di famiglie nella periferia [illegible] Padova sono state fatte sgomberare per un incendio divampato nell'azienda Facco pubblicità, che ha provocato danni per [illegible] miliardi. Le fiamme si [illegible] sprigionate nel deposito legna. [Ans[illegible]

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

1016 · 1012 · 1004 · 1008 · 1000 · B 992 · 996 · 1000 · 1004 · 1008 · A · A

SERENO · [illegible] · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

[illegible]: la circolazione depressionaria che interessa [illegible] nostre regioni è alimentata da [illegible] fredda atlantica proveniente dalle [illegible] britanniche.

[illegible] [illegible]: condizioni di tempo perturbato su tutte le regioni con piogge e temporali: nevicate sulle Alpi al di sopra degli [illegible] metri e sui rilievi appenninici al di sopra dei 1500 metri. I temporali potranno es[illegible] localmente intensi sulle isole maggiori e sulle altre regioni centro-meridionali, [illegible] serata tendenza a [illegible]lità sul settore nord-occidentale.

[illegible]: senza variazioni di [illegible].

VENTI: moderati o forti su tutte [illegible] regioni.

MARI: agitati i bacini meridionali, molto mossi o localmente agitati gli altri.

[illegible] PER [illegible]: sulle regioni nord-occidentali nuvolosità variabile [illegible] residue precipitazioni. Su tutte le altre regioni condizioni iniziali [illegible] tempo perturbato con [illegible], temporali e nevicate sulle Alpi e sui rilievi più alti appenninici. Dal pomeriggio i fenomeni tenderanno [illegible] localizzarsi sulle regioni meridionali della penisola [illegible] sulle regioni centrali adriatiche, mentre parziali schiarite [illegible] manifesteranno sulle [illegible] [illegible] [illegible] iniziare [illegible] [illegible] versante tirrenico. Temperature minime in lieve diminuzione, stazionarie le massime.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-8	2	Firenze	6	10	Bari	9	17
Verona	3	6	Pisa	6	11	Napoli	9	17
Trieste	[illegible]	14	Ancona	7	13	Potenza	3	12
Venezia	9	11	Perugia	2	10	S.M. Leuca	12	17
Milano	-1	2	Pescara	8	13	R. Calabria	11	19
Torino	0	2	L'Aquila	3	3	Palermo	12	14
Cuneo	-1	2	Roma Urbe	10	12	Catania	10	17
Genova	3	7	Roma Fium.	11	13	Alghero	6	11
Bologna	4	12	Campobasso	3	8	Cagliari	6	9

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	-1	2	nuvoloso	Lisbona	6	11	[illegible]
[illegible]	9	18	nuvoloso	Londra	2	7	nuvoloso
Bangkok	21	33	sereno	Los Angeles	13	25	[illegible]
Berlino	-2	4	nuvoloso	Madrid	7	12	pioggia
Bruxelles	[illegible]	7	nuvoloso	Montreal	-4	2	variab.
Buenos Aires	18	23	pioggia	Mosca	np	np	np
Copenaghen	3	4	nuvoloso	New York	2	[illegible]	[illegible]
Dublino	1	6	nuvoloso	Parigi	-1	0	neve
Francoforte	0	2	nuvoloso	Pechino	-8	0	nuvoloso
Gerusalemme	9	18	variab.	Rio de Janeiro	19	29	[illegible]
Ginevra	-4	3	neve	Sydney	np	np	np
Helsinki	-4	1	nuvoloso	Tokyo	9	18	sereno
Honolulu	21	27	sereno	Varsavia	-4	1	[illegible]
Il Cairo	10	23	sereno	Vienna	0	6	pioggia

BAROLO DI FONTANAFREDDA. LO SENTIRETE SBOCCIARE.
FONTANAFREDDA
BAROLO
TENIMENTI DI BAROLO
E FONTANAFREDDA
CANTINE FONTANAFREDDA

Dopo successi e sconfitte la rivista storica delle donne sospende le pubblicazioni

Femministe, si è fermata la Memoria

Ultimo dispiacere: l'esclusione dalla «Storia» di Laterza

ROMA

ALLA fine del 1991 chiuderà *Memoria*, la «rivista [illegible] storia delle donne» che nel decennio trascorso ha rappresentato uno dei pilastri più solidi del femminismo culturale italiano. Ma, come assicurano le fondatrici della rivista, chiuderà per rinascere, sia pure sotto altro nome ed altre insegne, «più robusta e più vigorosa». [illegible] possibilmente più adatta a stare con maggior disinvoltura nel «mercato» ora che si [illegible] chiusa l'era catacombale del femminismo militante, aggressivo [illegible] minoritario.

Un fatto è certo. Le redattrici [illegible] *Memoria* hanno già comunicato all'editore Rosenberg & Sellier tempi e modi della chiu[illegible] della rivista. E il parados[illegible] di [illegible] femminismo autolesionista, che entra in crisi convulsa quando le cose si mettono un po' meno peggio, sembra abbia funzionato inesorabilmente per la seconda volta in pochi mesi.

Due mesi fa è accaduto al femminismo di area pci: è ba[illegible] [illegible] articolo ferocemente polemico di Miriam Mafai su *MicroMega* perché fosse travolto da un terremoto devastante. Oggi tocca [illegible] una rivista sofisticata, ormai largamente accreditata [illegible] [illegible]do intellettuale italiano [illegible] che, come sottolinea una delle [illegible] più autorevoli promotrici, la storica Marina D'Amelia, «verso il "pensiero della differenza" ha [illegible] da sempre un atteggiamento [illegible] sdegnoso distacco». [illegible] segnali parlano di [illegible] luminoso futuro per la «storia delle donne», in campo editoriale come in quello accademico, sul terreno istituzionale come su quello [illegible] [illegible] media, ed ecco profilarsi minacciose e interminabili «pause di riflessione», «ripensamenti approfonditi», tensioni autodistruttive. E anche malumori, solidarietà incrinate, amicizie spezzate, disincanti e disillusioni.

I primi due volumi della [illegible]ria delle donne in Occidente, pubblicati da Laterza per la cura di due autorità della storiografia francese come Georges Duby [illegible] Michelle Perrot, stanno ottenendo un successo clamoroso [illegible] per molti imprevisto: ventimila copie di ciascun volume vendute in meno di sessanta giorni, e proprio ora l'uscita trionfale dell'edizione francese.

Segno che la «storia delle donne», [illegible] dicono gli esperti di editoria, è un genere che «tira». Tanto che la Laterza ha già mes[illegible] in cantiere, sull'onda del successo, il progetto di una «Grecia al femminile», di un «Rinascimento al femminile», persino [illegible] una «psicoanalisi [illegible] femminile», curata da Silvia Vegetti Finzi. E non se ne rallegrano le responsabili di una rivista [illegible] della «storia delle donne» ha fatto per dieci anni un vessillo, una ragion d'essere, una passione sovente sbeffeggiata e misconosciuta dall'universo degli storici «maschi»?

No, non se ne rallegrano. Dell'impresa laterziana le redattrici di *Memoria*, tranne singoli casi come quelli [illegible] Michela De Giorgio, non si [illegible] granché partecipi. Lamentano «la [illegible] presenza di studiose italiane»: meno [illegible] 10 su una settantina di collaboratori. Criticano l'editore italiano che, dicono, per motivi di cassetta ha affidato l'impresa [illegible] due nomi [illegible] [illegible] garanti[illegible] ignorando, [illegible] spiega una redattrice della rivista, Angela Groppi, [illegible] produzione italiana cospicua anche [illegible] evidente[illegible] giudicata trascurabile». E' servito a tanto poco il lavoro accanito degli anni passati?

Animate dal nucleo [illegible] *Memoria*, si è costituita nel febbraio dell'89 la «Società italiana delle storiche». Originariamente doveva chiamarsi «Società [illegible] storia delle donne». Ma alla fine si è optato per una denominazione che mettesse bene in rilievo l'«appartenenza [illegible] genere [illegible] suale» delle socie, che [illegible] [illegible]no quasi [illegible]. Quest'estate hanno inaugurato, [illegible] Siena, una «Scuola estiva». Da Rosenberg & Sellier hanno ottenuto la gestione di una collana editoriale interamente dedicata alla «storia delle donne». [illegible] ora sono partite alla conquista dell'Università, per dare più spazio accademico [illegible] storiche di genere femminile.

Una [illegible] di successi. Ma proprio questo strano impasto di successo e di delusione per essere [illegible] escluse dall'iniziativa di Laterza ha indotto le redattrici [illegible] *Memoria* a immergersi [illegible] [illegible] «pausa di ripensamento» e a sospendere la pubblicazione della rivista. «Oramai non siamo più sole contro tutti», spiega Marina D'Amelia, «in passato, con passione militante, abbiamo difeso una trincea, cercando di pubbli[illegible] sulla rivista [illegible] ciò che veniva prodotto in [illegible] anglosassone e francese. Oggi quel monopolio [illegible] ce l'[illegible]amo più: siamo diventate "grandi" [illegible] le nostre strade si [illegible] divaricate, [illegible] pensare a Maria Luisa Boccia, che [illegible] diventata direttore di *Reti*. E poi [illegible] [illegible] meno uno dei nostri motivi fondanti: [illegible] separatismo. Magari gli uomini volessero pronunciarsi sui nostri temi».

Già, il separatismo. Sull'editoriale dell'ultimo numero della rivista si legge: «Per la prima volta nella storia della rivista, in que[illegible] [illegible] di *Memoria* gli uomini entrano [illegible] solo come oggetto di studio [illegible] [illegible] autori». Si è violato un tabù. E non tutte le collaboratrici della rivista hanno apprezzato la trasgressione. Così come non tutte le «storiche donne» hanno apprezzato nei mesi scorsi i convegni [illegible]isti» con la partecipazione [illegible] intellettuali «maschi» [illegible] Ernesto Galli [illegible] Loggia, Nicola Gallerano, Marzio Barbagli e Emilio Franzina. Si discute di «fine del separatismo», nelle stanze di *Memoria*. E su questo tema, dolorosamente controverso, ci si divide. In attesa che la «pausa di riflessione» preluda a un'insperata «riconciliazione finale».

Pierluigi [illegible]

— COM'È LA SITUAZIONE ALIMENTARE IN URSS?

— ZUCCHERO IN MONDOVISIONE!

Un corteo di femministe negli Anni Settanta

FATTI E GENTE

Voghera, una saga di autori triestini

TRIESTE. Una famiglia ebraica triestina fra '800 e '900, unita da un lungo filone letterario. E' il tema della mostra che si è aperta ieri nella Biblioteca del popolo di Trieste, a cura di Antonia Ida Fontana e Stelio Vinci. Attraverso la rassegna, [illegible] molti testi inediti, si ricostruisce la storia [illegible] una famiglia [illegible] partendo da Abram Vita Morpurgo arriva a Giorgio Voghera. Per ascendenze e affinità varie vi si collegano tanti altri personaggi accomunati dalla ricerca letteraria: Riccardo Curiel, Giuseppe Fano, Paola Fano Voghera, Anna Curiel Fano, Giorgio Fano, Anita e Alma Morpurgo. [illegible] la passione continua nei discendenti. Il catalogo, introdotto da Benedetto Aschero, contiene un saggio di Elvio Guagnini, storico della letteratura triestina.

[illegible] Grassi da [illegible] Gogh ai Celti

VENEZIA. Sono stati [illegible] mila i visitatori della mostra «Da van Gogh a Picasso, da Kandinsky a Pollock» che si è chiusa domenica a Palazzo Grassi, per trasferirsi prima a Madrid, poi a Tokyo e a New York. Fra [illegible] [illegible] commin[illegible] a Palazzo Grassi i lavori per la grande mostra sui Celti (dal 24 marzo all'8 dicembre), che esporrà oltre [illegible] opere provenienti da 23 Paesi.

L'Italia che [illegible] nei manifesti

GENOVA. «L'Italia che cambia attraverso i manifesti della raccolta Salce»: è il titolo della mostra che si apre oggi [illegible] [illegible] [illegible] Villa Croce, per chiudersi il 20 gennaio. Sono esposti manifesti pubblicitari dal 1880 ai primi anni dell'ultimo dopoguerra. La mostra arriva a Genova dopo le tappe a Milano e a Roma, dove ha suscitato grande interesse.

Usa, a[illegible] tascabile il «Pendolo» piace

[illegible]. *Il pendolo di Foucault* di Umberto Eco, da una settimana nelle librerie americane in edizione tascabile, è subito entrato nella «hit parade» dei li[illegible] più venduti. Negli Stati Uniti il romanzo aveva già avuto successo quando era uscito in edizione rilegata. (Ansa)

LETTERE AL DIRETTORE

La «lebbra» di noi extracomunitari è solo la miseria

[illegible] un [illegible] [illegible] la [illegible]

Sappiamo che lo straniero è portatore di paura, di diffidenza, [illegible] conflitti, in una società come quella italiana senza una vera e propria esperienza diretta di convivenza con il «diverso», con quelli «di colore», ad esempio, provenienti dal Sud del mondo.

Vorrei però rassicurare gli amici delle «Leghe» - che ci accusano di essere portatori anche di lebbra - che [illegible] nostra «lebbra», la nostra miseria materiale, non contagerà in alcun modo il Paese che ci ospita. Semmai - e spiace doverlo di[illegible] - siamo noi che rischiamo di es[illegible] contagiati dalla «lebbra» di una società angosciata dalla finzione, corrosa dall'egoismo e dalla solitudine, dall'apparenza del possesso che rende opaca la visione al di là della soglia della propria casa.

Recentemente le Leghe han[illegible] diffuso [illegible] comunicato nel quale si afferma che «il 30 per cento degli extracomunitari presenti a Torino è sieropositivo», stigmatizzando «la brutta abitudine dei negri» di chiedere aiuto al pronto soccorso dei bianchi. Le varie ricerche scientifiche finora condotte nel mondo dell'immigrazione a livello internazionale, fra queste una decina in Italia, hanno dimostrato che i sieropositivi fra gli immigrati costituiscono una piccola parte. Per fare un esempio: la ricerca del San Gallicano [illegible] Roma rileva in un'indagine a campione di 150 volontari che solo 8 immigrati sono sieropositivi e di questi 6 sono stati contagiati in Italia. [illegible] dato non deve stupire in quanto le popolazioni che emigrano [illegible] Italia generalmente provengono [illegible] zone risparmiate dall'Aids. Purtroppo le malattie le contraggono in Italia. Le condizioni disagiate [illegible] vita logorano mente e corpo, mentre i gravi disturbi mentali e le cosiddette «malattie dell'immigrato» (ansie e depressioni) si manifesta[illegible] aggravandosi dopo anni di vita emarginata e disagiata.

Quanto alla nostra «brutta abitudine di chiedere [illegible] ai bianchi», [illegible] obiettare che non è certo per turismo che siamo venuti nell'Europa «felice e benestante» ma solo per uno [illegible] [illegible] necessità. Non chiediamo la carità [illegible] lavoro. Molti di noi sono rifugiati politici. Crediamo nella maturità e nella solidarietà degli italiani e abbiamo fiducia nelle loro istituzioni democratiche; non crediamo perciò che avranno molta fortuna le vostre posizioni tese a inculcare risentimenti, allarmi, paure certamente esagerate; [illegible] riusciamo a coglie[illegible] [illegible] atteggiamento positi[illegible] dalle vostre proposte; siete sempre pronti ad agitare motivi [illegible] oltranzismo demagogico. La verità è che non ci volete, come [illegible] volete neanche i vostri concittadini meridionali.

La nostra «lebbra» e la vostra paura [illegible] [illegible] nuove. Le hanno sperimentate tutte le popolazioni che dalle origini del mondo [illegible] state costrette a emigrare p[illegible] altre popolazioni più fortunate. Con le loro accuse a noi, presunti portatori [illegible] «lebbra», le Leghe offendono la memoria dei loro stessi nonni, costretti nel secolo scorso a lasciare in gran numero le loro terre, a malincuore, in [illegible] di una vita degna di esseri umani, emigrando negli Stati Uniti, in America Latina e in tutto il mondo.

Ricordiamo infine che gli stessi padri fondatori della Repubblica italiana provenivano tutti dall'esilio e grazie anche alla solidarietà dei Paesi che li ospitavano hanno potuto realizzare quelle esperienze che [illegible] alla base della Carta costituzionale [illegible] cui è stata costruita l'Italia di oggi, democratica, civile e solidale.

Habtè Weldemariam, Roma
del Dipartimento immigrazione della presidenza nazionale delle Acli

RISPONDE O.d.B.

Riporto una frase letta su un giornale (non pornografico) che così recita: «Ha pubblicato un disco... ci ha colpiti la copertina interna, con bella foto "nature" della ragazzuola presa di spalle. Il retroscena è [illegible] il [illegible] è questione [illegible] gusti». E' ammissibile che si parli in questi termini di una donna? E' accettabile che un giornalista parli in questo modo da bar di periferia? Non esiste una deontologia professionale? Qual è la funzione dell'ordine dei giornalisti? ecc.

Baravalle, Torino

Quel nudo sul disco l'ha voluto lei

1) La donna che si è fatta fotografare di schiena e si è lasciata pubblicare sulla copertina di un disco (sia la stessa autrice del disco o una modella che si è fatta eternare al suo posto) evidentemente si è messa in mostra per sollecitare un giudizio: la recensione della forma è positiva; quella del contenuto è più dubitativa, ma non punitiva; se, invece di una donna, si fosse esibito in copertina un uomo nelle stesse condizioni, [illegible] si sarebbe potuti comportare in altro modo;

2) non frequento bar di periferia e, quindi, non posso far confronti, [illegible] frequento mezzi pubblici, strade, uffici pubblici e privati, e ascolto conversazioni di uomini e donne, di ragazzi e di ragazzine molto più grevi della frase di giornale incriminata che, al contrario, indulge agli eufemismi;

3) la deontologia professionale è una tautologia: «Deontologia - dice, infatti, il Devoto-Oli -: l'insieme delle regole morali che disciplinano l'esercizio di una determinata professione»: nel caso in questione la recensione del disco avrebbe peccato deontologicamente se avesse detto che sulla copertina c'era un bel visino d'angelo e il contenuto era celestiale, ovvero se avesse dato delle informazioni false;

4) l'Ordine dei giornalisti fu istituito a parole nel 1925 (legge 31 dicembre n. 2309), [illegible] non fu poi costituito, essendo state le sue attribuzioni devolute al sindacato nazionale fascista dei giornalisti; l'Ordine attuale dei giornalisti è entrato in vigore nel 1963 (legge 3 febbraio n. 69) per tutelare l'autogoverno democratico della professione e fare rispettare diritti e doveri. Pare che in Commissione parlamentare fossero tutti o quasi contrari (dal Guardasigilli Moro a Pastore e Terracini) al fatto che una categoria di lavoratori a stipendio fisso, con un proprio sindacato, chiedesse il riconoscimento a un Ordine di liberi professionisti.

Oreste del [illegible]

Gobetti e [illegible] [illegible] [illegible] per il pli

Il pli versa [illegible] una crisi profonda dalla quale stenta a risollevarsi. I successi mietuti da Malagodi sono ormai stati cancellati dai rovesci conosciuti dai suoi successori.

Il partito si è nuovamente smarrito in una grave crisi di identità politica e culturale; crisi affatto sorprendente per un movimento erede del patrimonio intellettuale liberale. Mentre nel [illegible] [illegible] Paesi occidentali, e soprattutto in quelli anglosassoni, il liberalismo evidenziava tutte [illegible] sue potenzialità riformatrici e progressiste, in Italia il partito liberale finiva coll'essere identificato quale polo della conservazione moderata.

[illegible] [illegible] preoccupante appa[illegible] il criterio strategico che informa l'attuale linea politica del pli. La logica degli interessi personali e della conquista [illegible] spazi di potere ha finito coll'indurre i suoi rappresentanti [illegible] aderire a governi dalle piattaforme programmatiche avulse dalle idee liberali. A sottoscrivere leggi, come quella recente sulle sostanze stupefacenti, fondate sul principio dello Stato Etico, antitetico ai presupposti del Liberalismo. A fallire i pochi obiettivi cui si era legata la partecipazione all'esecutivo. E a far sempre finta che niente di grave sia accaduto.

Nel mondo si assiste al trionfo degli ideali liberali [illegible] guenti al crollo del «socialismo reale». Ovunque si rivalutano e si anelano significati, conquiste, garanzie tipiche del pensiero liberale. [illegible] i liberali italiani ancora aspettano che la classe dirigente del pli si decida a rileggersi, e possibilmente che si decida ad ispirarsi alle opere di grandi autori quali Gobetti e Luigi Einaudi.

Benedetto Nappi
S. Vitaliano (Napoli)

[illegible] la Thatcher spegneva la luce

Nel momento [illegible] suo commiato da Downing Street, mi piace ricordare Margaret Thatcher per il suo tenace costante impegno di governo nell'interesse del suo Paese, profuso con cristallino comportamento nel lungo periodo di undici anni, ricordando agli italiani questa sua affermazione: «Quando esco dall'ufficio, spengo la luce: il denaro [illegible] contribuente è sacro».

Quanti governanti e politici italiani possono affermare di aver detto o pensato [illegible] [illegible] cosa?

Vittorio Paccassoni
Fano (Pesaro)

«Fantastico» [illegible] e [illegible] di idee

Ho trovato di pessimo gusto e per nulla spiritosa la parodia di *Chi l'ha visto?* trasmessa a *Fantastico*. Nella rubrica di Donatella Raffai e Luigi Di Majo vengono settimanalmente trattate situazioni [illegible] tristi: persone scomparse e familiari angosciati che a stento riescono a parlare per la commozione che li pervade.

Fantastico [illegible] proprio così a corto [illegible] idee da dovere ricorrere per... «divertire» a mettere in burletta un trasmissione che cerca di [illegible] in aiuto in casi disperati e ha dimostrato di es[illegible] utile?

In secondo luogo, sempre a *Fantastico*, [illegible] del sabato sera, l'apparizione sul video della consueta «suora» [illegible] le [illegible] filastrocche [illegible] discutibile umorismo non potrebbe [illegible] sostituita da altro comico tralasciando di indossare abiti religiosi?

Nino Cavallotti
Torino

L'eredità [illegible] Moravia e la legge Bacchelli

Ho letto che lo scrittore Alberto Moravia ha lasciato in eredità alla moglie e all'amante [illegible] ventina di miliardi [illegible] dividersi equamente. A suo tempo quando la prima moglie Elsa Morante aveva dei gravi problemi di salute, si [illegible] dato da fare per far avere alla moglie un assegno annuale [illegible] trenta milioni in base alla «legge Bacchelli».

Alla morte della moglie si scoprì che non aveva poi [illegible] bisogno di denaro, poiché [illegible] banca di milioni ne aveva duecento, inoltre poiché egli era solamente separato e [illegible] divorziato, sarebbe spettato a lui aiutare la moglie e non sfrutta[illegible] così ignobilmente lo Stato. In Italia ci sono milioni [illegible] minipensionati che devono vivere con un cappuccino [illegible] giorno, però ci permettiamo [illegible] elargire milioni a chi [illegible] ha fin troppi.

Renato Graglia
Torino

Cini, Pera e la verità relativa

Alla scienza si gioca in tre

B: CIAO, Marcello! Che bella combinazione, stavo proprio leggendo il tuo ultimo libro (Marcello Cini, *Trentatré variazioni sul tema*, Editori Riuniti).

A: Ciao, Marcello! Anch'io ci pensavo, [illegible] chiedevo che cosa avesse da dirne un epistemologo della domenica.

B: Per favore, non ricominciamo a litigare. Dopo [illegible], siamo tutti e due un po' ingrigiti e di cose, da quando pubblicasti *L'ape e l'architetto*, [illegible] sono successe parecchie da entrambe le parti. E poi [illegible] libro [illegible] stimolante, intelligente e opportuno. Piuttosto, posso riprendere quel dialogo fra il Benpensante (B) [illegible] l'Autore (A) che tu riporti nell'Introduzione?

A: Ma certo, sono [illegible] di vedere come ne esci.

[illegible] Male, [illegible] chiaro, se [illegible] Benpensante pensa davvero come tu riferisci.

A: Insinui forse che ho lottato contro un uomo di paglia?

B: Ti ho già detto che non intendo polemizzare. Ma considera [illegible] Mi dipingi [illegible] uno che [illegible]tiene che [illegible] «netta distinzione» fra scienza e pseudoscienza, che esiste un «metodo scientifico univoco e universale», che la scienza descrive «il mondo come è», che gli oggetti scientifici [illegible] dentro questo mondo, allo stesso modo che, ad esempio, «gli elettroni sono sempre stati dentro agli [illegible] miliardi di anni prima che J. J. Thomson li scoprisse». Infine, mi metti in bocca l'idea che il progresso scientifico è [illegible] processo lineare di accumulazione di verità». Salvo forse qualche scienziato che si serve di questa propaganda per spillare finanziamenti, non c'è più nessuno [illegible] mondo che dice queste cose. Anche quei filosofi che pensavano qualcosa di simile hanno [illegible]biato opinione. I criteri di demarcazione [illegible] caduti prima del muro di Berlino.

A: Sei furbo, [illegible]. Ora che ti accorgi che avevo ragione io quando parlavo della «sci[illegible] del capitale», mi vieni a dire che non c'era materia del contendere.

B: No, materia ce n'era, solo che non stava lì, nelle premesse, ma altrove, nelle conclusioni. E forse c'è ancora.

A: Questo è il colmo. Ora mi stai accusando di non ragionare bene. I sillogismi li [illegible] fare anch'io. Se una realtà bell'e fatta non c'è, né ci sono gli oggetti bell'e pronti, né c'è il cammino verso la verità, allora che altro si deve concludere se [illegible] che [illegible]la scienza entra [illegible] soggettività, la società, l'ideologia? Ora, qual è l'ideologia dominante oggi? «Mi sembra addirittura una tautologia rico[illegible] che il contesto nel quale la scienza si sviluppa è quello della società capitalistica, e dunque che quest'ultima ne condiziona, attraverso le mediazioni, modalità e forme di crescita».

B: Piano, piano, per favore. Temo che nella conclusione ci sia una forzatura. Ripeto, «temo», perché non ne sono sicuro e vorrei capir meglio. Tu stai certamente introducendo [illegible] relativismo nella scienza. In sostanza, dici: [illegible] verità scientifica è relativa a una cultura, [illegible] una società, a un'ideologia. Ora, il relativismo è una bella cosa. Ma [illegible] l'amore per la [illegible] converrai che fino a un certo punto è nobile [illegible] doveroso; ma che oltre è un vizio. Tutto sta a [illegible] il punto critico. Dobbiamo cercare di non [illegible] quel punto.

A: Va bene. Ammetti che non esiste una realtà che sta lì di fronte a noi, pronta per essere catturata dai nostri concetti?

B: L'ammetto. Se vuoi, [illegible] anche pronto a concederti che questa realtà è solo [illegible] «flusso fenomenico continuo e disordinato privo di strutture significative».

A: Ammetti inoltre che oggetti scientifici come i quark, gli elettroni, i geni, l'inconscio ecc., li costruiamo [illegible] a partire da quel flusso «con le nostre scelte operative, i nostri schemi concettuali, i nostri c[illegible] di validità»? E ammetti che questa costruzione «viene continuamente rimodellata»?

[illegible] Ammetto anche questo.

A: E allora dovrai pure ammettere che l'oggettività [illegible]tifica «è assicurata soltanto dal carattere intersoggettivo del giudizio di validità pronunciato dai depositari del sapere».

B: Sì [illegible] no. Facciamo un esempio. Se mi butto dal decimo piano, cado al suolo. Naturalmente, ci sono diverse spiegazioni. Aristotele direbbe che ciò accade perché sono richiamato [illegible] il mio luogo naturale, Newton perché sono attratto dalla gravitazione, Einstein perché mi sposto nello spazio curvo. Ma [illegible] negherà che cado al suolo. Con ciò intendo dire che l'oggettività è assicurata anche (dico: anche) da esperienze (o esperimenti) che tutti ammettono e su cui non influiscono le opinioni dei soggetti o le ideologie dei gruppi. Tutti gli oggetti scientifici, anche i più astratti, partono da lì. So bene che l'esperienza nuda [illegible] cruda non basta e che ci vuole sempre [illegible] costruzione concettuale per farla parlare. Ma mi sembra che tu [illegible] troppo la prima a favore della seconda.

A: Non la trascuro affatto. Solo che [illegible] non insisti sulla costruzione non ti spieghi i cambiamenti scientifici.

B: E fai benissimo. Ma [illegible] dimenticarti che quando, mediante una teoria (poniamo, l'elettrodinamica), si costruisce [illegible] oggetto (poniamo, l'elettrone) [illegible] vogliono [illegible] giocatori: [illegible] mente che indaga facendo domande (mediante esperimenti), l'esperienza che dà risposte (mediante risultati) e [illegible] comunità che giudica quali [illegible] le risposte [illegible] (mediante [illegible] dibattito). I benpensanti cui ti riferisci pensavano a un gioco a due soltanto, la mente e l'esperienza; tu rischi di fare altrettanto, considerando solo il rapporto soggetto-comunità. Poi, siccome su questo rapporto agiscono i fattori esterni, ecco che introduci la società, l'ideologia, il capitalismo eccetera.

A: Guarda che io non nego che ci sono anche i fattori interni alla costruzione. Come sai, sostengo che uno scienziato che costruisce un oggetto [illegible] è libero come uno «scultore che plasma la materia secondo l'immagine della realtà che ha in testa».

B: Lo so [illegible] mi ricordo anche che nel tuo precedente libro *Il gioco delle regole* parlavi di «dogmatismo ideologico» a proposito di certe facili riduzioni della scienza ai fattori sociali, come pure insistevi su certi criteri interni di oggettività che «rimangono fermi». Dunque, se la scienza non è una cattedrale su solide fondamenta, come ritenevano i benpensanti, ma neanche quel postribolo che oggi dicono, dobbiamo studiare meglio come avviene la costruzione a tre di oggetti, fatti e teorie scientifiche. Può darsi che alla fine ritroveremo anche l'ideologia, ma dovremo fare una strada più lunga. Ti [illegible] di percorrerla un po' assieme?

A: Sì, il progetto mi [illegible]. Ne riparleremo. Ciao, Marcello.

Marcello [illegible]

Due protagonisti del grande cinema americano per mezzo secolo

Joan Bennett [illegible] un'immagine da «[illegible] fatale» nell'epoca d'oro della sua carriera. Sotto: Martin Ritt, un intransigente molto amato anche dagli attori

La scomparsa del regista di «La spia che venne dal freddo» e della diva di Lang

Ritt, un populista a Hollywood

Contro MacCarthy, sempre con i lavoratori

NON si sapeva come fare con Martin Ritt, [illegible] regista americano forse settantenne o forse settantaseienne (c'è [illegible] piccolo mistero anagrafico) morto sabato per via [illegible] cuore all'ospedale californiano [illegible] Santa Monica. Era un fenomeno unico. Non [illegible] pavi come prenderlo: ti incastrava, ti mettova in imbarazzo, ti faceva star male.

Perché il [illegible] stile e il [illegible] mo[illegible] di [illegible] erano spesso teatral-convenzionali [illegible] melodrammatici, la sua foga polemica [illegible] spesso incontrollata, la [illegible] vocazione didattica era spesso ineliminabile, i suoi film toccanti erano spesso primari, [illegible] suo populismo era sempre assoluto: quindi [illegible] faceva presto a considerarlo un regista retorico, [illegible]nicheo, antiquato.

Ma lui, che persona coerente, [illegible]. Che gran left liberal, democratico [illegible] sinistra, che intellettuale tenace. Comunista negli Anni Trenta, [illegible] negli Anni Cinquante [illegible] guerra fredda sulla «lista nera» del senatore MacCarthy e della [illegible] Commissione per le attività antiamericane, [illegible] una volta per [illegible] di [illegible] dalla parte [illegible] lavoratori: senza lasciarsi influenzare da nuove tendenze politico-culturali, ha seguitato a fare film commoventi d'impegno sociale, sulle lotte storiche dei minatori irlandesi [illegible] Pennsylvania, sui problemi razziali, sul sindacalismo ostacolato dai padroni nel [illegible] degli Stati Uniti (l'efficacissimo *Norma Rae*), sul conformismo che considera pazze le donne indipendenti, sull'analfabetismo che ammutolisce [illegible] gente (sono ventisette milioni, pare, gli analfabeti americani) nell'isolamento dell'ignoranza.

Veniva infatti profondamente rispettato dai divi più eleganti, sempre entusiasti di [illegible] con lui: persino Woody Allen accettò eccezionalmente nel 1976 di recitare [illegible] la sua direzione [illegible] *Il prestanome*, rivisitazione dell'intolleranza maccartista; i suoi ultimi film sono interpretati da Robert De Niro, Jane Fonda, Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Sally Field; le sue star del passato erano sempre le più splendenti, Paul Newman, Richard Burton, Joanne Woodward, Sean Connery, Walter Matthau.

Veniva anche molto amato, perché [illegible] uomo estremamente simpatico: piccolo, grosso ed energico come un orso da disegno animato, mai lamentoso, mai atteggiato a vittima o [illegible] incompreso, turbolento, allegro, loquace, forte. [illegible] gli chiedevi qualcosa del suo populismo da vecchia sinistra, innanzi [illegible] rideva, come considerando con stupore un'immagine di sé al [illegible] occhi imprevista, poi spiegava [illegible] dialettica da politico, con calda chiarezza da estrover[illegible]. [illegible] ho mai capito perché alla maggioranza della popolazione il cinema rifiuti il ruolo di protagonista, né perché i conflitti tanto banali e [illegible]gusti della classe media [illegible] dei ricchi dovrebbero risultare più interessanti. Non ho mai capito perché i tanti film sull'emancipazione femminile si occupino sempre di donne benestanti con drammi erotico-nevrotici. Non ho mai capito perché quasi tutti i film sui sindacati [illegible] film di gangster, sempre centrati sulla corruzione [illegible] sindacalisti e mai sulla loro positiva funzione sociale e culturale. I miei [illegible] all'estremo opposto: tanto per riequilibrare un poco la cose».

Ti faceva sentire schizofreni[illegible] Martin Ritt: perché [illegible] impossibile non vedere la sua visione eccessivamente idillica nell'elogio delle virtù proletarie, i suoi finali volontaristicamente e incoraggiantemente positivi, [illegible] susseguirsi delle [illegible] schematiche scene madri eredità del [illegible]tro in cui s'era formato come regista nel gruppo di Clifford Odets e [illegible] Elia Kazan. Ma [illegible] pure impossibile non ammirarlo come persona, dimenticare certi suoi film belli come *Hud il selvaggio*, *Hombre*, *La spia che [illegible] dal freddo*.

Impossibile dimenticare certi momenti altamente eloquenti d'altri suoi film. Nel *Prestanome*, la solitudine da suicidio dell'intellettuale emarginato e disoccupato per motivi politici, divenuto di colpo un appestato sociale, tanto più insopportabile [illegible] sé [illegible] agli altri perché dalla parte della ragione. In *Pazza*, la grande scena in tribunale [illegible] prostituta [illegible] lusso newyorkese Barbra Streisand, accusata dell'omicidio d'un cliente manesco, che elenca a un turbato pubblico ministero, sommessa, sboccata, insinuante, [illegible] specialità professionali: faccio questo e questo e questo, so farlo bene, ti porto il [illegible] paradiso, valgo la spesa... In *Lettere d'amore*, gli scherzi tra operaie d'una fabbrica di dolciumi, donne coi calzini corti e con cinque dollari nascosti nella scarpa perché non si sa mai: «Dov'è tuo marito, Berta?», «In prigione, come me».

Lietta Tornabuoni

Negli [illegible]

Joan Bennett la sensuale

E' probabile che [illegible] molti la ricordino, la bella [illegible] conturbante Joan Bennett, l'attrice americana morta domenica a 80 anni. Forse perché da molto tempo non compariva più sullo schermo, e quando apparve nel 1977, credo per l'ultima volta, fu [illegible] una parte secondaria nel film di Dario Argento *Suspiria*, quasi irriconoscibile nella sua bellezza sfiorita.

Eppure la Bennett fu ai suoi tempi, soprattutto negli Anni Quaranta, non soltanto una delle attrici hollywoodiane più interessanti e problematiche, [illegible] anche [illegible] delle più seducenti [illegible] conturbanti. A metà strada fra la donna fatale [illegible] la falsa ingenua, la divoratrice di uomini [illegible] la dolce compagna, i personaggi che seppe interpre[illegible] grande bravura e sottile fascino rimangono fra quelli più vivi e moderni del cinema americano [illegible] quell'epoca.

D'altronde veniva da una [illegible]miglia che aveva nel sangue il teatro, lo spettacolo, il cinema. [illegible] nel [illegible] a Palisades, nel New Jersey, figlia dell'attore ed autore drammatico Richard Bennett e sorella delle attrici Barbara [illegible] Constance, e aveva, giovanissima, calcato le scene, prima di entrare a Hollywood dalla porta [illegible] servizio, come semplice comparsa in un film del 1928. Ma ben presto si impose, le offrirono ruoli [illegible] protagonista, si affermò in [illegible] serie di film leggeri e sentimentali, fra cui *Piccole donne* (1933) di George Cukor.

Sarà tuttavia l'incontro col regista Fritz Lang nel 1941 a fare di Joan Bennett una delle «presenze» cinematografiche più forti dell'intero empireo hollywoodiano: non ancora [illegible] *Duello mortale* (1941), in cui interpreta una parte secondaria, ma certamente ne *La donna [illegible] ritratto* (1944, con Edward G. Robinson) e nel successivo *Strada scarlatta* (1945), e parzialmente anche in *Dietro [illegible] porta chiusa* (1948): questi due ultimi film erano stati prodotti dalla Diana Productions, una piccola [illegible] indipendente fondata dalla [illegible] stessa Bennett, da suo marito Walter Wanger, noto produttore teatrale e cinematografico, [illegible] Fritz Lang e dallo sceneggiatore Dudley Nichols.

E' in questi ritratti di donne, fra i più incisivi e drammaturgicamente complessi creati da Lang, che l'attrice ha dato il meglio di sé, in quel sottile equilibrio fra apparenza e realtà, attrazione fisica [illegible] turbamento morale, che [illegible] una delle caratteristiche [illegible] cinema langhiano.

Quasi [illegible] motivo ricorrente, una cifra stilistica del grande autore tedesco-americano, che Joan Bennett ha in certo senso «incarnato» [illegible] poche altre, e che [illegible] possibile ritrovare anche in *La donna della spiaggia* (1946), un film [illegible] Jean Renoir che molto deve a quel modello femminile.

Poi venne la crisi, un progressivo distacco [illegible]ai personaggi suoi propri, una concessione allo spettacolo facile e leggero (la si vide [illegible] *Il padre della sposa* [illegible] Minnelli, nel 1953, con Liz Taylor), e infine il silenzio. [illegible] quei [illegible] ritratti di donne ci parlano ancora oggi.

[illegible]

Con Alpitour le vacanze hanno un indirizzo sicuro.

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Provincia di Torino

AVIGLIANA
Praho Viaggi
Corso Laghi, 301
Tel. 011/930578
CARMAGNOLA
Extratour
Via Chiffi, 21 - [illegible] 011/9770238
CHIVASSO
Pacicco Viaggi
Piazza Garibaldi, 3
Tel. 011/9101249
CIRIÉ
La Lanterna MA.GI.CA.
Via Monte Grappa, 3 A/B
Tel. 011/9206921
COLLEGNO
Subalpina Travel
Corso Francia, 225
Tel. 011/7803434-5
GRUGLIASCO
Subalpina Travel
Via Spanna, [illegible]
Tel. 011/7802068
IVREA
S.A.D.A. Viaggi e Turismo
Via di Vittorio, 4
Tel. 0125/46742
Steda Viaggi 2
Via Arduino, [illegible]
Tel. 0125/425025
MONCALIERI
Extratour
Viale Stazione, 1/B
Tel. 011/642679
NICHELINO
Sirosa Viaggi
Via Torino, [illegible]
Tel. 011/6800726
ORBASSANO
Promotour
Via S. Rocco, 3/B
Tel. 011/9013245
PINEROLO
Agenzia Viaggi Ramognini
Corso Torino, 120
Tel. 0121/21448
Havana Viaggi
Piazza Roma, 16
Tel. 0121/22588
RIVOLI
Cisalpina Tours
Corso Francia, 2[illegible]
Tel. 011/9535144
Regie Viaggi
Corso Susa, 5/A
Tel. 011/9534495
SETTIMO TORINESE
Linea Viaggi
Via Italia, 67 - Tel. 011/8011722
TORINO
Acitour Viaggi e Vacanze
Via Giolitti, 15 - Tel. 011/546385
Andromeda Travel di Seve
Corso Trapani, 40
Tel. 011/3358255-453
Ariatea Viaggi
Via Montebello, 11
Tel. 011/[illegible]236[illegible]
Cisalpina Tours
Corso Francia, 92
Tel. 011/55231
Cisalpina Tours
Corso Siracusa, [illegible]
Tel. 011/3290061
Fast Viaggi
Piazza Sabotino, [illegible]
Tel. 011/4340000
Imperial Viaggi
Corso Lecce, 55/A
Tel. 011/748333
Laila Viaggi di Intur
Corso Dante, 45
Tel. 011/6505125-6509608
M.G.M. Viaggi
Via Giolitti, 45 - Tel. 011/8397941
878905-877766
Oberdan Viaggi
Corso Traiano, 90
Tel. 011/6193537-6193693
Premier Viaggi
Corso Giulio Cesare, 191
Tel. 011/264933
Promotour
Piazza Pitagora, 9
Tel. 011/3096363
Rive Gauche Viaggi
Via Cernaia, 18
Tel. 011/548854-534451
Sibago Viaggi
Via C. Alberto, 11/G
Tel. 011/8398114-915
Skipper Viaggi
Corso Agnelli, 78
Tel. 011/3299357-8
Sombrero Viaggi
Via Cernaia, [illegible]
Tel. 011/6575069-548278
Tilbury Viaggi e Turismo
Via Principi d'Acaja, 40/F
Tel. 011/751621-7412279
Torviaggi
Corso Sommeiller, 19
Tel. 011/504142-6
Vedette Viaggi di Agetur
Via Alfieri, 22 - Tel. [illegible]
VINOVO
Fiorita Travel Viaggi Turismo
Via Primo Mazzolari, 22
Tel. 011/9656162

Provincia di Alessandria

ALESSANDRIA
Agenzia Viaggi Passalacqua
Corso Roma, 44
Tel. 0131/235786
Negro Viaggi
Via Pontida, 65/67
Tel. 01[illegible]42025
Turismo e Viaggi Galiuli
Via Vochieri, 23/25
Tel. 0131/235885-6-7
Verdoja Travel Service
Via Fae' di Bruno, 35
Tel. 0131/40696
CASALE MONFERRATO
Quadrifoglio Viaggi
Via Vettario, 2 - Angolo Via Roma
Tel. 0142/73781-2
Viaggi Turismo Sassone
Via A. Saffi, 29
Tel. 0142/2641-73760
NOVI LIGURE
Agenzia Viaggi New Jet
Piazza Repubblica, 2/R
Tel. 0143/743246-7-8
Happy Tour
Via Paolo Giacometti, 53
Tel. 0143/744697
VALENZA
Negro Viaggi
Via Felice Cavallotti, 13/B
Tel. 0131/941959

Provincia di Asti

ASTI
Acitour Vacanze
Via C. Battisti, 39
Tel. 0141/355524
Hasta Viaggi
Via Cavour, 66
Tel. 0141/53556
La Douja Viaggi
Via Verdi, 30 - Tel. 0141/57275

Provincia di Cuneo

CUNEO
A.C. Tour Minerva Viaggi
Piazza Europa, 5
Tel. 0171/63686-7
Alpitour Italia
C.so Dante, 35 - Tel. 0171/313490
Venus Viaggi
Piazza Europa, 9
(Galleria S. Carlo)
Tel. [illegible]
SALUZZO
Piane's Tours
Piazza C. Cavour, 45
[illegible] 0175/45556-7

Provincia di Novara

ARONA
Caligara Viaggi e Turismo
Corso Repubblica, 94
Tel. 0322/48189
BORGOMANERO
Comazzi Travel [illegible] A. Galli
Corso Cavour, 4
Tel. 0322/841854-843936
DOMODOSSOLA
Comazzi Turismo
Corso P. Ferraris, 32
Tel. 0324/42163-4
Oscella Viaggi
Via G. Marconi, 15
Tel. 0324/44492-3
GOZZANO
Mille Mete Viaggi Turismo
Piazza Matteotti, 2
Tel. 0322/956494
GRAVELLONA TOCE
V.C.O. Viaggi
Piazza Resistenza, 1
Tel. 0323/864453
NOVARA
La Cupola Viaggi
Corso Garibaldi, 28
Tel. 0321/24092
Novarseti
Corso Cavour, 23
Tel. 0321/26398
Turismo Express
Corso Mazzini, 7/A
Tel. 0321/28789-832
VERBANIA INTRA
Solarviaggi
Corso Garibaldi
Tel. 0323/44277-45195

Provincia di Vercelli

BIELLA
Ag. Giovanni Scaramuzzi e Figli
Via Italia, 11/B
Tel. 015/32243-4-5-5
BORGOSESIA
Caslraghi Leopoldo e C.
Via Duca D'Aosta, 5
Tel. 0163/21523-24360
GATTINARA
Spanna Viaggi e Turismo
Corso Vercelli, 88
Tel. 0163/832832
VERCELLI
Padana Tours
Corso Libertà, 56/58
Tel. 0161/52471-81
Penny Tours
Corso Libertà - Tel. 0161/210990

Provincia di Aosta

AOSTA
Compagnia Turismo e Viaggi
Piazza Narbonne, 5
Tel. [illegible]55/363[illegible]
Valair Viaggi
Piazza Repubblica, 11
Tel. 0165/361840-236088

LIGURIA

Provincia [illegible] Genova

GENOVA
Acitour Viaggi e Vacanze
Viale Brigate Partigiane, 1/A
[illegible] 010/566707-583749
Aviomar
Via E. Vernazza, 48
Tel. [illegible]
Transmundial Viaggi e Crociere
Via E. Vernazza, 22/R
Tel. 010/562502-593759-589856
V.I.T.
Via R. Ceccardi, 5/R
[illegible] 010/543851
GENOVA S. PIERDARENA
Ardy Viaggi
Via Buranello, [illegible]
Tel. 010/454681
LAVAGNA
Entella Viaggi e Turismo
Corso Buenos Aires, 89
Tel. 0185/311660
SESTRI PONENTE
Janus Travel Viaggi Turismo
Piazza L. Rainco, 10/R
Tel. 010/629265-4

Provincia di La Spezia

LA SPEZIA
De Franchi
Via F.lli Rosselli, 86/88
Tel. 0187/35146
[illegible]razini Viaggi e Turismo
Via Chiodo, 93
Tel. 0187/38107-20856
SARZANA
Castruccio
Piazza Matteotti, [illegible]
Tel. [illegible]

Provincia di Savona

SAVONA
Ivaldi Viaggi
Via Paleocapa, 153/R
Tel. 019/820519-35748-37768/9

LOMBARDIA

Provincia di Milano

AGRATE BRIANZA
C.T.M. Cielo Terra Mare
Piazza Pasquirolo, 1
Tel. [illegible]
U.V.E.T. Viaggi Turismo
Via Cardano, 2
Tel. [illegible]
ARCORE
Barbero Viaggi
[illegible] Caglio, 2/A
Tel. 039/617597-6013843
BERNAREGGIO
Il Veliero
Via Leoni, 5
Tel. 039/6902222-6902303
BOLLATE
Lancia Turismo di Negri Pietro
Via Roma, 22
Tel. 02/3504211-2640
BRESSO
Aviambros Intertours Viaggi
Via Vittorio Veneto, 5
Tel. 02/6143042
BRUGHERIO
Comer Viaggi
Via Clotilde, 1
Tel. 039/2871936-6-7
CAPONAGO
Confort Viaggi
Via Roma, 49
Tel. 02/95742364-230
CARNATE
Careda Viaggi
Via Roma, 19 - Tel. [illegible]
CASSANO D'ADDA
Adda Viaggi
Piazza Garibaldi, 51/52
Tel. 0363/63322
CASTANO PRIMO
Luigi Colombo e C.
Via Martiri Patrioti, 8
Tel. 0331/881888
CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Naviglio Viaggi e Turismo
Viale Assunta, [illegible]
Tel. 02/9237021
CINISELLO BALSAMO
Mer Viaggi
Via Libertà, [illegible]
Tel. 02/6188916-993
U.V.E.T. Viaggi Turismo
Viale Romagna, [illegible]
Tel. 02/6172532-3
CODOGNO
Assoquattro Viaggi e Turismo
Via Roma, 42
Tel. 0377/36855-32526
La Tartaruga Mondo Blu
Via G. Galilei, 24
Tel. 0377/30136-36957
COLOGNO MONZESE
U.V.E.T. Viaggi Turismo
Viale Visconti, 31
Tel. 02/2538141
CORBETTA
Calypso Viaggi e Turismo
Piazza del Popolo, 40
[illegible] 02/9778627
CORSICO
C.T.M. Cielo Terra [illegible]
Via Milano, 18 - Tel. 02/4403151
CUSANO MILANINO
Annifuce Viaggi e Turismo
Viale Matteotti, 24
Tel. 02/6193722
DESIO
Tre V. Eurotur
Via Garibaldi, 207
Tel. 0362/625221-2
LODI
Domani Viaggi
Via Gabba, 6 - Tel. 0371/423232
Kosmos di Cremonesi D. e C.
Corso Vittorio Emanuele, [illegible]
Tel. 0371/423063-428403
Kosmos di Cremonesi D. e C.
Corso Roma, 85
Tel. 0371/425844-424597
MAGENTA
Voli Blu Viaggi
Via Volta, 8 - Tel. 02/97298136-7
MEDA
Samarka
Via Indipendenza, 162
Tel. 0362/342486
[illegible]
Billytours
Largo Gramsci, 15
Tel. 02/95711301
MILANO
Acentro Divisione T[illegible]
Via V. Pisani, 5/7
Tel. 02/6708271-371
Almadia New Travel
Via Porpora, 12
[illegible] 02/29404090
C.I.T.
Galleria Vittorio Emanuele
Tel. 02/866661-761
Cinque Giornate Viaggi e Turismo
Viale Corsica, 74
[illegible] 02/76110613
Cinque Giornate Viaggi e Turismo
Piazza 5 Giornate
Tel. 02/5459912
Corvetto
Viale Martini, 9
Tel. 02/5397206-[illegible]11
Effetto Viaggi di Ciro Fregale
Via Plinio, 39 - Tel. 02/228542
Eldorado Viaggi
Via Mac Mahon, 107
Tel. 02/3270504-3270890
Expert Service Viaggi e Turismo
Via F. Filzi, 10 - Tel. 02/6704337
Exploit di Promoviaggi
Via De Amicis, 25
Tel. 02/8370727-8326403
Ferotto Viaggi
Corso Sempione, 49
Tel. 02/315251-2-3-4
Galassia Viaggi
Via Tarameli, 20 - Tel. 02/603191
Il Girasole
Via G. Orsini, 16
Tel. 02/4047541
[illegible] Viaggi
Piazzale Cadorna, 14
Tel. 02/809956
Multitours
Corso Sempione, [illegible]
Tel. 02/347741
Only Tours
Via Pellegrino Rossi, [illegible]
Tel. 02/66200680
Oriental Viaggi
Viale Washington, [illegible]
Tel. 02/48950327
Proposta Viaggi-Sbiviaggiare
Piazza Udine, 8
Tel. 02/2640347
Rinaldi Viaggi e Turismo
Corso Venezia, 6
Tel. 02/76013804
Rinaldi Tourist Office
Via Dogana, 2 - Tel. 02/8692545
Travel Shop
Via F. Lippi, 19 - Tel. 02/2683042
Trend
Viale Col di Lana, 15
Tel. 02/8360751
U.V.E.T. Viaggi Turismo
Via Vittor Pisani, 22
Tel. 02/675051
MONZA
Nembo Tour Viaggi Turismo
Via Cortelonga, 12
Tel. 039/321609
Panda Yuun TJ
Via Carlo Alberto, 13
Tel. 039/368789-7-382531
Scam Viaggi
Via Italia, 24
Tel. [illegible]09/3248[illegible]
Scam Viaggi
Via Pavoni, 1/3 - Tel. 039/839031
MUGGIÒ
Sister's Viaggi
Via Libertà, 9 - Tel. 039/791191
NOVATE MILANESE
Club Tour
Piazza della Chiesa, 0/9
Tel. 02/3545573-4
OPERA
Major Viaggi e Turismo
Via Cadorna, 35
Tel. 02/57601759
PARABIAGO
Ferrario di Biagio Ferrario
Viale Matteotti, 57
Tel. 0331/551389
Maggiolini Viaggi
Via S. Ambrogio, 25
Tel. 0331/553454
RHO
Sempione Viaggi
Via Madonna, 99/D
Tel. 02/9314506
SAN GIORGIO SU LEGNANO
Camura Viaggi
Via Roma, 107
Tel. [illegible]
SAN GIULIANO MILANESE
A.VIA.T.A.
Via Marco Polo, 1
(angolo Via Milano)
Tel. 02/9847811-2
SENAGO
Anmy Tour di Myrantour
Piazza Matteotti, 9
Tel. 02/9987644-5
SEREGNO
Dell'Orto Viaggi
Via Umberto I, 54
Tel. 0362/223277
[illegible] GIOVANNI
[illegible] Rondò
Piazza IV Novembre, 35
Tel. 02/2403141
TREZZANO SUL NAVIGLIO
C.T.M. Cielo Terra Mare
Via Leonardo da Vinci, 2
Tel. 02/48402035
TREZZO SULL'ADDA
Tritium Viaggi
Via Gramsci, 4/B
Tel. 02/9092770-90938737
VAREDO
Tagliabue Viaggi
Via Umberto I, 184
Tel. 0362/583442-583127
VEDUGGIO CON COLZANO
Boeing Viaggi di F. Gattinoni
Via Monte Grappa, 22
Tel. 0362/910691
VIMERCATE
Derby Travel
Piazza Marconi, 7
Tel. 039/6081415-6081963
VIMODRONE
Voglia di Viaggiare
Via XI Febbraio, 7
Tel. 02/2505583

Provincia [illegible] Bergamo

ALBINO
Sabtur della S.A.B.
Piazza G.B. Moroni
Tel. 035/751616
ALMÈ
Capricorn Travel
Via Campofiori, 65
Tel. 035/5[illegible]
BERGAMO
Clio Viaggi e Crociere
Via D'Alzano, 3
Tel. 035/233031-233759
Nica Tour
Via G. Paglia, 3/B
Tel. 035/222294
Sabtur della S.A.B.
Via Ponte Seriolone, 44
[illegible] 035/222277-222010-217105
Turisberg Agrisport
Via Gabriele Camozzi, 34/36
Tel. 035/212147
Viaggi Lorandi
Largo Porta Nuova, 17
Tel. 035/222244-6000
CALOLZIOCORTE
Rigamonti Viaggi e Turismo
Via Galli, 10 - Tel. 0341/643469
CARAVAGGIO
Adda Viaggi
Piazza Garibaldi, 17
Tel. 0363/53322
CLUSONE
Sabtur della S.A.B.
Via Gusmini, 8 - Tel. 0346/20220
COLOGNO AL SERIO
Samoa Tour Viaggi Turismo
Via Rocca, 6 - Tel. 035/896585
SARNICO
Sabtur della S.A.B.
Via Vittorio Veneto, 8
[illegible]
TRESCORE BALNEARIO
Ruota Viaggi
Piazza Cavour, [illegible]
Tel. 035/941526
TREVIGLIO
Al Portico
Via Matteotti, 7/B
Tel. 0363/41555-6
Il Cerchio di Blu Travel
Piazzale Manara, 6
Tel. 0363/41515-8
URGNANO
Avenida Vacanze
[illegible]le Rimembranze, 7
Tel. 035/[illegible]
ZINGONIA
Euro-Continental
Piazza Affari, 20
Tel. 035/882403-3510
ZOGNO
Sabtur della S.A.B.
Via XXIV Maggio
[illegible]

Provincia [illegible] Brescia

BRENO
Oroscopo/Viaggi d[illegible]
Via Aldo Moro, 20
[illegible] 0364/320388
BRESCIA
Amerigo Viaggi di Merigo B.
Via Mazzini, 4/A - Tel. 030/50413
Azimuth di Meridiana
Via Crocefissa di Rosa, 84/86
Tel. 030/399005-6
Brixia Viaggi Due
Via Cipro, 32
Tel. 030/220561-2-3
Brixia Viaggi
Piazza Vittoria, 8/B
Tel. 030/47155-47102-47437
Giramundo Viaggi
Via Milano, 3 - Tel. 030/3770624
MANERBIO
Vadus Viaggi
Via San Martino, 57
Tel. 030/9381911[illegible]761
PALAZZOLO OGLIO
Paltours Viaggi
Piazza Roma, 26
Tel. 030/732247-7400561-2-3
PARATICO
Bonardi Martina Viaggi
Via XXIV Maggio, 20
Tel. 035/912591-910885
Franciacorta Viaggi Vacanze
Centro Verdelago
Tel. 035/913020
VILLA CARCINA
Brixia Viaggi Nord
Via Marconi, [illegible]
[illegible]

Provincia di Como

COMO
Viaggi Mentasti Remtours
Via Recchi, 15 - Tel. 031/270202
FINO MORNASCO
Viaggi Mentasti Remtours
Via Garibaldi, 112
Tel. 031/920636
LECCO
Il Viaggiatore
Viale della Costituzione, 41/A
[illegible] 0341/369322
Lariviaggi di Lanfranchi R.
Piazza Garibaldi, 3/A
Tel. 0341/362132-369200
Saltours Sea Air Land Tours
Via Volta, 9 - Tel. 0341/367170-1
Viaggi Lanfranchi-Viptours
Via Cavour, 79/83
Tel. 0341/367215
MERATE
Velvet Tours
Via Indipendenza, 5
Tel. 039/9907061-2
OGGIONO
Meridiani e Paralleli
Via Lazzaretto, 26
Tel. [illegible]
OLGIATE COMASCO
Personal Tour
Via Vittorio Emanuele, [illegible]
Tel. 031/944517
Viaggi Mentasti Remtours
Via Vittorio Emanuele, 22
Tel. 031/945757
VALMADRERA
Boeing Viaggi di F. Gattinoni
Via Manzoni, 30
Tel. [illegible]

Provincia di [illegible]

CREMA
Kosmos di Cremonesi D. e C.
Via Mazzini, 48 - Tel. [illegible]
CREMONA
Padus Viaggi
Via Solferino, 34
Tel. 0372/458658
SONCINO
Sabtur della S.A.B.
Via Martiri Soncinesi, 8
Tel. 0374/85518

Provincia [illegible] Mantova

MANTOVA
Lotustur
Corso V. Emanuele, [illegible]
Tel. 0376/351171
OK Travel
Via XX Settembre, 7
Tel. 0376/221111
Passepartout Vi[illegible] e Vacanze
Piazza 80° Fanteria, 14
Tel. 0376/350555

Provincia [illegible] Pavia

PAVIA
Alohatour
Corso Cairoli, 11
Tel. 0382/304501
Annacelia Viaggi e Turismo
Viale Cesare Battisti, 28
Tel. 0382/301221
Ticinum
Corso Cavour, 41
Tel. 0382/304072-3
Vogue Vacanze e Viaggi
Via della Pusterla, 11
Tel. 0382/36602-3
VIGEVANO
Concord Viaggi
Via XX Settembre, 39
Tel. 0381/80841
VOGHERA
Agenzia Viaggi Oltrepò
Via Don Minzoni, 32
Tel. 0383/212134-3425

Provincia di Sondrio

SONDRIO
Agenzia Viaggi Raetetour
Via Dante, 2 - Tel. 0342/213134
TIRANO
Rossman Viaggi
Via XX Settembre, 18
Tel. 0342/704155-704390

Provincia di Varese

BUSTO ARSIZIO
Agenzia Viaggi Bustese
V[illegible], 14 - Tel. 0331/630075
Arco Viaggi e Turismo
Piazza Manzoni, 3
Tel. 0331/637265-679370
Luigi Colombo e C.
Piazza San Giovanni, 5
Tel. 0331/679425-635130
CASTELLANZA
Il Velocifero Viaggi
Corso Matteotti, 2
Tel. 0331/504890
GALLARATE
Il Ventaglio 2 Idea Vacanze
Via Mazzini, 3
Tel. 0331/798274-729
Omnibus Viaggi
Piazza Giovanni XXIII, 9
Tel. [illegible]
Viaggi Pozzi di Pozzi e C.
Corso XXV Aprile, 4
Tel. 0331/792566
GAVIRATE
Personal Tour
Via XXV Aprile, 10
Tel. 0332/746500
LONATE POZZOLO
V.A.M. Viaggi Alto [illegible]
Piazza Santa Croce, 1
Tel. 0331/660056
LUINO
Tever Viaggi
Via V. Veneto, 34
Tel. 0332/535596
SARONNO
Miglio Viaggi
Piazza De Gasperi, 11
Tel. 02/9622063-4
SESTO CALENDE
Air Pullman Viaggi
Piazza XXV Aprile, 7
Tel. 0331/922555
Ipotesi Viaggi
Piazza [illegible], 14/A
Tel. 0331/924000
SOMMA LOMBARDO
V.A.M. Viaggi Alto Milanese
Via Garibaldi, 43
Tel. 0331/253643
TRADATE
Viaggi e Turismo Varia Tour
Corso Bernacchi, 26
Tel. 0331/844596
VARESE
Giuliani Laudi e C.
Via Marconi, 10
Tel. 0332/231139
Personal Tour
Via Ugo Foscolo, 2
Tel. 0332/285647

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Provincia di Udine

CERVIGNANO FRIULI
Quattro T. Viaggi e Turismo
Piazza Unità, 16
Tel. 0431/30754
CODROIPO
Boem e Paretti
Galleria Garibaldi, 2
Tel. [illegible]
GEMONA DEL FRIULI
Agenzia Viaggi Molaro
Via Roma, 28
Tel. 0432/980262-3
MANZANO
Cougar Viaggi
Via Natisone - Tel. 0432/750271
SAN DANIELE DEL FRIULI
Morena Travel
Via Garibaldi, 31
Tel. 0432/954777
UDINE
Boem e Paretti
Via Carducci, 26/B
Tel. 0432/294601-2-3
Collavini Viaggi
Via Savorgnana, 18
Tel. 0432/509924-5
Fogolar Viaggi
Viale Ungheria, 5
Tel. 0432/503113

Provincia di Pordenone

PORDENONE
U.T.A.T.
Via Dogana, 22
Tel. 0434/571069-571108
SACILE
Livenza Viaggi e Turismo
Viale Matteotti, 14
Tel. [illegible]

Provincia di Trieste

TRIESTE
Linea Giulia
Via del Coroneo, 17
Tel. 040/734378-767034-5
U.T.A.T.
Via Imbriani, 11 - Tel. [illegible]
U.V.E.C.
Via Muratti, 4/D - Tel. 040/731451

Provincia di Gorizia

GORIZIA
Gego Centro Viaggi
Via Contavalle, 9
Tel. 0481/33044-87124
MONFALCONE
Navemar Viaggi
Via San Francesco, 49
Tel. 0481/410663
[illegible] Stop Viaggi
Via Matteotti, 2/A
Tel. 0481/791098

TRENTINO ALTO ADIGE

Provincia [illegible] Trento

[illegible]
La Palma Viaggi
Via Segantini, 47
Tel. 0464/518177
CLES
Holidayvacanze
Piazza Granda, 38
Tel. 0463/23002
PREDAZZO
Aemme Viaggi
Via Garibaldi, 24
Tel. 0462/52355
RIVA DEL [illegible]
Atesina
Via Stazione, 2
Tel. 0464/552313
TRENTO
Calderari e Moggioli
Via Manci, 46 - Tel. [illegible]
Viaggi Bolgia
Via Torre Verde, [illegible]
Tel. 0461/982267

Provincia di Bolzano

BOLZANO
C.I.T.
Piazza Walther, 11
Tel. 0471/976421
Seidner Reisen Viaggi
Corso Italia, 6 - Tel. 0471/271004
Seidner Re[illegible] Viaggi
Via Laurino, 5 - Tel. 0471/271411
Zucchi Tours
Via Firenze, 22
Tel. 0471/272376-0826
LAIVES
Sweetour
Via Kennedy - Str. [illegible]
Tel. 0471/950822
MERANO
Alpina Viaggi
Via Portici, 5
Tel. 0473/33022-33040

VENETO

Provincia di Venezia

CHIOGGIA
Agenzia Nordio Viaggi Turismo
Corso del Popolo, 1357
Tel. 041/403179
DOLO
Mariana [illegible]
Via Guolo, 3 - Tel. 041/4196644
MESTRE
Agenzia Viaggi Rallo
Piazza Ferretto, [illegible]
Tel. 041/980988
Atlante Travel Office
Viale Stazione, 28
Tel. 041/926700
Clipper Viaggi Vacanze
Via Lazzari, 1
Tel. 041/987744-177
Laguna Travel Agency
Piazzale Leonardo da Vinci, 6
Tel. 041/975700-957733
Veneta Lombarda Turismo
Via Mestrina, 62
Tel. 041/988388
MIRA
Il Burchiello Viaggi e Turis[illegible]
Via Dante Alighieri, 6
Tel. 041/421177-422177
MIRANO
Mariana Travel
Via Barche, 4 - Tel. 041/5701000
PORTOGRUARO
Dotta Viaggi
Viale Trieste, 13
Tel. 0421/273906
SPINEA
Aliprisma Viaggi e Vacanze
Via Roma, 138 - Tel. 041/994800
VENEZIA
Guetta
San Marco, 1289
Tel. 041/5208711
Intrea V.A.T.A.
Merc. S. Salvador, 4843
Tel. 041/5225449-5236349
V.I.P. Travel Agency
San Polo, 316
Tel. 041/5204122-5204849

Provincia di Belluno

BELLUNO
Amica Viaggi
Via Caffi, 60 - Tel. 0437/940168
Nevegal Tour di De Roid M. e C.
Via Garibaldi, 18
Tel. 0437/940301-941499
FELTRE
Viaggi Sommacal
Via Roma, 8 - Tel. [illegible]

Provincia di [illegible]

ABANO TERME
Laser Tour Operator
Via Jappelli, 48/50
Tel. 049/667688
ESTE
Ateste Viaggi
Piazza Beata Beatrice, 10
Tel. 0429/2527
MONSELICE
Caldieri Viaggi
Via C. Battisti, 19
Tel. 0429/7[illegible]
PADOVA
Appaloosa Tour
Via XX Settembre, 69
Tel. 049/656122
C.I.T.
Via G. Matteotti, 12
Tel. 049/653333
I.T.O. Viaggi
Galleria Zabarella, 4
[illegible] 049/660577
Style Pasa di Azzurra
Galleria Europa, 5
Tel. 049/650177
V.V.S.
Via Davila, 12 - Tel. 049/664055
PIOVE DI SACCO
Brocadello Viaggi
Piazza Vittorio Emanuele II, 13
Tel. 049/9701067

Provincia [illegible] Rovigo

ADRIA
Il Levriero
Via Bozzolla, 8
Tel. [illegible]
ROVIGO
Worbas Viaggi e Crociere
Corso del Popolo, 69
Tel. 0425/361433
Worbas Viaggi e Crociere
Corso del Popolo, 201
T[illegible]

Provincia di Treviso

CASTELFRANCO VENETO
Princess Tour
Piazza Giorgione, 65
Tel. 0423/495761
CONEGLIANO
Colle Viaggi
Via Colombo, 41
Tel. 0438/24313
MOGLIANO VENETO
Sile Viaggi
Via Costante Gris, 10
Tel. 041/5902154
MONTEBELLUNA
Movida Viaggi Vacanze
Via Dalmazia - Tel. 0423/302851
U.T.P.U.L.L. Express
Corso Mazzini, 97
Tel. [illegible]
MOTTA DI LIVENZA
Febos by Giò Viaggi
Via del Girone, 18
Tel. 0422/860184
ODERZO
Opi Viaggi
Via Mazzini, 20/A
Tel. 0422/718981
TREVISO
A. e N. Sbrojavacca
Piazzale Fiumicelli, 4
Tel. 0422/543891-2-3
Hirondelle Viaggi Vacanze
Piazza Pola, 4
Tel. 0422/541985
Manila Viaggi
Piazza San Vito, 35
Tel. 0422/53432-3-4-5
U.T.P.U.L.L. Express
Piazza Pio X, 9
Tel. 0422/547825
VITTORIO VENETO
Febos by Giò Viaggi
Via Cesare Battisti, 22
Tel. 0438/550101

Provincia di Verona

BUSSOLENGO
[illegible] Agenzia Viaggi
Piazzale Vittorio Veneto, 93/A
Tel. 045/7152677
CEREA
Viaggi Più
Via XXV Aprile, 17
Tel. 0442/31400
ISOLA DELLA SCALA
Piccadilly Viaggi
Via Cesare Battisti, 21/C
Tel. 045/7302300
PESCHIERA DEL GARDA
Sirmio Tourist Service
Via XXX Maggio
(Piazzetta Fianda)
Tel. 045/7552666
SAN BONIFACIO
Fabretto Viaggi e Turismo
Corso Venezia, 74
Tel. 045/7610355
VERONA
C.I.T.
Piazza Bra, 2
Tel. 045/591788-594300
Catullo
Via dei Mutilati, 4/H
Tel. [illegible]
Fabretto Viaggi e Turismo
Via XXIV Maggio, [illegible]
Tel. 045/913666
Fabretto Viaggi e Turismo
Corso Porta Nuova, 11
Tel. 045/594700
Intercity Viaggi di Fabretto
Via Barana, 10 - Tel. 045/522655
Scaligera Viaggi
Via Quintino Sella, 2
Tel. 045/597688
World Vision Travel
Corso Porta Nuova, 7/C
Tel. 045/5905[illegible]
VILLAFRANCA
Fabretto Viaggi e Turismo
Via Pace, 7 - Tel. 045/6301303

Provincia di Vicenza

ALTE CECCATO
Zarahlonello Viaggi Vacanze
Viale Trieste, 87
Tel. 0444/696555
ARZIGNANO
Piccirillo Viaggi e Turismo
Via Kennedy, 6
Tel. 0444/674677
Spiller Viaggi Vacanze
Via Armando Diaz, 3
[illegible] 0444/674777
BASSANO DEL GRAPPA
Viaggi Montegrappa
Via Barbieri, 40
Tel. 0424/23007-724
MALO
Explorer Tour di Saugo
Via Bologna, 5
Tel. 0445/606299
SCHIO
G[illegible] Viaggi
Via Baccarini, 11/13
Tel. 0445/525100
THIENE
Agenzia Viaggi Saugo
Via Dante, 60/62
Tel. 0445/361114-363218
VICENZA
Avit
Viale Roma, 17
Tel. 0444/54[illegible]
Palladio
Via Cavour, [illegible]
Tel. 0444/324691
Spiller Viaggi Vacanze
Corso San Felice, 151
Tel. 0444/543677
Tonello di Vacanze Turismo
Corso Andrea Palladio, 169
Tel. [illegible]

EMILIA ROMAGNA

Provincia di Bologna

BOLOGNA
A.O. Tour BO Service
Via E. Ponente, 16/2
Tel. 051/387615-311506
Bigtours Travel Service
Via Indipendenza, 12
Tel. 051/239950-6411
Sonoria Viaggi
Galleria del Toro, 3
Tel. 051/263985-6-7
C.I.T.
Piazza Nettuno, 2
Tel. 051/266981
Emilia Viaggi 2
Via S. Felice, 21/D
Tel. 051/235993
Fantasia Viaggi
Via Castiglione, 7/D
Tel. 051/221411
Il Treno del Dopolavoro Ferroviario
Via S. Serlio, 25/2
Tel. 051/369741-7907
Inesco Viaggi e Turismo
Piazza Porta S. Mamolo, 5
Tel. 051/330313-331053
Marconi Tour
Via Marconi, 47
Tel. 051/235783-4
Nettuno Viaggi
Piazza dell'Unità, 5
Tel. 051/373311
Salvadori Viaggi
Via U. Bassi, 13
Tel. 051/226493-238322-263281
Saragozza Viaggi di CE.I.TUR.
Via Aurelio Saffi, 6
Tel. 051/521256
Tiarre Viaggi
Via Ugo Bassi, 8/C
Tel. 051/232985
Unicoper Turist
Via Calzoni, 1/3
Tel. 051/355797-352940
CASALECCHIO DI RENO
Emilia Viaggi di G. Velisi
Via Porrettana, 340/2
[illegible] 051/591430
Emilia Viaggi 3
Via Porrettana, 76/2
Tel. 051/565252-6
CASTEL [illegible]
Altrovolo Viaggi di Gemini
Via Lirone, 3 - Tel. 051/714668
CASTEL S. PIETRO
Santerno
Via Matteotti, 140
Tel. 051/940358
CASTENASO
Sottovento Viaggi
Via Mazzini, 40/41
Tel. 051/786990
IMOLA
Alfadue Viaggi e Turismo
Viale A. Costa, 18
Tel. 0542/30181
Santerno
Via Paolo Galeati, 5
Tel. 0542/33200-33297
S. GIOVANNI PERSICETO
Aeroplano World Travel
Corso Italia, 65
Tel. 051/826710
S. LAZZARO SAVE[illegible]
Jorge's
Via Emilia, 189
Tel. 051/452885-464349-857104
ZOLA PREDOSA
Emilia Viaggi 4
Via Risorgimento, 184/D
Tel. 051/751580

Provincia di Ferrara

FERRARA
Centro Turismo Viaggi
Via Borgo dei Leoni, 33/35
Tel. 0532/47654
Geotur
Viale Cavour, 32
Tel. 0532/429010
Worbas Viaggi e Crociere
Corso Giovecca, 62
Tel. 0532/205859

Provincia di Forlì

CESENA
Viaggi Manuzzi
Galleria Almerici, 3
Tel. 0547/21810
FORLÌ
Ramilli Agenzia Viaggi
Piazza Saffi, 48
Tel. 0543/33006
La Trottola
Piazza Cavour, 40/41
Tel. 0543/31172
Mercuriale di Jackie Tour
Corso Garibaldi, 11
Tel. 0543/34105
Viaggi e Turismo Fortuna
Corso Garibaldi, 42
Tel. 0543/35250-1
RIMINI
Cosmopolitan 2
Piazza Tre Martiri, 15
Tel. 0541/52232

Provincia [illegible]

CARPI
Horizon Viaggi di Fin Travel
Viale L. Ariosto, 4/C
Tel. 059/681160
Moda Viaggi
Corso Roma, 21
Tel. 059/698999
CASTELFRANCO EMILIA
Snack Travel
Corso Martiri, 176
Tel. 059/927678
FIORANO
Proviaggi
Via San Francesco, 216
Tel. 0536/832030
FORMIGINE
Malibù Gestione Naxos
Via Giardini Nord, 92
Tel. 059/571155
MARANELLO
Starlight Tours
Via Nazionale, 52
Tel. [illegible]
MIRANDOLA
Pico Viaggi
Via Volturno, 1/D
Tel. 0535/24463
MODENA
Horsa Viaggi
Via Emilia Est, 429
Tel. 059/372863
Nuova Beoviaggi
Via Scudari, 3/5
Tel. 059/218277
Ovunque Agenzia Viaggi
Rua Pioppa, 11/13/15
[illegible]
Soltur Viaggi
Via Farini, 72
Tel. 059/217397-225124-243503
SASSUOLO
Agaptour Viaggi e Crociere
Viale XX Settembre, 83/A/B
Tel. 0536/884848
Apollo Viaggi e Turismo
Via Mazzini, 150/B
Tel. 0536/883656
VIGNOLA
Cherry Tours
Via della Pace, 54
Tel. 059/775596
Gromada Viaggi di Shutte
Via Mario Pellegrini, 3/B
Tel. 059/775241

Provincia di Parma

FIDENZA
Bizeta 80
Via Togliatti, 4
Tel. 0524/82946-7
I Viaggi del Turchese
Viale Martiri Libertà, 29
Tel. 0524/526180
PARMA
C.I.T. Viaggi
Via Mameli, 9 - Tel. 0521/284130
C.T.V. [illegible]
Via Macedonio Melloni, 5/B
Tel. 0521/282198
Donzelli di Donzelli G. e C.
Via Albertelli, 12
Tel. 0521/231203
Geomar di Airon
Piazzale Dalla Chiesa, 15
Tel. 0521/231235
Geomar di Airon
Via Carducci, 1/C
Tel. 0521/231265
Tecnotour di Airon
Viale Piacenza, 39
Tel. 0521/231275
[illegible] Viaggi e Turismo
Via XX Marzo, 17
Tel. 0521/208028-29

Provincia [illegible] Piacenza

FIORENZUOLA D'ARDA
Arda Travel di Arda Viaggi
Via Calestani, [illegible]
Tel. [illegible]
PIACENZA
Mondial Viaggi
Corso V. Emanuele, 315
Tel. 0523/384228-27317
Playtour
Via Cavour, 60/C
Tel. 0523/384748-27746
Trafalgar Viaggi
Via Sopramuro, 41
Tel. 0523/385314-385290

Provincia di R[illegible]

FAENZA
Erbacci Viaggi
Corso Mazzini, 25
Tel. 0546/26777
LUGO DI ROMAGNA
B.T.A. Braaini Trav. Ag.
Largo Repubblica, 13
(L. Pavaglione)
Tel. [illegible]30[illegible]
Zaganelli di Zaganelli e C.
Via Baracca, 66/1
Tel. 0545/26443-[illegible]

RAVENNA
Viaggi Generali
Via B. Alighieri, 9/11/13
Tel. 0544/31131-33165
Viaggi Generali
[illegible] IV Novembre, 4
Tel. [illegible]

Provincia di Reggio Emilia

GUASTALLA
C.T.V. Planetario
Via Prampolini, 6
Tel. 0522/826041-2
REGGIO EMILIA
C.T.V. Planetario
Via Emilia all'Angelo, [illegible]
Tel. [illegible]
C.T.V. Planetario
Piazza della Vittoria, 1/H
Tel. 0522/437247
MR. Fogg
Via Emilia, 3/F (Santo Stefano)
Tel. 0522/40445-49818
Spinnaker's Travel Office
Via M.K. [illegible], 10/D
Tel. 0522/294241
Tecnotour di Airon
Via Toschi, 5/B - Tel. [illegible]
[illegible] Tours Viaggi [illegible]
Via S. Rocco, 2/B
Tel. 0522/432201-437944

TOSCANA

Provincia di [illegible]

CALENZANO
[illegible]
Via G. Puccini, 132/134
Tel. 055/8879282-8825791
[illegible] BISENZIO
Rimed Viaggi di Atlas
Via Santo Stefano, 15
Tel. 055/8960037
FIGLINE VALDARNO
Coeartour
Corso Mazzini, 75
Tel. 055/951671-2
FIRENZE
C.I.T.
Via Cavour, 56/R
Tel. 055/294306
Ghibbi Jet Viaggi e [illegible]
Piazza San Jacopino, 34/R
Tel. 055/350577
Mariposa Travel
[illegible] Europa, 71
Tel. [illegible]
Universalturismo
Via degli Speziali, 7/R
Tel. 055/217241
[illegible]
Lungarno Acciaiuoli, 4
Tel. 055/295271
POGGIO A CAIANO
Yes Travel
Via L. il Magnifico, 42
Tel. 055/8778754
PRATO
Allaped Viaggi
Viale Monte Grappa, [illegible]
Tel. 0574/5790
Allaped Viaggi
Viale della Repubblica
Tel. 0574/584006
Allaped Viaggi
Corso Mazzoni, [illegible]
Tel. 0574/39811
Cap Express
Viale V. Veneto, 41
Tel. 0574/32083-31259
Cap Express
[illegible] Duomo, 23
Tel. 0574/49011
Cap Express
Via Fra Bartolomeo, [illegible]
Tel. 0574/582422
Cap Express
Viale della Repubblica, 186/A
Tel. 0574/571467-8
[illegible]. PIERO A SIEVE
Demidoff [illegible] Nencini e C.
Via Provinciale, [illegible]
Tel. 055/848490-7170
SCANDICCI
Ténéré Voyages
Via [illegible] da Montelupo, [illegible]
Tel. 055/756021-7333
SESTO FIORENTINO
Arcipelago Viaggi
Via G. Matteotti, 6/B
Tel. 055/440311

Provincia di [illegible]

AREZZO
Apogeo Viaggi
Via G. Monaco, [illegible]
Tel. 0575/355941-2-3
Aretina Tours
Via Leon Battista Alberti, 5
Tel. 0575/902564
BIBBIENA STAZIONE
Casentino Viaggi
Piazza Stazione, 15/16
Tel. 0575/594776
LUCIGNANO
Reporter Viaggi Turismo
Via Matteotti, 27
Tel. 0575/836747
S. GIOVANNI VALDARNO
Reporter Viaggi Turismo
Piazza Libertà, 17/A
Tel. [illegible]-2

[illegible] di Grosseto

FOLLONICA
Terminal Tours di Citur
Piazza XXV Aprile, 13
Tel. 0566/42243-339
[illegible]TO
Infinito Viaggi di Euroturism
Via Telamonio, [illegible]
Tel. 0564/413704

Provincia di Livorno

CECINA
Globe Express Co.
Piazza Libertà, 12
Tel. [illegible]

Provincia di Lucca

[illegible]
Il Ciocco Intern. Trav. Service
Largo [illegible]
Tel. 0583/723154
FORTE DEI MARMI
V.E.T.
Via Spinetti, 10 - Tel. [illegible]
LUCCA
Civas Viaggi
Via Vittorio Veneto, 28
Tel. 0583/418183
Oasis Viaggi
Via F. Carrara, 14
Tel. 0583/46482-3
PIETRASANTA
Beaubourg di Alice Viaggi
Via del Marzocco, 73
Tel. 0584/70612

VIAREGGIO
V.E.T.
Viale Margherita, 48
Tel. 0584/46111-2-3

Provincia di Massa Carrara

MARINA CARRARA
S.A.T.
Piazza Menconi, 4
Tel. 0585/634472
MASSA
S.A.T.
Piazza Liberazione, 39
Tel. 0585/47444-5-6

Provincia di Pisa

CASCINA
Voce Viaggi
Via Tosco Romagnola, 254
Tel. 050/703011-0544
CASTELFRANCO DI SOTTO
Equipe Viaggi
Viale Europa, 30
[illegible]. 0571/489191
[illegible]
A.S.T.I.
Lungarno Pacinotti, 4
Tel. 050/25385-501903
[illegible]
Modernviaggi
[illegible] Andrea, 9
Tel. 0587/54105

Provincia [illegible] Pistoia

PESCIA
Myosotis Viaggi e Turismo
Piazza Mazzini, 64
Tel. 0572/47183

Provincia [illegible] Siena

CHIANCIANO TERME
Mezzolai Viaggi
Viale della Valle, 8/8
Tel. 0578/63021
SIENA
Palio Viaggi
Piazza Gramsci, 7
Tel. 0577/280828

[illegible]

Provincia [illegible] Ascoli Piceno

PORTO S. GIORGIO
Monterubbianesi A.
Corso Garibaldi, [illegible]
Tel. 0734/679555
S. BENEDETTO TRONTO
Mare Blu
Via G. Pizzi, 109
Tel. 0735/4362-58835
Ivamour
Via Calatafimi, 6/B
Tel. 0735/68148

Provincia di Macerata

CIVITANOVA MARCHE
Pagliarini Viaggi Turismo
Piazza XX Settembre, 62/64
Tel. [illegible]
MACERATA
C.M. Viaggi
Piazza Nazario Sauro, 41/42
[illegible]. 0733/232711
VSF
Piazza Annessione, 18
Tel. 0733/231562-78
PORTORECANATI
Caty Viaggi
Piazza Brancondi, [illegible]
Tel. 071/9797444

Provincia [illegible] Pesaro

PESARO
New Condor di Arcobaleno
Via Mario del Monaco, 6/102
[illegible]. 0721/24443
URBANIA
Durantina Viaggi
Piazza Martiri della Libertà, 5
Tel. 0722/319054
URBINO
Agenzia Viaggi Marchionni
Via Puccinotti, 7
Tel. 0722/328877

[illegible]

Provincia di Perugia

FOLIGNO
Mariani Viaggi e Turismo
Corso Cavour, 135
Tel. 0742/57441
PERUGIA
Consul' Travel
[illegible] Sicilia, 11/13
Tel. 075/5003434

Provincia di Terni

TERNI
Y.A.V.A. Viaggi
Via Beccaria, 9
Tel. 0744/59146-7

LAZIO

Provincia di [illegible]

CIAMPINO
Zama Viaggi
Via XXIV Maggio, [illegible]
Tel. 06/6115397
CIVITAVECCHIA
B[illegible]
Via Buonarroti, [illegible]
Tel. 0766/20915-21345
LADISPOLI
Melody Viaggi
Via Bari, 28/30
Tel. 06/9926711-9925200
LARIANO
Chewing Gum Tour
[illegible] Santa Eurosia, 83
Tel. 06/965[illegible]
OSTIA LIDO
Scarabeo Viaggi
Via [illegible] Promontori, 3/5
Tel. 06/5667310-4032
PALESTRINA
Anicia Viaggi di Genovesi U.
Via Anicia, 24
Tel. 06/9555544
ROMA
Asor Travel
[illegible] Prenestina, 363
[illegible]. 06/2594022-2591330
Blue Marlin Viaggi Turismo
Viale dei Colli Portuensi, [illegible]
Tel. [illegible]
C.I.T.
Viale Europa, [illegible]
Tel. 06/5923058
Daphne Viaggi
Via Gennargentu, [illegible]
Tel. 06/8185879
Dolomiti Mare Club
[illegible] Caduti Montagnola, 65
Tel. 06/541[illegible]
Elsy Viaggi
Via Prenestina, 172/B/C
Tel. 06/2757581
Gipsy Travel
[illegible], 245
Tel. 06/463558
Ital Atlantic Express
Via Bissolati, 38/A
Tel. [illegible]
Ital Atlantic Express
Via Orazio Raimondo, 27
Tel. 06/7230562-664
Lizard Travel
Via dei Prati Fiscali, [illegible]
Tel. 06/8850295
[illegible] International Travel
Viale Colli Portuensi, [illegible]
Tel. 06/5915541-2-3-4
Quattro Venti Viaggi e Turismo
Piazza Re di Roma, 65
[illegible]. 06/777285
Regent International
Via Boncompagni, [illegible]
Tel. 06/7027288
Relais Vacances
Via Lombardia, [illegible]
Tel. 06/4957201-463988
[illegible] Tours
Via G. Fortunato, [illegible]
Tel. 06/3274798-3272339-941
Selecta Viaggi e Turismo
Via Giorgione, 69/71
Tel. 06/5420541-2-3-4
Selecta Viaggi e Turismo
Viale Castello Magliana, 38
[illegible]. 06/54523509-6853118
Talenti Viaggi
Via B. Tosatti, 23
Tel. 06/8897255
Travel Connection
Via Gregorio VII, 381
Tel. 06/6380459-6376186
Travel Republic
Viale dei Consoli, [illegible]
Tel. 06/7615420-2
Triremis di Antonio Cuomo
Pia[illegible] Medaglie d'Oro, 2/3
Tel. 06/3453755-0102-345657
V.I.S.S. Travel
[illegible] Gerolamo Cardano, 79/81
[illegible]. [illegible]
Vacanze nel Sole
Viale dei Salesiani, [illegible]
Tel. [illegible]

Provincia [illegible] Frosinone

FROSINONE
Lepintours
Piazza IV Novembre, 8
Tel. 0775/855103

Provincia di Latina

APRILIA
Lepintours
Piazza Roma, 13/14
[illegible]. [illegible]

Provincia di Ri[illegible]

PASSO CORESE
All Tours Viaggi e Turismo
Via XXIV Maggio, [illegible]
Tel. 0765/486324

Provincia di Viterbo

VITERBO
Croma Viaggi di Young Travel
Via G. Marconi, 57
Tel. 0761/225183-224352
Velca Viaggi nel Mondo
Via Calabresi, 3
Tel. 0761/221631[illegible]
Viaggi Ferentur
Via S. Faustino, 14
Tel. 0761/225848

ABRUZZI

Provincia [illegible] L'Aquila

AVEZZANO
Due Più Viaggi
[illegible] Garibaldi, 103
Tel. [illegible]
L'AQUILA
Italpass Viaggi e Turismo
Corso Vittorio Emanuele, 23
Tel. 0862/28892

Provincia di Chieti

CHIETI
Acanthis Viaggi
[illegible]. Croce, 147
Tel. 0871/50035
Cegidemetrio e Nipoti
Via Asino Herio, 18
Tel. 0871/41990
LANCIANO
Amoroso Viaggi
Via L. De Crecchio, 17
[illegible]. 0872/24221
VASTO
D'Ippolito Viaggi e Vacanze
Via S. Michele, 15/A
Tel. 0873/361582

Provincia [illegible] Pescara

PESCARA
Cegidemetrio e Nipoti
Via Ravenna, 3
Tel. 085/4213022

Provincia di Teramo

GIULIANOVA LIDO
Iris Viaggi e Turismo
Viale Orsini, 140/142
Tel. 085/8003619-862410
TERAMO
Omnistur-Vetuschi
Corso San Giorgio, 63
Tel. [illegible]

VACANZE FAI DA TE? NO ALPITOUR? AHI, AHI, AHI...

La vacanza è un evento così importante [illegible] atteso da diventare sogno ed evasione fin da quando si inizia ad organizzarla.
Concretizzare da soli i propri desideri, però, non sempre è facile; perché la vacanza [illegible] un bene complesso, fatto di mille piccoli particolari dove basta [illegible] banale imprevisto per comprometterne la perfetta riuscita. Ecco perciò [illegible] significato dell'esperienza Alpitour che, con i suoi 40 anni [illegible] attività, è in grado di rispondere alle attese di ognuno con proposte complete e, soprattutto, sicure.
Programmi "classici" dove tutto è organizzato nei minimi particolari pur lasciando ad ognuno un'ampia possibilità di scelta; programmi "su misura" per chi vuole [illegible] più libero, per quanto riguarda, ad esempio, date di partenza/ritorno e durata della vacanza. Soggiorni, tours, programmi combinati nel Mediterraneo, in Europa, in tutto il mondo.
Rivolgendovi alle migliori agenzie di viaggio (ne pubblichiamo una selezione in queste pagine) potrete ricevere tutte le informazioni e rassicurazioni che la scelta di una vacanza comporta. Eviterete così che una felice parentesi della vita [illegible] traduca [illegible] cocente delusione. Ma entriamo nel concreto: parliamo di qualità, sicurezza, convenienza, tutela dei diritti del cliente, e vediamo cosa può dire al proposito una delle agenzie di viaggi che vi indichiamo:

"La qualità è [illegible] diritto"

Cosa contribuisce alla perfetta riuscita della vacanza? La qualità dei servizi offerti, come il livello degli alberghi, [illegible] professionalità e l'esperienza di chi propone la vacanza. Alpitour, naturalmente, vi dà tutto questo. E una cosa in più.
Il valore aggiunto della sua attenta assistenza [illegible] loco: [illegible] hostess qualificate e uffici propri nelle più rinomate località di vacanza. Pensate: lo scorso anno, solo per curare questo particolare aspetto Alpitour ha stanziato ben 7 miliardi.

"La convenienza [illegible] è sempre il prezzo più basso"

È purtroppo un malinteso comune che il [illegible] di vera convenienza corrisponda al prezzo di mercato più basso. In realtà, la convenienza [illegible] determinata dal giusto rapporto tra qualità [illegible] prezzo. I prezzi praticati da Alpitour sono improntati al rispetto più rigoroso di questo rapporto. Chi vi chiede meno, infatti, vi dà necessariamente [illegible] meno. Succede tuttavia, e in non pochi casi, che la capacità organizzativa di Alpitour consenta di offrire la migliore qualità ad un prezzo decisamente competitivo.

"La [illegible] non è un optional"

Come le più recenti indagini e statistiche a livello mondiale confermano, l'aereo è di gran lunga il mezzo di trasporto più sicuro. Però è chiaro che un aereo di costruzione recente, tecnologicamente avanzato e sottoposto a manutenzione accurata e frequente, è certamente più affid[illegible] di un altro che queste caratteristiche invece non ha; [illegible] che si tratti di [illegible] volo di linea che di un volo noleggiato.
Proprio per questo Alpitour adotta da sempre, come unico criterio di scelta, i più prestigiosi vettori. Come Air Europe Italia, che dispone di nuovissimi B 757, [illegible] abilitati addirittura all'atterraggio con visibilità zero.
Per Alpitour, infatti, la sicurezza non [illegible] un optional.

"La tutela del cliente è una realtà"

Può succedere che per cause imprevedibili, come scioperi o cattive condizioni atmosferiche, i voli subiscano modifiche o ritardi.
Chi viaggia con i voli "noleggiati" da Alpitour è protetto, nel miglior modo possibile, anche [illegible] queste circostanze. Infatti, anticipando la direttiva CEE, la cui entrata in vigore è prevista entro la fine del 1992, e seguendo i suggerimenti del Movimento Consumatori, Alpitour ha creato la "Carta per la tutela del cliente".
Inoltre, per offrire la più completa copertura assicurativa, Alpitour propone, a condizioni di eccezionale convenienza, varie formule [illegible] (Gruppo Ras) che tutelano i clienti in caso di loro annullamento della vacanza, di danno o smarrimento di bagagli, di necessità di assistenza medico-legale durante la vacanza.

L'esperienza insegna: scegli Alpitour!

alpitour
IL LEADER DELLE VACANZE
NELLE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI

CAMPANIA

Provincia di Napoli

FRATTAMAGGIORE
Aliena Viaggi e Turismo
Via Padre M. Vergara, 107
Tel. 081/8307315-8307306
ISCHIA PORTO
Masstur Viaggi e Turismo
Via De Rivaz, 10/12
Tel. 081/993488-3790
MARANO
New Deal Viaggi e Turismo
Via Lazio, 9 - Tel. 081/7122563
NAPOLI
Aironjet Viaggi di Giulio Liva
Via S. Brigida, 68
Tel. [illegible]
Artur - Fiesta Viaggi
Piazza Trieste e Trento, 7/8
Tel. 081/400487
Ashiba Professional Travel
Piazza Municipio, 1
Tel. [illegible]
Egeria Viaggi Trv. Office
Via O. [illegible], [illegible]
Tel. 081/7512670-3357
Maison Voyage
Via Alvino, 13
Tel. 081/5780202-5788882
S.T.S. Viaggi e Turismo
Piazza Medaglie d'Oro, 41
Tel. 081/5789292-393-5780401
Sun Ray Travel Sunshine
Via S. Brigida, 43
Tel. 081/5522526
POMPEI
[illegible] Pompeiano
Via Plinio, 21 - Tel. 081/8638883
POZZUOLI
Puteoli Viaggi di Cito
Corso N. Terracciano, 81
Tel. 081/8673435-8675663
S. GIORGIO A CREMANO
Inventavacanze - Tour System
Via Aldo Moro, 41
Tel. 081/5743437
SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Ammirati Viaggi e Turismo
Via Europa, 2 - [illegible]. 081/8281033

Provincia [illegible] Avellino

AVELLINO
Adams Viaggi
Via Amabile, 52/58
Tel. 0825/21555-34054
De Rosa
Viale Italia, 151/153
Tel. 0825/33345
Laceno Travel Office
Via Matteotti, 16
Tel. 0825/34559

Provincia di Benevento

BENEVENTO
Sannio Express
Via Perasso, 9 - Tel. 0824/24333
Savia di Orazio Vitale e C.
Via Traiano, 30/32
Tel. 0824/21300-159-28219
MONTESARCHIO
Trade Tours
Via Napoli, 1
Tel. 0824/834411-80

Provincia di [illegible]

CASERTA
Agenzia Viaggi Battaglia
Corso Trieste, 1
Tel. 0823/326455-7
Daviné Voyage - Daviné Viaggi
Via Alois, [illegible] - Tel. [illegible]
Genesis Travel
Corso Trieste, 231
Tel. 0823/353365
V.T. Travel Petrone
Via Roma, 18
Tel. 0823/325257-353015

Provincia di Salerno

CAVA DEI TIRRENI
Ipanema di Oceano Viaggi
Traversa Benincasa, 32
Tel. 089/444079-441044
NOCERA INFERIORE
Queen's Viaggi
Via Roma, 20 - Tel. 081/5176344
SALERNO
C.I.T. Viaggi
Corso Garibaldi, 144
Tel. 089/225542
Scarano Viaggi e Turismo
Corso Garibaldi, 126/A
Tel. 089/225322
Venere Centro Viaggi
Via A.M. De Luca, 12
Tel. 089/228700

PUGLIA

Provincia di Bari

AN[illegible]IA
Sim Tours di Sardano S. e C.
Viale Don Luigi Sturzo, 14
Tel. 0883/551972
BARI
I Viaggi del Levante
Via Latilla, 6 - Tel. 080/5218333
Transitalia
Via Devitofrancesco, 15/17
Tel. [illegible]
BARLETTA
Maggiolino Viaggi
Via Renato Coletta, 49
Tel. 0883/34033
Ormas Viaggi
Corso Garibaldi, 32
Tel. 0883/31041
BITONTO
Farmer Viaggi
Pi[illegible] Marconi, 18
Tel. 080/8743414
MOLFETTA
Caputo Viaggi
Corso Umberto, 58
Tel. 080/915789-1236
TRANI
Le Voyage
Piazza Repubblica, 58
[illegible]

Provincia [illegible] Brindisi

BRINDISI
Apple Travel
Via Regina Marghe[illegible]
Tel. 0831/25484

Provincia [illegible] Foggia

CERIGNOLA
Laiso Aloha Tours
Corso Roma, 37
Tel. 0885/426762
FOGGIA
Serti Viaggi Rim Tours
Via Marchese De Rosa, 39/B/C
Tel. 0881/79495-25194
Guglielmi Viaggi
Viale XXIV Maggio, 40/42
Tel. 0881/29160-080
Nuova Daunia
Via Lanza, 5/Bis
Tel. 0881/74010-79646

Provincia di Taranto

TARANTO
Apple Viaggi di Maria Ruta
Via Dante, [illegible]
Tel. 099/372601
Apple Viaggi 2 di M. [illegible]
Viale Magna Grecia, 243
[illegible]. 099/350561
De Vitis
Via Di Palma, 66 - Tel. 099/94973
Ebalia Viaggi di Sudrama
Via Anfiteatro, 204
Tel. 099/96185

BASILICATA

Provincia [illegible] [illegible]

POTENZA
Morlintour di Morlino Donato
Via Portasalza, 30/32
Tel. 0971/22888-933
Theme Turismo di Liscio Carlo
Via Mazzini, 130
Tel. 0971/35079-29054

CALABRIA

P[illegible] [illegible] Reggio [illegible]

REGGIO CALABRIA
[illegible] [illegible]ndiaeuli
Via Missori, 29 - Tel. [illegible]

Provincia [illegible] Catanzaro

CATANZARO
Calabro Tour
Via Settembrini, 10/14
[illegible]. 0961/741248-741418

SICILIA

Provincia di Palermo

[illegible]
S. Tagliavia e C.
Via Cavour, 117/121/123
[illegible]

Provincia di [illegible]

CALTANISSETTA
Kaltour Viaggi e Turismo
Corso Umberto, 132
Tel. 0934/21004
GELA
Ghelas Viaggi
Via Malta, 5
Tel. 0933/908051-2

Provincia di Catania

ACIREALE
Top Viaggi Sicilia
Via Lombardia, [illegible]
Tel. 095/7647115-7647314-88
CATANIA
Variant Viaggi
Via E. Guffrida Castorina, 21 F
Tel. 095/436569

Provincia [illegible] Messina

MESSINA
Schever Viaggi e Turismo
Viale S. Martino, 320/322
Tel. 090/2927046

Provincia di Trapani

MAZARA DEL VALLO
Lombardo Viaggi
Co[illegible] Umberto I, 64
Tel. 0923/941873-[illegible]

ECONOMICI

(segue da pagina 9)

5 Locali e negozi

offerte

[illegible] Villarbasse [illegible] mila mq locale industriale struttura ferro mq [illegible]00 più 300 mq uffici e 4500 mq cortile e campo. Tel. 610.341.

VENDO UFFICI
In costruzione corso [illegible] mq 150 e mq 600 [illegible] parcheggio. Gabetti Impresa [illegible] 011 57.87

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] subito. Tel. 0661 541.334.

DOMESTICA fissa referenze controllabili lunga esperienza tutolare offresi [illegible] famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 [illegible].

OPERAIO magazziniere pratico [illegible] elevatore offresi a seria ditta, anche per altre mansioni. Telefonare 349.8686.

RAGAZ[illegible] 18enne cerca lavoro come fornitore primo impiego militesente [illegible]. Tel. 011 [illegible].

[illegible] assistente geriatrica referenziata libera subito offresi fissa [illegible] giornata. Tel. 011 839.8047.

impiegati

GEOMETRA 25enne referenziato pluriennale esperienza rapporti commerciali conduzione collaboratori gestione/programmazione vendite utilizzo computer, esamina nuove opportunità. Tel. 837.440 pasti.

IMPIEGATA decennale esperienza prima nota istruzione clienti banche fornitori pratica computer passaggio diretto esamina offerte. Telefonare 701 641

[illegible] 27 anni ottima presenza, cultura, cerca lavoro presso studio medico o [illegible]. Tel. 219.066 ore pasti.

SIGNORA [illegible] offresi passaggio [illegible] la contabilità computer, partita doppia, cassa, banche, clienti fornitori, no bilancio. Tel. ore pasti 958.4234

[illegible]ENNE impiegata pluriennale esperienza contabilità iva, computer offresi passaggio diretto seria ditta. Tel. 775.0033.

30ENNE decennale esperienza ufficio segreteria, libera subito, esamina proposte. Telefonare 411.8404.

tecnici

ODONTOTECNICO [illegible] ventennale esperienza in studio offre la propria professionalità [illegible] a neolaureato con studio proprio nel settore protesi dalla progettazione alla applicazione. Scrivere: Publikompass 8401 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [illegible]

[illegible]ENDA operante [illegible] internazionale assume operai IV - V livello per macchine [illegible] controllo numerico lavorazione non di serie. Telefonare 968.2788 - 907.9190.

[illegible] sita in [illegible] Bruino ricerca operai [illegible] e [illegible] V [illegible]. Tel. 908.5738.

CERCASI domestica fissa con patente per signora sola disposta viaggiare. Tel. 011 832.789.

CERCASI [illegible] 20/60enne referenziata praticissima [illegible] casa tuttofare alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

CERCASI signora referenziata fissa fidata per famiglia. No parttempo. Scrivere: Publikompass 8403 - 10100 Torino.

DITTA artigiana cerca esperto costruzione carpenteria leggera. Telefonare 605.4297.

DITTA urge in Torino personale età massima 20 anni. Presentarsi via S. Secondo 68/C. Tel. 501.486.

DOMESTICA fissa referenziata cercasi per villa signorile. Telefonare ore ufficio 533.318.

ELETTRAUTO o tecnico neo diplomato, età massima 26 anni, concessionaria Bmw Autocrocetta Torino, ricerca per ampliamento organico. Scrivere: via Cassini 46 o telefonare 506.653.

GASTRONOMIA cerca apprendista in cucina. Telefonare 592.480.

INDUSTRIA camicie uomo assume una camiciaia esperta una macchinista e un apprendista. Tel. 650.5622

LABORATORIO ortopedico assume 2 [illegible] specializzate. Telefonare al 531.8826 ore ufficio, no perditempo.

impiegati

AFFERMATO studio commercialisti ricerca segretaria/o 19/24enne ottima dattilografia con esperienze su computer. Inviare curriculum a Pragma srl via Vela 35 Torino citando il Rif. 323.

AZIENDE assumono anche primo impiego settori impiegatizi. Forniamo corso su computer. Garanzia di inserimento regolata da contratto valida fino al 15 dicembre. Tel. 509 147 - 581.3233.

IMPRESA di costruzioni generali cerca: per proprio ufficio gestione materiali ed attrezzature, giovane perito industriale o aziendale o geometra. [illegible] il servizio centralino, giovane segretaria con esperienza di centralino e dattilografia. Scrivere Publikompass 6527 - 10100 Torino.

MULTINAZIONALE settore autoattrezzatura, ricerca ispettore vendite, con adeguata formazione, disposto a viaggiare. Lingua francese. Inviare curriculum a: Publikompass 7040 - 10110 Torino.

[illegible]E ricerca ambosessi 18/29enni da inserire nel mondo del lavoro come: programmatori - operatori - analisti, previo corso di specializzazione. Telefonare 544.941.

SOCI[illegible] [illegible] selezione impiegata/o per sostituzione maternità. Richiedesi età 20/30 [illegible], automunita, uso [illegible]ter, perfetta dattilografia. Offresi: [illegible] [illegible] produttivo. Per appuntamento tel. 011 812.3036.

SOC[illegible] immobiliare [illegible] ambosessi [illegible] acquisitori pa[illegible]o e mille ausili. Tel. 689.0013.

S.P.A. leader nazionale servizi assume: n. 2 addetti ai rapporti con i comuni. Richiesta mobilità Nord Italia esperienza nella condizione di proposte ad assessorati urbanistica/viabilità e uffici tecnici anche di piccoli comuni, dinamismo, 30/45 anni. Assunzione, rimborso spese, auto aziendale. Per colloquio in sede fissare appuntamento telefonando ore ufficio allo 011 272.4895 - 271.4084.

STUDIO immobiliare ricerca acquisitori responsabili con esperienza nel settore. Offresi ottimo trattamento economico possibilità di carriera. Tel. 650.2895.

tecnici

AZIENDA tecnologia [illegible] cerca ingegnere chimico qualche anno di esperienza, per ricerca e sviluppo nuovi processi elettrometallurgici, innovazione, progetto prototipi, coordinamento costruzione, prove di processo. Trattamento economico adeguato a capacità personali ed esperienze acquisite [illegible] di lavoro nelle [illegible]nze di Torino. Telefonare 011 [illegible].1168 riferimento annuncio.

DITTA [illegible] giovane geometra mille [illegible] per inserimento ufficio commerciale. Tel. 997.4257

DITTA impianti sicurezza assume tecnico [illegible] per assistenza e manutenzione. Si richiede esperienza e [illegible]. Tel. 967.3005 ore ufficio per appuntamento.

PRIMARIA azienda componentistica auto settore gomma ricerca responsabile controllo qualità. Indispensabile conoscenza procedure qualità Fiat. Inviare curriculum a: Psicologia Domani, piazza Castello 51 - Torino.

TECNICO COMMERCIALE
attitudine rapporti umani, preparazione tecnica meccanica, ricerca affermata società settore utensileria/attrezzature alta qualità, per lavorazioni meccaniche per ulteriore sviluppo zona Torino/provincia. Interessanti prospettive economiche e professionali. Scrivere a Publikompass 31 [illegible] - 20122 Milano.

Rappresentanti

A.A.A.A. [illegible] manifattura tessile del Veneto operante da 30 anni territorio nazionale produzione tappeti fodere ed accessori per auto selezione per: Torino Aosta Cuneo Asti venditori/trici per vendita presso concessionarie e saloni plurimarche auto. Non è richiesta esperienza nel settore, [illegible] fisso L. [illegible] mensili [illegible] rimborso spese e provvigioni [illegible] mensili, presentazione portafoglio clienti con personale dell'azienda corso formativo di preparazione alla vendita a spese dell'azienda, inquadramento Enasarco. Per colloquio selettivo presentarsi [illegible] Centro Operativo Servizi via Ci[illegible] 120 angolo corso Lecce, Torino previo appuntamento telefonico 011 749.914 - 748.735 nei giorni 11/12/13/14 dicembre, Signor Mangone o Ferracieri ore 9/18 scrivere MTV [illegible] Bosaro (Ro).

A.A.A. NOTA azienda cerca rappresentanti per vendita occhiali possibilmente introdotti presso ottici della regione. Telefonare allo 0437 30.084.

[illegible]DA arredamenti ed attrezzature per negozi ricerca venditore con esperienza nel settore. Tel. ore ufficio 011 963.5219.

AZIENDA leader settore comunicazione visiva e punto vendita, partner prestigioso gruppo internazionale, cerca agenti Enasarco monoplurimandatari ambosessi zona Piemonte. Inviare curriculum dettagliato disponibilità: C.P. 169 - 20089 Rozzano Milano. [illegible] allo 02 892.01040. Fax 02 825.7686.

COLLABORATORE commerciale, massimo 30 anni, istruzione media superiore, ottima presenza anche senza esperienza specifica, concessionaria [illegible] di prestigio in Torino ricerca per ampliamento organici. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] servizi vitalizi case vacanze cerca vo[illegible] segnalatori guadagni elevati. Tel. 0171 60.930 - 696.504.

LEVER camiceria uomo classico per [illegible] dita propria linea camicie uomo [illegible] punti vendita di livello [illegible] 3 [illegible]sentanti plurimandatari [illegible] Torino e provincia. Tel. 650.5622.

Autovetture

[illegible] urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 205 Golf Corso Regina 167/9. Tel. 437.5282.

ACQUISTO vetture [illegible] ogni tipo [illegible] valutazione Autosalone D'Elia [illegible] bassano 281. Tel. 011 351.329

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni [illegible] massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. tel. 871.543.

BMW M3 anno 1987 unico proprietario garanzia 'Select Class'. Italcar corso Ferrucci 105 Torino.

CAVAGLIATO l'usato fortunato vende Panda Uno Regata Duna Alfa 33 Prisma Range Rover Visa Fiesta Favorit in garanzia via Tunisi 41. Tel. 319.4361.

DELTA integrale bianca TA cerchioni lega fine '88 perfetta come nuova. Automar via Tunisi 50. Tel. 319.6122

JAGUAR XJ 4,2 cambio manuale anno 1985. Italcar corso Ferrucci 105 Torino.

MASERATI 228 fine '88 pelle beige garanzia 'Select Class'. Italcar corso Ferrucci 105 Torino.

[illegible], 8 mesi fatturabili, 190 E, 250 SL, 500 SL, 350 SLC. Garanzia assistenza Angelauto corso Moncalieri 203. Tel. 661[illegible]

PER [illegible] IL [illegible] OMEGA PIÙ VICINO.
[illegible] AL NUMERO VERDE 1678-21014

PRIVATO vende Ducato Panorama diesel 9 posti anno 1986 perfette condizioni. Tel. ore ufficio 262.4362.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionata. Corso Raffaello 3 Telefono 668 001.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché [illegible] decoroso. Tel. 839.8890.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 546.698.

[illegible] COMPAGNIA estera assicurazioni urge acquistare prestigiosa sede in Torino mq 150/200 ed alloggio per responsabile mq 120/150. Tel. 561.3535.

A. DIRIGENTE acquista alloggio di 1/2 camere servizi in Torino. Tel. ore ufficio 506.743.

A. IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bellalci. Tel. 535.502.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zone signorili comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.340.

AC[illegible] [illegible] privato alloggio 3 o 4 camere cucina servizi zona ben [illegible]. Tel. 437.3320

A[illegible]O alloggio libero e garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.309.

A[illegible]UISTO da privato [illegible] piccolo 1/2 camere cucina qualunque zona Torino [illegible]o contanti. Tel. 481.114.

[illegible] in Torino per investimento [illegible] appartamenti entro il 31/12/90 [illegible] anche con professionisti. Tel. [illegible] 2897.

ACQUISTO in Torino 1° [illegible] camere tinello cucinino casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 510.603.

ACQUISTO privatamente Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8607.

[illegible] notaio cerca in Torino libero [illegible] fine anno signorile salone 2/3 camere [illegible] doppi servizi [illegible] Crocetta [illegible] Tel. ore ufficio 534.872.

CERCO urgentemente [illegible] signorili appartamento qualsiasi metratura pagamento contanti. tel. 434.3482.

COMPRO alloggio moderno anche [illegible] recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

[illegible] ORE
DEFINIAMO LA VENDITA
di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175.

MEDICO acquista privatamente in contanti purché zona e casa signorile salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 534.795.

PRIVATA acquista alloggio [illegible] camera tinello cucinino Torino o [illegible] cintura pagamento contanti. Tel. 329[illegible]

PRIVATO cerca su corsi principali zona Crocetta/Torino Sud 250 - [illegible] mq piani bassi uso ufficio con portineria e 2 posti auto. Tel. 506[illegible].

[illegible]ROFESSORE universitario causa trasferimento acquista Torino zone prestigiose no periferia salone 2/3 camere biservizi pagamento contanti. Tel. [illegible].

PROSSIMI [illegible] acquistano [illegible] privato in contanti 80/100 mq libero [illegible] primavera recente. Tel. serali 309.7938.

SOCIETA' fiduciaria [illegible] Torino cerca in acquisto [illegible]tamenti in stabili signorili 100/200 mq [illegible] semicentrale. Sogem 561.1832.

URGENTEMENTE acquisto 2/3 camere cucina servizi in città o cintura Torino pagamento contanti. Tel. 546.878.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COLLINA (Parco Rimembranza) in palazzina 3 camere cucina biservizi terrazzo box panoramico. Medim 839.7473.

A.A. ALLOGGIO corso Giulio Cesare [illegible] 9 camera cucina bagno box L. 43 milioni più mutuo. Tel. 696.5900.

A.A. CASACASE 613.916 libero corso Trapani panoramicissimo salone camera tinello cucinino servizi mq 99

[illegible] [illegible] 613.916 libero corso Vittorio [illegible] corso [illegible] Umberto prestigioso piano alto mq 200 [illegible] ristrutturare.

A.A. CORSO Cosenza libero piano alto signorile 3 camere cucina servizi ingresso L. 255 milioni. Tel. 434.0021.

A.A. CORSO T[illegible] pressi libero ben rifinito soggiorno camera cucinotta servizi L. 125 milioni. Tel. 434.0021.

A. A. CROCETTA epoca [illegible] mq 175 6 vani cucina doppi servizi [illegible] auto. [illegible]. Studio Sarale 762.931.

A. A. [illegible] libero signorile pressi corso Polonia 1970 spazioso 2 camere tinello servizi L. 164 milioni Tel. 505.449.

[illegible] AFFARE piazza Robilant ingresso camera cucina bagno casa decorosa 2° piano L. 79 milioni. Medim 839.7473.

A. CAVORETTO appartamento ristrutturato soleggiato ingresso camera cucina bagno L. 190 milioni. Utip 518.986.

A. CORSO Giulio Cesare (via Sempione) libero 2° piano termo ascensore ca[illegible] cucina L. 75 milioni. Delta 599.458.

A. CORSO Matteotti (adiacente) libero signorile piano 3° salone 2 camere cucina [illegible]. Tel. 504.949.

[illegible] CORSO Orbassano libero [illegible] soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno box auto. Sogem 434.2323

A. CROCETTA molto signorile 270 mq su corso trattative riservate no informazioni telefoniche. Tel. 502.538.

A. EUROCASE TORINO [illegible] libero corso Tassoni signorile camera tinello cucinino e servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 546.842 libero via Aosta spazioso camera tinello cucinino servizi giardino facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO [illegible] libero via Castelgomberto panoramico signorile 2 camere [illegible] cucinino servizi mutuo.

A. MONCALIERI libero recentissimo in palazzina ampio 2 camere tinello cucinino bagno vende Utip 518.986.

[illegible] Carignano libero prestigioso 300 mq adatto sede rappresentan[illegible] informazioni telefoniche. Tel. 502.538.

A. PIAZZA Rivoli 1/2 camere tinello cucinino bagno liberi subito casa medio signorile. Medim 839.7473.

A. [illegible] S. Giulia [illegible] 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 30 milioni e mutuo. Tel. 937.7062.

A. SAGOR 901.4439 Bruino prenotiamo ultime ville a schiera centro paese finiture di pregio L. 280 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Piscina in recente villa bifamiliare salone 3 camere cucina biservizi mansarda box giardino privato.

A. S. RITA ampio signorile saloncino camera tinello cucinino ottimo stato L. 215 milioni. Tel. 517.591.

A. UTIP 518.986 Grugliasco libero settembre '91 recente saloncino 2 camere cucina bagno box auto vende permuta.

[illegible] 518.986 libero corso Rosselli appartamento su 2 piani salone 3 camere tinello cucinino biservizi 2 terrazzini e box auto vende permuta.

A. UTIP 518.986 pressi via Lagrange signorile libero salone 2 camere cucina bi[illegible] appartamento e stabile [illegible] trattative riservate.

A. VIA De Sanctis libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. [illegible] milioni dilazioni. Delta 588.830.

A. VIA Migliara (Tassoni) libero recente ufficio 150 mq circa salone 3 [illegible] servizi ampio terrazzo privato. Tel. [illegible].

A. VINOVO [illegible] porzione [illegible] bifamiliare [illegible] giardino ben rifinita ampia [illegible] su 3 piani più terrazzo [illegible] notte Utip 518.986.

ADIACENTE corso Dante (via Grassi) stabile moderno libero camera tinello cucinino ripostiglio servizi mq 60. Tel. 309.8609.

[illegible] corso Marconi libero [illegible] cucina servizio riscaldamento autonomo L. 50 milioni. Nordimmobili 749.5000.

ADIACENTE corso Marconi 3° piano 2 ingressi 9 vani servizi mq 220 da ristrutturare L. 285 milioni. Tel. 657.946.

ADIACENTE corso Massimo D'Azeglio libero 2 camere cucina bagno L. 67 milioni interamente dilazionabili. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Tassoni libero subito panoramico 2 locali ingresso bagno terrazzino L. 18 milioni anticipo più [illegible]. T[illegible].

[illegible] corso Trapani libero [illegible] tinello cucinino ingresso bagno piano alto. Tel. 650.4096.

ADIACENTE corso Unione libero ampio 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi casa 1[illegible]. Tel. [illegible]

ADIACENTE Molinette libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 105 milioni dilazionabili. Tel. 696.0301.

ADIACENTE via Verolengo libero camera tinello cucinino minimo anticipo contanti più mutuo agevolato. Tel. 510.442.

ADIACENZE corso Massimo libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio e cantina anche ufficio. Sarabo 320.569.

ADIACENZE piazza Rivoli vendiamo libero 2 camere tinello e soprastante mansarda abbinabile. Tel. Meo Case 533.025.

ADIACENZE stadio Filadelfia vendesi appartamento libero composto da ingresso 2 camere tinello cucinino servizi prezzo validissimo. Tel. 612.5056.

ADIACENZE via Breglio libero 1 camera tinello cucinino ampio ingresso L. 90 milioni. Carezzana. 539.962.

AFFARE alloggio libero Collegno camera tinello cucina ingresso bagno cantina. Tel. 960.610.

AFFARE libero Collegno casa signorile 2 camere tinello servizi L. 146 milioni. Tel. 839.8876.

ALLOGGI in costruzione complesso residenziale 'Zeta' via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo, 2/3 camere cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni. Mutuo permuta, visite in cantiere anche festivi. SIS 832.060.

ALLOGGIO attualmente affittato ammobiliato 2 camere cucina servizi piano 2° via Vagnone prezzo vera occasione vendo. Tel. 538.901.

ALLOGGIO libero corso Tazzoli ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi mq 85. A.P. & F. 308.2231.

ALLOGGIO panoramico pressi Tesoriera ingresso 2 camere cucina bagno libero termo ascensore. Nordedil 561.2760

ALPIGNANO libero vendesi appartamento panoramico di mq 85 totalmente ristrutturato possibilità box auto prezzo molto interessante. Tel. 612.5056.

A L. 58 milioni libero corso Francia via Baveno camera cucina ingresso bagno. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

ANNACASE 606.686 adiacente corso Re Umberto in stabile d'epoca ampio monolocale divisibile cucinotta bagno.

ANNACASE 506.686 Parella adiacente via Re recente signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi.

APPARTAMENTO mansardato a Buttigliera Alta 4 vani servizi 2 balconi posto auto coperto L. 140 milioni. Tel. 363.445.

ARBARELLO piazza alloggio prestigioso libero casa d'epoca privato vende mq 180. Tel. 880.6103. No agenzie.

A Settimo, ottimo investimento, alloggio mq 60 sufficienti L. 16 milioni contanti più mutuo. Tel. 842.797.

ASSOCASA corso Traiano ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto mutuo. Tel. 561.2720.

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 514.496.

ATTICO Crocetta luminoso signorile 3 camere cucina bagno. Germani 612.5145.

ATTICO libero piazza Rebaudengo ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore 36 mq di terrazzi L. 85 milioni dilazionabili. Emmedue 616.487.

ATTICO piazza Bengasi perfettamente ristrutturato ingresso salone studio 3 camere cucina biservizi. Intercasa 506.645.

ATTICO splendido su 2 piani centralissimo mq [illegible] circa più [illegible]. [illegible] 506.646.

[illegible]TTICO S. Rita via Barletta libero soggiorno 3 camere cucinotta bagno ampio terrazza. CST 780.0023 - 786.300.

AURORA libero ampio recente signorile 3 camere cucina doppi servizi. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

[illegible] DI MILANO libero ingresso 2 camere cucinotta bagno mansardato L. 58 milioni rateabili. Tel. 696.0301.

BARRIERA di Milano 100 mq salone 2 camere cucina abitabile bagno doppia cantina ristrutturato. Tel. 889.9636.

BARRIERA MILANO via Porpora ottimo ingresso saloncino cucinotta 2 camere bagno. Casamercatoesi 242.2722.

BEINASCO signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 225 milioni mutuo permute. Emmebi 349.9683 - 349.7816.

BIG vende centrale elegantissimo appartamento in casa d'epoca con ascensore e portineria. Tel. 587.014.

BORGO VITTORIA casa nuova piano alto saloncino 2 camere cucina 2 bagni Iva 4% parziale permuta. Tel. 256.772.

BORGO VITTORIA piazza Mattirolo casa recente spazioso ingresso 3 camere cucina bagno piano 5°. Statuto 521.2272.

BRANDIZZO vendo alloggi di 2-3-4 camere occupati. Tel. 011 913.9732.

BUTTIGLIERA Alta appartamento in villa 6 vani 2 servizi giardino bivamente L. 190 milioni e L. 140 milioni mutuo. Tel. 363.445.

BUTTIGLIERA ALTA prestigiosa panoramicissima villa bifamiliare mq 300 abitativi più parco 3000 mq. Finitalia 553.308.

CASA a Moriondo di Chieri adatta uni/bifamiliare 2 piani fuori terra. Ampio giardino. Agevolazioni permute. Tel. 503.200.

CASABIANCA 531.310 - 531.006 zona Vanchiglia pressi piazza Vittorio 2 camere salone cucinotta soggiorno biservizi.

CASAMERCATO 65.441 A Crocetta signorile panoramico ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Finanziamento rimborso. Mutuo 75%. Permute.

CASAMERCATO 65.441 B piazza Adriano signorile mini appartamento. Ottimo uso pied-à-terre mq 40. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 C S. Rita signorile [illegible] salone 2 camere cucina bagno [illegible].

CASAMERCATO 65.441 D via Filadelfia signorile ristru[illegible] ingresso salo[illegible] camera cucina bagno cantina.

[illegible]RCATO 65.441 E S. [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.

[illegible] 65.441 F corso Unione Sovietica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 G Borgo Vittoria ristrutturato ing[illegible] cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 H Barriera di Milano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 I Lucento ristrutturato ingresso soggiorno 2 camera tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 L S. Donato ristrutturato ingresso living soggiorno 3 camere cucina bagni e cantina.

CASAMERCATO 65.441 M Regio Parco nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina box auto.

CASAMERCATO 65.441 N Venaria recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 140 milioni.

CASAMERCATO 65.441 O Moncalieri centro signorile ingresso 2 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 P Moncalieri via Colombo trattoriamo box auto singoli e doppi di nuova costruzione.

CASAMERCATO 65.441 Q Nichelino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box.

CASCINE VICA liberi stessa casa 1/3 camere tinello cucinino bagno ampia metratura. Casamercato 403.2278.

CASCINE VICA libero recente signorile saloncino 2 camere cucina biservizi box. Casamercato 403.2278.

CASETTA Cascine Vica piano terreno più mansardato taverna locale in cortile uso artigiano mq 350 libera. Tel. 329.709.

CASETTA 10 minuti da Stupinigi 200 mq ristrutturata con box auto 750 mq dilazioni. CST 780.0023 - 786.300.

CASEUROPEA Borgata Paradiso libero luglio '92 in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 599.940.

CASEUROPEA libero piazza Robilant salone 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Tel. 599.940 - 599.633.

CASEUROPEA S. Rita ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Tel. 599.940 - 599.633.

CENTRALE appartamento libero mq 220 casa d'epoca signorile vendesi. Tel. 839.8878.

CENTRALE (via Bertola) signorile salone 4 camere cucina biservizi piano alto. Intercasa 506.645.

CENTRALE via Cavour in stabile d'epoca monolocale con vano cottura bagno libero. Tre-Vi 669.0107/04.

CENTRALISSIMO libero signorile salone 2 camere cucina biservizi ascensore termo accettasi permute. Tel. 530.163.

CENTRO CASA 613.631 attico libero Crocetta salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box auto L. 420 milioni.

CENTRO CASA 613.631 libero corso Sebastopoli recente 3 camere tinello cucinino bagno L. 200 milioni.

CENTRO CASA 573.631 libero Madonna di Campagna ultimo piano soggiorno camera cucina terrazzo L. 175 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE attico libero zona stadio camera tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE Bruino in palazzina nuova mai abitata signorile salone 3 camere cucina servizi. Cooperativa vende contratti tel 548 153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE Gran Madre libero ampio casa d'epoca 2 camere cucina bagno balconi. Tel. 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE liberi in stessa casa zona centro mono/bilocali ristrutturati alto reddito garantito. Tel. 546.153.

CENTRO IMMOBILIARE libero zona piazza Carducci ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE Mirafiori occupato ampio camera tinello cucinino bagno L. 57 milioni. Tel. 516.229.

CENTRO libero via Arsenale ottimo stabile mq 95 circa piano 3° adatto anche uso [illegible] vende Oriandini 353.900.

CENTRO Storico splendidamente ristrutturato alloggio su 2 livelli a pianta aperta di 130 mq circa. Intercasa 506.645.

CHIUSANO & C corso Cairoli casa d'epoca signorile piano rialzato salone 5 camere doppi servizi. [illegible].

[illegible] & C [illegible] ottimamente ristrutturato soggiorno [illegible] camere cucina servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C Druento ampio 2 camere tinello cucinotto servizi L. 128 milioni volendo box. [illegible]

CHIVASSO pressi [illegible] rustico indipendente 5 vani servizi terreno mq 43 mila L. 80 milioni. Tel. 696.0301.

CITTA' MERCATO Venaria signorile libero saloncino 3 camere cucina 2 bagni box auto mutuo o permuta. CST 786.300.

COLLINA Reaglie villa indipendente su 2 piani con giardino mq 1600. Nazionale Immobiliare 561.2666.

CONTI 677.290 corso Casale libero ristrutturato camera cucina servizi L. 65 milioni meno mutuo prima casa.

CONTI 677.290 S. Rita liberi abbinabili 1/2 camere tinello cucinino servizi da L. 105 milioni meno mutuo.

CORSO Agnelli camera cucina bagno piano alto termo ascensore L. 63 milioni. Casamercato 696.1616.

CORSO Brunelleschi libero signorile bipressi salone 2 camere cucina servizi box. Alberto Parri 545.942.

CORSO Duca casa d'epoca elegantemente ristrutturato e nuovo mq 180 L. 430 milioni volendo box. La Cittadella 519.280.

CORSO Francia pressi Aeritalia libero bello saloncino camera tinello cucinino bagno mq 89 ottimo. Finci 506.691.

CORSO Grosseto libero settembre 1991 2 camere tinello cucinino e servizi. Studio Fim 651.083.

CORSO Massimo d'Azeglio pressi antistante Molinette vendesi stessa casa liberi 2/3 camere e servizi termoascensore. Tel. Sis 252.862.

CORSO Matteotti angolo corso Re Umberto prestigioso appartamento al 1° piano di mq 235. Ediproan 011 757.232.

CORSO Moncalieri in nuova costruzione signorile salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercasa 506.645.

CORSO Monterucco libero panoramicissimo 2 camere tinello cucinino servizi posto auto mq 86. Alberto Parri 545.942.

CORSO Racconigi salone 2 camere cucina bagno vendesi in bella casa L. 220 milioni. Tel. 561.2715.

CORSO Re Umberto vendiamo in stabile di prestigio uffici di rappresentanza mq 170. Sogem 561.1832.

CORSO Rosselli attico libero salone cucinotta bagno terrazzo 7° piano mq 57 ottimo per investimento. Finci 506.691.

CORSO Siracusa in ottimo stabile libero 2 camere salone cucina bagno e mansarda. Nordedil vende 561.2760.

CORSO S. Maurizio in casa d'epoca vendesi libero appartamento signorile di 140 mq con doppi servizi e riscaldamento autonomo prezzo affare. Tel. 812.5056.

CORSO Stati Uniti pressi stabile signorile d'epoca appartamento mq 140 completamente ristrutturato. Tel. 595.214.

CORSO Traiano libero piano alto panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. CST 780.0023 - 786.300.

(continua a pagina 24)

ARRIVA «TOSCA» IN DIRETTA RADIO

«Tosca», che apre la stagione lirica [illegible] Teatro dell'Opera di Roma, potrà [illegible] seguita in diretta giovedì su Raistereodue (l'orario [illegible] da definire). Protagonisti dell'opera, diretta da Daniel Oren, saranno Rayna Kabayvanska e Pavarotti (foto). L'incasso sarà devoluto in beneficenza.

NIENTE OTELLO A PALERMO

Salta la prima [illegible] «Otello» [illegible] Maria Chiara e Giuseppe Giacomini che doveva inaugurare [illegible] stagione del Massimo [illegible] Palermo. Dopo lo sciopero proclamato dalla Uil, la situazione è [illegible] molto confusa, [illegible] quando l'attività potrà riprendere, e [illegible] l'«Otello» potrà andare in [illegible]

LA FENICE APRE CON LA TRAVIATA

Il teatro «La Fenice» apre oggi la stagione lirica [illegible] «La traviata» di Giuseppe Verdi. Violetta sarà il giovane soprano Giusy Devinu, al suo fianco Roberto Alagna nel ruolo di Alfredo e Giorgio Zancanaro in quello [illegible] Germont. Direttore d'orchestra [illegible] Roberto Abbado.

Parla l'attore che ha girato «Casa Russia», dal romanzo di John Le Carré

Connery: chiamatelo fascino

Sexy io? Certo, gli altri sono morti
Ho trovato difficile vivere in Urss

LOS [illegible] Fin dalla sua presentazione, poco più di un [illegible] fa, «Casa Russia» [illegible] subito salutato come [illegible] qualcosa di più che un [illegible] letterario. John Le Carré, l'autore delle più acclamate storie di spionaggio ambientate negli anni della Guerra Fredda, era andato a Mosca, [illegible] parlato con i colleghi scrittori e con gli uomini che i suoi eroi avevano sempre combattuto, i capi del Kgb. E [illegible] scoperto che la glasnost era riuscita ad aprire una breccia anche nel monolitico mondo [illegible] spie.

Ora in «Casa Russia», [illegible] i russi non vengono più identificati come i personaggi «cattivi». E quando si comportano [illegible] tali, non sono [illegible] meno che gli uomini dei servizi segreti [illegible] Sua Maestà e della [illegible]. Il [illegible] eroe, qui, è Barley Blair, un editore fallito e un po' ubriacone, che [illegible] ritrova, suo malgrado, al centro di un intrigo internazionale la cui posta in gioco è nientemeno che [illegible] pace nel mondo. Un uomo che, per amore, non esita [illegible] attimo a tradire governi e istituzioni.

«Casa Russia» arriva ora sugli schermi americani, nell'interpretazione di Sean Connery e di Michelle Pfeiffer. Diretto da Frank Schepisi, ha perciò [illegible] protagonista un uomo che, nel suo ruolo di attore, ha già [illegible] familiarità con il mondo dello spionaggio. E' Sean Connery, il più amato tra gli interpreti della più fortunata serie del cinema, James Bond.

Oggi indossa una camicia rosa e pantaloni di cotone bianchi. La sua faccia è abbronzatissima. Ma questi sono i colori non dell'ozio, ma della salute e della serenità. Di passaggio a Los Angeles, Connery ha accettato di farsi intervistare.

[illegible] domanda che, sicuramente, non le giungerà inaspettata [illegible] che è d'obbligo. Quali sono le principali differenze tra James Bond e Barley Blair?

Bond era preconfezionato, il [illegible] personaggio permetteva poco sviluppo. Si p[illegible] problema e Bond lo risolveva. «Casa Russia» [illegible] una storia più profonda. Blair non [illegible] un [illegible] diventa eroico nel corso della storia, scoprendo [illegible] che non [illegible] mai usato o che non sapeva possedere. Qui poi si affrontano problemi di relazioni internazionale, si tratta di Russia e di rapporti uomo-donna. Il tema più importante del film mi sembra comunque il fatto che l'individuo ha grandi possibilità per cambiare il mondo. Ci sono le istituzioni, i servizi segreti, [illegible] l'integrità personale e l'amore possono più di qualunque altra cosa.

Stretto fra patria, pace e [illegible] finisce [illegible] scegliere quest'ultimo. Sean Connery [illegible] la stessa scelta?

Nella mia vita personale io [illegible]no molto romantico, ma in maniera assai riservata. [illegible] sono riservato su molte cose.

Come si [illegible] sentito accolto in Unione Sovietica? [illegible] quali [illegible] i primi ricordi [illegible] le vengono in [illegible]

Il freddo. La difficoltà nel fare tutto, anche le cose più semplici. Per la parte [illegible] film girata in Urss, abbiamo usato una compagnia locale. Abbiamo tentato di introdurre la gente di cinema sovietica alle tecniche americane e occidentali.

In quasi due mesi in Unione Sovietica, si sarà fatto [illegible] opinioni personali sul Paese. Vuole parlarne?

Non si può non [illegible] interesse in un Paese che, se non altro, è parte così integrante [illegible] storia. [illegible] situazione [illegible] disperata, proprio pochi giorni fa Gorbaciov [illegible] deciso di spendere [illegible] miliardo di dollari per comprare cibo in occidente. [illegible] si considera che il raccolto, quest'anno, è il più alto mai registrato, quello che abbiamo è un chia[illegible]segno del fatto che qualcosa non funziona. Quanto all'America, non ci fosse stata questa digressione nel Golfo, penso avrebbe potuto [illegible] molto più integrata e avrebbe potuto ottenere maggiori livelli di cooperazione [illegible] i Paesi dell'Est europeo e con l'Urss.

Si sente [illegible] di quei personaggi che sviluppano per l'Unione Sovietica un attaccamento personale?

Sì, e mi pare difficile non averne. [illegible] Basta piazzarsi in una stazione della metropolitana all'ora di punta, se ti trattieni per un po' noti i bellissimi can[illegible]ri, i mosaici, la pulizia assoluta. E poi vedi che tra le migliaia di persone che scendono dai treni non ce n'è una che ti guarda negli occhi, che riesca ad allacciare un contatto. Nessuno parla. E' una scena commovente.

Lasciamo [illegible] e Leningrado e passiamo ai suoi programmi futuri.

Significa spostarci in mezzo all'Amazzonia. Il mio prossimo progetto [illegible] chiamerà «Last Days of Eden» e vi recito la parte di un eccentrico dottore [illegible] si ritrova a fare un viaggio nella giungla. Ci saranno degli aspetti ecologici e il regista sarà John McTiernan, quello di «Caccia a Ottobre Rosso».

[illegible] volta firmerà [illegible] che [illegible] produttore.

Sono sempre [illegible]to coinvolto nella produzione, solo che questa volta ho deciso di farmi pagare per il mio lavoro. [illegible] comunque ho già prodotto in passato, solo che ora che ho superato la [illegible] età penso [illegible] poterlo fare meglio.

A proposito di mezza età. Anche in «Casa Russia», come in «Caccia a Ottobre Rosso», [illegible] ricorso al parrucchino, finisce per nascondere la [illegible] calvizie. Perché?

Non si tratta di nascondere, tutt'altro. La scelta del parrucchino ha sempre qualcosa a che fare con il personaggio che recito. In «Caccia a Ottobre Rosso» dovevo avere un [illegible] look. In «Casa [illegible] sono un editore di scarso successo e probabilmente alcolizzato. E' più facile descrivere questo stato [illegible] i capelli lunghi e un po' di barba. E poi, [illegible] le circostanze cambiano la tua vita, dal un taglio e [illegible] sistemata ai capelli. Ma quando la parte non lo richiede non lo faccio. Anzi, fosse per me, passerei ben volentieri [illegible] quella mezz'ora in più ogni giorno. Inoltre, quando hai il parrucchino, anche la tua voce sembra diversa. Non so che sensazione hanno gli altri, ma a me sembra di essere sempre dentro una cabina del telefono.

Anche perché, in ogni caso, con i capelli o senza, Sean Connery è stato eletto dalla rivista People Magazine «l'uomo vivente più sexy».

Si vede che [illegible] molti gli uomini sexy già morti. Non [illegible] che cosa rispondere, [illegible] non che sono lusingato. [illegible] queste [illegible] bisogna anche imparare a [illegible] perle prendere con una bella risata e con una buona dose di ironia.

Lorenzo Soria

S[illegible] Connery [illegible] «Casa Russia» tratto dal romanzo di Le Carré è un editore fallito e ubriacone

«Il medico dei pazzi» all'Eliseo di Roma

Triste Don Felice perso fra gli equivoci

Scarpetta nella lettura di Calenda con un Carlo Giuffrè «eduardiano»

ROMA. Nel «Medico dei pazzi» («Lo miedeco de [illegible] pazze» in versione originale, ora ristampata con tutto il teatro di Eduardo Scarpetta nella collana «Il Ventaglio» diretta [illegible] Tato Russo, in cinque appetitosi volumi) Scarpetta riprese da autore quasi per l'ultima volta quel personaggio di Don Felice Sciosciammocca nel quale aveva debuttato da attore 50 anni prima, nel 1870: e lo fece arricchendolo, [illegible] legge, [illegible] uno spes[illegible] inusitato, io direi piuttosto di assorta malinconia, proprio mentre lo collocava ai margini della vicenda, che lo vede praticamente inattivo.

Ricco possidente di provincia, Don Felice cala a Napoli per vedere un nipote che studia medicina. Quest'ultimo, che non ha combinato [illegible] in [illegible] anni, e che è incorso in gravi debiti [illegible] gioco, volendo spremere altri soldi dallo zio si spaccia per direttore di [illegible]nicomio e identifica questo [illegible] la pensione dove abita facendo passare per matti i pensionanti, molti dei quali [illegible] per la verità alquanto eccentrici. Impostata nel prim'atto, la situazione si regge così nel secondo e nel terzo, fino a precipitare nel finale. Don Felice, che nutre nei confronti dei matti un cieco terrore pre-Basaglia, dice di sì alle richieste di tutti: la padrona della pensione ha una figlia da maritare; il musicista Enrico, in disgrazia da quando [illegible] stato contestato dagli orchestrali alla Scala, cerca un partner con cui andare in tournée; Raffaele, att[illegible] dilettante (Michele Murino), vuole consensi per l'«Otello» che sta preparando; Luigi, scrittore (Dodo Gagliarde), ha bisogno di materiale per le innumerevoli novelle che un contratto-capestro lo obbliga a fornire a [illegible] giornale; un collerico Maggiore (Aldo De Martino) [illegible] preda di incubi che lo fanno continuamente cadere dal letto.

E così via. Ai tavolinetti di un bar semicircolare abbiamo la presentazione delle varie macchiette, [illegible] alle prese [illegible] la sua particolare nevrosi; poi arriva Don Felice, che per l'occasione Carlo Giuffrè correda di [illegible] rosso e di baffetti e capigliatura riccia alla Chaplin, e [illegible] valzer degli equivoci comincia, per proseguire nel salone della pensione e poi in un altro ambiente di questa. Continuando [illegible] gusto [illegible] suo personale discorso di imitazione-immedesimazione [illegible] Eduardo, del quale l'anno scorso (in «Miseria e nobiltà») fece rivivere [illegible] una precisione a tratti [illegible]pressionante, l'attore si diverte questa volta a colpire di rimessa, affidando il suo gioco mimi[illegible] alle reazioni, ai commenti a mezza voce, agli a parte allarmati, agli sguardi di [illegible] e contenuto terrore, mentre il campo è occupato dai presunti pazzi di turno, fra cui spiccano la volubile Angela Pagano, cui sono affidati anche numeri canori, e il polveroso violinista di Sergio Solli: e la serata si regge sul suo magistrale contropiede, [illegible] di una vera e [illegible] apprezzata lezione di recitazione [illegible] in minore.

Per il resto lo spettacolo è ben organizzato, ma un po' monocorde e lunghetto (150' intervallo compreso). Forse, volendo evitare un eccesso [illegible] intellettualismo al quale la situazione avrebbe potuto invitarlo coi suoi risvolti pirandelliani di persone normali che sembrano matte a un ignaro - e quindi anche a noi che le vediamo coi suoi occhi -, il regista Antonio Calenda ha badato soprattutto a ricostruire [illegible] serata «solo» spensierata, all'antica, chiedendo prestazioni allegramente macchiettistiche ai suoi attori - Mario Brancaccio, Fabio Brescia, Emanuele Magnoni, Anna d'Onofrio, Patrizia Spinosi, e Massimiliano Esposito, che è un [illegible] accidioso, oltre ai ricordati - e affidando il filtro della modernità all'eleganza delle scene di Nicola Rubertelli, spoglie e freddamente illuminate da Franco Ferrari, e ai chiassosi costumi di Ambra Danon. In ciò ha potuto contare sulla complicità [illegible] pubblico, che almeno all'Eliseo di Roma è sembrato divertirsi moltissimo.

Masolino d'Amico

Grande successo dell'attore tedesco nel recital al Lenz Teatro di Parma

Ganz, lacerata voce romantica

Così rivive la sublime poesia di Hölderlin

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Era quasi inevitabile che Bruno Ganz proponesse [illegible] lettura pubblica del suo amato Hölder[illegible]. [illegible] quando ha diradato i rapporti con la Schaubühne di Berlino, questo attore ha trovato in Hölderlin [illegible] sorta di interlocutore privilegiato: il poeta dionisiaco, il cantore romantico dell'esilio spirituale cui è destinato l'uomo, l'elogiaco attratto dall'idea della divinità è diventato, per l'attore preferito da Wim Wenders, [illegible] specchio di un'arte interpretativa che, forse, si nutre di smarrimento e d'inerzia. L'incontro con Hölderlin è ormai così frequente da passare per ossessione. Dopo avere interpretato [illegible] alla Schaubühne «La morte [illegible] Empedocle», Ganz ha tenuto in Germania almeno una trentina di queste letture, fissando la propria interpretazione [illegible] un disco. Ora ha proposto un nutrito gruppo di liriche nella [illegible] Lenz Teatro, ad apertura di un progetto Hölderlin che prevede un convegno e la messa in scena, da parte della compagnia «Lenz Rifrazioni», di «L'era dei querci» e di «La morte di Empedocle».

Non c'era alcuna concessione alla teatralità nella lettura [illegible] Ganz. Seduto [illegible] uno scrittoio, l'attore ha affrontato Hölderlin con tono dimesso, con un «parlato» che tendeva a cancellare ogni accento d'eroismo e di squillante classicismo da una poesia che [illegible] si alimenta di miti e di memorie antiche. Ciò che contava, per Ganz, erano le lacerazioni, le fragilità, gli stupori [illegible] un poeta la cui acutissima sensibilità fu un poderoso tramite verso la follia.

«Pane e vino», «Mnemosine», «L'Istro» [illegible]no con i loro detriti psicologici, con la labilità di un'anima che, oltre le immagini [illegible] Grecia sognata ed oltre la sontuosità retorica, tremava [illegible] i colpi dell'incertezza o si perdeva in una specie [illegible] stupore panteista: «Pane è di terra il frutto seppure benedetto dalla luce / E del tonante iddio viene la gioia [illegible] vino. / Per questo ci fanno pensare ai celesti, che qui / Sono già stati e che a tempo giusto ritorneranno».

Non c'era, in Ganz, alcun atteggiamento seduttivo; c'era, piuttosto, il desiderio di dar voce e ritmo a una poesia tenebrosamente sublime, anche quando cercava i palpiti sonori dell'«Iperione», e quando si smarriva [illegible] occhi chiusi nella «Morte [illegible] Empedocle», il [illegible] forse più amato, quello che, pur nell'incompiutezza, rivela la suprema tensione di Hölderlin. Straordinaria la partecipazione del pubblico che, in religioso silenzio per tutta la serata, soltanto alla fine, con una vera ovazione, ha liberato il proprio entusiasmo.

Osvaldo Guerrieri

Auditorium, Il bel concerto del Solistenchor di Friburgo ha chiuso il ciclo sulla mostra del Lingotto

Dalla Macchina alle dolci lagune di Nono

Direttore Metzmacher, solisti Susanne Otto e Roberto Fabbriciani

[illegible] Il nono [illegible] della stagione sinfonica della Rai, che era anche l'ultimo del ciclo ideato da Sandro Cappelletto per affiancare la lingottica mostra sulla «Civiltà [illegible]le macchine», ha avuto all'Auditorium una nobilissima realizzazione sotto la guida [illegible] Ingo Metzmacher. Assieme all'orchestra e al coro di Torino, era il Solistenchor di Friburgo, i registi, i tecnici e gli ingegneri [illegible]la Fondazione Strobel della stessa cit[illegible] in Brisgovia, i solisti Susanne Otto e Roberto Fabbriciani: in programma spiccava la prima esecuzione italiana di «Caminantes... Ayacucho» di Luigi Nono e se l'opera e l'autorevolezza degli interpreti non hanno richiamato molto pubblico è soltanto perché il bombardamento di eventi (tipico del fine anno) tende [illegible] livellamento generale: in altre parole, indecisa fra questo e quello, la gente se ne sta tappata in [illegible] risoluzione che domenica è stata confortata anche [illegible] fitta nevicata.

In tema di macchine, esordio quanto mai appropriato [illegible] la «Musica di ottoni» di Petrassi, pagina inserita nel numero speciale «Civiltà delle Macchine» pubblicato nel 1963 in occasione del trentesimo anniversario dell'Iri: la [illegible] della dissonanza come autonomo tassello costruttivo produce [illegible] frammento di energia elettrizzante, astratta nel disegno quanto concreta nello scontro dei gruppi sonori.

E' [illegible] come abbinando un Petrassi del 1963 e [illegible] Nono [illegible] oggi, [illegible] ruvidezza aggressiva [illegible] tutta [illegible] primo e la piacevolezza del secondo. «Caminantes... Ayacucho», del 1986-87, eseguita [illegible] la prima volta a Monaco nell'aprile 1987, è la prima partitura di [illegible] ideale trittico che ha concluso la carriera creativa [illegible] Nono. Il titolo allude a [illegible] frase letta in un chiostro di Toledo, una frase che sembra dettata dalla stessa indole poetica del compositore veneziano, andare, camminare, senza percorsi o vie predeterminate (mentre il topo[illegible] Ayacucho, zona meridionale del Perù in perenne rivolta, richiama il Nono delle proteste sociali). L'orchestra è vasta e distribuita assieme alle voci corali in tre gruppi nello spazio, il testo verbale assunto è quello di una poesia latina di Giordano Bruno premessa a «De la causa, principio et uno», il live-electronics dello studio di Friburgo entra in gioco con la stessa funzione contrappuntistica e sospensiva [illegible] ha [illegible] nel «Prometeo» la sua grande miniera e officina.

[illegible] ritrova in questo «Caminantes» il Nono lagunare, dolcissimo, immobile degli ultimi lavori, [illegible] rassodato in un lavoro più «composto», più drammatico per natura e posizione di contra[illegible] In fondo, l'ultimo Nono si è posto un compito utopico, degno di un genio, quello di trasformare in musica i fremiti impercettibili dell'aria, i mormorii delle acque, i brividi e le oscillazioni della luce in un paesaggio senza confini; lui parlava di indagine e ricerca; ma il semplice ascoltatore si trova immerso in [illegible] condizione estatica (parola che Nono detestava), e a costo di dire [illegible] bestemmia questa esplorazione minima, forse per la comune matrice veneziana, mi fa sempre pensare a D'Annunzio che gira di notte per la Serenissima, su una barca carica di musici, provando l'acustica e gli echi [illegible] canali e sottoponti. Si resta in uno stato di sospensione e di attesa che qualche cosa si verifichi: in «Caminantes» l'utopia si realizza nella concretezza del segno musicale molto più spesso che in partiture contigue, e in forme tanto più avvincenti quanto più costruite.

Giorgio Pestelli

TIVU' & TIVU'

Ecco i grandi film di guerra ma soltanto a notte fonda

MINACCE di guerra, speranze di pace nel Golfo: e da stasera, con «La grande illusione» [illegible] Jean Renoir, comincia sulla terza rete televisiva della Rai un ciclo di undici film bellici intitolato «Guerre [illegible] fine» (scelta e commenti di Vieri Razzini, a cura di Enzo Sallustro). C'è un difetto, il solito: [illegible]ti i martedì i film verranno trasmessi nella notte, alle 23,30 circa, così che la maggioranza dei telespettatori risulta automaticamente esclusa. Ci [illegible] due assenti, importanti: la bomba atomica e Stanley Kubrick, il regista che da «Orizzonti di gloria» (1957) all'ultimo «Full Metal Jacket», passando per «Il dottor Stranamore» (1964), ha saputo trasformare l'antimilitarismo in critica sociale e culturale.

C'è una buona idea, escludere i notissimi Vietnam-movies: per più di una generazione italiana [illegible] Guerra è quella vista alla tv, quella americana nel Sudest asiatico, la più filmata al mondo; e non è male ricordare invece guerre remote sempre presenti. Il ciclo comprende film, spesso girati durante la seconda guerra mondiale, appartenenti alle diverse varianti del «genere» bellico (eroismo e avventura, propaganda, pacifismo e antimilitarismo) e prevede almeno quattro opere assolute, almeno tre opere rare.

Charlie Chaplin grande dittatore

Film assoluti: «La grande illusione» di Jean Renoir, 1937, in cui l'antimilitarismo si mescola ai temi dello spirito nazionale e della solidarietà di classe; «Il grande dittatore» [illegible] Charlie Chaplin, 1940; «Germania anno zero» di Roberto Rossellini, 1947. Film rari: «Vogliamo vivere» di Ernst Lubitsch, 1942, girato a Hollywood dal regista tedesco più brillante, interpretato da Carole Lombard, Jack Benny, Robert Stack, che applica lo stile lieve e spiritoso della commedia alla condizione tragica dei polacchi sotto l'occupazione nazista e alla storia d'una compagnia teatrale; «L'aquila e il falco» di Stuart Walker, 1933, interpretato da Fredric March, Cary Grant, Carole Lombard, strana angosciosa vicenda di piloti americani combattenti volontari in Francia nel 1918 della prima guerra mondiale, che [illegible] in discussione il concetto di eroe; «Mattatoio 5» [illegible] George Roy Hill, 1972, interpretato da Michael Sacks e Valerie Perrine, tratto [illegible] bellissimo romanzo di Kurt Vonnegut, che rievoca attraverso i ricordi ossessivi d'un americano qualunque uno degli episodi più terribili e [illegible] noti della seconda guerra mondiale, il massiccio bombardamento americano che quasi alla vigilia della pace, il 13 febbraio 1945, distrusse completamente la città di Dresda.

Il ciclo comprende pure «Duello mortale» di Fritz Lang, 1941, [illegible] Walter Pidgeon e Joan Bennett; «Così finisce la nostra notte» [illegible] John Cromwell, tratto [illegible] romanzo di Erich Maria Remarque, [illegible] Fredric March e Margaret Sullavan; «La bandiera sventola [illegible]» di Lewis Milestone, 1943, con Errol Flynn, Ann Sheridan, Walter Huston; e «I sacrificati di Bataan» di John Ford, 1945, film di propaganda tipico almeno quanto «Corea in fiamme» di Sam Fuller, 1951. [l. t.]

I FILM DI OGGI IN TV

De Niro missionario

MISSION
1986, 20,30 Raidue, dur. 116'

Paraguay, XVII secolo. I gesuiti aprono missioni con l'intento di evangelizzare gli indios e di proteggerli dalle [illegible] dei mercanti di schiavi. Dopo aver ucciso il fratello, l'avventuriero Mendoza (Robert De Niro) abbraccia la loro causa e si schiera al fianco del coraggioso Padre Gabriel (Jeremy Irons). Ma troppi sono gli interessi politici ed economici in gioco.

[illegible] VIETNAM
1987, 21,35 Raiuno, dur. 116'

Girato da Barry Levinson per dare sfogo all'istrionismo di Robin Williams, il film racconta la vicenda dell'aviere Adrian Cronauer, che giunge a Saigon nel 1965 e diviene [illegible] star tra i soldati per il modo spregiudicato [illegible] cui conduce il programma radiofonico per le forze armate, eliminando musica soft e notiziari burocratici per [illegible]gliere umorismo [illegible] freni e rock'n'roll scatenato. Non potendolo rimuovere dall'incarico, i superiori lo rimandano in prima linea. Pur mortificato da un doppiaggio che non [illegible] a stare al passo con l'inventiva [illegible] protagonista, il film merita davvero [illegible] visto.

TRENI STRETTAMENTE [illegible]
1966, 22,45 Cinquestelle, dur. 90' più spot

Cult-movie del cecoslovacco Jiri Menzel, girato ai tempi della primavera di Praga. In una stazioncina cecoslovacca, durante l'ultima guerra, oltre al capostazione Max e al suo vice, dongio[illegible]i impenitenti, prende servizio il giovane Milos, timido e impacciato con le donne.

DOPPIO TAGLIO
1985, 20,40 Canale 5; dur. 105' più spot

Interessante perché rinnova la tradizione processuale così cara al «mystery» americano, il film di Richard Marquand racconta di un importante editore (Jeff Bridges) accusato di aver barbaramente ucciso la moglie e la domestica. S[illegible] avvocato difensore in tribunale è una donna (Glenn Close) che presto si innamorerà del cliente e sarà ossessionata dal dubbio di dover finire come le altre vittime.

Glenn Close in «Doppio taglio» su Canale 5

SISSI LA [illegible]
1956, 21 Tmc, dur. 101' più spot

Secondo capitolo della zuccherosa saga di Romy Schneider nei panni dell'Imperatrice d'Austria Elisabetta. La pellicola, diretta [illegible] il precedente «Sissi» da Ernest Marishka, segue i primi tempi del matrimonio tra la ragazza e l'Imperatore Francesco Giuseppe. [illegible] non è facile il mestiere dell'imperatrice e la vivace Sissi deve fare i conti con la stretta etichetta impostale dalla suocera, arciduchessa Sofia.

SEPOLTO VIVO
1972, 23,15 Odeon, dur. 77' più spot

Roger Corman, uno dei migliori registi horror, [illegible] prese con la s[illegible] trascrizione di [illegible] romanzo di Edgar Allan Poe. Ray Milland è un uomo ossessionato dalla paura di [illegible] sepolto vivo. La sua paura si trasforma in realtà. Riesce però a fuggire dalla tomba e, divenuto pazzo, sotterra viva la moglie e uccide il suocero. Verrà infine [illegible] della sorella.

OGGI SEGNALIAMO

IL [illegible] DI [illegible]
Alle 20,30 su Raitre

«Telefono giallo» dedica la pun[illegible] di oggi a «Il mostro di Modena». Un unico assassino [illegible]tore di cinque delitti in cinque anni o cinque [illegible]sini in libertà? Un interrogativo al que[illegible] anni polizia, carabinieri e magistratura di Modena stanno cercando di dare risposta.

[illegible]
Alle 23,15 su Canale 5

Il «Maurizio Costanzo show» proporrà un'intervista con il giudice Giuseppe Ayala, appartenente al pool antimafia.

OBIETTIVO SEQUESTRI
Alle 20,40 su Raiuno

Una bambina [illegible] felice lo schermo: è un'immagine di pochi istanti, [illegible] le 18 circa dello scorso 17 aprile, in jeans e maglioncino rosso Patrizia Tacchella sorride ai carabinieri, l'hanno appena liberata.

LA SACRA CORONA
Alle 23,15 su Raidue

«Tg2 Dossier» propone un'inchiesta sulla criminalità organizzata in Puglia dal titolo «La sacra corona e gli altri». Dall'inizio dell'anno già 130 omicidi e molti casi di «lupara bianca».

LINEA CONTINUA
Alle 20,35 su Rete 4

Comincia il programma condotto da Rita dalla Chiesa e Andrea Barberi e ideato da Lio Beghin. [illegible] trasmissione-risposta della Fininvest a «Chi l'ha visto?» vuole offrire un aiuto a chi si trova in pericolo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; [illegible] 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,40; 24
6,55 - 10,15 **Unomattina**. Presentano Livia [illegible] e Puccio Corona
10,15 **Un anno nella vita**. [illegible]
11,05 **Poliziotti in** [illegible] Telefilm
11,55 **Che tempo fa**
12,05 Piero Badaloni [illegible] Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere** [illegible] *In* [illegible]. Regia di Mimmo Nocelli

POMERIGGIO

13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. *Australia: l'ultimo* [illegible]. *Creature del deserto*
14,30 **Cronache italiane - Crona[illegible] motori**, di Franco Cetta
15 — **A tu per tu con l'opera d'arte**, *Federico Zeri e il Beccafumi*. Di Franco Simongini
[illegible] Per i più piccini: [illegible]
16 — **Big!** Varietà [illegible] Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,55 [illegible] **al Parlamento**

SERA

[illegible] **Fantastico bis**. *Appunti sugli anni '80*. Conduce Pippo Baudo con la partecipazione di Nino Frassica
18,45 [illegible] **anno nella** [illegible]. Telefilm. *Il primo Natale*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **Serata TG 1**. In collaborazione con Raiuno. **Obiettivo sui grandi** [illegible] **momento**
21,35 Top film - Quando il cinema piace ai giovani. **Good Morning** [illegible] (1987). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Barry Levinson. Con Robin Williams, Forest Whitaker, Tung Thanh Tran, Chin[illegible] Sukapatana, Bruno Kirby. 1° tempo
[illegible] **Good Morning Vietnam**. Film. 2° tempo
0,20 [illegible] **al Parlamento**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo
[illegible] Monografie. **Il principe di Sansevero**. Testi C. Miccinelli. Regia L. De Santis.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7 - 8,10 [illegible] **animati** - **Lassie**, telefilm
8,10 - Per i più piccini. **L'albero azzurro**
[illegible] **Adderly**. Telefilm
9,30 Corso di spagnolo. **Español con Victor** - Corso di tedesco. **Alles Gute**. 13°
9,55 **Sestrière. Sci. Slalom speciale** [illegible]. 1ª manche
10,50 **Capitol**. Serie tv
11,55 **I fatti vostri**

13,15 **TG 2 - Diogene. Anni d'argento**
13,30 [illegible] **2** - [illegible]
13,45 - 15,35 **Supersoap**
[illegible] **Bestiful**. Serie tv
14,15 **Quando si ama**. Serie tv
15,05 [illegible]. Serie tv
15,35 Lo schermo in casa. [illegible] **Comunione** (1950). Film commedia. Regia di Alessandro Blasetti. Con Aldo Fabrizi, Gaby Morlay, Enrico Viarisio, Andreina Mazzotto
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Videocomic**. A cura di Nicoletta Leggeri
17,45 **Alf**. Telefilm

18,10 [illegible]. Di G. La Porta e F. Scaglia
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,30 **Rock café**. Di Andrea Olcese
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
— **Meteo 2** - Previsioni del tempo
20,15 **TG 2** - [illegible]
20,30 [illegible] (1986). Film drammatico. Regia di Roland Joffé. Con Robert De Niro, Jeremy Irons, Ray McAnally, Ronald Pickup, Cherie Lunghi, Aidan Quinn, Chuck Low, Liam Neeson — *La vicenda di Rodrigo Mendoza nel Paraguay del diciassettesimo secolo. L'uomo è un avventuriero che dopo* [illegible] *ucciso il fratello sposa la causa dei gesuiti i quali stanno aprendo missioni* [illegible] *per evangelizzare gli indios e proteggerli dai mercanti di schiavi*
22,40 **Videocomic**. Solo amore
23,15 **Tg2 Dossier**
0,10 Cinema di notte: **Un uomo chi[illegible] intrepido** (1979). Film di guerra. Regia di Peter Carter. Con Michael York, David Niven, Barbara Hershey, Paul Harding

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23
11,10 **Professione pericolo**, telefilm
12-12,55 [illegible]
12 — **La** [illegible] **sperimentale**, scienze
12,30 **Le meraviglie della Terra** (1ª)

12,55 Sestriere: **Sci:** [illegible] **maschile**, 2ª manche
[illegible] Conoscere. **I monasteri bulgari**
14 — [illegible] **Regione**
14,30 **Salute in blue-jeans**
15 — [illegible] **di nome** [illegible]
15,30 Parma: **Pallacanestro femminile:** [illegible] **Parma** - [illegible] **Priolo**
16,30 Perugia: [illegible] **Superstar**
17 — [illegible]
17,15 [illegible] telefilm. *Una mummia in libertà*
17,40 **Throb**, [illegible]

18,05 **Geo**, in studio Grazia Francescato
18,35 **Schegge di radio a colori**
18,45 **Tg3. Derby**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A.** [illegible]
20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo**. Un programma di [illegible] Augias, Adri[illegible] V. Borgonovo e Simona Gusberti. N° 2: *Il* [illegible]*stro di Modena*, 1ª parte
22,05 **Telefono giallo**, 2ª parte
[illegible] Guerra [illegible] fine. A cura di Vieri [illegible] e [illegible] Sallustro (1). **La** [illegible] (1937), [illegible] drammatico. Regia Jean Renoir, con Jean Gabin, Pierre Fresnay — *Durante la Prima Guerra Mondiale il capitano Boyeldieu e il tenente Marechal,* [illegible] *con il loro aereo, iniziano un calvario di prigionie e di fughe. Il film fu premiato al Festival di Venezia di 1937 nonostante le polemiche dei fascisti*

CANALE 5

7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
8,20 **Première**
8,25 **Il cambio** [illegible] **guardia**, film con Fernandel, Gino Cervi. Regia di Giorgio Bianchi
10,25 [illegible]
10,30 **Gente comune**, talk-show
12 — **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi

12,45 **Tris**, condotto da Mike [illegible]giorno
13,30 **Cari genitori**, condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco** [illegible] **coppie**, con[illegible] da Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**, conduce Marta Flavi
16 — **Cerco e offro**, rubrica
16,15 **«Buon compleanno»** [illegible] con Fiorella Pierobon
16,55 **D**[illegible]**lalom**, quiz
17,25 [illegible]**a**, quiz

18 — [illegible] **Il prezzo è giusto!**, quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **Gioco** [illegible] **9**, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
19,45 **Tra moglie e** [illegible], conduce Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu.
20,40 **Doppio taglio**, film con Jeff Bridges, Glenn Close. Regia di Richard Marquand (Usa 1985, giallo)
22,45 [illegible] **un matrimonio** con [illegible] Mengacci
23,15 [illegible] **show**, talk-show, conduce Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
0,55 **Striscia la notizia**, la [illegible] dell'incoscienza (r)
1,10 [illegible]
1,15 [illegible], telefilm, *Il prezzo del successo*
2,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm, *Tre dollari al giorno*
3,15 **Première**

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mattina**
8,[illegible] **Skippy il canguro**, telefilm
8,05 **Strega per am**[illegible] telefilm
9,40 **Tarzan**, telefilm
10,45 **Première**
10,50 **Riptide**, [illegible]

[illegible] — **Charlie's Angels**, telefilm
12,50 [illegible]
13 — **La famiglia Bradford**, telefilm
14 — **Happy Days**, telefilm
14,29 **Un minuto al cinema**, news
14,30 **Supercar**, telefilm
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni

18,40 **Première**, news
18,45 **Il mio amico Ultraman**, telefilm, *In due sotto la doccia*
19,30 **Casa Kea**[illegible] telefilm, *Mi chiamo Alex* (2ª parte)
20 — **Niente paura, c'è Alfred**, cartoni, *L'amore trionfa*
[illegible] **Paperissima**, show, conducono Lorella Cuccarini e Ezio Greggio. Al centro della puntata di questa [illegible] gli errori di «Forum», le gaffes degli sportivi e gli svarioni di Gerry Scotti
22,30 **L'appello del martedì**, sport, [illegible] Maurizio Mosca
24 — **Première**, news
[illegible] **Mike** [illegible]**er, investigatore privato**, telefilm, *Un volto nella notte*
1,15 **Appartamento in tre**, telefilm, *Il terzo incomodo*
1,35 **Benson**, telefilm, *Il grande amico*
2,25 **Première**, news

RETE 4

8,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
9,10 **Première**, news
9,15 **Andrea Celeste**, telenovela
9,45 [illegible] telenovela
10,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
10,45 **Così gira il mondo**, sceneggiato
11,20 **Première**, news
11,25 **La casa nella prateria**, telefilm

12,30 [illegible], cartoni animati
13,35 [illegible] **pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,40 **Sentieri**, sceneggiato
14,40 [illegible] telenovela
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela
16,20 **La valle dei pini**, sceneggiato
17,15 **General Hospital**, telero[illegible]
17,55 [illegible] **intervista**, rubrica
[illegible] **Febbre d'amore**, teleromanzo

18 — **C'eravamo tanto** [illegible] attualità, conduce Luca Barbareschi
19,35 **Linea continua**, conduce Rita Dalla Chiesa - Andrea Barberi, news
19,45 **Marilena**, telenovela
20,35 **Linea continua**, conduce Rita Dalla Chiesa - Andrea Barberi, [illegible] 1ª puntata del nuovo programma di televisione-verità, firmato da Lio Beghin, l'inventore di «Chi l'ha visto?». Anche questa trasmissione si dedica alla ricerca di persone scomparse, che però hanno in più la caratteristica di essere in pericolo
23 — **Cadillac**, programma dedicato ai motori, conduce Andrea De Adamich
[illegible] La incognite dell'energia: **«La benzina L. 2.550?»**, news
24 — **Première**, news
0,05 **Dr. Creator, specialista in miracoli**, film Usa, 1985, brillante, con Peter O'Toole, Mariel Hemingway, regia di Ivan Passer
2,15 **Première**, [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 23
6,11-9 Ondaverde; [illegible] Ieri al parlamento; [illegible] GR Regione; **7,30** [illegible] 1 Lavoro; **7,**[illegible] Come la pensano loro; **8,30** Per amore o per forza; **9** Radio anch'io 90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La [illegible] muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musicale ieri e oggi, con Minnie Minoprio; **15,03** Oblò; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,58** Ondaverde camionisti; **18,08** Le voci indimenticabili; **18,30** Il tenore di grazia; **19,15** Ascolta, si fa [illegible]; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; [illegible]**20** Mi racconti una fiaba? **20,30** Radiouno serata Cabaret; **21,04** Napoli dei poeti (replica); **22,30** Musiche di [illegible]na; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; [illegible] **15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,05** Ancora Fantastico; **8,**[illegible] Blu romantic; **9,33** Le consonanze; **10** Speciale [illegible] 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il maestro di Setticlavio; **15,30** [illegible] Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le [illegible] della sera; **21,30** Le [illegible] della notte (1ª); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le [illegible] della notte (2ª); **Raistereodue:** [illegible]**4**.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
[illegible] Preludio; [illegible] Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Il filo di Arianna; [illegible]**,45** Concerto del mattino; **12** Oltre il sipario; **13,15** L'arte della seduzione; **14** Diapason (1ª); **15,45** Orione. Informazione, cultura e musica; **17,30** Prima [illegible] 18; **17,50** Sca[illegible] (1ª); [illegible]a pagina; **19,45** Scatola [illegible] (2ª); **21** La parola e la maschera; **21,50** Libri novità; **22** Musica in Italia oggi; **22,**[illegible]**5** Blue note; **23,35** Il racconto della 24; **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,45, 20, 23,35
15,15 **I pirati** [illegible]
16,55 **Tv donna**, 2a parte
17,50 **Autostop per il cielo**
[illegible] **Doris Day Show**
19,30 **C'era questo, c'era quello**
20,30 **Prima linea - Protagonisti del '90**
21 — **Sissi la giovane imperatrice**, film
22 — **Crono, tempo motori**
23,55 **Vanessa Paradis**, film
[illegible] [illegible] **di Jenny**

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15 — **Signore e padrone**
16 — **Polvere di stelle**
16,30 **Il diavolo è femmina**, film
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19,30 **Transformers**, cartoni
20 — **Donne in carriera**
20,30 [illegible]**lle tracce della pietra blu**, film
22,15 **Telefilm**
23,15 **Sepolto vivo**, film
0,30 **I** [illegible] **dell'erotismo**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10
13,15 **Sport ieri e oggi**
14,30 **Telescuola**
15,30 **A tu per tu**
16,55 **Passioni**
17,30 **Speciali**
18 — **Mister Belvedere**
18,25 **A proposito di...** [illegible]
[illegible] — **A tu per tu**
20,20 **Tesi** **Temi Testimonianze**
21,20 **Documentario**
22,30 [illegible] **Sport**
23,55 **Teletext** [illegible]

TELE +2

12,30 **Campo base**
13 — **Eurogoll**
14 — **Tennis - Coppa** [illegible] **Grande** [illegible]
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
22,30 [illegible]**tivo Sci**
23,15 [illegible] **bordo ring**
0,30 **Tennis - Coppa** [illegible] **Grande Slam**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,[illegible]0
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12,30 **La nostra terra**
14,30 **Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi**
[illegible] [illegible] **rubate**, telenovela
20,30 **Speciale Cinquestelle**
21,45 **Sport e sport**
22,45 **Treni strettamente sorvegliati**, film di Jiri Menzel con Vaclav Neckar, Josef Somr

VIDEOMUSIC

7 — **On The Air mattina**
9 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot line**
16 — **On The Air pomeriggio**
18 — **Eurochart**
19,30 **Super Hit +** [illegible]
21 — **Blu night**
22 — **On The Air** [illegible]
23,30 **Concerto**
0,30 **Blu night**
1,30 **Notte** [illegible]

ITALIA 7

14,30 **La grande vallata**
[illegible] **Peyton Place**
17 — **Supersette**, cartoni
[illegible] [illegible] **Today**, news
[illegible],30 **Agente Pepper**
[illegible] **La vendetta di Spartacus**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Speedy**, sport
23,50 **Giudice di notte**
0,20 [illegible] **Button operazione fiasco**, film di George Sherma
2,15 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
[illegible] **Il ritorno di Diana**, tele[illegible]
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 [illegible] **Vidal**, telero[illegible]
18,30 **Tv** [illegible]
20,25 **La debuttante**
[illegible] **Semplicemente** [illegible]**ria**, teleromanzo
22 — **Bianca** [illegible]

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

TAIT 613.931 libero zona Crocetta (corso Re Umberto) libero da ristrutturare 3 camere cucina ingresso biservizi.

TAIT [illegible]3.931 [illegible] zona S. Rita [illegible] ampio saloncino camera tinello [illegible] bagno dilazioni o/o mutuo.

TORINO [illegible] vendesi alloggio libero composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, servizio, [illegible] 853.4929/39.

VALENTINO
[illegible] corso Vinzaglio tradizionamento di palazzo signorile con portineria appartamento [illegible] salone 4 camere [illegible] tripli [illegible]. Edilcase 581.3535.

VENARIA vendesi recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi 140 mq [illegible] 434.4041.

VENDIAMO
direttamente nel CENTRO DI TORINO SPAZI PRESTIGIOSI Alloggi, uffici, negozi, posti auto. Gruppo Gima Tel. 011 508.8222/3.

VIA Assarotti libero [illegible] signorile saloncino camera cucina [illegible]. Tel. [illegible] Studio Tecnico.

VIA dei Mille via della Rocca libero epoca signorile particolare soggiorno studio camere cucinetta bagno bello ristrutturato mq 95 box. Finci 505.691.

VIA Filadelfia libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni mq 130 L. 310 milioni. Tel. 581.2707.

[illegible] Morgari [illegible] ampio 2 camere [illegible] bagno casa d'epoca [illegible] piano scale comoda L. 115 milioni. Tel. 534.830.

[illegible] Principi d'Acaja pressi via Peyron libero alloggio 200 mq uso ufficio abitazione L. 405 milioni. Tel. 669.2962.

VIA Roma bellissimo appartamento di ingresso [illegible]one 3 camere [illegible] 2 b[illegible] posto auto. Studio Veglia 530.547.

[illegible] Chiesa (Statuto) libero ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino [illegible]gno L. 170 milioni. Tel. 696.0301.

VIA [illegible] Settimo Torinese libero ampia metratura camera tinello cucina bagno ripostiglio balcone cantina L. 35 milioni contanti L. 45 [illegible] mutuo. Visite sul posto ore 14/17.

VIA Tunisi vicinanze [illegible] Sebastopoli alloggio piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 145 milioni. Ediprolin 797.232.

VILLA a schiera a Rivalta zona Castello su 2 piani seminterrato terreno L. 235 milioni permuta. Emmebi 349.9693.

VILLA signorile privato vende nuova costruzione 3500 mq parco Torino Leinì. Tel. 0124 48.018 ore 13/14 o sera.

VILLA unifamiliare Moncalieri Tetti Piatti, piano interrato mq 450 piano terreno salone 2 camere cucina 2 servizi, mansarda impresa vende. [illegible] 647.0074.

[illegible]
[illegible] costruzione vicino [illegible] impresa vende L. [illegible] mq [illegible] dicembre [illegible] Tel. [illegible] ore 16.

VOLPIANO via [illegible] ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Casamercato 249.2930.

ZONA BORINGHIERI
via Vassalli Eandi angolo via Beaumont ristrutturazione integrale di palazzo altamente signorile. Appartamenti di soggiorno pranzo cucina 2/3 camere biservizi. Mansarde abbinabili. Edilcase 581.3535.

120.000.000 pressi piazza Sabotino [illegible] libera uso commerciale o ufficio mq 95 su 2 piani. 'La Borsa' 368.482.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. [illegible] alloggi e ville vuoti/arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel. 669.6580.

A.A.A.A. KOMARCO [illegible] 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.6409.

A. RICERCHIAMO per dirigente multinazionale alloggio in Torino o cintura [illegible] Metropoli 549.409.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dir[illegible] trasferiti. Tel. 331.840.

[illegible] **IMMOBILIARE 80** cerca [illegible] proprio selezionata clientela appartamenti non equo canone senza vostre spese. Tel. 434.3482 - 434.[illegible].

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze. Tel. 669.6921/18.

STILCASE ricerca alloggi per affitto a studenti o uso salvuario rapida definizione. Tel. 545.674.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI offriamo contratti transitori o [illegible] in Torino e cintura varie metrature. Tel. 597.029.

A. CORSO Siracusa signorile elegantemente arredato 2 camere tinello cucinino L. 750 mila mensili. Tel. 309.589.

A. [illegible] corso Lepanto arredato bello salone [illegible] L. 1 milione 600 mila. Silmocase 583.129.

A. LOCAFID centro stabile di [illegible] mono/bilocali signorilmente arredati. Tel. 698.5900.

A. VUOTO prestigioso via Foscolo salone 3 camere tinello cucinino ingresso [illegible]gno L. 1 milione 300 mila [illegible] 4 anni [illegible]. 838.6560.

[illegible] corso Francia [illegible] affittasi in stabile recentissimo uffici di rappresentanza 260 mq più 100 archivio box e posti auto. Sogem tel. 561.1832.

AFFITTASI piazza Nizza ufficio in stabile signorile ampio trilocale ingresso servizio. Gruppo Lange 812.5724 - 812.6715.

AFFITTASI signorili alloggi in condominio 70/90 mq vuoti arredati box referenze o foresteria. G.S. & CASE 506.757.

AFFITTASI ufficio arredato e attrezzato trilocale e servizi in S. Salvario. Gruppo Lange 812.5724 - 812.6715.

[illegible] ufficio mq [illegible] pressi corso Belgio [illegible] rialzato palazzina indipendente posteggio. Tel. [illegible].

AFFITTIAMO centrale appartamento signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina biservizi L. 2 milioni. Sogem 561.1832.

AFFITTO ufficio via Cernaia in stabile d'epoca lussuoso doppi ingressi 6 grandi camere doppi servizi. Tel. 838.248.

ALLOGGI signorili vuoti o arredati in condominio 90/250 mq affittasi a referenziati. Metropoli 549.[illegible].

ARREDATO piazza Adriano in stabile signorile ingresso 2 camere saloncino cucina servizi. A.P. & F. 309.2231.

BARRIERA MILANO (corso Giulio Cesare) alloggio di camera cucina bagno ampio con rate part affitto. Tel. 561.2502.

CAR[illegible] 332.851 affitta centrale ingresso 2 camere cucina bagno foresteria termo ascensore.

CARASSO IMMOBILIARE 332.851 affitta via Malta ingresso camera cucina bagno foresteria termo ascensore.

CENTRALE stabile signorile 2 alloggi solo uffici grande ingresso salone [illegible] vani servizi mq 200. Finci 505.691.

[illegible] d'epoca affittasi ufficio salone 3 camere doppi servizi. Tre-Vi 669.0104/07.

CENTRALISSIMO soggiorno living con soppalco cucina bagno uso ufficio/abitazione. Studio Pedone 510.801.

[illegible] appartamento [illegible] ingresso 2 ca[illegible] salotto cucina doppi servizi. Sogem 561.1832.

[illegible] Peschiera [illegible] vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno a L. 500 mila più [illegible] acquistando i mobili Tel. ore [illegible] 521.4755.

CORSO Sommeiller affitto [illegible] di ingresso 7 vani salone 5 servizi, 1° piano, mq 285. Tel. 519.877.

CORSO Spezia [illegible] via Genova) alloggio con rate part affitto di 2 camere cucina [illegible].2537.

[illegible] Tesoriera, cucina e [illegible] servizio 2 cantine [illegible] 800.000 più spese. Scrivere: Publikompass 6620 - [illegible] Torino.

CROCETTA affitto [illegible] prestigioso piano [illegible] 2-3-5-6-11-15 vani. Telefonare 069.8910 - 669.0921.

[illegible] palazzina [illegible] pedonale ufficio prestigioso mq [illegible] più [illegible] mq 95. Agenzia 538.258.

[illegible]gioso appartamento mq [illegible] più [illegible] Mare affitta uso foresteria o partita iva. [illegible].

[illegible] affitta uffici lusso e appartamenti 110/130 mq garage biservizi anche non residenti. Tel. 02 480.09815.

DI SALVATORE 687.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

DOMUS 318.5300 via Vassalli Eandi signorile arredato di sala camera cucina abitabile bagno transitorio.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 strada Val S. Martino Superiore alloggio prestigioso in villa 700 mq 180 box parco.

[illegible] arredato signorile piazza Rivoli 3 camere [illegible] mensili.

INVESTITALIA 506.001 Crimea affittasi uso foresteria prestigioso alloggetto duplex 80 mq 2° piano villa d'epoca.

INVESTITALIA 506.001 via Sacchi/corso Stati Uniti affitto uso foresteria alloggio 200 mq piano nobile casa d'e[illegible].

INVESTITALIA 590.597 Crocetta signorile alloggio 116 mq piano rialzato vista giardino L. 18 milioni anno uso foresteria.

INVESTITALIA 590.597 piazza Emanuele Filiberto palazzo Juvarra prestigioso alloggio ristrutturato mq 150 luminoso piano alto affitto uso foresteria.

LOCAFID Centro stabile di pregio soggiorno cucina terrazza camera bagno arredato signorilmente. Tel. [illegible].

LOCAFID Centro ufficio [illegible] stabile sig[illegible] entrata 3 [illegible] L. 900 mila [illegible] Tel. 698.5900.

[illegible] Po [illegible] Chiesa [illegible] 4° piano [illegible] 60 L. [illegible]. 538.258.

[illegible]A [illegible] studenti impiegati L. [illegible] mensili più cauzione uso transitorio. Tel. 965.7984.

[illegible] affittasi [illegible] 1 camera tinello cucinino [illegible] bagno L. 320 mila più [illegible] acquistando i mobili Tel. ore ufficio 521.4755.

PER la [illegible] attività o professione, vuoi un ufficio a Torino come punto di riferimento? Tale ufficio, offre i seguenti servizi: impiegata, telefono, fax, computer. Telefonare 011 696.027.

PIED-A-TERRE [illegible] in [illegible] camere [illegible]pranzo/notte cucinino servizi L. 750 mila. Gruppo Lange 812.5724/15.

PIED A TERRE [illegible] lo riservato elegante in bella casa uso salotto L. 470 mila. Tel. 595.[illegible].

PRECOLLINA via Casteggio affittasi ufficio 4 [illegible] doppi servizi [illegible] 110. Tre-Vi [illegible] - 669.0107.

UFFICIO [illegible] via Morghen Cibrario sal[illegible] 6 [illegible] 2 servizi mq 230, 2 box L. 2 milioni. Stimocase 563.129.

UFFICIO affittasi corso Racconigi salone 3 camere bagno mq 120 L. 1.200.000 mensili. Faita & Bertinetto 741.2874.

UFFICIO centralissimo adiacenze via Cavour [illegible] mq 170 circa in stabile d'epoca portineria. Godim 517.588.

UFFICIO [illegible] Vittorio (Monumento), di dodici [illegible] locali e servizi, mq 475, in ordine, affittasi L. 7 [illegible] 500 mila mese con riduzioni iniziali. [illegible]. 519.902.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento), di 6 locali e servizi, affittasi L. 2 milioni 250 mila mese riduzioni iniziali. Tel. 519.902.

UFFICIO Crocetta via Cassini [illegible] vani bagno più seminterrato luminoso affittasi vuoto referenze. Sarcase 380.581.

UFFICIO c.so Galileo [illegible] 4 locali e [illegible] L. 1 milione 500 mila mese. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so [illegible] Ferraris (Crocetta), di cinque locali e servizio, 3° piano, affittasi L. 2 milioni 450 mila mese. [illegible]. [illegible].902.

UFFICIO c.so Vittorio (Valentino) di sette locali e servizi, stabile moderno e signorile, affittasi L. 3 milioni [illegible] mila mese con riduzioni iniziali. Tel. [illegible].

UFFICIO di prestigio [illegible] Francia mq 75, [illegible] 1°: ingresso 3 camere bagno privato affitto 950.000 mese. Tel. 521.4467.

UFFICIO PRESTIGIOSO
[illegible] (corso Matteotti) 300 mq 3 s[illegible] servizi nuovo [illegible] Carasso Immobiliare [illegible].

UFFICIO studio zona corso [illegible] piano signorile ingresso 3 vani servizio referenziati. Sarcase 380.581.

VIA Cernaia [illegible] signorile [illegible] mq [illegible] studio di rappresentanza o show room doppi ingressi pi[illegible] 1[illegible]. Tel. 642.488 Studio Tecnico.

VIA [illegible] alloggio con [illegible] pari [illegible] 2 camere cucina bagno luminoso edificio giusto. Tel. 537.116.

VIA PIETRO MICCA
In elegante stabile d'epoca con portineria e ascensore affittiamo alloggio ristrutturato mq 135. Volendo box. Non residenti o foresteria indispensabili referenze. Spai 632.808.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI imprese artigiane per montaggi meccanici fluidici e impianti elettrici. Si richiede provata capacità ed esperienza. Telefonare al 901.5115.

CERCANSI montatori meccanici per periodo natalizio si richiede provata capacità ed esperienza. Tel. 903.1306.

FRIGORISTA con esperienza trentennale ex artigiano automunito, attrezzatura propria, pratico impianti di spillatura cerca impiego part-time per assistenza vostra clientela in provincia di Cuneo. [illegible] 0172 60.511 ore 17-21.

33 Matrimoniali

PROFESSIONISTA [illegible] celibe colto affettuoso sposerebbesi. Scrivere: Publikompass 7047 - 10100 Torino.

ESEMPIO settantenne 170, presente, [illegible] namica, [illegible] fumatrice, comproprietaria [illegible], sposerebbe settantenne intelligente, posizionato, di[illegible] trasferirsi. Risponde telefonicamente. Scrivere: [illegible]kompass 8616 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO [illegible] privati mobili, oggetti dal 1600 al [illegible]. Inoltre ricerchiamo per società [illegible] quadri sculture moderne e [illegible]. Sgomberiamo qualsiasi locale recandoci ovunque. Pagamento immediato. Massima riservatezza. Telefonare Old Turin tel. 011 [illegible].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. OSPEDALETTI in prestigiosa palazzina nuova costruzione centro paese alloggio su 2 piani di soggiorno cucina 2 camere biservizi ampi terrazzi vista mare riscaldamento ed accesso individuale L. [illegible] milioni e mutuo. Sagor 901.4439.

A. 185.000.000 a 25 km Torino nord in paese ben servito casa abitabile trifamiliare con termo più parte ampliabile e 2000 mq terreno. 'La Borsa' 368.487.

A. 270.000.000 cascinale indipendente subito [illegible] con termo mq 280 più parte rustica terreno a 27 km Torino pressi Carignano. 'La Borsa' 368.482.

[illegible] le cascina recente libera 4 lati volendo bifamiliare più rimessa e 1200 mq terreno attiguo. 'La Borsa' 368.482.

A Chiomonte palazzina in costruzione 1 piano appartamenti varie metrature vendita anche in blocco. Immobiliare 80 tel. [illegible].

[illegible] Villetta [illegible] mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino). Soli L. 8 milioni contanti, L. 30 milioni tre anni, senza interessi. L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Casamare. Telefonare allo 0544 494.286.

ANTIBE Costa Azzurra vendiamo in villaggio residenziale nuova costruzione appartamenti e villette parco piscina tennis ottimo investimento visite guidate. Sogem 561.1832.

ARTESINA ve[illegible] bilocale 6 posti letto arredato, con box, partenza e arrivo sci ai piedi, nuova garanzia. Tel. 011 967.6109.

A 35.000.000 a Bagnolo vendo imponente e bella casetta abitabile 4 vani giardino e forno a parte. Tel. 434.3343.

BAITA in pietra da ristrutturare bella vista terreno mq 2000 vendo nel Canavese L. 18 milioni. Tel. 011 471.118.

BALDISSERO D'ALBA villa unifamiliare o bifamiliare 400 mq abitativi garage terreno bosco 3500 mq. Tel. 669.9774.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione centralissima. Telefonare S.E.A. dalle ore [illegible] alle ore 19 011 692.540.

[illegible]A stabile ottima posizione [illegible] mq da ristrutturare monolocali o bilocali con terrazzi box. Tel. 669.9774.

BORDIGHERA casetta unifamiliare 200 mt mare ristrutturata termo autonomo gas giardino posto auto L. 350 milioni. Nise 0184 264.857.

BORDIGHERA prenotiamo bi/trilocali nuova costruzione centrali vista mare termoautonomo gas, prezzi interessanti, mutuo. Nise 0184 264.857.

[illegible] vende via Pasteur soggiorno cucina letto servizi posto auto piscina. Tel. 011 743.971 - 0182 948.222.

CAP D'AIL - Montecarlo casetta di 3 minialloggi 140 mq - 1,5 milioni franchi francesi. Tel. (011) 501.854.

CENTRO IMMOBILIARE Sanremo attico libero 2 camere cucina bagno terrazzo piano alto. Tel. 548.163.

CERIALE affare ingresso 2 camere cucinino bagno arredato vista mare L. 142 milioni permute. Tel. 011 69.201.

CERVO LIGURE in palazzina recente a 700 mt dal mare proponiamo 60 mq termoautonomo con posto auto privato a L. 109 milioni. Immobiltur 0182 543.035.

CHIVASSO (Fraz. Mosche) vendo rustico mq 300 parzialmente ristrutturato con 4.000 mq di terreno. Tel. 011 913.9732.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax 761.749.

COSTA AZZURRA fronte mare fra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "Rose des Vents" Mono/bi/tri locali. Agence Les Palmiers, Roquebrune Cap Martin tel. 0033 93.356000 fax 0033 93.570084.

COSTA AZZURRA Nizza, vacanza e investimento in costruendi: a) appartamenti in parco collinare con piscina; b) mono/bilocali vicinanze spiaggia. Tel. [illegible] 567.6137 fax 011 553.004.

CUMIANA pianura cascina ampia abitazione porticati mq [illegible] di terreno vendo L. 135 milioni. Tel. 905.5734 ufficio.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle arredato soggiorno cottura camera bagno balcone taverna box. Tel. 0165 43.741.

LIBERA Leini [illegible] da [illegible] indipendente [illegible] mq con terreno 1500 mq L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0888.

LOANO 2 km centro soleggiato ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizi 2 balconi 130 milioni. Tel. 0182 554.577.

LUGANO villa con vista lago 140 mq salone soggiorno 2 camere cucina quadrupli servizi autorimessa giardino. Tel. 011 888.9068.

[illegible]
[illegible] appartamenti in costruzione 800 mt dal m[illegible] terrazze a sud. Mutuo al [illegible]. Dyon 011 839.7478.

MONGINEVRO mono/bi/trilocali nuovi [illegible] piste da sci. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

[illegible] cerchiamo appartamenti e [illegible] per la nostra clientela in [illegible] rinomate. Grimaldi 011 698.842.

NOLI caratteristico in centro storico 2 camere ingresso cucina servizio L. 160 milioni dilazionabili. Tel. 019 021.335.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo piccolo condominio posizione splendida. Telefonare a [illegible] dalle ore [illegible] 19 allo 011 [illegible].

PRAGELATO graziosissimo 3 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 balconi 2 posti auto coperti. Tel. 3[illegible].2368.

RESIDENCE Aosta 12 alloggi con discoteca ristorante, terrazze. Alloggi gestiti. Azienda e immobili mq 1250. Tre miliardi vendo Rag. Fabbro 0165 32.854.

SALICE D'ULZIO vendiamo monolocali e trilocali centrali [illegible] più mutui. Tel. 011 69.201.

SANREMO affare 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo 4° piano termo ascensore L. 120 milioni. Tel. 011 69.201.

SANREMO Foce intermediari libero pranzo ampio cottura soggiorno letto servizi. Tel. 0184 50.998 pasti.

[illegible] Susa mq 230 signorile salone 4 camere cucina 2 ingressi [illegible] giardino. Tel. 603.835.

SAUZE D'OULX centrale signorile mq 60 soggiorno camera cucinotta abitabile bagno 2 balconi vende Serim 519.801.

S. BARTOLOMEO MARE in villa comoda al mare ampio bilocale 65 mq L. 130 milioni anche a rate. Telefonare allo 0182 554.077.

SESTRIERE Borgata nel Borgo antico fronte impianti appartamenti nuovi bi/trilocali in baita tipica garage mutuo fondiario. Impresa vende tel. 0121 71.809.

SESTRIERE centrale alloggio 5 posti letto completamente arredato libero subito L. 110 milioni. Tel. Mapi 011 840.421.

[illegible] (comodo piste) libero [illegible] lo camere soggiorno ingresso bagno posto auto. Tel. 011 513.831.

SESTRIERES privato vende nuovo, bellissimo, piano alto, 2 camere, salone, doppi servizi, panoramico, terrazzo, in residence signorile con piscina, eventuale permuta con alloggio in Torino. Tel. 011 714.770 ore pasti.

SESTRIERE vendiamo mono/bilocali centrali a partire da L. 41 milioni dilazioni e permute. Tel. 011 69.201.

S. V[illegible] (Ao) splendida posizione libero saloncino 2 camere cucina box grande. Nas[illegible] Immobiliare 011 561.2985.

46 Ville, app., camere per vacanze, [illegible]

MERALPES VACANZE sciare in Francia Serre Chevalier Les 2 Alpes Valloire Val D'Isère Chamonix. Tel. 011 812.5730.

NATALE inverno a Pietra Ligure (SV) Mathias Residence *** [illegible] appartamenti tutto compreso, zona tranquilla. Tel. 019 645.422.

SANREMO affitto a [illegible] o anno [illegible] ingressi [illegible] cucina 3 bagni [illegible] camere terrazzi solo [illegible], piscina parco referenziati. Tel. 675.678.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA albergo Tiziano 0182 [illegible] - 42.828 soggiorni invernali L. 39 mila, vacanze natalizie L. 40/45 mila.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.

FINALE LIGURE hotel Regina 50 mt mare stazione scelta menù ascensore tutti i servizi. Inverno L. 40 mila, vacanze 48/65 mila, canone. Tel. 019 692.929.

NUOVA casa per anziani autosufficienti in Torre Canavese con sistemazione in camere singole o doppie dotate di TV, telefono e servizi. Per informazioni telefonare 0124 501.320.

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita anziani autosufficienti. Contatt. Telefonare 011 437.4728 - 473.1173.

52 Varie

[illegible] **GIOIELLERIA** compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334.802.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 696.0561 negozio via Rismondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri anticaglie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1863.

[illegible], tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. [illegible] 5268.

DOLLARO 1110,310

Dollaro [illegible] nuovo debole in Italia. La valuta Usa è stata fissata ieri a 1110,310 lire rispetto alle 1118,625 lire della vigilia. A Francoforte ha arrestato il suo declino poco prima di scendere sotto il minimo storico.

MARCO 755,025

Marco [illegible] alle quotazioni ufficiali. In Italia la valuta tedesca ha toccato il massimo storico sulla lira, salendo a 755,025 lire rispetto alle 753,600 lire della quotazione ufficiale di venerdì.

COMIT -0,65%

Battuta d'arresto in Borsa, l'indice cala a 541,49 punti. Nella seduta dedicata alla risposta premi il [illegible] ha ridotto il ritmo per il venir [illegible] delle ricoperture e per l'imminente conclusione del ciclo [illegible] dicembre.

[illegible] -0,96%

Al Ristretto torna il ribasso, l'indice cala a 461,75 punti. Le brutte chiusure di Pop. Novara (-3,69%) e della Milano (-1,50%) [illegible] condizionato gli scambi, con ribassi che hanno colpito anche i non bancari.

I sindacati decidono di giocare la carta dello sciopero per tentare di risolvere la partita del contratto

Blocco generale per i metalmeccanici

Quattro ore di fermata il 20 dicembre Andreotti: vale il piano Donat-Cattin

ROMA. Uno sciopero generale di 4 ore (il settimo dal 1982) [illegible] stato proclamato per [illegible] 20 dicembre a sostegno della vertenza dei metalmeccanici e, di fatto, [illegible] stato sospeso l'accordo del luglio [illegible] per la ristrutturazione del salario [illegible] la modifica della scala mobile entro il 1991. Con questa decisione, presa al termine di un vertice con Fiom-Fim-Uilm, le segreterie confederali di Cgil-Cisl-Uil alzano il tiro rispetto [illegible] primi orientamenti emersi all'indomani dell'interruzione della trattativa per il rinnovo contrattuale.

Mentre era stata preannunciata un'agitazione limitata soltanto alle categorie dell'industria, ora più di 14 milioni di lavoratori vengono chiamati a bloccare tutti i settori privati e pubblici, tranne che la sanità e i trasporti. Oltre alle fabbriche, dovrebbero fermarsi - secondo il bollettino di guerra dei sindacati - l'agricoltura, il [illegible]mercio, l'edilizia, i ministeri, gli enti locali, la scuola e l'università, il parastato, le poste [illegible] le altre aziende autonome, gli istituti di credito. E, per [illegible] la tensione, si [illegible] inserito tra i motivi della protesta anche il [illegible]te malessere causato dall'andamento assai difficile dei negoziati per i rinnovi contrattuali dei braccianti, del personale delle aziende commerciali, degli edili e dei dipendenti di altri settori industriali.

Nello [illegible] tempo, però, Bruno Trentin, Franco Marini e Giorgio Benvenuto hanno investito della vicenda dei metalmeccanici il presidente del Consiglio. In un incontro [illegible] Palazzo Chigi, lo «stato maggiore» delle tre confederazioni ha chiesto ad Andreotti di intervenire per facilitare uno sbocco in tempi strettissimi. «Abbiamo esortato il presidente - precisa Sergio D'Antoni, segretario generale aggiunto della Cisl - ad utilizzare tutta la sua autorevolezza perché le posizioni del[illegible] Federmeccanica e della Confindustria cambino al più presto [illegible] arrivi finalmente alla firma del contratto. Andreotti ha confermato che l'unica sede di mediazione [illegible] quella del ministero del Lavoro e che la proposta [illegible] Donat-Cattin appartie[illegible] a tutto il governo». Comunque, il capo del governo ha assicurato che «nell'ambito delle sue prerogative - rileva D'Antoni - si muoverà perché lo scontro sociale non degeneri ulteriormente».

Si attende, così, con grande interesse il risultato delle riunioni dei direttivi della Federmeccanica e della Confindustria, convocati rispettivamente per oggi e per domani. Ma, intanto, la macchina dello sciopero generale è stata già avviata, nell'eventualità che nelle prossime [illegible] non si verifichi nessuna novità positiva.

I toni della polemica [illegible] molto [illegible] Lo sciopero generale, osserva Trentin, è l'unica risposta possibile dopo la rottura della trattativa dei metalmeccanici e le prospettive difficili per i rinnovi in agricoltura, nel commercio [illegible] nell'edilizia. «L'accordo di luglio - aggiunge - è stato messo in mora dal comportamento della Confindustria. Se gli imprenditori privati non cambieranno atteggiamento, è impensabile che nel giugno prossimo possa [illegible]ciare un confronto sulle regole della contrattazione [illegible] la ristrutturazione del salario».

Anche Marini è furente. «La posizione degli industriali - rileva - non mette in discussione solo il diritto dei metalmeccanici ad avere il nuovo contratto, bensì attenta al diritto di contrattazione collettiva. E' una questione [illegible] generale e per questo c'è bisogno di [illegible] atto [illegible] solidarietà da parte di tutto il mondo del lavoro». Benvenuto. «E' un atteggiamento ingiusto nei confronti dei lavoratori e autolesionistico nei confronti delle imprese. Ci attende [illegible] 1991 molto impegnativo e ciò richiede [illegible] dialettica positiva tra le parti. Pertanto dobbiamo sconfiggere chi, sul versante imprenditoriale, crede ancora alla lotta di classe. Vanno raddoppiati gli sforzi per arrivare ad una rapida chiusura della vertenza».

Durissimi i commenti nella sede delle tre federazioni dei metalmeccanici in Corso Trieste, mentre da Brescia, da Mestre, dal Piemonte da parecchie altre [illegible] giungevano notizie su manifestazioni e astensioni pure «spontanee». Lo sciopero generale, afferma Franco Lotito della Uilm, «è una necessità [illegible] una risposta giusta». Con le [illegible] del [illegible] dicembre, le [illegible] di sospensione del lavoro dei metalmeccanici arrivano a 100, appena 30 in meno di quelle attuate nel 1976, l'anno-record della pressione sindacale. «E' certo però - prosegue Lotito - che non molleremo». Per Giorgio Cremaschi [illegible] Fiom «Mortillaro e la Fiat vogliono ridurre a pezzi [illegible] sindacato», mentre il segretario generale [illegible] Fiom Angelo Airoldi sostiene, in riferimento all'imminente riunione del direttivo della Federmeccanica: «E' in questa sede che le grandi imprese debbono far valere le buone intenzioni che manifestano singolarmente». La Cisnal decide oggi ulteriori agitazioni: «Gli industriali hanno cercato deliberatamente lo scontro».

Gian Carlo Fossi

Secondo un'indagine [illegible] i primi nove mesi [illegible] nella grande industria sono stati caratterizzati da una calo delle [illegible] di lavoro, da una [illegible] delle ore [illegible] cassa integrazione e da un aumento dei guadagni, che non compensano comunque l'incremento [illegible] costo del lavoro

Il salario? E' da rifare

A consulto esperti e parti sociali

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Scala mobile, costo del lavoro, livelli di contrattazione, automatismi. «E' tutto da rifare» avrebbe detto Bartali. E con Bartali [illegible] sostanzialmente d'accordo imprenditori, sindacati, giuristi ed economisti. «Siamo in bilico - ha detto [illegible] professor Santi dell'Università [illegible] Pavia - tra [illegible] club Europa [illegible] club delle due Sirti». A ragionare su queste considerazioni si sono trovati ieri [illegible] Milano i dirigenti del personale e delle relazioni industriali di una cinquantina di aziende pubbliche [illegible] private, con docenti [illegible] economia e diritto, con sindacalisti e responsabili di Confindustria, Assicredito, Intersind. Tra loro oggi, nella seconda giornata, ci sarà anche Giovanni Parrillo, da pochi giorni amministratore delegato Enimont. Ad ospitarli, in campo neutro, è l'Ita [illegible] Torino, una società che opera nel [illegible]po della formazione e ricerca dei quadri dirigenti. «Filo conduttore - dice il presidente Carlo Masiello - [illegible] passare da [illegible] paga di posto ad una paga legata ai risultati aziendali». Una ghiotta occasione di confronto a 360 gradi, pochi giorni dopo la rottura delle trattative [illegible] rinnovo del contratto metalmeccanici e la minaccia di disdettare le intese di luglio sulle relazioni industriali.

Nessuno ha fornito una ricetta. Ma il dibattito in questa prima giornata è servito a chiarire le differenze del sistema salariale italiano [illegible] il resto d'Europa, a sottolineare le carenze del «sistema Italia», a indicare filoni che in futuro potrebbero essere utilmente sviluppati.

La proposta forse più interessante, in tema di [illegible] della scala mobile, viene dal professor Treu, uno dei padri dello statuto [illegible] lavoratori, che ritocca leggermente quella [illegible] lui stesso avanzata qualche tempo fa. «Se il fine è quello di proteggere le fasce più [illegible] - spiega - aboliamo l'indicizzazione per introdurre il "salario minimo" alla francese. Per le altre fasce di reddito affidiamoci alla contrattazione. Invece - insiste - sembra prevalere un'altra soluzione ibrida: un [illegible] percentuale sul salario minimo, [illegible] da estendere [illegible] tutti». Un'alternativa [illegible] la modifica della scala mobile in modo tale che da meccanismo automatico [illegible] aggiustamento «ex post» del salario diventi uno strumento flessibile (e cooperativo) per la programmazione [illegible] ante» dei salari in funzione di obiettivi economici controllati.

[illegible] dovrebbero cioè stabilire in anticipo (ogni anno) le quote di incremento della scala mobile, coerenti con il tasso di inflazione programmata, necessarie a garantire il mantenimento dei salari reali, prevedendone il pagamento in tempi successivi a seconda degli andamenti effettivi dell'inflazione, con gli aggiustamenti richiesti (in più [illegible] meno). Conclude Treu: «Un simile sistema dovrebbe essere esteso alla predeterminazione dell'incidenza totale sul salario dei contributi fiscali [illegible] assicurativi, che richiederebbe quindi (a maggior ragione) di essere inserito in un'organica politica economica concertata: [illegible] solo relativa ai salari, [illegible] comprensiva delle politiche fiscali e di sicurezza sociale». Che qualcosa vada cambiato, comunque, in tema di struttura e riforma del salario, [illegible] lo mette in dubbio, ma come? Un «contratto europeo» comunque non [illegible] dietro l'angolo. Se ne parlerà forse - sostiene Santi - tra una decina d'anni. Pesano per ora ancor troppo storia, tradizioni, mentalità diverse, difficilmen[illegible] amalgamabili in tempi brevi.

Francesco [illegible]

Industriali

Oggi replica Mortillaro

ROMA. Il consiglio direttivo della Federmeccanica è convo[illegible] per oggi a Milano. La riunione è particolarmente attesa dopo la rottura delle trattative avvenuta a Torino venerdì. Si tratta, secondo indiscrezioni imprenditoriali, di confermare o rivedere le decisioni assunte nella giunta del [illegible] novembre scorso. Gli imprenditori hanno un altro passaggio importante: la riunione del direttivo della Confindustria.

A loro volta i sindacati dei metalmeccanici discuteranno la situazione nell'assemblea dei tre consigli generali. Se dovranno [illegible] che sblocchino il negoziato bisognerà attendere qualche giorno. *L'appoggio del governo al* ministro del Lavoro Donat-Cattin è totale ed [illegible] stato riconfermato ieri; però ciò [illegible] esclude che il presidente del Consiglio, i ministri e gli esponenti politici facciano dei tentativi non ufficiali. Il pericolo derivante dalla rottura [illegible] che si deteriorino le relazioni industriali. Per ora l'accordo del giugno scorso tra sindacati [illegible] Confindustria (per discutere del giugno del '91 temi come la ristrutturazione della busta paga, la contingenza, i livelli di contrattazione) non è stato denunciato ma [illegible] in mora».

«Il rischio che [illegible] - ha affermato Benvenuto - [illegible] di buttare a mare in [illegible] colpo solo cinque anni di accordi interconfederali mirati a moderne, razionali [illegible] partecipative, relazioni sindacali». Gli industriali, in ogni occasione, tengono a riaffermare la compattezza [illegible] categoria e l'unanimità nelle decisioni. Però ci [illegible] anche segnali di inquietudine; il presidente degli industriali veneti, Oreste Fracasso, ha detto: «Per il contratto è tempo [illegible] chiude[illegible] I sindacati devono tener conto delle esigenze di competitività delle imprese, ma le [illegible] non possono essere rinviate all'infinito».

A Fabriano (Ancona) l'azien[illegible] produttrice di elettrodomestici Merloni ha deciso di anticipare ai propri dipendenti l'acconto di un milione quale arretrato per il [illegible] rinnovo del contratto nel 1990. Nella lette[illegible] ai 7 mila dipendenti si specifica che se in sede nazionale dovesse essere concordata una cifra superiore la Merloni pagherà la differenza, se, invece, la cifra fosse inferiore la rimanenza andrà a beneficio [illegible] lavoratori.

Ieri è proseguito lo stillicidio di scioperi con blocchi temporanei delle stazioni ferroviarie, delle strade di grande comunicazione e delle autostrade. Queste iniziative, sia pure spontanee, stridono con il codi[illegible] comportamento sindacale che tra l'altro [illegible] confederazioni hanno voluto osservare scrupolosamente nella proclamazione, ieri, dello sciopero generale: lo hanno, infatti, preannunciato con dieci giorni di tempo ed hanno escluso i trasporti pubblici e la sanità per [illegible] danneggiare i cittadini. Tra gli altri, lo sciopero [illegible] Torino dei mille dipendenti della Pininfarina, l'azienda del presidente della Confindustria; i sindacati hanno precisato che «la protesta [illegible] stata del tutto spontanea».

Sergio Devecchi

Il colosso dell'auto ha rotto il piano di collaborazione con la Nissan

La Volkswagen marcia a Est

Skoda passa ai tedeschi, battuta la Renault

PRAGA. Sugli stabilimenti della Skoda sventolerà la bandiera tedesca. Il governo cecoslovacco ha infatti deciso domenica che il partner straniero della casa automobilistica statale sarà [illegible] Volkswagen. La casa tedesca ha offerto 9,5 miliardi di marchi (al cambio attuale oltre 7 mila miliardi di lire), contro i 13 miliardi [illegible] franchi (circa 3 mila miliardi di lire) dell'abbinata Volvo-Renault. Secondo gli accordi la Volkswagen prenderà nel 1991 [illegible] quota del 31% nella Skoda ed entro il 1995 raggiungerà il controllo [illegible] il 70% del capitale.

La Skoda è unanimemente considerata il miglior produtto[illegible] automobilistico dell'Europa orientale e può rappresentare una formidabile testa [illegible] ponte per l'ingresso sui mercati dell'Est. Al tempo stesso però, la casa cecoslovacca, che produce circa 200 mila automobili l'anno ha bisogno di capitali freschi [illegible] soprattutto di nuove tecnologie per resistere alla competizione internazionale quando cadranno le barriere con l'Occidente. I 19 mila lavoratori della Skoda, ad esempio, hanno una produttività annua [illegible] 10 auto ciascuno, circa un terzo rispetto [illegible]la media delle [illegible] automobilistiche occidentali.

Perché la scelta del governo cecoslovacco è caduta sulla Volkswagen? Per una questione di soldi, prima di tutto, dato che l'offerta della casa tedesca era più che doppia rispetto a quella dei suoi concorrenti franco-svedesi, ma [illegible] solo per questo. «Nella decisione - ha de[illegible] il primo ministro Pietr Pithart in un'intervista televisiva - abbiamo tenuto conto degli investimenti tecnologici, dell'impatto sull'occupazione e dell'intenzione di conservare il marchio Skoda».

Secondo fonti cecoslovacche la Volkswagen inizierà a riorganizzare la produzione dai primi [illegible]si del 1991 senza però cambiare i modelli della Skoda, ma solo mettendo a punto un [illegible] più potente. Almeno agli inizi la casa tedesca punterebbe [illegible] vendere molto [illegible] in Germania Est dove i consumatori non possono ancora permettersi i modelli occidentali.

[illegible] sul fronte orientale la Volkswagen può considerarsi vittoriosa deve invece registrare [illegible] battuta d'arresto per quel che riguarda [illegible] mercato Giapponese. Ieri, infatti, la casa tedesca ha annunciato di aver sospeso l'accordo con la Nissan secondo cui il modello «Passat» della Volkswagen avrebbe dovuto essere assemblato in Giappone a partire dal 1991. La decisione è stata presa dopo aver [illegible] che le vendite della «Passat» sul mercato nipponico erano assai inferiori alle aspettative.

[r. e. s.]

«Stiamo per presentare [illegible] ricorso in Cassazione»

Arcuti al contrattacco sui casi Sir e Olivetti

ROMA. «Il ricorso in Cassazione sta per essere presentato. La sospensione dell'esecuzione della sentenza non è comunque decisione nostra, ma dei giudici. In ogni [illegible] miliardi sono tanti». Così [illegible] presidente dell'Imi, Luigi Arcuti, [illegible] commentato la decisione della corte [illegible] appello di Roma che ha condannato l'istituto da lui guidato a pagare 800 miliardi all'ex imprenditore chimico Nino Rovelli. Interpellato dai giornalisti in merito alle eventuali modalità di assorbimento da parte dell'istituto, Arcuti ha affermato che questo «si spesa in conto economico». «Sono problemi - ha proseguito - che sono comunque di competenza degli amministratori che li esamineranno quando dovranno dettare i criteri di bilancio. Noi siamo fiduciosi che il nostro conto economico possa sopportarlo».

In merito, [illegible], ai discussi finanziamenti dell'Imi all'Olivetti, Arcuti ha osservato come l'istituto «delibera in base [illegible] delle istruttorie che vengono elaborate dagli uffici». «C'è un problema di ricerca - ha proseguito Arcuti - che [illegible] di competenza della pubblica amministrazione per quanto riguarda il merito, mentre l'Imi decide sul merito del credito, perché dobbiamo capire se le aziende sono [illegible] grado di portare avanti queste ricerche. [illegible] rischio è nostro». «Non nascondo - ha osservato ancora Arcuti riferendosi più in generale allo stanziamento dei fondi - come [illegible] lettura dei dati possano venire fuori delle polemiche, come ad esempio la scarsa affluenza [illegible] fondi [illegible] Mezzogiorno [illegible] alle piccole e medie industrie. C'è da osservare comunque come sono stati sviluppati progetti di grande rilevanza. Al punto in cui siamo ritengo comunque che la "catena di montaggio" Imi possa essere ancora migliorata».

Nasce la squadra per gli Anni 90: Callieri collaboratore di Romiti per le strategie

Garuzzo alla guida dell'auto Fiat

Mattioli gestirà le attività diversificate

TORINO. L'ing. Giorgio Garuzzo e il direttore centrale Fran[illegible] Paolo Mattioli, alla diretta dipendenza dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, guideranno le due nuo[illegible] grandi aree di attività, quella «Automotoristica», per la quale viene costituita, dopo molti anni, una direzione generale [illegible] quella «Diversificata». A Romiti fanno inoltre capo il direttore centrale Carlo Callieri che lo coadiuverà nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo strategico del Gruppo; le attività internazionali guidate [illegible] Paolo Bernardelli; le relazioni esterne [illegible] cui è responsabile Cesare Annibaldi; l'organizzazione e il personale affidate ad Enrico Auteri.

E' questa la nuova struttura organizzativa Fiat, approvata ieri dal comitato esecutivo del gruppo presieduto da Giovanni Agnelli, per meglio affrontare le sfide degli Anni 90 che «impongono - [illegible] sottolinea un comunicato della Società - la ri[illegible] di nuove opportunità sui mercati e lo sviluppo di tutte le sinergie possibili all'interno dell'organizzazione». In conseguenza di questa riorganizzazione è prevista che, nei prossimi giorni, Garuzzo assuma le presidenze di Fiat Auto e [illegible] Iveco lasciate, rispettivamente, da Umberto Agnelli e da Romiti.

Viene così assicurata - prosegue la nota - l'unità della conduzione a Romiti che, delegando le funzioni operative, esercita la guida strategica ed il coordinamento di tutta la struttura e in particolare lo sviluppo della presenza internazionale del Gruppo, le relazioni con il mondo esterno, l'organizzazione e le risorse umane, mentre nuove e ulteriori responsabilità vengono attribuite [illegible] uomini cresciuti nel Gruppo, arricchendo la squadra destinata a guidare la Fiat negli Anni 90.

Dal direttore generale Garuzzo dipendono il settore automobili (Fiat Auto) affidato a Paolo Cantarella; il settore Veicoli Industriali (Iveco), condotto da Giancarlo Boschetti; il settore Trattori e Macchine Movimento Terra, retto ad interim dallo stesso Garuzzo. Ancora all'ing. Garuzzo fanno capo Luigi Francione, nominato direttore centrale, a cui rispondono i responsabili d[illegible] settori Componenti Industriali (Gilardini), Umberto Quadrino; Componenti Veicolistici (Magneti Marelli), Ales[illegible] Barberis; [illegible] e Sistemi di produzione (Comau), Carlo Mangiarino; Prodotti Metallurgici (Teksid), Giorgio Rigazzi. Da Francione dipende, inoltre, il Centro ricerche Fiat, guidato da Giancarlo Michellone.

Al direttore centrale France[illegible] Paolo Mattioli rispondono i responsabili dei settori-società: Assicurazioni (Toro, Augusta, Sgr, Rimacol retto [illegible] Mattioli stesso; Aviazione (FiatAvio), Paolo Torricelli; Editoria e [illegible]municazione (Itedi), Alberto Nicolello; Internazionale holding Fiat, Giulio Merlani; Ingegneria civile (Fiatimpresit), Antonio Mosconi; La Rinascente, Giuseppe Tramontana; Servizi Finanziari (Fidis), Gian Luigi Garrino; Snia Bpd, Umberto Rosa. A Mattioli, che curerà gli interessi della Fiat in relazione alle partecipazioni nelle società collegate, fanno anche capo, con compiti riguardanti l'intero Gruppo, gli Enti: Affari Finanziari, Giulio Merlani; Affari Generali, Ezio Gandini; Amministrazione e Ispettorato, Carlo Gatto; Attività Immobiliari, Giuseppe Alberto Zunino.

In una nota, la Fiat sottolinea le caratteristiche del cambiamento organizzativo «con obiettivi sempre più impegnativi di qualità e servizio» che richiedono un «adeguamento della macrostruttura organizzativa del Gruppo». Di qui la necessità di dar vita ad un'area «Automotoristica» e ad un'area dei «Settori Diversificati».

Secondo l'azienda, infatti, la prima richiede [illegible] specifico impegno [illegible] elaborare e p[illegible]guire strategie industriali per esaltare al massimo le capacità competitive a medio e lungo periodo [illegible] sviluppo di sinergie operative in [illegible] strutturalmente correlate»; la seconda, «richiede una regia centrale per cogliere tutte le occasioni di sviluppo e di crescita di ogni singolo business».

Renzo Villare

PROFILI

I cinquantenni di Corso Marconi

GIORGIO GARUZZO. Nato nel [illegible] a Paesana (Cuneo), laureato in Ingegneria elettronica. Pri[illegible] in Olivetti, poi, dal '73, in Gilardini, come assistente [illegible] presidente [illegible] membro del comitato esecutivo. Nel '76, con l'acquisto di Gilardini da parte di Fiat, è assistente dell'amministratore delegato Fiat e coordina le nuove iniziative industriali del Gruppo fino [illegible] '79, quando [illegible] le responsabilità del settore Componenti Auto. Dall'82 [illegible] direttore centrale Fiat con responsabili[illegible] anche di Geotech, Comau e Teksid. Nell'84 è nominato responsabile di Iveco, poi aggiunge l'analogo incarico per [illegible] raggruppamento FiatGeotech-Ford New Holland.

FRANCESCO PAOLO MATTIOLI. Romano, [illegible] anni, laureato [illegible] Giurisprudenza. Nel '67 è in Alitalia. Nel febbraio '74 all'Italstat. In Fiat dal maggio '76: direttore Affari finanziari, quindi anche [illegible] Amministrazione, Pianificazione [illegible] Controllo, responsabilità che manterrà dall'80 in Fiat Auto. Dall'81 è direttore centrale di Fiat Spa. Da febbraio, è direttore centrale per [illegible] attività finanziarie e diversificate, ha le responsabilità di Assicurazioni, Editoria e Comunicazione, Internazionale Holding Fiat, Ingegneria civile, La Rinascente, Servizi finanziari [illegible] Immobiliari, Telecomunicazioni; oltre a Affari finanziari [illegible] Fiat Spa e delle partecipazioni nelle società collegate.

Cesare [illegible]

Più utili e riacquisto di azioni Fiat

L'Ifil si rafforza in Bsn I francesi soci di ferro nel controllo di Galbani

TORINO. L'Ifil stringe ancor [illegible] più l'alleanza con Bsn. Sale dal 5,5 al 5,8% la quota controllata dalla finanziaria nel colosso transalpino guidato da Antoine Riboud; Bsn, intanto, [illegible] nella Galbani dal [illegible] al 50%. Rientra sotto il controllo diretto delle due società (ma la maggioranza è Ifil) il pacchetto del 7% di titoli Fiat già detenuto dalla Galbani. Emerge così la volontà di rinsaldare un accordo con Bsn che ha già avuto sviluppi positivi in altri settori dell'alimentare. [illegible] piano finanziario, poi, [illegible] riprende [illegible] controllo diretto di [illegible] pacchetto Fiat strategico.

«In questo quadro - ha com[illegible] il presidente Umberto Agnelli - va sottolineata l'intesa con Bsn sia tramite la [illegible] Ifil nel suo azionariato [illegible] dalla presenza paritetica in Galbani ove l'apporto dei due soci sta realizzando interessanti sviluppi».

«Alla fine del '90 l'Ifil - ha continuato Agnelli - si presenta con [illegible] patrimonio [illegible] di oltre 1600 miliardi, [illegible] posizione finanziaria equilibrata [illegible] una redditività in sensibile crescita». E le prime proiezioni del bilancio [illegible] confermano questi giudizi: il risultato corrente e l'utile netto registrano [illegible] nell'ordine del 15% dopo aver tenuto conto delle probabili minusvalenze su partecipazioni e della conversione di quote dei prestiti Toro, Saes e Prime. A livello consolidato, l'ascesa è del 35% circa rispetto agli 82,6 miliardi dell'89.

Ed [illegible] le operazioni lanciate ieri dal consiglio all'insegna del «consolidamento e della trasparenza delle proprie partecipazioni». Innanzitutto Ifil e Bsn riacquisteranno la quota Fiat in mano alla Galbani tramite la Gepafin; al termine l'Ifil deterrà l'80% contro [illegible] 20 del socio francese. Si ristabilisce la [illegible] proporzione precedente all'acquisto della Galbani e l'Ifil sottolinea che, per [illegible] Gepafin, [illegible]à pagato un prezzo di 860 miliardi «pari [illegible] quello in base al quale le azioni Fiat ordinarie erano state cedute alla Egidio Galbani nel settembre '89». I titoli Fiat, in sostanza, passano di mano a 11 mila lire. La Galbani, infine, rimborserà agli azionisti nelle attuali proporzioni (65% Ifil, 35% Bsn) 900 miliardi con prelievo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Dopo l'operazione Gepafin, infatti, l'Ifil cederà il 15% [illegible] Galbani a Bsn. Il prezzo concordato [illegible] di 400 miliardi ed [illegible] stato definito in base ad un valore della società (su basi omogenee) di poco superiore a due volte il fatturato contro l'1,4 del prezzo di acquisto del luglio '89.

Dopo queste operazioni l'Ifil registrerà un saldo [illegible] finanziario positivo di circa 100 miliardi e aumenterà fino al 5,8% la partecipazione nel gigante transalpino dell'alimentare.

Ugo Bertone

Il vicepresidente Eni (dc) chiede due nuovi amministratori delegati

Enimont, la polemica continua

Grotti: «Nelle nomine tanta improvvisazione»

RAVENNA. Sarà un Eni diverso, con una nuova articolazione delle aziende caposettore e un obiettivo preciso: l'integrazione dell'energia, sua vocazione naturale, con la chimica di Enimont. A due giorni dalle nuove nomine, il vicepresidente dell'Eni Alberto Grotti ha scelto un convegno sul petrolchimico ra[illegible] organizzato dai tre sindacati di categoria (Filcea-Cgil, Flerica-Cisl, Uilcid), per delineare in parte le future strategie di gruppo.

Dimenticata la sfortunata parentesi (con Ferruzzi proseguirà «il confronto e non lo scontro»), Grotti è tornato sulla contrastata intesa per i vertici Enimont: «Una specie di improvvisazione per candidature buttate lì un po' forzosamente». [illegible] rammarico» per le designazioni: «Non si tratta di giudizi professionali su Tizio [illegible] Caio, ma di un disagio per non avere davanti [illegible] disegno complessivo e strategico. Holding come la nostra non si governano con due persone, ma con una struttura organiz[illegible]».

Sulla decisione di sabato (designazione di Giorgio Porta alla presidenza della società chimica e di Giovanni Parillo alla carica di amministratore delegato), ha aggiunto: «C'è stata una specie [illegible] improvvisazione. Ma con la seconda fase delle nomine sarà possibile recuperare parte delle perplessità».

Domani ci sarà il consiglio di Enimont che dovrà prender atto delle indicazioni della giunta. Ma la partita non finirà lì. Sulla [illegible] un secondo amministratore delegato, Grotti ha detto: «L'importante è avere una squadra coerente con gli obiettivi strategici. Non mi meraviglierei se [illegible] trovassimo con due [illegible] tre amministratori delegati». Quindi il riordino complessivo, da discutere anche con i sindacati, che [illegible] porterà [illegible] valanga di problemi che dovremo affrontare puntando alla integrazione laddove è necessario (il settore della raffinazione ad esempio) e alle collaborazione con altri grandi partners internazionali per evitare l'isolamento».

Proiettata verso mete ambiziose, Enimont (o come si chiamerà dopo il battesimo) ripartirà con un piano che comprenderà la trasformazione dell'area padana in polo chimico integrato.

(r. e. s.)

Il supermarco schiaccia anche il dollaro, forti tensioni per il petrolio

Banca d'Italia soccorre la lira

Bot, l'asta va male e i rendimenti salgono

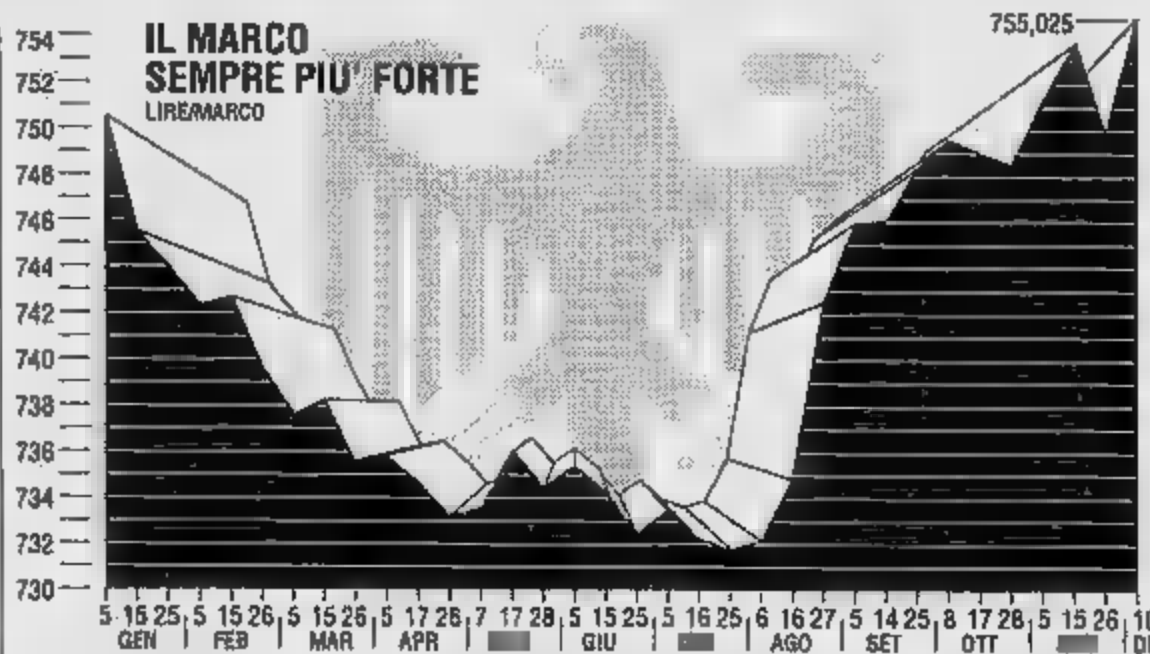
ROMA. Marco superstar, dollaro nella bufera, ma [illegible] una volta la lira nella polvere. I mercati sono sotto pressione, [illegible] preda [illegible] sui tassi (tedeschi [illegible] americani) [illegible] all'«effetto-Saddam». Una conferma è venuta ieri sera dall'asta dei Bot [illegible] metà mese, che non è andata benissimo per il Tesoro (su un'offerta complessiva di 12.600 miliardi, gli operatori ne hanno chiesti 11.969 miliardi, ma [illegible] ne sono visti assegnare 10.605, mentre 1.800 sono stati assorbiti da Bankitalia e 195 sono rimasti invenduti) [illegible] ha visto gli interessi volare.

Supermarco. A Milano la valuta tedesca ha toccato il massimo storico sulla lira (755,05 lire dalle 753,6 di venerdì) mentre a Francoforte il marco si è nettamente rafforzato [illegible] del dollaro (1,4696 marchi contro 1,4838). Sempre sulla piazza di Milano il biglietto verde valeva ieri 1110,6 lire (dalle 1119 [illegible] venerdì) mentre a Francoforte la valuta Usa ha arrestato [illegible] suo declino poco prima di scendere sotto il minimo storico toccato il 19 novembre (1,4680 marchi). Gli analisti ritengono che la debolezza del dollaro sia legata al fatto che, poiché i tassi d'interessi negli Usa probabilmente continueranno a scendere (proprio ieri è stato ridotto di [illegible] quarto di punto il tasso sulle obbligazioni) mentre la Bundesbank sarebbe in procinto di restringere la propria politica monetaria. Ma una decisione in tal senso [illegible] stata seccamente smentita dai governatori a Basilea.

Il forte rialzo del marco sulla lira non è stato arginato [illegible] che grazie al massiccio intervento di Bankitalia che ha venduto 101 dei 164 milioni di marchi trattati. Sulla scia del del marco si sono apprezzati sulla lira anche il fiorino olandese (fissato a 669,42 lire dalle 667,95 di venerdì), il franco francese e quello belga, fissati rispettivamente a 222,23 lire (contro 222,13) [illegible] a 36,425 (contro 36,36). Nel corso degli scambi [illegible] banca centrale belga ha annunciato di aver elevato dello 0,2% i propri tassi d'interesse a breve (al 9,70%).

BOT. All'asta, come detto, scadevano titoli per 10.000 miliardi, [illegible] cui 9.690 [illegible] gli operatori [illegible] 310 nel portafoglio di via Nazionale. [illegible] Tesoro aveva proposto al mercato un'emissione complessiva di 12.550 miliardi [illegible] lire: gli operatori hanno arrestato le [illegible] richieste a quota 11.969 miliardi di lire. Bankitalia è intervenuta massicciamente a difesa dell'asta, ma il deciso rialzo dei [illegible]dimenti [illegible] stato inevitabile: l'incremento è risultato sensibile particolarmente per i titoli trimestrali balzati al 12,13% netto composto annuo.

I trimestrali sono stati richiesti per 5.855 miliardi dagli operatori (a fronte [illegible] un'offerta di 5.250) che se ne sono visti [illegible]gnare 4.950, mentre gli altri 300 sono stati acquistati dalla Banca d'Italia. I semestrali hanno fatto registrare 3.444 miliardi [illegible] domande (su un'offerta di 4.750), mentre le richieste sugli annuali sono ammon[illegible] [illegible] miliardi (su un'offerta di 2.500).

Quanto ai rendimenti, i Bot [illegible] mesi [illegible] stati aggiudicati al prezzo di 96,62 lire per ogni 100 di valore nominale [illegible] cui corrisponde un rendimento effettivo [illegible] lordo del 14% e netto del 12,13%, contro il 13,48% e 11,68% dell'asta di fine novembre. I titoli a sei mesi sono stati assegnati al prezzo [illegible] 94,11 lire a cui corrisponde un tasso lordo del 12,95% e netto dell'11,20% (12,37% e 10,70% a fine novembre). Gli annuali sono invece stati assegnati al prezzo di 88,55 lire, con un tasso lordo del 12,86% [illegible] netto dell'11,07% (12,52% [illegible] 10,79% nell'asta precedente).

Boom di domanda invece per i Cte, certificati del Tesoro espressi in ecu, messi all'asta sempre ieri: a fronte [illegible] un'emissione per 700 milioni di Ecu; [illegible] giunta richieste per oltre due miliardi di Ecu; l'intera omissione [illegible] stata quindi collocata sul mercato ad un prezzo sopra la pari (102 per cento) corrispondente, tenendo conto dell'interesse nominale dell'11,90%, ad un rendimento annuo netto del 9,89%.

[r.e.s]

IL MARCO SEMPRE PIU' FORTE
LIRE/MARCO

754 – 752 – 750 – 748 – 746 – 744 – 742 – 740 – 738 – 736 – 734 – 732 – 730

755,025

5 15 25 GEN | 5 15 26 FEB | 5 15 26 MAR | 5 17 26 APR | 7 17 28 [illegible] | 5 15 25 GIU | 5 16 25 [illegible] | 6 16 27 AGO | 5 14 25 SET | 8 17 28 OTT | 5 15 26 [illegible] | 10 DIC

I tassi frenano la [illegible]

Le banche ritoccano [illegible] riporti
Piazza Affari torna [illegible] scendere

MILANO. La febbre dei tassi sale anche in Borsa. Le tre banche dell'Iri (Comit, Credit, Banco Roma) hanno annunciato di aver deciso di elevare il [illegible] di interesse [illegible] sui riporti dal 13,5 al 14%. Il provvedimento, che modifica [illegible] situazione di stabilità sancita nel giugno scorso, entrerà in vigore domani, [illegible] la scadenza dei riporti di dicembre con la quale si chiude l'anno borsistico 1990.

La decisione delle tre bin anticipa nei fatti una mossa di tutto il sistema bancario che si adeguerà al nuovo livello del tasso massimo sui riporti. Anche [illegible] la [illegible] è riconducibile in parte a considerazioni di ordine tecnico, in Piazza Affari si mette in relazione questo provvedimento con [illegible] più ampio movimento dei tassi di interesse.

[illegible] da alcune settimane, infatti, gli operatori, compresi quelli che si occupano dei titoli di Stato, si interrogano sulla possibilità [illegible] un generale au[illegible] [illegible] tassi. La dinamica internazionale [illegible] quantomai incerta, [illegible] alcuni fatti (ad esempio il ventilato ritocco all'insù dei tassi tedeschi che dovrebbe essere deciso giovedì dalla Bundesbank, e i timori [illegible] Wall Street sull'evoluzione della politica monetaria della Federal Reserve) fanno propendere per un prossimo incremento dei tassi ufficiali.

In più sul fronte interno giocano un ruolo importante [illegible] questioni che potrebbero avere conseguenze determinanti sulla politica dei tassi. Ad esempio [illegible] [illegible] rilevare in questo momento le pressioni sulla Banca d'Italia del «partito della svalutazione» favorevole a [illegible] deprezzamento pilotato della nostra moneta per guadagnare temporaneamente qualche vantaggio in termini [illegible] competitività.

Nel frattempo la Borsa con[illegible] gli ultimi atti di questo sfortunato anno. La risposta premi, [illegible] calendario ieri, si è chiusa con il ritiro [illegible] 75% delle posizioni in scadenza [illegible] il listino, dopo il forte recupero della scorsa settimana alimentato da pesanti ricoperture, si è concesso [illegible] una pausa largamente atte[illegible].

L'indice Comit ha chiuso a 541,49 con [illegible] calo dello 0,76% rispetto [illegible] venerdì.

La Fiat ha mostrato una certa resistenza terminando su basi poco [illegible] a 5870 lire, mentre nel gruppo torinese ha fatto sensazione il brusco ribasso del titolo Comau (-14,5%). L'Olivetti ha [illegible] [illegible] ulteriore ridimensionamento (-4%) [illegible] questa debolezza ha contagiato la Cofide e la Cir. La Montedison e la Ferfin si sono dimostrate stabili, in calo invece Mediobanca e Generali.

[r. g.]

FLASH

Sottoscritti [illegible] elettrici inglesi

L'offerta al pubblico da 5,2 miliardi di sterline delle 12 aziende britanniche distributrici di energia elettrica è stata sottoscritta più di dieci volte costringendo [illegible] governo a ridurre drasticamente le quote assegnate. A sottoscrivere l'offerta [illegible] stati in gran parte i piccoli investitori.

[illegible] certificati [illegible] valuta

Il Mediocredito Piemontese offrirà ai risparmiatori certificati di deposito in valuta. [illegible] tratta di tre nuove emissioni con investimento iniziale in lire, ma capitale indicizzato rispettivamente all'ecu, al marco tedesco e allo yen.

Opel verso [illegible] firma [illegible] maxicontratto

La Opel ha annunciato che fir[illegible] giovedì un contratto per stabilire le condizioni di [illegible] investimento a Eisenach, in Ger[illegible]nia Est. La casa automobilistica non ha fornito dettagli, ma si parla di un impianto da 1 miliardo di marchi dove produrre i modelli Kadett [illegible] Corsa.

Alleato americano per la [illegible]

Il gruppo Mandelli di Piacenza [illegible] la statunitense Cincinnati Milacron hanno costituito due consorzi operanti nel Nord America e [illegible] Europa. L'accordo fra i due gruppi, leader nell'automazione flessibile e nella robotica industriale, servirà a coordinare le loro attività.

[illegible] Magli sbarca da Harrod's

Harrod's, il grande magazzino londinese, ospiterà dal 1991 il più grande negozio di calzature Bruno Magli nel mondo. La struttura di vendita si estenderà su [illegible] metri quadrati, [illegible] più ampio spazio a disposizione di un singolo marchio.

[illegible]
[illegible]

FIRENZE. Polemico Lazaroni, dt della Fiorentina: «Domenica c'erano due rigori per noi: falli di Lupo [illegible] e di Carrera su Orlando. L'arbitro ci negò un altro rigore col Parma. E' la seconda volta che mandano a Firenze due quasi esordienti (Merlino e Boggi, ndr): tutto gioca contro di noi».

[illegible] DEFERITO?

ROMA. Per la seconda volta Maradona non si è presentato da Labate, all'ufficio indagini della Federcalcio che ha aperto un'inchiesta sulle presunte offerte fatte da una squadra italiana all'argentino. Ora è probabile scatti il deferimento per mancanza [illegible] lealtà nei confronti della giustizia sportiva.

[illegible] IN TV

- 9,55 Sci. Da Sestriere, speciale masch. C.d.M. 1ª manche — Raidue-Tmc
- 12,30 Campo base, rubrica avventura a cura di Ambrogio Fogar, replica — Tele+2
- 12,55 Sci. Da Sestriere, speciale masch. C.d.M. 2ª manche — Raitre-Tmc
- 13,00 Golf. Torneo Dunhill Cup, replica — Tele+2
- 13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc
- 14,00 [illegible] Da Monaco, Grande slam Cup, ottavi di finale — Tele+2
- [illegible] Pallamano. [illegible]-Spagna, [illegible] 6 nazioni — [illegible]
- 15,30 Basket. Primizie Parma-Ehimont Priolo, serie A femm. — Raitre
- 16,00 Motocross. Da Genova — [illegible]
- 16,30 Calcetto. Nazionale superstars — Raitre
- 18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
- 18,30 Sportime, tg sportivo — Raidue
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
- 22,00 Pesca. Pescasport, rubrica — Retemia
- 22,30 Calcio. L'appello del martedì — Italia 1
- 22,30 Sci. Obiettivo sci, [illegible] — Tele+2
- 22,30 Ciclismo. Rotociclo — [illegible]
- 23,00 Motori. Crono, settimanale — Tmc
- 23,30 Settimana gol: i trionfi internazionali del Milan — Tele+2
- [illegible] Tennis. Grande Slam Cup, sintesi — Tele+2

I granata in vantaggio con Policano sprecano buone occasioni e sono raggiunti su punizione nel finale

Toro con furia Juve con Baggio

Derby vivace sul terreno appena ripulito Un espulso per parte: Bresciani e Julio Cesar

TORINO. Il derby inaugurale si è adeguato ai sospiri e ai [illegible] spetti che [illegible] domenica hanno circondato il Delle Alpi. Partita vivace, ma poco spettacolo anche [illegible] il terreno (spalato con un giorno di ritardo ma puntigliosamente) ha retto bene alla neve ed ai badili. E' forse l'unico dato positivo della due giorni calcistica che Baggio e Martin Vazquez ricorderanno per le botte prese, malgrado ci siano abituati, Bresciani e Julio Cesar per le espulsioni a freddo, al 20' ed al 27', e l'Acqua Marcia per gli errori commessi (sperando cerchi una riparazione nel colloquio con le due società).

Per 63 minuti il derby l'hanno giocato in venti. Sarebbe stato un [illegible] utile per gli inventori della Fifa che meditano appunto di allargare le porte e restringere le squadre per promuovere emozioni e gioco. Quanto a Coppetelli, ha cacciato Bresciani che ha «colpito» a gioco fermo De Marchi, e subito dopo Julio Cesar per una frase pesante della quale il direttore di gara si è creduto destinatario. L'arbitro non si era accorto di nulla nel primo caso (il guardalinee alzava invano la bandierina, senza la segnalazione di De Agostini sarebbe rimasto un gesto inutile), ed ha sentito male nel secondo. Non dovrebbe essere contento di questo bilancio personale.

In dieci uomini il Toro è andato in vantaggio al 24' con Policano, sul dieci (giocatori) pari la Juve ha risposto al '77 con una punizione di Baggio, gentile nell'anticipare di qualche minuto la [illegible] granata» che per i tifosi è già diventata una ossessione.

Ad un primo tempo nel quale, ben disposto nelle chiusure e pronto nelle risposte anche dopo l'uscita di Bresciani sostituito nel ruolo di unica punta da Martin Vazquez, aveva offerto le giocate più incisive, il Torino è via via arretrato nella ripresa trovando spazio per un solo contropiede concreto (76'), quando l'ottimo Cravero con un inserimento intelligente ha offerto a Lentini il pallone del 2 a 0. Poco convinto, l'attaccante ha preferito un cross per nessuno, [illegible] bravissimo Tacconi nel costringerlo ad allargarsi sul fondo.

Questo [illegible] atteggiamento tattico dei granata - il ripiegamento progressivo - ha offerto il bis della partita col Milan. Ieri la Juventus nel secondo tempo ha premuto a lungo, e potrà pensare di aver «schiacciato» alla distanza l'avversario nella [illegible] metà campo. La verità sta probabilmente nel mezzo. Mondonico dovrà chiarire sino a che punto i granata interpretano i suoi disegni tattici e dove cominciano le paure o (più grave) un calo di tenuta.

Senza Schillaci, Maifredi si è affidato alla manovra e Baggio (prima controllato da Annoni, quindi da Bruno) ha alternato momenti di rifiato con intelligenti spostamenti alla ricerca di spazi. La punizione dalla sinistra, a rientrare, è stata un capolavoro di intuizione e di balistica. Ma probabilmente inutile se Annoni e Fusi non [illegible] pasticciato sul primo palo con la complicità [illegible] sempre il portiere a guidare la difesa) di Tancredi. Benedetti, il colpitore di testa subentrato a Mussi, era stato chiamato fuori zona dal controllo di Bonetti.

Alla prodezza di Baggio, la Juve aggiunge come conclusioni pericolose [illegible] traversa (alta) colpita da Alessio all'11' minuto, l'uno-due di Haessler (60') che ha avuto da Tancredi pronte risposte, il colpo di testa fuori [illegible] di Marocchi (74') su invitante centro del tedesco.

Il Torino, oltre al gol [illegible] prepotenza (centro di Martin Vazquez, colpo di testa di Annoni che scardinava Julio Cesar e costringeva Tacconi ad una deviazione acrobatica, [illegible] finale di Policano) può ricordare di aver presentato davanti al portiere bianconero, soli, due volte Martin Vazquez (31' e 43'), due volte Lentini (34' e '76') e di aver colpito l'esterno del montante (37') con lo spagnolo.

I minuti confermano le differenze di comportamento delle squadre nei due tempi. Alla fine scambi di maglie e saluti ai tifosi. Un pareggio equo, ma chi ha un minimo di [illegible]oria è abituato ad altre emozioni.

Bruno Perucca

[illegible] un gol storico. Il calcio di punizione di Baggio, sull'estrema destra, sorprende la difesa granata. Da sinistra Tancredi, Annoni, Marocchi e Fusi: è il pareggio. Ma è anche il gol numero 41.000 della storia della [illegible] A a girone unico. Il primo fu opera del vercellese Bajardi il 6-10-1929. In un altro derby (vinto dal Toro per 2-1 il 23 ottobre 1983) fu il granata Dossena a segnare la [illegible] 37.000

TORINO	1
TANCREDI	[illegible]
BRUNO	6
POLICANO	[illegible]
FUSI	[illegible]
(78' SORDO)	[illegible]
ANNONI	6
CRAVERO	7
MUSSI	6,5
(70' BENEDETTI)	6
ROMANO	6,5
BRESCIANI	[illegible]
MARTIN VAZQUEZ	7
LENTINI	5,5
All.: MONDONICO	[illegible]

JUVENTUS	1
TACCONI	6,5
LUPPI	5,5
JULIO CESAR	[illegible]
CORINI	6
(77' BONETTI)	6
DE MARCHI	6,5
[illegible]	6
HAESSLER	7
MAROCCHI	6,5
DI CANIO	6,5
BAGGIO	7
ALESSIO	5,5
(65' GALIA)	6
All.: MAIFREDI	6

[illegible]

Reti: 24' Policano, 77' Baggio. **Ammoniti:** 5' Luppi, 7' Annoni, 68' Policano, 82' Bruno. **Espulsi:** 20' Bresciani, 27' Julio Cesar. **Spettatori:** 25 mila circa (paganti e incasso verificabili in base alle [illegible] rimborso).

COSI' LA [illegible] A

12ª GIORNATA	
ATALANTA-NAPOLI	[illegible]
CESENA-INTER	1-[illegible]
FIORENTINA-BARI	1-1
LAZIO-GENOA	1-1
LECCE-CAGLIARI	2-[illegible]
MILAN-PISA	rinv. 23/1/91
PARMA-BOLOGNA	1-1
SAMPDORIA-ROMA	rinv.
TORINO-JUVENTUS	1-1

CLASSIFICA				
INTER	18	[illegible]	2	[illegible]
JUVENTUS	17	6	5	1
SAMPDORIA	16	6	[illegible]	1
MILAN	15	[illegible]	3	2
PARMA	14	[illegible]	4	3
TORINO	[illegible]	4	5	3
GENOA	13	3	7	[illegible]
LAZIO	13	2	9	1
ATALANTA	12	3	6	3
ROMA	11	5	1	5
BARI	11	3	5	4
NAPOLI	11	3	5	[illegible]
LECCE	10	3	[illegible]	5
PISA	[illegible]	[illegible]	1	6
FIORENTINA	[illegible]	2	5	[illegible]
CESENA	8	2	4	[illegible]
[illegible]	7	2	3	[illegible]
CAGLIARI	5	1	3	8

N.B.: nell'ordine: punti, vinte, nulle e perse.

NUOVI AFFARI

Gli sbagarini cercano biglietti da rimborso

TORINO

IERI intorno allo Stadio [illegible] Alpi, stadio che [illegible] le sue vicissitudini dà un'idea dell'anno-luce che nessun eminente fisico sa dare (basti pensare alla distanza che intercorre fra la sua denominazione, peraltro frutto di un lavoro laboriosissimo, e la sua situazione quando cade la neve), hanno funzionato gli sbagarini. Gente, cioè, che comprava biglietti da chi li aveva già, e vistosamente si metteva in evidenza, anche con richiami sonori, affinché il figlio del signor Pautasso, allo stadio [illegible] in tasca anche il biglietto del padre che [illegible] al lavoro, vendesse questo biglietto per una cifra ovviamente ridotta rispetto a quella che gli stessi sbagarini otterranno presentando il tagliando per il rimborso.

C'era il derby, [illegible] da un sopralluogo in [illegible] mattina livida e chiara, giocato in un pomeriggio livido e buio. C'era la gente chiamata allo stadio dalla radio, dalla televisione, dal tam-tam. Dopo la vendita ancora ieri ai botteghini [illegible] tagliandi per [illegible] trentina di milioni, gli spettatori [illegible] stati circa venticinquemila. Quanti, esattamente, non si saprà mai, specie se, come auspica il Torino danneggiatissimo dal rinvio a giorno feriale, i possessori di tagliandi non utilizzati rinunceranno al rimborso: per qu[illegible] la società ha detto di sì, per una cifra molto bassa, sui 100 milioni da dividere con Juve e Lega, alla teletrasmissione diretta, e anche in Piemonte, anche a Torino. In cambio ingresso gratuito alle partite della Mitropa Cup.

C'era ieri allo Stadio delle Alpi la curva granata quasi piena e c'era quella bianconera più vuota che ieri l'altro, quando pure fischiava il vento e urlava la bufera. Grosso modo la Juventus ha richiamato la stessa presenza fisica di suoi tifosi organizzati che avrebbe richiamato [illegible] giocando in giorno feriale a Bucarest una partita di Coppa, fra sostenitori con essa itineranti e italiani là residenti: il che, attenzione, può anche voler dire che quelli della Juventus [illegible] più impegnati [illegible] lavoro, e più ligi. Non è obbligatorio pensare che [illegible] più freddi di quelli del Torino, o che in tantissimi abbiano residenza in Romagna. Nessun lavoro speciale per le forze dell'ordine, che comunque sono da ammirare a priori per come, ormai ogni domenica, [illegible]rigionano abbastanza poliziotti-asceti e carabinieri-asceti per formare con essi un cordone di persone in divisa che danno le spalle alla partita, osservando le gradinate con sguardo chirurgico. Roba che se la fanno i poliziotti inglesi diciamo che sono meravigliosi e che [illegible] noi certe [illegible] manco possiamo sognarle.

La partita è stata quasi minuettistica. Piccoli [illegible] di rissa, il minimo per condire un derby, sono stati subito sedati fisiologicamente dall'insieme dei giocatori, e Coppetelli ha potuto sbizzarrirsi in due espulsioni da sadocasistica raffinata. Il [illegible] più emozionante del duecentesimo derby della Mole è stato quando dall'enorme diffusore tenuto da cavi sopra il centrocampo sono caduti blocchi di [illegible]. Un'oretta prima dell'inizio del match l'impianto era stato attivato al massimo, con musiche piene di vibrazioni e percussioni, acciocché la neve si staccasse, e soprattutto si staccasse [illegible] copertura in ghiaccio che, cadendo, avrebbe anche potuto spaccare la testa a qualche giocatore.

Nel finale i giocatori hanno cercato di andare a ringraziare i tifosi delle curve. Ma Annoni, che aveva [illegible] fatto il cambio di maglia con Baggio e [illegible] in [illegible] la «cosa» bianconera, è stato come folgorato mentre correva verso la Maratona: sarebbe stato troppo. Qualcuno intanto coltivava pensieri [illegible] quando il derby [illegible] diverse, e la maglia dell'avversario veniva toccata, afferrata soltanto durante la partita.

[illegible] Paolo Ormezzano

Due capitani esemplari

Superpagelle per Cravero e Tacconi

TORINO. L'arbitro ci ha ridotto il lavoro. Bresciani e Julio Cesar presto sotto la doccia, espulsi. Meritano entrambi «cinque», vedi tabellino, perché [illegible] Coppetelli bisogna essere chiari: mezzi falli e mezze parole creano equivoci. Pagelle ridotte, quindi. Prima i padroni di casa, poi i bianconeri.

Tancredi 5,5 - Due efficaci risposte ad Haessler, [illegible] due passi avanti (di troppo) sulla punizione di Baggio.

Bruno [illegible] - Attenta marcatura su Di Canio, qualche problema [illegible] Baggio e cartellino giallo. E' nel mirino degli arbitri.

Policano 7 - Pronto ad inserirsi in avanti, lo testimonia il gol segnato. Migliore quando il Toro spinge, di quando [illegible]

Fusi [illegible] - Senza sbavature ma senza squilli. Per l'infortunio al ginocchio ha lasciato il posto al combattivo **Sordo (6)**.

Annoni 6 - Ha frenato Baggio, decisivo il suo colpo di testa prima del gol. Qualche colpa (posizione) sul gol bianconero.

Cravero 7 - In forma crescente. Puntuale nelle chiusure, lucido nel contropiede.

Mussi 6,5 - A lungo è stato difensore e ala destra efficace. Gli ha dato il cambio **Benedetti (6)** [illegible] disinvoltura.

Martin Vazquez 7 - Centrocampista con qualche dribbling di troppo, poi punta di grande intraprendenza. Tre conclusioni da gol, [illegible] fortuna.

Lentini 5,5 - Sarà il lavoro di copertura a togliergli lucidità, ma nelle conclusioni è impreciso. E già accaduto a Napoli.

Tacconi 6,5 - Ha stretto la porta davanti al Toro. Per poco, questione di centimetri, non gli negava anche il gol.

Luppi 5,5 - L'uscita di Julio Cesar, costringendolo ad accentrarsi, gli ha creato problemi.

Corini 6 - Si è limitato ad una prestazione ordinata, senza prendere iniziative. L'ha [illegible] tuito **Bonetti (6)** cercando di spingere sulla fascia.

De Marchi 6,5 - Un solo attimo di crisi, su affondo di Martin Vazquez in [illegible] partita autoritaria anche nei rilanci.

[illegible] Agostini 6 - Prestazione media, poco per un atleta del suo valore. Ma lucido nel [illegible] dare Coppetelli [illegible] guardalinee...

Haessler 7 - Il tedesco vive un momento di forma eccellente. Nel primo tempo il solo a impensierire i difensori granata. Buona spinta nella ripresa.

Marocchi 6,5 - La sua parte è ormai oscura, ma importante. Ottimo filtro. I granata hanno dovuto girare al largo.

Di Canio 6,5 - Gli è mancato Schillaci, il finalizzatore di alcuni affondo che potevano portare a qualcosa di concreto.

Baggio 7 - Il calcio di punizione (prodezza da un punto), gli fa perdonare lunghe pause e le fughe dall'avversario.

Alessio 6,5 - Un [illegible] pro[illegible] (traversa) in avanti, poi (fuori Julio Cesar) la trasformazione in difensore, [illegible] brillare. Nel finale al suo posto **Galia (6)** senza brillare. [b. p.]

Borsano insiste [illegible] i danni

Pochi milioni per la diretta tivù Oggi incontro con l'Acqua Marcia

TORINO. I conti del derby sono complessi, e probabilmente non verranno mai chiusi per quel che riguarda il numero di spettatori presenti ieri. Questo per la semplice ragione che non tutti i biglietti non usufruiti saranno presentati per il rimborso. Il Torino lancia in questo [illegible] un appello ai tifosi, in modo di ridurre il danno enorme [illegible] spostamento dalla domenica al lunedì. Proprio sperando in un uso [illegible] biglietti come souvenir, o casomai come tagliandi per l'ingresso gratuito alle partite della Mitropa Cup, il Torino, d'accordo con la Juventus e grazie all'intervento della Rai e di Nizzola presidente della Lega, ha [illegible] la teletrasmissione diretta della partita, senza esclusione di zone, e per pochi milioni. Le modalità dell'operazione-rimborso o dell'operazione-sostituzione saranno comunque rese note presto.

Le cifre dicono di un in[illegible] di un miliardo, 5[illegible] milioni e 691 mila lire, a cui aggiungere i 536 milioni e 210 mila lire della quota abbonati, per un totale di [illegible] miliardi, 96 milioni e 901 mila lire. La cifra è comprensiva di 32 milioni e 400 mila lire di vendita ieri l'altro e ieri ai botteghini dello stadio (ieri di più, circa 28 milioni, forse gente che aveva dedicato la domenica alla gita, e che si è trovata il derby «servito» di lunedì).

Casasco direttore generale granata ieri ha ricordato il grosso danno, proprio mentre Borsano presidente confermava l'intenzione di citare l'Acqua Marcia. Oggi Casasco e il [illegible] omologo bianconero Bendoni si incontreranno comunque con rappresentanti [illegible] Acqua Marcia, per ridiscutere i rapporti: «Questo - ha detto ieri Casasco - è l'unico stadio [illegible] gestione privata: al Comunale si sarebbe giocato, al Filadelfia anche, perché usiamo i teloni. Qui le serpentine o non [illegible] state usate, o se sono state usate [illegible]». [r. s.]

Tante recriminazioni tra i granata per un successo sfumato ancora nello stregato ultimo quarto d'ora

Borsano deluso: siamo proprio dei polli

Mondonico: «10 al pubblico, promossi anche i miei»
Martin Vazquez: «L'errore è stato quello di chiuderci»

TORINO. In dieci contro undici, il Torino ha avuto in pugno il 200° derby. Poi, in parità numerica, si è fatto riagguantare. More solito. «Abbiamo preso un gol da polli: due derby, due pareggi; nel prossimo vorrei giocare male ma vincere», sospira Gian Mauro Borsano.

Al 78' la punizione di Baggio ha gelato le illusioni del Toro. «Mi aspettavo qualcosa in più, nel derby il tasso tecnico conta meno [illegible] altri fattori, però dobbiamo maturare in esperienza: usciamo dal trittico terribile dopo aver dimostrato la nostra forza e la nostra ingenuità, ma ci sono tante giornate davanti», taglia corto il presidente.

Emiliano Mondonico parlando del suo primo derby in panchina lo definisce anomalo: «L'ho sentito, smaltito e risentito. E' durato tre giorni». Analizzandolo, dice che [illegible] Toro meritava il 2-0: «Ancora una volta abbiamo raccolto meno di quanto seminato. Un granata quattro [illegible] cinque volte si è trovato davanti a Tacconi. La Juve ha segnato un gol [illegible] eclatante. Se l'avesse fatto in modo diverso non saremmo qui a recriminare. Non è arrivato al [illegible]', [illegible] migliorando. I ragazzi sono stati meravigliosi, hanno dato tutto e qualcosa in [illegible]iù».

Sull'espulsione [illegible] Bresciani glissa: «Guardavo [illegible] un'altra parte. Vedremo in tv se prende[illegible] provvedimenti o se [illegible] stato [illegible] [illegible] di nervosismo e basta». Ha lasciato Muller in tribuna per una contrattura accusata in fase di riscaldamento, e non ha inserito Skoro perché c'erano Mussi, Romano [illegible] Fusi in difficoltà [illegible] ha preferito privilegiare la difesa con Benedetti.

«Una buona Juve e un buon Di Canio, ma non è vero che do[illegible] l'occasione di Martin [illegible]zquez, ottimo nella prima frazione, è esistita solo la squadra bianconera come dice Maifredi che, forse, vuole far sentire ai tifosi ciò che essi chiedono. Il pubblico, splendido, merita un bel 10», commenta Mondonico.

Per Martin Vazquez [illegible] stato un derby molto bello: «La Juve è grande [illegible] noi abbiamo giocato meglio. Ho colpito un [illegible]tante e Tacconi è [illegible] bravo a parare il pallonetto [illegible] possibile 2-0. Ma abbiamo sbagliato a chiuderci dopo il gol di Policano. Dobbiamo parlarne». Anche Lentini non ha sfruttato al massimo la sua occasione: «Tacconi ha [illegible] la porta».

Luca Fusi ha la faccia da funerale. [illegible] sul primo palo e si sente un po' in colpa per non aver intuito la diabolica traiettoria [illegible] Baggio. Con la borsa del ghiaccio per un piccolo stiramento dietro il ginocchio, parla a [illegible] bassa: «Ci siamo trovati tutti impreparati. Un punto perso. Non mi sembra vero».

E Franco Tancredi, [illegible] tanti debuttanti ma veterano dei derby romani, rincuora Fu[illegible] «Poverino, dopo il gol si disperava. Non ha visto partire il pallone che, abbassandosi [illegible] colpo, [illegible] passato tra lui e me. Peccato. Il Torino aveva disputato un gran primo tempo. Ultimamente [illegible] capitano cose stra[illegible] che ci aiutano a crescere, ad avere una mentalità da grossa squadra. Il derby è sempre nervoso e il rinvio [illegible] ha facilitato [illegible] noi né loro. Psicologicamen[illegible] abbiamo giocato due volte».

Roberto Policano sia a Genova sia a Roma non aveva mai segnato in un derby. C'è riuscito a Torino ma non è felice: «Un gol facile, vanificato da Baggio». Ha visto una Juve alla portata del Toro: «Alla vigilia, sembravano tutti fenomeni. Sul campo, specie nel primo tempo, li abbiamo schiacciati. Alla fine il pari è giusto ma sotto l'aspetto caratteriale siamo più forti. Una [illegible] ridicola visto che siamo s[illegible] di 4 punti. Testa a testa non siamo inferiori anche se alla distanza [illegible]no più bravi loro».

Per l'ex Bruno è stato un derby corretto: «Baggio? Non l'ho toccato...». E capitan Cravero dice che [illegible] pari gli sta bene: «Recriminare non serve, neppure sul fatto di esserci chiusi dopo il gol. Quanto all'arbitro è [illegible] bravissimo, forse tra i migliori».

Bruno Bernardi

Policano raccoglie [illegible] respinta di Tacconi (a terra) e [illegible] sta accorrendo Lentini

Gli espulsi negano tutto

L'arbitro: ho applicato il regolamento

TORINO. Tra Bresciani [illegible] Julio Cesar, il primo a farsi vedere dopo il match è il granata. Arri[illegible] dalle tribune e si [illegible] largo tra giornalisti [illegible] curiosi per raggiungere i compagni negli spogliatoi. Appare visibilmente contrariato, parla [illegible] gesticola [illegible] scatti. «E' meglio non parlare - dice stizzito - perché [illegible] ho fatto niente». E subito aggiunge: «E' stato un pestone, mi hanno spinto». Pochi minuti dopo, eccolo ancora uscire dal tunnel degli spogliatoi. «Non c'era fallo - dice cercando di eludere taccuini e microfoni -. Io e De Marchi abbiamo avuto [illegible] semplice contatto [illegible] gioco. Mi sono girato, volevo liberarmi dalla sua marcatura. Ci te[illegible] molto a questo derby, [illegible]no furioso». La tensione ha forse giocato un brutto scherzo alla punta granata, che dopo l'espulsione ha anche avuto [illegible] reazione isterica, a stento arginata dai compagni. «Ero inferocito. E' stato il guardalinee a segnalare qualcosa all'arbitro, [illegible] ripeto: non ho fatto nulla». [illegible] Bresciani si rifugia sconsolato sul pullman granata, lasciando quindi lo stadio in compagnia di Benedetti.

Assai più tranquillo [illegible] invece Julio Cesar, che risponde docilmente a chi gli chiede delucidazioni. Parla [illegible] frasi brevi e semplici, anche per non [illegible] equivoci nel suo italiano ancora imperfetto. «Non ho detto niente all'arbitro - precisa - è stato un malinteso. S[illegible] andato nell'area [illegible] Torino per ten[illegible] di colpire di testa sul [illegible] di Baggio. Eravamo [illegible] tre: io, Haessler e De Marchi. Ci siamo urlati qualcosa [illegible] l'arbitro ha pensato che ce l'avessi con lui». [illegible] che cosa si sono urlati i tre juventini? «Beh, io ero nella migliore posizione per colpire il pallone e invece mi sono sentito dire da De Marchi di fermi in là. Allora gli ho risposto con una parolaccia. [illegible] cose che succedono fra giocatori». Ci si chiede, però, se davvero [illegible] signor Coppetelli abbia potuto equivo[illegible] così grossolanamente sulle 'innocenti' intenzioni di Julio Cesar. «De Marchi mi ha urlato: 'Ma che cavolo fai!' e io l'ho mandato a quel paese. Dopo la partita sono andato dall'arbitro per spiegarglielo e mi sembra che lui abbia capito. Speriamo che non sia troppo severo».

Naturalmente il signor Coppetelli non commenta la doppia espulsione: «Non posso parlare - dice telegraficamente - ma in entrambi i casi ho applicato il regolamento. L'ho detto [illegible] due capitani: loro sanno tutto».

Giorgio Viberti

Maifredi: gran ripresa

«Al Toro ha fatto molto comodo rimanere senza [illegible] attaccante»

TORINO. Pareggio giusto? Maifredi [illegible] ci [illegible]: «Noi juventini pensiamo che ci manchi qualcosa, dal gol del Torino [illegible] poi abbiamo giocato [illegible] più, disputando un secondo tempo superbo. [illegible] abbiamo attaccato [illegible]a [illegible] i finalizzatori, Schillaci e Casiraghi. Bisognerebbe rivedere infine il gol granata, c'era [illegible] fallo [illegible] Julio Cesar».

A proposito del brasiliano. Che cosa è successo? «Un equivoco, ha pagato senza aver fatto nulla di male. Lui se [illegible] stava prendendo con Haessler, l'arbitro però non poteva intuirlo, va assolto anche Coppetelli». Più gravosa l'assenza di Julio Cesar per la Juve o di Bresciani per il Toro? «Al limite a loro ha fatto comodo non avere più un attaccante, infatti hanno liberato Martin Vazquez che avrebbe potuto raddoppiare. Ma la storia [illegible] Toro, contropiede [illegible] Lentini a parte, finisce lì».

Come [illegible] la sostituzione di Alessio con Galia? «Angelo aveva speso molto, mi serviva un giocatore più fresco e veloce, Bonetti invece [illegible] entrato per sfruttare il suo colpo [illegible] testa. Portavamo un po' troppo palla centralmente, [illegible] vedeva che il Torino [illegible] in debito di ossige[illegible] [illegible] questo campo, pur buono rispetto alle previsioni del dopo neve, si è rivelato stroncagambe per tutti».

Per fortuna ci ha pensato Baggio. «E se Galia avesse appoggiato lateralmente, Roberto avrebbe raddoppiato, poco dopo. Comunque [illegible] [illegible] che Baggio ha questi colpi [illegible] che giocando di punta perde qualcosa. [illegible] domenica, con Schillaci e [illegible] Canio più avanzati, tornerà al ruolo a lui più congeniale».

In definitiva che emozioni ha provato per questo [illegible] primo derby? «Il lunedì ha tolto un po' di pathos, ma mi dicevano che i debuttanti (Trapattoni compreso) hanno sempre pagato lo scotto del derby. Non averlo perso [illegible] già importante anche se, ripeto, con un pizzico di fortuna in più staremmo a parlare di un successo anche [illegible].

Baggio [illegible] raggiante per il debutto con gol nel derby torinese ma evita di cadere [illegible] tranello della dedica [illegible] Valentina, la figlia nata otto giorni fa. «Ci ho provato, come era già successo in Coppa contro l'Austria Vienna, mi è andata bene. E' stata dura, c'è stata parecchia ten[illegible] in campo e noi abbiamo patito l'assenza di una punta vera. Inoltre l'espulsione di Bresciani, che [illegible] per lì sembrava favorirci, ci ha condizionati. Ho preso un sacco di botte sia da Annoni sia da Bruno, non fa[illegible] classifiche di merito degli avversari diretti».

De Marchi spiega l'espulsione di Bresciani: «La palla [illegible] lontana, mi sono sentito agganciare da dietro con un calcio, neanche forte. Però la botta mi ha fatto ugualmente cadere. Credo che l'arbitro abbia applicato il regolamento». Interviene De Agostini: «Il guardalinee ha subito sbandierato, poi ha messo giù il braccio, ho indicato all'arbitro che però qualcosa [illegible] successo...».

L'espulsione di Julio Cesar

Marocchi taglia la testa al toro: «Non mi sembra che né Bresciani, né tantomeno Julio Ce[illegible] abbiano fatto più [illegible] tanto. In tutti e due i casi [illegible] rimasto sorpreso delle espulsioni. L'arbitro ha usato un metro severo in entrambi i [illegible] Un derby bello, tirato, agonisticamente valido».

Grandi assenti tra i Vip bianconeri: Agnelli, Romiti, Boniperti. Ma anche Chiusano, preso [illegible] un processo, Montezemolo, a Londra (ha telefonato tre volte durante la gara). C'era invece il neo de Bendoni: «E' mancata la grande cornice di pubblico per l'effetto neve. Tra l'altro non possiamo permette[illegible] come Juve, [illegible] parlo anche per il Toro, che altri problemi influiscano sulla disputa delle partite, nell'interesse della stessa Acqua Marcia che gesti[illegible] lo stadio. Penso che il prossimo giugno dovremo rivedere la filosofia del contratto...».

Franco [illegible]

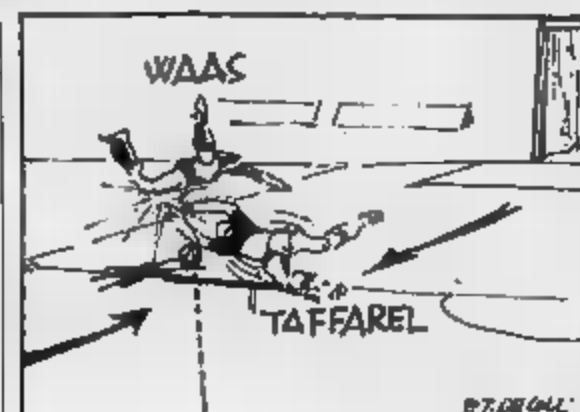
In base alle nuove norme della Fifa il cartellino rosso ora punisce anche i numeri 1

Portieri: vietate le uscite kamikaze

Taffarel e Ielpo espulsi per aver travolto il nemico

La legge [illegible] uguale per tutti, almeno nel calcio. Portieri compresi. Il brasiliano Taffarel e il cagliaritano Ielpo sono stati [illegible] prime «vittime» delle [illegible] regole Fifa emesse in occasione di Italia '90, proprio a salvaguardia [illegible] gioco d'attacco e recentemente sottolineate con vigore dal designatore Casarin nell'in[illegible] fiorentino fra arbitri [illegible] capitani. Due casacche nere, prontamente, hanno applicato la regola 12 della casistica, là dove si parla [illegible] «intenzionalità dell'intervento». Nel [illegible] che quando un giocatore atterra [illegible] avversario lanciato [illegible] rete, deve [illegible] espulso.

Lo ricordava, coincidenza, nei giorni scorsi uno degli [illegible]piranti al ruolo di internazionale, [illegible] altro [illegible]inese com[illegible] Lanese, Amendolia, egli pure assicu[illegible]. «Quando esce - diceva - un portiere ha tre possibilità: [illegible] para, o prende gol o fa fallo. In questo [illegible] è rigore, visto che quasi sempre lavora in area. Quando fa fallo, [illegible] [illegible] l'intento di parare: spesso però finisce sull'avversario e non sulla palla. Che si fa, si lascia correre? Non si può, non si deve».

Inevitabile in questo caso il cartellino [illegible] con [illegible] rigore, [illegible] il fallo è avvenuto in area. Non riguardava Taffarel, costretto a uscire alla disperata sul tedesco Waas causa un maldestro passaggio all'indietro [illegible] Rossini frenato dal fango. Per i bolognesi poteva anche starci [illegible] rigore, come ha in parte dimostrato la ripresa televisiva ma l'arbitro Cornieti (quello che cacciò fuori dal campo Gullit per essersi [illegible] in ginocchio davanti a lui) [illegible] stato d'accordo.

59' a Parma: Rossini azzarda un passaggio all'indietro che il fango frena. Waas è lesto nel recuperarlo. Taffarel esce alla disperata e [illegible] l'attaccante

90' a Lecce: Conte corre verso la porta cagliaritana Ielpo esce dall'area [illegible]. Allora alza una gamba e mette giù l'avversario

Attenzione però alle sfuma[illegible] della regola 12, come ci ricorda un esperto in materia, Pairetto. Un giocatore, sia [illegible] il portiere o qualsiasi altro elemento, va espulso quando fra lui e l'avversario lanciato a rete non c'è nessuno altro. «Se dietro a Taffarel [illegible] Parma [illegible] fossero stati un paio di parmigiani, il brasiliano non sarebbe stato espulso [illegible] soltanto ammonito proprio perché lo spirito della nuova regola lascia intendere che [illegible] difeso il giocatore che [illegible] a un passo dal gol. Con altri due avversari da superare cambia il quadro della situazione e l'espulsione [illegible] diventa automatica». Dettaglio importante, da tenere bene in considerazione.

Taffarel e Ielpo, dunque, en[illegible] nel Guinness dei primati ma non saranno gli unici: molti colleghi [illegible] destinati [illegible] seguirli dietro la lavagna, com'è già avvenuto in serie C e soprattutto nei campionati dilettanti.

L'ultimo portiere espulso era stato Rampulla (Cremonese) all'inizio del 1989 a San Siro contro l'Inter. Rampulla v[illegible] [illegible]stituito dal portiere di riserva entrato in campo al posto di un compagno. Cinque anni fa Abate (Udinese-Milan) venne rimpiazzato da un compagno, Rossi, essendo esauriti i cambi. Clamoroso poi l'avvicendamento tra Castellini e Graziani, dopo l'espulsione del «Giaguaro» avvenuta nel 1976, in Coppa dei Campioni. Ma in quell'occasione i tedeschi del Borussia non riuscirono a perforare la difesa granata, grazie anche alle brillanti parate del bomber.

Giorgio Gandolfi

Missione compiuta a Tokyo, e adesso il Milan è pronto a lanciarsi nell'avventura scudetto

Campionato aspettaci, arriviamo

Van Basten: «Sbaglia chi non ci considera tra i favoriti»
Ma s'allunga la lista degli infortunati: anche Donadoni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Adesso dobbiamo pensare esclusivamente [illegible] campionato per non dare ragione [illegible] chi considera il Milan solo una squadra di coppa», il messaggio è [illegible] Van Basten che non è riuscito a scrollarsi [illegible] dosso la voglia di pallone e di vittoria neppure durante [illegible] viaggio di ritorno [illegible] Italia. Un lungo volo che ha pesato soprattutto sul fisico [illegible] Maldini al quale i dirigenti rossoneri hanno riservato una logica situazione di privilegio. In complesso quasi tredici ore di [illegible]eo più la [illegible] a Parigi pri[illegible] del balzo finale verso Mila[illegible] dove l'abbraccio [illegible] tifosi (3-4 mila) [illegible] stato calorosissimo a dispetto del freddo pungente. Baresi, il volto segnato dalla fatica, ha messo in mostra le sue mille rughe [illegible] combattente quando ha alzato la Coppa Intercontinentale verso [illegible] cielo. Lui prima degli altri [illegible] capitano. [illegible] il bagno di folla è stato inevitabile nonostante le precauzioni di rito. L'amore [illegible] ammette barriere.

Ma questa è l'ultima tappa del viaggio che ha riportato la squadra di Sacchi in cima [illegible] mondo. Ed appartiene già al passato. Dietro l'angolo c'è nuovamente il campionato, come Van Basten ha denunciato pensando soprattutto [illegible] maestoso [illegible] esterno (5-1) dell'Inter a Cesena. Il Milan [illegible] può sbagliare niente. «Per fortuna - ricorda l'attaccante olandese - c'è soltanto il campionato fino a marzo, quando [illegible] Coppa Campioni riprenderà il cammino. Io salterò le due partite dei quarti per cui non avrò problemi [illegible] concentrazione. Chi [illegible] che [illegible] vogliai[illegible] abbastanza lo scudetto è in grosso errore. Anzi. Non mi importa [illegible] di quello che dice. Inseguiamo [illegible] terza vittoria consecutiva in Coppa Campioni [illegible] puntiamo anche sul campionato che l'anno scorso ci [illegible] sfuggito per tanti motivi».

I problemi [illegible] mancano a Sacchi che dovrà fare a [illegible] di Ancelotti fino all'anno nuovo e potrà avvalersi [illegible] Evani e Maldini solo [illegible] primi [illegible] marzo. L'illusione di recuperare almeno uno [illegible] due in anticipo cozza contro [illegible] realtà e il pericolo di ricadute. Il tecnico non [illegible] dispera anche se sottolinea la gravità delle assenze: «Di Ancelotti e Maldini parlavamo [illegible] dei due giocatori più in forma [illegible] assoluto. Evani diventa importantissimo quando manca. Eppure abbiamo vinto a Tokyo senza di loro. Ci siamo riusciti perché il Milan dispone di 22-23 giocatori di prima squadra e quindi ha numerose alternative a disposizione. Altrimenti ditemi voi come continueremmo [illegible] vincere [illegible] tutti gli infortuni che abbiamo accusato».

All'Olimpico, in occasione della prossima sfida con la Roma che finora [illegible] vinto dieci partite su dieci in casa, il Milan rinuncerà probabilmente [illegible] Donadoni per via della pubalgia che lo tormenta da alcune setti[illegible]. Ci sarà così spazio per Agostini o Simone mentre [illegible] difesa è probabile che tocchi a Carobbi sostituire Maldini (in giornata sottoposto a nuovi [illegible] radiografici). [illegible] [illegible] ritorno di Costacurta al fianco di Baresi. Poi ci [illegible] due settimane di tempo per schierare la migliore formazione contro quella Juventus che spesso ricorre nel pensiero di Sacchi. A Tokyo, subito dopo la vittoria sull'Olimpia, ci ha detto: «Il Milan [illegible] [illegible] volta mai indietro perché ha sempre un altro obbiettivo [illegible] raggiungere. Ma non siamo più i soli che ragioniamo così. Guardate la Juve, fra breve avrà tutto per imitarci sulla strada dei successi». Un mese fa aveva sottolineato fra l'altro che «la società bianconera [illegible] spende [illegible] invano e ha la fortuna di avere molti uomini vicini al Palazzo».

Per Sacchi il nemico maggiore della sua squadra resta il terreno di San Siro, sottoposto in questi giorni a restauri dagli effetti molto dubbi. L'allenatore l'ha detto con chiarezza: «Il manto va rifatto secondo i vecchi sistemi che avevano dato ottimi risultati». Ma adesso? [illegible] zolle dello stadio Meazza rappresentano l'ostacolo che si frappone fra [illegible] Milan e lo scudetto. Non [illegible] un caso [illegible] la squadra rossonera, portata naturalmente ad attaccare, abbia realizzato appena un gol nelle ultime tre partite interne. «E' uno scandalo», dice Galliani. Ma una vera e propria alternativa non esiste, tanto più che l'Inter su quel campo di patate ci sguazza. La polemica è latente fra le due società. Sacchi di[illegible]: «A noi [illegible] un campo perfetto perché giochiamo sugli schemi [illegible] [illegible] pallone rasoterra». E l'Inter?

Filippo Grassia

Il Milan [illegible] rientrato ieri a Linate accolto da [illegible] migliaio di tifosi in festa. Il presidente Berlusconi (nella [illegible] [illegible] basso a destra) [illegible] salutato Sacchi e i giocatori e ha detto: «Mi [illegible] fatto [illegible] [illegible] regalo [illegible] Natale».

COPPA [illegible]

Domani le quattro squadre italiane di Coppa Uefa si ripresentano in campo per le gare di ri[illegible] degli ottavi. L'Inter è ospite degli jugoslavi del Parti[illegible] battuti 3-0 a [illegible] Siro. L'Atalanta accoglie il Colonia dopo il pareggio (1-1) [illegible] in Germania. La Roma gioca a Bordeaux forte del bottino di [illegible] gol a 0 conquistato all'Olimpi[illegible]. L'ultimo allenamento non ha portato buonissime notizie ad Ottavio Bianchi: Giannini ha svolto una buona preparazione, poi ha dovuto interrompere [illegible] la fine per un dolore alla coscia sinistra. [illegible] regista giallo[illegible] è partito egualmente per la Francia ma difficilmente giocherà [illegible] partita dall'esito abbastanza scontato. Il Bologna affronta in casa gli austriaci dell'Admira che hanno vinto all'andata per 3-0. La squadra di Radice ha un compito durissimo: dopo [illegible] miracolo di Parma e proverà a farne un altro.

Oggi due anticipi di Coppa Uefa: Bayer Leverkusen-Broendby (3-0 per i danesi) e Monaco-Torpedo Mosca (2-1 per i sovietici) all'andata.

SPORT FLASH

Serie B, risultati e classifica

Così la 14ª giornata: Ancona-Reggina 0-0; Avellino-Cosenza 0-0; Cremonese-Reggiana 1-1; Foggia-Salernitana 4-0; Lucchese-Barletta sosp.; Messina-Ascoli 1-1; Pescara-Brescia 2-0; Taranto-Triestina 1-0; Udinese-Padova 2-2; Verona-Modena 1-0. Classifica: Foggia, Verona e Messina [illegible] Ancona e Taranto 16; Reggiana, Ascoli e Lucchese 15; Cremonese e Salernitana 14; Pescara e Avellino 13; Reggina, Brescia e Padova 12; Udinese, Barletta, Triestina e Cosenza 11; Modena [illegible].

Totocalcio e Totip [illegible] e quote

Concorso n° 16 del Totocalcio: X 2 X; X 1 X; NV NV X; 1 X 1 1. Ai 5667 «11» L. 5.563.000. Colonna vincente del Totip: 1 1; 2 2; 1 1; [illegible] NV; 12; NV NV. [illegible] 1679 vincitori con 8 punti spettano L. 1.440.000.

Bayern-Urss 1-1 a scopo [illegible]

MONACO. Si [illegible] conclusa in parità (1-1) l'amichevole a scopo benefico fra il Bayern e la Nazionale sovietica che ha fruttato 930 milioni di lire. L'incasso [illegible] [illegible] incrementato da contributi tv per [illegible] diretta e [illegible] donazione di due milioni di paia di stivali da parte di un grande calzaturificio. Le reti [illegible] state realizzate da Kolyvamov (Urss) e Mihajlovic (Bayern).

Basket: Knorr, Clear e Ranger in Coppa

Dieci italiane impegnate in settimana nelle coppe europee. Oggi: Coppa Coppe: Knorr Bo-Dinamo Mosca; Coppa Korac: J. Badalona-Ranger Va, Panathinaikos Atene-Clear Cantù; Coppa Ronchetti f.: San Sebastiano-Comense; domani: Coppa Korac: Cibona Zagabria-Phonola Ce. Coppa Ronchetti f.: [illegible]chies-Gemeaz Mi, Stella Rossa Belgrado-Estel Vi, Valencia-Enimont Priolo; giovedì: Coppa Campioni [illegible].: Pop 84 Spalato-Scavolini; Coppa Campioni f.: Conad Cs-Leningrado.

Nuoto, oggi gli azzurri partono per [illegible]

ROMA. Partono [illegible] per l'Australia gli azzurri che parteciperanno ai mondiali [illegible] nuoto in programma a Perth dal [illegible] al 13 gennaio. La squadra [illegible] allenerà ad Adelaide fino al [illegible] dicembre, prima [illegible] trasferirsi nella [illegible] delle gare. [illegible] comitiva, alla quale si aggiungerà dal 27 dicembre anche Adrea Cecchi (che arriverà da Los Angeles) comprende in campo maschile Battistelli, Bianchin, Breida, Gleria, Idini, Lamberti, Michelotti, Minervini, Postiglione, Sacchi e Zorzan. Donne: Dalla Valle, Ferrarini, Melchiorri, Persi, Sciorelli, Tocchini e Vigarani.

[illegible], par[illegible] la coppa del Grande [illegible]

[illegible] Comincia oggi e [illegible] concluderà domenica la Coppa del Grande Slam, la manifestazione [illegible] [illegible] nella storia del tennis. Il montepremi complessivo è di 6 milioni di dollari (dei quali due andranno al vincitore). Vi possono partecipare i 16 giocatori con miglior punteggio [illegible] [illegible] tornei del Grande Slam, [illegible] ci sono defezioni importanti quali quelle [illegible] Becker e McEn[illegible]. Il primo turno: Edberg-Chang; Muster-Leconte; Sampras-Cherkasov; Ivanisevic-Curren; Svensson-Gilbert; Gomez-Krickstein; Wheaton-Noah; Lendl-Bergstroem.

[illegible]

Trauma cranico

Grave (coma) Ferrario ex Napoli

AVELLINO. Sono sempre gravi le condizioni di Moreno Ferrario, l'ex giocatore del Napoli ora all'Avellino, ricoverato domenica all'ospedale dopo uno scontro con un compagno [illegible] squadra, Andrea Ramponi, avvenuto nel corso della partita tra gli irpini e il Cosenza.

Ferrario, in stato comatoso, è già [illegible] sottoposto alla Tac e si trova nel reparto di rianimazio[illegible]. Ieri è stato visitato dai professori Brigante e Scisci che hanno diagnosticato un trauma cranico commotivo [illegible] agitazione psicomotoria. La prognosi rimane riservata, anche se i medici si sono detti fiduciosi ed hanno registrato nelle ultime [illegible] un lieve e progressivo miglioramento.

Il presidente della squadra irpina, Marino, ha tentato [illegible] comunicare con il giocatore, chiamandolo per nome, [illegible] senza ottenere alcuna risposta. Ferrario improvvisamente [illegible] sceso dal letto [illegible] ha pronuncia[illegible] alcune frasi che, probabilmente, risalgono ai momenti appena precedenti lo scontro fortuito [illegible] il compagno di squadra: «Miggiano, ma che stai combinando?» e «ma quan[illegible] finisce questa partita?».

Il giocatore ha poi aggiunto, riferendosi all'incidente, «capita tutto a me, ora dovrò [illegible] altri due mesi fermo». Ferrario viene curato con stimolanti cerebrali e tranquillanti.

[illegible] DEL [illegible] DI [illegible]

Dopo [illegible] cattivo avvio di stagione arriva il primo slalom italiano che può ridare fiducia agli azzurri

Tomba [illegible] Sestriere già [illegible] a vincere

Una battuta [illegible] vuoto e si parlerebbe di crisi
Alberto è favorito, Bittner l'eterno nemico

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La stagione degli azzurri, stando alle premesse, doveva essere una specie di derby ricco di vittorie e di gloria. Tomba contro Ghedina, che bello, e i due con[illegible] tutti, compresa [illegible] giovane nidiata dal brillante futuro, così almeno giurano gli esperti di cose [illegible] sci. L'avvio invece è stato un disastro, e qualcuno come succede sempre in questi [illegible] comincia a chiedersi se non sia[illegible] stati commessi errori di preparazione o di psicologia. Helmuth Schmalzl si trova a dover gestire i primi sintomi di crisi, se così possiamo esprimerci, maga[illegible] esagerando un poco ma tentando [illegible] chiarire l'atmosfera per niente idilliaca che si respira.

[illegible] così lo slalom del Sestriere, il secondo della stagione dopo la follia d'agosto [illegible] Nuova Zelanda, è diventato lo slalom da vincere a tutti i costi. Per Tomba, sicuro, il quale deve dimostrare a [illegible] stesso e agli altri la bontà delle proprie scelte, non condivise da tutti, [illegible] soprattutto per lo sci italiano [illegible]e si trova già nella necessità di cavarsi dai guai in cui si [illegible] cacciato per ec[illegible] di ottimismo, forse, o per difetto di forma. In ogni caso, particolare [illegible] cui molti devono riflettere, siamo alle solite: passa il tempo e scorre la neve, altri protagonisti [illegible] affacciano sul grande palcoscenico decisi a diventare i nuovi eroi, ma poi finisce che [illegible] la responsabilità ricade sempre sulle spalle peraltro larghe e forti [illegible] Tomba, l'unico che può vincere e che [illegible]cendo può risvegliare gli entusiasmi.

Il gioco dei pronostici, che vale più [illegible] altro per esprimere le speranze, assegna ad Albertone nostro il ruolo di favorito. Anzi di unico favorito. Tutto quadra: la neve bella del Sestriere, dove Tomba spiccò il volo vincendo tre [illegible] fa la sua prima gara [illegible] Coppa, la pista dell'Alpette lavo[illegible] alla perfezione, il sole, la forma smagliante dell'azzurro che per prepararsi come [illegible] deve ha rinunciato alla trasferta [illegible] Val d'Isere per il superG poi annullato a causa [illegible] maltempo, annullato e dunque cancellato dal calendario, finalmente [illegible] colpo [illegible] fortuna dopo gli scippi e le storture della Nuova Zelanda. La possibilità infine, arrivando primo, di salire in vetta alla classifica [illegible] Coppa, [illegible] obiettivo che lievita e cresce nella mente [illegible] Alberto anche [illegible] per ora [illegible]mane inespresso, [illegible] [illegible] il campione [illegible] sforzasse [illegible] celare i suoi [illegible] e alti traguardi dietro la rincorsa un po' banale e riduttiva del quotidiano. Il francese Piccard, [illegible] non prende parte allo slalom, guida infatti [illegible] [illegible] punti, e Tomba ne ha 22 e vincendo sarebbe irraggiungibile anche per il tedesco Roth, che sta a quota 25 dopo aver conquistato a sorpresa la vittoria nello speciale estivo di Mount Hutt.

«Sarà [illegible] gara per gente tosta» ha detto ieri Alberto Tomba a chi gli chiedeva i come e i perché, [illegible] [illegible] che lui gradisce poco, e che solitamente rifiuta mascherando il suo disinteresse con [illegible] battuta. [illegible] stavolta era serissimo. La stessa risposta, diverse le parole ma uguale il significato, ha dato anche Bittner, il nemico, e in verità l'aspetto più importante e decisivo dello speciale dell'Alpette [illegible] proprio nella sua durezza, nella forza che rischiede.

E' lo slalom più lungo che si sia mai corso [illegible] Coppa del Mondo (660 metri, 150 in più rispetto al 1988, successo di Marc Girardelli, 73 porte la prima manche, 71 la seconda), ancora più lungo di quello [illegible] due anni fa a Klein-Kirchheim dominato da Alberto, ed è [illegible] che il precedente faccia sorridere [illegible] piacere e speran[illegible] il ragazzone azzurro. «Mi sono allenato a fondo, conosco la pista e [illegible] piace. Sestriere mi porta fortuna». Forse tornerà a scoppiare la Tombamania, purché arrivi la vittoria che tutti aspettano come lo sciatore della domenica ha aspettato (con premio) la caduta [illegible] neve. Attorno ad Alberto c'è un buon gruppo di slalomisti, il miglior gruppo al mondo se pensiamo che [illegible] azzurri partono nei primi [illegible]. L'attesa è soprattutto per Fabio De Crignis, [illegible] [illegible] quarto in Nuova Zelanda, che gareggia in pratica sulle nevi di casa, lui che vive a Bardonecchia, e che ha promesso impegno massimo. L'unico problema [illegible] un ginocchio dolorante. Il dito malandato [illegible] Tomba, [illegible] [illegible] solo [illegible] vago ricordo lontano.

Carlo Coscia

Tomba aspetta [illegible] regalo di [illegible] [illegible] Bittner (a sinistra) permetterà

BMW
Piacere di guidare.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 11 Dicembre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

Parte il piano prenatalizio del Comune slittato ieri a causa del maltempo

E da oggi le targhe alterne

Inevitabili tamponamenti a [illegible] neve. Nessun ferito grave, ma gli ospedali hanno dovuto far fronte a una vera e propria emergenza. [illegible] lavoro anche per i negozi di elettrauto: in molti casi, per un tecnico si sono dovute attendere parecchie ore

Ancora una volta, sono [illegible] gli abitanti della periferia a patire i maggiori disagi per la nevicata. Lì, i mezzi sono arrivati solo ieri mattina, dopo [illegible] ripulito le grosse arterie e [illegible] strade [illegible] collina

Dopo il blocco del centro per [illegible] in zona blu tocca ai numeri dispari

[illegible] ordinanze-neve sembravano destinate a [illegible] confusione, anche perché il sindaco le ha firmate solo domenica [illegible] alle sette. E invece, la doppia decisione di chiudere per un giorno le scuole, e vietare dalle 7,30 alle 14 il transito in centro alle auto private, ha funzionato.

In teoria ieri si doveva [illegible]gurare il sistema delle targhe alterne. La prima forte nevicata stagionale ha stravolto i piani del Comune. E per quelle sei ore e mezzo, nella zona blu sono entrati solo gli automobilisti con il pe[illegible] Risultato: pochissima gente in giro, la[illegible] facilitato per gli spalatori.

Con negozi e scuole chiusi (anche [illegible] facoltà del Politecnico hanno sospeso le lezioni), e il traffico ridotto all'osso, in mattinata [illegible] uomini dell'Amiat sono passati con i loro mezzi a pulire le strade in cui ancora restavano [illegible] della nevicata di sabato notte e domenica. E, alle due del pomeriggio, tutto è tornato alla normalità.

Anche il traffico in centro. Nonostante che dopo le 14 fosse previsto il ritorno alla vecchia ordinanza, che vieta nei giorni pari - dalle 0 alle 24 - l'ingresso nel quadrilatero alle targhe pari, le vie si sono riempite [illegible] auto, sia pari sia dispari. E nessuna è stata multata: i vigili hanno ricevuto dagli amministratori l'ordine di chiudere un occhio.

Oggi si torna a scuola dopo questo lungo ponte cominciato sabato [illegible] le feste dell'Immacolata. E la zona a traffico limitato sarà finalmente [illegible] alla prova delle targhe alterne. Un comunicato del sindaco, diffu[illegible] nel pomeriggio dal [illegible] ufficio stampa, conferma infatti che «sarà ripristinato il traffico privato, rimanendo [illegible]te valida la disposizione per la circolazione a targhe alterne». Oggi, 11 dicembre, potranno entrare nel [illegible] della città le automobili che hanno targa che termina [illegible] dispari (la lettera non conta); domani, via libera a quelle pari.

Dice il comandante Mario Bollatto, capo della sezione viabilità dei vigili urbani, che la contro-ordinanza con cui il sindaco ha fatto slittare l'avvio del provvedimento di circolazione a targhe alterne non ha creato grossi problemi al traffico del lunedì mattina: «Anche perché era accompagnato da disposizioni piuttosto elastiche: le poche auto con targa [illegible] che in [illegible] sono arrivate fino ai blocchi, in realtà sono passate. Non si poteva respingere chi non era al corrente della novità. L'importante era fare in modo che il messaggio arrivas[illegible] al maggior numero possibile [illegible] persone. E infatti, molti cittadini hanno lasciato l'auto [illegible] garage e [illegible] andati a lavorare in tram».

Oggi riaprono le scuole
Il derby delle polemiche
Quattro torinesi dispersi in montagna

A PAGINA 2

Vincenzo Renna: «Tutto sommato [illegible] un'esperienza positiva»

A casa l'ostaggio Vincenzo Renna

E' tornato dall'Iraq dopo quattro mesi «Troppi raccomandati»

Per quattro mesi ostaggio di Saddam Hussein. Adesso finalmente a [illegible] Che effetto fa? «Non [illegible] più capace di far funzionare la serratura della porta». Vincenzo Renna, [illegible] anni, scherza e dice di [illegible] frastornato.

E' tornato a Torino la notte tra domenica e lunedì; doveva tornare il 1° agosto, alla fine delle vacanze estive in Sri Lanka [illegible] sua compagna, Marina Arnò. Ma l'aereo del [illegible] ha fatto scalo a Kuwait City proprio al momento dell'invasione irachena dell'emirato. Così Vincenzo e Marina sono diventati ospiti del dittatore loro malgrado. Lei è riuscita a rientrare il 1° settembre, lui è rimasto laggiù.

Quattro [illegible] a Baghdad. Una valutazione di quanto è successo? «E' stata una grossa esperienza, anche a livello [illegible]. Positiva o negativa? «Direi positiva. Nonostante la drammaticità: abbiamo avuto momenti di tensione forte». Per esempio? «C'era la possibilità reale di una guerra, e le delegazioni venivano a fare [illegible] loro mercificazioni degli ostaggi. L'unica delegazione che salvo è quella di Capucci, con le Acli, l'Arci, padre Nicola e Ingrao. Gente seria e preparata». Gli altri? «Credo lavorassero più per l'immagine personale che per farci tornare a [illegible]. In linea generale, comunque, giudico avventate le scelte iniziali del nostro governo: avrebbe dovuto valutare meglio prima di schierarsi. Nessuno di noi ostaggi capiva gli atteggiamenti guerrafondai che arrivavano là attraverso i [illegible] d'informazione occidentali». Avevate giornali? «Sì, li portavano [illegible] delegazioni. E descrivevano una situazione molto diversa da quella che noi stavamo vivendo. In questo senso, [illegible] critico nei riguardi dei media. Gli inviati si aspettavano un Paese in guerra: di fronte a una realtà diversa, la deformavano, senza [illegible] minimo di analisi». Qual è la sua? «A prescindere dalla condanna per l'invasione del Kuwait, che è scontata, a noi che la vivevamo dall'interno è sembrato tutto abbastanza strano, [illegible] ci fosse sotto [illegible] gioco politico-economico, un gioco di alleanze e di controlli. L'intervento [illegible]to di Saddam era stato annunciato, c'erano truppe ammassate alle frontiere fin da metà luglio. Perché non tentare subito una soluzione diplomatica? Forse si sarebbe potuto evitare tutto. Invece, adesso, in Arabia Saudita ci sono 500 mila soldati americani. Ma gli iracheni [illegible] stanchi di guerra. Ho [illegible]to bene molti [illegible] loro. Tutti mi hanno detto: fai sapere [illegible] tuo Paese che il nostro popolo vuole la pace. So che è vero. Purtroppo c'è un dittatore».

Com'erano i rapporti tra gli ostaggi? «Posso sintetizzare dicendo che gli ostaggi ammalati non [illegible] stati i primi a partire». Scarsa solidarietà? «Qualcuno cercava raccomandazioni, le trovava e calpestava gli altri. Spettacolo niente edificante». [c. fer.]

Posti esauriti a teatro, l'incasso per realizzare l'«Istituto tumori Torino»

Magica notte con Rostropovich

Al Regio, eleganza e gioielli per il concerto a sostegno della Fondazione ricerca sul cancro

Ritrovarsi al Regio, neanche un [illegible] dopo la prima che ha inaugurato, alla presenza [illegible] Presidente [illegible] Repubblica, la stagione del 260° anniversario [illegible] teatro. Un'occasione, ieri sera, [illegible] vincoli [illegible] protocollo e cerimoniale, ma con un dispendio di visoni, volpi e breitschwanz, gioielli come non se ne sono visti all'appuntamento precedente, tutte le donne in corto e gli uomini in abito scuro, molti blu, persino qualche gessato o righine tono su tono, lo smoking non era vietato, ma [illegible] l'ha [illegible] A teatro si [illegible] per «Un grande arco contro il male», il maestro Mstislav Rostropovich a fianco della Fondazione piemontese per la [illegible] sul cancro. Così, la magia della [illegible] si abbina a uno scopo umanitario, la raccolta [illegible] fondi per realizzare in Piemonte l'«Istituto tumori Torino».

Hanno risposto in 1700, tutti i posti esauriti, ognuno un [illegible]glietto pagato: dal soprintendente del Regio, Elda Tessore, in sobrio tailleur nero firmato Gautier, con una lunga sciarpa oro, azzurro e violetto lanciata [illegible]lla spalla sinistra, al sindaco Valerio Zanone allo stesso maestro Rostropovich e alla moglie Galina Vichnievskaia.

Già verso le 20,15, oltre [illegible] cinquantina di persone sono sotto i portici. E appena le porte si aprono, alle 20,28, si entra adagio, [illegible] calca ed anche senza la velleità di chi deve dire a tutti i costi «Io c'ero». Lì, nel foyer, sosta già il [illegible] Andrea Griminelli, flauto preferito di Pavarotti, che non può suonare stasera («Sono reduce da un'influenza»), [illegible] che non voleva mancare a [illegible] serata straordinaria».

Così, Allegra Agnelli arriva alle 20,36, accompagnata dal cognato, il conte Visconti di Modrone, e dalla sorella Violante; è senza pelliccia, gonna [illegible] corta in stretto plissé, giacca a fiori e foglie rosso e oro, firmata Pierluigi Tricot («E' di Roma, un amico»), orecchini di rubini e diamanti. E si ferma a salutare, come presidente della Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible]cro, in pratica la padrona di casa della [illegible]; passeggia, adagio, tra strette di [illegible] [illegible] foyer che si affolla.

Cappotti e giubbotti [illegible] stonano accanto alle pellicce; tanto nero, raso e velluto, pizzi e gioietti, ma tutto [illegible] discrezione, come si conviene nel mondo [illegible] che ama la [illegible] e si impegna in opere concrete che vanno al di là [illegible] una manifestazione soltanto mondana.

Tra tutti si mescolano e si amalgamano il presidente [illegible] «I Filarmonici di Torino», Giuseppe Provera, il notaio Gianfranco Gallo Orsi, il professor Alberto Pier Mario Cappa, l'avvocato Franzo Grande Stevens, vicepresidenti della Fondazione, l'amministratore delegato dell'Ifi Gian Luigi Gabetti, il docente universitario Marco Siniscalco. Arrivano il dottor Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat, e il figlio di Umberto Agnelli, Giovanni, in cappotto di cammello. [illegible] manca Armando Testa in «dolce vita nera» sotto l'abito scuro.

Entra Marella Agnelli a passo rapido, tailleur nero in panno, due fili di perle splendenti al collo. E Umberto Agnelli, in blu a righe appena visibili, cravatta blu, camicia azzurra a righe, raggiunge la moglie Allegra. Scattano i flash dei fotografi, scatta la folla del foyer, le luci si attenuano, mancano pochi minuti alle 21. Pochi salgono sull'ascensore verso i palchi; [illegible] a piedi sulla breve scalinata, tutti in platea, la fila numero 10 è quella dei vip.

Ultimo? Il sindaco Valerio Zanone, con moglie e figlia. Entra di botto: «Fate voi, per favore, con i cappotti». Anche lui alla fila numero 10. E poco dopo «I Filarmonici di Torino» avviano le note de La Moldava di Smetana.

[illegible] Conti

Allegra e Umberto Agnelli all'ingresso per il concerto

Indagine in Procura

Firme false nelle liste per Comune?

Le elezioni comunali dello scorso maggio potrebbero essere annullate. La magistratura torinese, infatti, [illegible] indagando su presunte irregolarità nella presentazione di alcune liste. [illegible] ipotizza che molte firme di appoggio alle candidature non fossero autenticate a [illegible] di legge. In sostanza, il sospetto è che ci si trovi davanti a decine di presentatori inconsapevoli. Pare che l'inchiesta sia nata da un esposto presentato a suo tempo da Farassino della Lega Nord: ancora sconosciuti i partiti al centro [illegible] vicenda.

SERVIZIO A PAG. 3

Un Natale con Don Carlo

Gratis per gli anziani 1200 poltrone

«Natale insieme al Regio»: questo lo slogan di un'iniziativa a favore degli anziani (con oltre 65 anni) promossa dall'ente lirico torinese in collaborazione con La Stampa e Specchio dei tempi.

Martedì 18 e giovedì 20 dicembre, 1200 poltrone saranno, complessivamente, messe a disposizione dei pensionati che vorranno assistere gratis alle repliche del Don Carlo (versione italiana) di Giuseppe Verdi, diretto da Gustav Kuhn, con [illegible] alle ore 19.

La manifestazione è stata presentata da Elda Tessore, da pochi giorni soprintendente [illegible] Teatro. «Le due serate musicali - ha spiegato - rientrano nel [illegible]lendario degli appuntamenti organizzati per celebrare il 260° anniversario della fondazione del Regio e rappresentano un'occasione per avvicinare alla lirica quelle fasce di cittadini che, per varie ragioni, non sempre hanno la possibilità di frequentare il nostro [illegible].

I posti riservati a questi ospiti d'eccezione sono 500 per martedì 18 e 700 per giovedì 20. Tutti possono prenotare: basta una telefonata al numero messo a disposizione da La Stampa (65.02.974) domani e giovedì, dalle 9,30 alle 17. Ad accogliere le richieste sarà la segreteria della Fondazione Specchio dei tempi.

L'unico criterio adottato, nello spirito di evitare favoritismi, sarà quello di assegnare i biglietti in modo cronologico. In pratica, i primi 1200 che avranno telefonato saranno «gli invitati della serata dell'amicizia». Nome, cognome e indirizzo del richiedente [illegible] alla segreteria del Teatro Regio che, a sua volta, provvederà alla consegna del biglietto in una busta nominativa, il giorno successivo la prenotazione, presso la biglietteria di piazza Castello dalle [illegible] 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.

Una condizione è stata posta dagli organizzatori: l'invito per le due rappresentazioni del Don Carlo è riservato agli anziani che abbiano compiuto i 65 anni. E per coloro che non [illegible] in grado di raggiungere il teatro da soli è prevista la possibilità di ottenere un secondo biglietto omaggio per l'accompagnatore. Naturalmente, questa esigenza dovrà [illegible] sottolineata nel corso della prenotazione telefo[illegible].

Il Regio e La Stampa, uniti in un'iniziativa per mettere Torino a contatto con il suo teatro e con il fine ultimo di avvicinare gli anziani alla [illegible] della lirica. E per «Specchio dei tempi», in questi giorni impegnato nella distribuzione delle Tredicesime dell'amicizia (assegni da [illegible] mila lire, offerti dai lettori) a favore dei pensionati soli ed in difficoltà economiche, un'altra occasione per dimostrare la sensibilità della città con un gesto concreto: quello appunto di far vivere agli anziani [illegible] serata straordinaria in compagnia della musica.

Questa volta anche un po' di fortuna ha aiutato le operazioni di sgombero

Il piano anti-neve funziona

E oggi si torna a scuola

Promossi. E [illegible] starebbe quasi la lode, non fosse che il compito assegnato dalla Provvidenza era facile facile: una nevicata di notte è quanto [illegible] meglio possa pretendere [illegible] assessore incaricato [illegible] evitare la paralisi della città. E se la notte prelude ad un giorno come la domenica, quando il traffico è minore, [illegible] può parlare di fortuna doppia.

Torino (stadio a parte) ha retto alla prima, vera precipitazione degli ultimi tre inverni. Quella precedente, nell'87, [illegible] segnò questa città a [illegible] disastro umiliante. Per tutti pagò l'assessore Antonio Romanini, repubblicano: non erano passate 24 ore dai primi fiocchi che [illegible] sue dimissioni erano sul tavolo dell'allora sindaco Cardetti.

Evitata [illegible] la peste, la delega a rischio [illegible] tornata quest'anno [illegible] un esponente del pri, Agostino Risaliti. Lui [illegible] è tutelato, accettandola «[illegible] condominio» con l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Sergio Deorsola, democristiano. [illegible] destino ha voluto che proprio Deorsola si [illegible] trovato [illegible] gestire il primo impatto: «Il mio collega è ad Oslo, [illegible] ospedale. Gli ho telefonato: la paura [illegible] passata».

E paura c'era stata sabato sera, quando la neve ha cominciato a cadere. Racconta Giuseppe Strano, il dirigente incaricato di sovraintendere allo sgombero: «Eravamo già in allarme. Il problema in questi casi è decidere quando dare il via alle imprese». Una macchina imponente: 718 mezzi, 630 netturbini comunali, 500 avventizi (ma le previsione si è rivelata ottimistica). L'ordine per l'insalatura delle strade [illegible] scattato a mezzanotte e mezza, all'una sono partiti gli spazzaneve per la [illegible]llina, poco dopo quelli incaricati di garantire la grande viabilità. Per ultimi, i trattori sulle strade meno importanti. Alle 5, infine, [illegible] entrato in funzione il meccanismo di ricerca automatica degli spalatori: 3[illegible] persone, tutte con mete diverse. In 250 angoli di Torino, squadre capitanate dai netturbini si sono messe al lavoro.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Problemi in alcune zone periferiche (Barriera di Milano, Mirafiori), grande viabilità assicurata fin dalle prime ore del mattino. Quel che conta, spiegano i tecnici, [illegible] garantire l'intervento degli spazzaneve quando il manto ha raggiunto i cinque centimetri: «Non prima, perché le macchine non riuscirebbero [illegible] lavorare. Non dopo, perché sarebbe troppo tardi».

Si sono verificati piccoli incidenti: [illegible] sessantina di alberi [illegible] crollati sulle strade, un tetto sfondato in via Gioberti. Ordinaria amministrazione. Più discussa, invece, la decisione [illegible] chiudere le scuole (che riaprono questa mattina). A prenderla, è stato [illegible] Provveditore De Rosa: «Mi ha telefonato l'assessore Deorsola, facendomi una specifica richiesta. Naturalmente ho aderito». Era indispensabile? «Sì, per evitare che la congestione di traffico bloccasse i nostri mezzi», spiega [illegible] Deorsola. Aggiunge: «Quando ho parlato col Provveditore la situazione era [illegible] precaria. E [illegible] potevamo certo decidere il lunedì mattina». Non tutti, comunque, hanno gradito: «Torino non può bloccarsi per 20 centimetri di neve», sostiene il partito anti-chiusura.

A proposito [illegible] chiusura. Quella decisa per il centro (circolazione vietata fino alle 14, poi targhe alterne fino a mezzanotte) è andata [illegible] così: «Ma [illegible] giorno a rischio, con ordini contraddittori», spiega il vicesindaco Marziano Marzano. Oggi, in centro passeranno soltanto i veicoli con l'ultimo [illegible] di targa dispari, d[illegible]ani quelli [illegible] targa pari e così via, fino al [illegible] gennaio.

Il [illegible] problema [illegible] gli spalatori. Pochi [illegible] in molti [illegible] irrintracciabili. Si rimedierà? «Speriamo, c'è [illegible] nuova chiamata. [illegible] se la gente non risponde...», dicono i tecnici. E ricordano le paghe: 70 mila lire al giorno, oltre 100 mila nei festivi.

Giampiero [illegible]

SPALATORI

Arruolati 350 marocchini

L'annuncio che il Comune era in cerca di spalatori per l'inverno [illegible] stato pubblicato domenica sui giornali. E ieri erano circa 500 i disoccupati (il [illegible] per cento dei quali extracomunitari) che, fin dalle prime [illegible] del mattino, si sono presentati all'Amiat di via Germagnano [illegible] per ottenere il tesserino. In coda, ci sono stati spinte, discussioni, persino [illegible] rissa, che si [illegible] risolta solo dopo che i dirigenti della raccolta rifiuti hanno chiamato polizia e carabinieri. Alla fine, le domande esaminate dagli impiegati della raccolta rifiuti [illegible] state quasi 350. E l'arruolamento [illegible] avventizi continuerà anche oggi. «Il piano comunale prevede 2 mila spalatori», spiegano in [illegible] Germagnano. «Quelli che a novembre si [illegible] presentati nelle sedi [illegible] Circoscrizioni [illegible] avevano ritirato il tesserino [illegible] solo 380». All'appello, mancano ancora p[illegible] di mille uomini. Per entrare [illegible] lista, è sufficiente [illegible] residenti Torino; in [illegible] compresa tra i 18 e i 65 anni, avere un recapito telefonico e presentare all'Amiat una carta d'identità e [illegible] documento di codice fiscale.

Gli [illegible] in coda in via Germagnano per «arruolarsi» [illegible] spalatori

Ma sullo stadio fioccano le polemiche

Il Comune diffida l'Acqua Marcia: doveva vigilare, ha dormito

Spalatori in campo [illegible] mattina al Delle Alpi, prima del derby

Dopo la figuraccia della «neve antiderby», tutti [illegible] [illegible]ti. L'assessore allo sport del Comune preannuncia una diffida all'Acqua Marcia (la società [illegible] gestisce lo stadio): «Hanno dormito della grossa, avrebbero do[illegible] proteggere [illegible] campo [illegible] i teloni già sabato notte, appena era cominciato a nevicare. [illegible] Cellsystem, la [illegible] tecnologia che avrebbe dovuto proteggere il terreno [illegible] gara, s'è rivelata falli[illegible].

Il ministro al turismo, sport e spettacolo, Carlo Tognoli, ha rincarato [illegible] dose [illegible] l'Acqua Marcia: «Domenica ero a Torino, ho parlato con il presidente [illegible] granata, Borsano, e debbo dire che ci siamo trovati davanti anche ad imprevidenza. L'impianto per proteggere il campo non ha funzionato o non era acceso, [illegible] dubito sia efficace contro un'abbondante nevicata. [illegible] Torino la situazione mi pare un po' assurda».

In serata, l'Acqua [illegible] ha detto la sua attraverso un comunicato di due pagine in cui attac[illegible] Borsano, definisce «eccezionale» la nevicata e, appellandosi al regolamento [illegible] calcio, sostiene di aver fatto più del dovuto.

[illegible] si legge: «Borsano avrebbe avuto piacere che nonostante tutto il derby venisse giocato. Ci sorge il dubbio che il suo vero interesse fosse quello di evitare l'obbligo di rimborsare i tifosi. Tale dubbio sembrerebbe sostenuto da notizie giornalistiche e da dichiarazioni dello stesso presidente granata sulla situazione finanziaria della sua società».

Il comunicato prosegue: «Ci siamo trovati dinanzi ad un evento eccezionale che ha portato anche alla chiusura dell'aeroporto di Caselle. Il regolamento [illegible] Lega calcio non prevede lo sgombero della neve caduta entro le 24 ore precedenti [illegible] gara. [illegible], la "Spectator management Italia" (alla quale l'Acqua Marcia ha delegato la tutela dello stadio, ndr) ha comunque incaricato, domenica mattina, una squadra di 40 persone di ripulire il campo. La rimozione s'è iniziata alle 9».

E' una novità. Secondo il Torino, secondo l'assessore Andrea Galasso e non pochi tecnici che ieri hanno coordinato il lavoro degli spalatori che [illegible] 7 alle 10 hanno liberato il terreno di gara, sino alle 11 di domenica non era stato portato via nemmeno un millimetro [illegible] neve.

Torino: «Gli allenatori in seconda di Mondonico, Fereni e Parretti, domenica [illegible] andati al "Delle Alpi" alle 11, l'arena era deserta [illegible] tutta imbiancata». Galasso: «Alle 11,30 non era stato cominciato un bel niente. Tant'è che quelli dello stadio sono andati a comprare delle pale, ridicole e inutili mentre noi, su richiesta di Torino e Juventus, mettevamo [illegible] disposizione 50 spingitori: così [illegible] chiamano i mezzi più idonei per portare via [illegible] neve». I tecnici: «Abbiamo "attaccato" la neve con pochi uomini e ancora meno mezzi attorno a mezzogiorno. E' [illegible] che il Cellsystem sia stato messo in funzione alle 11. E' sempre [illegible] [illegible] a tenere l'erba alla temperatura costante di 2-3 gradi grazie alle serpentine d'acqua calda, a 17 gradi, che corrono sotto il terreno. Certo, si sarebbe potuto alzare la temperatura dell'acqua, ma con [illegible] rischio [illegible] bruciare le radici dell'erba».

Claudio Giacchino

Sorpresi dalla neve nel Cuneese

Ansia per 4 speleologi bloccati in una grotta sui monti Marguareis

Continua l'allarme, a causa dell'ondata [illegible] maltempo sulle Alpi Occidentali, per quattro speleologi torinesi, rimasti bloccati [illegible] altri appassionati in una [illegible] sul massiccio del Marguareis, in alta Val Tanaro, in provincia di Cuneo, a 2000 metri di quota.

[illegible] gruppo composto da Pier Claudio Oddoni, 31 anni, operaio, via Santhià 2; Mauro Scagliavini, [illegible] anni, insegnante, via Oropa 13/8; Roberto Guiffrey, [illegible] anni, autista, via Santacroce 14, Collegno; Stefano Sconfienza, 30 anni, ingegnere all'Iveco, corso Sebastopoli 310/5 e Flavio Tesi, 27 [illegible] tecnico fotografico [illegible] Roletto [illegible] Pinerolo, era partito venerdì diretto alla [illegible] «La Chiusetta», nelle Alpi Marittime.

Gli speleologi torinesi fanno tutti parte [illegible] «Gruppo speleologico piemontese», che vanta una lunga esperienza nell'esplorazione [illegible] grotte sotterranee. Erano partiti da Torino in auto venerdì sera, avevano già appuntamento con altri loro colleghi di Imperia, per p[illegible]guire l'esplorazione della caverna, che [illegible] già iniziato nelle settimane passate.

Ma il maltempo ha colto di sorpresa il gruppo (dodici persone) che al momento [illegible] uscire dalla caverna è stato travolto da [illegible] valanghe. Pier Claudio Oddoni [illegible] [illegible] tratto in salvo assieme [illegible] altri due suoi compagni di Imperia. Invece gli altri quattro torinesi sono rimasti bloccati [illegible] (pare insieme [illegible] tre giovani di Imperia, mentre altri due sarebbero ri[illegible] vittime di [illegible] valanga, stando [illegible] racconto degli scampati).

La notizia dell'isolamento degli speleologi è giunta in serata ai famigliari che hanno tempestato di telefonate la sede del gruppo per avere notizie. Nel pomeriggio sono partiti da Torino anche il presidente degli speleologi Attilio Eusebio ed altri [illegible] specialisti. «I nostri compagni sono attrezzati molto bene - spiegano i soccorritori - non dovrebbero avere problemi. Hanno abbastanza viveri, attrezzatura adeguata come maniglie per la risalita, discensore meccanico, casco [illegible] acetilene per la luce. E viveri, ovviamente. Indos[illegible] anche sottotuta [illegible] la speciale tuta da grotte». In serata le ricerche sono [illegible] sospese [illegible] [illegible] delle [illegible]dizioni meteorologiche avverse (ne parliamo in un'altra parte del giornale). Stamane le squadre di soccorso di Mondovì si rimetteranno al lavoro.

Altro allarme per un altro gruppo di sciatori-alpinisti di Vigevano e di Ancona (smarriti nella bufera). E' stato raggiunto alle 19 dalle squadre del soccorso alpino di Ceresole Reale, in Alta Valle Orco, sopra la diga del Serrù, dopo un giorno e mezzo di apprensione.

Davide Fumagalli, 28 anni, Femy Milan, 24 anni, Maurizio Casaro, [illegible] anni, Luisella Suno, 23 anni, Roberto Bruga, 26 anni, e Laura Spadoni, 24 anni, volevano raggiungere [illegible] rifugio Ballotta a quota 2470 metri, verso il colle Galisia che [illegible] sul[illegible] Val d'Isera, in Francia. Scoraggiati dai guardiani della diga, domenica mattina, verso le 10, i [illegible] amici [illegible] ripartiti dal Serrù per tornare [illegible] Ceresole. «Il tempo stava cambiando - dicono ancora i guardiani - non restava che scendere al paese». Ma a Ceresole, domenica pomeriggio, [illegible] li ha visti.

Le ricerche sono cominciate ieri mattina, quando il tempo è nettamente migliorato: così sono partiti i soccorsi. Le segnalazioni [illegible] una torcia elettrica [illegible] hanno guidati ieri sera verso la casermetta, dove gli imprudenti escursionisti avevano trovato rifugio. In Alta Valle Soana [illegible] ancora isolato [illegible] paese di Piamprato per una una valanga che ha bloccato la strada. Per i 20 abitanti [illegible] ci sono problemi: stanno tutti bene.

Dopo l'abbondante nevicata di domenica, sull'arco alpino ed in pianura ieri c'è [illegible] tregua. Nella notte fra domenica [illegible] lunedì la bufera è passata, ma non è [illegible] cessato [illegible] pericolo di valanghe sulle Alpi occidentali, dopo quelle precipitate domenica. Ieri la neve [illegible] [illegible] cessata, però uno sbalzo [illegible] temperatura [illegible] sufficiente a provo[illegible] altre slavine.

Sulle strade di montagna nelle Valli di Susa, Chisone, Sangone [illegible] Lanzo [illegible] [illegible] sgombraneve hanno riaperto [illegible] traffico le strade più disagiate. In montagna la neve varia da 40 a 70 centimetri. **(g. dolf.)**

LOTTO CONCORSO N. 49

LUNEDI' 10 DICEMBRE 1990

Bari	3	8	16	47	80
Cagliari	37	69	66	20	50
Firenze	56	19	41	24	76
Genova	14	85	[illegible]	26	51
[illegible]	30	23	[illegible]	3	[illegible]
Napoli	61	18	40	21	8
Palermo	55	82	53	[illegible]	26
Roma	63	72	18	26	66
Torino	[illegible]	89	[illegible]	73	38
Venezia	12	76	72	59	30

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quota
«12»	3	42.250.000
«11»	27	1.280.000
«10»	227	130.000

Monte premi 1.795.641.251

COLONNA VINCENTE

1 x x 1 1 2 x 2 2 1 1 2

BOLLETTINO METEO

Martedì 11 Dicembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni sparse anche a carattere nevoso. Venti: deboli d[illegible]i occidentali. Visibilità: buona con riduzioni notturne. Temperatura stazionaria.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	2,8
MINIMA	1,1
MEDIA	1,8

[illegible] del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	[illegible] 1957
MINIMA	—11,8	12 dicembre 1940

UN ANNO FA

MASSIMA 6,3 MINIMA —2,0

[illegible]

MASSIMA	1,8	MINIMA	0,0
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime [illegible] ore	37,8 mm
Totale di questo mese	37,8
[illegible] in questo mese	[illegible]
Totale di questo anno	673,7

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti, [illegible] alle ore 16 e 47 [illegible]

LA [illegible] si leva alle ore 2 e 24 minuti, cala alle ore 13 e 18 minuti

- Luna piena [illegible] dicembre ore 9
- Ultimo quarto 9 dicembre ore 3
- Luna nuova 17 dicembre ore 5
- Primo quarto 25 dicembre ore 4

MERCURIO: osservabile [illegible] difficoltà, [illegible] sera in direzione Sud-Ovest

VENERE: [illegible] invisibile perché [illegible] pros[illegible] [illegible] del Sole

MARTE: a 83,6 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

GIOVE: è situato nella parte orientale della costellazione del Cancro

SATURNO: visibile per poco tempo a Sud-Ovest dopo il [illegible] del Sole

IL [illegible]: oggi le quattro lune galileiane di Giove si trovano da uno stesso lato [illegible] pianeta (occid.) con Callisto esterno e Io interno

Specchio dei tempi

Un anniversario dimenticato troppo in [illegible] - «Tra noi, diecimila extracomunitari al freddo» - «Non bastano i pallonari per cacciare i venditori di morte» - Lo zampino dell'esattoria - Meglio i 15 alberi

Il Centro Pannunzio ci scrive:

«Con una certa amarezza abbiamo notato che il secondo anniversario della tragica scomparsa di Aldo Viglione, presidente [illegible] Piemonte per antonomasia, è caduto nel silenzio quasi generale.

«Vorrei che [illegible] sapesse che una delegazione del Centro "Pannunzio" si [illegible] recata [illegible] Mo[illegible] domenica 2 dicembre a rendere omaggio alla tomba [illegible] presidente e [illegible] lo stesso Centro "Pannunzio" si è fatto promotore dell'intitolazione di una via torinese al [illegible] [illegible] Viglione».

Vittorio Cipriani

Un lettore ci scrive:

«La Stampa [illegible] parlando della grande kermesse che [illegible] la Tredicesima dell'amicizia da donare nel prossimo Natale agli [illegible] che vivono soli ed [illegible] difficoltà economica. Vedo con piacere che affluiscono [illegible] offerte [illegible] più generose che in passato. Questa iniziativa [illegible] "Specchio dei tempi" [illegible] stata, già anni fa, un'intuizione intelligente e un segno che la nostra epoca [illegible] anche [illegible] di far germogliare straordinari valori di bontà.

«Perché non auspicare che, almeno in queste settimane, la generosa coscienza [illegible] torinesi [illegible] organizzi qualche seria azione, non soltanto caritativa, di altruismo verso gli 8-10 mila extracomunitari che vivono tra il freddo della nostra città?

«Altrimenti, credo che [illegible] si potrà [illegible] felici a Natale e a Capodanno, [illegible] non [illegible] (ognuno e tutti insieme) concretamente presente dove e come dormono, dove vivono, [illegible] quali speranze hanno per il futuro».

Lino Baracco

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere a quei ragazzi di via Servais che su "Specchio dei tempi" di sabato 1 dicembre si sono fortemente lamentati perché non è stato consentito loro di giocare una partita di calcio in un giardino pubblico. Come giustamente ri[illegible] questi ragazzi i giardini pubblici appartengono a tutti. Sono luogo [illegible] passeggio, di riposo, di conversazione e non mi paiono il posto per fare addirittura un torneo di calcio. In questo modo [illegible] che un giardino cessa di [illegible] pubblico per diventare privato. Ho visitato molte città europee dove i giardini sono estremamente curati dalle amministrazioni locali [illegible] [illegible] rispettati dalle proprie popolazioni.

«A Torino ahimè non è così. [illegible] [illegible]hi dice che giocando [illegible] pallone [illegible] nostri giardini [illegible] tiene lontano [illegible] gente che si buca [illegible] relativo abbandono di siringhe, consiglierei di andare al centralissimo "Giardino Reale" dove i prati [illegible] terra bruciata brulì[illegible] di pallonari [illegible] vedranno tossicodipendenti che si bucano e siringhe sparse "a volontà".

«Auguro a questi ragazzi di cuore che il Comune crei molti [illegible] sportivi gratuiti per loro [illegible] per tutti i giovani che desid[illegible] fare sport e che i giardini pubblici tornino ad essere [illegible] quieto angolo verde per tutti i cittadini».

Livio Belli

Un lettore ci scrive:

«Forse il giornalista che ha scritto l'articolo sulla cronaca torinese di sabato 1 dicembre [illegible] merito all'aumento delle tasse comunali (Raccolta Rifiuti), ha dimenticato [illegible] particolare che ritengo molto importante. Alla tassa di 1924 lire per metro quadro (abitazioni e simili), non ha aggiunto il 12 per cento che finisce all'Esattoria Comunale. (Questo per quasi tutte le tasse che [illegible] devono pagare, anche per quelle per cui viene inviato il bollettino postale, unitamente alla cartella. In questo caso, cioè si pagano le [illegible] postali [illegible] l'Esattoria riceve il 12%, senza aver riscosso [illegible] tassa medesima). La cifra in danaro è enorme. Solo per la raccolta rifiuti il cronista scrive [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire di aumento per il '91. Da questo si deduce che mezzo miliardo in più andrà all'Esattoria. Forse i difensori civici non sono [illegible] corrente che il solito bollettino postale [illegible] poco redditizio per la banca. Sicuramente ci [illegible] spiegazioni più o meno convincenti sull'utilità [illegible] questa manovra, personalmente non riesco a convincermene».

Italo Rossi

Un lettore ci [illegible]

«Quanti alberi mancano nelle strade, piazze, parchi della nostra bella Torino! Tutti, [illegible] penso, ne vorremmo di più. Eppure, [illegible] tutto il mio amore per le piante, trovo che [illegible] ne sono all'incirca 15 di troppo: presso il piazzale del Colle della Maddalena. Esse impediscono la visione, da questo ideale punto panoramico torinese, di [illegible] - ininterrotta - [illegible] cerchia delle Alpi dal Monviso al Monterosa.

«Si può chiedere che il Comune sacrifichi questi quindici alberi?».

Marco Demichelis

Sospetti sulle firme di presentazione degli elenchi alle ultime comunali

Alle elezioni liste irregolari?

Indagine della Procura

Inchiesta della magistratura sulla regolarità delle ultime elezioni comunali. Da alcuni giorni sono in corso accertamenti [illegible] verifiche sugli elenchi dei presentatori delle liste. L'iniziativa [illegible] della Procura della Repubblica torinese.

Non è noto se la magistratura agisca d'ufficio, [illegible] seguito al[illegible] presentazione [illegible] un esposto. A questo proposito va comunque rilevato che Gipo Farassino aveva inviato una denuncia alla Procura, sostenendo la pre[illegible] di irregolarità di questo genere nella lista di Piemont: «La raccolta delle firme non è [illegible]a regolare» sostiene [illegible] il capogruppo della Lega Nord. E' dunque possibile che questo episodio abbia sollecitato la curiosità dei magistrati, e che da qui [illegible] partite indagini [illegible] tappeto.

Al momento sulla vicenda si sa pochissimo, anche perché l'inchiesta è - [illegible] ogni probabilità - soltanto in una fase preliminare. Il magistrato si sarebbe per ora limitato ad acquisire gli elenchi [illegible] effettuare qualche riscontro testimoniale. Non sarebbe stato inviato, sino ad ora, alcun avviso di reato.

Sembra però che proprio questi accertamenti abbiano già evidenziato alcuni casi «sospetti», sui cui verranno compiuti approfondimenti nelle prossime settimane.

Cosa potrebbe essere successo? Ogni partito non presente in Parlamento, per [illegible] alle elezioni amministrative deve presentare un certo numero di firme autenticate di elettori (3500 a Torino), chiamati ad avallare l'elenco dei candidati. Si tratta di una condizione irrinunciabile, pena la non accettazione della lista. Con l'evidente scopo di evitare candidature di gruppi eccessivamente esigui.

Nelle recenti elezioni torinesi, potrebbero [illegible] verificate irregolarità proprio [illegible] questa fase. Ma quali? Dato per scontato che tutte [illegible] liste presentavano le vidimazioni di legge (altrimenti sarebbero [illegible] respinte dalla commissione elettorale), potrebbe però [illegible] successo che i sottoscrittori siano stati tratti in inganno (ad esempio pensavano di firmare contro un'autostrada o per richiedere il referendum abrogativo di [illegible] legge) oppure potrebbero essere stati presentati elenchi con regolari autentiche apposte sotto firme falsificate, magari copiate dagli uffici dell'anagrafe.

Delle due, l'ipotesi più plausibile (considerati i controlli dell'ufficio elettorale) appare la seconda. Ma, per concretizzarla, ci vorrebbe la connivenza oppure la superficialità [illegible] chi ha sottoscritto le liste: notai, cancellieri, delegati del sindaco, pretori.

Il pasticcio potrebbe diventare grosso, qualora venissero confermate le irregolarità. E le conseguenze anche pesanti. La presenza di una sola lista irregolare, anche [illegible] alcun eletto, potrebbe configurare turbativa tale da far prendere in esame l'annullamento delle elezioni.

Provvedimento pressoché scontato se il partito irregolare [illegible] portato suoi rappresentanti in consiglio: sarebbe sufficiente [illegible] al Tribunale amministrativo di uno tra i candidati [illegible] eletti. Né sarebbe da escludere un intervento diretto del Prefetto, rappresentante in loco del ministro dell'Interno.

Come stanno realmente [illegible] cose? La magistratura tace, le forze dell'ordine pure, i partiti [illegible]che. Per ora ci si deve limitare a registrare le poche voci che serpeggiano nell'ambiente politico dove si tende più ad escludere il coinvolgimento dei propri simboli, che ad avanzare illazioni. Comunque, i bene informati, parlano di accertamenti soprattutto [illegible] tre liste. Per conoscere i risultati conclusivi [illegible] questa indagine bisognerà comunque attendere tutta [illegible] serie di riscontri, e ci vorranno probabilmente almeno un paio di mesi.

LA [illegible]

Ecco le norme anti-brogli

I magistrati torinesi intendono accertare violazioni alla legge «anti-brogli», varata dal parlamento il 23 marzo. Stabilisce, tra l'altro, che i partiti [illegible] rappresentanza alla Camera [illegible] al Parlamento europeo devono essere appoggiati da [illegible] di elettori proporzionale alle dimensioni del Comune interessato (3500 a Torino): naturalmente, [illegible] d'obbligo autenticare le firme. Autentica che spetta a notai, cancellieri, pretori, delegati [illegible] sindaco. [illegible] disposi[illegible] ad evitare la proliferazione delle liste (erano state 23 nelle precedenti comunali di Roma). Nelle elezioni di maggio il problema-firme si presentò a Piemont, Pensionati, Impegno per Torino, e [illegible] monarchici della Lista [illegible] Questi ultimi non riuscirono ad arrivare in tempo. Un mese fa, la legge è costata l'esclusione della Rete di Orlando dalle amministrative di Venaria: le fir[illegible] depositate alla commissione elettorale erano [illegible] autenticà.

Nelle ultime amministrative erano in lizza per il Comune quindici partiti

Altri personaggi (adesso sono 15) nella tormentata inchiesta della magistratura sul «giro» torinese

Pedofili, in cella ex calciatore e pedagogo

Il primo identificato dalle vittime sulle foto
Al «professore» precise accuse da un tredicenne

Un ex giocatore del Perugia ed [illegible] pedagogo della Città dei Ragazzi sono finiti in manette nel quadro [illegible] tormentata inchiesta sui pedofili torinesi che - continuata per mesi dal sostituto procuratore Andrea Bascheri - è ora arrivata a quota [illegible] arresti. Ultimi quelli [illegible] Ottavio Mattioli, [illegible] anni, originario di Spoleto, celibe, [illegible] operaio Fiat [illegible] in pensione, residente in via Bellardi 19, in gioventù calciatore in diverse squadre umbre, [illegible] appassionato bocciofilo, e di Giulio Stefani, 66 anni, sedicente «pedagogo», celibe, pensionato, residente a Torino in via Isolabella 5. All'indagine hanno contribuito - con grande abnegazione - i carabinieri del Nucleo operativo [illegible] (maggiore Lavacca, tenente Polvani, maresciallo Roy) e quelli del Nucleo di polizia giudiziaria (marescialli Coz[illegible] e Petracchi). Una mole di 79-80 diversi procedimenti, [illegible] mi[illegible] pagine [illegible] atti, [illegible] (dopo l'annullamento della prima istruttoria) alla richiesta di udienza preliminare.

Mattioli è stato raggiunto da un ordine [illegible] custodia cautelare firmato dal [illegible] Gosso che ipotizza la violenza continuata aggravata e gli atti di libidine violenta. Ad accusarlo [illegible] stati alcuni ragazzini già nella prima tranche delle indagini: ma tutti lo conoscevano solo [illegible] il nome di battesimo. L'identificazione è stata possibile attraverso [illegible] serie di fotografie, che lo ritrae[illegible] in compagnia di altri pedofili, già arrestati.

Stefani [illegible] personaggio ancor più interessante. Sedicente «pedagogo» (una qualifica sulla quale sono in corso accertamenti), sembra schiacciato da contestazioni molto pesanti: ol[illegible] alla violenza carnale aggravata e continuata e agli atti [illegible] libidine violenta, [illegible] anche di sfruttamento della prostituzione. Su [illegible] lui pesa soprattutto la testimonianza [illegible] un ragazzo di 13 anni, ex ospite della Città dei Ragazzi, in questi giorni ricoverato in ospedale per le violenze subite: «Ha [illegible]minciato ad abusare di me quando [illegible] 10 anni, ma mi sono sempre vergognato di raccontarlo in casa». Lo Stefani, che [illegible] soprannominato «il professore», era entrato in particolare confidenza con i famigliari dell'adolescente, al punto che - quando arrivò la citazione del ragazzo, che doveva essere ascoltato come teste in caserma - si offerse di accompagnarlo. Proprio in questa circostanza, per lui scattarono le [illegible]. Infatti, al termine dell'interrogatorio, [illegible] Stefani (che era accompagnato da Giovanni Gonella) cercò di bloccare la sua piccola vittima di fronte [illegible] casa, probabilmente per avere da lui assicurazioni che [illegible] era stato fatto il suo nome. Ma la deposizione del ragazzino [illegible] stata in[illegible]e precisa, sino al punto da raccontare le pressioni che i due pedofili gli avevano rivolto nei giorni precedenti, per evitare che fosse fatto il loro nome.

La grave posizione di Giulio Stefani è confermata anche da [illegible] altro episodio. Sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, il «professore» [illegible] poi comparso di fronte al gip che [illegible] ha potuto confermarlo (non c'erano obiettivamente rischi di fuga e l'imputato ha oltre 65 anni). Il giudice ha però immediatamente emesso un provvedimento di custodia cautelare. Un ricorso della difesa al tribunale della libertà [illegible] respinto.

Alla Città dei Ragazzi, in via Traforo [illegible] Pino, dove da 45 anni funzionano scuole professionali e centro di accoglienza, l'arresto [illegible] Stefani [illegible] ha sorpreso più di tanto: «Ci eravamo accorti, [illegible] anni fa, delle sue tendenze - spiega don Ardinolo, responsabile del centro - [illegible] l'avevamo subito allontanato. Da noi faceva l'assistente volontario e veniva soprattutto al pomeriggio: seguiva i giovani nei compiti. E' rimasto pochi mesi con noi, sufficienti a fare guai».

In manette sono tornate anche due vecchie conoscenze degli investigatori: Giovanni Gonella, 42 anni, via Don Bosco 85, e Teresio Tanca, [illegible] anni, [illegible] Giulia di Barolo 7. Il primo ospitava nella sua casa i pedofili [illegible] negli incontri con i ragazzini, [illegible] secondo [illegible] messo in contatto Ottavio Mattioli [illegible] alcuni minorenni.

Ottavio Mattioli, [illegible] anni, celibe, di Spoleto, in gioventù giocava nel Perugia

Giulio Stefani, 66 anni, fu allontanato [illegible] Città dei Ragazzi

Angelo Conti

Presentato oggi alla Galleria Sabauda il «dossier» della Soprintendenza sugli interventi di conservazione

Quando il restauro è cultura

Il bilancio dei «salvataggi d'arte» in Piemonte

In occasione della Settimana per i Beni Culturali [illegible] Ambientali, la Soprintendenza ai [illegible]ni Artistici e Storici illustra oggi alla Galleria Sabauda, presenti il direttore generale Sisinni [illegible] l'assessore regionale Nervieni, un dossier sull'attività di conservazione e restauro.

Esso comprende da [illegible] lato, con lodevolissima «trasparenza», i ricchi elenchi degli interventi terminati entro l'anno o in stato di avanzamento, [illegible] [illegible]retta cura [illegible]lla Sovrintendenza, con i relativi impegni finanziari, e quelli ancor più ricchi degli interventi solo vigilati [illegible] diretti, co[illegible] finanziamenti di altri [illegible]nti o privati; [illegible] dall'altro una serie di schede esemplari della «filosofia» di conservazione peculiare della Soprintendenza piemontese fin dalla direzione postbellica dell'indimenticabile Noemi Gabrielli. E' una filosofia nascente dalla comprensione e conoscenza delle caratteristiche culturali del territorio e della civiltà piemontese, [illegible] cui alla relativa rarefazione [illegible] maestri [illegible] di opere popolarmente celebri corrisponde una grande ricchezza di tessuto e di valori integrati fra pittura, scultura, architettura, decorazione, arredo; ininterrotta dal Medioevo [illegible] XIX secolo.

E' da questa filosofia, nonché dai più attuali principi di tutela e conservazione, che scaturisce la finalità essenziale del dossier, indicata dal [illegible]printendente Sandra Pinto: «Costituire uno strumento utile per far crescere e diffondere la consapevolezza che la tutela del nostro patrimonio storico [illegible] solo compito tecnico affidato [illegible] tecnici, ma compito di cultura affidato alla cultura [illegible] tutti noi».

In tal senso, è assolutamente esemplare il percorso delle schede di restauro dall'estremo XI secolo romanico alla Novalesa fino alla raffinata decorazioni «etrusco-romane» sotto la regia di Pelagio Palagi negli ambienti carlalbertini di Racconigi. Esemplare, intendo, sia per il suo diramarsi su tutte le province (avendo [illegible] rappresentanza dello capitale la basilica di Superga, [illegible] il delicatissimo ripristino dei toni cromatici originari dell'interno, che sono parte essenziale della progettazione del Juvarra) sia per la varietà delle situazioni [illegible] dei problemi affrontati, e delle culture emergen.i di caso in [illegible].

In questo senso, nell'unità tipologica dell'affresco sacro, culture e problemi diversi emergono [illegible] clima, fra cisalpino e transalpino, della cappella di Sant'Eldrado alla Novalesa (recuperata da pesanti ridipinture e rifacimenti degli inizi del XIX secolo), un clima esteso fino alla lombarda Civate, e dal lombardismo, ma gotico internazionale, delle [illegible] fa[illegible] degli affreschi nelle absidi di Santa Giustina a Sezzadio, fra estremo '300 e primi decenni del '400.

Altra geografia culturale è quella che si dirama fra '400 e '500 dalla Valsesia al Lago Maggiore, fra tradizione gotica locale e illusionismo «quadraturistico» lombardo: gli affreschi nella cappella di San Pantaleone [illegible] Oro di Boccioleto sopra Varallo (fra [illegible] «Storie della Beata Panacea»), di metà '400, legati a Johannes [illegible] Campo attivo in tutta l'area novarese; il «Giudizio Universale» [illegible] Zuccaro di Valduggia, del gaudenziano valsesiano Giulio Cesare Luini nel 1566 e, nelle due fasi [illegible] decorazione della cupola della Madonna [illegible] Campagna a Verbania Pallanza, prima [illegible] stesso Luini - in data anteriore a Zuccaro - e poi un altro Luini di tutt'altra, lombarda, provenienza, Aurelio figlio del celebre Bernardino.

Solo con questa attenzione, ed opera, diramata e capillare dalle Alpi al Ticino [illegible] possibile salvaguardare lo spirito peculiare dell'arte pedemontana, della «pietas» delle abbazie medioevali [illegible] fasti sabaudi.

Un particolare degli affreschi nella **cappella [illegible] San Pantaleone**, [illegible] Oro [illegible] Boccioleto, sopra Varallo, di metà '400, legati [illegible] Johannes de Campo, attivo in tutta l'area novarese

Marco Rosci

In quest'area delle Officine ferroviarie [illegible] corso Castelfidardo, dovrebbe sorgere [illegible] sede del Politecnico. Il progetto prevede un grande complesso [illegible] che appoggiandosi all'attuale insediamento, si estende su 150 mila metri quadrati. Questa estensione consentirà finalmente di riaccorpare le due Facoltà di Ingegneria e Architettura [illegible] parte a sé stante

Intesa con Zich: riassorbiti gli operai, ateneo e Fs insieme in un centro d'alta tecnologia

Politecnico bis, sì del sindacato

Cgil-Cisl-Uil: raddoppio nelle Officine ferroviarie

Altro semaforo verde al Politecnico per il raddoppio dell'ateneo nell'area [illegible] Officine ferroviarie di corso Castelfidardo. Il via libero, questa volta, l'hanno dato i segretari generali [illegible] Cgil, Cisl e Uil. Intesa [illegible] dappoco, quella raggiunta ieri nell'incontro tra il rettore Rodolfo Zich e i tre leader sindacali Bruno Manghi, Cesare Damiano e Amedeo Croce, ufficializzata in un documento [illegible] scritto dalle due parti.

Erano stati gli stessi sindacalisti a richiedere a Zich un confronto, preoccupati per [illegible] degli attuali occupati nelle Officine ferroviarie. L'accordo raggiunto è importante per almeno due motivi.

Il primo. Tra i paletti da dribblare nella corsa [illegible] Politecnico verso le poche centinaia di metri che separano l'attuale dalla futura sede in [illegible] Castelfidardo, c'era il problema-occupazione. Più che comprensibili i timori del sindacato. Nelle Officine Grandi Riparazioni lavorano infatti circa cinquecento persone.

Dove, come e quando sistemarle dopo la prevista chiusura dello stabilimento? Risulta difficile [illegible] a breve scadenza una soluzione. Di qui la «ragionevole» proposta prospettata dal rettore Rodolfo Zich e accolta [illegible] rappresentanti delle organizzazioni sindacali: le Officine saranno lasciate libere gradualmente in tempi [illegible] concordare con l'ente Ferrovie e il personale dovrebbe essere [illegible]sorbito nello stesso comparto.

Espresso con linguaggio un po' burocratico, il documento recita [illegible] sul punto: «Il Politecnico, anche in relazione all'ampiezza dell'opera definitiva, ritiene assolutamente ragionevole prospettare gradualità negli interventi al fine di poter concordare con le Ferrovie, congruentemente [illegible] le esigenze dell'ente, il più opportuno programma di dismissio[illegible] progressive delle aree, coerente con il processo di rilocalizzazione delle attività delle Officine ferroviarie».

Il secondo, rilevante punto d'intesa raggiunto riguarda l'istituzione presso il Politecnico [illegible] Centro studi sulle Alte tecnologie ferroviarie. Insieme con docenti e ricercatori dell'ateneo, ne faranno parte alcune decine di [illegible] ad alta specializzazione attualmente occupati nelle Officine. Torino, insom[illegible] dovrebbe diventare l'epi[illegible] Italia delle ricerche più avanzate nel campo dei trasporti via ferro.

Dopo il «verde» acceso dal sindaco Zanone e [illegible] della giunta comunale e dal commissario dell'ente Ferrovie, Necci (recentemente ha incontrato sia Zich, sia Zanone), arriva dunque il terzo segnale di via libera al progetto. Il suggello di Manghi, Damiano e Croce viene dal «cappello» al documento sottoscritto. Cgil, Cisl e Uil «condividono l'impostazione [illegible] progetto [illegible] potenziamento del Politecnico quale condizione per il necessario sviluppo dell'istruzione superiore di eccellenza nei settori scientifico-tecnologici» e «non [illegible] sono ostacoli a localizzare nell'area delle Officine ferroviarie l'espansione del Politecnico». Questo avverrà «armonizzandone i tempi [illegible] la revisione e la rilocalizzazione delle attività di manutenzione e riparazione».

Il sindacato chiederà subito [illegible] commissario Necci [illegible] incontro per chiarire l'intera questione. E proprio di questo si parlerà oggi, inizio [illegible] 15, nella Sala delle Colonne in Municipio. Al dibattito parteciperanno anche Zich e Zanone. [g. j. p.]

Il pri chiede un vertice in Comune

«Siamo alleati o comparse?»

Oggi si riuniscono i partiti della maggioranza: un vertice a sorpresa. Avverrà alle 15 a Palazzo Civico con tutti i segretari delle forze politiche che sostengono la giunta. «Su nostra sollecitazione», precisa Danilo Poggiolini capogruppo del pri. Perché? «Vogliamo discutere di rapporti fra i gruppi che [illegible] a formare il governo della città - spiega -. Siamo 7 tra partiti e movimenti, ma qui decidono psi, dc e pli. Non possiamo sempre dire va bene».

Aggiunge: «L'ultima goccia [illegible] caduta nel vaso stracolmo con l'annuncio [illegible] Zanone che l'Ambiente è stato affidato a Maurizio Lupi. Sarà anche bravo, farà senz'altro bene. [illegible] almeno parliamone prima», sostiene l'esponente pri, facendo risalire la «febbre» ad una giunta che, [illegible] l'apporto [illegible] verdi-verdi Lupi e Nerattini, pareva aver risolto i problemi [illegible] maggioranza messa in forse dall'uscita dalla dc di Sergio Gaiotti e dalle dimissioni da assessore all'Assistenza [illegible] Luigi Piccolo.

Così, mentre in aula si discuteva di Rai, [illegible] corridoi [illegible]va il malumore. Ma Valerio Zanone sembrava non accorgersene, continuava a presiedere, senza mai alzarsi, per oltre quattro ore, dalla sedia di pri[illegible] cittadino. Sindaco imperturbabile, quindi, anche quando il segretario del pri, Giovan[illegible] Incisa, gli ha suggerito [illegible] far scivolare l'annuncio delle deleghe assegnate [illegible] Lupi ad oggi, dopo averne parlato in [illegible]ranza. Zanone mezz'ora dopo, come se nulla fosse accaduto, ha, invece, comunicato l'avvenuto passaggio degli incarichi: l'Ambiente di Gianfranco Guazzone [illegible] Maurizio Lupi; l'Assistenza [illegible] Luigi Piccolo a Giuseppe Bracco che la [illegible] a Sanità e Istruzione. Ma, a questo punto, ecco [illegible] problema, tutto dc: il nodo Guaz[illegible] che, privato dell'Ambiente rimane con il solo Lavoro.

E Guazzone, poche [illegible] prima della notizia ufficiale, [illegible] uscito dalle stanze del gruppo dc sbattendo la porta, dopo [illegible] duro scontro verbale [illegible] il segretario Francesco Bruno: «Mi hanno tolto l'Ambiente - [illegible] - dopo che l'ho fatto diventare un assessorato importante con 4 anni di impegno. Volevano darmi parte dell'Istruzione: ma che senso ha un nuovo scorporo di deleghe?». Ancora: «Ho rifiutato, ma [illegible] finisce qui. Deciderò [illegible] farsi con Scalfaro e Rossi di Montelera».

Nuove nubi sul cammino di Zanone? Parte della dc, il psi, i liberali si augurano di no. Tanto più che [illegible] burrasca sta per arrivare da fuori Palazzo: dai problemi del lavoro alla Rai, ma anche alla Fiat e all'Olivetti dicono i gruppi di opposizione, dal missino Martinat al comunista Carpanini. Torino, dunque, avrà bisogno di una giunta che sappia far fronte ad eventuali emergenze, ai timori per la ventilata vendita [illegible] palazzone a vetri di [illegible] Cernaia. E [illegible] questo punto quasi tutti i grup[illegible] hanno accettato la proposta del pci: formare una delegazione di parlamentari e capigruppo per chiarire la questione [illegible] i vertici romani dell'azienda.

Così, mentre vigili e poliziotti [illegible] borghese, vigilavano [illegible] una decina di studenti che si erano incatenati davanti alla buvette della [illegible] Rossa per protestare contro il caro-tram, si è concluso un Consiglio, ancora una volta divaricato fra dibattito in aula e tensione nei corridoi. Preludio di burrasca? La risposta oggi, dopo le 15.

Giuseppe Sangiorgio

Processi saltati

Avvocati lo sciopero è totale

Aule deserte [illegible] tribunale, in pretura e negli uffici [illegible] giudici delle indagini preliminari ieri alle dieci del mattino. I pochi processi con detenuti erano già stati celebrati, tutti gli altri sono [illegible] rinviati per il primo dei cinque giorni di sciopero proclamati per questa settimana dagli avvocati torinesi.

L'adesione, come era prevedibile, è stata massiccia. Il disservizio degli uffici notifiche ed [illegible] ha superato [illegible] limite di guardia. A Torino, i 18 ufficiali giudiziari in organico [illegible] insufficienti: ce ne vorrebbero il doppio. La scorsa estate è ar[illegible] un ispettore [illegible] [illegible] ed è ripartito facendo promesse poi non mantenute.

Così, per avere la certezza di poter fare una notifica per una causa di sfratto [illegible] scadenza prevista, occorre mettersi in coda la sera precedente davanti a palazzo di giustizia, e restare all'addiacio per tutta la notte o pagare qualcuno disposto a farlo: studenti, pensionati, ora anche marocchini, che si fanno ricompensare le ore all'addiaccio con tariffe da un minimo di 30 a un massimo di 120 mila lire. Una situazione che si trascina da troppo tempo e che gli avvocati torinesi riuniti in assemblea hanno giudicato intollerabile.

L'adesione allo sciopero è stata, come si è detto, totale. In prima sezione del tribunale si sono celebrati due processi con detenuti (per droga [illegible] rapina), gli altri due [illegible] stati rinviati a [illegible] ruolo per l'assenza dei difensori. In quarta sezione sono stati rinviati sette processi senza detenuti, tre in quinta sezione e in terza, uno in seconda. In sesta sezione è saltato un processo f[illegible] dove [illegible] contestata una frode da mezzo miliardo.

Giovedì prossimo salterà in seconda sezione il processo che vede imputati l'avvocato Giancarlo Rossi Carpino e un sacerdote, don Ilario Rolle, accusati di atti di libidine da un quattordicenne. L'avvocato Rossi Carpino è anche imputato di corruzione di minorenni, violenza carnale e atti di libidine nell'inchiesta sui pedofili che proprio in questi giorni il pubblico ministero Andrea Bascheri [illegible] di concludere.

In Corte d'appello non si è tenuta udienza al processo per lo scandalo del casinò. In previsione dello sciopero, la corte aveva deciso di rinviare la ripresa del dibattimento al [illegible] dicembre prossimo.

Le aule di giustizia resteranno deserte per tutta la settimana perché sabato è indetto uno sciopero dei magistrati. Se nel settore penale la protesta degli avvocati provocherà i rinvii [illegible] nuovo ruolo di qualche decina di processi, le conseguenze nel settore civile saranno molto più gravi, con richieste di rinvio per centinaia di cause.

In settimana [illegible] previsto un incontro degli avvocati con i parlamentari piemontesi per sollecitare un progetto [illegible] legge che aumenti l'oraganico degli ufficiali giudiziari a Torino.

Giovedì il processo all'agente russo e all'impiegata di Ivrea implicati nello scandalo

Spy-story: Dimitriev torna a casa

Arresti domiciliari per il funzionario

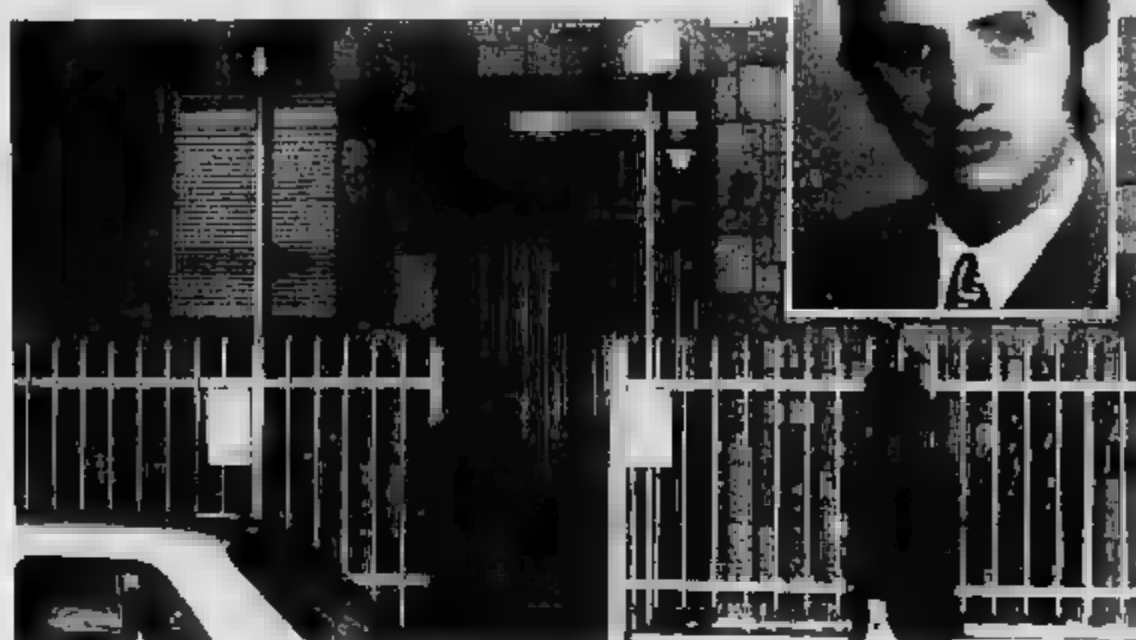
A tre giorni dal processo fissato davanti al giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè, il tribunale della libertà ha concesso gli [illegible] domiciliari a Victor Dimitriev, 46 anni, il funzionario del Commercio estero di Mosca coinvolto nella spy story di [illegible]. Ieri mattina Dimitriev [illegible] lasciato il carcere delle Vallette e su un'auto della polizia è stato [illegible] in via Gamalero 10, dove hanno sede gli uffici commerciali del consolato sovietico e dove alloggerà nella foresteria.

Le sole persone con le quali [illegible] autorizzato a parlare sono i funzionari del consolato. Polizia, carabinieri e Guardia di Finanza controlleranno a turno che egli non [illegible] allontani e [illegible] entri [illegible] [illegible] con [illegible]. Una precauzione ovvia, trattandosi di un caso di spionaggio.

Al processo, accanto a Dimitriev [illegible] sarà Maria Antonietta Valente, 51 [illegible], l'impiegata della Olivetti, da quindici anni addetta alle relazioni economiche con i Paesi dell'Est, arrestata alle 14 del 6 luglio scorso all'uscita [illegible] ristorante «Tre colonne», dove aveva consegnato al funzionario una busta gialla con il dossier Tempest-Nacom 5001: 95 pagine classificate «riservatissime» dalla Nato. Per quel dossier Dimitriev si era impegnato a pagare alla Valente 300 milioni.

Nello stesso pomeriggio i carabinieri si presentavano all'Hotel Des Artistes, dove alloggiava [illegible] funzionario e con molta discrezione lo hanno prelevato [illegible] portato in caserma. Sfuggiva invece alla cattura il personaggio chiave di questa vicenda: Roberto Mariotti, 37 anni, capo area vendite della Olivetti in Urss, il dirigente che aveva messo in contatto [illegible] Dimitriev con la Valente. Mariotti è sparito dopo il suo ultimo viaggio a Mosca, prenotato in coincidenza con la consegna [illegible] dossier.

La casa di via Gamalero 10 dove abita da ieri Victor Dimitriev agli arresti domiciliari. Sopra Maria Antonietta Valente e (in alto a destra) [illegible] Mariotti, tuttora in Urss

Tra i testimoni presenti [illegible] aule [illegible] sarà [illegible] [illegible] dottor Mario Rosso, funzionario della Digital. Maria Antonietta Valente, dopo essere entrata in contatto con Dimitriev, [illegible] quale era stata presentata da Mariotti, si era rivolta a lui come persona qualificata, in grado di procurargli una copia del dossier Tempest-Nato. Ma Rosso [illegible] avvisato il controspionaggio e dopo lunghi pedinamenti era [illegible] la trappola.

Nel settembre scorso il giudice Oggè aveva concesso a Maria Antonietta Valente (difesa dall'avvocato Mittone) gli arresti domiciliari, nella [illegible] [illegible] Banchette, [illegible] paesino vicino ad Ivrea, dove la donna ha trascor[illegible] questi mesi in [illegible] del processo assieme al marito e ai figli. Respinta invece l'analoga richiesta del difensore [illegible] Dimitriev, avvocato Ciafardo. [illegible] però, [illegible] fatto ricorso al tribunale della libertà riuscendo ad ottenere gli [illegible] domiciliari prima del processo.

I giudici della [illegible] [illegible] (presidente Aragona) si sono posti [illegible] problema di [illegible] eventuale tentativo di fuga [illegible] funzionario russo: «La nazionalità straniera dell'indagato e la natura dei rea[illegible] in questione devono considerarsi elementi [illegible] tranquillizzanti. Ma mentre nella prima fase delle indagini il pm De Crescienzo aveva [illegible] lo spionaggio politico a favore di [illegible] Stato straniero, nella citazione davanti al gip l'accusa sosterrà soltanto il tentato spionaggio, un'ipotesi molto meno grave».

E concludono nell'ordinanza: «Dimitriev potrà usufruire del giudizio abbreviato (un terzo della pena), cosicché non appare eccessivo ipotizzare una pena assai contenuta, e addirittura nei limiti [illegible] due anni di reclusione. D'altro canto, l'attestazio[illegible] [illegible] garanzia del console generale dell'Urss fa ritenere che Dimitriev non attuerà [illegible] fuga nell'imminenza del processo».

Claudio Cerasuolo

BIANCA & [illegible]

Grugliasco, sciopero alla Pininfarina

Sciopero, ieri mattina, dei 1700 addetti [illegible] Pininfarina a Grugliasco: dalle 7,30 alle 14, rifiutando la mensa [illegible] uscendo dall'azienda, hanno bloccato il traffico nelle vie adiacenti. «Una decisione spontanea, di [illegible] importanza - precisa Gino Tommasi, responsabile della Fiom-Cgil di [illegible] - poiché ha coinvolto le fabbriche dello stesso presidente [illegible] Confindustria».

[illegible] [illegible] Fgci contro tariffe Atm

La Lega studenti medi della Fgci ha protestato ieri pomerig[illegible] davanti al Municipio contro gli aumenti delle tariffe Atm. Gli studenti hanno chiesto un tavolo di trattative con la giunta e l'Azienda.

Comunicazione ed ecologia mentale

«Ecologia della mente e prevenzione del disagio» è il tema del primo incontro dedicato ai «Nodi della Comunicazione» previsto per oggi [illegible] [illegible] nella sala [illegible] Paolo in via S. Teresa 0. E' organizzato dal Cipre, Centro incontri prospettiva relazionale (telefono 43.43.239).

Ambasciatore visita Torino

L'ambasciatore del Messico in Italia Francisco Alejo è a Torino oggi e domani, per [illegible] visita ufficiale in cui incontrerà autorità cittadine e del mondo industriale. E' accompagnato dal consigliere commerciale Cumings e dal console [illegible] a Torino Giani.

Chieri

Udienza (con pecore) in pretura

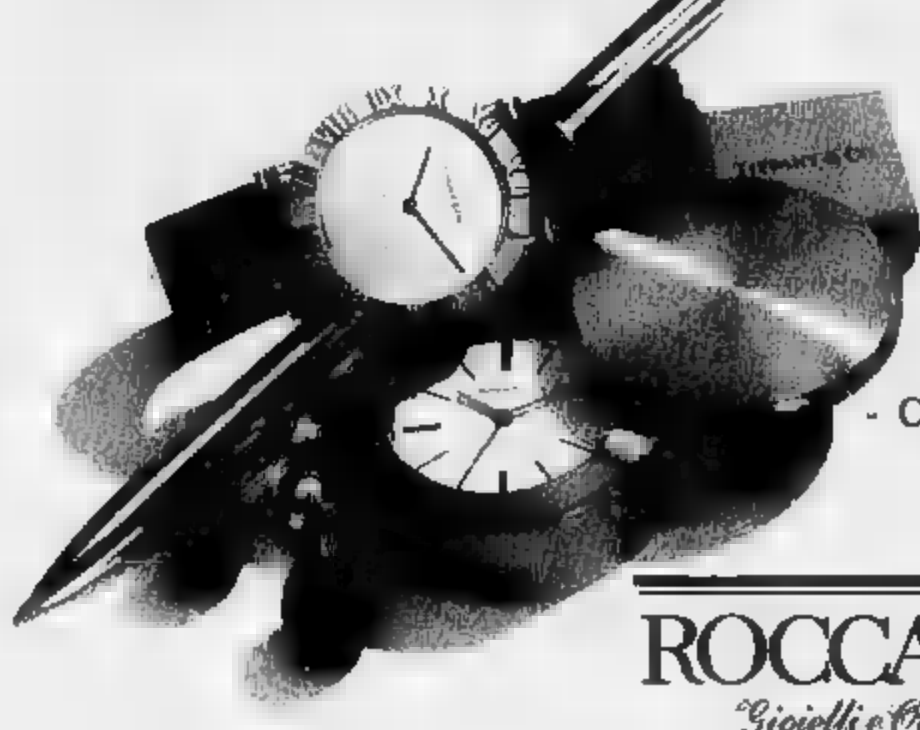
Centoventi pecore [illegible] pretura, [illegible] protestare e chiedere giustizia. Questa l'insolita manife[illegible]zione inscenata [illegible] Ezio Lepri, pastore di 52 anni residente a Chieri, che ieri mattina è sceso [illegible] piazza Dante con tutto il suo gregge. Al centro della protesta una lite [illegible] [illegible] vicino di casa, che gli impedirebbe il passaggio all'abbeveratoio, costringendo così [illegible] bestiame a morire di sete.

Le pecore [illegible] ospitate a Baldissero [illegible] [illegible] capannone che [illegible] su un cortile in [illegible] con altri proprietari. Uno di questi, Carmine D'Incenzo, avrebbe costruito un cancello per impedire l'accesso alle bestie di Lepri: «[illegible] regolarmente proprietario del rustico, pago le tasse e ho il diritto [illegible] avere acqua e luce», dice. Intanto, alcuni capi [illegible] bestiame sono già morti per colpa [illegible] freddo e dei disagi.

La lite tra i due si trascina ormai da due anni. Ora tocca al pretore di Chieri decidere sulla sorte delle centoventi pecore superstiti.

I consensi 47,5 %

Occhetto «rimonta» in sezione

Dopo [illegible] trentina di congressi di sezione (su oltre 200 tra Torino e provincia) comincia a delinearsi la nuova fisionomia del pci: i sostenitori [illegible] mozione di Achille Occhetto hanno rastrellato 47,5 per cento dei consensi, [illegible] il 43,6% è andato all'opposizione [illegible] «Rifondazione comunista» che raccoglie l'ex «fronte del [illegible]». Ha votato per la mozione di Antonio Bassolino che si pone «oltre il sì e [illegible] no», il 7,8% dei congressisti. [illegible] nel voto delle prime sezioni la maggioranza occhettiana aveva accusato una flessione del 4 per cento, nei congressi di qua[illegible] fine [illegible] - confrontando i voti espressi [illegible] anno fa nelle stesse sezioni - ha guadagnato lo 0,3%, [illegible] «Rifondazione comunista» ha [illegible] quasi il 10%. Complessivamente poi, il nuovo simbolo della quercia piace al 53,6% di quelli che hanno votato, mentre per il restante 46,4% deve sopravvivere la falce e il martello. La partecipazione ai [illegible] è analoga a un anno fa: il [illegible] per cento.

Ricerche in Calabria, per un momento si è sperato di dare [illegible] nome all'ucciso di Avigliana

Il misterioso messaggio della mummia

Che cosa significa il macabro rituale?
I delitti insoluti attorno al lago

Il recupero del cadavere nel lago di Avigliana. Nella foto piccola, il guardaparco **Piercarlo Amprimo**

Nessuna identificazione, [illegible] nome, poco [illegible] niente di nuovo per quel morto che tutti [illegible] chiamano «la [illegible]», cadavere di circa sessant'anni trovato venerdì sul lago grande [illegible] Avigliana.

Poco o niente di nuovo, ma spuntano mezze parole nei bar, nelle strade [illegible] nelle discoteche: qualcuno dice che un personaggio legato ad ambienti pericolosi vive qui in un albergo affacciato sul parco; altri [illegible] rivoltellate, poche notti fa, contro la casa d'un operaio; e c'è chi ricorda un'auto bianca [illegible] due brutti ceffi che, in frazione Grignetti, consigliava di «cambiare aria».

Qualche legame col mistero dell'uomo trovato alla Baia Grande, a un chilometro dagli impianti sportivi? Impossibile dirlo, per ora. I carabinieri della compagnia di Rivoli e del Nucleo operativo di Torino hanno controllato denunce di scomparsa e interventi ambulatoriali in ospedale (la vittima ha le tracce di [illegible] piccola operazione suturata con due punti). Durante l'autopsia - che ha escluso cause traumatiche – [illegible] rilevate le impronte digitali: se l'uomo ha precedenti penali, verrà un nome.

Intanto, si è lavorato molto nella zona. C'è stata la speranza di un'identificazione: una donna [illegible] in Calabria, [illegible] suo [illegible] che sale al Nord e c[illegible] pace o rifugio, qualcuno che lo raggiunge. Una pista controllata con cu[illegible] che sembra inutile.

E tutto rimane come prima. Ad autopsia eseguita, [illegible] corpo ri[illegible] nella camera mortuaria del camposanto di Avigliana. Un paio di persone tentano un riconoscimento: non [illegible] chi immaginavano. Chiunque ritenga di poter riconoscere la salma, può rivolgersi ai carabinieri. L'identificazione [illegible] elemento fondamentale per le indagini.

[illegible] è parlato di una vaga possibilità di suicidio. Ma è una tesi praticamente impossibile. Chiunque si trovi a confezionare [illegible] pacco col nastro adesivo scopre mille difficoltà, perché questo gli si arrotola fra [illegible] mani, [illegible] torce e ripiega su [illegible] stesso. E' possibile che questo signore sia riuscito ad avvolgerselo ciecamente [illegible] attorno alla testa [illegible] un minimo errore, un ripiegamento?

E non è tutto. Possibile che dopo essersi legato le caviglie e coperto il volto in modo [illegible] stretto, abbia avuto il tempo di cingersi anche le [illegible] ad occhi chiusi, senza imperfezioni?

E ancora: [illegible] non [illegible] traumatica. Dunque o asfissia o annegamento? La letteratura scientifica della medicina legale rivela quanto siano affini i decessi per asfissia da annegamento e quelli da «morte nell'acqua», cioè l'impatto con l'acqua che provoca la morte, con analoghe conseguenze interne all'organismo.

Dunque, omicidio. E, come [illegible]ca l'autopsia, forse si tratta addirittura di un corpo avvolto [illegible] mummia e buttato in acqua mentre era ancora [illegible]. Rimane quel rituale tremendo: nastro sugli occhi, sulle orecchie e sulla bocca. [illegible], allora, qui [illegible] cercata una spiegazione. Perché farne una mummia? Disprezzo? Vendetta per un passato di occhiate [illegible] parole?

C'è una carta geografica costellata [illegible] piccole croci intorno [illegible] lago di Avigliana. Omicidi per rapine o per furto, delitti di mafia, catture di mafiosi. La storia del poveretto ridotto [illegible] mummia e buttato nell'acqua gelida è ancora aperta. Sulla sponda del lago, il guardaparco Piercarlo Amprimo punta il dito sulla corrente: «Per buttarsi qui dentro bisogna conoscere il lago. Per buttarci [illegible] altro anche». [illegible] vuol dire? «Se vuoi nasconderlo, sai che due metri più in [illegible] sprofonda di sette metri, basta un peso. Ma questo non [illegible] il peso. [illegible] non gliene importava che lo tro[illegible] o [illegible] il lago».

Marco Neirotti
Giuliano Dolfini

Più cremazioni

Un roseto per disperdere le [illegible]

Inaugurato ieri, al Cimitero Generale di corso Novara, il nuovo settore «Crematorio». Si compone della parte ce[illegible]aria (a legna) restaurata e di un nuovo modernissimo settore (a metano).

Costruito nel 1886 per iniziativa della Società di Cremazione Socrem, costò allora 25 mila lire, più 7 mila concesse dall'assessore all'Anagrafe Galileo Ferraris.

Oggi, l'assessore Beppe Lodi dice: «Il nuovo Crematorio di amplia e si ammoderna con circa [illegible] milioni del Comune e 1 miliardo e mezzo della Socrem. Ma ci [illegible] anche servizi accessori: i parenti potranno attendere in [illegible] sala appositamente attrezzata. Nel '91 sarà realizzato il "Roseto della Rimembranza", per chi desidera la dispersione delle ceneri».

E' ormai dall'87 che il Comu[illegible] offre la cremazione gratuita ai cittadini (o ai parenti dei defunti) che ne fanno richiesta. [illegible] allora, favorito anche da un'intensa campagna promozionale, [illegible] aumentato [illegible] ricorso [illegible] questo tipo di sepoltura. Ogni anno, [illegible] città i funerali [illegible] circa settemila, un migliaio le cremazioni.

Promosso Lavacca

[illegible] incarichi nel Gruppo carabinieri

Il maggiore Pasquale Lavacca [illegible] lasciato [illegible] comando del [illegible]cleo operativo di Torino per assumere la direzione del Reparto operativo [illegible] Gruppo, l'organismo che coordina l'attività dei nuclei radiomobile, informativo ed operativo, nonché la Centrale 112. Lavacca chiude la sua breve esperienza (quattordici mesi) con un bilancio di eccezionale positività: la libera[illegible] di Patrizia Tacchella, la [illegible] dei suoi rapitori, la disarticolazione della potente famiglia Jlacqua, legata alla 'ndrangheta, [illegible] dell'emergente [illegible]a Carnazza, vicina alla mafia siciliana, l'individuazione (e gli arresti) di un ampio giro di pedofili, [illegible] 50 minorenni coinvolti, gli arresti di numerosi assassini, fino alla brillante operazione che ha permesso la cattura della spia russa Victor Dimitriev e della funzionaria Olivetti, Marietta Valente.

Lo sostituisce il capitano Pasquale Muggeo (comando della compagnia San Carlo e del nucleo informativo. All'«intelligence» è [illegible] destinato il giova[illegible] capitano Adolfo Pecone, che lascia il nucleo Tribunale e Traduzioni [illegible] tenente Paolo D'Aguanno.

Iniziativa a Collegno

Petunie e [illegible] per spiare l'inquinamento

Saranno 60 studenti della scuola media «Gramsci» [illegible] Collegno le sentinelle dell'ambiente [illegible] città. Gli allievi di seconda dovranno far crescere sul balcone di casa erba medica, ortica, gladiolo [illegible] petunia osservandone giorno per giorno eventuali mutamenti. Sono, infatti, varietà sensibili ai vari gas tossici presenti nell'atmosfera.

L'iniziativa è di un gruppo di biologi e tecnici del laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco («studiata e [illegible] a p[illegible] dal professor Lorenzini della Normale di Pisa»). Dice la professoressa Silvia Patti Trevisan, coordinatrice del progetto: «Lo [illegible] anno, i ragazzi hanno studiato le condizioni della Dora, [illegible] fiume che attraversa Collegno». E il biologo Enrico Garrou: «Un esperimento didattico che può risultare assai utile alla città».

I dati sull'inquinamento [illegible] Collegno, infatti, s[illegible] piuttosto contraddittori [illegible] variano a seconda dei prelievi, ma al feno[illegible] la stessa amministrazione comunale ha prestato particolare attenzione, tanto da prevedere in bilanci fondi per sistemare lungo corso Francia centraline di controllo. [l. po.]

Legge Mammì

Quante tv [illegible] in Regione?

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni sta per varare il piano delle frequenze. In estrema sintesi stabilirà quanti [illegible]i, dedotti quelli [illegible] al[illegible] Rai e alla decina di network nazionali, rimarranno per le [illegible] private regionali. Gli spazi «liberi» [illegible] sufficienti per accontentare tutte le tv l[illegible]li che trasmettono in Piemonte. La Regione, da quando riceverà il documento ministeriale (si dice addirittura prima di Natale) avrà 60 giorni per proporre modifiche.

A differenza di molte altre Regioni, però, il Piemonte, da quasi due anni, dispone di una ricerca sui possibili bacini d'utenza radiotelevisiva del suo territorio: [illegible] gli [illegible] per capire quante tv e radio possono vivere [illegible] prosperare.

Secondo lo studio, eseguito da Makno Media, la nostra regione, per quanto riguarda le tv, ha caratteristiche socio-economiche tali da poter essere suddivisa in tre grandi aree: Torino, nella quale potrebbero «vivere» almeno [illegible] tv, Novara e Vercelli [illegible] e Asti-Alessandria-Cuneo con 4. «Ipotesi - dice Roberto Salvio, presidente del Comitato radiotelevisivo piemontese che [illegible] voluto la ri[illegible] - che non tengono conto dei vincoli tecnici, ma rappresentano una base più che solida sulla quale poter lavorare».

Una «base» che [illegible] Comitato lascia in «eredità» al nuovo [illegible]ganismo che dovrà nascere dalle [illegible] ceneri. Secondo la cosiddetta legge Mammì, quella che dall'estate regolamenta [illegible] sistema radiotelevisivo pubblico [illegible] privato in Italia, le Regioni devono istituire un nuovo comitato che avrà più poteri del precedente e diventerà anche una sorta di «braccio operativo» del garante dell'editoria. Per [illegible]lo però, la Regione deve prima legiferare. «Per questo motivo - dicono Remo Guerra e Silvio De Stefanis - il Comitato ha elaborato una proposta [illegible] legge già inviata a Consiglio e giunta. Occorre fare in fretta».

Il decaduto Comitato tra le attività svolte, può anche vantare, unico in Italia, l'avviamento dei programmi dell'ac[illegible] Raitre. In questo anno, [illegible] associazioni e gli enti che hanno potuto usufruire del servizio (ore 11,30, giovedì e domenica). Su Radiodue, le trasmissioni radiofoniche sono state 252. [b. min.]

I CAMPIONI DELL'USSI

Dopo il derby, stretta di mano

Ieri al Centro Incontri della Cassa di Risparmio [illegible] Torino, i giornalisti sportivi piemontesi (Ussi) hanno premiato i loro campioni dell'anno. I riconoscimenti [illegible] andati [illegible] Gian Mauro Borsano, presidente del Torino, [illegible] Gian Piero Boniperti, presidente [illegible] della Juventus (nella foto impegnati in [illegible] simpatica stretta di mano del dopo-derby), [illegible] Livio Berruti, indimenticato olimpionico a Roma '60, alla fondista Stefania Belmondo, al motocrossista Alex Puzar, ai meccanici [illegible] Lancia per la conquista del quarto titolo mondiale consecutivo e al collega [illegible]ario Cagliero che per 32 anni ha scritto [illegible] passione e professionalità per Tuttosport.

Basket torinese in crisi dopo la sconfitta a Varese

Auxilium, si cambia

Guerrieri adotta la linea dura

Tredici partite, tre sole vittorie, sei miseri punti [illegible] un deludente terz'ultimo posto in classifica: [illegible] le sconcertanti cifre che accompagnano il campionato dell'Auxilium, sconfitta inopinatamente anche domenica scorsa in [illegible] della Ranger. Un risultato deludente soprattutto valutando le disastrose condizioni in cui si è presentata in campo [illegible] formazione varesina, priva dei suoi due uomini più in forma (Rusconi e Frank Johnson, squalificati) [illegible] sicuramente [illegible] trascendentale in almeno un altro paio di pedine chiave (l'acciaccato Caneva [illegible] l'alterno Vescovi).

«Sono distrutto - ammette Guerrieri, tecnico dell'Auxilium - perchè nella mia carriera [illegible] mi era mai capitato [illegible] perdere dieci partite su tredici, e soprattutto [illegible] questo modo». Il coach non lo può ammettere, ma la squadra torinese [illegible] rivelata assai meno consistente di quanto molti si auguravano. Condizionata dalla serie [illegible] infortuni al suo leader Della Valle, l'Auxilium non ha infatti saputo trovare un nuovo trascinatore, vivacchiando sulle invenzioni (a volte anche troppo estrose) di Dawkins e sulla buona vena offensiva [illegible] Kopicki. Troppo poco, però, anche perchè lo stesso Kopicki in difesa continua [illegible] patire chiunque (anche l'inesperto Conti della Ranger l'ha ampiamente dimostrato) e la batteria degli esterni lascia molto [illegible] desiderare.

Ieri Guerrieri ha affrontato tutti questi temi [illegible] gli stessi giocatori, infuriandosi prima dell'allenamento e promettendo d'ora in poi [illegible] atteggiamento più duro e severo. «Evidentemente dovrò [illegible] fiducia nel senso di responsabilità di ognuno - aggiunge Guerrieri - e mi toccherà urlare per farmi ascoltare. A Varese avevamo la partita in pugno, poi abbiamo buttato via due palloni con Della Valle ed un altro con Kopicki, che hanno deciso il risultato. [illegible] per [illegible] arrabbiato [illegible] gli arbitri, ma questa volta non c'entrano. Questo è un problema di testa».

Il tecnico si sente tradito dal[illegible] squadra. «Proverò a far giocare di più Pellacani, che a Varese ha dimostrato quanto [illegible] grande impegno e carattere. Kopicki dovrà quindi abituarsi [illegible] giocare un po' fuori posizione, ma può farlo perchè ha un ottimo tiro, sempre che abbia voglia di cambiare atteggiamento [illegible] giocare con più convinzione rispetto a Varese. Già l'anno scorso, [illegible] questi tempi, [illegible] prese come un periodo [illegible] 'vacanza', segnando addirittura zero punti a Cremona. Dawkins finora mi ha soddisfatto, [illegible] anche lui a Varese ha buttato nel parterre [illegible] pallone importantissimo nel tentativo di cercare il numero ad effetto».

[illegible] finora sono [illegible] guardie dell'Auxilium ad aver deluso più di tutti. «Non so che cosa dire. Motta in estate aveva giocato benissimo ed anche ad inizio campionato [illegible] è andato male. Poi, improvvisamente, [illegible] diventato un desaparecido [illegible] non si è più visto. Per Milani [illegible] discorso. Non saranno dei campioni, ma possono dare molto di più, almeno quanto riesce a fare Zamberlan, che difende benino [illegible] ogni tanto riesce [illegible] metterla nel canestro».

E' dunque [illegible] dare una scossa alla squadra. «Sì, così non si può andare avanti. Dopo le sconfitte casalinghe [illegible] Cantù e Livorno avevo recrimi[illegible] gli arbitri o altri accidenti, ma questa volta [illegible] abbiamo alibi. Mi si dice che a Varese avrei potuto mandare in campo Abbio o insistere su Milani. Il problema è di [illegible] mentale, altrimenti domenica non avremmo buttato via tre palloni decisivi nel finale. Ognuno deve imparare ad assumersi le proprie responsabilità». Si ha l'impressione che la pazienza del tecnico sia quasi giunta [illegible] limite, il che potrebbe suffragare [illegible] voci che parlano di divorzio a fine stagione tra Guerrieri [illegible] Torino.

Altrettanto severo [illegible] parso il general manager Nestore Crespi: «I nostri giocatori non [illegible] dei lottatori. Li convocherò uno per [illegible] per capire i motivi di questa arrendevolezza. A Varese ha vinto l'unica squadra che ha dimostrato [illegible] giocare col cuore. E non eravamo noi».

Giorgio Viberti

SCI

Nello slalom di Sestriere anche un atleta della Val Susa

De Crignis [illegible] conferme

In estate, all'esordio in Coppa del Mondo, è finito quarto dietro Tomba
«Non mi piace fare pronostici: preferisco siano [illegible] fatti a parlare per me»

NOTIZIE **UTILI**

L'odierno slalom speciale maschile in programma al Sestriere si disputa sulla pista Kandahar, situata sulle pendici del monte Alpette. Il tracciato è più lungo (quasi [illegible] metri) di quello dell'anno scorso.

Il [illegible]

Quota partenza: 2240 metri; quota arrivo: 2030. Dislivello 210 metri e lunghezza comples[illegible] 660. Porte: 73 (prima manche), 71 (seconda); tracciatori, lo jugoslavo Gartner, allenatore degli austriaci, [illegible] francese Bonvin, che guida gli svizzeri.

[illegible]li orari

La prima manche prenderà il [illegible] alle ore 10, la seconda alle 13. Il pubblico potrà seguire [illegible] gara [illegible] della pista, al [illegible] là delle transenne. E' stata allestita un'area Vip, accessibile [illegible] inviti e riservata agli acquirenti delle Via Lattea Vip Card.

Numeri di gara

Questi i numeri di partenza dei primi 15 e degli azzurri: 1 Nierlich (Aut), 2 Stangassinger (Aut), [illegible] Ladstaetter (Ita), 4 Girardelli (Lux), [illegible] Nilsson (Sve), 6 Strolz (Aut), 7 Furuseth (Nor), [illegible] Tomba (Ita), [illegible] Gstrein (Aut), 10 Tritscher (Aut), 11 Bittner (Ger), 12 Accola (Svi), 13 Roth (Ger), 14 Okabe (Gia), [illegible] Viellard (Can), 17 De Crignis, 18 Moro, 23 C. Polig, [illegible] J. Polig, 30 Gerosa, 31 Spampatti, 39 Untergassmeir, 42 Roger Pramotton, 44 Platter.

SESTRIERE. Fabio De Crignis non ama parlare di sé: preferisce che siano i fatti [illegible] farlo per lui. E i fatti quest'anno testimoniano a favore [illegible] questo ragazzo di 22 anni, che gareggia per le Fiamme Gialle («Ho prorogato la ferma per i prossimi quattro anni»), salito improvvisamente alla ribalta per i risultati ottenuti in apertura di stagione in Nuova Zelanda.

Al suo esordio in coppa del mondo, Fabio De Crignis ha mancato per un soffio il gradi[illegible] del podio nello slalom speciale, concludendo al quarto posto alle spalle di Tomba, a soli 5/100 dal campione e davanti ad Accola, Girardelli e tanti altri atleti di primo gruppo Fis. Un risultato annunciato, [illegible] quanto due giorni prima, nello slalom speciale annullato a causa del vento, aveva ottenuto il 6° posto nella prima manche.

Oggi [illegible] Crignis scende in pi[illegible] il pettorale numero 17 [illegible] è l'unico torinese tra gli undici azzurri in gara. Torinese d'adozione, in quanto De Crignis è nato a Chiesa Valmalenco il 7 marzo 1968, ma i primi passi con gli [illegible] li ha mossi in Val di Susa, sotto la guida dei genitori (la madre è maestra di sci, il padre è stato nazionale [illegible] fondo nelle Fiamme Gialle) maturando sulle piste di Melezet, [illegible] Bardonecchia.

«Per un soffio non sono riu[illegible] a conquistare il primo gruppo - racconta De Crignis - [illegible] scendo dopo Ladstaetter e Tomba, subito prima [illegible] Giovanni Moro. Le condizioni? Non [illegible] ancora a posto con [illegible] ginocchio dopo la botta presa [illegible] Obereggen, ma scendo in pista ugualmente».

Il tracciato di gara sembra fatto apposta per Alberto Tomba: «Il fondo è duro e compatto, il tracciato [illegible] po' più lungo [illegible] quello allestito l'anno scorso - continua De Crignis -. Sarà una gara selettiva: il minimo [illegible] fuori».

[illegible] per scaramanzia, ma [illegible] De Crignis non piace azzardare previsioni. Continua: «Che nomi posso fare? La concorrenza non manca, siamo tutti fortissimi, giunti qui per dare il [illegible]mo, [illegible] cominciare proprio da Alberto Tomba».

Parla poco Fabio De Crignis, ma ha lavorato sodo per approdare in [illegible] mondo: l'esordio è avvenuto quest'estate, ma era in programma sei mesi prima, in febbraio, in Austria. «Prima di partire per Kitzbuhel - ricorda ancora [illegible] punta di amarezza - ho avuto un incidente d'auto che mi ha provocato una brutta frattura».

Un incidente che [illegible] tiene lontano dalle piste per [illegible] lungo periodo: nonostante la pausa, Fabio De Crignis, l'anno scorso, è secondo assoluto in Coppa Europa, ed [illegible] secondo sempre nella specialità dello slalom. «Mi trovo a mio agio tra i pali stretti - prosegue -. Adesso, per via del ginocchio, sono un po' in difficoltà, ma l'intenzione è di frequentare anche le g[illegible] di gigante e di superG per la Coppa».

Nella sua carriera [illegible] mancano infatti piazzamenti in quasi tutte le specialità: due terzi posti in slalom e discesa e vittoria nel parallelo in una edizione [illegible] campionati italiani juvenes; un successo in una li[illegible] di Coppa Italia di tre stagioni fa. Conclude: «Parlare [illegible] speranze e conferme mi sembra inutile: [illegible] il risultato [illegible] chiarire tutto».

Pier Luigi Griffa

SPORT **FLASH**

Artistica: bene la Ginnastica

Ottima esibizione della Società Ginnastica Torino nella 1ª prova del campionato nazionale a squadre [illegible] serie [illegible] maschile [illegible] ginnastica artistica svoltasi sabato a Mortara. I giovani allenati da Matteo Lo Prete si sono imposti con netto margine [illegible] Pro Patria Bustese, Forza e Coraggio Milano e altre sei squadre, fra cui anche la Pro Novara. La [illegible] prova si disputerà il 2 febbraio, mentre la finale, per la promozione in serie A, è fissata per il [illegible] aprile a Torino.

Lotta: quinta la Sisport

Quinto posto per la Sisport Fiat nei campionati italiani esordienti di lotta greco-romana [illegible] Ostia, dominati dai club del Sud (5 nei primi 6). A livello individuale, il miglior atleta torinese è stato Silvio Lombardi, 2° nei 73 km. Punteggi utili hanno conquistato anche Fabio Accastello (4° nei 73 km), Davide Pelà (4° nei [illegible] km), Stefano Olisterno (5° nei [illegible] km) e Simone Turano (5° negli [illegible] km).

Pallavolo: Coppa di Lega

Si disputano in settimana le gare di andata del 2° turno della Coppa di Lega per squadre di serie B e C1. [illegible] Tec Fin Kernel Pinerolo è già qualificata per la [illegible] fase grazie alla rinuncia della Faac Novi. Questi gli impegni delle altre [illegible] torinesi. Oggi: Savigliano-Cet Nichelino (ore 21); Emme.Di.O. Ivrea-El.Tel Chivasso (20, via Cappuccini). Giovedì: Lecco Pen Cus To-Arti e Mestieri (20,30, [illegible] Braccini 1); Lasalliano To-Aosta (19,30, via Tiziano 41).

Hockey: Fiat Ricambi [illegible] tono

Prestazione sotto tono della Fiat Ricambi Villar Perosa nel primo turno della serie A maschile [illegible] hockey indoor disputatosi sabato a Cagliari. La squadra [illegible] Heritier [illegible] è fatta sorprendere all'esordio dal Cernusco (6-10) in una partita costellata [illegible] errori e [illegible] poi riscattata nel secondo match piegando [illegible] Saba [illegible] netto 11-6. La classifica di tappa vede il Banco Santo Spirito Roma al comando con 4 punti, seguito da Villar, Amsicora Cagliari e Cernusco con 2 e San Saba a 0. Il 2° turno è [illegible] programma sabato a Roma: il Villar affronterà Santo Spirito e Amsicora.

Arco: vittoria per tre torinesi

Franca Biasioli [illegible] Francesco Forno della compagnia Arca [illegible] Andrea Prato della Carf [illegible] i torinesi che nelle rispettive catego[illegible] (femminile, juniores e giovanissimi), si sono classificati al primo posto nel Trofeo indoor «Città di Ivrea» disputatosi a Lessolo.

Ciclocross a Casalborgone

Nella gara [illegible] Casalborgone vittoria, nella cat. amatori, di Giuseppe Aimone (Martinetto di Ciriè), davanti [illegible] Silvano Fasolo (Fasolo di Volpiano) e Leonardo Maccapane (Reano); tra i veterani Luciano Brignolo (Nebiolo) ha preceduto Virgilio Berti (Gervasio) [illegible] Mario Caresio (Vauda Canavese).

Mountain bike: Martelli [illegible]

La gara di Casalborgone ha visto il successo di Giorgio Martelli (Le Carote Roventi di Rocca Canavese) che ha battuto i compagni di squadra Osvaldo Genisot ed Elio Bersano.

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Tre concerti

E' fitto il cartellone musicale della serata. Alle 21,15 all'Auditorium Rai, per la stagione dell'Accademia Corale Stefano Tempia in programma un recital del soprano Antonella Banaudi, l'accompagna al pianoforte Roberto Cognazzo. Si ascolteranno brani di Verdi (arie da «Attila» e dal «Trovatore»), Tosti, Respighi, Casella e Zandonai.

Sempre questa sera, alle 21,15, al Caffè Carlo, sull'omonima piazza, le pianiste Antonella Tuzzato e Cristina Fiscon eseguiranno musiche di Debussy, Satie e Rachmaninov. Informazioni al 5517.

Ancora un concerto, alle 21, nella Sala della Decima Circoscrizione, in strada Castello di Mirafiori 7, per la rassegna pianistica nazionale curata dall'Associazione Musicale Mythos. E' di scena Michele Antonio Salvemini. Eseguirà musiche di Mozart, Liszt e Ravel. Informazioni al 343.414.

Paraboleiperboli

A fare cabaret Gianni Covatta, in arte Giobbe, ha iniziato nell'83 al Derby di Milano, do- anni è approdato in tv ed è diventato popolare grazie a trasmissioni come «Telemeno» e «Sportacus» su Odeon Tv. In questo periodo su Telemontecarlo è della sgangherata ma efficace pattuglia satirica di «Banane». Questa sera, alle 21,30 Giobbe arriva all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 nel cartellone di «Mito-Cabaret». Lo spettacolo che propone si chiama «Paraboleiperbolie». Partendo da ricordi di adolescenza Giobbe racconta la propria vita e ammette anche due ospiti: Gennaro Jacoviello, portiere proprio stabile, e Carmine Rotunno, onorevole della Liga, che probabilmente con il suo inconfondibile accento partenopeo riproporrà la battuta che l'ha celebre molti dibattiti televisivi: «Non siamo noi i razzisti, sono loro che sono napoletani». Informazioni al 650.5287.

Tonino De Bernardi

Tonino De Bernardi è una delle figure storiche del cinema indipendente torinese. Sull'onda dell'underground americano ha iniziato a cimentarsi con la macchina da presa a metà degli Anni 60. Non sognava Hollywood e Cinecittà, gli interes- fare attraverso il cinema un esperienza vicina a quella dei suoi amici artisti (a Torino quelli gli anni dell'Arte Povera). Così con Paolo Menzio girò nel «Il mostro verde». «E' stato per me - ricorda - il film dell'amicizia e tanto altro: era l'underground, guardavamo ai figli dei fiori e all'India, Burroughs e Ginsberg e quest'ultimo vide il film e lo amò». Da allora, con strenua coerenza De Bernardi ha continuato a fare cinema e video, sempre al di fuori dei circuiti commerciali, sempre inseguendo l'utopia di un cinema «alternativo» e davvero «indipendente» (tanto che ha esitato all'ultimo festival Cinema Giovani a lanciare una sorta di popolare per raggranellare i soldi che gli servono per il suo prossimo lavoro: «il bianco dei soprusi»). Questa sera, alle 21, nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, il Museo del Cinema dedica un omaggio a Tonino De Bernardi. Oltre al già citato «Il mostro verde», si vedranno «Accoppiamenti giudiziosi», una videolettera dell'88 («coincide - spiega l'autore - la ripresa di una rivolta e una nuova ricerca») e «Leçons de ténèbres» del '90. Informazioni al 871.048.

Stasera concerto della Nannini al Palasport

Lei e lo Scandalo

Una tappa del tour europeo

L'Europa l'ha già applaudita, adesso tocca a noi. Gianna Nannini arriva stasera al Palasport di Torino, seconda tappa italiana di un tour continentale cominciato in Germania (nell'ex Germania Est, a Suhl) l'11 ottobre: ha girovagato tra Svizzera, Scandinavia, Francia, Austria, Olanda, Belgio, Lussemburgo: insomma, l'Italia è l'ultima, si esclude finale puntatina a Lugano.

Le cronache riferiscono di platee entusiaste, di successi convincenti, crescente seguito per la regina del rock. Non è un segreto, Gianna Nannini si candida al trono europeo: la sua scelta, in vista del '92, l'ha già fatta. «Scandalo», il nuovo, è stato registrato qua e per l'Europa, e multinazionale è anche band che compagna l'aggressiva

Gianna Nannini avrà pure i suoi difetti (li ha, li ha) ma potete contestarle il merito essersi costruita personaggio e un ruolo artistico con grinta e determinazione: non un prodotto discografico, s'è fatta le giorno dopo giorno fin dagli esordi incerti - e tanto diversi dall'oggi - primi timidi album cui tentava di proporsi cantautrice intimista. Evidentemente, il rock sfacciato meglio, tant'è vero che il grande pubblico si accorse di lei soltanto quando uscì «California», un 33 giri sulla cui copertina campeggiava Statua della Libertà

Gianna Nannini in concerto con il suo nuovo disco «Scandalo»

con in pugno, anziché la fiaccola, un vibromassaggiatore.

Da allora, l'escalation: «Visni ragazzo», «Latin Lover», «Fotoromanza», «Bello e impossibile», «Ehy Bionda». Rock all'italiana («Fotoromanza» potete cantarla proprio come una romanza d'opera), ma convincente, facile da capire, e proposto sul palco in esibizioni di furia e sudore. Sì, ha mille difetti, Gianna Nannini. Però sa che vuole fare: vuole fare la rockstar. E ci sta riuscendo.

Il concerto di stasera al Palasport, organizzato da Good Music, s'inizia alle 21. Alle 16,30 la Nannini sarà ospite degli studi di Radio Centro 95 per una trasmissione in diretta.

I biglietti per il concerto costano 22.500 lire. Prevendite da Hot Point 1 e 2, Mastersound, Frisby, Top Music, Doc Valery, Birreria Marconi, Il Punto Musicale, La Contea, Discolandia, Cd Doc, Music Hall, Music Center, New My Music, Non Stop Music, Dischetto, Videomusic, Radio Veronica One, Punto Audio, Disco Giallo, Sombrero Viaggi, Tango Dischi, Discoshopping, Video News; Arte Musica (Piossasco), Disco International (Ivrea), Centro Musica (Vigone), Radio Orizzonte (Avigliana), Punto Musica (Chivasso), Zona Disco (Collegno), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco), Tg Time (Caselle), Radio Mathi (Mathi), Radio Studio Centrale (Nichelino). [g. fer.]

Le «prime»

Operetta uno zio e Beckett

E' fitto il cartellone dei debutti teatrali della serata. Per gli amanti dell'operetta al Colosseo, alle 21, va in «La delle libellule» di Carlo Lombardo, musiche di Franz Lehar, nell'allestimento della Compagnia Grandi Spettacoli, con la regia di Sandro Massimini. Tel.

Al Teatro Carignano nel cartellone dello Stabile, alle 20,45 va in scena «Zio Vanja» di Anton Cechov. Regista e interprete è Gabriele Lavia, accanto a lui ci sono Monica Guerritore e Roberto Herlitzk. Tel. 544.562.

«Vortice» di Noel Coward, con la regia di Mino Bellei e l'interpretazione di Rossella Falk e Milena Vukotic approda invece, sempre questa sera, alle 20,45 al Teatro Alfieri, ancora per il cartellone dello Stabile.

Beckett si cimentano invece, alle 21, Anfonso Santagata e Claudio Morganti, allo Juvarra. Di «Finale di partita» sono registi e interpreti. Tel. 513705.

Al Teatro Adua, nel cartellone del Gruppo Rocca, arriva invece da Milano il Teatro di Porta Romana con «Cucciolo» di Andrea Jeva. La regia è di Giampiero Solari. Tel. 248.22.76.

Per la rassegna «Eventi straordinari» dedicata a Teatro e Handicap, sempre questa sera, alle 21, all'Alfa Teatro di via Casalborgone, tre «pièces»: «Sogni Paradiso», «L'esilio» e «Dal mondo nuovo». Tel. 812.61.14.

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

campioni del jazz europeo

Enrico Rava, tromba e flicorno; Franco D'Andrea, pianoforte; Miroslav Vitous, contrabbasso; Roberto Gatto, batteria. Insieme, si chiamano Quatre. E difficilmente si potrebbe progettare una «all-stars» del jazz europeo più «stellare» del quartetto che stasera si esibisce al «Centralino» (via delle Rosine 16/a, ore 21,30).

e D'Andrea sono i jazzman italiani maggiormente conosciuti all'estero: anche negli Stati Uniti critici e pubblico concordano nel tributare onori e applausi ai due «italians» che tengono testa, senza problemi, ai maestri americani. Roberto Gatto, più giovane, è ormai batterista affermato. Quanto al cecoslovacco Vitous, la sua vicenda artistica fa parte della storia jazz, e soltanto per la partecipazione alla prima, illustre edizione dei Weather Report. A Torino i quattro si sono già esibiti, singolarmente, in diverse occasioni: tuttavia il concerto di stasera propone non soltanto quattro fuoriclasse, ma un gruppo vivo, autentico, con un repertorio e un progetto proprio. Definire un «evento» la performance al «Centralino» - organizzata dal Centro Jazz Torino - è semplicemente doveroso.

Ci sono, stasera, altri appuntamenti jazz: inutile nascondersolo, il livello è infinitamente inferiore (e non ce ne vogliano i musicisti coinvolti, ma di fronte a simili giganti chiunque diventa un nano); comunque segnaliamo la fusion degli Ornowall's al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, 22), il quartetto «traditional» di Dick Mazzanti al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21,30), i giovanissimi Keep Cool all'«O n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22), e infine il trio formato da Andrea Penna batteria), Umberto Mari (basso) e Mario Petracca (chitarra) al «Babila» (via Perugia 41, ore 22).

Cantautori: e il cowboy

Un'altra serata con Tullio Rapone: il bravo cantautore romano - autore del bel disco «La Porta» - si esibisce oggi alle 22 «Cantine Risso» in corso Casale 79.

Al «Janis Joplin», musicalistoranto-birreria di Rivalta (frazione Pasta, strada Torino-Orbassano 47, ore 22) è invece di scena Wayne Tooker, simpatico americano che vive da po in Italia, a Torino, proponendosi con discreto successo nelle vesti di interprete di canzoni country e western.

Rock: festival

Prosegue al teatro Ambra (via Chiesa della Salute 77, inizio alle 20) il festival Rocks: vi partecipano i gruppi di base delle circoscrizione 6 che abitualmente provano nei locali del centro d'incontro di via Cigna 211. Stasera di scena i Red Linx, gli Swinia Bog, i Ti Sitar, i Mouseblasters e i Voodoo.

Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) rhythmn'n'blues l'Alfrenico Band, mentre al «Black Cat» via Pacchiotti 63/d (ore 22) c'è il concerto rock blues dei Long Horns.

A «Rock City» (via Bertini 2, di fronte al cavalcavia di corso Dante, 22) come ogni martedì si balla con gli interventi del percussionista Bruno Rose Genero.

Gruppi esordienti «Pretesto» (via Isonzo 27, ore 22) per «Anteprima rock».

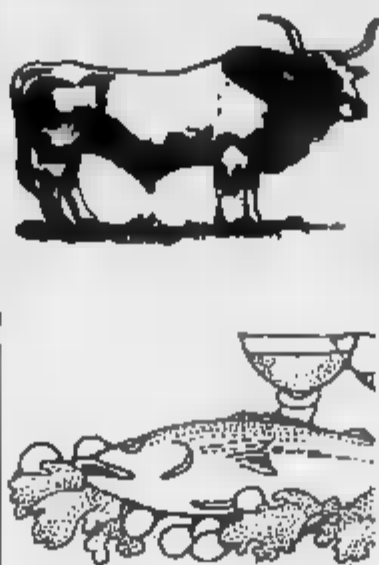
Al «Mai Aletto» di Coazze (ore 22) rock con una delle più valide band torinesi, i Long Vehicle.

Per finire, segnaliamo il pianobar di Andrea Branghin all'«Oxigen» di via Baretti 16 (ore 22) e il chitarrista Gianfranco Preverino al «Birra Spaghetti» di via Cigna 122 (ore 22).

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Cucina e moda

La costata si trasforma in branzino

Servais 95
Cucina di terra e marinara
Buoni: spaghetti vongole
Chiuso domenica
Sulle 70 vini (se pesce)
Tel. 011/723.257

Che strano il pubblico che frequenta i ristoranti. Magari decreta il successo di un locale che invece non vale proprio niente oppure condiziona posto a fare un certo tipo di cucina per un periodo, per poi mutare improvvisamente gusto tornando alle antiche voglie. A La Crota di Jacopo Rondini, uno dei cuochi più preparati a livello di cucina «casalinga», ora va di gran moda il pesce. I suoi clienti lo pretendono che perché consci che questo tranquillo posticino un po' fuori mano si possono gustare ottimi spaghetti con le vongole, branzini arrostiti «comme il faut», gamberoni cotti giusto. Eppure Jacopo il pesce non è tutto. Razza toscana, di quella più legata alle saporite ricette terragne, il nostro cuoco anche bravo a fare costate alla fiorentina e a creare piatti che rispettano la tradizione piemontese (tipo la bagna caoda).

Ma no, adesso (e chissà per quale incomprensibile giro del destino) alla Crota piacciono i menù attici, e così Rondini, coadiuvato dalla moglie Anna e dalla vispa Nadia che è la figlia, rimpinza i suoi fedeli clienti ricette e tutto pesce. Un'ulteriore conferma che anche ai fornelli ci sono i periodi «trendy», quelli che fanno moda (e se il prezzo aumenta, che importa?).

Una novità

Escoffier si concede per Natale

E' uscito
«Guida alla Grande Cucina»
Auguste Escoffier
(in italiano)
Lire mila
Franco Muzzio Editore

E' ritenuto più grande di tutti i tempi. Savoy e Carlton Londra, Ritz di Parigi lo videro grande protagonista in cucina. Parliamo di Georges Auguste Escoffier, morto nel . Fu talmente bravo da condizionare soltanto i palati dei suoi clienti ma anche le decisioni dei potenti: infatti fu insignito della Legion d'Onore, massima onorificenza francese. Di Escoffier è la «Guide Culinaire», una sorta di bibbia laica per chi vuole davvero un cuoco. Proprio in questi giorni Franco Muzzio, attento editore di di cucina, ha fatto uscire la prima pubblicazione integrale in italiano della «summa» di Escoffier. Uno strumento lavoro rivolto chi frequenta i fornelli per passione e anche a chi della cucina ne ha fatto una professione.

Il libro, elegante e razionale, contiene cinquemila «voci» tra ricette e istruzioni pratiche come la descrizione del termine potage, e la dettagliata composizione di un piatto che potrebbe essere, per esempio, l'astice alla francese (Escoffier si raccomanda l'aggiunta di un pizzico di pepe della Caienna). Un libro strenna? Certo, ma è qualcosa di più: a nostro parere è un che deve nella biblioteca chi, oltre essere un letterato, e pure un convinto buongustaio.

GLI APPUNTAMENTI

A STUPINIGI

Con Piero Angela

Alle 18,30, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi (Citroniera di Levante) assegnazione delle borse di studio «Carlo Ghiglieno», date dal Gruppo Dirigenti Fiat. Alle 19 seguirà l'incontro con Piero Angela che, intervistato da Piero Bianucci, parlerà sul temi «Scienza e cultura, scienza e società».

ALLA

Cibi vecchi e nuovi

Alle 18,30, alla Famija Turineisa, in via Po 43, presentazione libro «La cucina del Piemonte. mangiare di ieri e di oggi Piemonte collinare e vignaiolo» Giovanni Goria (editore Franco Muzzio). Intervengono Tòjo Fenocchio, Marco Guarnaschelli Gotti e l'autore.

CENTRO STORICO

Una conferenza

Alle 21, al Convitto Nazionale Umberto I in via Bligny 1 bis, conferenza sul «Il patrimonio artistico del di Torino: un volto da riscoprire» con Maria Grazia Imarisio. tratta del primo ciclo d'incontri dedicato centro storico e organizzato dal Centro Pannunzio.

PRODOTTI E

Tavola rotonda

Alle 9,30, a Villa Sassi, strada Al Traforo del Pino 47, tavola rotonda sul tema «Strega e Biancaneve? La verità rapporto tra prodotti agricoli, alimentasalute». Intervengono Silvio Garattini, Franco Balzola, Giovanni Ballarini, Gino Covarelli e Edoardo Ballone. Conduce Anna Bartolini.

Una mostra

Inaugurazione, alle 18, alla galleria Cecilia Piazza in via Cesare Battisti 5, della «Un Natale in charta». Per informazioni telefonare allo 011/51.02.27.

Beneficenza

Alle 21, al Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17) sarà presentata «Facciamo finta che eravamo», fiaba musicale in due tempi Giampiero Viale. Lo spettacolo sarà replicato che domani. Biglietto lire 15 mila. E' per l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Informazioni allo 011/66.90.668.

In periferia

Alle 20.45, al Teatro Piccolo Regio (piazza Castello 215) conferenza sul tema «Monitoraggio dell'area metropolitana torinese. Viaggio nella periferia torinese» per gli «Incontri del piano regolatore». Intervengono Guido Martinotti, Agata Spaziante, Giuseppe Cazzaniga e Andrea Galasso.

STELLE E STRISCE

Audiovisivo

Il Club Magellano, nelle sale della Famija Turineisa in via Po 43, 21, organizza la proiezione dell'audiovisivo «A stelle e strisce. Carrellata sull'America dai cowboys ai grattacieli». Ingresso libero. Informazioni allo 011/83.05.76.

La pellicola di Jerry Zucker mantiene il primato in classifica

Ma il fantasma si vede ancora

Anche «Presunto innocente» ha buon successo

E' ancora «Ghost-fantasma» di Jerry Zucker il film più visto torinesi. In America dove amano le storie dei morti che tornano ad assistere i vivi il film ha avuto un enorme successo, ma non era scontato funzionasse anche in Italia. Il mix di dramma (i due innamorati, Demi Moore e Patrick Swayze che la morte separa) e di ironia personaggio della «medium» Whoopi Goldberg) ha convinto 9713 spettatori tra Doria e Fiamma.

Le prime settimane di dicembre, in attesa dei grossi calibri natalizi sono tradizionalmente un periodo di stanca per la programmazione cinematografica, così la classifica non vede molte novità. All'ottavo posto c'è «Un fantasma per amico» di James Parriott (i fantasmi sembrano andare di moda in questo periodo) con Bob Hoskins e Denzel Washington, storia un detective fuori peso che vuole incastrare un ricco avvocato nero. Al Cristallo in 6 giorni ha registrato presenze.

Al nono posto approda invece «Rischio totale» di Peter Hyams con Gene Hackman e Anne Archer. Lei l'ennesima scomoda testimone che deve essere protetta prima del processo, lui procuratore spetta non agevole compito. All'Ambrosio ha avvinto spettatori.

Per il resto solo qualche rimescolamento carte: esaurita la spinta propulsiva che l'ha visto in per alcuni mesi, «Pretty Woman» di Garry Marshall con Richard Gere e Julia Roberts scende dalla quinta alla settimana posizione (3491 presenze tra Gioiello e Nazionale 2). In compenso la bella Roberts (in Francia dove «Pretty Woman» sta uscendo in questi giorni è scoppiata una vera febbre per l'incantevole attrice) sale in quarta posizione con «Linea mortale», il film di Joel Schumaker che la vede nei panni di studentessa di medicina interessata alla zona di confine tra vita e morte.

Scende di posto (è quinto) anche «Il viaggio di Capitan Fracassa» di Ettore Scola, Massimo Troisi e Ornella Muti: è piaciuto a 4313 spettatori al Reposi.

Tra i film sul trampolino di lancio in quindicesima posizione è da ricordare «La settimana della sfinge» Daniele Luchetti, con Margherita Buy e Paolo Hendel. Film di chiara impronta morettiana (fu Moretti peraltro a produrre il primo film di Luchetti «Domani accadrà») ha divertito 2019 torinesi allo Studio Ritz.

Complessivamente nell'ultimo week-end si sono venduti ai botteghini delle sale di prima visione 37.267 biglietti, quasi 7 mila in sette giorni fa. [r. mol.]

Da «Il viaggio di Capitan Fracassa»

I PIU' VISTI
(settimana dal 29/11 al 5/12)

1. Ghost-Fantasma	9713
2. Presunto innocente	5639
3. comiche	5133
4. Linea mortale	4319
5. Capitan Fracassa	4313
Robocop	3762
7. Pretty Woman	3491
8. Fantasma amico	2672
9. Rischio totale	
10. L'Esorcista III	2570

TEATRI

TEATRO REGIO: 13 dicembre ore 21 proiezione del documentario **Piccola storia di un grande teatro,** di Lidia Palomba, dedicato ai 250 anni di storia [illegible] Regio ed [illegible] del **balletto La Peregrina,** dal Don Carlos, con la Compagnia [illegible] del Teatro Regio. Ingresso libero con biglietto d'invito da ritirarsi presso la biglietteria [illegible] Teatro fino ad [illegible] posti. Biglietteria Teatro Regio, tel. 011 88.15 - 241/242 (lunedì chiusa).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Ad alta voce laboratorio sulla narrazione a cura di B. Dolza e I. Zinola. Incontri settimanali a partire dal 10 gennaio. Per informazioni ed [illegible] tel. [illegible]

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: alle 21,15 30 Concerto della stagione 1989/90. Recital del soprano Antonella Bonaudi, Roberto Cognazzo, pianoforte. In programma musiche [illegible] Tosti, Verdi, Respighi, Casella, Zandonai. Biglietto L. 10.000, ridotto 5000.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto [illegible]. Tel. [illegible].

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela [illegible] specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce le commedie dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in [illegible] Traiano (fronte via Guala) dal 20 dicembre [illegible] repliche giornaliere: ore [illegible] e 21. Prevendita: salone La Stampa via Roma 80, tel. 517.958, feriali [illegible] 14/18 [illegible] 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno [illegible] panettone, spumante, cotillons e festa in pista al Florilegio di Darix Togni.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

LO STUDIO IDAS organizza stage di danza contemporanea con Jean Marc Bolliero, Parigi, il 14-15-16 dicembre. Per inf. tel. 669.91.28.

AMERICA [illegible] (via Frejus 27, tel. 447.71.71): Che sballo io sbiello. Con gli Anni 60 - 70 - 80: Gruppo La Troupe. D.J. Marco.

[illegible]**US 84:** con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto 2500 con tessera «A passo di danza») ore 21 liscio D.o.c. riserva speciale... tutto liscio [illegible] liscio. Interviene il m° Corona.

CLUB [illegible]: E' in atto la prevendita dei biglietti [illegible] prenotazione [illegible] posti per il Veglionissimo di S. Silvestro: 15,30-0,30 presso la cassa del locale.

[illegible] PARC MUSIC-HALL: Ore [illegible] con il liscio di: Loris Egeda. Tel. 521.5275 - 521.5538.

[illegible] **DANCING:** [illegible] 21 discoliscio. Tel. 0125 230.064.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206). Ore [illegible] discoliscio ingresso libero A passo di danza. Giovedì 13 I Novelli.

NUOVO [illegible] (tel. 655.859): ore [illegible] discomusica [illegible] danzante, pasticceria a tutti.

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata. [illegible] **REVE:** un completo e favoloso Capodanno. Prenot. tel 740.616.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22. [illegible]no: La Piana's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa, Natale con noi. Pren. tel. 514.498 - 436.1466.

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno.

[illegible] E MUSEI

[illegible]: Argenti Antichi e oggetti preziosi fino al [illegible] dicembre. Via Lagrange [illegible] - Tel. 530.978. Or.: 10/13-15,30/19.

ARTE [illegible] (L') (via Volta [illegible] - Tel. 515.834 - 549.041): incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII [illegible] Cat. n. 181. Incisioni antiche, stampe giapponesi [illegible] Natale 1990 lista n. 13.

CECILIA PIAZZA (Battisti 6, [illegible] piano): 15,30-19,30; sab. 10-12,30; 15,30-19,30. Natale in carta.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «Fiori per Natale» (piccoli formati, collettiva).

[illegible] (via dei Mille 42 - Tel. 839.8905): Collettiva piccolo formato: Boetti, Schifano, Angeli, Salvo, [illegible]na, Chia, Paladino, Ragalzi, Merlino, Gilardi, Ceccobelli, Haka, etc..

[illegible] **AVERSA** (via C. Alberto 24 - Tel. 532.562): Maestri pittori dell'800 [illegible].

GALLERIA LA ROCCA (via [illegible] Vittorio [illegible], via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica.

IL CALAMO (via [illegible] 4, tel. 831.642): incisioni dal XV al [illegible] secolo. Orario: 10,30-12,30; 16,30-19,30.

LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Francesco [illegible].

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 [illegible]): Raul Viglione e il [illegible] doppio.

LO STILE ATTILIO [illegible] (v. S. De Vitis 5, [illegible] 0121 [illegible], Frossasco): [illegible] Paulucci, Galante, [illegible], Morando, Spazzapan. Disegni [illegible], disegni [illegible] (Greduzzi, Caldarini, Ciardi, Morgari). Opere '700 e '800, stampe e libri [illegible]. Restauro dipinti dal martedì al venerdì ore 15-19, sabato ore 9-12; 15-19. Via Pinerolo 11, tel. 0121 353 868 - 352.310, [illegible] antichi e riproduzioni dal martedì al sabato 9-12; 15-19, domenica 15-19.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Mostra della tavoletta e del bronzetto.

SALA [illegible] - Palazzo della Giunta Regionale (piazza Castello 165 Torino): mostra Il Medioevo di Anna Branciari. Fino al 15 dicembre, orario feriali: 10-19, festivi chiuso.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 6 - Torino - tel. 650.9123): «Torino segni strutture immagini» dal 29 novembre 1990 al 24 gennaio 1991. Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.

ZABERT (p.za Cavour 10 - tel. 578.827): Dipinti dal XIV al XX secolo. Orario 10-13; 15-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ACCADEMIA: Leonardo Stroppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Filippo Mondino 60 anni di pittura.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): nella saletta pers. Gabriella Mucio.

BERMAN: Angiolo Volpe «Maremma».

BERMAN: nella saletta Maria Grazia Dassetto Granaglia «Le dodici case astrologiche» litografie.

[illegible] Federica Galli. Acqueforti.

FOGLIATO: Daniela Pantaleone.

GALLERIA SIASUTTI (via Juvarra [illegible] - Tel. 540.993): Maestri contemporanei. Or.: 15,30-19,30.

LA [illegible] Po 9 - Tel. 916.994): Materia gloriosa [illegible], Francia (ceramiche).

LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia.

[illegible] **PARISINA** (c.so [illegible] 47): Zoran Music. Yuri - Kuper. Ore 16-19,30.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti. Acqueforti 1970-1990.

MICRO' (piazza Vittorio 10): miniformato. [illegible] (p.zza C. Felice 18): «39 Vedute di Venezia», di Federica Galli.

[illegible] **FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 540.383): Enzo Faraoni.

PIRRA [illegible] A. Biancini [illegible] 1987, bronzi e maioliche.

TUTTAGRAFICA: (p. Carlina 18): omaggio a Vespignani e grafica d'autore.

TEATRO REGIO TORINO
GIOVEDI' 13 DICEMBRE 1990
[illegible]
Proiezione documentario
«[illegible]
di un grande teatro»
di Lidia Palomba
Balletto «La peregrina»
dal «Don Carlos» di G. Verdi
Compagnia di Balletto del Teatro Regio
Gli inviti si ritirano presso la biglietteria del Teatro [illegible] ad esaurimento dei posti:
Biglietteria: Tel. 011/8815.241/242

ALFIERI
TEATRO STABILE TORINO
ore 20,45
COMPAGNIA DEL TEATRO ELISEO
ROSSELLA FALK
VORTICE
di NOEL COWARD
MILENA [illegible]C
CARLO REALI
Aurora Cancian - Emanuele Vezzoli
Lucio Rosato - Gas Lionello
FABIO POGGIALI
(nel ruolo di Niky Lancaster)
regia di MINO BELLEI
Biglietteria del T.S.T.
Via Roma 49 (orario 9-18 lunedì riposo)
Teatro Alfieri p.za Solferino 2
(orario 9-12; 15-18 aperto tutti i giorni)

TEATRO STABILE TORINO al TEATRO CARIGNANO
dal 27 dicembre al 6 gennaio 1991
FUORI ABBONAMENTO
PAOLO POLI
in *IL COTURNO E LA CIABATTA*
di I. OMBONI e P. POLI, da Alberto SAVINIO
Prevendita da venerdì 7 dicembre c/o Biglietteria T.S.T., via [illegible] 49
(orario 9-18 - lunedì riposo)
Tel. 011 557.62.46-544.562

CARIGNANO
[illegible] STABILE [illegible]
ore 20,45
TEATRO Carcano, Compagnia Lavia s.r.l. presenta
GABRIELLA LAVIA
MONICA GUERRITORE
in
ZIO [illegible]
di Anton Cechov
con
ROBERTO HERLITZKA
PIETRO BIONDI
regia
GABRIELLA LAVIA
REPLICHE FINO AL 23 DICEMBRE
Biglietteria T.S.T. V. Roma 49
(orario 9/18, lunedì riposo)
Informaz. Tel. 011-5576246-544.562

COLOSSEO TEATRO
[illegible] sera ore [illegible]
SANDRO MASSIMINI
«La danza [illegible] libellule»
Operetta in 2 atti di Lombardo-Lehar
[illegible], cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Che sballo! Sballiamo con gli Anni 60 - 70 - 80
[illegible] LA TROUPE - d.j. MARCO

DU PARC Music Hall
NUOVO ELEGANTE MODERNO
ORE 21 IL LISCIO
[illegible] LORIS [illegible]

IL NUOVO CAPOLAVORO DI BERNARDO BERTOLUCCI

IMMINENTE A TORINO

E' IN ARRIVO IL COLOSSAL DI NATALE

DA GIOVEDI' all'AMBROSIO

TEKY
Comitato di cultura e spettacolo

In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura

FACCIAMO FINTA CHE ERAVAMO...

Fiaba musicale in due tempi suonata e cantata interamente dal vivo

TEATRO NUOVO
11 e 12 dicembre 1990
L'incasso della serata sarà devoluto all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (A.I.S.M.)

MILLE SALUTI DA

MOSTRA DI CARTOLINE D'EPOCA 1890 - 1940

5-16 Dicembre 1990
Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

EDIZIONI DEL CAPRICORNO

LA STAMPA

Compagnia CST SAN SALVARIO [illegible]
BAGNI PARADISO
- a cura di: Salvatore Felice Bottari, Maurizio Bertani

Compagnia GRUPPO INTERCENTRO
L'ESILIO (da Icaro di M. Biffaro)
- a cura di: [illegible] Alforzi, Annamaria Bidoia, Rosanna Grivet Foiaia, Egidia Laurenti, Maria Lamacchia

Compagnia CST SANTA [illegible] e MIRAFIORI NORD
DAL MONDO NUOVO
- a cura di: Salvatore Felice Bottari, Adriana D'Alessandro, Aldo Gianotti, Virginia Ligresti, Mariagrazia Pinto, Armida Rampazzo.

ALFA TEATRO - via Casalborgone 16/I Torino - tel. 81.26.114.
Inizio spettacoli ore 21 - ingresso gratuito.

PUB COLPO D'OCCHIO
Via Sommariva 23/B - Tel. 696.39.00
[illegible] - PANINOTECA - PIATTI CALDI
Specialità creatoni - Prosciutto di Praga con verdure Grolla valdostana
SERVIZIO RISTORANTE ALL'AMERICANA
MUSICA DAL VIVO TUTTI I MARTEDI'

AUDITORIUM RAI
Organizzata da LA STAMPA [illegible]

Sabato
15 dicembre
ore 21

CORO EDELWEISS
DEL C.A.I. DI TORINO
NEL 40° DI FONDAZIONE
canti popolari di montagna e natalizi

Quintetto di ottoni MEMIC
della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale
classici americani

Soprano MARINA GIORGIO
vincitrice del Concorso Nazionale di Spoleto 1989, accompagnata dal pianista
MIRKO GODIO
celebri romanze

col patrocinio della Città di Torino

Presenta
BRUNO GAMBAROTTA

Prevendita biglietti: Salone LA STAMPA Via Roma 80 L. 15.000 (soci CAI L. 10.000)

L'INCASSO SARÀ INTERAMENTE DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE *Specchio dei tempi*

CHE CINEMA, AL CINEMA!

La terza rete piemontese ha portato i «Programmi dell'accesso» in video

Gli autogestiti della televisione

L'esperimento è concluso. Adesso quale futuro?

Cenerentola dell'etere o diva da prima serata? Il destino dei «Programmi dell'accesso» regionali oscilla fra le due possibilità. L'esperimento degli spazi autogestiti offerti da Raitre a enti culturali, sindacali e religiosi partito il gennaio [illegible] si [illegible] concluso. Se e con quale formula riprenderà, è ancora tutto da decidere. Le sue sorti sono legate a quelle del Comitato regionale per il Servizio Radiotelevisivo (un organo [illegible] consulenza della Regione) che ha da poco concluso il suo mandato ed è in attesa di nuova nomina. «Uno dei principali obiettivi del nuovo Comitato sarà promuovere i programmi dell'accesso da esperimento fuori palinsesto, in fasce orarie [illegible] bassissimo ascolto, a trasmissione istituzionale, in onda alla stessa ora in tutta Italia [illegible] i tg» dice [illegible] presidente del Comitato, Roberto Salvio.

I primi programmi radiofonici «dell'accesso» cominciarono nel '78. Erano i tempi del monopolio Rai e l'iniziativa riscossa subito un grande successo: per la prima volta ogni associazione «la cui attività fosse d'interesse sociale» poteva usufruire [illegible] uno spazio tutto suo [illegible] quale farsi conoscere [illegible] un largo pubblico [illegible] ottenere sovvenzioni. Con il boom delle private, però, il [illegible] calò drasticamente: molti preferirono rivolgersi alle antenne libere [illegible] le trasmissioni Rai imboccarono il viale del tramonto. Per riaccenderne l'interesse ci voleva un'idea nuova. Un'idea che venne proprio al Comitato regionale piemontese: «Nel [illegible] promuovemmo un sondaggio per [illegible] se le as[illegible]zioni erano interessate [illegible] un avvio sperimentale [illegible] [illegible] versione tv dei programmi dell'ac[illegible] - dice Salvio - e ricevemmo un centinaio [illegible] risposte favorevoli. I problemi tecnici, però, [illegible] molti: ci [illegible] voluti due anni per arrivare alla prima messa in onda, nel gennaio '90». A quell'esperimento seguirono altre 24 trasmissioni, un primato, visto che il Piemonte è stata l'unica regione in Italia a portare [illegible] video questi spazi autogestiti. Fra i protagonisti il Centro Studi Pannunzio, la Confartigianato [illegible] la «Consulta Persone in difficoltà».

Il destino di questi programmi non sarà deciso fin quando la Regione non procederà alla nomina del nuovo Comitato radiotelevisivo. «Ma il tempo stringe - dice Remo Guerra, rappresentante del Comitato - dal momento in cui il ministro Mammì presenterà [illegible] suo piano [illegible] assegnazione delle frequenze radio, la Regione avrà solo 60 giorni per chiedere modifiche o f[illegible] [illegible]vazioni: la sua [illegible] sarà molto debole se [illegible] avrà alle spalle un gruppo di esperti». [e. mi.]

Johannes Brahms, uno degli autori preferiti dal duo Pieri-Rondelli

San Filippo: Donatella Pieri [illegible] Claudia Rondelli

Brahms, valzer d'amore per un duo pianistico

[illegible] duo pianistico [illegible] [illegible] formazione che di questi tempi a To[illegible] si ha modo di ascoltare di frequente: quasi tutte le piccole [illegible] che organizza[illegible] stagioni concertistiche inseriscono nei loro cartelloni qualche [illegible] dedicata al pianoforte a quattro mani.

Non [illegible] eccezione [illegible] rassegna delle «Proposte d'ascolto in San Filippo», che dopo avere invitato [illegible] mese fa [illegible] coppia d'esecutrici padovane ha ancora pescato in Padania (Modena) due interpreti, Donatella Pieri e Claudia Rondelli, specializzate in questo repertorio, come testimonia il lungo elenco [illegible] concorsi [illegible] [illegible] appunto [illegible] duo hanno partecipato.

Spiccano inoltre nel loro curriculum (uno solo, perché di un duo si parla) fra [illegible]li insegnanti alcuni [illegible] eccellenti: Eschenbach, Lonquich e Szidon, mentre fra i concorsi vinti [illegible] possono citare il «Città di Velletri», «Osimo», «Città di Albenga», «Città di Roma» [illegible] «Stresa».

Il programma proposto era un elogio della disinvoltura, approntato in perfetta sintonia con l'atteggiamento delle esecutrici, pronte ad incresparre il sopracciglio quando Brahms, mediante alcuni «Liebesliederwalzer» corteggia Julie, la figlia [illegible] Clara Schumann, e ad infrangere con ghigno sardonico il clima idilliaco creato dai valzerini in tonalità minore in coincidenza con le deflagrazioni [illegible] prescritte dall'autore là dove meno [illegible] lo si aspetterebbe.

Energia sorgiva che veniva molto generosamente profusa anche nella prima parte che si componeva [illegible] due Sonate mozartiane, K 358 e K 381, autentici monumenti al puro istinto musicale. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] — c. Giulio Cesare 67. Tel. 65.05.21 - Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Viaggio d'amore — di Ottavio F[illegible] [illegible] Lea Massari, Omar Sharif, Florence Guérin (Italia '90) — Il viaggio d'amore di una contadina di 73 anni verso il [illegible] [illegible] [illegible] prima, in compagnia del vecchio coniuge. N.V. 1h 35' Commedia drammatica

[illegible]dua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 65.65.21. Tram 4, Bus 50/51. Ingr. 9000 / Alace 6000
Vedi teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 29.71.97 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vedi teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or.16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. [illegible] / [illegible]. 6000
[illegible] [illegible] — di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' Thriller

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 54.70.07. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] mortale — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Linea [illegible] — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. [illegible] 1h 51' Drammatico

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 54.08.05 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. [illegible] Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La si[illegible] [illegible] sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Centrale — via [illegible]o Alberto 27. Tel. 54.01.10. Or.: 16,20/19,30/22,15. Ingr. 9000 / Alace 5000
Un angelo alla mia tavola — di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, [illegible]to dallo spettro della follia. N. V. 2h 30' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. [illegible]. 54.52.45 - Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Leningrad cowboys go [illegible] — di Aki Kaurismaki con M. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89) — Il gruppo m[illegible]sicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardie e disavventure. N. V. 1h 18' Commedia grottesca

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cuore selvaggio — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti [illegible] fuga per gli Stati Uniti come facile preda [illegible] deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' Drammatico

Cristallo — via Goito 5. Tel. 650.71.00 - Or.: 17,50 20,20/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] fantasma per amico — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato [illegible] e dalla pelle nera, senonché... N. V. 1h 35' Commedia

Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22 - Or.: 15,25 17,35/19,55/22.20. Ingr. 9000 / Rid. 6000
G[illegible] - F[illegible] — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane ass[illegible]ato diventa un [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, [illegible]. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' [illegible]

[illegible] Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
I divertimenti [illegible] [illegible] privata — di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90) — Parigi 1792: attorno alla sco[illegible] fatta da un vecchio libr[illegible] [illegible] vita [illegible] e leggera [illegible] amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' Commedia

[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41 - Or.: 16,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il giallo [illegible] [illegible] giallo — di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal [illegible] vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 696.55.47 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ult. glor. Ingresso 9000
Vedi teatri

Faro — via Po 30. Tel. 83.22.14 - Ap.: 20,20 film 20,30/22,30. Ingresso 9000
L'esorcista III — di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' Horror

Fiamma — [illegible] Trapani 57. Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible] / Rid. [illegible]
[illegible] - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760. Or.: 16/18,10/20,30/22,30. Ingr. 8000 /Rid. 6000
Pretty Wom[illegible] — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.43.16 - Or.: 16,55 18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid.6000
Le [illegible] — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui [illegible] attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comm.

King [illegible] — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.76.02 - Or.: 18,15 19,20/20,25/22,25. Ingr. 9000
Daddy Nostalgie — di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90) — Solo durante l'ultima vacanza [illegible]sieme un padre e una figlia scoprono [illegible] volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mo' better b[illegible] — di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' Drammatico

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ingr. [illegible] / Rid. 6000
RoboCop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h55' Fantastico

[illegible] I — via Pomba 7. [illegible]. 812.41.73. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 /Rid. 6000
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio [illegible] casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'[illegible]monimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' [illegible]

[illegible] II — via Pomba 7. [illegible]. 812.41.73. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 9000 /Rid. 6000
[illegible] di sangue — di S. Wallace con Bryan Brown, George Takei, T. O'Quinn (Australia '90) — La storia vera di un avvocato militare, parte d'accusa nel processo ai giapponesi per la crudele gestione di un campo di prigionia. N.V. 1h 49' Drammatico

Nuovo D[illegible] — via Vonalzio 8. Tel. 749.23.62. Or.: 17/19,15/21,30
The Stand in — Ingresso Soci.

Olimpia 1 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Il boss e la m[illegible] — di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore [illegible] farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' Commedia

Olimpia 2 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48 - Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] con il m[illegible] — di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. [illegible] (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per non [illegible] il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 53.14.00. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il viaggio [illegible] Capitan [illegible] — di E. Scola con M. Troisi, O Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del [illegible] servo in [illegible] compagnia di attori girovaghi. [illegible]. V. 1h 45' Commedia in costume

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45 - Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35. Ingr. 9000 /Rid. 6000
Presunto [illegible] — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. [illegible] colpevole o vittima di un complotto? N. [illegible]. 2h 06' [illegible]

[illegible] — via Acqui 2. Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Alace 5000
La settimana della sfinge — di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio [illegible] (Italia [illegible]) — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue Eolo, [illegible] uomo misterioso che non vuole legarsi. [illegible]. V. Commedia

Vittoria — via Roma 356. Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] sire[illegible] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Zeta — via Collasaca [illegible]. Tel. [illegible]. Ingresso 8000
Cineclub Il Pungolo. Orari: 18,30; 20,20; 22,30.

ALTRE VISIONI

[illegible] — [illegible]o Sarpi 117 ([illegible]. 812.136) - Ingr. 4000

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.784)

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.688)
Ghostbusters 2 — Versione originale inglese. Orario: 17,30; 20; 22

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
[illegible] della luna — di Bob Rafelson. Orario: 20,15; 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 50 (tel. 284 134)

[illegible] — piazza Massaua [illegible] (tel. [illegible])
Oggi riposo.

[illegible] d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
La stazione — [illegible] Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario: 20,30; 22,[illegible]

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)

[illegible] — via Valenza ang. [illegible] Genova (tel. 830.[illegible])

Il cinema non [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le borse

TEATRI

[illegible] — piazza Castello 215. Tel. 88.151
Don Carlo — di Giuseppe Verdi. Ore 19 turno E. Direzione d'orchestra e regia Gustav Kuhn. (Vedere anche rubrica teatri).

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-[illegible]. Tram 4; Bus 50/51
Il gruppo della Rocca — oggi ore 20,45 prima per il teatro di Porta Romana in «Cuocioli» [illegible] Andrea Jeva. Prevendita presso T. Adua [illegible] 15,30/19. Abb. a 8 sp. su 11 (L. [illegible].000-75.000-54.000), o 11 sp. (L. 115.000). Tel. 248.2276/287.871.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Tram 10 Bus 75-52
Oggi teatro — 6 Rock selezione gruppi musicali di base ore 20

[illegible] Teatro — via Casalborgone 16/1. Tel. 81.26117. Torino
Progetto teatro e altri, rassegna eventi straordinari CST San Salvario [illegible] Gruppo Intercentro, CST S. Rita e Mirafiori Nord presentano: **Bagni paradiso e Dal mondo** [illegible] assessorati all'Assistenza di Torino e provincia.

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. [illegible] 14/14s/50/58/59s/67
stag. in abb. TST ore 20,45 Rossella Falk e Milena Vukotic in **Vertice** di Noel Coward, reg. Mino Bellei, prod. T. Eliseo. Repliche fino al 23/12. Vendita biglietti c/o biglietteria TST via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo) e T. Alfieri orario 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. Tel. 011/557.8248-544.562.

Araldo — via Chiomonte 3. Tel. 331.784. Tram 15/16. Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Oggi ore [illegible] il Teatro dell'Angolo presenta [illegible] Nino D'Introna, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio. Inf. e prenotazioni sugli spettacoli per le scuole tel. 482.343.

Carignano — piazza Carignano 6. Tel. 537.998. Tram 13/16. Bus 51
stag. in abb. TST ore 20,45 Gabriele Lavia, Monica Guerritore in **Zio Vania** di Cechov, regia di G. Lavia prod. T. Carcano, comp. Lavia. Repliche fino al 23/12 vendita biglietti c/o biglietteria TST v. Roma 49 ore 9/18, lunedì riposo. [illegible] Inf. tel. 011/537.8248-544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73. Tel. [illegible]. Tram 16/18. Bus 67 linea [illegible]
Questa sera ore 21 comp. grandi spettacoli di operette presenta: **La danza delle libellule** con Sandro Massimi[illegible]. Coreografia di Don Lurio, reg. S. Massimini. Prod. Teatro Colosseo prevendita [illegible] teatro 10-13; 15-19 tel. 66.99.034.

Teatro Erba — corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.55.47
Rassegna giovane pianismo italiano stasera ore 21 **Corrado Ratto** musiche di Mozart, Beethoven, Chopin, Prokofiev. Direzione Prof.ssa Maria Golia.

Garibaldy Teatro — via Garibaldi 4. Settimo Torinese
Riposo. Da giovedì 13 ore 21 Alfieri Magopovero in **Creature** testo e regia di Luciano Nattino, con Antonio Catalano, Lorenza Zambon, Rocco Colaianne, Giuliano Amatucci, Luigi Ciumbriello, Carlo Bruni, Monica Mattioli, Maurizio Agostinetto. Inf. e pren. tel. 801.1748.

Juvarra — via Juvarra 15. Tel. 513.705
Ore 21 Katzenmacher Santagati/Morganti presenta **Finale di partita** di Samuel [illegible]. Informazioni e prenotazioni ore [illegible] tel. 513.705.

Lingotto
Lingotto [illegible] sala presse — Ore 20,45 **Gli ultimi giorni** [illegible] [illegible] di Karl Kraus. R. Luca Ronconi prod. dal Teatro Stabile di Torino in coll. con Lingotto s.r.l. rep. fino al 20 dicembre. Big. TST via Roma 49 (or. 9/18 lunedì rip.). Inf. Tel. 011/55.76.246-544.562.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552. [illegible] 42/47/67
[illegible] e domani ore [illegible] I Neocabarettieri in **Facciamo [illegible] che eravamo**, fiaba musicale di Giampiero Viale in 2 tempi, suonata e cantata interamente dal vivo. Serata per l'associazione italiana sclerosi multipla (A.I.S.M.)

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro. via Paolo Sarpi 117. Torino
Assemblea Teatro — **Lo Stregatto** - premio nazionale [illegible] di Teatro Ragazzi. [illegible] 13 e 14/12 ore 10 la Piccionaia in **Ventimila Leghe sotto i mari** di A. Carrara. Per infor. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9. Tel. [illegible] 800. Bus 36/38/62/62s

Voltaire — via Cavour 9. Tel. 541.436
Oggi riposo. P[illegible] appuntamenti **Odin Teatret** in **Memoria** di E. Barba, Leo De Berardinis in **Totò principe di Danimarca** Living Theatre in **Rules of civility** abb. a 9 spett. 70.000 interi, 50.000 ridotti. Inf. e pren. [illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français Apostrophes — via Pomba 23. Tel. 545.338
[illegible] 18; «Comment devient-on M.me Dotto?», 56'.

Massimo Uno — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso L. 5000
Une semaine de vacance — di Bernard Tavernier [illegible] [illegible] Baye, Philippe Noiret. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. V.o. sed. sim. ital. [illegible] 18,30; [illegible] 22,00

Massimo Due — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso L. [illegible]
Omaggio a Torino De Bernardi. Ore [illegible] **Il mostro verde - Accoppiamenti non pregiudiziosi**, **Leça[illegible] [illegible] tenebres I-B** con presentazione dell'autore. Al pom. ci[illegible] finlandese, ore 16,15 **Jon**, ore 18,30 **Verso casa** v.o. sott. ital.

Massimo Tre — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso [illegible]
Il cinema americano prima [illegible] grande censura, [illegible] 18 **Call her savage** (1931) di Dames con Clara Bow, ore 20,30 [illegible] **human bondage** (1934) di Cromwell con [illegible] Davis; [illegible] 22,15 **Strange interlude** (1932) di Leonard [illegible] N. Shearer. Tutti i film in v.o. s. [illegible].

LUCI ROSSE

A[illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] t. 511.293. [illegible] **gigolo**, con Marina Lotar, Kelly Huston. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **La morte puledra di lusso**, con Karin Schubert. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. [illegible] 15. [illegible] **erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] c. [illegible]. Margherita 106, t. 521.2385. **Irresistibile [illegible] erotica**, con J. Leslie, N. Hartley. Col. V. 18. No stop dalle 10, inizio ult. spettacolo ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Le nipotine del collegio svedese**, con [illegible]ine La Forat, Jackline Morina. Col. V. 18. Ap. 10,30. ult. 22.30.

[illegible] l.go G. Ca[illegible] 105, t. 267.974. **Tentazioni carnali**, con K. Matividad, P. Wright. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. 1ª visione, **Lolita caligirls**, con Kelly Anderson, Jiditha Schwarz. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. [illegible].

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.82. **Rambo di vendetta bestiale**, con Barbra Dore, Sam Nichols. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. [illegible] [illegible] **scatenata**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Virgin super love ragazza [illegible] calore**, con Mary Ann Sweet. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.359. **La donna di Mandingo**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. [illegible].

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Racconti di Primavera

[illegible]
SABRINA: Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

[illegible]
[illegible] Le comiche

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Lassù qualcuno è impazzito

CHI[illegible]
CINECITTA': Il viaggio di capitan Fracassa
MODERNO: Due nel mirino
POLITEAMA: Le comiche

COLLEGNO
PRINCIPE: Ore disperate
REGINA: Le comiche
STAZIONE: I divertimenti della vita privata
STUDIO LUCE: Riposo

[illegible]
MARGHERITA: Il cuoco, il ladro, sua moglie, l'amante
PERONA: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Il giallo del bidone giallo

IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARD: Weekend con il morto
POLITEAMA: Cineclub

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Weekend con il morto

MONTANARO
VITTORIA: Telefono rosso n. 2

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Presunto innocente
ITALIA: Ghost - Fantasma
RITZ: Linea mortale

RIVOLI
GIOIELLO: Riposo

SUSA
CENISIO: Film erotico

VALPERGA
AMBRA: Cicciolina e [illegible] Pozzi

A «Mille idee per un dono» sorprese per tutti i gusti da mettere sotto l'albero

Nel bazar del regalo, aspettando Natale

In palio per i visitatori auto, viaggi e pellicce

[illegible] conto alla rovescia aspettando Natale segna meno due settimane. E Natale vuol dire [illegible]gali per tutti. Da scegliere, quest'anno, [illegible] 250 stands di Mille idee per un dono, manifestazione organizzata dalla Promark [illegible] dalla Milano Pubblicità, giunta [illegible] alla sua decima edizione (fino al 23 dicembre [illegible] Palazzo del Lavoro di Italia '61).

I visitatori (che già nei primi giorni [illegible] stati molto numero[illegible] potranno trovare suggerimenti e proposte interessanti per tutti i gusti [illegible] per tutte [illegible] esigenze. Dai regali per [illegible] casa, come [illegible] biancheria romantica tutta pizzi [illegible] colori pastello, a quella «ecologica», una novità che raccoglierà sicuramente consensi, [illegible] divani trasformabili all'oggettistica raffinata [illegible] stile Liberty, dai bonsai ai «potpourry» di erbe e fiori per profumare gli ambienti. Per chi, invece, punta su un regalo davvero utile, ci sono i moduli elettronici antiscasso e gli antifurto per abitazioni ed automobili.

«E se quest'anno le regalassi qualcosa di prezioso?». Perché no? Un gioiello, d'oro, d'argento, pietre preziose [illegible] pietre dure, un'idea «sicura», per chi non vuole sbagliare. Oppure la bella bigiotteria firmata, da portare [illegible] preoccupazioni, [illegible] mischiare [illegible] problemi ai gioielli veri.

Regali per i grandi, e regali per i piccoli: per i bambini, i cuccioli di cani, gatti e altri animali (con l'impegno di non abbandonarli, [illegible] volta cresciuti), e le decorazioni per l'albero di Natale, i personaggi del presepe, giocattoli di ogni tipo, peluches, abbigliamento.

Ma Natale [illegible] anche dolcezza, quella di «Dolci proposte», [illegible] intero settore dedicato ai golosi: cioccolatini, pasticceria, caramelle, [illegible] torrone tradizionale e il classico panettone. Oppure il «millegelati Whirla-whip», per avere in pochi secondi un gelato fatto con gli ingredienti scelti da [illegible] in mille gusti diversi (tante sono le possibilità offerte dalle ricette da realizzare [illegible] questo elettrodomestico). E il miele, la pappa reale, i liquori distillati, le specialità gastronomiche, i vini [illegible] bottiglie da collezione, le birre Doc provenienti da tutto il mondo.

Non basta? Allora ci sono ancora mille idee per lo sport (motociclette e accessori, attrezzi gimnici, i fuoristrada), per la bellezza (creme [illegible] profumi di tutti i tipi), la moda (dal visone alla pelliccia ecologica). Oppure i libri, o gli oggetti d'artigianato: quest'anno il settore [illegible] presenta particolarmente ricco, con oggetti dell'artigianato artistico della Provincia di Torino, e gli alabastri di Volterra, i vetri di Murano, i ricami di Firenze, le ceramiche sarde, le pipe in radica prodotte [illegible] [illegible] bottega di Recanati. Ma ci sono anche le statue d'ebano africane, i [illegible] cinesi dello Jing-Dezhen, e oggetti «esotici» provenienti da Bolivia, Ecuador, Egitto, India, Perù, Persia, Polonia, Unione Sovietica, Sud America, Thailandia e Vietnam.

E se non bastasse ancora, c'è la nona Rassegna delle Comunità Montane della Provincia di Torino: gli Assessorati all'Agricoltura e alla Montagna presenteranno i prodotti caratteristici dell'economia locale negli stands curati da Comunità Montane, cooperative e consorzi presenti sul territorio: anche qui, mille idee per un dono diverso, di sapore tutto piem[illegible]tese.

Infine, un'iniziativa [illegible] [illegible] ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana Sclerosi multipla: si tratta di «Le fiabe del sorriso», un libro di favole inedite scritte da non professionisti e illustrate con i disegni dei bambini delle scuole elementari. Nello stand della casa editrice IDM vengono raccolte, per tutta la durata di Mille idee per un dono, le favole che costituiranno la prossima edizione del libro, [illegible] cui tutti sono invitati a partecipare. Per tutti i bambini che visiteranno lo stand, piccoli regali [illegible] le fiabe raccontate da alcuni narratori. E se i bambini sono stanchi, c'è il «baby parking» con i suoi animatori (l'organizzazione è della Qui Quo Qua). Papà [illegible] mamme potranno quindi lanciarsi nella [illegible] all'ultimo acquisto, con [illegible] speranza di [illegible] uno dei tre premi (una Fiat Panda 750, una pelliccia e un soggiorno per due persone a Marilleva) in palio tra tutti i visitatori che avranno imbucato il biglietto d'ingresso in un'apposita urna. Per un Natale [illegible] più bello.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 11 Dicembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

PASTURANA, FINITO UN INCUBO

Il geometra è tornato dall'Iraq

[illegible]arco Borra (nella foto di Busi) era in ostaggio da oltre quattro mesi. «Le giornate sembravano lunghissime», racconta. Ieri finalmente ha potuto riabbracciare i genitori

[illegible] Massimo Delfino A PAGINA 5

SERATA DI DANZA A TEATRO

Appuntamento [illegible] il balletto moderno [illegible] Comunale di Alessandria dove stasera la ballerina e coreografa Carolyn Carlson presenterà [illegible] suo [illegible] spettacolo, «Steppe», [illegible] lo scorso aprile e prodotto dal «Theatre de la Ville» di Parigi [illegible] il Centro drammati[illegible] nazionale Bordeaux-Aquitaine e Nice Cote d'Azur. Raffinata ed elaboratissima partitura di danza moderna, il balletto è un mosaico di immagini e situazioni dove [illegible] ritrovano i segnali autobiografici di un'artista che continua a [illegible] nel [illegible]o io e nel [illegible] inconscio, rielaborando una materia viva nei termini di una spiritualità che si traduce [illegible] un'evasione estatica verso paradisi lontani. Carolyn Carlson, usando alcuni filmati di Marlene Jonesco, confron[illegible] la realtà della vita [illegible] quella della memoria [illegible] del desiderio. In ambienti boschivi [illegible] rupestri si identifica ora con la «Primavera» di Botticelli, [illegible] con Biancaneve, [illegible] con [illegible] leonessa ruggente [illegible] ignorata dagli uomini. Suo partner è Larrio Ekson, che ha anche il compito di assistente alla regia. La [illegible] è di René Aubry, i costumi di Mia.

[illegible] Di Ernesto Camagna [illegible] PAGINA 7

IL LAVORO, ANTIDOTO ALLA DROGA

Franco [illegible] Cristina sono marito e moglie. Volti di ragazzi, fisici minuti. Vengono da un'esperienza comune, la tossicodipendenza. Insieme nel tunnel, disperatamente; insieme, ora, stanno per uscirne, vivendo in una comunità agricola, dove si confrontano con altri giovani che hanno i loro stessi problemi. Un tempo, secondo di[illegible] terapie, sarebbero stati separati. Spesso interi mesi, qualche volta anni. Ognuno avrebbe seguito la propria strada nel tentativo di affrancarsi dalla [illegible] schiavitù del buco. E poi sarebbero ritornati assieme. Ma la lontananza provocava talvolta incolmabili solchi [illegible] incomprensioni e di diffidenza. Ecco allora la proposta del Gruppo Abele: la vita di coppia, fra più coppie, l'una a sostegno delle altre e viceversa. Ben scandite le fasi del recupero: richiesta d'accoglienza, verifica della voglia di ribellarsi all'eroina, entrata in comunità, cura attraverso [illegible] lavoro; infine lo sgancio e il reinserimento nella società. A scadenze fisse, controlli, colloqui, verifiche reciproche [illegible] i compagni d'esperienza.

DALL'INVIATO Renato Romanelli A PAGINA 9

MUSIC-HALL DI LENINGRADO

Can-can [illegible] folclore della steppa

Un corpo di ballo [illegible] novanta ballerine per la compagnie sovietica che si esibisce all'Odeon di Biella: show fitto di canzoni e danze popolari.

SERVIZIO DI [illegible] 8

A PAGINA 5

E' un casalese

Muore [illegible] 21 anni [illegible] [illegible] [illegible] tra due [illegible]

Era sposato da soli due mesi. Si chiamava Davide Denaldi. Con la moglie e un'amica [illegible] trascorso una serata in discoteca nel Milanese. Al rientro, vicino ad Abbiategrasso, l'incidente.

Per tentato omicidio

Condannato [illegible] sette anni è [illegible] libero

Vittorio Idda, 27 anni, di Alessandria, [illegible] [illegible] marzo [illegible] il suo furgoncino dopo [illegible] litigio investì una coppia a San Salvato[illegible]. Ieri è stato processato, condannato [illegible] rimesso in libertà.

Le misure adottate dai Comuni per far fronte al maltempo sono rimaste sulla carta: pesanti disagi

I piani «anti-neve»? Un vero disastro

A Novi l'intervento è stato insufficiente, lo ammette il sindaco. Problemi ad Alessandria [illegible] Tortona. Scuole chiuse, treni soppressi o in ritardo. Auto bloccate da slavine in Val Borbera

Non si può attendere il disgelo

SECONDO i vecchi alessandrini «masè la gent, bati 'l nus, spalè la fiòca» sono mestieri inutili. Non entriamo nel merito dei primi due (ammazzare la gente e trebbiare le noci), ma per quanto riguarda spalare la neve è legittimo avanzare qualche dubbio. Certo, la [illegible] rispecchia un'antica civiltà contadina in cui il tempo aveva poca importanza: si poteva tranquillamente aspettare il disgelo.

Ma nell'odierna «civiltà cittadina» anche i minuti (se non i secondi) hanno importanza e la neve rappresenta [illegible] grave ostacolo. Per questo si approntano dei «piani» che dovrebbero consentire di superare i disagi in breve tempo. Se funzionano. Il guaio però è che [illegible] funzionano. [illegible] dire che una nevicata, in una provincia come la nostra, non [illegible] un episodio inconsueto: anzi sono considerate eccezionali le annate in cui non cade neppure un fiocco.

Anni di esperienza non sembrano aver insegnato nulla agli amministratori pubblici. Forse anche loro, rispettando le vecchie usanze, aspettano il disgelo. Peccato che i cittadini non possano permetterselo.

Piero Bottino

Un mezzo fallimento. Hanno funzionato solo parzialmente i «piani» predisposti dai Comuni per far fronte all'emergenza neve. A Novi è stato un disastro, e lo ammette lo stesso sindaco. Problemi anche ad Alessandria Tortona.

Nevicata eccezionale, [illegible] vero, considerati gli ultimi inverni clementi, [illegible] non basta questo [illegible] giustificare il caos che si [illegible] avuto nelle principali città, lungo le strade - anche le statali e le autostrade -, le ferrovie.

Caos anche nella scuola: chiudere oppure [illegible] chiudere? Il dilemma [illegible] rimasto a lungo, le decisioni sono arrivate tardi, domenica sera o ieri mattina, gran confusione e rabbia di molti genitori. E gioia dei ragazzi, che hanno usufruito di una vacanza imprevista. Sfogandosi, magari, tirando palle di neve, come [illegible] avvenuto domenica [illegible]: è [illegible] gravemente danneggiata l'insegna lumi[illegible] della farmacia Zuccotti in piazzetta della Lega.

[illegible] sono avuti anche momenti di paura per molti automobilisti, sorpresi dalla [illegible] sull'Autotrafori, e turisti bloccati per [illegible] da slavine sulla Cosola-Cabella, in Val Borbera. O un gruppo di boy-scout isolati a Capanne di Marcarolo e salvati dai vigili del fuoco di Ovada.

SERV[illegible]NA 3

L'ALTEZZA DELLA NEVE NELLE CITTA' (in cm)

Città	cm
ALESSANDRIA	85
CASALE MONFERRATO	80
ACQUI [illegible]	70
NOVI LIGURE	[illegible]
[illegible]	80
TORTONA	[illegible]
VALENZA	60

Ieri era ancora così. Caos in corso Roma, la via del passeggio di Alessandria

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

La partita del generale Inverno

Sotto la neve anche un incontro di Promozione può valere Paraguay-Cecoslovacchia

LA neve [illegible] è provvida solo alla semenza e alle marmotte [illegible] ai gestori di stazio[illegible] sciatorie, lo è o lo può [illegible] anche ai calciologhi, per accedere a riflessioni vietate in tempo di calendario rispettato e dunque di attualità convulsa. Per esempio dopo [illegible] maxirinvio domenicale del calcio piemontese, a cominciare addirittura da Torino-Juventus, è possibile [illegible] diremmo doveroso un certo tipo di ragionamento: quello sulla reale differenza fra calcio celebrato, calcio maggiore, [illegible] calcio tollerato, [illegible] massimo seguito con affetto povero, calcio minore.

Il grande calcio ha mostrato, in questi giorni di brutto tempo, partite decisamente infami, giocate cioè malissimo. La scusa, quella del terreno, [illegible] messa avanti dal calcio minore, che se nevica non gioca, se diluvia [illegible] gioca, non potendo permettersi campi drenanti, teloni, spalatori, la scusa dicevamo può anche funzionare. Ma il fatto è che ci sono state partite orrende anche su terreni bellissimi, ideali per virtuosismi, e anche con squadre di lombi più che magnanimi.

Da qui osiamo far partire un pensierino che magari, a valanga, può diventare pensierone, oppure può accartocciarci in un pensieraccio. Quello relativo alla bellezza assoluta del gioco del calcio. Se cioè questa bellezza esista oppure no, se sia un fatto vero o un fantasma inamidato dalle convenzioni.

In altre parole: siamo certi che un incontro di serie C, [illegible] Promozione, o Interregionale, disputato su un terreno disagevole, che [illegible] priori funzioni da alibi, sia più brutto di un Milan-Inter con dentro tutti gli assi d'Olanda e di Germania? Siamo certi che, se non messi in condizioni ottimali paragonabili al perfetto palcoscenico per giocolieri, i calciatori anche celeberrimi riescano [illegible] esprimere valori assoluti?

Molto sovente, secondo noi, il calcio cosiddetto minore è identico, come valori tecnici e agonistici e alla fine anche spettacolari, [illegible] quello cosiddetto maggiore.

[illegible] suggeriamo la controprova. Se la televisione vi annuncia - mettiamo - [illegible] Paraguay-Cecoslovacchia, senza Neffa e Kubik che magari riconoscete, e invece vi manda [illegible] onda una partita di serie C italiana, [illegible] anche meno, e ovviamente [illegible] vi fornisce elementi ambientali per capire che [illegible] tratta di calcio minore, siete in grado di capire che non si tratta di una partita grossa [illegible] quando meno giocata da squadre titolate? Sincerità, please. E buona partita di provincia domenica prossima.

Gian Paolo Ormezzano

LA SCUOLA

E' alla Carducci il regno dei balocchi

Una ludoteca per ritrovare il gusto di giocare

Il gioco fine a se stesso, come puro divertimento. E' quanto si propone il gruppo di volontari che ad Alessandria ha riaperto la ludoteca «Lallina», un'iniziativa gratuita, rivolta a tutti i bambini e i ragazzi.

Ci sono maestre che utilizzano il gioco come strumento didattico, ma la ludoteca «Lallina» permette [illegible] tutti i bambini di avere uno spazio dove giocare senza fini educativi [illegible] seguire percorsi didattici, ma solo per il piacere di esprimersi attaverso il gioco stesso.

La ludoteca è ospitata nell'edificio della scuola elementare «Carducci», in via Pistoia. E' formata da un lungo corridoio e due stanze. Vi si possono trovare giocattoli e passatempi di ogni tipo, da quelli individuali ai giochi di gruppo come il tradizionale Monopoli.

E [illegible] mancano le tipiche grandi strutture che caratterizzano gli spazi-gioco dei giardini pubblici: «Sono composizioni a forma di cubo - spiega Luigina Garbarino, presidente della ludoteca - nelle quali i bambini possono infilarsi a piacere per poi [illegible] attraverso scivoli. E' una delle proposte di giochi che, per ovvie ragioni, non si possono normalmente tenere in un appartamento. Un altro esempio [illegible] gioco che difficilmente un bambino può avere in casa è la "pista acquatica" per le barche. I bambini amano molto l'acqua, ma il suo uso [illegible] [illegible] per il gioco comporta non pochi problemi».

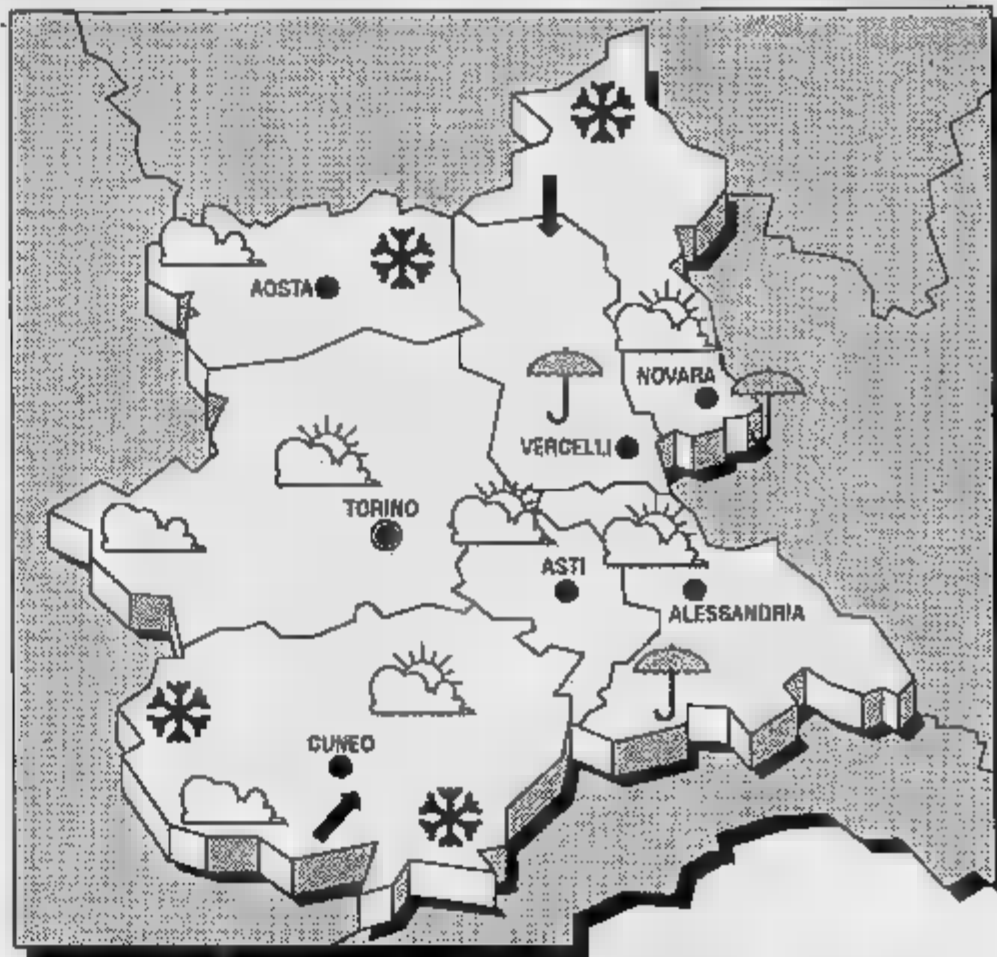
I piccoli utenti della «Lallina» possono servirsi dei giocattoli della ludoteca sia nei locali di via Pistoia, sia portandoseli a [illegible]. Il prestito [illegible] ottiene con una piccolissima cauzione: cinquecento lire. «La somma che i bambini versano per i giocattoli [illegible] puramente simbolica - prosegue Luigina Garbarino -. Il prestito ha la durata di otto giorni, poi i giocattoli vanno restituiti. Chi sceglie [illegible] restare in ludoteca, invece, ha sempre a disposizione un adulto che lo consiglia e gioca con lui».

Il servizio [illegible] animazione viene prestato da un gruppo di volontari. Ed [illegible] appunto un sevizio che prevede anche la partecipazione attiva al gioco con i bambini. [illegible]' importante la presenza degli adulti durante il gioco - commenta la presidente -. Troppo spesso in famiglia i genitori non possono partecipare ai giochi dei figli [illegible] [illegible] bambino così resta solo. Alla ludoteca, invece, oltre a trovare compagni di gioco della sua età, il bimbo ha anche un momento di confronto con un adulto e senza che questo sia finalizzato [illegible] uno scopo didattico [illegible] educativo, ma solo al divertimento».

Alla «Lillina» [illegible] mancano neppure i giochi dell'ultima generazione, quelli elettronici. Si è cercato infatti di venire incontro [illegible] gusti di tutti, ma gli operatori della ludoteca contano anche sui [illegible]nsigli dei piccoli utenti per arricchire le proposte, [illegible] spiega Luigina Garbarino.

La ludoteca «Lallina» è entrata i[illegible] funzione il primo dicembre. Era nata nel 1985, da un'i[illegible] di un gruppo [illegible] volontari, nei locali de[illegible] parrocchia San Rocco di Alessandria. Dopo qualche anno [illegible] attività era però stata chiusa. Per consentirne la riapertura il Comune ha messo a disposizione i locali della «Carducci».

Oltre allo spazio per [illegible] gioco, nella ludoteca c'è anche [illegible] laboratorio di falegnameria (per il [illegible] non è ancora [illegible] funzione). E' lo stesso dove si costruiscono gli aquiloni per [illegible] tradizionale aquilonata primaverile, che delle attività della vecchia ludoteca era l'unica [illegible] previssuta alla chiusura.

La «Lallina» è aperta lunedì e mercoledì dalle 16,30 alle 18,30 [illegible] sabato dalle 14,30 alle 16,30.

[illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] L'Italia [illegible] interessata da una circolazione depressionaria che determina condizioni di tempo instabile. Sulle regioni nord-occidentali, sul medio versante Adriatico e [illegible] penisola permangono condizioni di tempo perturbato con precipitazioni estese e persistenti; sulle altre regioni la nuvolosità sarà irregolare con piogge [illegible] ed isolati temporali.

[illegible] PREVISTO PER [illegible] condizioni di nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da occasionali precipitazioni anche nevose sulle [illegible] alpine. [illegible] moderati [illegible] Sud-Ovest. [illegible] in graduale diminuzione. **VISIBILITA'**: discreta.
VIABILITA': i valichi [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Maddalena, Sempione, Piccolo e Gran San Bernardo [illegible] chiusi per [illegible].

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A [illegible]
Massima: 6; minima: 2; media: 3

[illegible] FA
Massima 0; minima —5; [illegible] —3.

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 7	Novara [illegible]
Asti 2	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

[illegible] Sole sorge alle 7,57 e tramonta alle 16,47. La Luna si è levata alle 2,24 [illegible] cala [illegible] 13,18.

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] della pace un po' scomoda

Mi è stato detto che la «marcia della pace» programmata ad Alessandria per l[illegible] sera del 31 dicembre, e che considero veramente un'ottima iniziativa, partirà dalla chiesa di S. Baudolino al Quartiere Cristo per concludersi in cattedrale. Questa scelta [illegible] sembra però un'assurdità: avrebbe dovuto prendere il via dalla cattedrale, in pieno centro, e lì concludersi.

Infatti, anche per chi arriva da fuori [illegible] [illegible] dovrebbero essere in molti trattandosi di [illegible] manifestazione a carattere diocesano) un [illegible] è lasciare l'automobile in piazza della Libertà e ben diverso doverla parcheggiare al Quartiere Cristo [illegible] poi, dopo mezzanotte, stanchi [illegible] infreddoliti, attraversare di nuovo a piedi tutta la città per andarla a prelevare.

E non [illegible] meglio [illegible] manifestazione più breve, così da consentire a tutti di essere a casa prima di mezzanotte, per brindare in famiglia al nuovo anno?

D'accordo che ognuno è libero di comportarsi come meglio crede ed eventualmente partecipare solo ad una parte della [illegible], raggiungendo magari [illegible] gruppo a S. Stefano e non fermandosi alla Messa per [illegible] a [illegible] in tempo utile per il tradizionale brindisi di mezzanotte, ma così facendo si snatura il vero significato della serata.

Meglio sarebbe stata una camminata più breve, dando ad un numero assai maggiore [illegible] persone la possibilità di parteciparvi. Così [illegible] è stata decisa la marcia va bene solo per i giovani. E gli altri?

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] Rattazzi [illegible]

Qualche giorno fa nel cimitero di Alessandria ho avuto l'occasione di ammirare la statua in marmo [illegible] Urbano Rattazzi, e mi ha colpito l'incuria di tale opera d'arte, che la moglie dedicò allo statista. Vi si legge: «Urbano Rattazzi (1808-1873)» [illegible] «Maria Letizia Bonaparte Wise pose questa memoria».

Inoltre, [illegible] poche decine di metri si trova l[illegible] cappella [illegible] famiglia con la statua in marmo [illegible] Giacomo Rattazzi, padre di Urbano. Tale sacrario è in completo abbandono, con i loculi vuoti, le lapidi in marmo rotte [illegible] abbandonate nell'interno. E' uno spettacolo desolante.

Nella centrale via Urbano Rattazzi, al n. 43, si trova poi una lapide che indica il luogo di nascita dello statista alessandrino, con la data [illegible] nascita [illegible] [illegible] morte. Ma le incisioni nel marmo sono illeggibili.

Vengono considerazioni amare pensando all'incuria in cui sono lasciate queste testimonianze di grandi uomini del passato.

G. Fossati, Novi Ligure

Borghetto, la Bundy scrive al [illegible]

Nell'ambito delle agitazioni sindacali indette da Fim-Fiom-Uilm per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, sono state effettuate 4 ore di sciopero alla Bundy di Borghetto Borbera, azienda produttrice di tubi saldati di piccolo diametro per l'industria automobilistica [illegible] frigorifera.

Inoltre i rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno consegnato al vescovo di Tortona, in occasione della visita pastorale nel piccolo Comune della Valle Borbera, un documento nel quale esprimono la loro preoccupazione per l'incomprensibile posizione assunta dalla Federmeccanica sulla proposta di mediazione del [illegible]inistro del Lavoro e sulla situazione occupazionale e produtti[illegible] dello stabilimento di Borghetto, una delle poche realtà produttive a carattere industriale nel circondario [illegible] quindi fonte di lavoro e occupazione per gli abitanti della Valle Borbera.

Consiglio [illegible] fabbrica Bundy
Borghetto Borbera

LA FOTO DEI RICORDI

In piazza Marconi gli albori di un «giardinetto»

Era da poco finita [illegible] Seconda Guerra e Alessandria si rifaceva bella. Su piazza Marconi il Comune decise [illegible] installare un piccolo giardino, [illegible] al centro - nota [illegible] - una palma. L'angolo verde [illegible] sempre lì, [illegible] l'aggiunta di qualche panchina, sono soltanto cambiate le specie arboree [ARCHIVIO [illegible]]

[illegible] CIVILE

[illegible]

MORTI. Primo Guala, 86 anni; [illegible] Novelli, di 76; Margherita Raimondo, di [illegible]; Eugenio Gallina, [illegible] 100; Antonio Moro, di 57; Mario Gotta, di 80.

[illegible] MONFERRATO

MORTI. [illegible] Piovera, 77 anni; Domenica Tarasco, [illegible] 80.

ACQUI [illegible]

[illegible] Rosa Torrielli, [illegible] anni; Teresa Ivaldi, di [illegible].

[illegible]

NATI. Alex Repetto, Michael Franzoia.

MORTI. Angelo Carrea, 79 anni; Riccardo Morassi, [illegible] 42; Pasquina Lavazzi, [illegible] 87; [illegible] Rossi, [illegible] 89; Antonia Russo, di 84; Silvio Carrea, 75.

TORTONA

MORTI. Rosa Penacca, 70 anni; Patrizia Zambolin, [illegible] 18; Luciano Zambolin, [illegible] 62; [illegible] Gualdi, di 95.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Le offerte [illegible] lavoro Venerdì chiamata pubblica

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria [illegible] agli iscritti che venerdì, alle 9, avverrà [illegible] chia[illegible] pubblica per le seguenti offerte [illegible] lavoro: un falegname; un muratore qualificato, 2° livello, patente B. Tempo determinato (un anno): 6 carpentieri; [illegible] tubisti; 5 vipilisti; [illegible] saldatori. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione [illegible] Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di giovedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. La Sezione comunica anche che sono disponibili offerte di lavoro nominative, in provincia, per: [illegible] perito elettrotecnico, con diploma di perito elettronico o esperienza lavorativa nel ramo, militesente; un meccanico riparatore auto; un addetto al reparto falegnameria, contratto formazione; 2 autisti, patente E, per viaggi prevalentemente all'estero; 10 operai settore siderurgico. Fuori provincia: [illegible] tornitore [illegible] esperien[illegible] nel settore della foratura profonda con punta [illegible] [illegible] [illegible] affilatura; [illegible] traduttrice con conoscenza parlata [illegible] scritte di romeno, tedesco, inglese, ceco, slovacco, italiano; un impiegato tecnico con esperienza nel campo del cemento armato [illegible] disegno e con conoscenza di francese, inglese e [illegible]. I lavoratori interessati possono presentarsi in via Cavour 17, dando la propria disponibilità.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (orario: 9-12 [illegible] 17-1)

[illegible]

[illegible] Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce [illegible] 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636 430
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
[illegible] **Scrivia:** [illegible] Rossa (Tortona) 811.833
[illegible] Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde [illegible]
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle [illegible] Croce [illegible] 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974 360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata [illegible]
[illegible] **M.to:** 20.16
Castelnuovo [illegible] 856.204
Novi Ligure: 22.38
[illegible] 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: [illegible]
[illegible] 941.652
Voghera: 41.548

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
[illegible] **M.to:** Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: [illegible]
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: [illegible]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

[illegible]
[illegible] 53.119
[illegible]
Acqui [illegible]
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)
[illegible]
CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/248.814 (Il Gabbiano)
Casale [illegible]: 79.110 (All 76)
[illegible] **Ligure:** 25.19 (Centro [illegible] Tuara)
[illegible] (Comunità Tabor)

[illegible] VETERINARI

Alessandria: dottor Terduoci, tel. 54042

AEROPORTI

[illegible] Aer. civ. «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.381
Milano Linate: [illegible] 74.85.22.00
Genova: (010) 26.801

[illegible] STRADALE

Alessandria: 444 444
Acqui Terme: 52.800
[illegible] **M.to:** 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 888 888
Valenza: 92.022
Voghera: 48 888

VIGILI DEL FUOCO

[illegible]: 42.222
Acqui [illegible]: 52.222
Casale [illegible]**to:** 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42 222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231 623
Casale: 25.15 - 55.686
Acqui Terme: 522.68 - 770.270
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 821.587
Tortona: 821.556
Valenza: 945.263

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 446.281
[illegible] 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 85.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 446.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.86
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL
[illegible]
GUASTI

Alessandria: [illegible]
Casale: 21.46
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
[illegible] 743.294
Tortona: 861.820 - 52.765
[illegible] 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui Terme: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
[illegible] (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZ[illegible])

[illegible] 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INF[illegible]
[illegible]

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

[illegible]

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazi[illegible] ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
[illegible] **Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p[illegible] Repubblica, 75.252
Ovada: ag. Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, telefono 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; age[illegible] Tesinato, 953.188
Voghera: staz. ferr., 43.871

[illegible]
BENZINAI

FESTIVI
[illegible]
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: lungo Tanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. [illegible]
Ip: corso Romita
Mobil: c[illegible] Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: via Valle San Bartolomeo
ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi
Esso: corso Divisione Acqui
Mobil: corso Divisione Acqui
Erg-Gpl: via Fatebenefratelli
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam
Ip: via Adam
Fina: via Gramsci
Agip: piazza Martiri
Ip: piazza Martiri
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
Esso: Popolo (st. Torino)
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI [illegible]E
Agip: via Mazzini 58
Ip: corso Marenco 51
Ip: via Raggio 18
Ip: statale 35 [illegible] 125
Agip: statale 35 bis 56
OVADA
Esso: piazza Castello (automatico)
Monteshell: via Voltri
Erg: via Italia
SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible]: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: st. per Villaromagnano
TORTONA
Agip-Gpl: Rondò
[illegible]: statale per Genova
Mobil: corso Don Orione
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione
[illegible]
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 75

FARMACIE

Alessandria: *Centrale*, piazzetta Lega (diurna); *Sacchi*, corso Acqui (diurna e notturna).
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia
Casale M.to: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre
Ovada: *Frascara*, g. Assunta
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia
[illegible] *Bellingeri*, corso Garibaldi

Gran parte dei centri della provincia in ginocchio per l'abbondante precipitazione

Neve: sott'accusa sono i Comuni

Ad Alessandria in tanti punti della città ancora ieri sera era un'impresa circolare in auto. A Novi Ligure sono restati fermi i mezzi spazzaneve. Solo tre spalatori in servizio domenica a Tortona. Difficoltà a Costa d'Ovada

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un mezzo fallimento. Hanno funzionato solo parzialmente i «piani» predisposti dalle amministrazioni comunali dei maggiori centri della provincia per far fronte all'emergenza neve.

Ad Alessandria, malgrado le dichiarazioni rassicuranti dell'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio e della sezione dell'Ufficio tecnico comunale preposta al servizio, [illegible] si può certo dire che tutto sia andato nel migliore dei modi.

A Novi Ligure è stato un disastro, [illegible] lo ammette [illegible] stesso sindaco Mario Angeli. Problemi anche a Tortona. Meglio a Casale Monferrato, Valenza, Ovada ed Acqui, anche [illegible] forse in alcuno [illegible] queste località [illegible] poteva fare di meglio.

Ad Alessandria, in 24 ore, dalla serata di sabato a quella di domenica, sono caduti oltre 80 centimetri [illegible] neve («Ottantacinque, [illegible] quanto è stato fatto non è certo da poco», dice l'assessore Massobrio): una precipitazione eccezionale, che [illegible] si registrava da anni. Ed è l'unica scusante per giustificare il fatto che il «piano neve», scattato [illegible] 2,30 di sabato notte, quando il manto nevoso non raggiungeva ancora i 10 centimetri, [illegible] ha dato i risultati sperati.

«Si è lavorato senza interruzioni, sotto la guida diretta dell'ingegner Neri - aggiunge l'assessore -. Purtroppo l'intensità della nevicata [illegible] tale da annullare in poco tempo il lavoro fatto con tanta fatica». Impegnate almeno duecento persone, con [illegible] lame e relativi trattori e [illegible] pale meccaniche. Alcune strade («Specialmente le piazze dove si paga per parcheggiare l'auto», ha[illegible] commentato molti alessandrini) sono state sgombrate in tempi relativamente brevi, ma in tantissimi punti della città ancora ieri [illegible] circolare era un'impresa.

«Abbiamo puntato a liberare la grande viabilità, i percorsi degli autobus dell'Atm, che [illegible] hanno subito interruzioni - dice l'assessore Massobrio -, le [illegible] commerciali, tenuto conto che siamo già nel periodo prenatalizio. Nessun incidente e pochissimi guasti. Certo, le troppe auto in sosta ai bordi delle strade, magari [illegible] fianco [illegible] mucchi di neve formati dal passaggio delle ruspe, creano intralci e difficoltà notevoli, ritardano l'opera [illegible] sgombero».

Il piazzale antistante la stazione ferroviaria ha cominciato a essere sgombrato solo ieri pomeriggio. Sono saltati i mercati ambulanti di domenica (straordinario per le festività natalizie) e di ieri, il maggiore della settimana. Molti ambulanti [illegible] arrivati ma [illegible] stati mandati indietro: piazza Garibaldi era in gran parte occupata da enormi [illegible]li di neve, impossibile sistemare le bancarelle.

[illegible] strato [illegible] non spazzato dovesse gelare, la circolazione in alcuni punti della città diverrà [illegible] proibitiva.

Il «piano [illegible]» [illegible] decisamente saltato [illegible] Novi Ligure. [illegible] ha funzionato nulla: né i mezzi comunali [illegible] quelli [illegible] privati che devono intervenire, appunto, secondo le modalità previste dal «piano»: «E' stato un disastro: la nevicata, eccezionale (almeno 65 centimetri - ndr), ci ha colto impreparati». In molte vie i mezzi spazzaneve non sono neppure passati, in altre, le principali, hanno fatto la loro apparizione ma male, con risultati pessimi.

A Tortona, scarsa presenza di spalatori (domenica [illegible] ne [illegible] presentati soltanto tre, 27 ieri pomeriggio) e i guasti hanno messo fuori due lame. Critica la situazione in alcune vie del centro storico e alla Città giardino. Sono stati 72 i centimetri di neve caduta.

[illegible] Casale il «piano neve» ha visto all'opera due squadre con 12 mezzi meccanici ciascuna. La circolazione ieri sera era abbastanza buona, specialmente pulite le strade principali e [illegible] piazze dei parcheggi: Battisti, Castello e S. Francesco. Problemi, però, si sono registrati domenica, con disagi soprattutto nella zona di Oltreponte.

Discretamente buona la situazione ad Ovada (grosse difficoltà però alla frazione Costa) ed a Valenza, così pure, ieri, ad Acqui Terme. Nella città termale tutto era bloccato, però, domenica.

Franco Marchiaro

A Tortona traffico in tilt. Largo Borgarelli, in pieno centro, ancora sepolto sotto diversi centimetri di neve. [FOTO [illegible]]

[illegible]: CHIUSURE A [illegible]

ALESSANDRIA. Gran confusione ieri - e oggi non sarà forse [illegible] meno - nelle scuole della provincia, [illegible] seguito all'abbondante nevicata che, dopo anni di inverni clementi, ha colto un po' tutti di sorpresa.

Ieri molte scuole sono state chiuse. Oggi il provveditore agli Studi Valerio Casella non ha adottato alcun provvedimento: «Interveniamo - dice - solo in [illegible] di viabilità proibitiva o di mancanza [illegible] riscaldamento e ci è stato assicurato che la situazione non desta preoccupazione». Decisioni [illegible] chiusura hanno però adottato alcuni sindaci per «scongiurare eventuali pericoli dipendenti dalle condizioni atmosferiche agli alunni ed agli insegnanti».

Per ordinanza dei sindaci oggi resteranno chiuse le scuole di Acqui Terme [illegible] Tortona, dove l'Itis Marconi, già al centro di contestazioni per le condizioni dell'edificio, resterà chiuso anche mercoledì, come disposto dal sindaco dopo un sopralluogo [illegible] il vicesindaco e l'assessore all'Urbanistica. Scuole [illegible] anche [illegible] Cassine e Pecetto. Altre chiusure potrebbero poi essere decise improvvisamente, caso per caso, dai singoli direttori didattici o dai presidi.

D'altra parte anche nella giornata di ieri c'erano state decisioni dell'ultima ora e confusioni. Ad Alessandria l'asses[illegible] alla Pubblica istruzione, Bertolino, [illegible]iti alcuni funzionari del Provveditorato, ha deciso la chiusura di tutte le scuole, per permettere un [illegible]gliore sgombero della neve.

La notizia è stata data in serata, ed [illegible] completamente mancata l'informazione capillare: ieri mattina molti genitori abitanti in zone decentrate hanno espresso rabbia «perché dopo aver cercato inutilmente di telefonare alle scuole [illegible] avere faticato per muovere [illegible] auto, ci siamo sentiti dire che le lezioni [illegible]».

Chiuse le scuole anche a Acqui, Valenza, Tortona, Ovada (soltanto le medie superiori) e a Novi (chiusura spontanea, sen[illegible] ordinanze). Aperte invece a Casale dove [illegible] sindaco Coppo, giudicando regolare la circola[illegible] per [illegible] b[illegible] funzionamento del «piano neve», ha ritenuto inopportuno chiudere le scuole «non essendo la città penalizzata rispetto ad altre». Ci sono state, però, molte assenze, anche del 35-50 per cento.

[f. m.]

Scambi bloccati: treni soppressi o con lunghi ritardi

In tilt ferrovie e strade

L'Autotrafori chiusa per diverse ore nel tratto alessandrino. Alberi divelti caduti sulle carreggiate a Sale ed a Casale. Ottiglio e Frassineto senza luce

Treni bloccati o con forti ritardi; ritardi e corse soppresse anche per quanto riguarda i collegamenti [illegible] pullman; Autostrada dei Trafori in tilt: l'abbondante nevicata ha sconvolto le comunicazioni.

Per quanto riguarda i treni, domenica la situazione era particolarmente difficile per il blocco degli scambi alla stazione di Alessandria. Anche ieri, però, i problemi sono continuati: ad esempio è stato soppresso il Casale-Torino delle 5,32 perché da Alessandria non erano giunte le carrozze. Ritardi (un'ora e più), poi, fino a mezzogiorno. Treni in tilt ieri anche tra Alessandria e Novi perché un'autocisterna ha bloccato i binari a Spinetta. I convogli sono stati deviati con forti ritardi.

Domenica, nessuna corsa [illegible] Alessandria per Ovada e vice[illegible] [illegible] linea bloccata da Ovada [illegible] Genova per la caduta di un traliccio. Ieri [illegible] continuate le difficoltà. Ritardi anche nell'Acquese. Bloccati i collegamenti [illegible] pullman (disagi anche nei paesi collinari del Casalese e del Tortonese).

Circa la percorribilità delle strade, i guai maggiori si [illegible] registrati sulla A26, Voltri-Sampione. L'autostrada è stata chiusa al traffico nel tratto appenninico domenica sera. Ieri pomeriggio [illegible] stata riaperta alle auto la corsia Sud, [illegible] è [illegible] subito [illegible]chiusa per un tamponamento tra autotreni in una galleria: il traffico [illegible] stato deviato in [illegible] a Ovada.

Domenica sera diversi automobilisti sono rimasti bloccati [illegible] la Croce Verde ovadese è intervenuta con coperte e generi di conforto. Problemi anche per un pullman partito da Genova e diretto a Torino. A bordo i passeggeri del volo Londra-Torino (l'aereo era stato dirottato sullo scalo ligure per il maltempo). Tra loro c'era l'onorevole Giuseppe Botta. L'automezzo ha avuto un'avaria ed i passeggeri hanno trovato rifugio, fino alle 4, nella caserma dei vigili del fuoco [illegible] Ovada. Hanno poi ripreso il viaggio su [illegible] pullman della Saamo.

Difficoltà pure sulla Genova-Milano, soprattutto sulla corsia per Genova, dove sono stati registrati rallentamenti.

Per quanto riguarda le strade statali, polemiche in Val Cerrina perché sulle [illegible] Casale-Torino i primi mezzi spazzaneve sono passati solo verso le 16 di domenica. Fino a mezzogiorno di ieri, qualche problema anche nel Tortonese sulla statale 10, nell'Acquese, lungo la statale 30 della Valle Bormida, e nel Novese per la statale dei Giovi.

Migliore la situazione lungo le provinciali e le comunali. I maggiori disagi si sono registrati in collina, ad esempio nella zona di S. Salvatore e Lu, e [illegible] salita della Colla. Transito solo [illegible] gomme chiodate [illegible] catene anche sulle alture dell'Acquese.

[illegible] maltempo ha provocato inoltre la caduta di alberi lungo la provinciale tra Tortona e Sale, [illegible] Casale e Alessandria.

Infine, interruzione di energia elettrica, domenica pomeriggio a Casale (a Porta Milano) [illegible] in Monferrato: sono rimasti al buio per diverse [illegible] Frassineto [illegible] Ottiglio.

[r. al.]

IN [illegible]

ALESSANDRIA

Pensionato muore mentre spala la [illegible]

E' morto, stroncato da infarto, mentre aiutava un conoscente a spalare [illegible] davanti ad un negozio. E' Elio Bruni, 73 anni, [illegible] Alessandria (abitava in corso Lamarmora). Fino a tre a[illegible] [illegible] contitolare del negozio di elettrodomestici e casalinghi «Bruni & Spirito». Il commerciante, molto noto in città, si è sentito male domenica.

[illegible]

Incendio in trattoria Danni per 200 milioni

Un violento incendio si è sviluppato [illegible]lla notte fra sabato e domenica alla trattoria «La Fornace» di Belforte Monferrato, di proprietà della famiglia Gotta, nei pressi del casello autostradale della A 26. Le fiamme che si sono sviluppate per cause ignote. Hanno distrutto [illegible] sala, parte del tetto ed un laboratorio dove si trovavano anche vari macchinari. Per domare il fuoco sono intervenuti i Vigili [illegible] Alessandria e di Ovada. I danni [illegible] a circa [illegible] milioni.

ALESSANDRIA

Orafo e imprenditrice a giudizio per il Fisco

Sono stati rinviati [illegible] giudizio per evasione fiscale il commerciante in preziosi Giovanni Pomesano, 56 anni, di Valenza, vicolo Baretta 10, e Maria Rita Idromele, di 51, di Murisengo, titolare di una ditta di forniture. L'uomo avrebbe omesso di indicare ricavi per 62 milioni. La donna è accusata di non [illegible] annotato prestazioni di servizio per oltre 70 milioni e mezzo.

SERRAVALLE

Retata dei carabinieri alla Barbellotta

Ancora una retata dei carabinieri in località Barbellotta, tra Novi e Serravalle. Dieci prostitute hanno ricevuto il foglio di via obbligatorio e proprio per aver contravvenuto al foglio di via [illegible] stato denunciato il genovese Adriano Zangrillo, 29 [illegible].

NOVI LIGURE

Impresario a giudizio per una carabina

Il gip di Alessandria, Daniela Canepa, su richiesta del procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudi[illegible] l'impresario edile Raffaele Monteleone, 36 anni, di Novi Ligure, via De Micheli [illegible] è [illegible]cusato [illegible] detenzione illegale di una carabina ad aria compressa. Il novese ha detto [illegible] averla trovata durante lavori di ristrutturazione di una cascina.

Sulla strada per Cosola e quella per Pian del Poggio, sull'Appennino alessandrino

Bloccati per ore in mezzo alle slavine

Domenica centinaia di turisti in attesa degli spazzaneve

COSOLA. Una serie di slavine ha complicato la vita dei turisti che avevano scelto l'Appennino tra Alessandrino e Pavese per trascorrere il weekend.

Una brutta avventura, domenica, è toccata ad alcuni milanesi e genovesi arrivati per il fi[illegible] settimana in Val Borbera. Sono rimasti bloccati in mattinata, in mezzo alla neve, sulla strada provinciale che da Cosola scende a Cabella. Per liberarli hanno dovuto intervenire i carabinieri di Cabella e squadre di volontari. Solo [illegible] serata dopo molte ore di lavoro i turisti hanno potuto ripartire.

Verso le 11 di mattina il dottor Tomasoni e la moglie, una coppia di milanesi giunta per il weekend, ha deciso di rientrare a Milano considerata la fitta nevicata. Ma a due chilometri da Cosola una slavina è caduta sulla strada. I due hanno deciso di dividersi: la donna [illegible] piedi verso valle, sperando di incontrare gli spazzaneve; il marito, invece, ha tentato di rientrare con l'auto in paese. Ma appena partito è stato bloccato da una seconda slavina.

Intanto dagli alberghi [illegible] Cosola si erano mosse altre 4 [illegible] auto, con a bordo una decina di genovesi, tutti decisi a scendere a valle per rientrare in città. Hanno imboccato la provinciale ma, dopo poche centinaia di metri, alle loro spalle si è staccata una terza slavina, alta almeno quattro metri.

Tutti i turisti sono rimasti bloccati. E' scattato l'allarme: mentre da Cabella intervenivano i carabinieri, da Cosola si sono mosse squadre di volontari, [illegible] una [illegible] spazzaneve della Provincia.

La massa [illegible] era tale da rendere inutile ogni tentativo di aprire un varco con lo spaz[illegible]. Allora i volontari si [illegible] arrampicati sulla slavina [illegible] hanno raggiunto i turisti bloccati che, con lo stesso sistema, hanno poi superato l'ostacolo. Tutti verso le 20 erano in salvo, poi verso le 23 una ruspa ha potuto liberare la strada.

Un'altra grossa slavina, larga un centinaio di metri, [illegible] caduta, sempre nella tarda mattinata di domenica, sulla provinciale Casanova Staffora-Passo [illegible] Giovà, bloccando auto [illegible] un centinaio di sciatori diretti [illegible]lla stazione di sport invernali di Pian del Poggio, nel [illegible] di Santa Margherita Staffora. I mezzi meccanici dell'amministrazione provinciale [illegible] Pavia ed i carabinieri di Varzi sono riusciti a liberare la strada soltanto verso le 18. Brutta avventura anche per una dozzina [illegible] boy-scout genovesi saliti sabato nella zona [illegible] Capanne di Marcarolo. Sorpresi dalla nevicata, i ragazzi sono stati liberati, dopo alcune ore di lavoro, da [illegible] squadra dei vigili del fuoco [illegible] Ovada.

[f. m.]

L'incidente è avvenuto sabato notte ad Abbiategrasso, ferite la moglie e un'amica

Casalese muore in auto a 21 anni

Il giovane era sposato da soli due mesi. I tre intendevano trascorrere la serata in una discoteca di Milano. Avevano però deciso di rientrare in città perché stava cominciando [illegible] nevicare

CASALE. Un ragazzo [illegible] 21 anni, sposato da poche settimane, [illegible] morto nella notte tra sabato [illegible] domenica in uno scontro frontale tra due auto avvenuto sulla circonvallazione di Abbiategrasso, nel Milanese. E' Davide Denaldi, abitava [illegible] Santa Maria [illegible] Tempio in Cantone Cerreto, 23. Con lui sull'auto c'erano [illegible] giovane moglie, Marinella Pajarin, 19 anni, che è rimasta ferita in modo lieve (guarirà in una decina di giorni) ed un'amica della coppia, Loredana Pacella, [illegible] 27, via Negri 44, che ha invece [illegible] riportato lesioni più gravi, giudicate guaribili in 40 giorni. Cinque i feriti sull'altra auto: una famiglia di Milano, padre, madre [illegible] tre figli. I più gravi hanno [illegible] quarantina di giorni di prognosi.

Mancavano pochi minuti alla mezzanotte di sabato quando la «Uno» guidata da Davide Denaldi [illegible] arrivata [illegible] Abbiategrasso dalla direzione [illegible] Milano. Sulla [illegible] opposta proveniva invece un'«Alfa 75» condotta da Francesco Celano, 44 anni. Il tratto [illegible] rettilineo, a tradire i conducenti dev'essere quindi stata la leggera patina [illegible] ghiaccio che stava formandosi sulla carreggiata: nella zona aveva da poco iniziato [illegible] nevicare.

Un urto violentissimo: l'«Alfa 75» ha invaso la [illegible] su cui viaggiava la vettura di Denaldi [illegible] l'ha urtata sullo spigolo sinistro. I primi soccorritori hanno trovato le due auto incastrate l'una nell'altra, quasi a cavallo della linea di mezzeria della strada. I vigili urbani di Abbiategrasso hanno effettuato i rilievi: si deve ancora stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Davide Denaldi non è morto sul colpo. Continuava a lamentarsi invocando: «Marinella, aiutami». Per estrarre [illegible] suo corpo dalle lamiere [illegible] stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il giovane ha cessato di vivere durante il tragitto verso l'ospedale «Cantù» di Abbiategrasso. Le due ragazze sono state invece ricoverate, assieme a Francesco Celano (40 giorni di prognosi), [illegible] moglie Angiolina di 4[illegible] anni (guarirà in un mese), e i suoi figli: i gemelli Gina ed Enzo, sedicenni (pochi giorni [illegible] guarigione) e la primogenita Marisa, 18 anni, giudicata guaribile in 40 giorni.

Davide Denaldi era figlio di Silvio, coinvolto anni [illegible] nell'inchiesta sull'inquinamento dell'acquedotto di Casale. Il ragazzo [illegible] aveva frequentato le medie in città e quindi aveva subito cominciato a lavorare come addetto all'escavatrice: da qualche tempo si era messo in proprio e effettuava scavi su commissione per la posa di tubi d'acquedotto e rete gas. Ultimamente era impegnato in lavori nel Canavese.

Si era sposato con Marinella Pajarin il 27 ottobre. Viveva [illegible] la moglie nella stessa casa dei genitori. L'altra sera la giovane coppia e Loredana Pacella avevano [illegible] deciso di trascorrere la serata [illegible] in una discoteca [illegible] Milano. Durante il tragitto si erano fermati in pizzeria [illegible] poi, vedendo che cominciava a nevicare, avevano deciso di rientrare [illegible] Casale per non correre rischi.

Oggi dovrebbe essere effettuata l'autopsia sul corpo di Davide Denaldi, ordinata dalla magistratura. Si attende il nulla osta per fissare [illegible] data dei funerali, probabilmente saranno giovedì.

Silvana Mossano

Assieme alla moglie. Davide Denaldi e Marinella Pajarin in una recente foto

[illegible] UN TELEFONO: [illegible]

Sono stati fissati i funerali delle due vittime degli incidenti stradali avvenuti quasi contemporaneamente sabato, nel tardo pomeriggio, [illegible] San Salvatore Monferrato, lungo la statale Casale-Alessandria, ed [illegible] Bistagno, sulla statale della Val Bormida. Oggi alle 15 a Bistagno sarà celebrato il rito funebre dell'artigiano edile Gaetano Ozzimo, 39 anni; domani alla stessa ora, a Valenza, [illegible] in programma quello del muratore Antonio Toncu, di 33 anni.

Soltanto ieri mattina la polizia stradale di Alessandria ha trovato l'automobile [illegible] Antonio Toncu, il quale mentre attraversava a piedi [illegible] statale Casale-Alessandria [illegible] stato travolto dalla Tipo guidata dal rappresentante di commercio Giuseppe Marchisio, 49 anni, di San Giorgio Monferrato (con lui viaggiava la moglie Natalia: entrambi sono rimasti illesi). Inoltre gli agenti sono riusciti a stabilire i probabili motivi per cui il giovane muratore procedeva a piedi.

Antonio Toncu, originario di Ozieri, in provincia di Sassari, sabato pomeriggio [illegible] uscito dal [illegible] alloggio di via Po, [illegible] Valenza, dove abitava con la madre e due fratelli, limitandosi [illegible] dire che si sarebbe recato in auto ad Alessandria. In realtà si è fermato a San Salvatore per prelevare un attrezzo dal capannone [illegible] un impresario alle cui dipendenze aveva più volte lavorato in passato.

Il capannone, però, [illegible] chiuso [illegible] chiave: il titolare era assente (pare fosse a casa, indisposto). A quel punto, secondo la ricostruzione della polizia stradale, Antonio Toncu ha lasciato l'auto in [illegible] ed [illegible] piedi ha attraversato la statale, forse per andare a telefonare all'impresario. Lo ha però travolto la Tipo di Marchisio.

L'auto del muratore [illegible] [illegible] stata trovata prima perché chi [illegible] era recato [illegible] accudire alcuni cani sistemati vicino al capannone aveva scorto la vettura e, poiché ostruiva il passaggio, l'aveva spostata su uno spiazzo interno.

Per quanto riguarda l'incidente [illegible] Bistagno, Gaetano Ozzimo, che lascia [illegible] moglie e due figli di 13 e 10 anni, alla guida della propria 127 tornava a casa [illegible] quando [illegible] è scontrato frontalmente con la Mercedes guidata dall'impresario [illegible] Angelo Blengio, 42 anni, [illegible] Monastero Bormida (guarirà in [illegible] mese). [e. c.]

IN BREVE

[illegible]

Una sottoscrizione per il nuovo Centro Anffas

La sezione di Casale dell'Anffas ha aperto una sottoscrizione per completare la realizzazione del Centro «Silvana Baj». Ha inviato [illegible] tutti i casalesi [illegible] fascicolo [illegible] un modulo di conto corrente che può [illegible] utilizzato per le offerte. I soldi raccolti [illegible] per il Centro, situato in via Leardi 8, nel quale ci si occuperà dei pluriminorati. La struttura, ospitata in un'ala del convento dei frati francescani, è di circa un migliaio di metri quadrati [illegible] sarà il centro più specializzato del Piemonte nel settore. La costruzione s'era iniziata due anni fa.

[illegible]

La chiesa [illegible] San Paolo [illegible] Comune [illegible] diocesi

E' stata definitivamente ceduta alla diocesi di Casale, e ai Camilliani che già la gestiscono, la chiesa [illegible] [illegible]. Paolo. Lo ha deciso il Consiglio comunale [illegible] Casale. La cessione della chiesa [illegible] dei fabbricati attigui [illegible] prevista da una delibera firmata 48 anni fa [illegible] podestà e mai attuata.

POLITI[illegible]

Il [illegible] direttivo del partito liberale

Nuovo direttivo per il pli di Casale. E' composto da: Pier Italo Accatino, Elena Adinolfi, Alessandro Bazzi, Alessandro Bruno, Giancarlo Buso, Paolo Calvi, Germano Carpenedo, Renato Celeste, Fernando Cucchiara, Giuseppe Guerrera, Gianfranco Lubrano, Natalino Meltoni, Franco Novarese, Franco Ramezzana, Sandro Rota, Angelo Salemi, Eugenio Viale.

Parla il geometra di Basaluzzo rilasciato da Saddam Hussein

«In Iraq? Mai più»

Ma aggiunge subito: «Almeno finché la situazione non sarà tranquilla» Ieri il primo giorno [illegible] [illegible] con i genitori, tra visite di parenti e amici

PASTURANA. L'incubo è finito: Marco Borra [illegible] tornato [illegible] casa. Il geometra di Pasturana, da oltre quattro mesi bloccato a Baghdad con altri quaranta dipendenti della ditta bolognese «Fochi», [illegible] [illegible] rilasciato domenica. Con lui sono arrivati in Italia tutti gli ostaggi (oltre [illegible] persone) che [illegible] [illegible] nelle mani del dittatore iracheno Saddam Hussein.

«Avevo ormai perso [illegible] speranze di trascorrere il Natale con i miei genitori - racconta Borra, che è arrivato a [illegible] ieri verso mezzogiorno - giovedì però una radio svizzera ha annunciato che tutti i prigionieri sarebbero stati liberati. Poco dopo, ho avuto la conferma anche da altre emittenti che trasmettevano [illegible] notiziario». E subito, la comunità italiana si [illegible] messa in contatto con il governo dell'Iraq per ottenere il visto necessario all'espatrio.

Un'attesa febbrile, poi la certezza della partenza, complicata [illegible] da qualche problema burocratico all'aeroporto di Baghdad. Domenica sera, finalmente, il «jumbo» delle linee irachene è atterrato a Fiumicino, e ieri Marco Borra ha potuto riabbracciare i genitori, Cesare e Franca.

«Temevamo di rivederlo in precarie condizioni fisiche e provato dalla terribile esperienza - dicono - invece, lo abbiamo trovato [illegible] e disteso». Marco ha trascorso in famiglia [illegible] primo giorno, e ha ricevuto parenti ed amici, ai quali [illegible] ha raccontato ogni momento del suo soggiorno «obbligato» in Iraq. Era partito a febbraio per Al Mosul, un paese a 400 chilometri da Baghdad. In quel piccolo centro, sperduto tra le montagne, la ditta «Fochi» aveva [illegible] infatti cominciato la costruzione di [illegible] centrale termoelettrica.

«Fino al [illegible] agosto tutto è andato nel modo migliore - racconta Marco - poi, con l'embargo attuato nei confronti dell'Iraq, [illegible] materiale necessario per il completamento dell'impianto ha cominciato a scarseggiare. Da metà settembre, non abbiamo [illegible] più avuto niente da fare e le giornate sembravano lunghissime».

Il geometra novese precisa che non si è mai sentito un vero ostaggio. «L'unica limitazione derivava dal fatto [illegible] non poter rimpatriare, per il [illegible] passeggiavamo per Al Mosul ed ascoltavamo per ore la radio, in attesa di qualche notizia». E la svolta è arrivata giovedì: «Dobbiamo ringraziare soprattutto l'onorevole Roberto Formigoni, che ha chiesto ed ottenuto il rilascio di tutti gli italiani - spiega Borra - i funzionari del governo iracheno, infatti, sembravano intenzionati [illegible] rilasciare solo cinquanta nostri connazionali, ma alla fine l'ha spuntata lui».

Adesso Marco trascorrerà in famiglia le feste natalizie, poi riprenderà il lavoro per la ditta bolognese. «Viaggerò ancora all'estero per la "Fochi" - dice - ma [illegible] tornerò certamente in Iraq, almeno fino a quando la situazione nel Golfo [illegible] si sarà ristabilita».

Massimo Delfino

A S. Salvatore litigò [illegible] poi investì [illegible] coppia con un furgoncino

Tentato omicidio: condannato

Sette anni di reclusione, ma già scarcerato

ALESSANDRIA. Condannato per duplice tentato omicidio è già tornato libero. Vittorio Idda, 27 anni, vicolo Valle s'è visto ieri infliggere dal tribunale, presieduto da Giuseppe Emiliani, sette anni di reclusione, una pena ancora maggiore [illegible] quella proposta dal pubblico ministero [illegible] Carlo Tramontano (sei anni). [illegible] nel contempo i giudici ne hanno anche ordinato la scarcerazione.

Il giovane [illegible] agli arresti domiciliari dal 16 marzo quando, secondo l'accusa, [illegible] il suo camioncino investì a [illegible]. Salvatore, con l'intenzione di ucciderli, Luciano Carena [illegible] la sua amica Giuseppa Passantino, [illegible] 38 e 32 anni. I due, usciti da un supermercato, stavano percorrendo a piedi via Fanzà.

Il tribunale ha anche ordinato di procedere per reticenza a carico [illegible] Silvana Stolfi, amica dell'imputato, la quale, interrogata come teste nella precedente udienza, non aveva voluto spiegare i motivi della lite fra Idda [illegible] la coppia Carena-Passantino. Sembra che i due avessero chiesto al ventisettenne dei soldi per comperare droga, ma nessuno in aula ha ammesso [illegible] questa circostanza.

La scarcerazione dell'imputato era stata chiesta dal difensore Piero Monti, secondo cui Vittorio Idda doveva essere considerato responsabile solo di lesioni colpose [illegible] volontarie. Si era opposto il pm. «[illegible] motivi del litigio ancora [illegible] [illegible] conoscono - ha sostenuto il magistrato - per cui esiste il pericolo di nuove violenze tra le parti».

Il processo, iniziatosi nei giorni scorsi, era stato rinviato a ieri per dar modo ai carabinieri di identificare [illegible] rintracciare [illegible] due dipendenti del supermercato di San Salvatore da cui il pomeriggio del 16 marzo erano usciti Carena [illegible] Passantino [illegible] che avrebbero assistito all'episodio. In tribunale se [illegible] è presentato uno (l'altro, [illegible] causa della neve, [illegible] giunto [illegible] udienza pressoché conclusa). Ha detto di essersi limitato [illegible] soccorrere una donna che invocava aiuto».

Sull'episodio le versioni [illegible] state discordanti. Una sola cosa è certa: la Passantino riportò gravi ferite per cui [illegible] oggi non si è ristabilita, Carena se la cavò con lesioni leggere.

Secondo l'accusa Vittorio Idda «puntò» sulla coppia con il camioncino, un «Fiat 238»: accortisi di quanto [illegible] accadendo, i due cercarono di mettersi in salvo. L'uomo riuscì a evitare in parte l'urto, mentre la donna venne colpita [illegible] pieno. A detta della difesa Idda, che viaggiava con Silvana Stolfi e il loro bimbo di pochi anni, si limitò ad urtare leggermente i due per vendicarsi, in quanto la coppia [illegible] aveva aggrediti.

[illegible] Camagna

Stasera al Comunale di Alessandria la coreografa presenta il suo nuovo balletto

Le «Steppe» secondo Carolyn Carlson

Raffinata ed elaborata partitura di danza moderna, l'opera è interpretata dall'autrice insieme alla sua affiatata [illegible] ben diretta compagnia. Fasci di luce e filmati per raccontare la ricerca della luce interiore

ALESSANDRIA. Arriva la danza internazionale al Comunale con [illegible] compagnia della ballerina e coreografa Carolyn Carlson che stasera, alle 21,15, presenta «Steppe», creato lo scorso aprile e prodotto dal «Théâtre de la Ville» [illegible] Parigi con il Centro drammatico nazionale Bordeaux-Aquitaine e Nice Côte d'Azur.

I biglietti per assistere allo spettacolo [illegible] in vendita [illegible] botteghino del teatro e nelle agenzie [illegible] viaggio di città [illegible] provincia. Costano 35 mila lire per [illegible] primo settore, 26 mila per il secondo e 18 mila lire la galleria con sconti per i giovani fino a 18 [illegible].

«Steppe» è una raffinata ed elaboratissima partitura di danza moderna, un [illegible] di immagini e situazioni spesso esultanti [illegible] è fin troppo facile dire che è un viaggio nel sogno e nella memoria. Più giusto, invece, [illegible] ritrovarvi i segnali autobiografici di un'artista che continua [illegible] scavare nel suo [illegible] e nel suo inconscio, rielaborando [illegible] materia viva nei termini [illegible] una spiritualità che si traduce in un'evasione estatica verso non determinabili paradisi lontani.

La ballerina [illegible] coreografa americana Carolyn Carlson, usando alcuni filmati di Marlene Jonesco, confronta la realtà della vita con quella della memoria [illegible] del desiderio. In ambienti boschivi o rupestri si identifica [illegible] la «Primavera» di Botticelli, ora [illegible] Bianca-

[illegible] avvelenata dalla mela, ora con una leonessa ruggente e ignorata dagli uomini.

Bianchi cavalli al galoppo spiegano che la libertà è bella e l'amore scalpitante - e nello spettacolo ogni tanto si avverte [illegible] di zoccoli [illegible] ricordarlo - mentre una scala simboleggia l'ascesa verso il cielo. Tutto è ingrandito sullo schermo mentre nella realtà gli umani sono spesso piccoli, buffi, [illegible] volto, frustrati e violenti.

Partner di Carolyn Carlson, [illegible] Larrio Ekson, ricco di vigore ed eleganza senza confronti, il quale ha anche il compito di assistente alla regia, e la qualità di tutta la Compagnia di balletto è superiore alla media: [illegible] in tutto [illegible] artisti fra cui gli italiani Antonella Bertoni e Michele Abbondanza, guidati in modo infallibile.

La musica [illegible] di René Aubry, i costumi di Mia, mentre William Snow ha curato la drammaturgia. La realizzazione del filmato [illegible] Marlene Ionesco. Martine Dionisio è il direttore di scena, Micheal Chase quello di produzione. Nei teatri italiani dove [illegible] stato rappresentato il balletto ha [illegible] un successo vivissimo e meritato.

In «Steppe» Carolyn Carlson passa, dopo la lacerante e profonda meditazione sull'aspetto oscuro dell'essere (vedi la rappresentazione di «Dark», l'opera che [illegible] preceduto il balletto a cui si può assistere questa sera) ad una fase successiva della sua ricerca sulle profondità dell'es[illegible] umano.

Così la grande coreografa e ballerina ha creato uno spettacolo che si svolge in un'atmosfera di grande luminosità. Ed è proprio [illegible] riflessione sulla luce, che [illegible] all'interno di ciascun individuo, ed è sufficiente immaginare con il solo pensiero per poterla invocare, la base [illegible] lavoro. A questa contemplazione sulla luce «interiore» si aggiunge una ricerca sulla luce nella sua forma più evidente o esteriore, attraverso due fasci [illegible] luce che illuminano i ballerini che occupano e abitano lo spazio. La volontà di [illegible] la luminosità ha spinto la coreografa ad incorporare nella [illegible] opera anche [illegible] cinematografia. Così è nato il film di Marlene Ionesco, realizzato nella foresta di Fantainbleau vicino a Parigi.

[illegible] Camagna

FILM

OVADA. «Cinema d'animazione italiano [illegible] canadese a confronto» è il titolo della mostra itinerante che s'inaugura oggi alle 17 alla biblioteca di piazza Cereseto. Resterà aperta fino al 20. Orario: 16-18, nei feriali, 9,30-11 e 16-18 al sabato.

L'appuntamento di Ovada, dove ha sede uno dei 36 supermercati della Coop Liguria, che organizza la manifestazione, ha [illegible] patrocinio dell'ambasciata del Canada in Italia, dell'Associazione internazionale film d'animazione e del Comune. L'esposizione mette a confronto autori italiani e canadesi di film d'animazione. [illegible] anche stati programmati incontri didattici nelle scuole della città.

I film in programma [illegible] per il Canada «Begone Dull Care» ('49), «Le Merle» ('58) [illegible] «Neighbours» ('52) di Norman Mc Laren, «Une Ame à voiles» ('82) di Pierre Veilleux, «Le vent» ('72) di Ron Tunin e «Le mariage du Hibou» ('74) di Caroline Leaf.

Per l'Italia: «L'Italiana in Algeri» ('68) di Giulio Gianini ed Emanuele Luzzati, «Rotondo, Quadrato, Triangolo» ('86) di Fusako Yusaki, «Una vita in scatola» ('67) di Bruno Bozzetto, «Dedalo» ('76) di Manfredo Manfredi e «Fireworks» (84) di Pierluigi De Mas. [r. bo.]

LE MOSTRE D'ARTE

A cura di Franco Marchiaro

Opere [illegible] artisti a[illegible] galleria Ariete

Alle 17,30 di sabato, alla galle[illegible] d'arte «Ariete» di corso Giovane Italia 24, a Casale, vernissage della rassegna d'arte contemporanea allestita da Pier Angela Lupo [illegible] Jean Servato. Opere di oltre trenta artisti.

La Bentivoglio [illegible] Palazzo Robellini

A Palazzo Robellini, in piazza Levi ad Acqui, sabato 15 alle [illegible] si inaugura la personale della pittrice Marina Bentivoglio.

[illegible] Pio Calo Barola

Il pittore casalese Pio Carlo Barola presenta la [illegible] p[illegible] recente produzione alla galleria d'arte «Acquario 3», in via Leoni a Casale. Sino [illegible] 16 dicembre.

[illegible] tele sulle modelle [illegible] galleria Morando

Alla galleria «Morando» [illegible] galleria Guerci, ad Alessandria, [illegible]no esposte le venti opere, sul tema «La donna del nostro tempo», realizzate dai venti pittori abbinati alle finaliste del concorso nazionale «La modella per l'arte». Sono: Botta, Colombini, Conti, Fait, Sesia della Merla, Cesetti, Tabusso, Kodra, Ciferri, Borghese, Squillantini, Possenti, De Micheli, Lupo, Murer, Mondino, Rontani, Grott, Vaninetti e Chiappari.

Ennio [illegible] ad Acqui Terme

Nell'ambito della personale dell'opera incisa del pittore Ennio Morlotti, uno dei massimi protagonisti dell'arte contemporanea, aperta alla Bottega d'arte [illegible] Massucco [illegible] Repetto di [illegible] Roma [illegible] ad Acqui Terme, sabato alle 18, presente l'artista, verrà presentato [illegible] volume «Ennio Morlotti, opera incisa», catalogo delle incisioni con prefazione di Dante Isella.

Alla [illegible] Repetto l'opera di [illegible]

Allo «Studio Repetto» [illegible] via Piana 90, ad Alessandria, personale di Mario Fallini: presenta i suoi ultimi lavori, vetri fusi, incisi e legati di piombo, con armonia e bellezza.

Le altre mostre in provincia

Alla «Saletta» di via Bruna 19, a Casale, espone il pittore casalese Giampaolo Cavalli. Sculture e pitture [illegible] Mario Leveni allo «Studio L» [illegible] Novi. Alla sala comunale d'arte, a Palazzo Rosso di Alessandria, porcellane dipinte a mano per aiutare [illegible] lotta alla sclerosi multipla.

[illegible] Bozzetti al Triangolo [illegible]

Artista raro e di particolare interesse, Cino Bozzetti (Lecce 1876-Borgoratto Alessandrino 1949) è più noto [illegible] incisore, anche se l'opera pittorica è altrettanto considerata. E alle «acqueforti simboliste» dell'artista è dedicata la mostra aperta sino al 19 [illegible] «Triangolo nero» di corso Cento Cannoni 15, ad Alessandria.

La pittura di Boschi [illegible] al colore

Sabato, alle 17,30, alla Galleria Alexandria di via Trotti 28, ad Alessandria, inaugurazione della personale del pittore genovese Alberto Boschi. Il paesaggio e gli elementi naturali [illegible] il soggetto primo della sua pittura pregna [illegible] colore.

Dopo [illegible] l'arte di donare

Alla galleria «Clio» di corso Roma 104, ad Alessandria, sino al 14 opere di Bruno Cassinari, dal 15, invece collettiva «Regalare [illegible] un'arte» con opere di Annone, Cantatore, Nespolo, Mignoco, Morando, Parmigiani e altri.

I MERCATINI

A cura di G. Delroncisci

CASALE

E' il Natale ecologico

Nel chiostro di Santa Croce (ingresso da via Cavour) si svolge sabato l'edizione natalizia d[illegible] mercatino mensile di prodotti biologici «Il Paniere», organizzato dal Comune e dagli ecologisti. Dalle [illegible] alle 18 sulle bancarelle saranno proposti i prodotti agricoli autunnali e invernali. Inoltre, un vasto repertorio di oggetti e regali per le festività natalizie. Oltre alla vendita di frutta [illegible] verdura, formaggi, uova, vino, olio, miele, ci sono produttori di pane e artigiani che espongono giocattoli in legno, lane tessute a mano [illegible] colorate naturalmente, suppellettili di uso domestico decorate [illegible] vernici atossiche, detersivi biodegradabili al [illegible] per cento, prodotti per l'igiene e sono disponibili pubblicazioni di carattere biologico.

ALESSANDRIA

A caccia di antichità

Sotto i portici di piazza Garibaldi, ad Alessandria, è in programma sabato e domenica il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Una vasta gamma di idee regalo, alla vigilia delle festività natalizie: l'esposizione comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, biancheria della nonna, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, sculture, giocattoli, vecchi monili, attrezzi di cucina. Un'occasione [illegible] scambi e di trattative tra collezionisti e antiquari.

[illegible]

Shopping in piazza

A Casale, p.zza Castello ospita sabato e domenica il mercato in versione natalizia. Una cinquantina di venditori ambulanti del Monferrato espongono sulle loro bancarelle molte proposte regalo.

[illegible]

Trattative d'inverno

E' chiuso a Gabiano, in zona Piagera, a fianco della statale per Crescentino, [illegible] mercato ortofrutticolo, ma prosegue in misura ridotta la vendita di qualche prodotto. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. Abbondanza di patate (350 lire), insalate miste (1000), zucche (400 lire), mele e pere (700) e kiwi (500), i prezzi di noci e nocciole variano dalle due alle tremila al chilo. Spariti dopo le gelate tutti i tipi di funghi. La riapertura ufficiale del [illegible] è fissata per aprile.

[illegible]

I prezzi dei tartufi

Continua in piazza Bellaria [illegible] Murisengo, ogni lunedì di prima mattina, il tradizionale mercato dei tartufi. Sono proposti i tuberi della Val Cerrina. E' diminuita la proposta di tartufi bianchi, [illegible] aumenta la richiesta, alla vigilia delle festività natalizie. I prezzi sono quindi in forte aumento: 250-300 mila lire all'etto, anche per le pezzature piccole.

[illegible]

Frutta, pane e miele

E' aperto sabato [illegible] domenica [illegible] San Sebastiano Curone lo Spaccio di prodotti ecologici realizza[illegible] dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. [illegible] possono trovare [illegible] frutta, verdure, carne, vini, formaggi, salumi, pane [illegible] miele.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Pellicole d'autore in provincia

Numerose rassegne stasera in provincia. Per la rassegna «Cineforum» al Vittoria di Casale sarà proiettato «Scugnizzi» di Nanni Loy, amara fotografia di Napoli attraverso la realtà di miseria e violenza del riformatorio minorile [illegible] Nisida. Gli interpreti sono Leo Gullotta, Aldo Giuffré, Pino Caruso. La pellicola ha ottenuto il premio Osella alla Mostra di Venezia dell'89. Due proiezioni, alle [illegible] e alle 22,20. A Novi, alle 20,45 al Moderno, ultimo appuntamento con i film ispirati a note opere letterarie. Sarà proiettato «Porte aperte» di Gianni Amelio, dal libro di Sciascia. A Valenza «Il sole anche [illegible] notte» dei fratelli Taviani viene proiettato stasera, alle 21,30, al Sociale, nell'ambito della stagione del Centro di cultura.

UNITRE'

Teatro e religione

Si parla di storia del teatro oggi pomeriggio, alle 15,30, alla Sala Ferrero [illegible] Teatro Comunale, nell'ambito dei corsi dell'Unitré di Alessandria. Nuccio Lodato illustrerà «Le avanguardie del primo Novecento in Italia e il teatro». A Casale i problemi dello sviluppo del Confucianesimo in Cina e nelle regioni asiatiche saranno affrontati da don Luigi Alessio, nell'ambito del corso di storia delle religioni dell'Unitré. L'incontro s'inizia alle 18, [illegible] Centro Buzzi.

[illegible] DI PATTINAGGIO

Per bambini dai 4 anni in su

La società «Roller go», in collaborazione [illegible] il Coni e l'Aics di Alessandria, organizza un corso di pattinaggio artistico per bambini a partire dai quattro anni di età. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare allo 0131/66260.

FILM PER RAGAZZI

Un castello diventa canile

Appuntamento al cinema Vitto[illegible] di Casale dove oggi verrà proiettato «C'era un castello con quaranta cani» con la regia di Duccio Tessari. Il film, tratto dal romanzo di Remo Forlani «Alla felicità dei cani», è la storia [illegible] un giovane manager milanese che riceve in eredità un castello diroccato e lo trasforma in una pensione di lusso per cani. Il film è interpretato dal piccolo Totò Cascio [illegible] da noti attori come Peter Ustinov [illegible] Delphine Forest. Due proiezioni: alle 15,30 e alle 17,30.

ECOLOGIA

Il riciclaggio dei rifiuti

«Ecologica», serie di incontri sull'ambiente organizzati dal Wwf prosegue stasera, alle 21, al circolo culturale La Casetta di via Don Giovanni [illegible], [illegible] una conferenza [illegible] professor Luigi Stradella, del dipartimento di chimica inorganica dell'Università di Torino sul tema «Smaltimento [illegible] riciclaggio [illegible] rifiuti: quali prospettive?».

[illegible] DE [illegible]

Un Babbo Natale [illegible] Rosignano

[illegible] Comune [illegible] Rosignano comincia oggi la raccolta dei doni che un dipendente comunale vestito da Babbo Natale consegnerà ai bambini delle scuole materne ed elementari [illegible] giorni precedenti il Natale. I doni, [illegible] l'indicazione del destinatario, devono [illegible]sere consegnati al salone Ideal di via Roma ogni sabato dalle 15 alle [illegible]. [illegible] servizio è gratuito.

SERATA PER AMNESTY

Una riunione e [illegible] film

Al cinema Moderno di Tortona, stasera, si terrà una serata a fa[illegible] di Amnesty International, la nota associazione che si occupa della difesa dei diritti umani. Sarà anche proiettato [illegible] film «La notte delle matite spezzate» di Hector Olivera.

[illegible]

Vacanze ed agriturismo

Domani, alle 17, a Palazzo Ghilini, l'assessorato provinciale alle Attività culturali presenta l'opuscolo «Per una vacanza in Val Borbera» [illegible] i documentari «Provincia [illegible] Alessandria - Equitazione» e «Provincia [illegible] Alessandria - Agriturismo».

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Alessandrino	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, [illegible] Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio [illegible] collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' [illegible]pevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[illegible] Inizio ore 20	**[illegible] fuga** *di Sidney Lumet con River Phoenix, Judd Hirsch, [illegible] Lahti (Usa 1988)* — Danny, figlio di ricercati dall'Fbi, deve scegliere tra l'amore per la musica e per Lorna o la [illegible] all'affetto della famiglia. N. V. 2h **Comm. drammatica**
[illegible] Sala Grande: ore 21,15 Sala Ferrero: ore 20	Sala Grande: **Steppe**, spettacolo di [illegible] Sala Ferrero: [illegible]
Corso Orario: feriali ore 20,15/22,15 sabato e domenica: 16 17,30/19/20,30/22,15	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, [illegible] Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e [illegible] problemi di colesterolo ha un gran desiderio di [illegible] un [illegible] ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 36' **Commedia**
[illegible]stallo Orario: Inizio ore 16	**Film vietato minori [illegible] 18**
[illegible] Orario: feriali: ore 20 pre-festivi e festivi: ore 16	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, [illegible] Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in [illegible]aggio in casa una tranquilla famiglia borghese. [illegible] dell'o[illegible] film [illegible] '55 [illegible] Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Moderno	**Robocop [illegible]** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa [illegible])* — RoboCop, il poliziotto [illegible] trasformato in automa, deve lottare contro [illegible] nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**
[illegible] Ariston	**Film vietato minori anni 18**
Cristallo	CHIUSO [illegible]
Italia	OGGI CHIUSO
[illegible] Ci[illegible] Orario: Inizio ore 20	**Robocop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**
[illegible] Orario: Inizio [illegible] 15,30	**Il viaggio [illegible] Capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h [illegible] **Commedia in costume**
Vittoria	Pomeriggio: **C'era [illegible] castello con 40 cani** [illegible]: **Scugnizzi**
[illegible] Cristallo	**[illegible] vietato minori 18 anni**
[illegible]	**Il viaggio di capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. [illegible]. V. 2h 12' **Commedia in costume**
[illegible]	**L'amico ritrovato** *di J. Schatzberg [illegible] J. Robards, C. Anholt, B. Jefford (G.B. Francia R.d.t.)* — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un'amicizia negata [illegible]gli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 45' **Drammatico**
[illegible] (ex Lux)	**Le [illegible]** *di N. Parenti [illegible] P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — [illegible] in cui due attori del passato si ritrovano nel [illegible] di oggi come imbianchini maldestri, scorta di gangsters, impiegati di pompe funebri... [illegible]. V. 1h 30' **Comico**
[illegible]	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due [illegible] vacanza [illegible] morto il loro capo. Per [illegible] rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
[illegible] Moderno [illegible]: inizio 21,30	**[illegible] spezzate** *di H. Olivera con A. Garcia Pintos, [illegible] Escardo (Argentina)* — Un gruppo di licea[illegible] argentini scende in piazza: chiede un banale sconto sui trasporti. Ma è il '76 e basta poco per diventare desaparecidos. [illegible]. V. 1h 38' [illegible]
[illegible]	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una colle[illegible] è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. [illegible] 08' **Thriller**
[illegible] Sociale Orario: inizio 21,30	**Il sole [illegible]he di notte** *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millerdal, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di [illegible] del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico**
[illegible] Arlecchino	**Linea mortale** *di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. [illegible]. 14 1h 51' **Drammatico**

Al cinema con i bambini U[illegible] serata [illegible] allegria

Il Music-hall di Leningrado, sul modello delle riviste di Broadway, all'Odeon di Biella

Can-can e folclore della steppa

Novanta ballerine per la compagine sovietica che si annuncia con uno show fitto di canzoni e danze popolari Omaggi anche alle melodie partenopee, alle romanze tzigane e ai giochi circensi. Finale con il «trio in volo»

E' il primo show alla Ziegfield nella Russia della «perestrojka» e come le famose riviste del produttore americano, il Music-hall di Leningrado ha g[illegible] avuto il battesi[illegible] di Broadway. Con novanta ballerine, un corpo di danza che coniuga l'anima delle tradizioni popolari russe con il can-can, questa sera e domani, la rivista sarà in scena al teatro Odeon di Biella, una sorpresa natalizia [illegible] un periodo tradizionalmente dedicato alla musica classica, ai concerti vocali [illegible] a parziale compensazione, al cinema d'intrattenimento.

Ma la fortuna della Compagnia teatrale è legata proprio alla versatilità dello spettacolo: [illegible] tratti può sembrare vicino alla «ballad opera» [illegible] John Gay nei suoi florilegi [illegible] canzoni popolari, russe e napoletane, nella gradevolezza degli incisi strumentali, [illegible] tratti ricompone la più sobria anima delle «notti bianche» con il lirismo del «Lago dei cigni».

Un costume di scena

Ilya Rachlin, fondatore della Compagnia [illegible] direttore artistico, si è avvalso fin dall'esordio, nel 1975, della collaborazione [illegible] maestri [illegible] danza famosi, da Oleg Vinofraclodov a Ghisella Velter, a Igor Belsky che interpreta [illegible]ggi alcune parti dello spettacolo.

E come i più osannati mega-show di Broadway, anche la compagine sovietica è diventata una sorta di scuola, estremamente selettiva per mantenere quanto promette. Dovendo ampliare il balletto, Ilya Rachlin [illegible] arrivato [illegible] visionare cinquemila elementi, per [illegible] più provenienti dalle migliori scuole di danza classica [illegible] moderna, per sceglierne trenta.

«Il compito principale del teatro - spiega il direttore artistico del Music-hall - è quello di dare gioia alla gente e di godere la bellezza». Una dichiarazione d'intenti che si è tradotta in un [illegible] lavoro d'équipe, cercando di amalgamare un program[illegible] per sua [illegible] incostante e policromo, oggi molto più variegato di quanto lo fosse in origine il teatro di varietà di Leningrado.

Il gruppo originario del Music-hall (e fu il primo [illegible] Unione Sovietica) si presentò sul proscenio del Palazzo della Cultura Lensovet nel 1967, in occasione dei festeggiamenti per il cinquantenario della rivoluzione d'ottobre.

Lo spettacolo presentava una sorta di celebrazione della città di Leningrado raccontando il suo passato leggendario per unirlo al presente. Da allora [illegible]no state allestite [illegible] rappresentazioni di rivista.

Il corpo di danza del Leningrado Music-hall unisce l'anima delle trazioni popolari russe al famoso can-can

Nel 1971 il tema dominante è ancora legato alla vita sociale, ai problemi delle Repubbliche sovietiche: il titolo dell'opera, «Un milione di sposini» allude alla fratellanza fra i diversi [illegible] etnici del paese; [illegible] è un'occasione per unire sul palcoscenico le musiche, il folklore delle diverse popolazioni. Nel '75 la nuova produzione, che segna anche il passaggio dal teatro di rivista all'autentico genere del music-hall, si chiama «Da cuore a cuore», [illegible] vivace divagazione sul tema dell'amicizia. [illegible] quella data a oggi la Compagnia di Rachlin ha prodotto altre quattro opere, l'ultima delle quali, «Con me per sempre», è diventata un appuntamento fisso nei cartelloni [illegible] Leningrado dopo diverse tournée.

Più composito, all'insegna del tradizionale music-hall di stampo anglosassone, è invece il programma annunciato all'Odeon. Esclusa da questo appuntamento la messinscena di una «commedia musicale» come filo conduttore, i coreografi e performers sovietici hanno annunciato uno show fitto [illegible] canzoni e danze popolari: un omaggio alla melodia partenopea e alle romanze zigane, al folklore delle steppe e alla quadriglia russa, con [illegible] parentesi in cui trovano posto il «Bolero» [illegible] Ravel e il celebre balletto del «Lago dei cigni» ciaikovskiano.

Ma nel fuoco di fila della rivista, c'è posto anche per gli sketch e i giochi circensi. Il finale promette un «trio in volo», un'altra acrobazia prima di far scendere il sipario con 90 ballerini in fila.

Marco Conti

IN PIEMONTE

NOVARA

Al Faraggiana, «Enrico IV»

«Enrico IV» di Luigi Pirandello, è in scena fino a [illegible] al teatro Faraggiana. E' proposto dalla compagnia di Giulio Bosetti, con la partecipazione [illegible] Mari[illegible] Bonfigli. [illegible] spettacoli s'iniziano alle 21.

VERCELLI

Orchestra da camera del Veneto

Questa sera alle ore 21, al teatro Civico è di scena l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto diretta dal maestro Rudolph Buchbinder. Canterà il soprano Hye Jin Kim.

TORTONA

A favore [illegible] Amnesty

Stasera al cinema Moderno [illegible] [illegible] a favore di Amnesty Internazional, l'associazione che si occupa della difesa dei diritti umani. Sarà proiettato il film «La notte [illegible] matite spezza[illegible] [illegible] Hector Oliveria.

CASALE

«Scugnizzi»

Per la rassegna «Cineforum» stasera sarà proiettato «Scugnizzi» di Nanni Loy, amara fotografia di Napoli attraverso la realtà [illegible] miseria e violenza [illegible] riformatorio minorile di Nisida. Gli interpreti sono Leo Gullotta, Aldo Giuffrè, Pino Caruso. Due proiezioni, alle [illegible] e alle 22,20.

[illegible]

Filmati da brivido

Alle 21, al cinema «Fiamma», proiezione di una serie di filmati dal titolo «La nuit de la glis[illegible]» immagini sui vari modi di scivolamento con surf, sci, vela, windsurf e skateboard.

CHIUSA PESIO

Chitarra folk

Domani alle 21,30, nella birreria «La locanda», concerto del chitarrista canadese David Essig, uno [illegible] più importanti esponenti della musica folk.

A TORINO

CONCERTI

Gianna Nannini

Questa sera, alle 21, al Palasport, approda in concerto Gianna Nannini. La cantautrice toscana proporrà i brani dal [illegible] ultimo lp «Scandalo». L'ingresso costa 22.500. Organizza Good Music.

[illegible]

Tre debutti

E' fitto il cartellone dei debutti teatrali della serata. Al Teatro Carignano nel cartellone dello Stabile, alle 20,45 va in [illegible] «Zio Vanja» [illegible] Anton Cechov. Regista e interprete [illegible] Gabriele Lavia, accanto a lui ci [illegible] Monica Guerritore e Roberto Herlitzka. Tel. 011 544.562.

«Vortice» [illegible] Noel Coward, con la regia di Mino Bellei e l'intepretazione di Rossella Falk [illegible] Milena Vukotic, approda invece, sempre questa [illegible], alle 20,45 al Teatro Alfieri, [illegible] per il cartellone dello Stabile.

Con Beckett si cimentano invece, alle 21, Alfonso Santagata e Claudio Morganti, allo Juvarra. Di «Finale di partita» [illegible] registi [illegible] interpreti. Tel. 011 513.705.

[illegible]

Le libellule di Lehár

Per gli [illegible] dell'operetta al Colosseo, alle 21, va in [illegible] «La danza delle libellule» di Carlo Lombardo, con musiche di Franz Lehár, nell'allestimento della Compagnia grandi spettacoli, con la regia [illegible] Sandro Massimini. Tel. 011 669.8034.

Fra campi e vigneti della Cascina Abele di Murisengo si ricostruiscono vite distrutte dall'eroina

Vuoi liberarti dalla droga? Lavora

L'intensa giornata comincia alle 7,30 [illegible] termina alle 23. Alla [illegible] discussioni di gruppo. Nella comunità di don Ciotti viene applicata una terapia per coppie. Quattro o cinque per volta e soggiorni di 6-7 mesi

[illegible]
[illegible] INVIATO

Franco [illegible] Cristina sono marito [illegible] moglie. Volti di ragazzi, fisici minuti. Vengono da un'esperienza comune, [illegible] tossicodipendenza. Insieme nel tunnel, disperatamente; insieme, ora, stanno per uscirne, vivendo [illegible] una comunità agricola, dove si confrontano [illegible] altri giovani che hanno i loro stessi problemi.

[illegible] tempo, secondo discusse terapie, sarebbero stati separati. Spesso interi mesi, qualche volta [illegible]. Ognuno avrebbe seguito la propria strada nel tentativo [illegible] affrancarsi dalla comune schiavitù del buco. E poi sarebbero ritornati assieme. Ma la lontananza provocava talvolta incolmabili [illegible] solchi [illegible] e di diffidenza. Ecco allora la proposta del Gruppo Abele: la vita di coppia, fra più coppie, l'una [illegible] sostegno delle altre [illegible] viceversa.

Varie e ben scandite le fasi del recupero: prima la richiesta d'accoglienza, poi l'analisi dei singoli casi, la verifica della voglia di ribellarsi all'eroina, l'inserimento nella comunità, [illegible] attraverso il lavoro; infine lo sgancio e il reinserimento nella società. A scadenze fisse, controlli, colloqui, verifiche reciproche con i compagni d'esperienza.

La fase più importante coincide con il soggiorno di lavoro nella Cascina Abele, un vecchio edificio rimesso [illegible] nuovo in regione Bicocca, sulla collina [illegible] San Candido, [illegible] Murisengo (Alessandria), dove [illegible] la prima comunità agricola di don Luigi Ciotti. E' là, fra campi [illegible] vigneti, che a poco [illegible] ricostruiscono vite distrutte, che si recuperano entusiasmi smarriti. «Con tanta comprensione», come raccomanda don Luigi. «Dare [illegible] mano a chi [illegible] caduto» è il suo principio.

Sono ormai due anni che Cascina Abele ha scelto questa strada: [illegible] casi singoli, ma coppie. Quattro o cinque alla volta, con soggiorni di 6-7. «Al termine si tirano [illegible] tutte le indicazioni nuove, positive o negative, vengono utilizzate per migliorare i progetti d'intervento», spiega Walter Sartoretto, responsabile della Cascina.

Perché [illegible] questione [illegible] vecchia: per capire se un giovane si droga bisogna prima capire quel giovane. La droga non è come un camion che investe chi le si para davanti. Diventa [illegible] problema quando a farne [illegible] è una persona che si trova in partenza [illegible] condizione di debolezza. Al massimo, insomma, la droga fa da acceleratore di quel camion. Il guaio [illegible] che incontra sempre più un terreno fertile, oggi cominciano a bucarsi ragazzi [illegible] 13-14 anni», rabbrividisce Walter. Sposato [illegible] Laura Carletti, che gli dà una mano insieme con sei operatori, ha [illegible] figlie: Yaukuan e Nancy, che frequentano le scuole medie a Murisengo, e Viola, due anni [illegible] mezzo, lunghi capelli biondi, che è un po' la mascotte della Cascina. Proviene l'obiezione: «Nessun problema, le bambine si [illegible] ormai abituate. Tutti quei ragazzi non [illegible] per loro né fratelli maggiori, [illegible] zii, semplicemente amici che incontrano, che imparano a conoscere e con cui fanno un pezzo di strada insieme».

La giornata [illegible] alla Cascina Abele comincia alle 7,30: sveglia, colazione, lavoro nei campi o nei laboratori artigiani (restauro di mobili e sartoria), ma anche manutenzione della [illegible] delle stalle dove [illegible] governare mucche, conigli e galline. Cura anche esterna [illegible] edifici. E' così che [illegible] facciata del rustico è [illegible] da un coloratissimo murales, prati verdi [illegible] sfilate [illegible] tetti e campanili arcobaleno.

Alle 12,30 pranzo, in francescana semplicità sui tavoli [illegible] legno chiaro. Robuste pastasciutte [illegible] minestre, carne o polpettone, verdure dell'orto. Ai fornelli si alternano un po' tutti, una specie di sfida all'ultimo piatto, l'ennesima occasione per provocare interesse, riempire le ore.

Il lavoro riprende verso le 15, [illegible] intorno alle 19. Appuntamenti diversi per la [illegible]: giochi [illegible] gruppo, confronti [illegible] dibattiti su vari temi, qualche [illegible] davanti alla tv, canzoni accompagnati con la chitarra. Alle [illegible] tutti a letto (un'ora più tardi il sabato).

La Cascina Abele di Murisengo è stato il primo centro accoglienza del Gruppo Abele. Sono seguiti quelli [illegible] Andezeno, di Cavoretto e di San Vito, a Torino. Ospitano gli amici più cari» dell'organizzazione: emarginati, tossicodipendenti, ex detenuti, bambini sieropositivi, ammalati [illegible] Aids, prostitute e alcolisti. «Tante situazioni di disagio a cui dare una risposta», è l'impegno di don Ciotti e [illegible] chi ne segue l'esempio.

Don Luigi [illegible] sugli amici, sui volontari, sull'opinione pubblica. Gli ostacoli sono tanti, mu[illegible] [illegible] diffidenza, spesso, [illegible] anche difficoltà economiche che minacciano la rete della solidarietà tessuta dal Gruppo Abele, un'organizzazione capillare dentro le inquietudini della nostra società.

Negli anni, [illegible] Gruppo ha avviato un'agenzia di stampa, pubblica libri e relazioni, ha dato vita [illegible] centri di formazione, seguiti da Roberto Mario, al laboratorio Piero e Gianni, dedicato alla [illegible] moria [illegible] due operatori del Gruppo, dove [illegible] lavorano legno [illegible] pellame e si costruiscono giochi educativi [illegible] capi d'abbigliamento. Oggetti artigianali, prodotti di qualità. I giochi - trenini, cavalli a dondolo, aerei, giostre - [illegible] vendita da Mastro Geppetto e alla Coccinella, nel centro storico di Torino; borse in variopinti tessuti sudamericani e portamonete vengono commissionati da importanti negozi di Torino e Milano.

Tutto questo per combattere l'emarginazione, i problemi rifiutati, ignorati o riposti, quelli che danno fastidio, insomma; per alzare un argine contro la tossicodipendenza, per stimolare i giovani a cercare valori, a difendere la loro dignità di uomini e di persone.

[illegible] Romanelli

[illegible] Geppetto. Negozio torinese dove sono venduti giocattoli in legno prodotti da ex drogati del Gruppo Abele

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

BORGOMANERO

C'è Babbo Natale

Proseguono le iniziative natalizie realizzate dai commercianti dell'isola pedonale. Babbo Natale distribuisce caramelle nelle vie adiacenti l'isola pedonale, mentre stasera alle 20,45 al teatro «Piccolo» si esibisce [illegible] pianista Massimiliano Piane. Il ricavato della serata verrà devoluto all'Unicef.

[illegible]

Festa di Santa Lucia

In occasione della festa di Santa Lucia, in frazione Suna è allestita la mostra «Come eravamo», [illegible] foto d'epoca sugli aspetti [illegible] vita [illegible] lago. La festa propone anche una piccola fiera di merci [illegible] e serate gastronomiche nei locali con i piatti tradizionali del luogo.

[illegible]

La pittura, oggi

Per i [illegible] dell'Università della terza età, oggi alle 15,30, nella Sala Fenoglio, lezione sul [illegible] «La pittura contemporanea». Relatore Francesco Barchetta.

[illegible]ARA

Il presepe più bello

Mostra-concorso di presepi alla parrocchia della Madonna Pellegrina, dove fino a domenica p[illegible] si possono [illegible] lavori realizzati nei materiali più disparati. La premiazione dei lavori più belli avverrà domenica pomeriggio.

CUNEO

L'industria padana

Oggi alle 17,30, nella Sala Contrattazioni di via Roma, Luciano Buzzetti, docente all'Università [illegible] Torino, parlerà [illegible] «L'evoluzione dell'industria nel bacino padano». L'appuntamento rientra nella serie di incontri sul «Bacino del Po» curati dall'Associazione italiana insegnanti di geografia.

RACCONIGI

Banco di beneficienza

In occasione delle festività natalizie, verrà istituito dai ragazzi dell'oratorio delle chiese di [illegible]. Maria [illegible] S. Giovanni [illegible] banco [illegible] beneficienza: verranno raccolti fondi per i bisognosi. Chi intende contribuire all'iniziativa mettendo [illegible] palio premi, deve contattare l'ufficio parrocchiale, piazza S. Maria.

BORGOSESIA

Gara di scopa

Il gruppo sportivo «Settebello Valesiano» ha organizzato una gara di «scopa a baraonda» da d[illegible] a sabato, con inizio alle 20,30. Le finali sono per lunedì 17 dicembre. La competizione [illegible] in programma al bar Acli della frazione Aranco di Borgosesia, in provincia di Vercelli.

Domenica amara per i club piemontesi: si salva la squadra di Nicolini con il pari di Olbia

Solo il Novara può sorridere

Battuta dal Poggibonsi, l'Alessandria (priva di quattro titolari) vede allontanarsi la vetta della classifica
Il maltempo tiene al palo per la seconda volta Derthona e Cuneo, che attendono di conoscere la data dei recuperi

DUE RINVII PER LA NEVE

La neve ha imposto l'alt a Derthona e Cuneo, che dovevano ospitare rispettivamente la Massese e la Sarzanese.

Al «Fausto Coppi» di Tortona, già a mezzogiorno l'arbitro Bortoli di Schio, con i capitani delle due squadre, aveva svolto un sopralluogo sul campo per accertarne le condizioni. Alle 14 l'ultimo, inutile controllo: il direttore di gara ha [illegible] il rinvio della gara, a causa della neve, alta già 45 centimetri. La data del match di recupero non è stata ancora fissata. Tra otto giorni, comunque, il Derthona dovrà recuperare al «Coppi» la gara contro il Novara, non disputata due settimane fa anco[illegible] a causa della neve.

«Faremo richiesta in Lega - dice [illegible] direttore sportivo del Derthona, Gigi Ronca - perché venga fissata per domenica 23 dicembre la partita di recupero con la Massese. In quella data è previsto un turno di riposo per il campionato. In caso affermativo, potremo completare il nostro programma di impegni in meno di una settimana».

Rabbia [illegible] preoccupazione: questa la reazione dei dirigenti del Cuneo al secondo rinvio casalingo. Dopo la gara con il Pontedera del 25 novembre, la neve ha impedito lo svolgimento di Cuneo-Sarzanese e i liguri hanno già rifiutato di giocare domenica 23 dicembre, quando la C2 vivrà un turno di sospen[illegible]. «Hanno addotto motivi sindacali - dice il dirigente Gianfranco Paganelli - per i quali i giocatori non potrebbero rinunciare a festeggiare come si deve il Natale. Possiamo solo aspettare di [illegible] la data del recupero, ma sarà certamente un altro mercoledì, a danno dell'incasso e con il rischio di avere un apporto ridotto [illegible] tifosi».

Come contromisura, lo sponsor Dis Gros offrirà il biglietto gratuito di Cuneo-Pontedera del 19 dicembre a chi farà acquisti nell'ipermercato [illegible] S. Defendente Cervasca il 15 o il 16. E si calcola verranno offerti più di duemila tagliandi.

AZZURRI [illegible] IN DIFESA

NOVARA. Ad Olbia gli azzurri hanno mantenuto la loro imbattibilità esterna pur rischiando parecchio nella ripresa. Hanno tenuto più che dignitosamente il campo, nella prima parte, quando Uzzardi [illegible] compagni sono riusciti ad impostare anche qualche azione offensiva.

L'Olbia in questo frangente si è difeso con ordine per passare al contrattacco nella ripresa. Su un terreno di dimensioni ridotte trasformatosi presto in un acquitrino, sfoderando grandi doti di combattenti, i sardi sono riusciti a mettere alle corde il Novara. Al bando qualsiasi modulo sofisticato, si sono rifugiati nel classico schema del «palla lunga e pedalare». I rilanci del portiere si trasformavano [illegible] regolarmente in pericoli per [illegible] difesa ospite. Sotto l'incalzare degli attacchi, gli azzurri hanno barcollato ma sono riusciti [illegible] portare [illegible] punto prezioso.

Il pareggio a reti bianche soddisfa il tecnico Nicolini che ha elogi «in particolare per quanto i ragazzi hanno saputo fare nel primo tempo e per lo spirito di sacrificio sfoderato nella ripresa quando i sardi ci hanno attaccato a fondo. Allora è emerso il carattere della squadra che ha saputo combattere contro un avversario espressosi sempre al limite del regolamento».

Fra gli azzurri ha esordito il giovane portiere Cat Berro. L'ex juventino non ha incassato gol ma deve ringraziare soprattutto i compagni. Nella ripresa, per esempio, Riviezzi, [illegible] ha diretto magistralmente il reparto arretrato, [illegible] stato protagonista [illegible] un salvataggio davvero miracoloso. L'estremo difensore ha accusato invece qualche incertezza nelle uscite aeree. Tutta la difesa si è espressa su ottimi livelli anche se Farsoni ha lamentato un fastidioso stiramento che potrebbe condizionarlo alla ripresa degli allenamenti.

In Sardegna inoltre si è rivisto il migliore Armanetti. Il forte centrocampista è tornato ad essere l'elemento determinante, quello che aveva trascinato la squadra nella prima parte della stagione. Sui terreni pesanti la [illegible] stazza fisica e l'abilità nel gioco aereo diventano decisivi. Si è infortunato, dopo pochi minuti, il giovane attaccante Guatteo costretto a lasciare il posto ad Orofino. Gli esami compiuti ieri escludono comunque qualsiasi frattura.

Il Novara è rientrato in città solamente ieri mattina. Domenica sera era stato bloccato sull'isola da uno sciopero dei piloti Alisarda.

In casa azzurra si pensa già alla trasferta di domenica a Stradella sul terreno dell'Oltrepò e in questa occasione Nicolini recupererà gli squalificati Bettini e Piraccini. [r. amb.]

Ugo Armanetti visto da Ghiglione

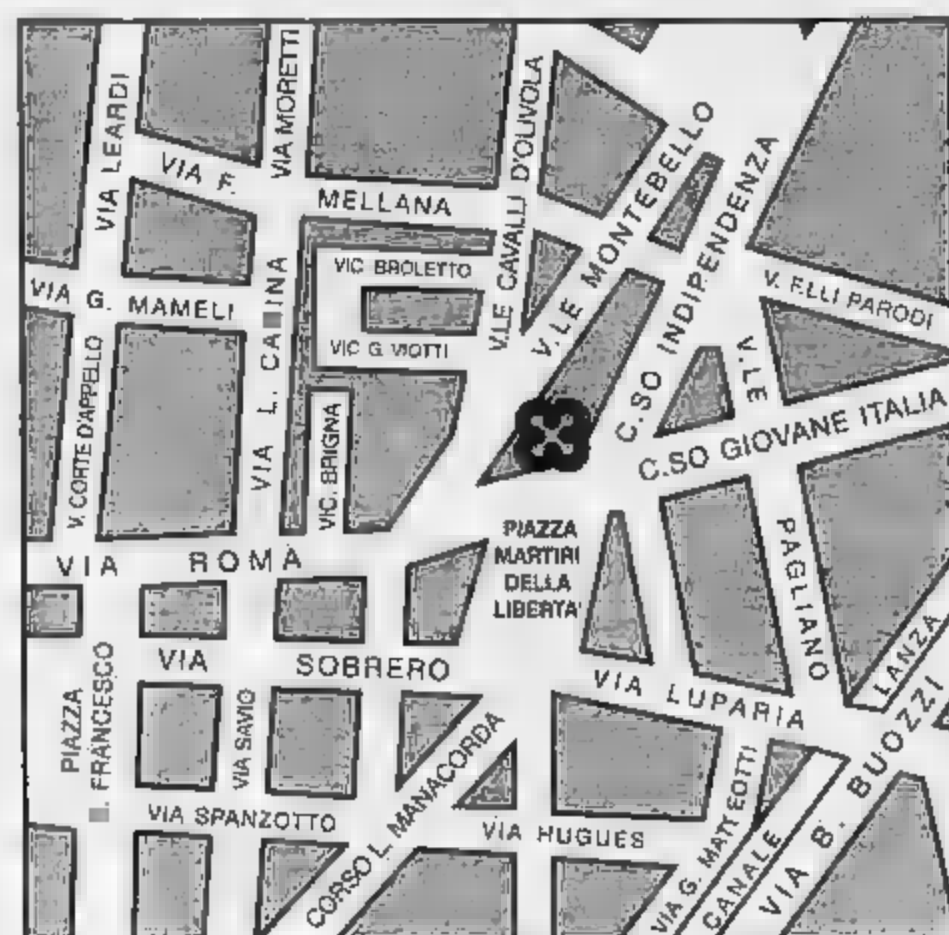
CAMPANELLO D'ALLARME PER I [illegible] DI SABADINI

ALESSANDRIA. Inatteso scivolone dei grigi (2-0) a Poggibonsi, un campo stregato per i mandrogni che già il 15 gennaio '89 avevano perso con il minimo scarto. «Nonostante la nostra supremazia territoriale e tecnica - dice mister Giuseppe Sabadini -, non siamo riusciti a segnare neppure un gol. [illegible] continuato a giocare per una settimana, il risultato non sarebbe cambiato. Se que[illegible] non si chiama sfortuna».

E' solo casuale questo stop? «Senz'altro - aggiunge l'allenatore -. Basta guardare la classifica: a parte il Viareggio, solitario capolista, ci [illegible] dodici squadre in quattro punti. E' un campionato all'insegna dell'incertezza. Tutti i club, anche di bassa graduatoria, si sono rafforzati in estate e in autunno per evitare le quattro retrocessioni previste a fine torneo».

A Poggibonsi l'Alessandria ha dovuto rinunciare a quattro titolari (gli infortunati Briata e Roselli e gli squalificati Zanuttig [illegible] Venturi) e mister Sabadini è stato costretto a inventare un nuovo centrocampo.

«Le [illegible] hanno influito sul rendimento della squadra - conclude il tecnico -. Tuttavia i toscani hanno giocato con maggiore grinta, cercando [illegible] vittoria senza preoccuparsi della nostra forza. La lentezza e la prevedibilità del centrocampo hanno complicato tutto, anche se devo ammettere che il risultato è troppo pesante. Il palo colpito da Sereni, almeno due staffilate di Accardi a fil di palo [illegible] una conclusione [illegible] Mazzeo nel finale testimoniano l'impegno d[illegible] squadra per recuperare lo svantaggio. Comunque non facciamo drammi per la sconfitta: domenica contro il Gubbio, sorpresa del [illegible]pionato, potrò finalmente avere a disposizione tutti i titolari [illegible] faremo il possibile per tornare ad aggiudicarci al Moccagatta i due punti in palio».

La battuta d'arresto subita a Poggibonsi, [illegible] seconda del torneo, deve comunque far riflettere il tecnico e i giocatori [illegible]drogni. [r. g.]

POGGIBONSI	2	ALESSANDRIA	0
PERUZZI	5,5	BIANCHET	6
GIANNONE	6	MEONI	5,5
FALOSSI	6,5	(64' GALLI)	5,5
SBREGA	6	GALPAROLI	6
NERI	6,5	TORRI	5,5
BERTOCCHI	7	MAZZENI	5,5
FABBRI	6	BENCINA	6
RASTELLI	6	FIORI	6
PAZZINI	7	(77' MADDE)	5,[illegible]
MENCHETTI	6,5	MARIANI	6
(82' MALUSCI)	s.v.	MAZZEO	5,5
GIUCARELLI	6	ACCARDI	7
(90' DE GIROLAMO)	s.v.	SERENI	[illegible]
All.: VETTORI	6,5	All.: SABADINI	6

Arbitro: FIORI di Ravenna, 6
Reti: 11' e 36' Pazzini
Ammoniti: Falossi, Fabbri, Pazzini, Peruzzi, Meoni, Mazzeni
Spettatori: circa [illegible] per un incasso di 15 milioni

Mister Baveni però non drammatizza per la sconfitta con la Pro Sesto

Il male oscuro del Casale

I tifosi: «Nella squadra si è rotto qualcosa»

CASALE. Dopo la sconfitta (1-0) nell'anticipo [illegible] Sesto San Giovanni, i tifosi del Casale ora dicono che mister Bruno Baveni aveva ragione: [illegible] ha giocato per squalifica Zaccolo, che i supporters contestavano («è lento e perde troppi palloni») e la squadra ne ha risentito a centrocampo.

«Insistevamo anche per l'utilizzo del libero Omiccioli - dice Carlo Raspanti del club Fedelissimi -, che con la Pro Sesto ha disputato un buon primo tempo, [illegible] nella ripresa ha accusato [illegible] po' [illegible] affaticamento. E' stato fermo troppo a lungo per infortunio. Forse è solo un'impressione, ma sembra che qualcosa nella squadra si sia inceppato».

Sulla stessa lunghezza d'onda [illegible] sintonizzato Felice Travaglia del club bar Sant'Anna: «Una bella gara [illegible] all'intervallo - dice -. Poi, dopo aver subito quel gol a freddo a inizio ripresa, i giocatori hanno reagito, [illegible] senza quella convinzione che aveva permesso di risolvere altre situazioni critiche. Sembra quasi che si sia rotto qualche meccanismo. E' mancato il gioco di squadra. Ognuno cercava di riequilibrare la situazione con spunti personali e gli attacchi si infrangevano contro la solida difesa della formazione lombarda».

[illegible] finale il Casale ha rischiato più del dovuto, ma il mister sembra comunque soddisfatto: «Un ottimo primo tempo - dice -, con almeno due opportunità di passare in vantaggio, su conclusioni di Fusci e Marcellino. La sfida, poi, è stata condizionata da quella rete, davvero inattesa, subita dopo il riposo. Abbiamo reagito, forse con troppo agonismo e poco raziocinio. Ma tutti hanno lottato con generosità. Era quello che mi aspettavo».

Nonostante l'insuccesso, [illegible] Casale è attestato a metà classifica, con possibilità di riscattarsi, domenica al «Natal Palli», ospite il Pavia.

«Non facciamo drammi per questa sconfitta - aggiunge Baveni -. Anche contro la Pro Sesto, la squadra ha dimostrato di aver carattere. Forse bastava giocare con maggiore calma e controllare di più la palla, come avevamo fatto nel primo tempo. Invece, ci siamo sbilanciati in avanti [illegible] gli attaccanti lombardi, molto agili, hanno trovato l'occasione di esaltarsi».

Si è rischiato troppo nel finale? «Negli ultimi dieci minuti - conclude il tecnico - è stata mia la scelta di giocare senza libero. E' [illegible] decisione che volevo già prendere qualche domenica fa e che ho soltanto rinviato. Vole[illegible] provare a vedere [illegible] perdere per perdere, modificando gli equilibri [illegible] campo, si riusciva a mettere in difficoltà gli avver[illegible]ri in zona gol». (g. d.)

Allarme dopo il rinvio del match: il pullman della Massese nella bufera

Derthona, ore d'ansia

Il club toscano aveva lasciato lo stadio alle 14. In tarda serata non era ancora rientrato. Si è pensato al peggio. Continue telefonate tra le due sedi. Bloccati dalla neve sull'autostrada

TORTONA. Il pullman della Massese, domenica, sembrava scomparso nel nulla: la squadra toscana aveva lasciato lo stadio Fausto Coppi alle 14, dopo il rinvio della sfida con il Derthona (il campo è coperto da 72 centrimetri di neve).

Quando, alle 21,30, la squadra ospite non era ancora rien[illegible] a Massa, si è pensato al peggio: momenti di [illegible]sia per i familiari dei giocatori, con continue telefonate tra la sede bianconera [illegible] quella toscana.

Poi, [illegible] serata, la comunica[illegible] telefonica con l'auto di un dirigente della Massesse e la notizia che tutti [illegible] aspettavano: il pullman della squadra toscana era fermo all'autogrill di Genova, con i giocatori a cena, approfittando del fatto che il traffico sull'autostrada andava a rilento, a causa dell'intensa nevicata nel tratto tra Tortona e Busalla.

Alle 14, l'arbitro Bortoli, [illegible] capitan Terzi del Derthona e Lorieri della Massese, aveva completato il sopralluogo sul terreno [illegible] gioco: dopo aver constatato l'impossibilità [illegible] disputare l'incontro, la squadra ospite [illegible] immediatamente lasciato lo stadio per rientrare in sede. «Quando abbiamo saputo del forte ritardo - dice il mister del Derthona, Natalino Fossati - ci siamo preoccupati. Poi, fortunatamente, tutto si è risolto [illegible] meglio. E' stato un peccato non poter giocare. Ora dobbiamo recuperare due incontri».

La prima gara si disputerà al «Fausto Coppi» mercoledì [illegible] dicembre, contro [illegible] Novara. Entro quella data il Derthona, in collaborazione con il Comune, dovrà provvedere allo sgombero della neve [illegible] campo di gioco.

«Non so invece quando potremo affrontare la Massese - conclude il mister -. Domenica avevo [illegible] disposizione tutti i giocatori, con possibilità di provare qualche sostituzione studiata [illegible] a tavolino. Ho una settimana in più per [illegible] debutto. Spero che mi [illegible] per aumentare l'intesa con la squadra».

Per evitare un eccessivo affaticamento, in vista del recupero contro il Novara, il club bianconero ha chiesto alla Lega [illegible] poter anticipare, sabato pomeriggio, il match in trasferta contro [illegible] Pontedera.

Enrico Regalzi

VALENZ[illegible] 2-[illegible] A TAVOLINO?

Quasi tutti gli incontri d'Interregionale [illegible] stati bloccati dalla [illegible] e la Valenzana potrebbe aggiudicarsi la vittoria a tavolino, contro la Juve Domo, che non [illegible] presentata in campo. L'arbitro Cinoffo [illegible] Nichelino ha constatato l'assenza della squadra ospite. Poi, dopo [illegible] atteso [illegible] minuti, se n'è andato. In base al rapporto arbitrale, la Lega deciderà se assegnare partita persa alla Juve Domo che, anche [illegible] il campo era inagibile, doveva comunque raggiungere [illegible] sede di gioco.

Non è escluso che la squadra ossolana dimostri [illegible] aver potuto raggiungere Valenza, a causa della neve: è necessaria una dichiarazione rilasciata dai carabinieri di Domodossola sull'inagibilità delle strade.

Domenica, anche [illegible] episodio con sfumature di «giallo»: alle 14, l'ex presidente rossoblù, Lino Garavelli, ha ricevuto una telefonata [illegible] un dirigente della Juve Domo, che ha dichiarato di essere al casello autostradale [illegible] San Michele, alle porte [illegible] Alessandria.

Lo stesso dirigente ha poi telefonato allo Stadio Comunale di Valenza, annunciando l'arrivo del pullman della Juve Domo. Alle 15,15, però, [illegible] squadra ospite [illegible] era ancora giunta [illegible] campo sportivo [illegible] l'arbitro ha lasciato lo stadio, con i dirigenti e i giocatori valenzani.

Oltre cinquante centimetri di [illegible] al «Luigi Bailo» di Serravalle Scrivia hanno bloccato anche il Libarna, [illegible] ospitava la Pegliese. Per i serravallesi è [illegible] secondo rinvio casalingo, dopo quello del 25 novembre nel match con la Sestese.

La neve ha provocato il secondo rinvio stagionale per l'Acqui, che non ha potuto giocare a Mondovì. «L'arbitro [illegible] arrivato puntuale - dice il presidente dell'Acqui, Giovanni Grippiolo -, ma mancavano i due guardalinee di Verbania». La neve ha bloccato anche gli incontri del campionato di Promozione. So[illegible] state rinviate le [illegible] Novese-Luserna, Ovadamobili-Moncalieri, Monferrato-Airaschese e Piobesi-Fulvius.

Le squadre si sono regolarmente presentate [illegible] campo verso le [illegible] 13, ma gli arbitri hanno annullato gli incontri. Dalla Lega, intanto, non sono [illegible] giunte comunicazioni ufficiali, [illegible] è probabile che [illegible] di Promozione e tutti i campionati minori [illegible]no sospesi per alcune settimane, sino al 6 gennaio.

[r. al.]

SPORT [illegible]

[illegible]

Trionfo [illegible] valenzane nel [illegible] regionale

Successo alessandrino nella prima prova [illegible] campionato regionale di ginnastica artistica femminile, disputatasi a Novara. Nella categoria Under 13 la Ginnastica Valentia ha conquistato [illegible] primo posto con Melania Benetti (punti 33,100), il secondo con Tania Sandrin (31,725) e il quinto con Micaela Rosselli (p. 29,725), mentre la Ginnastica Serravallese ha ottenuto il quarto posto con Debora Marchesotti (30,100) e il sesto con Elena Nicorelli (29,625). Unica intrusa è Susanna Dinatale della Ginnastica Torino (31,125), al terzo posto. Le prime quattro atlete hanno ottenuto la qualificazione [illegible] campionato Interregionale.

[illegible]

Colpisce l'arbitro con [illegible] secchio d'acqua

Maxi squalifica in Terza categoria, Comitato di Alessandria: il massaggiatore del Gamalero, Gianpiero Panza, è stato sospeso si[illegible] [illegible] 2 maggio '92 per aver gettato [illegible] secchio d'acqua [illegible] l'arbitro, colpendolo alle spalle. L'episodio durante la partita in casa contro il 90 Solero, che ha vinto per [illegible] a 1. L'allenatore del Cassine, Piero Nervi, è stato squalificato fino al [illegible] maggio '91 per aver tentato di aggredire l'arbitro nella trasferta di Casalcermelli.

[illegible] 18

Cassano, è squalificato per tre mesi e mezzo

[illegible] giocatore Stefano Caneva [illegible] Cassano [illegible] a riposo forzato per [illegible] mesi e mezzo, in seguito all'espulsione rimediata durante la gara in [illegible] contro l'Aurora, valevole per [illegible] campionato provinciale Under 18. Il giudice sportivo lo ha sospeso sino al 24 [illegible] '91.

CALCIO UISP

Dopo la rissa, sconfitte a tavolino e multe

Partita persa a entrambe (2-0), multa [illegible] 30 mila lire ciascuna, diffida ai capitani: questi i provvedimenti della Lega provinciale Uisp, dopo la rissa nel match [illegible] Incontro Abbigliamento [illegible] Piove[illegible] sospesa dall'arbitro sul punteggio di 3 a 1 in favore dell'Incontro. Sono stati [illegible] i giocatori Bertolone e Dianin (Incontro) rispettivamente per due [illegible] giornate, per un turno Zanella (Piovera). Il dirigente Flaviano Callegher dell'Incontro Abbigliamento è stato inibito sino al [illegible] dicembre.

ECCELLENZA

I campioni d'inverno nei due raggruppamenti

River Eureka e Paola Gioielli sono i campioni d'inverno nei [illegible]pionati d'Eccellenza Uisp. Nel girone A il River [illegible] ha avuto difficoltà [illegible] surclassare il Bar Moderno per 3 [illegible] 0, nel girone [illegible] Paola Gioielli non ha giocato a Valmadonna per la neve, ma ha un punto in più dell'Arcos Villanova che ha pareggiato a Mirabello (1-1).

PALLACANESTRO

Mancano gli arbitri: [illegible] riposo Basket '82 e Derthona

Sprint del Fossati

I serravallesi espugnano La Spezia. Match di recupero giovedì al palasport di Alessandria. In serie D vince solo il Valenza. Nuovo stop per il Paterna

Neve protagonista anche nei campionati di pallacanestro: in serie C, la capolista **Basket 82** Alessandria non ha giocato [illegible] previsto incontro con il Campidonico Vercelli per il mancato arrivo della coppia arbitrale, bloccata dal maltempo. «Il rinvio non ci voleva - dice [illegible] direttore sportivo, Pino Gonella -, spiace soprattutto per i nostri tifosi, che pregustavano già la decima vittoria consecutiva». Il match si recupera giovedì alle 20,30 al palasport.

Arbitri assenti anche all'Uccio Camagna [illegible] Tortona, dov'è saltata l'attesa sfida tra **Derthona** e Foligno. Ha ottenuto invece un prezioso successo in trasferta il **Fossati** Serravalle, [illegible] (94-82) sul parquet di La Spezia. Viale (30 punti e dieci rimbalzi) è stato il mattatore della partita, ma anche Boggia e Ferrarese hanno fornito una prestazione eccellente. «Hanno perso, invece, le altre squadre impegnate nella lotta per la salvezza - dicono i dirigenti [illegible] Fossati -. Siamo così riusciti a risalire al terz'ultimo posto».

Nel campionato di serie D, il Valenza [illegible] sconfitto per 112 [illegible] la Sicas Castelletto. Nono[illegible] la vittoria, però, il quintetto orafo rimane nelle retrovie. L'Acqui si [illegible] arreso netta[illegible] campo dell'Alassio (92-68), mentre il Pancot San Salvatore ha perso nei minuti finali (87-78) a Sestri Levante. La gara tra Mobilsamitas Casale e Voghera [illegible] si è disputata per l'assenza degli arbitri.

Giornata negativa per le formazioni della provincia impegnate nei campionati femminili. In serie B, il [illegible] Valenza non ha sfruttato il turno casalingo, sulla carta agevole, e si è fatto imporre lo stop dal modesto Lodi (76-70). In serie C femminile nulla ha potuto l'Alessandria contro la capolista Teleion Torino, che [illegible] vinto agevolmente per 80 [illegible] 62. Delusione anche per [illegible] Derthona, sconfitto in volata (49-47) dal Green World Savona. La partita è stata molto equilibrata: le due squadre, comunque, hanno evidenziato carenze nel tiro dalla lunga [illegible]stanza.

(m. d.)

PALLAVOLO

I novesi si arrendono alla capolista Bergamo, s'impone il Casale

La Space concede il bis

Vittoria con brivido a Torino sulla Sa.Fa.

Seconda vittoria consecutiva per la **Space Cannon** Alessandria (B2 maschile), la prima ottenuta fuori [illegible]. [illegible] trasferta a Torino contro la Sa.Fa i grigiobiù alessandrini si sono imposti per 3 a 2 (15-7, 15-9, 4-15, 5-15, 13-15). In svantaggio [illegible] due set, la formazione allenata da Gian Paolo Rossi ha trovato la forza di reagire, ribaltando il risultato di una gara che sembrava compromessa. Dalla terza frazione, il mister alessandrino ha individuato la posizione migliore dei giocatori, modificando l'ordine di partenza della battuta. Per l'Alessandria qualche brivido nell'ultimo set, quando si è infortunato [illegible] una caviglia Faletti, sostituito da Buson. Il rientro in squadra di Raffaldi, Zanferrari [illegible] Faletti coincide con i primi successi.

E' caduta sul proprio terreno la **Facc Novi**, superata dalla capolista Sav Bergamo per [illegible] a 0 (0-15, 2-15, 10-15). I parziali [illegible] eloquenti [illegible] a poco vale ricordare le assenze nelle file novesi di Monti [illegible] Armella. La Facc ha fornito la peggior prestazione della stagione.

Vittoria facile per [illegible] **Banca di Credito Casale** (B2 femminile) che ha sconfitto per [illegible] 0 (15-12, 15-12, 15-11) il Sanremo Riviera Volley, fanalino di coda, a [illegible] punti. Reduce da un infortunio, la giocatrice Cappa ha fatto una bravissima apparizione in campo.

Giornata positiva per le due squadre della provincia impegnate nel campionato di C1 **femminile**. La Pallavolo Valenza ha conquistato il terzo successo consecutivo, espugnando (3-1) il parquet del Lasalliano Torino. Nel girone tosco-emiliano, la Tessilnovi ha superato per 3 a [illegible] (14-16, 15-9, 9-15, 15-12, 15-12) il Liberi [illegible] Forti Firenze. La squadra novese, trascinata dalla palleggiatrice Lucia Valenti, ha recuperato uno svantaggio di 9 a 3 nel quarto set e si è aggiudicata il confronto al tie-break.

Nel campionato di serie C2 maschile, il Mea Acqui ha superato in un [illegible] derby l'Edil M Ovada con il punteggio di [illegible] a 1. La partita è stata caratterizzata da [illegible] grande equilibrio nei primi due parziali. Poi, il sestetto termale [illegible] dominato, approfittando dell'eccessivo nervosismo di alcuni giocatori ovadesi. Due punti d'oro per le ragazze dell'Edil M, che hanno vinto (3-2) lo scontro salvezza [illegible] il Montalto Dora. In serie D maschile, seconda sconfitta consecutiva per il Derthona, battuto per 3 a 1 dall'Arti e Mestieri Torino. Delusione anche per l'Hobby Sport Novi, che si è arreso (3-0) al quotato Gommone Asti. Infine, nell'atteso confronto al vertice del campionato [illegible] serie D femminile, [illegible] Lagnasco Saluzzo ha prevalso (3-1) sul Derthona.

[r. al.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 11 Dicembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

DA AOSTA AD [illegible] WAVE»

Selezione per [illegible] locali

Da quest'anno la selezione per partecipare al Festival [illegible] rock [illegible] Arezzo [illegible] fatta a livello regionale. Il «Progetto giovani» selezio[illegible] i complessi valdostani che saranno ad «Arezzo Wave».

SERVIZIO [illegible] Luciano Barisone A PAGINA 7

EVANCON, NUOVO DIRETTIVO

La comunità montana dell'Evançon (che riunisce i Comuni [illegible] Ayas, Brusson, Challant-Saint-Anselme e Saint-Victor, Verrès, Issogne, Arnad, Chamdepraz e Montjovet) ha cambiato la composizione del [illegible] direttivo. I nove consiglieri unionisti passeranno all'opposizione, mentre la nuova maggioranza sarà composta dai 7 rappresentanti della dc, i 5 esponenti del pci e 3 indipendenti. Confusa è la posizione degli adp, che [illegible] passati a 3, cambiando [illegible] l'equilibrio [illegible] Consiglio.

L'unionista Umberto Nigra dice che la presidenza non è mai rientrata nei programmi dell'uv e accusa il presidente Borbey di [illegible] agito in modo da escluderli dal direttivo. Il comunista Enzo Cout afferma che è stata l'uv ad interrompere le trattative [illegible] ad [illegible] preferito andare in [illegible] piuttosto che accettare [illegible] situazione penalizzante. Gli indipendenti [illegible] hanno assunto una posizione comune, favorendo così [illegible] adp. Il consigliere Cesare Quey (adp) dice: «La nostra presenza all'interno del direttivo può avere un significato».

SERVIZIO DI Fabrizio Favre A PAGINA 3

VITTORIA DELLA NICOTERA

La squadra di pallacanestro della Nicotera ha sconfitto il Rho di Milano con il risultato di 113 a 93. La guardia aostana Oscar Boarolo ha messo [illegible] segno [illegible] punti, 24 dei quali nel primo tempo, riuscendo così a [illegible] la squadra di Frosini alla vittoria. La partita è [illegible] caratterizzata da continui allunghi della compagine valdostana e da veloci recuperi della formazione milanese, che ha cercato [illegible] puntare sulla velocità. I biancoazzurri hanno cominciato subito [illegible] distaccare gli avversari: al 6— minuto del primo tempo avevano già 14 lunghezze di vantaggio [illegible] sono andati al riposo [illegible] il punteggio [illegible] 49 a 37. Boarolo era scatenato al tiro e sotto canestro, aiutato [illegible] pivot Gippaz, che ha giocato un'ottima partita.

La squadra valdostana dopo la sconfitta [illegible]linga contro la Cagiva Varese sembra aver ripreso il cammino verso i play off. L'allenatore Luigi Frosini dice che dal punto di vista morale la partita [illegible] delicata, ma la squadra ha dato un'ottima prova di carattere. Sabato la Nicotera affronterà a Milano il Sife, che nell'ultima partita ha conquistato i suoi primi 2 punti.

SERVIZIO DI Sigfrido Boneyton A PAGINA 11

SORPRENDENTE PIAZZAMENTO

Quarto posto per Albarello

L'atleta valdostano Marco Albarello è riuscito a classificarsi [illegible] 4° posto nella gara a inseguimento [illegible] Tauplitz [illegible] Austria, dove si [illegible] svolgendo la Coppa del Mondo [illegible] sci da fondo.

[illegible] Di Casarino Cerise A PAGINA 11

A PAGINA 2

La gallina grassa

Un'erba [illegible] da aggiungere alle [illegible]

Una pianta commestibile dalle molte proprietà medicamentose, che prende il nome di «gallina grassa», è diffusa [illegible] luoghi coltivati e selvatici, lungo i sentieri e [illegible] limiti dei boschi.

Enrica Berzieri

Una personale ricca di ritratti

Misteriosi volti [illegible] androidi, [illegible]tratti di personaggi famosi come i Beatles [illegible] alcuni [illegible] soggetti della mostra personale di Enrica Berzieri aperta ad Ao[illegible] alla «New Gallery».

A quarantott'ore dalla perturbazione le strade in Valle continuano a essere bloccate

Emergenza neve scuole chiuse

A casa per due giorni gli studenti di Aosta: [illegible] provvedimento del genere non era mai stato adottato
Problemi in quasi tutta la regione. Alle difficoltà di circolazione si aggiunge il pericolo di slavine

E il piano di sgombero va in tilt

La neve ha ingoiato gli spalatori? Domenica in città si contavano sulle dita d'una [illegible] e ieri su due. I marciapiedi di Aosta sono scomparsi, le strade sono tutte a buchi o ridotte a piste ghiacciate. E' il caos.

A nevicata eccezionale è corrisposto un disservizio eccezionale e generalizzato. Perfino l'Anas è andata in tilt. L'assenza completa [illegible] informazioni ha incanalato le auto sulle strade [illegible] un serpentone pericoloso. Sulla strada di Pila la gente è rimasta tredici ore in auto.

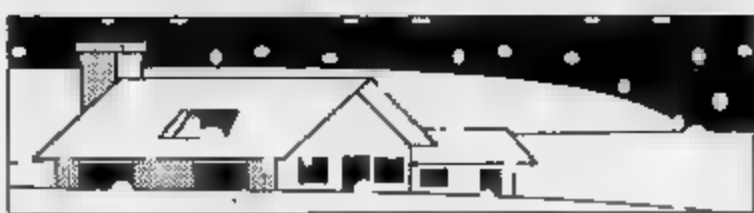
Nessuno a bloccare le partenze dalla località, [illegible] a deviare il traffico verso Gressan per [illegible] intasare la strada che porta al capoluogo regionale. E così Aosta è diventata come Milano o Genova, impotente di fronte alla neve.

Eppure la perturbazione era stata annunciata da tempo, eppure è nevicato di domenica, quando la città dorme. Le «lame» hanno cominciato a muoversi alle tre di domenica mattina, ma nessuno ha portato via la neve. Risultato: mucchi ai lati delle strade che diventavano sempre più piccole.

E in quei budelli si trovavano più a loro agio gli sciatori (non si vedevano dal dopoguerra in città) [illegible] gli automobilisti. Ieri la situazione era drammatica, la maggior parte delle vie paralizzate, i parcheggi (con le auto) nascosti sotto la nevicata. Il piano neve è fallito.

«Colpa delle ditte che hanno avuto l'appalto», dicono in Co[illegible]e. Tuttavia [illegible] «task force» sostitutiva, quella municipale, chi l'ha vista? Forse più che «mirata» era «tascabile»: un equivo[illegible] linguistico.

Enrico Martinet

LA NEVE IN VALLE

Località	cm.	Località	cm.
AOSTA	cm. 110	GRESSONEY	cm. 90
AYAS	95	LA THUILE	45
CERVINIA	190	PILA	70
COGNE	100	SAINT-RHEMY	105
COURMAYEUR	50	VALGRISENCHE	65
ETROUBLES	97		

AOSTA. Strade innevate, traffi[illegible] a rilento se [illegible] fermo, [illegible] le chiuse, [illegible] in uffici [illegible] fabbriche, vallate laterali chiuse; persone rimaste isolate in baite [illegible] rifugi [illegible] anche in auto. Sono le conseguenze della grande nevicata che ha interessato la Valle d'Aosta da sabato a do[illegible] notte.

La regione è ancora in stato di emergenza. [illegible] stenta [illegible] circolare su tutte le strade e nella città di Aosta anche a causa dell'intempestivo intervento del personale e dei mezzi sgombraneve. «Colpa della coincidenza dell'eccezionale nevicata [illegible] il rientro dei turisti e dell'impreparazione delle ditte appaltatrici», sono le giustificazioni dei responsabili alle proteste della gente e alle prese di posizione dell'uv e [illegible] parlamentari valdostani Dujany e Caveri.

Ad Aosta le scuole [illegible] chiu[illegible] da ieri; un provvedimento che finora non era mai [illegible] ne[illegible] nel capoluogo regionale. In Alta Valle grossi problemi da domenica mattina sulla statale 26; lunghe colonne di auto e Tir hanno occupato la corsia che scende verso l'autostrada. A Cogne [illegible] turisti [illegible] rimasti bloccati nelle loro auto per un'intera notte sulla strada. Pericolo di slavine, strade chiuse e grosse difficoltà di circolazio[illegible] anche [illegible] Valsavarenche, Valgrisenche e Val [illegible] Rhêmes.

Quasi impossibile percorrere [illegible] strada per [illegible] Gran San Bernardo: 50 Tir sono bloccati al valico. Situazioni d'emergenze anche nelle località turistiche della Bassa Valle. A Champorcher la strada è rimasta chiusa per pericolo di valanghe fino alle 12 di ieri, mentre grandi rallentamenti ci sono stati a Brusson e Perloz.

A Cervinia la strada è [illegible] chiusa domenica notte. Ieri mattina i turisti sono potuti scendere a valle, [illegible] in serata il sindaco ha di [illegible] ordinato la sospensione dei transiti per consentire lo sgombero della neve.

SERVIZI A PAGINA 5

Era sceso per cambiare una ruota

Ragazzo [illegible] in autostrada

HONE. Stava risalendo in auto dopo aver sostituito una ruota assieme ai [illegible] amici. E' [illegible] investito da altre [illegible] macchine, una dietro l'altra. E' accaduto sabato sera sull'autostrada all'altezza di Hône. La vittima è Michele Bulso, 19 anni, [illegible] Vigevano (Pavia). Con altri ragazzi era venuto [illegible] Valle d'Aosta per trascorrere una domenica sugli sci. Un destino crudele il suo: due mesi fa era uscito illeso da un incidente gravissimo in cui [illegible] amico [illegible] perso la vita [illegible] altro (che era al volante) [illegible] rimasto in coma.

Bulso [illegible] rimasto traumatizzato; [illegible] smesso di guidare e raccomandava sempre agli amici di andare piano. Anche sabato [illegible] si era comportato in modo prudente. L'auto, una Fiat Tipo appartenente a Davide Paparella, 19 anni, era parcheggiata nella [illegible] di emergenza dell'autostrada con luci di posizione, doppia freccia lampeggiante e triangolo.

Erano le 22,40. Michele, assieme a Fulvio Vecchi e Rosan[illegible] Casè Rossi (entrambi diciottenni [illegible] Vigevano) stava aiutando Paparella [illegible] cambiare la ruota anteriore destra. Al momento di risalire, Michele [illegible] passato dalla parte del conducente.

In quell'istante è sopraggiunta la Tipo [illegible] Mirko Martinetto, 29 anni, di Vauda Canavese (Torino). Per cause che la polizia stradale di Pont-Saint-Martin sta cercando di accertare, l'auto ha sbandato [illegible] è diretta prima verso il guard rail di sinistra, poi [illegible] puntato quello [illegible] destra.

L'auto dei quattro giovani di Vigevano è stata centrata in pieno. Il corpo di Michele [illegible] stato sbalzato a una ventina di metri di distanza in [illegible] alla carreggiata. Secondo la testimonianza dei ragazzi (ancora sotto shock), pochi secondi dopo un'altra macchina ha travol[illegible] il giovane e [illegible] è fermata. Dopo qualche minuto la «Rega[illegible] di Gaetano Gangilli, [illegible] anni, di Torino, [illegible] tentativo di fermarsi, ha sbandato e travol[illegible] per la terza volta il corpo [illegible] Michele Bulso.

Era da vent'anni che ad Aosta non nevicava con tanta intensità

Una precipitazione record

Superati i 90 centimetri caduti nel 1986

AOSTA. La nevicata del fine settimana [illegible] Sant'Ambrogio e dell'Immacolata, che ha creato problemi ancora per tutta la giornata di ieri al traffico in Valle con i suoi 110 centimetri registrati dalla stazione meteorologica regionale, [illegible] la più abbondante degli ultimi 20 anni in Aosta. Il «record» finora spettava alla precipitazione «di Sant'Orso» del 31 gennaio del [illegible], con oltre 90 centimetri.

Negli scorsi decenni la stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe non registrava la quantità della precipitazione [illegible] e l'Ufficio valanghe ha sempre seguito [illegible] quindicina [illegible] località di montagna piuttosto che il capoluogo regionale. Vi [illegible] però persone, come il geometra Fernardo Casini, aostano oggi residente a Gignod, che per interesse personale [illegible] con rigore scientifico hanno registrato i dati negli anni.

L'archivio di Fernardo Casini dice che dopo la grande nevica[illegible] del 1986, seconda soltanto a quella di dell'altro ieri, la precipitazione più consistente [illegible] è avuta nel 1978, il 24 gennaio, [illegible] 55 centimetri caduti dal mattino fin verso alle 21. Altra nevicata [illegible] rilievo per il capoluogo regionale nel 1970, con 80 centimetri, caduti però nell'arco di quattro giorni con qualche breve interruzione.

Nello scorso fine settimana la [illegible] in Aosta ha cominciato [illegible] cadere dopo la mezzanotte di sabato, ha proseguito per tutta [illegible] giornata di domenica, per concludersi poco dopo le 10 di ieri. Facendo un raffronto tra centimtri caduti e numero di [illegible] di precipitazione è vicente la nevicata di «Sant'Orso» [illegible] 1986, perché i 95 centimetri di quell'anno sono caduti nell'arco di poche [illegible] (non più di [illegible] o 8) con inzio verso le 11 della mattina. Nel 1978 c'è stata anche una [illegible] 50 centimetri fra [illegible] 12 e [illegible] 13 di gennaio. Ancora, negli anni 1981 (dicembre), 1983 (febbraio) e 1985 (ancora febbraio) vi sono state precipitazioni di 30 centimetri.

Il «record» negativo spetta al 1989 quando, sempre alla stazione meteorologica regionale, sono caduti appena [illegible] centimetri in tutto l'inverno. Nello scorso fine settimana la precipitazione aostana [illegible] stata superata soltanto [illegible] valore registrato dall'Ufficio regionale valanghe a Breuil-Cervinia (località Goyet, 2500 metri di quota) con 125 centimetri.

Abbondante anche la nevicata a Champorcher, con 95 centimetri, in Val d'Ayas [illegible]n 86, [illegible] Saint-Rhémy-en-Bosses con 80, a Bionaz con 70; nell'Alta Valle soltanto 32 centimetri [illegible] La Thuile e 19 a Courmayeur. Ieri ad Aosta la temperatura massi[illegible] è stata di [illegible] gradi sopra lo [illegible].

[b. bas.]

LA [illegible] TAVOLA

«Gallina grassa» invece degli spinaci

E' un'erba molto diffusa, preziosa per la salute

CON il nome di «Gallina grassa» in molte [illegible] del Piemonte, soprattutto nelle Langhe, si intende [illegible] pianta erbacea comunissima compre[illegible] tra le erbe selvatiche minori, che può tuttavia interessare la gastronomia arricchendola di un sapore nuovo [illegible] una preziosa risorsa dietetica.

Come mai quest'erba abbia avuto un simile nome (oltre ad altri pure popolari: Scott, Erba del Scott, Spinass de Scott, Erba delle Mammelle, Lapsana, Lassana, Crespignolo amaro, Lacciuatti, Cavolo selvatico) è spiegato dalla grande fantasia popolare che ha portato sulla mensa un'umile erba con l'illusione [illegible] un volatile [illegible] sempre disponibile.

Appartiene alla famiglia delle Composite e il suo nome botanico è «Lapsàna communis L.». E' diffusa nei luoghi coltivati e selvatici, soprattutto nei [illegible]ti fertili o ombrosi, nei sentieri [illegible] ai limiti dei boschi, tra le macerie, dalle zone marine alle regioni collinari e alpine fino [illegible] 1700 metri di altitudine. Vegeta bene attorno alle ca[illegible] di campagna e resiste anche in siti ari[illegible]. Nelle vigne e negli orti diventa talvolta invadente come una comune erba infestante.

E' una pianta annua [illegible] radice fusiforme e fittone da cui partono numerose radichette laterali. Fusto cilindrico eretto, ramoso verso [illegible] sommità piuttosto gracile, alta da 30 centimetri a un metro, che si sviluppa al centro [illegible] basale di foglie erette, mollicce, di colore verde opaco.

Lungo il fusto le foglie sono sparse. Tutta la pianta è legger[illegible] pelosa, in particolar modo la pagina inferiore delle foglie. I fiori sono ligulati [illegible] riuniti in [illegible] da otto a dodici in piccoli capolini gialli retti da lunghi e gracili peduncoli.

In greco «Lapsane» o «Lampsane» è una pianta erbacea menzionata [illegible] Dioscoride [illegible] da Galeno. Non è certo che sia la Lapsàna communis (dovrebbe trattarsi di una Crucifera). Anche presso i Latini troviamo un'erba denominata «Làpsana» e descritta come un commestibile da Varrone e da Columella senza la sicurezza che si tratti della nostra pianta. Pare anzi che gli antichi Romani intendessero [illegible] questo nome la Sinapis arvensis o Brassica ar[illegible] (le nostre comuni «Ravanastre»), che è una Crucif[illegible]ra infestante dei campi dal sapore leggermente piccante. Veniva mangiata dagli schiavi [illegible] da chi aveva poche risorse economiche. In Plinio troviamo l'espressione «Lapsana vivere» con il significato di «vivere assai parcamente», più [illegible] meno come il nostro «mangiare pane e cipolle».

La Lapsana [illegible]

La «Gallina grassa» è sempre stata nota presso le genti di campagna anche se la quantità dei suoi nomi dialettali, che [illegible]riano da un paese all'altro, ha dato luogo a molte confusioni. Per questa, come per tante altre erbe, [illegible] usare il nome botanico per avere la certezza di non equivocare.

La Lapsàna communis contiene inulina, mucillagine, essenze e sostanze amare. La sua azione [illegible] colagoga (attiva il deflusso della bile), coleretica (ac[illegible] la secrezione biliare [illegible] l'eliminazione [illegible] colesterolo), diuretica, rinfrescante, ipoglicemizzante, emolliente e cicatrizzante. Dato che è una pianta commestibile, i benefici medicamentosi si possono ottenere inserendola nella dieta.

Le foglie hanno un sapore che ricorda un po' quello delle rape, con leggera tendenza verso l'amarognolo. [illegible] sono molto tene[illegible] si possono consumare anche crude in insalata, magari mescolandole ad altre erbe [illegible] il sapore risulta troppo pronuncia[illegible].

Con la bollitura, che deve [illegible] in ogni [illegible] molto breve, si migliora il sapore ottenendo una verdura gradevole che con[illegible] le sue proprietà medicamentose. Si prepara generalmente nel solito modo degli spinaci, o si può aggiungere [illegible] minestre e frittate. Occorre [illegible]gliere le foglie basali possibilmente prima che si sviluppi il fusto.

Da qualche esemplare giunto a maturazione, viene assicura[illegible] per l'anno successivo la nascita [illegible] tappeto di numerosissime rosette fogliari tutto all'intorno. All'inizio della primavera queste rosette basali sono un'eccellente verdura per il ripieno degli agnolotti di magro quaresimali.

Federico Vaglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'Italia è interessata da [illegible] circolazione depressionaria che determina condizioni di tempo instabile. Sulle regioni nord-occidentali, [illegible] medio [illegible] Adriatico e al [illegible] penisola permangono condizioni di tempo perturbato con precipitazioni estese e persistenti; sulle altre regioni la nuvolosità sarà irregolare [illegible] piogge sparse [illegible] isolati temporali.

TEMPO PREVISTO [illegible] condizioni di nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da occasionali precipitazioni anche nevose sulle zone alpine. [illegible]: moderati [illegible] Sud-Ovest. **TEMPERATURA:** in graduale diminuzione. **VISIBILITA':** discreta. [illegible] i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Maddalena, Sempione, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] AOSTA
Massima: 3; minima: —1; media: 1

[illegible] ANNO FA
Massima 1; minima —11; media —7.

[illegible] QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 7	Novara 2
Alessandria [illegible]	Asti 2
Cuneo [illegible]	Vercelli 6

Il [illegible] sorge [illegible] 7,57 e tramonta alle 16,47. La [illegible] si è levata alle 2,24 e cala alle 13,18.

LETTERE AL [illegible]

Latte [illegible] crisi brutta storia

E' inutile che noi valdostani abbiamo la pretesa di voler essere migliori degli altri quando poi saltano fuori degli enormi pasticci come quello delle «Centrali» del latte di Aosta, della Valle d'Aosta, vecchia e nuova, ma tutte con perdite di bilancio che paga la collettività e, adesso, anche con problemi igienici e, [illegible] ho letto bene, [illegible] il prodotto che viene preparato a Carmagnola, città piemontese nota finora per la produzione di peperoni e che d'ora innanzi passerà alla storia per aver dato latte alla Valle.

Lettera firmata, Saint-Pierre

Eravamo bloccate anche [illegible] le catene

Desideriamo ringraziare pubblicamente quattro valdostani che il giorno 10, alle ore 13, ci hanno aiutato a uscire dalla piazza della Stazione dove eravamo state bloccate pur avendo le catene, ma nello stesso tempo segnalare all'assessore [illegible] Lavori Pubblici: 1. Perché gettare sale creando fanghiglia; 2. Perché la nostra macchina è stata respinta dal custode del parcheggio di via Carrel (credo pubblico) in quanto la neve non [illegible] stata tolta all'ingresso; 3. Perché la mia amica con i chiodati da neve non è potuta entrare nel parcheggio? Nonostante tutto adoro la vostra bella Valle.

Nerina Cremonese, Milano

[illegible] si scia i conti tornano?

Finalmente si potrà sciare in tutta la Valle d'Aosta; la materia prima [illegible] non scarseggerà più [illegible] nel passato, dopo le nevicate dei giorni scorsi. Quello che chiedo, per la fine della stagione, è di fare bene i conti, per capire come sono andati i bilanci. Questo per dire che secondo me se la neve c'è alla fine non ci [illegible] può rimettere e aggiungo che con condizioni del tempo buone (cioè neve d'inverno e bel sole d'estate) la Valle d'Aosta [illegible] ha bisogno [illegible] promozione particolare, ormai, per lavorare. Inoltre sono stati investiti miliardi per rinnovare gli impianti e anche gli alberghi e alla fine qualche resa ci dovrà pur essere.

Lettera firmata, Verrès

Ci sono i progetti per Aosta capitale

Ho letto sulla pagina regionale de «La Stampa», con interesse l'articolo che parlava [illegible] Aosta «capitale» e dei progetti e i finanziamenti relativi. Sono discorsi che mi vanno bene, non solo perché [illegible] aostano [illegible] anche perché sono valdostano. Tutti i Comuni sono importanti e tutti devono avere il giusto per potersi valorizzare e poter realizzare le loro iniziative. Però in una regione piccola come la nostra, [illegible] città come Aosta, oltretutto geograficamente nel [illegible], credo debba avere un ruolo di «guida» se così ci si può esprimere. I soldi da investire ci sono, i progetti non mancano, allora dico [illegible] vada avanti con criterio, per far diventar più bella, più «vivibile» e più interessante sotto il profilo turistico la nostra città.

Lettera firmata, Aosta

Auditorium dove sei?

Nei giorni scorsi c'è stato ad Aosta [illegible] evento di rilievo sotto il profilo dello spettacolo con il grande violoncellista Rostropovich che [illegible] esibito. C'è stato il tutto esaurito e la disperata caccia al biglietto di ingresso, a causa della limitata capienza del «Giacosa» di Aosta. Diciamo che in Aosta oramai il pubblico ha raggiunto un buon livello di «educazione» per cui quando c'è un appuntamento che merita, la gente risponde. Ci vorrebbe veramente il tanto sospirato «auditorium».

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

Alpini sciatori sul Colle della Seigne

Una compagnia di alpini [illegible] concede una pausa per una foto. L'immagine risale agli Anni Venti: è stata scattata durante l'inverno in Val Vény, ai 2320 metri del Colle della Seigne, nella catena del Monte Bianco.

(COLLEZIONE [illegible])

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Annetta Corongiu; Dennis Medina; Martino Visentin; N[illegible] Joly; Michel Olmi; Jessica Sorleri.

Matrimoni. Sergio Jotaz [illegible] Lo[illegible] Barol.

Morti. Maria Melania Glavinaz, [illegible] anni, pensionata, Gaby; Maria Tersilla Vittaz, 86 anni, pensionata, Aosta; Antonio Leo, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Leonora Dalla, 87 anni, pensionata, Châtillon; Carmelo Scali, 83 anni, pensionato, Aosta.

DALLA VALLE

AOSTA

Uno stand valdostano alla biennale del gioco

La Valle d'Aosta [illegible] presente alla seconda edizione della «Biennale del gioco [illegible] del giocattolo» in programma [illegible] Palavela del capoluogo piemontese fino al 18 dicembre. Alla rassegna [illegible] Regione, tramite l'assessorato alla Pubblica Istruzione, presenta l'esposizione «Jeux et jouets de la tradition populaire valdôtaine», curata dall'etnoricercatore valdostano Pierino Daudry.

[illegible]

La Pro loco chiede aiuto alla popolazione

Nella sala comunale [illegible] campo sportivo di Verrès domani sera alle 21 si terrà l'assemblea della Pro loco per il rinnovo delle cariche [illegible] direttivo. Tutto [illegible] paese è stato tappezzato di manifestini dove è scritto: «Per conti[illegible] a esistere la Pro loco ha bisogno anche di te e delle tue idee». Un appello che sicuramente non rimarrà senza risposta.

COURMAYEUR

Scelto il rappresentante per la commissione rifugi

La commissione regionale dei rifugi alpini avrà tra i suoi componenti, in rappresentanza di Courmayeur, il consigliere [illegible]munale e guida della Società del Monte Bianco Ermanno Pol[illegible].

[illegible]

L'Ordine dei veterinari ha rinnovato il direttivo

E' stato rinnovato per il triennio 1991/93 il consiglio direttivo dell'Ordine dei veterinari della Valle d'Aosta. Alla presidenza è stato eletto il dottor Loris Filippini, vicepresidente Claudio Trentin, segretario Mauro Ruffier, tesoriere Fernando Guerrieri, consigliere Umberto Roullet.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) [illegible]
[illegible] **Emergenza:** (0165) 304211 / 304285
[illegible]
Pronto Soccorso [illegible]**lanza:** (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de se[illegible] (0166) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243
[illegible]
Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2450
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) [illegible]
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, [illegible]mes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto [illegible] (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, [illegible]pelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, [illegible] Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) [illegible]
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929328
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-[illegible], Perloz, Lillianes, Fontain): (0125) 82368
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-J[illegible] Gressoney La Trinité): [illegible] 345993

[illegible] DI STATO

[illegible]
[illegible] (0165) 23711
[illegible] (0165) 361545
Polizia [illegible] **Frontiera:** (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) [illegible]
ENTREVES
[illegible] (0165) 89929 / 89984
[illegible] (0165) [illegible]
GRAN SAN BERNARDO
Polizia [illegible] **Frontiera:** (0165) 780918 / 780901
PONT-[illegible]ARTIN
Polizi[illegible] (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Orario: 9-21. Aperta fino al 6/1 1991.
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

BENZINAI DI TURNO

DOMENICA 16 DIC[illegible]
Aosta: Agip, c.so 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Monteshell**, via Parravera; **Esso**, c.so Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: IP
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
La Salle: IP
Pont-St-Martin: IP
Quart: Esso (SS 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: IP
St-Vincent: Monteshell
Verrès: IP

CARABINIERI

[illegible]: (0165) [illegible] / 362280
[illegible] **Cervinia:** (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) [illegible]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etro[illegible] (0165) 78[illegible]
G. S[illegible] 0165 780946
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) [illegible]
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
[illegible] 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible]

[illegible]
Sigl. [illegible] (0165) [illegible]
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35650
Via Flollet: [illegible] 41169
Via Parigi: (0165) [illegible]
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44366
[illegible] **Lavoro:** (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) [illegible]
COURMAYEUR
P. M. Blanc[illegible] (0165) [illegible]
Altri: (0165) [illegible]

TURISMO

[illegible]: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) [illegible]
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44348
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78168
ISSIME
Cooperativa Fo[illegible] **e Luce:** (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 8[illegible]

DISCOTECHE

[illegible]A
La Chaumière: 0165 40940
[illegible]
Hollywood: 0165 765.465
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 [illegible]
L'étoil[illegible]
The Chimera: 0166 948689
Time 8: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34606
CHATILLON
Free-time: 0166 61998
COURMAYEUR
[illegible] club: [illegible] 842991
La Clochard: 0165 843053
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
[illegible]
Futura: 0125 355413

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) [illegible]

[illegible] FORESTALE

[illegible] (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) [illegible]
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) 809764
[illegible] (0165) [illegible]
Pont-Boset: (0125) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) [illegible]
Valpelline: (0165) 73236
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41576
Châtillon: (0166) 61350
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842026
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355182
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884106
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: [illegible] 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87846
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) [illegible]
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) [illegible]
[illegible] (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 4: Valpelline pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 2, via Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12,30/15 e dalle 19,30/22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus pronta disponibilità del farmacista entro 15' dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia.
Distretto 8-9: Saint-Vincent.
Distretto 10: Brusson, Champoluc pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
Distretto 14: Issime.

[illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 766626 / 765019

Hône, la vittima era ferma in autostrada per sostituire una ruota

Muore travolto da tre auto

Giovane di Vigevano è stato investito una prima volta mentre stava risalendo in macchina
Due mesi fa era uscito illeso da un incidente in cui aveva perso la vita un suo caro amico

HÔNE. Un giovane [illegible] 19 anni, Michele Bulso, studente, abitante in via Montana 33 [illegible] Vigevano (Pavia) è morto sabato se[illegible] in un incidente sull'autostrada Torino-Aosta. Raccapricciante la dinamica della tragedia: ben [illegible] auto hanno investito [illegible] dietro l'altra il corpo del giovane rendendolo irriconoscibile. Una è addirittura fuggita.

Questa la dinamica: sono le 22,40. La Tipo di Davide Paparella, [illegible] anni, di Vigevano, via strada della Pescatora, [illegible] parcheggiata sulla corsia [illegible] emergenza per la sostituzione di uno pneumatico. Fulvio Vecchi e Rosanna Casé Rossi, entrambi diciottenni di Vigevano, assieme [illegible] Michele stanno aiutando Davide a cambiare la ruota anteriore destra. Luci di posizione, doppia freccia, triangolo: tutto [illegible] in regola. La presenza dell'auto in sosta è perfettamente segnalata. La grande nevicata non [illegible] ancora arrivata (comincerà pochi minuti dopo la morte del giovane). Il gruppo di amici si sta dirigendo [illegible] [illegible] appartamento in montagna per passare un fine settimana sulle piste [illegible] [illegible].

C'è parecchia euforia. Al momento [illegible] salire Michele passa, per comodità [illegible] per accelerare le operazioni di partenza, dalla parte del conducente. In quell'istante sopraggiunge la Tipo di Mirko Martinetto, 29 anni, di Vauda Canavese (Torino). Per cause [illegible] in via d'accertamento, sbanda e si dirige prima verso il guard rail di sinistra poi punta quello [illegible] destra.

L'incidente. Michele Bulso è stato investito [illegible] stava risalendo in auto

L'auto dei quattro giovani di Vigevano viene centrata in pieno. Il corpo di Michele è sbalzato a [illegible] ventina [illegible] metri di distanza in mezzo alla carreggiata. Dopo una manciata di secondi («almeno da quanto sappiamo dalle testimonianze dei ragazzi - dicono gli uomini della polizia stradale di Pont-Saint-Martin - che però erano visibilmente in stato di shock in quel momento») un'altra auto, non identificata, investe [illegible] [illegible] il corpo (non [illegible] sa se già privo di vita) di Michele Bulso. L'automobilista però [illegible] allontana [illegible] gran velocità. «Può essere imputato di omicidio colposo» dicono [illegible] agenti del comando di Pont.

Alcuni minuti più tardi arriva la «Regata» di Gaetano Gangilli di Torino, [illegible] anni, che nel tentativo di fermarsi per prestare i primi soccorsi, probabilmente a causa dell'asfalto [illegible] scivoloso (era cominciato [illegible] nevicare da pochi minuti), esce di strada investendo un'altra volta Michele Bulso (che [illegible] questo punto probabilmente è già morto).

Qualche automobilista riesce a dare l'allarme. Sul posto intervengono due pattuglie della Polizia stradale di Pont-Saint-Martin e della sottosezione di Torino per i primi rilevamenti. «Purtroppo la neve sempre più fitta - dicono gli inquirenti - ha reso le tracce delle frenate non più visibili».

[illegible] c'è [illegible] ferito: soltanto Fulvio Vecchi ha riportato alcune escoriazioni [illegible] polso [illegible] alle ginocchia (la prognosi è di cinque giorni). La morte del ragazzo ha sconvolto gli amici. Sembra un segno del destino: il 14 ottobre Bulso era uscito illeso [illegible] un altro gravissimo incidente a Gambolò, un paesino vicino a Vigevano. Con due amici, poco prima di mezzanotte, stava andando alla discoteca «Le Rotonde». A una curva l'auto, una «Renault 5», era uscita di strada andando a schiantarsi [illegible] un cancello.

Quella volta Michele aveva dovuto dire addio a [illegible] [illegible] carissimo amico, Mauro Vese, di 17 anni.

Alessandro Trotti, alla guida quella sera, era invece entrato in un coma da cui era uscito soltanto pochi giorni fa. Bulso era rimasto scioccato e si rifiutava di guidare, invitando ripetutamente i suoi amici alla prudenza. Le precauzioni però [illegible] sono state sufficienti. La coincidenza appare tragica, assurda.

Le auto, coinvolte nell'incidente di sabato sera sono state [illegible] sotto sequestro. Il corpo del giovane è stato trasportato nella [illegible] mortuaria di Hône, dove [illegible] stato sottoposto ad autopsia.

Domenica sono venuti in Valle padre e cognato per il riconoscimento [illegible] cadavere e per ritirare gli oggetti personali di Michele. La data dei funerali sarà fissata [illegible] appena la salma potrà essere restituita ai [illegible] cari a Vigevano.

Fabrizio Favre

DALLA [illegible]

CHATILLON

Ragazza ferita nell'auto che sbanda

Ieri mattina all'altezza dell'area [illegible] servizio autostradale [illegible] Châtillon, la famiglia Nicotra, che stava rientrando a Milano è rimasta coinvolta [illegible] un incidente. L'Alfa 164 su cui [illegible] a causa del fondo viscido ha sbandato fino a urtare il guardrail, poi [illegible] finita sulla carreggiata opposta dove [illegible] stava transitando alcun mezzo.

Chiara Nicotra, 17 anni, [illegible] stata sbalzata fuori dal veicolo e le sue condizioni in un primo tempo sono sembrate molto gravi. E' intervenuto sul posto l'elicottero della Protezione civile di Aosta pilotato [illegible] Guido Zauli e con a bordo il dottor Carlo Vettorato, la guida Ezio Pallais e lo specialista Giordani Senini. Nello [illegible] momento sopraggiungeva in auto il dottor Alessandro Bosco del reparto chirurgia di Aosta. La ragazza è stata trasportata all'ospedale. Le sue condizioni [illegible] sono gravi: i medici le hanno riscontrato una con[illegible] all'anca [illegible] ora è ricoverata nel reparto di ortopedia.

[illegible]

Il Consiglio discute la consulta culturale

Oggi e domani si riunisce il consiglio comunale di Aosta. Una quarantina gli argomenti all'ordine del giorno. Molte le interpellanze e le mozioni, proposte in larga parte dai consiglieri unionisti e verdi alternativi, rimaste in eredità dalle precedenti sedute consiliari. Tra i provvedimenti di nuova iscrizione figura l'istituzione della consulta comunale per le attività culturali [illegible] dell'osservatorio sull'ambiente.

[illegible]

Forse una proroga per la «cassa» dell'Ilssa

Uno spiraglio nella vicenda della «cassa integrazione» per gli [illegible] lavoratori dell'Ilssa Viola [illegible] Pont-Saint-Martin. L'assessore regionale all'Industria e Commercio Augusto Fosson ha incontrato nei giorni scorsi a Milano Rosolino Orlando, proprietario dell'Ilssa Viola.

Fosson [illegible] chiesto all'industriale di presentare richiesta al ministero del Lavoro per ottenere la proroga di un anno della cassa integrazione nello stabilimento della Bassa Valle. Nella prossima settimana è previsto ad Aosta un nuovo incontro tra l'assessore e Rosolino Orlando, cui prenderanno parte anche le organizzazioni sindacali.

[illegible]

Agricoltura, contributi per la lotta ai parassiti

Contributi [illegible] misura del 60 per cento delle spese sostenute per la lotta contro i parassiti [illegible] vite, delle pomacee e delle drupace, verranno concessi a favore di associazioni e cooperative di agricoltori dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambinete naturale. Le domande per ottenere [illegible] contributo devono essere indirizzate all'assessorato entro il 31 gennaio 1991.

Verrès, stasera riunione del direttivo per l'«Evançon»

Comunità in crisi?

Si voteranno presidente e direttivo, ma gli schieramenti sono complessi
L'uv all'opposizione. In maggioranza: dc, pci e indipendenti

[illegible] Direttivo non unitario per la [illegible] comunità montana dell'Evançon che raccoglie i Comuni di Ayas, Brusson, Challant-Saint-Anselme, Saint-Victor, Verrès, Issogne, Arnad, Champdepraz e Montjovet. L'uv con i suoi nove consiglieri andrà all'opposizione.

Dc (7 rappresentanti), pci (5) [illegible] tre indipendenti dovrebbero dar vita alla [illegible] maggioranza. Poco chiara la posizione degli adp che da un rappresentante (Cesare Quey), sono saliti [illegible] tre (con Guido Becquet e Renato Favre di Ayas), mutando quindi gli equilibri interni [illegible] Consiglio.

In vista della seduta [illegible] questa sera in cui si voterà presidente e direttivo il quadro degli schieramenti appare complesso. Umberto Nigra (uv), sindaco di Montjovet, [illegible] nasconde il suo disappunto su come sono state condotte le trattative.

Dice: «Veniamo accusati di arroganza, ma qui la vera arroganza è quella mostrata dal segretario democristiano che ha fatto di tutto perché fossimo messi fuori gioco. Noi abbiamo sempre chiesto tre uomini nel direttivo. Esattamente quanto avevamo nella passata legislatura. La presidenza non è mai rientrata nei nostri programmi. Non mi sembra che abbiamo avanzato richieste spropositate».

Enzo Bonin (dc) [illegible] Challant-Saint-Anselme ha un tono più pacato, non vuole alimentare la polemica. «C'erano troppe richieste da soddisfare. Impossibile dire di sì [illegible] tutti: l'union voleva tre posti, la dc due, il pci due, gli indipendenti uno, gli adp uno. Alla fine i posti erano [illegible] per nove domande. Qual[illegible] doveva sacrificarsi».

Precisa Enzo Cout (pci) [illegible] Issogne: «L'union ha interrotto le trattative. In mancanza di un accordo ha dichiarato che piuttosto che accettare una soluzione penalizzante preferiva andare in minoranza promettendo una opposizione costruttiva. A quel punto ci siamo sentiti liberi di trovare [illegible] nuova soluzione. E' vero che l'uv ribadiva le vecchie richieste, ma voleva anche un indipendente gravitante nell'area autonomista».

E gli indipendenti? Dice Mario Gienino, sindaco di Challant-Saint-Victor: «Non abbiamo assunto una posizione comune. Da parte mia se ci fossero degli schieramenti predeterminati per salvaguardare la [illegible] posizione d'indipendente, superiore alle parti, credo che [illegible] asterrei».

A questo punto acquistano peso i voti adp. [illegible] anche qui la matassa [illegible] parecchio imbrogliata. Dice Cesare Quey (adp), [illegible]sigliere di Verrès: «Aspettiamo la riunione di questa sera. Vogliamo analizzare i programmi e soprattutto constatare come, sia da un punto di vista geografico che politico, [illegible] nostra pre[illegible] all'interno del direttivo possa avere un significato [illegible] soprattutto essere operativa a tutti gli effetti».

[illegible] nuovo direttivo [illegible] presidenza democristiana e vicepresidenza comunista dovrebbe [illegible] [illegible] da due dc, due pci e tre indipendenti.

Fabrizio Favre

La pittrice valdostana espone alla «New Gallery» di Aosta

I ritratti della Berzieri

Personaggi famosi e misteriosi androidi

AOSTA. Famosi personaggi, come i Beatles di buona memoria, ritratti di celebrità e, soprattutto, misteriosi androidi, come Eliah Beley, [illegible] alcuni dei soggetti che Enrica Berzieri presenta alla [illegible] «personale», aperta ad Aosta alla New Gallery, in vicolo Pré des Fossés, fi[illegible] alla fine del [illegible].

Appassionata ritrattista e [illegible] della validità del ritratto, oggi Enrica Berzieri si è imposta per alcuni grandi affreschi murali eseguiti in residenze aostane, per composizioni che riportano l'antico «trompe l'oeil» e che si collocano fra il surrealismo [illegible] un soffuso esoterismo pittorico. «Il ritratto mi ha sempre fortemente coinvolto - spiega - perché [illegible] attraverso il ritratto che posso raffigurare tanto i reali personaggi [illegible] [illegible] tempo quanto quelli immaginari del futuro. Uomini tristi o macchine melanconiche? Ritratti, e basta».

[r. r.]

Dopo due giorni la circolazione in città e nelle frazioni è ancora molto difficoltosa

La nevicata paralizza Aosta

Le numerose auto rimaste sepolte ai lati delle strade ostacolano uomini e mezzi nelle operazioni di sgombero
Proteste della gente. L'Anas: «E' stata la coincidenza con il ponte». Il Comune: «Ditte incaricate impreparate»

AOSTA. Non sono bastate due ore per ripristinare una regolare circolazione sulle strade della Valle. Ieri sera la situazione era simile a domenica mattina: strade coperte di neve e auto, pullman e Tir a formare lunghe colonne. Una nevicata di questa consistenza non era prevista, ma uomini e mezzi adibiti alla viabilità non sono riusciti a ripulire le strade nemmeno dopo due giorni, anche a causa delle numerose auto rimaste sepolte lungo le vie. Il presidente della giunta Gianni Bondaz ha indetto ieri lo stato di emergenza. Alcune valli laterali sono isolate e il pericolo di slavine ha fatto chiudere varie strade. La nevicata ha colto di sorpresa decine di persone in rifugi e baite e per risolvere i casi più urgenti è intervenuto l'elicottero della Protezione civile.

La città. Un metro e dieci di neve: questa l'altezza del manto nevoso raggiunta ad Aosta dopo la nevicata cominciata sabato [illegible] e terminata 24 ore dopo. Nelle frazioni lo spessore è arrivato a quota 1,20. Una precipitazione così abbondante non si registrava dal 31 gennaio 1986. Quel giorno, festività di Sant'Orso, vennero misurati 90 centimetri. La precipitazione ha colto di sorpresa l'intera comunità, autorità comunali comprese. Molte le auto parcheggiate sul ciglio della strada, quasi tutte con gomme normali e prive di catene da neve.

L'emergenza. Il dispositivo messo a punto dall'amministrazione comunale per l'emergenza neve ha tardato a mettersi in moto. «I mezzi comunali hanno cominciato a passare alle 5 di mattina e non hanno più [illegible] - dice l'assessore comunale Mancuso -. Tutto il personale è mobilitato, rinforzato da parecchi dipendenti comunali volontari; un centinaio di persone che dispone di 8 [illegible] sgombraneve».

«Task force». «Da ieri sera reclutiamo spalatori a 10 mila lire l'ora per turni di 8 ore - dice Mancuso -. Con questi volontari, molti dei quali ragazzi extracomunitari, abbiamo costituito squadre di 6/8 spalatori agli ordini di un tecnico comunale. Abbiamo attivato una "unità di crisi" permanente per coordinare gli interventi. Collaborano anche gli alpini, che hanno messo a disposizione un impianto radio con il quale possiamo rimanere in collegamento costante con uomini e mezzi».

Le proteste. La gente ha criticato la mancanza di tempestività degli interventi. «In troppe strade - è il ritornello - non si è visto nessuno a togliere la neve». Il gruppo consiliare dell'uv in un comunicato «denuncia l'inefficienza e l'incapacità del sindaco e della giunta per la disorganizzazione totale del servizio sgombero neve». La frazione Vignoles è rimasta isolata a lungo. Riguardo alle altre zone della Valle dura presa di posizione dei parlamentari Cesare Dujany e Luciano Caveri per protestare contro «i gravi disservizi sulle strade statali che hanno reso critica e talvolta impossibile la circolazione».

Le giustificazioni. «Più che l'apparato comunale - dice l'assessore Mancuso - ci è parso che le ditte appaltatrici del servizio di sgombero neve si siano fatte trovare impreparate. Forse la scarsità di precipitazioni nevose degli anni scorsi ha fatto abbassare la guardia».

Sulle strade di sua competenza l'Anas ieri ha definito la situazione «eccezionale e drammatica. Ci sono grossi problemi con le statali del Gran San Bernardo e di Cogne. Le altre sono transitabili, quasi tutte con catene. A chi deve mettersi in viaggio consigliamo di rinviare ancora di un giorno. Abbiamo ricevuto varie lamentele sull'intempestività del nostro intervento, non non è stata impreparazione. Piuttosto è stata la coincidenza del rientro del "ponte" con l'eccezionale nevicata. Le operazioni di sgombero continuano».

Luce e telefono. «E' stata una piacevole sorpresa constatare che la nevicata non ha causato interruzioni alle linee di media e alta tensione - spiegano all'ufficio Enel di Aosta -. Siamo dovuti intervenire soltanto per qualche piccolo guasto su linee di bassa tensione. E' l'unico distretto del Nord Italia a registrare questa positiva situazione». Simile la risposta data dalla Sip: «Per il momento non ci sono stati segnalati guasti».

La situazione. Ieri l'autostrada è stata pulita completamente e molti turisti che domenica avevano rinunciato al rientro, sono partiti nel pomeriggio. Si è riformata la colonna sulla statale, con in più i Tir. Il personale addetto ha spalato per tutta la notte.

Alessandro Camera
Giorgio Macchiavello

Con gli sci in città. Un carabiniere fa fondo in via Torino

LE SCUOLE CHIUSE ANCHE OGGI

AOSTA. Una nevicata «storica», di quelle da segnare in rosso sul calendario, ha creato non pochi problemi in tutta la regione. Lo stato di emergenza decretato in Valle a causa delle abbondanti nevicate ha suggerito alla presidenza della giunta di prorogare anche per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado già disposta per ieri. «Niente lezioni - dicono in Regione -, ma scuole aperte dal punto di vista amministrativo, con il personale di segreteria e non docente regolarmente in attività».

Molti anche i disagi e le difficoltà incontrate dai lavoratori, soprattutto per quelli non residenti nel capoluogo, per raggiungere il posto di lavoro. L'interruzione del traffico in alcune zone della regione, gli intasamenti nelle due arterie principali (le statali 26 e 27), la pericolosità di alcune strade regionali per il rischio valanghe, hanno costretto molti valdostani al riposo forzato.

All'amministrazione regionale la situazione più critica si è riscontrata all'assessorato Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale. Sistemati in località Amerique di Quart gli uffici dell'assessorato si sono rivelati ieri mattina inaccessibili anche ai più volenterosi, con la strada statale bloccata dai Tir e il piazzale antistante stracolmo di neve. Le assenze del personale regionale, secondo una stima approssimativa dell'ufficio personale, sono state intorno al 20/25 per cento.

Anche la «Cogne» ha denunciato defezioni intorno al 20 per cento. Nello stabilimento però i problemi più gravi sono rappresentati dal mancato arrivo dei camion con il materiale da lavorare e di quelli che dovevano ritirare il prodotto finito. «Se le difficoltà di circolazione dovessero perdurare per qualche giorno - dicono alla "Cogne" - la situazione potrebbe farsi preoccupante, in particolare nel reparto acciaieria che rischia di [illegible] materia prima».

All'Enel il personale assente è risultato meno del 10 per cento della forza lavoro. Più o meno sulla stessa percentuale le assenze alla Sip. L'azienda elettrica e quella dei telefoni hanno comunque mantenuto la loro operatività nella norma. Al Comune capoluogo, su un totale di 370 dipendenti, gli assenti sono stati poco più di una quarantina. [a. c.]

Caduti 120 centimetri di neve, la strada è stata aperta soltanto alcune ore

Turisti isolati a Cervinia

Auto e pullman senza catene hanno aggravato la situazione e reso più difficile il rientro in città
Problemi anche nelle valli di Ayas e Champorcher. Semaforo in tilt a Perloz ha bloccato il traffico

CERVINIA. La fitta nevicata di sabato notte e domenica ha sorpreso molti degli oltre diecimila sciatori che sabato hanno gremito le piste del comprensorio sciistico del Cervino. Chi non si è affrettato a lasciare il Breuil domenica mattina o nel primo pomeriggio è stato costretto a fermarsi perché il sindaco per precauzione ha fatto chiudere la strada durante la notte.

Dopo ventiquattr'ore ininterrotte di nevicata, in paese s'era accumulato oltre 1 metro e venti centimetri di neve, 2,10 a Plan Maison e 2,60 a Plateau Rosa. Le auto parcheggiate un po' ovunque, rimaste sepolte, hanno creato difficoltà agli spazzaneve. Altra complicazione non da poco sono stati i numerosi automobilisti sorpresi senza catene.

Domenica un pullman messo per traverso sulla statale fra Cervinia e Valtournenche ha bloccato per alcune ore il traffico. Per tutta la giornata la lunga colonna di auto si è [illegible] sa da Cervinia a Châtillon a passo d'uomo. Ieri alle 10,30 il sindaco di Valtournenche Antonio Carrel ha deciso la riapertura della strada soltanto in discesa per decongestionare la vallata e consentire il rientro a chi era rimasto bloccato in albergo e negli appartamenti. Ma in serata ha ordinato di nuovo la chiusura per consentire lo sgombero della neve.

Disappunto è stato manifestato da alcuni genitori di Cervinia che non erano stati informati della chiusura delle scuole. Gli impianti di risalita hanno funzionato a ritmo ridotto domenica, quasi tutti fermi ieri.

A Chamois, Torgnon e La Magdeleine la circolazione è tornata normale abbastanza in fretta, grazie alla collaborazione dei turisti che si sono messi a spalare. Ad Antey-Saint-André situazione analoga, con un deflusso molto lento del traffico sulla statale per Châtillon.

Grossi disagi anche nelle vallate vicine. La Valle d'Ayas è rimasta semiparalizzata. A Champoluc, dove è caduto un metro e mezzo di neve, sono restati bloccati quasi duemila turisti. «Sono almeno 15 anni che non nevicava così» dice Oliviero Frachey, commissario dell'azienda autonoma di soggiorno.

Domenica pomeriggio un pullman di turisti si è messo di traverso nei pressi della località Arcesaz, a Brusson: ci sono volute alcune ore prima che il mezzo venisse [illegible] dai carrozzieri. La strada per Ayas ieri mattina era percorribile, ma con difficoltà. E' rimasta invece chiusa al transito fino a mezzogiorno la regionale per Champorcher, invasa da slavine. Nel pomeriggio le auto sono potute scendere a fondo valle.

La strada è stata riaperta e per un tratto era percorribile a senso unico alternato. «La neve ha superato il [illegible] e mezzo» sottolinea Gabriella Baudin, titolare del bar Monpey di Chardoney. Code interminabili di auto e ingorghi [illegible] da registrare un po' ovunque. A Perloz, sulla statale per Gressoney, il flusso delle auto in marcia per il rientro è stato rallentato da un semaforo malfunzionante in frazione Remondin. A parte qualche piccolo tamponamento, ieri e domenica in Bassa Valle non ci sono stati incidenti. Nei Comuni del fondo valle la pioggia di domenica ha sciolto la neve.

Luigi Castellarin
Calogero Urruso

L'emergenza. Auto incolonnate e bloccate sotto la neve a Cervinia

Code sulla statale per il Bianco, blocco al San Bernardo

Alta Valle nel caos

Il rientro dei turisti e l'improvvisa partenza dei Tir hanno causato disagi
Emergenza nelle vallate di Cogne, Rhêmes, Valsavarenche e Valgrisenche

COURMAYEUR. La nevicata del fine settimana sta creando gravi problemi al traffico sulla strada statale 26 per la Francia e il traforo del Monte Bianco e anche sulla statale 27 del Gran San Bernardo. La precipitazione nella zona di confine con la Francia è stata relativamente modesta: non più di 20 centimetri a Courmayeur, più intensa nella zona di confine con la Svizzera (80 centimetri a Saint-Rhémy en Bosses).

La polizia stradale al tunnel del Monte Bianco ha fermato i [illegible] per un paio d'ore ieri mattina al piazzale d'uscita del traforo, per consentire le operazioni di pulizia della carrozzabile e per controllare che i mezzi pesanti avessero catene o pneumatici da neve. Il traffico pesante è ripreso con regolarità nella tarda mattinata di ieri. Centinaia di automezzi si sono riversati sulla strada e dopo poco ore si è formata una coda dalla periferia di Aosta verso ovest che alle 17 era di oltre 10 chilometri, con il traffico quasi bloccato già a Saint-Pierre.

Veicoli completamente fermi invece ieri sulla strada per la Svizzera. Oggi ci potrebbero essere altri problemi per le file dei Tir, anche perché fino alla tarda serata di ieri una cinquantina di camion sono stati fermati alla stazione del traforo del Gran San Bernardo e altrettanti a Bourg Saint Pierre, in territorio svizzero.

Sulla statale 27 per il Gran San Bernardo ieri a tarda ora vi erano alcuni mezzi pesanti impantanati, che forse stamane potrebbero essere sbloccati con l'intervento di autogru. Non appena si inseriranno nel traffico anche i mezzi pesanti dalla Svizzera ci potrebbe essere davvero il caos.

Nelle vallate laterali della statale per il Monte Bianco ieri il traffico era bloccato in direzione Cogne, giudicato «molto pericoloso» per Valgrisenche, con la Valsavarenche bloccata dopo la località di Molère e la valle di Rhêmes con un tratto di oltre un chilometro percorribile a senso [illegible] alternato. Problemi di circolazione anche nella zona della Valpelline, con la strada regionale da Aosta a Roisan interrotta all'altezza della frazione Closelinaz. Sono segnalati pericoli per possibili slavine nella zona a [illegible] del ponte sul Butlier. Gli addetti regionali interrompono il traffico «a singhiozzo» seguendo momento per momento la situazione.

La circolazione richiede la massima attenzione anche nei Comuni di Bionaz, Oyace e Ollomont. Nella frazione Thoules di Valpelline due famiglie di turisti romani sono rimaste isolate domenica dalle 16 alle 23, «liberate» perché il maresciallo dei carabinieri di Valpelline ha chiesto l'intervento di una pala meccanica.

La perturbazione del fine settimana proveniva da Est, e quindi ha determinato precipitazioni più scarse nella zona del massiccio del Monte Bianco (che [illegible] registra di più intense in caso di fronti nuvolosi da ovest, di origine atlantica).

Bruno Baschiera

Cogne isolata per tutta la domenica dall'abbondante nevicata e da parecchie slavine

Bloccati nella neve per tutta la notte

Venti turisti sono stati raggiunti e salvati ieri mattina

COGNE. E' stata una nevicata eccezionale, come non si vedeva da molti anni. Lo strato di neve assestata, in paese, supera il metro di altezza. Per la maggior parte degli abitanti e naturalmente per i turisti, giunti nella località per la festività dell'Immacolata, è stato, quello di domenica, un risveglio gioioso.

Durante la prima mattinata sono andati in molti a festeggiar il soffice velo di neve, chi con le slitte, chi con i bob, chi facendo una semplice camminata. Con il passare delle ore però la situazione è mutata e al gioco si doveva sostituire il lavoro. Ripulire le automobili, mettere le catene, spingere gli automezzi. La maggior parte dei turisti, visto il persistere dell'abbondante nevicata, si accingeva a partire. [illegible] dall'ora di pranzo di domenica sulla statale 507 di Cogne, usufruendo anche del passaggio dello spartineve si è formata una lunga colonna di macchine in discesa.

La neve caduta era molto farinosa e non ha aderito al terreno favorendo lo slittamento di piccole slavine sulla carrozzabile che il mezzo sgombraneve dell'Anas riusciva a stento a rimuovere. Di conseguenza si è anche molto ristretta la strada tanto da compromettere il passaggio delle auto. Queste condizioni hanno paralizzato e interrotto il traffico facendo formare una lunga fila di vetture ai margini della strada.

In molti sono riusciti a risalire fino a Cogne, ma una gran parte è rimasta intrappolata per le slavine. La situazione meteorologica non è migliorata e sono intervenuti i carabinieri di Cogne, [illegible] il responsabile del soccorso alpino.

«Molti - raccontano i carabinieri - hanno trovato riparo sotto i vari paravalanghe lungo la strada. Si scorgevano già comunque i primi sintomi di malumore tra i passeggeri, i bambini piangevano». Per aprire la carrozzabile il brigadiere Pietro Catalfamo ha chiesto aiuto ai mezzi del Comune. Nel pomeriggio è partita una pala meccanica che ha aperto la strada fino al bivio per Sylvenoire, poco sopra l'abitato di Vieilles. Le auto rimaste bloccate potevano così risalire di nuovo a Cogne con i loro 60 occupanti.

«Pensavamo che al di sotto non vi fossero più vetture, o che le persone si fossero messe in cammino verso valle», dice il sindaco Osvaldo Ruffier. Ma verso le 2,30 di notte il soccorso alpino richiedeva l'intervento della pala meccanica per portare in salvo i turisti ancora intrappolati nella neve nel tratto Vieille-Ponte di Chevril: circa 20 persone. L'operazione si è conclusa soltanto verso le 9 di ieri mattina. Di quest'ultimo intervento hanno beneficiato altre 60 persone, tra cui anche piccoli bambini che hanno passato una notte insolita.

La grave situazione ha riproposto il problema dell'apertura da parte dell'Anas della statale di Cogne che malgrado le difficoltà di questa nevicata e 150 persone bloccate non è intervenuta in forze come tutti si aspettavano.

Attualmente la viabilità è discreta: nel pomeriggio di ieri le prime auto hanno potuto scendere verso Aosta. L'eccezionale nevicata e la rapidità con cui è giunta non ha permesso una perfetta apertura delle strade a Cogne, ma si può circolare verso tutte le frazioni anche se fra due altissime sponde di neve. La statale, per ora, resta chiusa. Per gli operatori turistici di Cogne, invece, la neve è stata un regalo di Natale anticipato.

Diego Abram

In colonna. Le auto all'uscita di Aosta bloccate dalla neve (ARTEFOTO)

Il «Progetto Giovani» di Aosta offre l'opportunità di partecipare alla rassegna

Selezione rock per il festival di Arezzo

Si solgerà dal 26 al 30 giugno. I concerti verranno mandati in onda da VideoMusic e Raistereouno
E' una «porta» importante per poter far conoscere la propria musica. «Il gruppo prescelto andrà in finale»

AOSTA. Le giovani leve del rock valdostano crescono. Peccato che siano in pochi ad accorgersene. Per esempio, un paio di settimane fa al «Blue Max» c'era meno di un centinaio di persone ad assistere al debutto di «Turno Notturno», una band a formazione classica (chitarra, basso e batteria), che ha dato prova di ottime potenzialità, soprattutto se si pensa che i tre, messi insieme, superano di poco i sessant'anni.

Sottolineare la cosa riporta ad un discorso ormai annoso e da tutti ripetuto: la Valle d'Aosta non è il posto ideale per mettersi in luce. Tale legge vale tanto per i gruppi nuovi e nuovissimi quanto per quelli già affermati, come gli «Atelier Nouveau», i «Kina» e i «Macho Camacho», che ottengono le loro soddisfazioni soltanto emigrando.

Da oggi forse però qualcosa cambia per tutti coloro che vogliono tentare di «sfondare» partendo dal basso e mantenendo la loro libertà. In Valle si apre una porta che conduce direttamente al festival di musica indipendente più noto d'Italia, «Arezzo Wave». La può aprire una struttura che da tempo sta facendo molto per la musica giovanile regionale, tanto che gran parte dei nuovi musicisti vengono proprio dai suoi corsi a dalle sue sale prova: il «Progetto Giovani».

Dice il responsabile dell'iniziativa Francesco Battisti: «Ad Arezzo ogni anno si valorizzano talenti del rock nazionali e esteri. A partire da quest'anno la selezione dei sedici gruppi finalisti non sarà più centralizzata ad Arezzo, ma verrà decentrata a livello regionale. Il Progetto Giovani per il 1991 e per le edizioni future si farà carico di individuare i complessi valdostani più meritevoli. Ciò dare la sicurezza di partecipazione al Festival, la quale è legata alla qualità della musica piuttosto che a criteri di distribuzione geografica, ma sarà la garanzia di un più attento ascolto dei prodotti inviati. Il gruppo prescelto parteciperà infatti alla selezione finale della commissione di Arezzo wave, nella speranza di partecipare alla rassegna».

«Arezzo Wave» si terrà dal 26 al 30 giugno 1991: i suoi concerti verranno mandati in onda da VideoMusic e in diretta su Raistereouno, finendo poi su un doppio Lp. I gruppi che vogliono partecipare alla selezione regionale sono invitati a far pervenire il loro materiale su nastro al Progetto Giovani di Aosta, Via Volontari del Sangue 13, Aosta (tel. 55.19.00) entro il 15 febbraio 1991. [l. b.]

TRE ATTORI

IVREA. Aosta esporta attori. Tre giovani diplomati del corso di recitazione Duit sono infatti impegnati in questi giorni a Ivrea nell'ambito di «Senza Teatro», una manifestazione organizzata dalla compagnia «Margutte Teatro» e dalla cooperativa «Senza filtro» nella Sala Santa Marta. La rassegna teatrale, che si svolge da oggi al 16 dicembre, comprende tre rappresentazioni e deve il suo titolo ad una polemica presa di posizione nei confronti della mancanza di adeguate strutture di spettacolo in città.

Gli attori interessati nell'iniziativa sono Paola Perotti, Nadina Capitanio e Marzio Bodria. Dopo lo spettacolo d'apertura «Io, Pierre Rivière», tratto da un testo di Michel Foucault, diretto da Carlo Curato e interpretato da Angelo Scremin e Massimo Viganò, le prime due si esibiranno il 12 e il 13 dicembre in «Eliogabalo», insieme ad altri otto attori. La pièce di Antonin Artaud è stata adattata da Carlo Curato ed è un esempio tipico del teatro della crudeltà sulla difficoltà della comunicazione attoriale. Bodria andrà invece in scena dal 14 al 16 dicembre in «Naufragi» di Cabeza de Vaca, un lavoro sull'improvvisazione diretto e interpretato da Massimo Viganò. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso Lire: 8000	**Il giro del mondo in 80 ore** Yaaba, ore 18,10, di Idrissa Ouedraogo, con Fatimata Sanga, Noufou Ouedraogo, Burkina Faso 1989. 90' **Il decalogo 9**, ore 20,00, di Krysztof Kieslowski **Il decalogo 10**, ore 21,05, di Krysztof Kieslowski
Giacosa Orario 20; 22 Lire 9.000	**Linea mortale** di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
COGNE Gran Paradiso	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR Monte Bianco	OGGI CHIUSO
CERVINIA Des Guides	OGGI CHIUSO
VERRES Ideal	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

«Yaaba» di Idrissa Ouedraogo, con Fatimata Sanga, Noufou Ouedrago - Burkina Faso-/Francia/Svizzera, 1989, 90' (al cinema Corso di Aosta).

Fare il cinema in Africa non è facile; poi nel Burkina Faso, uno dei Stati più poveri e alle prese con una progressiva desertificazione del territorio, è un'impresa ai limiti della praticabilità, soprattutto per mancanza di mezzi tecnici e finanziari. Fu dunque un evento inatteso scoprire al Festival di Cannes del 1988 che questo stato produceva dei film di buona qualità: e che fra tutti i giovani che si cimentavano Idrisso Ouedraogo, studi all'Idhec in Francia, aveva tutte le caratteristiche dell'autore.

Il suo primo film «Yam Daabo» (La scelta) era costato pochissimo: 800 mila franchi per un 16mm di un'ora e mezzo. La pellicola, che raccontava l'emigrazione forzata di una famiglia dal villaggio natale (ai confini del Sahel) ad una zona più fertile, mostrava alcun pudore il suo basso budget, ma lasciava anche intravedere una grande capacità di cogliere emozioni elementari, pressoché dimenticate dal cinema europeo e americano.

Ouedraogo la faceva scaturire da un incontro fra i corpi degli attori (nessun professionista, tutta gente presa dalla strada fra cui alcuni parenti del regista) e gli spazi naturali africani, senza limite fra terra e cielo.

Un tale personaggio non poteva sfuggire agli occhi dei produttori «talent-scout» francesi e svizzeri, che gli proposero i mezzi per un secondo film. Così è nato «Yaaba». Il termine, che nel dialetto locale significa «nonna». È quello con cui Billa, un bambino orfano di madre, e la sua amichetta Napoko si riferiscono a Sana, una vecchia abbandonata e emarginata dal suo villaggio, perché considerata una strega. Billa e Napoko però non ci credono e, frequentandola, scoprono l'ingiustizia dei pregiudizi e delle superstizioni degli adulti.

Dice il regista: «"Yaaba" è soprattutto la storia di un'amicizia che nasce e cresce tra due esseri in una società contadina primitiva, in cui noi scopriamo l'uomo così com'è: buono, cattivo, generoso, intollerante. "Yaaba" ha come punto di partenza il ricordo di un racconto della mia infanzia e di una forma di educazione notturna che da noi si acquisisce tra i sette e i dieci anni, prima di dormire, quando si ha la fortuna di avere una nonna».

Dopo «Yaaba», Ouedraogo ha diretto «Tilai», con cui quest'anno a Cannes ha vinto il Gran Premio Speciale della Giuria.

DOVE ANDIAMO

A cura di Sandra Bove

La belote

Al «Bar Turismo» di Saint-Marcel e al «Ristorante Oropa» di Fontainemore si giocano le prove di selezione per il «Grand Prix» di belote e baraonda. Le iscrizioni si ricevono dalle ore 20,15 alle 20,45, le gare avranno inizio alle ore 21. Alle prime coppie classificate verranno consegnati due marenghi d'oro, due medaglie d'oro ai secondi classificati.

AOSTA

Giovani concertisti

Prima serata della «Seconda rassegna di giovani esecutori valdostani». All'Istituto musicale regionale, in via Anfiteatro 1, si svolge alle ore 21 il concerto di musica classica con il quartetto Florestano: Tosini al violino, Massimino alla viola, De Marchi al violoncello e Iorio al pianoforte.

Mobili artigianali

Al «Musée Château» continua l'esposizione dal titolo «Le mobilier traditionnel alpin». Una mostra di mobili e oggetti domestici delle alte valli alpine: Savoia, Dauphiné, Piemonte e Valle d'Aosta. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, fino al 3 febbraio.

Giovanni Thoux

Alla Chiesa di San Lorenzo è stata allestita la mostra dello scultore verreziese Giovanni Thoux dal titolo «La radice dell'espressione». Opere in noce che rappresentano una realtà a volte fantastica. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 fino al 27 gennaio.

Camille Claudel

Continua l'esposizione dell'artista francese Camille Claudel. La mostra che si tiene alla «Fondation Pierre Gianadda» propone quasi tutte le opere. Circa cento sculture, pitture e disegni, alcuni influenzati dal suo legame con il celebre scultore Rodin. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 13,30 alle 18.

Il presepe

Continua nei locali del punto vendita dell'«Institut valdôtain de l'artisanat typique» la mostra di scultori valdostani dal titolo «Il presepe». L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, escluso il giovedì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

COSA VEDERE ALLA TV

A cura di Luciano Borisone

Ore 18,25

«Une fois par jour», su Antenne 2, presenta uno dei più interessanti uomini di spettacolo francesi, Lambert Wilson. In occasione del suo prossimo show al Casino de Paris (dal 12 al 20 dicembre), in cui si esibisce come baritono leggero cantando Gershwin, Ferré, Gainsbourg e Poulenc, un'intervista permette di tracciare un ritratto di questo figlio d'arte, coscientemente impegnato a dimostrare la propria bravura in nuove e diverse performance.

Ore 20

RaiTre presenta la prima parte de *«L'affetto perduto»*, un'indagine sul disagio infantile in Valle d'Aosta, condotta da Patrizio Gaietti e diretta da Marco Brunet. Il termine «disagio infantile» in realtà risulta alquanto eufemistico, perché ciò che molti bambini affrontano nel corso dei loro primi dieci anni e che purtroppo li segnerà gravemente per tutta la vita, è una gamma incredibile di forme di violenza, sia fisica sia psicologica. In quella che è la cosiddetta «età evolutiva» i sentimenti si presentano infatti al soggetto in forma spesso contraddittoria, alternando generosità a egoismo e dialogo a mancanza di comunicazione.

Svolgere un'indagine su questo momento in cui i genitori si sentono ancora in qualche modo «padroni» dei propri figli non è stato facile, anche perché essi pensano di aver fatto tutto quello che hanno fatto, dunque anche di averli picchiati, «per il loro bene». L'inchiesta, la cui seconda parte va in onda giovedì 13 alla stessa ora, intervista vari operatori del settore, dagli assistenti sociali agli educatori della scuola primaria, dai pediatri ai magistrati. In questa prima panoramica i conduttori del programma hanno incontrato molte reticenze, ma anche una realtà sommersa impressionante.

Ore 20,05

«Meurtre aux Bahamas», su TSR, è un film televisivo poliziesco americano della serie «Mardis noirs». Diviso in due puntate, è diretto da Harvey Hart. La storia che racconta si svolge a Paradise Island, nel 1943. Lontano dagli orrori della guerra, un gruppo di privilegiati vi trascorre delle giornate felici fra spiagge dorate e mari azzurri. Fra essi un imprenditore che vorrebbe costruire sull'isola un complesso immobiliare e una casa da gioco. Non tutti sono d'accordo con lui, ma tutto sembra svolgersi secondo regole civili di comportamento. Invece poi improvvisamente il principale oppositore del progetto viene trovato barbaramente trucidato.

Ore 20,30

Tele Alpi manda in onda *«Le dita nel naso»*, opinioni e commenti sui fatti della settimana a cura di Luciano Bianchi e Roberto Mancini. I telespettatori, che vogliono dire la loro, possono telefonare al 555170.

Ore 20,40

«La couleur de l'argent» (The Color of Money, USA, 1986, 130'), su **Antenne 2**, è un film di Martin Scorsese, con Tom Cruise, Paul Newman e Mary Elisabeth Mastrantonio. E' la storia di un anziano campione di biliardo, «Fast» Eddie, che ha smesso da tempo di giocare e si accontenta di frequentare il bar di una sua vecchia amica. E' lì che scopre Vincent, un giovane autentico talento della stecca, e, ripreso dalla febbre del tappeto verde, gli propone una carriera da professionista. Vincent accetta, ma entro poco tempo Eddie si accorge che il suo protetto preferisce giocare e vincere, piuttosto che praticare i piccoli imbrogli che aumentano le entrate. Quando i due si separano a Eddie torna però la voglia di giocare. Si ritroveranno in finale ai campionati americani di biliardo. Scorsese, affascinato dal mondo dell'azzardo e delle scommesse, riprende un vecchio personaggio di un film «storico» di Robert Rossen («Lo spaccone»), facendone un'amara parabola sull'ambizione e la libertà, l'amicizia e l'amore, la passione del gioco e la corruzione. A seguire (ore 22,50) un dibattito in studio sulla passione del gioco e su tutti i tipi di truffatori che si muovono in questo ambiente.

Ore 21

Dibattito in diretta su **Tele Regione** con *«Place Deffeyes»*, la trasmissione di Laura Agostino, dedicata ai problemi sociali, politici e culturali della Valle. A illustrare l'argomento del giorno ci saranno ospiti in studio, un servizio di Grazia Ruiu sui commenti e le opinioni raccolte per strada e il vignettista Claudio Puglia. Si può intervenire, telefonando al 766722 e al 765723.

Ore 22,45

In coda al dibattito **Tele Regione** propone *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce Gianni Barbieri.

Basket, la Nicotera torna alla vittoria contro il Rho

Boarolo super

La guardia aostana, protagonista della serata, ha realizzato 32 punti
Il risultato (113 a 93) rilancia la squadra nella lotta per i play off

AOSTA. Una partita da Oscar. Grande protagonista del suc[illegible] della Nicotera sul Rho (113-93 il risultato finale) nel campionato [illegible] B2 [illegible] pallacanestro è stato Oscar Boarolo. La guardia aostana ha messo a segno 32 punti [illegible] nel primo tempo) trascinando la squadra alla vittoria. Dopo la battuta d'arresto interna del turno precedente contro la Cagiva Varese, la compagine di Frosini ha ripreso il cammino verso il traguardo [illegible] play off piegando la resistenza degli ospiti al termine di un incontro giocato sempre su ritmi elevatissimi.

I milanesi hanno cercato di mettere in difficoltà i biancoazzurri puntando sulla velocità. La Nicotera ha dapprima risposto sul piano della rapidità per rallentare [illegible] finale le azioni quando aveva acquisito un consistente vantaggio. Partita caratterizzata [illegible] continui allunghi degli aostani [illegible] pronti recuperi della squadra di Gurioli.

Buon avvio dei biancoazzurri che al 6' avevano 14 lunghezze di vantaggio (24-10). Sembrava tutto facile per Carucci [illegible] [illegible]pagni con Boarolo scatenato [illegible] [illegible] tiro [illegible] sotto canestro ben coadiuvato da Gyppaz (ottima la prova del pivot). Il Rho non si dava per vinto portandosi a un solo punto (34-33). Un parziale di 16-0 consentiva alla Nicotera di avvantaggiarsi sensibilmente (49-33) e di andare al riposo con un margine di tutta tranquillità: 49-37.

Avvio di ripresa a fasi alterne con i lombardi che tentavano il disperato recupero riuscendo a ridurre il divario a 6 lunghezze al 28': 62-56. Era l'ultima fiam[illegible] degli ospiti che non riuscivano nel finale a contenere il gioco della Nicotera nonostante un pressing asfissiante [illegible] il ri[illegible] al fallo sistematico. Silvino firmava il canestro [illegible] 100-83 poi c'era gloria anche per [illegible] giovane Nadalin [illegible] per Sartore con successo per 113-93.

«Era [illegible] partita delicata dal punto di vista morale - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Le as[illegible] di Padovani [illegible] Candela hanno costretto i pivot a limitare il gioco difensivo per non incappare in troppi falli. Possiamo ancora migliorare, però sono soddisfatto [illegible] quanto espresso dalla squadra. E' difficile giocare 2 partite di seguito allo stesso livello sul piano caratteriale: i ragazzi ci sono riusciti a conferma della serenità che esiste nell'ambiente. Abbiamo aggiunto [illegible] punti [illegible] estrema importanza alla classifica. Con il recupero degli infortunati torneremo a esprimerci al meglio anche nel gioco».

Miglior realizzatore [illegible] stato Boarolo (32 punti) seguito da Panama (18), Tiberti (16), Silvino (12), Carucci (11), Obletter (10), Ferrari (7), Gyppaz (4) e Nadalin (3). Anche le cifre testimoniano la prestazione superlativa di Boarolo: 3 su 3 nelle b[illegible]be, 6 su 9 da [illegible] punti, 11 su 13 dalla lunetta, 11 rimbalzi e 4 recuperi. In evidenza anche Gyppaz (10 rimbalzi) [illegible] Obletter (2 su 2 dalla lunga distanza [illegible] [illegible] 5 nelle conclusioni da [illegible] punti). Sabato trasferta a Milano per affrontare il Sife che ha conquistato nell'ultimo turno i primi 2 punti superando il Mortara. [illegible] successo non dovrebbe sfuggire alla Nicotera.

Sigfrido Beneyton

[illegible]

L'Edil [illegible] quinta nel Trofeo Noasio

Guido Bionaz si è imposto nella gara sociale della bocciofila Sant'Orso precedendo Bianca Campagnolo, Danilo Bionaz e Franco Nitri. Nel «Trofeo Noasio» disputato [illegible] Banchette di Ivrea buon quinto posto della quadretta dell'Edil Aosta formata da Mario Favre, Piero Ferrari, Ivo Daudry [illegible] Umberto Polesel. [illegible] «Trofeo Bonarelli» successo di Buscaglione, Carpo [illegible] Berri davanti [illegible] Micheletta, Aimone [illegible] Baisotti. Al terzo posto Arvat, Viale e Lucia e al quarto Ducourtil, Desandré e Marsigli.

La prima giornata del campionato invernale

Gare appassionanti nella prima giornata del campionato invernale di palet. Si [illegible] imposta la terna formata da Ugo Danna, Brunetto Vaser (entrambi [illegible] Issogne) e Lorenzo Tutel (Nus). Piazza d'onore per Renato Challencin (Arnad), Leo Perron (Châtillon) [illegible] Guido Aymonod (Torgnon). Sabato seconda prova del torneo regionale.

Semifinaliste definite per il torneo juniores

Già definite le semifinaliste del campionato valdostano femminile juniores di pallavolo. A un turno dalla conclusione della fase preliminare hanno staccato il biglietto per partecipare agli incontri che [illegible] il titolo regionale Csi Châtillon, Vima Marmi Pont-Saint-Martin, Monte Bianco Diadora Team e Cral Cogne.

Il maltempo ha bloccato i campionati dilettanti, il torneo Interregionale e la Promozione

Troppa neve su tutti i campi

L'impraticabilità del campo di Rivoli è stata accolta [illegible] favore dall'Aosta che avrebbe dovuto giocare senza quattro titolari
Un alt negativo, invece, per il Châtillon/Saint-Vincent e il Fénisnus che stavano attraversando un momento di grande forma

AOSTA. Il maltempo ha bloccato tutti i campionati dilettanti. La neve [illegible] venuta in [illegible] dell'Aosta. L'impraticabilità del campo di Rivoli ha costretto l'arbitro a rinviare l'incontro tra la squadra di Zanelli e i ros[illegible]. Decisione accettata con soddisfazione da Orlando e compagni.

Viste [illegible] assenze [illegible] Chiodini, Lessio e Mastropasqua (infortunati) e la «rottura» con Fiorentino, per l'allenatore Alzani [illegible] rinvio [illegible] giunto quanto mai propizio. Domenica il tecnico recupererà Lessio e Mastropasqua. Rientri importanti per la difesa e per il centrocampo. Proprio il reparto arretrato e quello nevralgico potrebbero presentare delle novità. La società è alla ricerca di due giocatori per completare l'organico dopo la serie di infortuni e la vicenda Fiorentino. [illegible] 13 incontri disputati i rossoneri hanno raccolto 16 punti (4 vittorie e 8 pareggi) perdendo l'imbattibilità al Puchoz contro il Bellinzago. Un ruolino di marcia discreto che sarebbe stato esaltante senza la battuta d'arresto con i novaresi.

[illegible] destare le maggiori perplessità è al momento la difesa. L'infortunio a Chiodini (lo stopper dovrà stare fermo almeno tre mesi) ha creato [illegible] grosso vuoto. Marassi [illegible] ha mantenuto fede alle attese. A centrocampo soltanto l'arrivo di un giocatore di sicuro affidamento potrà compensare l'assenza di Fiorentino che era uno dei punti [illegible] forza della squadra. In attacco [illegible] tandem Pistillo-Girelli ha alternato buone prove a prestazioni incolori. E' stato soprattutto l'ex centravanti della Biellese [illegible] non convincere del tutto [illegible] diverse occasioni.

In Promozione la sosta forzata ha bloccato le due squadre valdostane che stavano attraversando un buon momento. Lo Châtillon/Saint-Vincent era reduce dal successo ad Alpignano, il Fénisnus aveva imposto il primo alt della stagione alla capolista Borgaro. I castiglionesi (15 punti) sono terzi [illegible] classifi[illegible]a 2 lunghezze dal tandem [illegible] testa formato da Borgaro e Ivrea e a 1 punto dal Venaria, i castellani sono a quota 10 nel gruppetto di squadre impegnate a lottare per reinserirsi nella lotta per il passaggio in Eccellenza (saranno sette le compagini promosse).

Lo Châtillon/Saint-Vincent è l'unica squadra imbattuta (4 vittorie e 7 pareggi). La costanza di rendimento è stata l'arma più convincente dei ragazzi di Piero Ciri. Difesa sempre attenta [illegible] gol subiti, la sola Ivrea ha fatto meglio incassando [illegible] reti), centrocampo abile sia in fase di interdizione sia nel rilancio dell'azione e attacco pungente: Vasciminno e compagni hanno le carte in regola per recitare un ruolo da protagonisti.

Il Fénisnus ha dimostrato negli ultimi 180' di gioco il proprio potenziale. Dopo un avvio caratterizzato da una serie incredibile di infortuni e da alcune prestazioni positive [illegible] [illegible] risultati i castellani hanno risalito posizioni in classifica costringendo prima al pareggio lo Châtillon/St-Vincent allo Chameran per poi fermare la marcia della capolista Borgaro. Sono state proprio queste prestazioni a rilanciare la squadra di Statti. Con l'arrivo di Saccavino la difesa ha trovato i giusti equilibri, a centrocampo l'esperienza di alcuni anziani e la voglia di emergere [illegible] giovani garantiscono affidabilità. In avanti [illegible] tandem Cusano-Serravalle è tra i più validi del campionato. **(s. b.)**

SCI DI FONDO

L'atleta di Courmayeur quarto in Coppa del Mondo sulle nevi austriache di Tauplitz

Albarello sorprende i nordici

Nel passo di pattinaggio ripete la prestazione di sabato

TAUPLITZ. Marco Albarello sulle nevi austriache torna quello di Oberstdorf in Germania, quando il 15 febbraio del 1987 dominò la 15 chilometri a tecnica classica dei campionati del mondo. Allora [illegible] lasciò alle spalle il leggendario svedese Thomas Wassberg, il sovietico Mikhail Deviatiarov [illegible] con distacchi [illegible]pre più pesanti il sovietico Vladimir Smirnov e i norvegesi Paal Gunnar Mikkelsplass e Vegard Ulvang.

A Tauplitz si è rivisto un Albarello di quello spessore. Da grande del passo alternato si sta trasformando in specialista anche del passo di pattinaggio. Tutto sembrava normale nell'inizio di stagione di Marco (dal[illegible] splendida vittoria di Beitostolen in Norvegia, all'ottima difesa [illegible] Geilo) ma non si pote[illegible] pretendere che l'atleta del Centro sportivo esercito di Courmayeur si distinguesse anche in quel metodo Gundersen che tanto aveva contestato quando faceva il sindacalista degli azzurri.

Invece Marco [illegible] riuscito a classificarsi al quarto posto, mantenendo il piazzamento del giorno precedente, dopo una 10 km a tecnica classica e una 15 km a tecnica libera, lottando a lungo per il podio con lo svedese Forsberg nella [illegible] del vincitore, lo svedese Mogren, e del sovietico Smirnov, respingendo il grande recupero del vincitore dell'ultima Coppa [illegible] Mondo, il norvegese Ulvang, e dello squadrone svedese (non di Svan, solo 41°, dietro all'alpino Gianfranco Polvara, 34° dopo una bella rimonta).

Alla vigilia di due gare a tecnica classica (la 15 km di Davos in Svizzera sabato e la [illegible] km sulle piste olimpiche di Les Saisies nella vicina Francia mercoledì 19) Albarello si ritrova per la prima volta nella sua lunga carriera quarto nella classifica generale di Coppa del Mondo.

«A questo punto [illegible] le [illegible] vanno così - dice [illegible] maresciallo dell'Esercito - e se dovessi ottenere altri due risultati positivi nel mio passo preferito potrei fare [illegible] pensierino alla classifica di Coppa del Mondo, magari andando a gareggiare anche a gennaio in Unione Sovietica e in Cecoslovacchia. Mi dispiacerebbe però rinunciare alla Coppa Consiglio Valle davanti alla mia gente, se non sarà così penserò solo a preparare i mondiali della Val di Fiemme dove a febbraio vorrei giocarmi le mie carte».

Non va infatti dimenticato che dopo i mondiali [illegible] Oberstdorf Albarello non aveva più raccolto un risultato così importante in gare individuali (sottolineiamo il secondo posto in staffetta in Val di Fiemme e la sua eccezionale frazione ai mondiali di Lahti).

Nel 1988 è giunto ottavo nel[illegible] 30 classica [illegible] nono nella 15 classica alle Olimpiadi di Calgary, nel [illegible] settimo nella 30 classica di Lahti e tredicesimo nella 15 libera di Nove Mesto, l'anno scorso quindicesimo nel[illegible] 30 classica di Ornskvoldisk.

Nella classifica finale di Coppa del Mondo a questo punto Albarello mira [illegible] qualcosa di più del 21° posto del 1987 (27 punti), del 26° del [illegible] (15 punti), del 31° del [illegible] (12 punti) e del 60° dello scorso anno (un punto).

«Sarebbe bellissimo poter entrare nei primi dieci della Coppa del Mondo a 30 anni» sottolinea [illegible] Albarello più caricato che mai nel giorno del secondo trionfo in Coppa del Mondo della ventunenne piemontese Stefania Belmondo, definita [illegible] Marco [illegible] ragazza d'oro per [illegible] si comporta. E' gentile con tutti e sugli sci va davvero forte».

Cesarino Cerise

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 11 Dicembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

DI RITORNO DALL'IRAQ

[illegible] astigiani ex ostaggi

Tra gli [illegible] ostaggi italiani rientrati [illegible] ieri dall'Iraq c'erano anche gli astigiani Francesco Torsiello e Paolo Masino (nella foto i genitori [illegible] giovane mostrano [illegible] ritratto del figlio)

SERVIZIO DI Franco Binello A PAGINA 6

DROGA DA CATANIA AD ASTI

La via della droga dall'Astigiano porta fino a Catania. Una pista inedita e inquietante nel panorama della criminalità organizzata in Piemonte, scoperta dai carabinieri del tenente colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo di Asti. La conferma giunge al termine di un'operazione [illegible] vasta scala, durata oltre 4 [illegible] e che ha portato all'arresto di sei persone ed al sequestro di [illegible] grammi di cocaina (valore commerciale [illegible] 6 milioni).

In carcere sono finiti: Giovanni Ritrovato, [illegible] anni e la convivente Agata Finocchiaro, 31 anni, entrambi domiciliati [illegible] Maranzana, Umberto Formosa, [illegible] anni, Tortona, Fortunato Ciccirello, 21 anni, di Torino, Giuseppe Zappalà detto «Pippineddu», 31 anni, [illegible] Domenico Marletta, 21 anni, entrambi di Catania. L'accusa [illegible] la stessa per tutti gli imputati: associazione [illegible] delinquere a fini di spaccio. Secondo gli investigatori i sei farebbero parte [illegible] un'organizzazione che avrebbe organizzato un traffico di droga tra Nord e Sud Italia.

SERVIZIO A PAGINA 5

IL LAVORO, ANTIDOTO ALLA DROGA

Franco e Cristina sono marito [illegible] moglie. Volti di ragazzi, fisici minuti. Vengono da un'esperienza comune, la tossicodipendenza. Insieme [illegible] tunnel, disperatamente; insieme, ora, stanno per uscirne, vivendo in una comunità agricola, dove si confrontano [illegible] altri giovani che hanno i loro stessi problemi. Un tempo, secondo di[illegible] terapie, sarebbero stati separati. Spesso interi mesi, qualche volta anni. Ognuno avrebbe seguito [illegible] propria strada nel tentativo di affrancarsi dalla comune schiavitù del buco. E poi sarebbero ritornati assieme. Ma la lontananza provocava talvolta incolmabili solchi di incomprensioni [illegible] diffidenza. Ecco allora la proposta del Gruppo Abele: la vita di coppia, fra più coppie, l'una a sostegno delle altre e viceversa. Ben scandite le fasi del recupe[illegible]: richiesta d'accoglienza, verifica della voglia [illegible] ribellarsi all'eroina, entrata [illegible] comunità, cura attraverso il lavoro; infine lo sgancio e il reinserimento nella società. [illegible] scadenze fisse, controlli, colloqui, verifiche reciproche [illegible] i compagni d'esperienza.

[illegible] Renato Romanelli A PAGINA [illegible]

MUSIC-HALL DI LENINGRADO

Can-can [illegible] folclore della steppa

Un corpo di ballo di novanta ballerine per la compagine sovietica che [illegible] esibisce all'Odeon di Biella: show fitto di [illegible] e danze popolari.

SERVIZIO DI Marco Conti A [illegible]

PAGINA 7

Il 19 dicembre

La Fabbricini canterà nella sua Asti

Mercoledì 19 dicembre Tiziana Fabbricini, accompagnata [illegible] pianista Vincenzo Scalera, terrà un «Concerto di Natale» al Politeama, [illegible] favore della Casa [illegible] riposo Città [illegible] Asti.

[illegible]

Tamburello

Riunificazione polemica tra Fipt e Figt?

[illegible] fa sempre più acceso il dibattito dopo la proposta [illegible] riunificare i campionati [illegible] tamburello. I dirigenti della Figt si dichiarano d'accordo; [illegible] casa Fipt le posizioni sono divise.

Il manto ha superato il metro nella Langa, ad Asti si sono raggiunti i 60 centimetri

La [illegible] blocca l'Astigiano

A Roccaverano i carabinieri riforniscono famiglie rimaste isolate. Chiuse quasi tutte le scuole
Nel capoluogo disagi per i marciapiedi ingombri. Solo da oggi in azione gli spalatori

ASTI. Non si è arrivati alle cifre della «storica» nevicata del gennaio 1987, [illegible] l'Astigiano dopo inverni siccitosi [illegible] riscoperto la neve e i disagi. Per Comune e Provincia, domenica [illegible] ieri, c'è stato [illegible] battesimo dei rispettivi piani di intervento, rimasti [illegible] cassetto negli anni scorsi per mancanza di precipitazioni. In città le lamentele si sono avute soprattutto per i marciapiedi, molti in cattivo stato ancora ieri: numerosi proprietari di stabili non provvedono infatti alla pulizia e il Comune [illegible] esegue i controlli come dovrebbe. Troppe auto in sosta impediscono agli spartineve di lavorare. Da stamane entreranno in azione gli spalatori.

In alcuni paesi ci [illegible] state proteste per gli interventi tardivi lungo le strade. La Provincia è intervenuta [illegible] 140 uomini: il piano prevede 86 passaggi, stanziati 250 milioni.

Nel capoluogo il manto nevoso ha raggiunto i 60 centimetri, nelle frazioni i 70. In alcune zone della provincia [illegible] sono comunque raggiunte cifre record.

LA NEVICATA [illegible] ASTI E PROVINCIA	CENTROCITTA'	[illegible]
ASTI	50-60 CM	OLTRE [illegible] CM
CANELLI	[illegible]	
NIZZA	[illegible] CM	
[illegible]	[illegible] CM	
[illegible]	1 METRO	
COCCONATO	40-50 [illegible]	
VILLANOVA	40 [illegible]	

Asti incappucciata. Un'immagine di piazza Alfieri, domenica, durante la nevicata. Nella tabella [illegible] riportati i dati della precipitazione in alcuni [illegible]

A Roccaverano la neve è arrivata al metro di altezza, ed in alcune località sulle colline più alte, anche i 150 centimetri. I carabinieri del paese [illegible] della Compagnia di Canelli, coordinati dal capitano Mariano Bardi, [illegible] dovuti intervenire per portare [illegible] a famiglie abitanti in cascinali rimasti isolati. Grazie a due speciali «Campagnole», i carabinieri hanno trasportato viveri e generi di prima necessità in alcune frazioni. [illegible] registrano interruzioni alle linee elettriche e telefoniche. Ieri la maggioranza delle frazioni rimaste isolate sono state raggiunte dai mezzi spartineve. Ieri sera, a Roccaverano era in programma la prima riunione del nuovo consigli[illegible] della Comunità Montana: [illegible] causa della nevicata, l'assemblea è stata spostata a Bubbio. Quasi completa la paralisi delle scuole dei piccoli centri: alla direzione didattica [illegible] Bubbio elencano i numerosi plessi scolastici che ieri sono rimasti chiusi: Castel Boglione, Vesime, Montabone, Roccaverano, Serole, Loazzolo [illegible] Monastero Bormida. A Bubbio invece le elementari sono aperte, ma mancano alcuni allievi che abitano nelle frazioni più isolate.

Anche a Serole c'è [illegible] coltre compatta di circa [illegible] metro di altezza. Ha iniziato [illegible] nevicare nella tarda serata [illegible] sabato ed [illegible] alcune zone ha [illegible] soltanto alle 21 di domenica. I mezzi spazzaneve, entrati in funzione domenica mattina, hanno risolto in gran parte il problema della circolazione stradale.

Tutte le vie principali di accesso alla Langa sono sgombre, [illegible] non [illegible] hanno notizie di frazioni isolate. D'altra parte chi vive in queste zone è generalmente provvisto di trattori o fuoristrada.

A Canelli un manto spesso 55 centimetri, copre, da domenica sera, la città. Ma sulle colline [illegible] Canelli, verso S. Antonio, Loazzolo e Cassinasco, la coltre [illegible] raggiunto punte di 70/75 centimetri. La nevicata è stata accolta dai canellesi con soddisfazione, quasi come una liberazione, dopo la «grande sete» che ha caratterizzato l'estate [illegible] Nella notte tra sabato e domenica, i [illegible] spazzaneve sono entrati in funzione, tenendo nelle principali vie. Il piano neve prevede, in questi casi, una serie di «priorità» nella pulizia delle strade. Subito libere le vie di accesso [illegible] favore dei servizi principali (Croce Rossa, ambulanze, mezzi pubblici), poi il centro cittadino e le strade che collegano i centri di campagna con la città. L'opera [illegible] sgombero è continuata per tutta la giornata, e la circolazione, specialmente nelle zone del centro, non ha subito particolari difficoltà. Qualche rallentamento si è avuto nelle strade periferiche, ma nella mattina[illegible] di lunedì il flusso delle auto si è normalizzato.

Oltre ai mezzi del Comune, infatti, [illegible] entrati in funzione pale meccaniche di ditte private.

A Nizza e nella valle Belbo la neve è caduta abbondante: in alcuni punti anche più di 50 centimetri. Il sindaco Giuseppe Odasso ha [illegible] un'ordinanza di chiusura delle scuole sul territorio comunale. I mezzi meccanici [illegible] entrati in funzione [illegible] non [illegible] avuti particolari problemi. Per il momento non [illegible] state cadute [illegible] alberi. Il Comune invita i proprietari di case [illegible] porre particolare attenzione alle grondaie ed agli accumuli di neve sui tetti. Molte le scuole chiuse che fanno capo al circolo didattico di Nizza: Castelnuovo Belbo, Incisa, Calamandrana, e le medie di Mombaruzzo. Aperte invece le elementari di Bruno, Mombaruzzo e Fontanile.

ALTR[illegible] 3

Mentre la difesa presenta ricorso

Cassa, sindacati [illegible] solidali

ASTI. Il tribunale [illegible] Milano esaminerà, nei prossimi giorni, il ricorso presentato ieri dagli avvocati Dedola e Mirate per ottenere la scarcerazione del condirettore della Cassa di risparmio di Asti, Gianfranco Crenna.

Crenna è stato arrestato su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore milanese, Giorgio Della Lucia per la vicenda Cassa-Rapisarda che oltre al dirigente Crenna, ha rinviato a giudizio altri astigiani (ex amministratori e funzionari della Cassa) per concorso in bancarotta e truffa.

[illegible] tratta della prima fase della vicenda dei prestiti concessi dalla Cassa prima all'impresario [illegible] Andrea Bresciano [illegible] poi al siciliano Filippo Rapisarda. Infatti altri componenti del Consiglio di amministrazione della Cassa, unitamente [illegible] alcuni legali milanesi [illegible] ispettori della [illegible] d'Italia, [illegible] stati raggiunti da comunicazione giudiziaria. A questo riguardo l'istruttoria [illegible] tutt'ora in corso.

Rapisarda sostiene che tutti quanti hanno [illegible] a raggirarlo. In altre parole la Cassa da accusatrice è diventata accusata.

Ieri il sindacato del personale direttivo della Cassa ha espresso a Crenna piena solidarietà e che il provvedimento del giudi[illegible] [illegible] stato emesso nel momento in cui Della Lucia si è spogliato della titolarità del processo con l'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio.

Anche le rappresentanze sindacali del personale della Cassa (aderenti alla Cisl, Cgil, Uil) hanno esternato stupore per l'arresto del Crenna precisando inoltre: «I dipendenti della Cassa da sempre [illegible] in particolare dall'inizio della vicenda sono stati quotidianamente impegnati [illegible] svolgere il loro ruolo con assoluta correttezza nell'interesse della loro professionalità e a garanzia dell'immagi[illegible] dell'Istituto nei confronti della clientela astigiana».

SERV. DI Vittorio Marchiaio [illegible] PAG. [illegible]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

La partita del generale Inverno

Sotto la neve anche un incontro di Promozione può valere Paraguay-Cecoslovacchia

LA neve non è provvida solo alla semenza e alle marmotte e ai gestori di stazio[illegible] sciatorie, lo è o lo può essere anche ai calciologhi, per accedere a riflessioni vietate in tempo di calendario rispettato e dunque di attualità convulsa. Per esempio dopo il maxirinvio domenicale del calcio piemontese, a cominciare addirittura da Torino-Juventus, è possibile e diremmo doveroso un certo tipo di ragionamento: quello sulla reale differenza fra calcio celebrato, calcio maggiore, e calcio tollerato, [illegible] massimo seguito con affetto povero, calcio minore.

Il grande calcio ha mostrato, in questi giorni di brutto tempo, partite decisamente infami, giocate [illegible] malissimo. La scusa, quella del terreno, non messa

[illegible] dal calcio minore, che [illegible] nevica [illegible] gioca, [illegible] diluvia [illegible] gioca, non potendo permettersi campi drenanti, teloni, spalatori, la scusa dicevamo può anche funzionare. Ma il fatto è che ci sono state partite orrende anche su terreni bellissimi, ideali per vispeterese, e anche con squadre di lombi più che magnanimi.

Da qui osiamo far partire un pensierino che magari, a valanga, può diventare pensierone, oppure può accartocciarci [illegible] un pensieraccio. Quello relativo alla bellezza assoluta del gioco del calcio. Se cioè questa bellezza esista oppure no, se [illegible] un fatto [illegible] [illegible] un fantasma inamidato dalle convenzioni.

In altre parole: siamo certi che un incontro di serie C, [illegible] Promozione, [illegible] Interregionale, disputa[illegible] [illegible] terreno disagevole, che [illegible] priori funzioni da alibi, sia più brutto di un Milan-Inter [illegible] dentro tutti gli assi d'Olanda e di Germania? Siamo certi che, se non messi in condizioni ottimali paragonabili al perfetto palcoscenico per giocolieri, i calciatori anche celeberrimi riescano a esprimere valori assoluti?

Molto sovente, secondo noi, il calcio cosiddetto minore è identico, com[illegible] valori tecnici e agonistici e alla fine anche spettacolari, a quello cosiddetto maggiore.

E suggeriamo la controprova. Se [illegible] televisione vi annuncia - mettiamo - un Paraguay-Cecoslovacchia, senza Neffa e Kubik che magari riconoscete, e invece vi manda in onda una partita di serie C italiana, [illegible] anche meno, e ovviamente [illegible] vi fornisce elementi ambientali per capire che si tratta di calcio minore, siete in grado di capire che non si tratta di una partita grossa o quando meno giocata da squadre titolate? Sincerità, please. E buona partita di provincia domenica prossima.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] DELLA SETTIMANA

Una mostra al dolce sapore di miele

Incontri sull'artigianato manuale a «La Gerla»

Martedì 11. Asti: terzo dibattito precongressuale del pci astigiano. Alle 21 a Palazzo Ottolenghi, Piero Fassino della segreteria nazionale del partito, illustra la «mozione Occhetto». Alle [illegible] nel ridotto del Teatro Alfieri, inaugurazione della mostra fotografica «Tu donna, [illegible] profumo». Alle 21 nel salone del Dopolavoro ferroviario, [illegible] del coro della scuola media Jona in memoria [illegible] Pino Ansaldi [illegible] Franco Leoni. Proseguono con «Lavorare [illegible] legno» gli incontri sull'artigianato manuale organizzati da «La Gerla» e dalla cooperativa «Della rava [illegible] della fava». Venerdì è in programma: «Cose belle fatte [illegible] mano: maglieria e ricamo»; sabato: «Lane tinte con colori del regno vegetale».

Mercoledì 12. Asti: in coincidenza con l'anniversario della strage di piazza Fontana [illegible] Milano, alle 18 in piazza [illegible]n Secondo si tiene una manifestazione organizzata da dp, circolo culturale marxista, Fgci e collettivo Red Brothers. Segue un corteo per le vie del centro. Alle 17,30 in Provincia, assemblea generale dei corsisti Utea.

Giovedì 13. Asti: alle 20, Consiglio comunale. Alle 17,30 al centro culturale «San Secondo» si conclude il corso di grafoanalisi. Alle 15,30 al liceo scientifico «Vercelli», riunione dell'Anils (associazione insegnanti di lingue straniere). Carla Vairo, presidente regionale, parlerà dei «Programmi di sperimentazione».

Montegrosso: all'Università della Terza età si parla di «Menù dietetici e piatti classici».

Bruno, Incisa e Cortiglione: alle 21, congressi delle sezioni del pci.

Venerdì 14. Asti: alle 17,30 all'Exposalone [illegible] piazza Alfieri [illegible] inaugura «Expomiele 90». Alle 18, tavola rotonda sul tema «Miele: aspetti tecnici, [illegible]tive e prospettive». La rassegna prosegue [illegible] [illegible] domenica. Alle 21 nella sala Pastrone del Teatro Alfieri, convegno [illegible] «L'attuale fase borsistica italiana». Alle 17 [illegible] Palazzo Ottolenghi, presentazione dell'iniziativa «La natura in città, visite guidate nel verde cittadino». Alle 20,30 nel salone Oasi dell'Immacolata, in via Foscolo 21, convegno organizzato dalla dc sul tema: «Volontariato, una risposta alternativa ai problemi dello Stato sociale». Alle 21,15 [illegible] dopolavoro ferroviario, «Ritmi di solidarietà», spettacolo musicale promosso [illegible] «Asti città aperta». Alle 20,30 alla cattedrale, serata conclusiva [illegible] rassegna «Echi di cori». Per «Cinema d'essai» al «Don Bosco» si projetta «Il mio piede sinistro» di Jim Sheridan. Replica domenica.

Villafranca: Consiglio comunale.

Refrancore e Castagnole Monferrato: congressi delle sezioni del pci.

Sabato 15: Villanova: per i festeggiamenti del [illegible] fatto dal C[illegible] alla Madonna, alle 21, concerto della banda musicale [illegible] del coro «La Bisocca» [illegible] premiazione dei [illegible]rsi «Fede e lavoro nella comunità villanovese [illegible] [illegible] ad oggi».

Revigliasco: dalle 14 nella sala consiliare, «Festa degli anziani».

San Damiano e Agliano: congressi delle sezioni del pci.

Domenica 16: [illegible]ti: alle 15 festa natalizia alla Casa di riposo [illegible] «Città [illegible] Asti».

Roatto: agricoltori in festa per la «Giornata del ringraziamento».

Montegrosso e Mombaruzzo: congressi delle sezioni del pci.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]. L'Italia è interessata [illegible] una circolazione depressionaria che determina condizioni di tempo instabile. Sulle regioni nord-occidentali, [illegible] [illegible] versante Adriatico e al Sud della penisola permangono condizioni [illegible] tempo perturbato con precipitazioni estese e persistenti; sulle altre regioni [illegible] nuvolosità sarà irregolare [illegible] piogge sparse ed isolati temporali.

TE[illegible] PREVISTO PER OGGI: condizioni [illegible] nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da occasionali precipitazioni anche nevose sulle zone alpine. **VENTI:** moderati da Sud-Ovest. [illegible] in graduale diminuzione. **VISIBILITA':** discreta. **VIABILITA':** I valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Maddalena, Sempione, Piccolo e Gran San Bernardo sono [illegible] per [illegible].

LE [illegible] DI IERI A ASTI
Massima: 2; minima: —2; [illegible]: 0

UN ANNO FA
Massima 4; minima —6; media —1.

E QUELLE [illegible]

Torino 7	Novara 2
Alessandria [illegible]	Aosta 3
Cuneo [illegible]	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,57 e [illegible] alle 16,47. La [illegible] si è levata alle 2,24 e cala alle 13,18.

LETTERE AL [illegible]

Perché siamo contro le trasfusioni

L'articolo «In tribunale per una trasfusione» (11 novembre) ha sollevato delle perplessità alle quali riteniamo doveroso rispondere. La denuncia sporta al professor Salvatore Lamarca per la duplice trasfusione praticata a Calogera Burgio, contro la sua espressa volontà, per alcuni sembra avere questo significato: Tizio tenta il suicidio; Caio lo salva [illegible] la forza; Tizio denuncia Caio per violenza privata nei suoi confronti. I Testimoni di Geova [illegible] [illegible] aspiranti suicidi. Ciò che vogliamo è che nel [illegible] caso siano adottate terapie alternative alla trasfusione. Queste terapie esistono. Il nostro rifiuto del sangue non è motivato da ragioni di ordine igienico, [illegible] esclusivamente morali. In sen[illegible] biblico-cristiano, il sangue equivale alla vita, la quale [illegible]partiene al Creatore. Un utilizz[illegible] [illegible] liquido ematico finalizzato al sostentamento della vi[illegible] è un utilizzo improprio.

Per i Testimoni di Geova una trasfusione coatta è una forma di violenza fisica e morale. La Costituzione all'articolo 32 recita: «Nessuno può [illegible] obbligato [illegible] un determinato trattamento sanitario se [illegible] per disposizione [illegible] legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana». Chiediamo ai medici, [illegible] cui rispettiamo la professione e la professionalità, il rispetto della persona umana. Quando questo non accade, anche per tutelarci contro i devastanti effetti collaterali delle trasfusioni (Aids, epatite), sia[illegible] costretti a portare in tribunale chi ci violenta proprio perché questi abusi non abbiano a ripetersi.

Testimoni di Geova

[illegible] chiusa [illegible] interessi nazionali

Con riferimento all'articolo «La grande [illegible] vuota» del 6/12/90 vorrei fare alcune osservazioni. Nell'articolo si afferma che è una ragione d'interesse generale chiudere una caserma perché significa ridurre gli «strumenti di guerra». Questa è [illegible] considerazione molto banale e po[illegible] corretta. Infatti i cosiddetti «strumenti di guerra italiani» nel dopoguerra [illegible] stati impiegati per difendere la pace e il diritto internazionale, sia passivamente (contro le reali minacce ai confini nazionali portate dal Patto di Varsavia), sia attivamente: ricordo la partecipazione alla forza dei pace in Libano, la missione della Marina nel Golfo Persico per difendere la libertà e sicurezza di navigazione, e altre. La stessa crisi del Kuwait di questi giorni dimostra, ai facili pacifisti, l'importanza degli «strumenti [illegible] guerra» per opporsi alle violazioni del diritto internazionale. Un'altra ragione d'interesse generale sarebbe l'acquisizione di uno spazio urbanistico. Il «Guastalla» addestra reclute [illegible] inviare ai vari reparti che garantiscono la «difesa nazionale». Quindi sulla chiusura della caserma ci [illegible] deve chiedere: è interesse della nazione che ciò avvenga? Nell'interesse della comunità si deve anche [illegible] pronti a sopportare sacrifici, se no si difendono non interessi [illegible] bottega, ma di retrobottega. Bisogna pensare innanzitutto come italiani, poi come astigiani.

Marco Gastaldi

Un plauso ai cantonieri

Ieri [illegible] tanti ho dovuto percorrere in auto la provinciale Canelli-Asti. Evidentemente [illegible] [illegible] della grande nevicata, in molti punti la carreggiata era coperta da [illegible] spesso strato di ghiaccio. Nel tratto [illegible] Montegrosso, invece, la strada era abbastanza pulita già alle 7 del mattino: i cantonieri erano intervenuti con la sabbia, [illegible] [illegible] strada era percorribile senza problemi. Un plauso dunque [illegible] cantonieri di Montegrosso.

Mario Guasco

LA FOTO DEI RICORDI

Un'«isola pedonale» di inizio secolo

Via Cavour, all'inizio secolo. Sulla sinistra è riconoscibile [illegible] chiesa della Arciconfraternita della Santissima Trinità. Nella strada, che oggi qualcuno vorrebbe chiudere al traffico, allora circolavano soltanto i carretti tirati a mano (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

[illegible]ATO CIVILE

NATI. Antonio Manuele; Federica Rabezzana; [illegible] Alfarano; Silvia Sacchi; Giada Caffa; Giuseppe Fantuzzo;

[illegible] Gai; [illegible] Pregno; Francesco Iudicelli; Marco Molinari; Danilo Tiozzo; Stefano Forno.

[illegible] Maddalena Tomalino [illegible]. Scarano, [illegible] anni; Caterina Lequio [illegible]. Valenzani, 78; Nella Damasio [illegible] Mocco, [illegible] Elio Boero, 76; Batti[illegible] Migliavacca, [illegible]

Francesca [illegible] in Benzi, [illegible] Francesco Noto, 63; Celestino Gai, 83, San Damiano d'Asti; Carolina Macario, 75, Viarigi; Sabina Martinengo, 92, Tonco; Giuseppina Valfrè vedova Terzuolo, 80;

Vincenzo Cotto, 83; Sergio Frezzato, 41, Quattordio; Domenico Negro, 76, San Damiano d'Asti; Angela Scaglione vedova Moretti, 79;

Giuseppe Sciavo, 81, Lesegno; [illegible] Boero, 67; Silvio Barbero, 75; Gilio Ceresa, 65, Viarigi; Teresa Ponzio ved. Ferraro, 93, Cinaglio.

[illegible] Roberto Pettinato, odontotecnico e Emma Casali, commerciante; Piersandro Dellapiana, agente pubblica sicurezza e [illegible] Pozzato, commessa;

Piero Dessimone, cantoniere e Angela Petruzzella, in attesa lavo[illegible].

SI SPOSERANNO. Gianpaolo Massano, impiegato [illegible] Susanna Villa, impiegata;

Silvano Natalino Rollino, tornitore meccanico e Elena Cristina Cisico, insegnante elementare; Giancarlo Capra, agricoltore [illegible] Sabrina Magnone, impiegata.

[illegible]

NATI. Valentina Mazzucco, Daniela Pavone.

MORTI. Battista Filippone anni 84, Antonio Grasso, 90, Cristina Onesti, 85, Emalda Guasco, 63, Margherita Luigia Cerrutl, 92.

[illegible] Maurizio Pao[illegible] operaio e Assunta Corrado operaia, Giuseppe Di Francesco elettricista e Giusanna Neri studen[illegible].

SAN DAMIANO

MORTI: Francesco Filippa, [illegible] anni.

[illegible]: Ernesto Sacchetto, agricoltore e Ernestina Monticone, impiegata comunale; Roberto Ghidone, operaio [illegible] Giuseppina Giaco[illegible] operaia.

[illegible]

NATI. Massimiliano Lanero.

MORTI. Carlo Botto, 69 anni, Rosa Poglio, [illegible] Giuseppe Tosti, 86, Caterina Doglietti, 78.

[illegible] Andrea Caroaso, insegnante e Sara Penna, operaia; Ugo Bosia, impiegato, Marisa Marello, impiegata associazione artigiani.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento tel. 0171-697.597
[illegible] telefono (0171) 64.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 68.023 - [illegible] Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass [illegible] (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. [illegible] S. Croce - Cuneo
Centro [illegible] 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani [illegible] telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 8
Movimento consumatori telefono (0171) 67868 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) [illegible] - via Meucci 36 - Cuneo; Cai c/o **Caritas** telefono (0171) [illegible] - via Fossano 25 - Cuneo
[illegible] c/o Usl 59 - telefono (0171) 91[illegible] - via [illegible] Maggio 3 - Dronero
[illegible] c/o Usl [illegible] - tele[illegible] (0174) 42007 - via Euia 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 4[illegible] - via Torino 68 - Saluzzo
[illegible] **provinciale infanzia** telefono (0171) 67.068 / [illegible] - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza [illegible] neo 112
Soccorso stradale Aci 116
[illegible] strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513 151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. [illegible] (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 56.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.58.58, 94.54.65
Caraglio 81.91.02
Ceva 7 15.66, 72.22.22
Dronero [illegible]
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4 52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [illegible] **Dalmazzo** [illegible]
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 35.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo [illegible] 26.93.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
[illegible] Torino-Savona (0172) 49.58.00

[illegible]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4 37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo [illegible] 25.17.17
Caraglio 81.86.92
Ceva 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.80
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 65.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.38
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
[illegible] 4.21.55
Borgo [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
[illegible] 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

[illegible]

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo [illegible] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32[illegible]
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.57.10
[illegible] **Piemonte** 0171-[illegible]
[illegible] 0175-81122
[illegible] **Soprana** 0174-244010

AEROPORTI

[illegible]
Levaldigi 0172-374.274

[illegible]

[illegible]: Comunale 2, via Bongioanni 42
Alba: *Parusso*, via Cavour 7
Bra: *S. Cuore*, via Cavour 5
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65
Mondovì: *Travaglio*, [illegible] S. M. Maggiore 7
[illegible] *Rabo*, corso Italia [illegible]
Savigliano: *Dominici*, [illegible] Cambiani 2

[illegible]

Alba: Caline Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).

[illegible] **Gruppo Due**, via Saona [illegible] (telefono 401.667).

Fossano: [illegible] **Nen**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo [illegible] **tortue**, via Attilio Fontana (telefono 0171-268719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171-268324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171-618292; 618791).

Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale [illegible] (telefono 0172-381280).

Limone Piemonte: La Lanterna, via [illegible] (telefono 0171-927945).

[illegible]: **Feeling**, via Valle Po (telefono 0175-759358).

Lurisia: Rouge e Noir, via [illegible] Terme (telefono 0174-683191).

[illegible]

[illegible] (self-service): Ip, [illegible] dotto Soleil largo De [illegible]cis; Ip, piazza d'Armi; [illegible]teshell, [illegible] Nizza; Api, [illegible] Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

[illegible] Esso, corso Asti 1

Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, [illegible] Piumati

Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino

Mondovì: Agip p.za Mellano

Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Moneaiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Vezzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Monià, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Monià, Narzole, Neive, Priocca.

Dopo la precipitazione di domenica, è scattato il «piano emergenza» del Comune

Asti, in 150 contro la neve

Mobilitati per tutta la notte gli spalatori e 50 automezzi. Qualche problema nelle operazioni di sgombero per le auto parcheggiate nelle vie. Scuole aperte, [illegible] lezioni sospese. Interventi alla stazione ferroviaria

ASTI. Città sotto la [illegible] [illegible] interruzione dalle 22 di sabato alle 19 di domenica scorsi, dopo [illegible] prima spolverata [illegible] [illegible] novembre. La nevicata ha bloccato in casa molti astigiani, nonostante l'apertura [illegible] negozi per [illegible] acquisti natalizi. Il maltempo ha favorito però gli esercizi [illegible] calzature e autoaccessori dove, a partire da domenica mattina, si [illegible] venduti in gran quantità dopo-sci e «catene» da pneumatici.

Disagi anche per gli astigiani che domenica sera sono rientrati dal ponte festivo; qualche difficoltà si è registrata nella circolazione ieri mattina.

Tutte le scuole ieri erano [illegible] ma la maggior parte degli studenti e qualche professore non si sono presentati alle lezioni, bloccati dal maltempo. Quasi tutti i presidi di Asti e provincia hanno mandato a casa gli allievi, giustificando gli assenti. Sono [illegible]ti senza pranzo gli alunni di alcune sezioni di scuola materna. Quelle [illegible] adiacenti ai centri mensa del Comune (i cui cortili erano ancora occupati dalla neve) non sono state, infatti, servite.

Vista l'abbondanza della precipitazione nevosa, domenica sono stati [illegible] molti a [illegible] che potesse ripetersi la «storica» nevicata del 14 gennaio 1987, quando la neve raggiunse gli 80 centimetri [illegible] si portò appresso disagi e proteste. Per rimuoverla, infatti, fu speso un miliardo; l'intervento [illegible] 25 novembre è costato invece 12 milioni e altri 80 se [illegible] prevedono per quest'ultima nevicata.

Come è andata questa volta? Nel capoluogo il manto nevoso misurava ieri circa 60 centimetri, mentre superava i 70 nelle frazioni. Al servizio comunale antineve di via Govone (tel. 399.318 e 399.319) sono arrivate centinaia di richieste per sollecitare interventi anche in altri centri [illegible] provincia.

[illegible] lavoro degli addetti [illegible] sempre [illegible] è svolto nel migliore dei modi. Confermano in Comune: «In alcune vie lo sgombero della neve è stato impedito dalle auto parcheggiate lungo i marciapiedi». Ieri il sindaco ha autorizzato [illegible] rimozione forzata dei veicoli che dovessero intralciare la pulizia delle strade.

Sono stati impegnati nel «Piano neve» circa [illegible] mezzi, la maggior parte [illegible] quali gestiti da privati, ed oltre 150 persone. [illegible] [illegible] cominciato a «spazzare» i [illegible] 480 chilometri [illegible] strade comunali alle due [illegible] domenica mattina. Complessivamente i passaggi fino a ieri mattina sono stati cinque. [illegible] azione anche i mezzi spargisale per prevenire il formarsi del ghiaccio.

Ugo Gamba, responsabile [illegible] piano antineve del Comune, ha precisato: «Per il momento non si passerà alla terza fase del piano, quella riguardante la raccolta della neve. Aspettiamo [illegible] vedere [illegible] si evolverà la situazione meteorologica. Per ora verranno liberate solo le aree mercatali e quelle [illegible] prossimità [illegible] ospedale e Maternità».

Da stamane, dunque, [illegible] ceranno a lavorare gli spalatori reclutati nei giorni scorsi in base alle graduatorie stilate dai Servizi sociali e presentate all'Amministrazione.

L'abbondante nevicata ha richiesto numerosi interventi dei vigili del fuoco nel capoluogo e in [illegible] centri della provincia. Ad Asti (nelle vie Duca d'Aosta, Graziano, Gancia [illegible] Pavese) sono stati ri[illegible] g[illegible] alberi caduti sotto il p[illegible] della neve; alla stazione ferroviaria, liberata dai blocchi di [illegible] anche una tettoia che minacciava di cedere.

[illegible] Comune ha invitato i proprietari degli stabili a fare rimuovere la neve dai tetti o [illegible] transennare le aree sottostanti.

Marcella Serpe

Battaglia a palle di neve. La precipitazione di sabato e domenica non ha portato solo disagi: per molti giovani (la foto è stata scattata nell'isola pedo[illegible]) è stata l'occasione per un divertente pomeriggio (Ubertone)

IL «POPOLO DELLE DISTORSIONI»

ASTI. L'infermiera sbuffa: «E' come un bollettino [illegible] guerra, questa nevicata ce la ricorderemo». Come darle torto. La prima grande neve dopo quattro anni non se la dimenticheranno neppure le decine di persone che ieri si [illegible] presentate [illegible] ospedale con caviglie gonfie e polsi lussati, frutto di cadute e scivoloni. Arrivano doloranti al pronto soccorso [illegible] dopo una sbrigativa visita vengono inviati, con [illegible] foglietto in mano, a «fare i raggi».

Il reparto di radiologia è in fondo al corridoio, vicino alla macchina per il caffè. All'accettazione si forniscono indirizzo e data di nascita e poi si è invitati ad «accomodarsi». Eufemismo, visto che la sala d'attesa è in una stanza [illegible] qualche panca [illegible] e poche sedie, tutte occupate, con una sola finestra sul [illegible] minterrato di viale alla Vittoria. C'è il tempo per imparare a memoria i cartelli: «Vietato fumare e gettare i rifiuti sul pavimento», [illegible] nel corridoio pare sia zona franca almeno per [illegible] fumo; ed il perentorio «Vietato l'ingresso [illegible] non addetti». Ma sul rispetto di quest'ultimo avviso è lecito avere dei dubbi. La porta scorrevole si apre ogni tanto ed il tecnico di radiologia chiama gli infortunati a turno. Intanto la sala è colma di [illegible]te, i più gravi, soprattutto anziani, sono in barella, gli altri in piedi addossati ai muri. Ieri mattina chi [illegible] entrato all'ospedale alle 8,30 ha «fatto i [illegible]ggi» oltre un'ora dopo ed un'altra ora è passata in attesa del referto. Finalmente, con la lastra ed il referto, [illegible] «popolo delle distorsioni» arranca nuovamente verso il pronto soccorso. Da qui, nei casi più gravi, [illegible] viene spediti in sala gessi, all'altro lato dell'ospedale al primo [illegible]. E' mezzogiorno [illegible] dopo un'altra mezz'oretta di attesa con i pro[illegible] compagni di avventura (una ragazzina di Montemagno caduta [illegible] un lastrone [illegible] gio[illegible] con gli amici, un agricoltore di Villafranca dal polso lussato ed un'insegnante scivolata malamente nel cortile [illegible] [illegible] «almeno mi fossi fatta male sulle piste da sci»), si va alle medicazioni. Dopo aver nuovamente declinato le generalità [illegible] tempo di gambaletti, fasciature [illegible] bende. Sono le 13. «Torni il 3 gennaio» annuncia l'infermiera. «Ci è andata bene, non c'è niente di rotto» commenta il mio vicino, [illegible] aggiunge: [illegible] [illegible] salute». Appunto.

(s. mir.)

DALL'ASTIGIANO

SAN DAMIANO

Si ribalta uno spazzaneve: due feriti

Grave incidente domenica durante [illegible] operazioni di sgombero della neve sulla strada comunale che collega la frazione Martinetta Alta a Martinetta Bassa. Verso le 17,30 Remo Sticca, 48 anni, abitante in frazione San Pietro 67 [illegible] Carlo Cravanzola, 43 anni, abitante in frazione San Pietro erano [illegible] un trattore attrezzato con [illegible] pala spazzaneve, intenti a ripulire la strada abbondantemente coperta di [illegible]. Improvvisamente, per [illegible] ancora da accertare, il pesante mezzo si è ribaltato nella scarpata sul lato destro della strada. I due occupanti sono stati sbalzati e travolti dal trattore.

Remo Sticca è riuscito ad avvisare i vigili del fuoco di Asti che sono intervenuti estraendo Carlo Cravanzola. Entrambi [illegible] ricoverati all'ospedale [illegible] Asti.

Remo Sticca se la caverà in 10 giorni; Cravanzola, in gravi condizioni, è ricoverato in prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti i carabinieri [illegible] San Damiano che hanno avviato indagini per accertare la dinamica.

SCURZOLENGO

Un cane lupo precipita in [illegible] cisterna

Anche un cane lupo [illegible] rimasto vittima dell'abbondante nevicata. L'animale, di proprietà di Pietro Berruti, piazza Domenico Gay 6, ieri pomeriggio è scivolato dentro una cisterna profonda [illegible] metri dove [illegible] padrone stava buttando la neve appena spalata nel cortile. Il cane giocherellava come al solito, quando ha appoggiato male una zampa, precipitando. Per tirarlo fuori è stato necessario l'intervento dei vigili [illegible] fuoco di Asti. L'animale era ancora vivo, [illegible] [illegible] ha attutito la caduta.

[illegible]A

La città al buio a causa [illegible] [illegible]

Black out della corrente elettrica domenica sera a [illegible] della neve. Per due volte tra le 20 e le 2[illegible] la città è rimasta al buio. Interruzioni si sono registrate anche a Calamandrana. Il pronto intervento dei tecnici Enel ha permesso il ritorno alla normalità. Non si segnalano danni alle luminarie che addobbano il centro città in vista d[illegible] Natale.

Disagi nei maggiori centri della provincia e polemiche per i ritardi nella pulizia delle strade

Isola, famiglie bloccate nei casolari

Erano in paese per trascorrere il fine settimana. Chiuse le scuole a Castagnole Lanze e Villafranca. Sospeso il servizio scuolabus [illegible] Costigliole. A Moncalvo è in forse la fiera del bue grasso in programma giovedì: questa sera la decisione.

ASTI. Mezzi al lavoro, in tutta la provincia, e disagi in numerosi comuni [illegible] l'abbondante nevicata che domenica ha imbiancato l'Astigiano. Le operazioni per rendere praticabili le strade [illegible] continuate ieri con lo spargimento di sale e sabbia. Numerose le Amministrazioni comunali che hanno giudicato tardivo l'intervento delle squadre della Provincia e dell'Anas per sgombrare le strade di loro competenza.

Questa la situazione registrata ieri in alcuni centri.

Castagnole Lanze. Chiusa la scuola materna, le elementari e medie hanno funzionato regolarmente. Sospeso il [illegible] per il trasporto degli alunni.

Costigliole. Strade comunali perfettamente pulite [illegible] scuole regolarmente aperte. Sospeso il servizio di «Scuolabus».

Isola. Fino [illegible] domenica sera [illegible] rimasti isolati alcuni casolari decentrati. Bloccate anche numerose famiglie arrivate in paese per il week-end. Nella notte tra sab[illegible] e domenica auto in difficoltà e lunghe «code».

Villafranca. Le elementari e medie sono rimaste chi[illegible] [illegible] nostante la percorribilità delle strade. Oggi il mercato di piazza Marconi [illegible] via Roma dovrebbe svolgersi regolarmente.

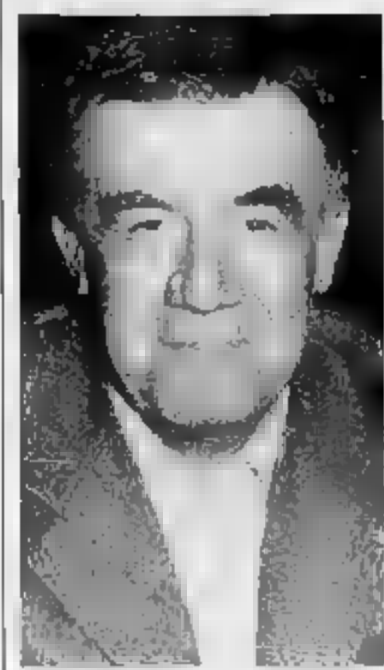
Villanova. Qualche difficoltà, fino a [illegible] mattina, per il transito delle auto sulla «Asti-Torino», dove è stato necessario l'intervento dei mezzi comunali per sgombrare la strada. Giorno di vacanza per gli studenti.

Moncalvo. Solo dal primo pomeriggio di ieri si è tornati a viaggiare senza catene. Il servizio di autobus [illegible] [illegible] ridotto, soppressi gli scuolabus. Ieri a Moncalvo, come in molti comuni della zona (Montemagno, Viarigi, Refrancore, Penango), il sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole. Lunedì i mezzi spartineve del [illegible] [illegible] intervenuti in alcune cascine, situate a qualche chilometro di distanza dal concentrico. L'abbondante nevicata ha messo in forse la tradizionale «Fiera del Bue Grasso» in programma per dopodomani. La decisione verrà presa in [illegible] dalla giunta.

La prima vera nevicata. In provincia [illegible] sono registrati disagi al traffico e nelle zone più isolate. Chiuse le scuole

Presentato il ricorso al tribunale della Libertà, dopo l'arresto del condirettore dell'istituto bancario

Cassa, solidarietà sindacale per Crenna

Prese di posizione da parte della Federdirigenti. Un documento della dc

Piero D'Adda (dc)

ASTI. Ieri i difensori di Gianfranco Crenna, hanno presentato ricorso al tribunale della Libertà di Milano contro il provvedimento del giudice istruttore, Giorgio Della Lucia, che ha [illegible] l'arresto del condirettore della Cassa di risparmio. I giudici togati si dovrebbero pronunciare [illegible] [illegible] settimana. Ieri mattina, nel carcere di San Vittore, Crenna ha avuto [illegible] lungo colloquio [illegible] i difensori Dedola di Milano [illegible] Mirate di Asti che da diverso tempo si occupano per conto dell'istituto bancario della vicenda Cassa-Rapisarda.

La notizia dell'arresto del condirettore della Cassa ha provocato grande clamore unitamente al fatto che 17 ex amministratori e funzionari dell'i[illegible] sono stati rinviati a giudizio 13 anni dopo l'inizio dell'istruttoria. Nella sentenza [illegible] rinvio a giudizio, il giudice Della Lucia [illegible]nisce Crenna dirigente in grado per le sue doti di «inquinare» le prove a [illegible] della Cassa [illegible] quanto sarebbe «lo stratega delle operazioni finanziarie della banca».

Ieri il sindacato del personale direttivo della Cassa (Federdirigenti) ha espresso piena solidarietà a Gianfranco Crenna attraverso [illegible] documento che di[illegible] tra l'altro: «Questa organizzazione sindacale ritiene che l'ipotesi di pericolo di inquinamento delle prove, posta dal giudice Della Lucia a base del suo provvedimento (con il parere contrario del pubblico ministero), sia del tutto infondata poichè sono decorsi molti anni dai fatti [illegible] dal sequestro della documentazione definitivamente acquisita agli atti del processo».

Un'altra presa di posizione arriva dal sindacato del personale dell'istituto aderente alla Fabi, Fiba (Cisl), Fisac (Cgil), Uib (Uil) che raggruppa oltre [illegible] dipendenti della Cassa. «Viene esternato lo stupore per un provvedimento - è scritto in un ordine del giorno - così drastico nei confronti di un collega privato della sua libertà personale nell'esercizio delle sue funzioni».

Le organizzazioni sindacali lamentano «l'avvenuta mancanza di una tempestiva comunicazione, rivolta [illegible] tutto il Personale sull'accaduto da parte dell'Azienda alla quale viene richiesto un urgente incontro». Inoltre sostengono che [illegible] distanza di 13 anni si ritrovano «a dover riconfermare l'assoluta estraneità del personale dai fatti che vengono addebitati alla Cassa di Asti».

Dei 17 astigiani rinviati a giudizio ci sono numerosi iscritti alla democrazia cristiana [illegible] Piero D'Adda, ora assessore comunale al Commercio, Francesco Porcellana, consigliere regionale, Renzo Brusa ex consigliere comunale e Secondo Gianotti che ricoprì la carica di assessore provinciale. [illegible] giudice milanese ha pure chiesto l'autorizzazione a procedere alla Camera per il deputato Giovanni Goria, che è stato presidente del collegio sindacale della Cassa dall'aprile del 1975 all'ottobre 1976.

La segreteria provinciale della dc ieri ha riaffermato «la sua solidarietà ai propri amministratori e si impegna a [illegible]nte[illegible] le proprie responsabilità nelle funzioni pubbliche di cui sono attualmente investiti nella fondata certezza dell'onestà d[illegible] loro operare».

[illegible] rinvio a giudizio dei 13 astigiani non [illegible] che [illegible] primo atto della travagliata inchiesta giudiziaria. Altre cinquanta persone (ex o attuali amministratori della Cassa) sono stati pure inquisiti dal giudice milanese.

Vittorio Marchiaio

[illegible] [illegible]

[illegible]

Nell'Astigiano raccolti quasi 50 milioni

Ammontano [illegible] [illegible] milioni e [illegible] mila lire (0,27% [illegible] totale nazionale; 4,97% di quello regionale) i fondi promessi dagli astigiani a favore della ricerca contro la distrofia muscolare che la «maratona» televisiva di Raiuno «Telethon» ha raccolto nelle sue trenta ore [illegible] [illegible]retta, dalle [illegible] di venerdì alle due [illegible] sabato notte. Sono 748 i telespettatori astigiani che hanno chiamato il numero telefonico della Sip «187» per prenotare le offerte. Il contributo di importo maggiore è stato di 2 milioni.

TEATRO

Colta da ictus l'attrice Gina Giannino

La popolare attrice amatoriale astigiana Gina Giannino, sabato pomeriggio è stata colpita da [illegible] cerebrale; è stata ricoverata al reparto «geriatria donne» all'ospedale astigiano dove si trova in stato di coma profondo. Gina Giannino proprio sabato avrebbe dovuto ricevere il premio «Ordin d'la pera», attribuito dall'associazione culturale «Amis d'la pera», come riconoscimento alla sua lunga e apprezzata attività nel settore del teatro popolare e amatoriale.

DENUNCIA

Giovane fermato su auto senza targa

Mario [illegible]., 29 anni, di Villafranca è [illegible] denunciato dai carabinieri per resistenza a pubblico ufficiale, in quanto si è rifiutato di fornire le proprie generalità ai militari che lo avevano fermato su un'auto sprovvista della targa anteriore.

Ad Asti, invece, un giovane è stato arrestato per tentato furto. E' Antonio Favatà, 22 anni, abitante a Torino, sorpreso domenica sera dai carabinieri mentre cercava di rubare un'autoradio su un'Au[illegible] [illegible] parcheggiata [illegible] viale Pilone.

Sarà una settimana decisiva per l'esperimento del Comune nel centro cittadino

Si prova l'«isola»

Nel week-end saranno chiusi nuovi tratti di corso Alfieri e via Cavour
Poco utilizzato il parcheggio di via Natta. Le agevolazioni per i soci Aci

ASTI. Alla fine il freddo di sabato e la nevicata di domenica scorsi hanno determinato un avvio in sordina della nuova isola pedonale nel centro cittadino.

[illegible] adesso sembrano tutti d'accordo: sarà questa la settimana decisiva per sperimentare l'ampliamento della nuova area pedonalizzata.

Con altre prove previste per il week-end: sabato 15 e domenica 16 saranno infatti pedonalizzati i tratti di via Cavour (da via Brofferio a piazza Marconi) e di corso Alfieri (tra via Carducci [illegible] piazza Roma).

«In questo modo - informa l'assessore alla Viabilità del Comune, Gianni Bertolino - potre[illegible] aggiungere due importanti tasselli alla mole di elementi su cui basare le nostre future decisioni». «E' da tempo che noi commercianti [illegible] via Cavour chiediamo al Comune di vietare il transito delle auto nella [illegible] stra [illegible] - ricorda Paolo Ghi, titolare di un negozio di lampadari -. Spero che dopo il 6 gennaio, terminato il periodo di sperimentazione, possa seguire un provvedimento definitivo».

Da ieri, e fino [illegible] venerdì 14 dicembre, l'«isola» sarà di dominio dei pedoni soltanto dalle 15 alle 20; prima e dopo sarà consentito il passaggio delle auto, anche per favorire [illegible] rifornimento delle merci da parte degli esercizi commerciali. Poi sabato 15 e domenica 16 parte [illegible] centro cittadino tornerà ad essere chiuso [illegible] traffico dalle 9 alle 20.

Intanto i vigili urbani preannunciano un «giro di vite» nei confronti degli automobilisti indisciplinati. «Sabato e dome[illegible] [illegible] - ricorda il caposettore Sergio Graziano - [illegible] nostro compito [illegible] stato soprattutto quello di informare sulle modifiche apportate alla viabilità».

«Siamo stati [illegible] ligi - aggiunge il comandante Stelvio Rauccio - nel fare rispettare i sensi unici e vietati appena istituiti, e piuttosto elastici nell'esaminare le richieste provenienti dagli automobilisti. Gli astigiani però - avverte il [illegible]mandante - devono sapere che non sarà sempre così».

L'ampliamento dell'isola pedonale, seppure ai suoi primi passi, ha già offerto agli amministratori alcune indicazioni definite «utili»: «Per esempio - rileva Rauccio - non sempre sono stati utilizzati i parcheggi a disposizione. Sabato [illegible] quello di [illegible] Natta [illegible] rimasto pressoché vuoto, nonostante le piazze Alfieri [illegible] Campo del Palio fossero occupate dal mercato».

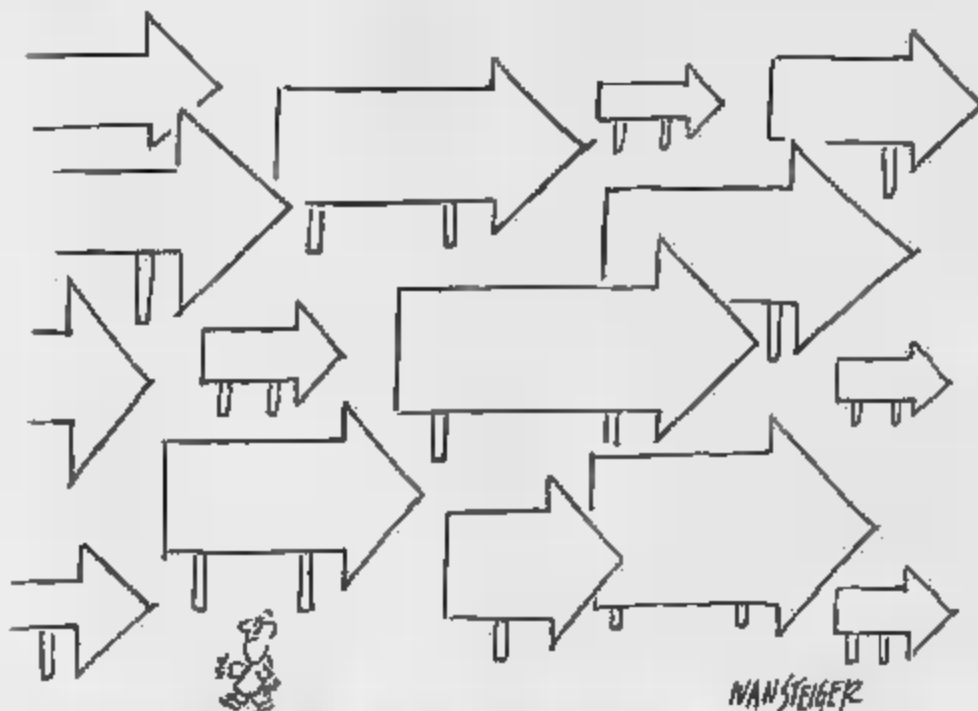
Intanto [illegible] Comune ha deciso [illegible] estendere a nuovi parcheggi la riduzione della tariffa oraria (da 800 lire a 600) a favore degli automobilisti associati all'Aci.

Il provvedimento, già in vigore nelle aree di piazza Alfieri [illegible] via Natta, riguarderà ora anche i «parcometri» delle piazze Medici, San Secondo, Statuto, Roma, Catena, Santa Maria Nuova [illegible] Marconi.

E la proposta dell'associazione «Botteghe del centro storico» [illegible] spostare il mercato di piazza Alfieri nell'isola pedonale (con[illegible]do così il parcheggio delle auto sull'area anche nei giorni di mercoledì [illegible] sabato) solleva le prime reazioni [illegible] Unione commercianti e Confesercenti in difesa degli ambulanti.

Più cauto il commento proveniente dall'Unione commercianti: «Piazza Alfieri - rileva l'addetto stampa Giuseppe Sini - consente a tutte le bancarelle di avere una buona posizione strategica, mentre l'isola pedonale potrebbe penalizzare qualcuno a favore di altri. Comunque, prima [illegible] decidere, è essenziale sentire il parere degli interessati».

«Lo spostamento delle bancarelle da piazza Alfieri è una proposta irrealistica - commenta invece [illegible] decisione Giampiero Cuccuru, funzionario della Confesercenti -, soprattutto in [illegible] momento in cui il Comune [illegible] appresta a riorganizzare il mercato, attrezzando l'area dei servizi che gli ambulanti chiedevano da anni».

Laura Nosenzo

A sinistra, Paolo Ghi, titolare di un negozio di lampadari: «E' da tempo che noi commercianti di via Cavour chiediamo [illegible] Comune [illegible] [illegible] il transito delle [illegible] nella nostra zona». A destra, il caposettore dei vigili urbani, Sergio Graziano: «Abbiamo informato gli automobilisti sulle modifiche apportate alla viabilità cittadina». Intanto in città si di[illegible] sulla proposta di spostamento del mercato da piazza Alfieri all'isola pedonale

[illegible]

[illegible]

Nuovo incontro in Provincia per [illegible] Tecnodelta

Secondo incontro in Provincia, oggi alle 18, sui licenziamenti (previsti [illegible] posti [illegible] lavoro in meno) annunciati alla Nuova Tecnodelta di Tigliole. Si commenterà anche l'esito della riunione che si è tenuta nei giorni scorsi, all'Ufficio del lavoro, tra direzione e sinda[illegible]. Sembra che, per ridurre le eccedenze, la Nuova Tecnodelta non [illegible] contraria a ricorrere alla cassa integrazione straordinaria, purché essa sia a totale carico dello Stato. Un nuovo incontro tra direzione e sindacati si terrà venerdì.

COMUNISTI

Fassino stasera a palazzo Ottolenghi

Piero Fassino, membro della segreteria nazionale del pci, presenterà stasera a palazzo Ottolenghi la mozione «Occhetto». L'incontro s'inizierà alle 21.

[illegible]

Si ricorda la strage di piazza Fontana

Domani, alle 18, in occasione dell'anniversario della strage di piazza Fontana a Milano, [illegible] terrà ad Asti [illegible] manifestazione organizzata da Democrazia proletaria, Circolo culturale marxista, Fgci e Collettivo Red Brothers. Scopo dell'iniziativa: richiamare l'attenzione sulle stragi italiane rimaste [illegible] colpevoli.

E' [illegible] ITALO [illegible] EX RETTORE DI [illegible]

Italo Bologna

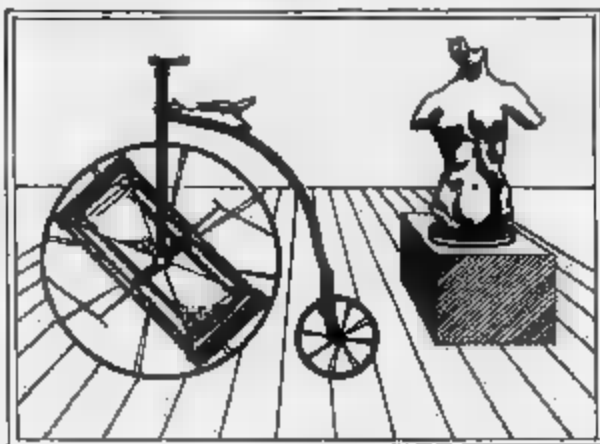
ASTI. E' morto, domenica [illegible]ra, in ospedale, Italo Bologna, [illegible] rettore del comitato Palio del rione Don Bosco. Aveva 50 anni. Sposato, lascia la moglie e una figlia di 19 anni. I funerali si svolgono oggi alle 14,15.

La salma partirà dalla camera mortuaria dell'ospedale per raggiungere Agliano, paese d'origine dove saranno celebrate le esequie e la [illegible] tumulazione nel cimitero del paese.

Oltre che negli ambienti [illegible] Palio (nel 1981 guidò la travagliata scissione dal rione Viatosto e negli anni successivi svolse un importante ruolo a sostegno del [illegible] borgo Don Bosco) Bologna era noto anche nell'ambiente automobilistico. Ricopriva infatti la carica di amministratore della «Autocentro», una società [illegible] responsabilità limitata [illegible]sionaria della Lancia e Autobianchi, con sede in Asti corso Alfieri 141. Bologna operava nel settore della vendita delle automobili da trent'anni; inoltre era conosciuto per la sua attività anche in tutta la provincia.

Giovedì [illegible] era stato colto da malore. Trasportato in ospedale [illegible] [illegible] ricoverato in osservazione, nel reparto cardiologia per un attacco [illegible] [illegible] Nel volgere [illegible] quarant'otto ore le sue condizioni sembravano migliorate. Domenica invece sarebbe sopraggiunto un violento attacco di angina pectoris. I medici del reparto di cardiologia si sono prodigati al suo capezzale ma ogni tentativo è [illegible] inutile.

Ai famigliari sono arrivate attestazioni di cordoglio [illegible] parte di autorità cittadine, di tutti i rettori del Palio e di molti borghigiani.

[v. ma.]

Sono tornati [illegible] casa ieri i due tecnici astigiani ex ostaggi a Baghdad

«Noi, prigionieri in Iraq»

Il racconto di Paolo Masino e Francesco Torsiello dopo un'odissea durata 5 mesi
Viveri razionati. Due tentativi di fuga falliti verso Giordania e Turchia

ASTI. Sono tornati a [illegible] ieri mattina all'alba. «Quando sia[illegible] scesi all'aeroporto di Caselle, a Torino, e abbiamo visto i mucchi di neve [illegible] bordi della pista, [illegible] [illegible] Francesco ci siamo abbracciati [illegible] messi [illegible] piangere». Paolo Masino, [illegible] anni, di Montegrosso, tecnico della Impianti Cardona di Alfiano Natta ha ricordato così i primi momenti da «ex» ostaggio [illegible] Iraq.

Con lui c'era anche [illegible] altro astigiano, Francesco Torsiello, 39 anni, di Villa San Secondo, dipendente della Tecnoelmec di Portacomaro Stazione (ad attenderlo al ritorno ha trovato [illegible] moglie, Ornella Orio). Erano stati inviati in Iraq dalle rispettive ditte per collaudare impianti meccanici ed elettronici costruiti in Italia. Il 2 agosto erano stati bloccati con altri 400 italiani [illegible] Paese arabo: tra loro anche un terzo astigiano, Giuseppe Groppello, 46 anni, di Asti, tornato a casa nello scorso novembre.

«E' stata dura, soprattutto nei primi mesi, quando davvero non sapevamo quale potesse [illegible] il nostro destino» ha sottolineato Masino, nella [illegible] casa di Montegrosso, attorniato dai genitori (il padre Antonio e la madre Luigina), dal fratello Franco e dalle sorelle Giuseppina, Maria, Vittoria [illegible] Monica.

Un [illegible] quadretto di serenità familiare ritrovata, dopo un incubo durato quasi cinque mesi. «Ormai incominciavamo a disperare di poter tornare indietro. Per settimane è stato un continuo tira e molla: quando sembrava arrivato [illegible] momento della liberazione c'era sempre qualche intoppo» ricorda il [illegible]ovane tecnico. E aggiunge: «Anche il [illegible] agosto ero già all'aeroporto con le valigie in [illegible]. Sono stato fermato mentre sta[illegible] per salire sull'aereo che mi avrebbe riportato a ca[illegible].

Masino e Torsiello e altri due colleghi di Bologna hanno anche tentato di riconquistare da soli la libertà. «Per due volte ci siamo avventurati nel deserto cercando [illegible] oltrepassare prima la frontiera con la Giordania [illegible] poi quella con la Turchia. In entrambi i casi siamo stati rimandati indietro dalle guardie irachene» ha ricordato Masino.

Un'esperienza a tratti molto dura. «Ad agosto e settembre ci hanno razionato i viveri: mangiavamo solo brodo [illegible] patate [illegible] [illegible] posto del pane che non c'era; poi finalmente la situazione viveri [illegible] [illegible] abba[illegible] normale» hanno raccontato i due «reduci» astigiani. Masino [illegible] Torsiello sono stati ospitati in un hotel di Baghdad («potevamo uscire, ma doveva[illegible] sempre dire dove stavamo andando. Non abbiamo subito violenze né minacce»).

Adesso trascorreranno alcuni giorni [illegible] vacanza. Un fine anno con la neve. Dicono che quella coltre candida è stata la sorpre[illegible] più bella che hanno trovato tornando, un ritorno alla vita, [illegible] tutti i sensi.

Franco Binello

[illegible] **a casa.** Gli ex ostaggi Francesco Torsiello (a sin.) e Paolo Masino

Più caro l'ingresso: biglietto a quattro mila lire

Fiera da 900 milioni

Il consiglio ha approvato il bilancio di previsione
Apertura di soli dodici giorni. Spazio alle città gemelle

ASTI. Giovedì si riunisce il Consiglio comunale. Dovrà affrontare argomenti non discussi nella seduta della scorsa settimana ed in particolare si discuteranno il piano per la ristrutturazione del casermone [illegible] via Scarampi e la mozione del consigliere repubblicano Germano Cantarelli sul Palio edizione 1990.

Nell'ultima seduta invece il Consiglio ha approvato all'unanimità [illegible] bilancio di previsione per [illegible] 1991 della trentanovesima edizione della Fiera Città [illegible] Asti.

Ha esposto la relazione l'assessore al Commercio, Piero D'Adda: «Il bilancio [illegible] previsione si aggira sui novecento milioni - ha detto D'Adda -. La spesa maggiore riguarda la struttura che costerà cinquecento milioni, [illegible] lo [illegible] anno».

D'Adda ha aggiunto che per la Fiera si dovrà procedere al più presto ad un appalto concorso.

L'assessore ha poi fornito alcuni dati: il prezzo d'ingresso viene aumentato da 3500 lire a 4 mila, la durata di apertura della rassegna sarà ridotta a dodici giorni, secondo le richieste degli espositori che [illegible] oltre 400.

Dieci stand saranno concessi gratis alle città [illegible] gemellate.

Sul bilancio della prossima Fiera è intervenuto anche il repubblicano Cantarelli. Ha detto: «E' la prima volta che ci troviamo di fronte [illegible] una pratica completa mentre attendiamo [illegible] di conoscere il consuntivo del bilancio 1990. Non capisco questa disparità».

Giampiero Vigna (psdi) [illegible] elogiato l'operato dell'assessore al Commercio per la [illegible] tempestività nell'informare il Consiglio sulla Fiera del pros[illegible] anno [illegible] detto che «l'intera città attende ancora di [illegible]o[illegible] [illegible] consuntivo del Palio di settembre.

A questo punto ci viene il dubbio se ci [illegible] [illegible] da nascondere».

L'assessore [illegible] turismo Gianni Bertolino ha risposto che il consuntivo è stato ultimato e che il disavanzo per il [illegible] è di 140 milioni dovuto ai maggiori costi per attrezzare [illegible] pi[illegible] [illegible] piazza Alfieri.

Poche battute invece per il problema della possibile chiusura della caserma dei «Guastalla».

Il sindaco Galvagno si è limitato a dire che del problema sarà investita la commissione comunale affari istituzionali.

[v. ma.]

Vasta operazione dei carabinieri, con sei arresti [illegible] 20 grammi di cocaina sequestrati: compiute 15 nuove perquisizioni

Scoperta una via della droga tra l'Astigiano e la Sicilia

In carcere anche una coppia di Maranzana. Si sospettano collegamenti con la mafia

ASTI. La via della droga dall'Astigiano porta fino a Catania. Una pista inedita [illegible] inquietante nel panorama della criminalità organizzata in Piemonte, scoperta dai carabinieri del tenente colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo di Asti, al termine [illegible] un'operazione [illegible] vasta scala, durata oltre 4 mesi [illegible] che [illegible] portato all'arresto di sei persone ed al sequestro di circa 20 grammi di [illegible] (valore commerciale circa 6 milioni).

In carcere sono finiti: Giovanni Ritrovato, 36 anni e la convivente Agata Finocchiaro, 31 anni, entrambi domiciliati a Maranzana, località Case Sparse 15; Umberto Formosa, 21 anni, Tortona, via Bosco 11; Fortunato Ciccirello, 21 anni, di Torino, Giuseppe Zappalà detto «Pippineddu», 31 anni, e Domenico Marletta, 21 anni, entrambi di Catania. L'accusa è la stessa per tutti gli imputati: associazione a delinquere a fini di spaccio.

Secondo gli investigatori i sei farebbero parte di [illegible] stessa organizzazione che da tempo avrebbe organizzato [illegible] florido mercato della droga tra il Nord e [illegible] Sud Italia. Ha spiegato [illegible] procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, che ha coordinato l'inchiesta: «Per la prima volta sono [illegible] in modo inequivocabile collegamenti con elementi della malavita catanese, alcuni dei quali hanno precedenti anche per reati di mafia». Una delle basi della banda sarebbe stata l'abitazione [illegible] Formosa, a Tortona. Qui, negli ultimi tempi, avrebbero dimorato per lunghi periodi anche Ritrovato, la convivente [illegible] Ciccirello. E' proprio dall'arresto [illegible] Formosa aveva preso avvio l'inchiesta.

Il giovane era stato bloccato circa 2 settimane fa dai carabinieri del reparto operativo di Asti, comandati dal [illegible] Luigi Tarantino, alla stazione di Alessandria. Nella [illegible] [illegible]ligia i militari avevano [illegible] grammi di cocaina, nascosti in un sottofondo.

Formosa [illegible] stato trasferito in carcere ad Asti, [illegible] isolamento. Poi era [illegible] la seconda parte dell'inchiesta: [illegible]li investigatori hanno compiuto controlli [illegible] accertamenti patrimoniali.

Secondo una prima ricostruzione la droga (soprattutto eroina [illegible] cocaina), in arrivo dal Sud, veniva smistata sul mercato milanese: i sei arrestati avrebbero avuto un ruolo di intermediari nel commercio degli stupefacenti.

Quasi tutti hanno precedenti penali, ad eccezione della donna. Il più noto è Giovanni Ritrovato (difeso dall'avvocato Mirate), fratello [illegible] Aldo, 27 anni, attualmente detenuto nel carcere di Alessandria dove deve [illegible] [illegible] pena di 1[illegible] anni di reclusione quale responsabile dell'omicidio [illegible] Cascina Sarogna nell'Alessandrino: qui nel novembre '83 venne rinvenuto il corpo fatto a pezzi e semibruciacchiato di un boss della mala milanese, Michele Zazza.

L'operazione antidroga non è ancora conclusa: ieri sono state compiute [illegible] quindicine di perquisizioni in Piemonte [illegible] nel Catanese.

[f. b.]

Arrestati. Giovanni Ritrovato e la convivente Agata Finocchiaro

Si prevede il pienone per il concerto del 19 dicembre di Tiziana Fabbricini

Per «Violetta» ci sarà il tutto esaurito

La soprano si esibirà al Politeama in una serata del Lions club astigiano a favore della casa di riposo
In programma brani di Donizetti, Rossini, Bellini, Puccini e Verdi; ancora disponibili alcuni posti in galleria

Giuseppe Verdi visto da Bruno

ASTI. L'«effetto Traviata» non ha tardato a farsi sentire: per il concerto di Tiziana Fabbricini tutte le poltrone di platea sono state prenotate nel giro di pochi giorni. Chi vorrà assistere [illegible] «Concerto di Natale» della cantante astigiana, fissato per il 19 dicembre, dovrà quindi affrettarsi a prenotare i posti in galleria, o correrà [illegible] rischio di rimanere fuori.

L'iniziativa, organizzata dal Lions club astigiano, [illegible] il patrocinio del Comune di Asti, ha avuto [illegible] ancor prima di essere annunciata ufficialmente. Per la serata del 19 si prevede un pienone al teatro Politeama; in sala ci sarà il fronte dei numerosi melomani astigiani, gli amici di Tiziana fin dagli inizi della sua carriera, alcuni dei quali danno vita al gruppo locale denominato«Amici della lirica Beppe Valpreda».

Per la serata del 19 è stato definito il programma, costitui[illegible] da alcune «perle» del belcanto. La soprano astigiana interpreterà «Dolente immagine» e «Malinconia ninfa gentile» di Vincenzo Bellini, «La zingara» di Gaetano Donizetti, uno «Stornello» di Giuseppe Verdi, «Sposa son disprezzata» [illegible] Mozart. Nella seconda parte ancora Donizetti, «Regnava il silenzio» dalla «Lucia di Lammermoor», «Senza mamma» [illegible] Suor Angelica di Giacomo Puccini [illegible] «O mio babbino caro» dal «Gianni Schicchi» [illegible] compositore lucchese. Infine, dal rossiniano «Barbiere [illegible] Siviglia» la [illegible] «Una [illegible] poco fa». Vengono tenuti segreti gli immancabili «bis», [illegible] molti suppongono si tratterà di brani d[illegible] «Traviata», dato che non compaiono nel programma ufficiale. Al pianoforte [illegible] sarà uno dei più importanti maestri accompagnatori italiani, Vincenzo Scalera.

«Nessuno è profeta in patria - ha sottolineato il presidente del Lions club astigiano Mario Accossato -, tuttavia crediamo che agli astigiani sia doveroso proporre questo concerto [illegible] Tiziana Fabbricini, a maggior ragione dopo il grande successo ottenuto al teatro alla Scala la scorsa primavera».

Per Tiziana Fabbricini è un po' la risposta positiva all'esortazione «Torna vincitor» che viene lanciata da Aida all'amato Radames. «Sono molto contenta - confessa Tiziana - di poter tornare a cantare per i miei amici e per i concittadini. Certo c'è un po' di apprensione, gli astigiani sono molto esigenti. Però io cerco sempre [illegible] dare quanto di meglio posso».

Anche in [illegible] Fabbricini, ad Asti, c'è grande soddisfazione. «Siamo orgogliosi di Tiziana - dice [illegible] madre Giovanna, che [illegible] stata pure lei cantante -, anche se non siamo [illegible] abituati [illegible] vedere nostra figlia al livello cui è arrivata. A volte non ci sembra proprio vero».

Anche gli «Amici della Lirica» astigiani sono euforici: hanno infatti avuto notizia del concerto prima di chiunque altro e pur non essendoci al Politeama il loggione, il palco dei melomani, hanno prenotato i loro posti in galleria dove sanno che l'acustica è migliore rispetto alle altre collocazioni.

Ora Tiziana Fabbricini, che da due anni vive a Milano e torna ad Asti sempre più raramente - nei fine settimana liberi da impegni - è alle prese con la preparazione di una «Lucia [illegible] Lammermoor» che debutterà [illegible] teatro di Cagliari nel prossimo mese di gennaio [illegible] con un fitto calendario [illegible] appuntamenti, [illegible] quello prestigioso per il «Columbus day» [illegible] New York. Riprenderà anche la «sua» Violetta per la Scala [illegible] a Napoli, mentre [illegible] Ravenna canterà in «La muta di Portici» di Auber.

[illegible] concerto astigiano è stato organizzato dal club di servizio [illegible] la partecipazione in qualità [illegible] sponsordella Conbipel, Inalpi, Riccadonna, Saclà, Sai di Callianetto e il Monte dei Paschi di Siena. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto a favore del reparto «non autosufficienti» della Casa di Riposo Città di Asti. I biglietti ancora disponibili sono circa duecento e costano 20 mila lire: si possono prenotare alla biglietteria del teatro Alfieri (per informazioni telefonare ai numeri 353.988 e 355.723).

Carlo Francesco Conti

Asti, bilancio positivo per l'iniziativa del Circolo filarmonico

Concorso musicale tutto ok

Oltre 500 i concorrenti da tutta Italia per la prima edizione nazionale
Gli organizzatori chiedono maggiore sostegno agli enti pubblici [illegible] privati

ASTI. Si respira aria di sollievo [illegible] soddisfazione nella sede del Circolo filarmonico astigiano, nel castello [illegible] piazza Roma. Dopo [illegible] primo concorso [illegible]nale [illegible] musica «Città di Asti» per giovani interpreti [illegible] tirano le somme e il giudizio nei [illegible] fronti della manifestazione appare positivo.

Per cinque giorni circa 500 giovani musicisti, tutti sotto i 30 anni, si sono esibiti a Palazzo Ottolenghi e alla Sala Pastrone del Teatro Alfieri, di fronte [illegible] commissioni di esperti per i vari strumenti, pianoforte, violino, arpa, chitarra e gruppi da camera. «E' stata una festa della musica - dice il direttore artistico del concorso, il pianista Roberto Cognazzo - prima ancora che [illegible] competizione. Tra i giurati si è stabilito un rapporto amichevole improntato alla massima cordialità. Anche tra i concorrenti [illegible] è creato un buon senso di cameratismo, l'atteggiamento migliore tra colleghi».

Per la presidentessa del [illegible] corso, Amalia Balsamo Lizzi la manifestazione non avrebbe potuto andare meglio: «Per il primo anno abbiamo avuto un numero di iscritti davvero alto - spiega - [illegible] di non riuscire a curare l'organizzazione in tutti i dettagli. Invece, anche grazie alla disponibilità di albergatori e di istituti religiosi, [illegible] riusciti a coordinare il tutto. Basti pensare che in questi giorni Asti ha ospitato più [illegible] mille persone giunte da tutta Italia, tra genitori e musicisti».

Unica «ombra» la partecipazione da parte delle istituzioni. «Almeno alla premiazione finale - lamenta Amalia Balsamo Lizzi - gli amministratori avrebbero potuto farsi vedere, mentre è venuto solo l'assessore alla Cultura Barolo. [illegible] tratta [illegible] una manifestazione [illegible] livello nazionale e il sindaco avrebbe potuto intervenire. Questo vale anche per il sostegno pratico, che un'iniziativa di questo genere richiede».

Intanto, sono state [illegible] note le classifiche. Per la musica da camera, categoria D, il primo non è stato assegnato, il secon[illegible] ex aequo è andato al quartetto Rossi-Giudici-Sanvito-Magnani e al quintetto Sposito-Mandarini-Balconi-Pasciuta-Mairone; categoria B, primo premio non assegnato, [illegible] secondo è andato al quintetto Cualerzi-Rolli-Denti-Dall'Asta-Poldi; il terzo è andato al trio astigia[illegible] formato da Antonella e Maria Teresa Pronesti e Corrado Barbero. Categoria A: il primo premio è andato a Donatella Mencarelli e Alessandro Duma, Donatella Gerboni e Cristina Giannini, Luigi Gallo e Alessandro Mantelassi. Arpa, categoria A: Arianna Piazzotta; categoria B: primo non assegnato, Sara Terzano (secondo); categoria D: Paola Larini. Per la chitarra, categoria B, primo non assegnato, Ivan Gaeta (secondo); categoria C, primo non assegnato; Maurizio Gambetta di Asti (secondo); categoria D, primo Salvatore Falcone. Per il violino, categoria A, primo premio Francesco Cerrato, [illegible] anni, di Asti; categoria B, primo pre[illegible] a Verena Gamper; categoria C, Dino Sossai; categoria D, nessun premio assegnato. [r. s.]

S'inaugura oggi «Tu donna, io profumo» al ridotto del teatro Alfieri

Fascino femminile protagonista

Un'iniziativa a favore della ricerca medica

ASTI. S'inaugura oggi alle [illegible] nel ridotto del teatro Alfieri una singolare mostra di cui è protagonista il profumo. S'intitola «Tu donna, io profumo» e sarà aperta al pubblico fino [illegible] 31 dicembre.

L'iniziativa ha [illegible] carattere benefico: lo scopo è quello di contribuire alla raccolta [illegible] fon[illegible] a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, per la costruzione del Centro tumori di Torino. Hanno dato il patrocinio l'assessorato alla Cultura del Comune e [illegible] presidenza della Provincia; so[illegible] invece sponsor [illegible] profumeria Buratti di Asti [illegible] la Prada profumi di Milano.

Le immagini esposte [illegible] state s[illegible] dalla fotografa Daniela Pelazza che ha ritratto quattro donne astigiane: Mimma Armato, Alexandra Bonaccorsi, Gabriella Coffano [illegible] Anna Piubelli.

L'organizzazione [illegible] direzio[illegible] artistica [illegible] stata curata da Enzo Sfregola, titolare dello Studio Agorà di Asti. «Ho invitato quattro donne piuttosto note - spiega Sfregola - a posare per questa mostra, per eviden[illegible] [illegible] rapporto tra la femminilità e [illegible] profumo».

«Per ottenere questo difficile risultato - prosegue Sfregola - ho affidato la parte fotografica ad un'artista dell'obiettivo, Daniela Pelazza, che ha saputo cogliere il fascino misterioso di Mimma Armato al Battistero [illegible] San Pietro, la bellezza di Alexandra Bonaccorsi tra gli ori di palazzo Ottolenghi, la grazia di Gabriella Coffano nel cantiere del teatro Alfieri e l'espressività della volitiva Anna Piubelli nello studio fotografico».

Ne sono così risultati [illegible] ritratti in bianco e nero che [illegible]ranno esposti tutti i giorni, escluso il lunedì dalle 10 alle [illegible] e dalle 15 alle 19. [c. f. c.]

APPUNTAMENTI

ASTI
I bambini [illegible] «Jona» in [illegible]

Stasera alle 21 il coro degli studenti della scuola media «Jona», diretto da Elena Enrico, terrà un concerto nel salone del dopolavoro pedonale, in strada [illegible] Mulino 8. La serata [illegible] dedicata alla [illegible] del professore [illegible] lettere Pino Anselmi [illegible] di Franco Leoni. Ingresso libero.

CANELLI
Rassegna di film d'autore

Stasera alle 21 secondo appuntamento con la mini rassegna cinematografica alla biblioteca civica «Monticone». In programma il film [illegible] volo» del regista greco Theo Anghelopoulos. Ingresso 5 mila lire.

[illegible]
Film musicale [illegible] «Maltese»

Alla birreria «Il Maltese» que[illegible]sera alle 21,30, per la rassegna di film musicali, verrà proiettato «Bird» di Clint Eastwood, dedicato alla figura del sassofonista jazz Charlie Parker. L'ingresso è libero.

ASTI
Incontro del Gruppo fotografico

Proseguono stasera gli incontri del Gruppo fotografico astigia[illegible] nella sede all'oratorio Don Bosco, in corso Dante 188. E' in programma alle 21 una proiezione di diapositive di Giorgio Canepa. Ingresso libero.

NIZZA
Concerto corale per Natale

Giovedì sera all'Auditorium della Trinità, «Concerto di Natale» della Corale Don Bosco. Il gruppo diretto [illegible] Bruna Bettini, proporrà brani della classica tradizione natalizia europea. Al pianoforte Luisa Viglino, al flauto Roberta Ricci.

ASTI
Concerto [illegible] trio Maurice

Si terrà giovedì 13 alle 21 nella sala Pastrone del teatro Alfieri [illegible] concerto di musica classica del trio «Maurice». L'iniziativa, organizzata dal gruppo Pegaso, che si occupa di giovani disabili, è animata dal pianista astigi[illegible] Fabrizio Spinoso, dal violinista Riccardo Malfatto e dal violoncellista Paolo Rivaroli, che eseguiranno brani [illegible] Chausson e Mendelssohn. L'ingresso è a offerta; è possibile prenotare all'Ortopedia Visetti e [illegible] Rabino Strumenti. Il ricavato sarà destinato all'acquisto di un pulmino per disabili.

[illegible] C.
Serata [illegible] blues [illegible] «Movida»

Domani alle 22,30 si aprirà una [illegible] dedicata interamente al blues nella sala superiore della [illegible] discoteca Movida [illegible] Castelnuovo Calcea. Ne sarà protagonista il gruppo [illegible] [illegible]sta americano Terry Cooper. Ingresso 10 mila lire.

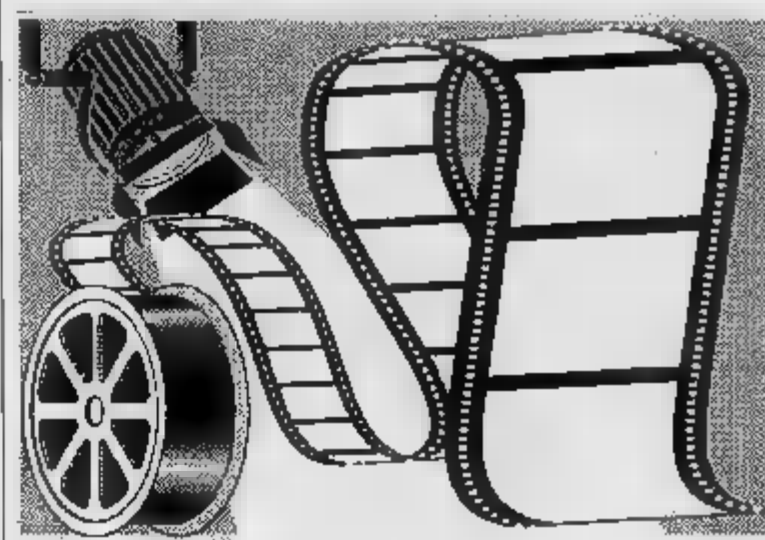
[illegible]GROSSO
Dietetica e piatti classici

Si tiene oggi [illegible] terzo incontro culturale dell'Università della terza età di Montegrosso. [illegible] programma alle 15,30 una conferenza su «Menù dietetici e piatti classici», tenuta da Giorgio Penna, docente alla scuola Alberghiera di Agliano. L'incontro si terrà nel circolo Anspi in via Agliano 2. Per adesioni telefonare allo 953.000 [illegible] 963.032.

ASTI
Imparare a lavorare il legno

Prosegue oggi il ciclo di incontri «La cultura del lavoro [illegible] le mani» organizzato dalla cooperativa «Della Rava e della Fava» e dalla bottega artigianale «La gerla». Tema dell'incontro di oggi [illegible] «Lavorare il legno» e sarà curato da Michele Basile, per quanto riguarda l'incisione e l'intarsio, e dagli artigiani della Gerla per la pirografia [illegible] la pittura [illegible] legno. L'iniziativa [illegible] tiene dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Per informazioni telefonare al 354.061 e 32.816.

[illegible]
Concerto barocco [illegible] Comunale

Si terrà sabato alle 21 al teatro Comunale [illegible] Moncalvo il concerto del «Wien Barock Ensemble», con musiche di autori austriaci del '700. Ingresso 15 mila lire.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Lux	**Ghost - [illegible]** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible]) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
Politeama	**Ore disperate** di Michael Cimino con M. [illegible], A. Hopkins, M. Rogers, (Usa [illegible]) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film [illegible] Bogart. N. V. 1h 39' [illegible]
Ritz	**Linea mortale** di Joel [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio [illegible] morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. [illegible] 1h 51' Drammatico
Nuovo Splendor	**Robocop 2** di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, [illegible]ve lottare contro una [illegible] e potente droga e [illegible] crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' Fantastico
Teatro Alfieri Sala «Pastrone»	CHIUSO
[illegible] Balbo	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Aurora	CHIUSO PER RIPOSO
Lux	CHIUSO PER RIPOSO
Sociale	**Film vietato [illegible] 18 anni**
Verdi	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Cristallo	CHIUSO PER RIPOSO
Lux	CHIUSO PER RIPOSO
Splendor	CHIUSO PER RIPOSO

Volley A2, la squadra ko in trasferta contro il Città di Castello (3-1)

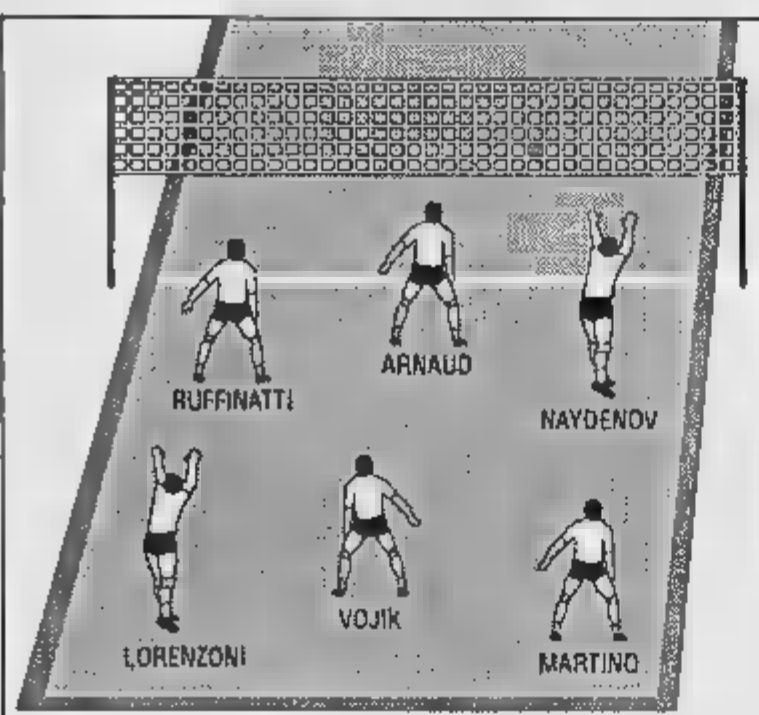
La Brondi si arrende

Il russo Zaitzev ha surclassato il regista Pier Paolo Martino. Per Mauro Venturini, presidente degli astigiani: «Classifica non compromessa». Giovedì c'è il Bologna

ASTI. A con rotte: dopo lungo e difficile viaggio di ritorno dall'Umbria, la Brondi è arrivata ad Asti alle sette e mezzo ieri mattina, colazione al bar «Mixi» e poi giusto riposo, evitando di ricordare la partita contro il Città di Castello.

astigiani, impegnati in trasferta nell'ottava giornata di andata, sono stati sconfitti per 3-1. Una sconfitta che era già stata messa in preventivo dalla società e che non intacca più tanto il ruolino marcia degli astigiani. In testa alla classifica della A2 c'è la «banda dei quattro», che è composta da Siap Brescia, Jockey Schio, Gabbiano Mantova e Venturi Spoleto. Gli astigiani inseguono staccati di quattro lunghezze.

La partita della Brondi tro Città di Castello ha offerto anche momenti thrilling: la lu nel piccolo palazzetto umbro andata via tre volte.

Mauro Venturini, presidente della Brondi, di ritorno da Città di Castello, ha commentato: «Abbiamo perso una grande oc I ragazzi hanno interpretato male la partita all'inizio. Abbiamo giocato bene nel secondo set. Purtroppo domenica c'è stata la sagra degli errori individuali. Sul 14-12 nel quarto set Naydenov ha toccato una palla fuori, Lorenzoni ha commesso un errore e Vojik si è fatto fischiare cinque secondi battuta. Comunque la classifica - prosegue il dirigente della squadra astigiana - non compromessa. L'unico rimprovero è la sconfitta subita contro lo Spoleto in casa».

Nella partita contro il Città di Castello il russo Zaitzev ha vinto alla grande il confronto tra i palleggiatori, surclassando Pier Paolo Martino, scelto dal tecnico Anghelov come titolare. Il giovane neo-acquisto Mario Campana ha fatto ancora panchina.

La partita a scacchi continua: lo stop imposto al Mantova e al Brescia ad opera di Schio e Spoleto, giova agli astigiani. Il sestetto di Anghelov infatti ha ancora a disposizione molte carte da giocare.

Ora per la squadra astigiana ci due partite in casa: giovedì (inizio alle 20,30) tro il Bologna e domenica (17,30) contro il Capurso Gioia del Colle.

Daniele Cotto

ASTI. Le cifre della partita serie A2 tra il Città di Castello e la Brondi Asti valida per l'ottava giornata: 3-1 (16-6; 15-12; 8-15; 15-12).

Formazione della Brondi Asti: Martino, Arnaud (Teppa), Vojik, Ruffinatti, Naydenov, Lorenzoni. Non entrati: Rossi, Campana, Arcidiacono. Allenatore Anghelov.

Gli altri risultati della serie A2: Tomei Livorno-Voltan Mestre 3-1 (15-10; 13-15; 15-11; 15-9), Banca Popolare Sassari-Codyeco Santa Croce 1-3 (12-15; 15-11; 10-15; 10-15); Siap Brescia-Venturi Spoleto 1-3 (12-15; 12-15; 15-10; 3-15); Gabbiano Mantova-Jockey Schio 0-3 (14-16; 13-15; 13-15); Sauber Bologna-Moka Rica Forlì 0-3 (10-15; 13-15; 11-15); Capurso Gioia del Colle-Centro Matic Prato 0-3 (16-17; 13-15; 13-15); Lazio-Sidis Jesi 3-1 (16-14; 15-12; 11-15; 15-11).

Questa la classifica della serie A2: Siap Brescia, Gabbiano Mantova, Jockey Schio e Venturi Spoleto 14; Città Castello 12; Codyeco Santa Croce e Brondi Asti 10; Moka Rica Forlì, Lazio e Sidis Jesi 8; Tomei Livorno 6; Centro Matic e Sauber Bologna 4; Banca Popolare Sassari 2; Voltan Mestre e Capurso Gioia del Colle

[d. cot.]

Basket B2, astigiani battuti a Treviglio (80-75)

Tubosider è ko

Nicola, Persico e Bratti sono stati tra i migliori in campo La squadra di Guido Tassone polemizza per l'arbitraggio

ASTI. Cinque punti, una sconfitta che brucia ed un arbitraggio che i giocatori della Tubosider hanno indicato come parziale: questa sintesi della sconfitta riportata dalla Tubosider in trasferta contro il Mauri Treviglio pericoloso Paravella (80-75 il risultato). Il coach astigiano Guido Tassone aveva studiato bene partita a tavolino e su Paravella, che ha fatto registrare 12 punti 2/9 da due e 2/3 da tre, ha messo Flavio Paglieri che ha disputato un'egregia partita in difesa neutralizzando l'avversario lombardo.

La grinta della Tubosider ri e non è servita a portare via i due punti dal campo di Treviglio. Nelle degli astigiani si distinti tutti Patrizio Bratti, sempre un buon livello gioco, Andrea Nicola e Roberto Persico.

Nel primo tempo dopo quindici minuti di gioco il risultato della partita era in parità, 32-32. Poi la Tubosider si è portata avanti di tre punti ma i padroni di hanno prontamente superato gli ospiti, portandosi in vantaggio 43-40. Il primo tempo si è chiuso con il punteggio di 45-40.

Nella ripresa la Tubosider è andata anti per 69-67 trollando il gioco con azioni vivaci. Ma il Treviglio non ha mai mollato riprendendo in mano la situazione, 72-71 il punteggio dopo diciassette minuti di gioco dall'inizio del secondo tempo. Sul 75-73 per i lombardi, Pellegrini ha avuto a disposizione tiri liberi che ha messo a segno, aumentando il vantaggio del Treviglio sino a 77-73. E ancora, sul finale, con il punteggio di 78-75 per il Mauri, l'arbitro ha due tiri liberi alla squadra di casa che, con Pinotti, ha allungato a 75, quando fischiava la sirena della fine.

Treviglio-Tubosider 80-75.

Treviglio: Governa 8; Fabiani ; Pellegrini 17; Pinotti 4; Gatti 18; Chiodini 4; Colonnello 10; Mazzotti 7; Paravella 12.

Tubosider: Persico 16; Dho 0; Nicola 9; Arucci 6; Paglieri 15; Leoni 2; Bratti 20; Brakus 0; Grossi 7.

Note: usciti per falli al 20' Nicola e al 19' Paglieri per la Tubosider; al 18' Pellegrini per il Treviglio.

Gli altri risultati della B2: Nicotera Aosta-Dugan Rho 113-93; Lucca Lucart-Campi Bisenzio 83-80; Complus Monza-Ilva Piombino 77-79; Moka Mortara-Si.Fe Milano 66-94; Valdarno-Pescagel Pavia 101-105; Cagiva Varese-Breccese Como 61-63; Primomercato Viareggio-Tamoil Cremona 89-72. Classifica: Ilva Piombino 20; Pescagel Pavia 18; Cagiva Varese 16; Tamoil Cremona, Complus Monza e Treviglio 14; Tubosider, Nicotera Aosta, Lucca Luccart e Breccese Como 12; Campi Bisenzio 10; Primomercato Viareggio 8; Valdarno e Rho 6; Milano 2; Mortara 0.

[d. cot.]

PROMOZIONE

ASTI. La neve ha sconvolto anche il regolare svolgimento del torneo di Promozione basket essendo stato rinviate due partite. Una queste Azeta-Casale Basket che si doveva giocare domenica. L'altra gara in programma disputata è stata Asso da Picche-Saragat.

In compenso giovedì 6 dicembre si era recuperato l'incontro il Novi ed Saragat vinto da questi ultimi per 92-78. Vittoria che ha favorito la Cierre poiché il Novi affiancava a punteggio pieno gli astigiani in testa alla classifica.

Proprio i bancari sabato sera sono stati protagonisti un'altra buona prestazione sconfiggendo in trasferta il Castellazzo con il punteggio di 80-64.

È stata questa la settima vittoria consecutiva per i ragazzi Tartarone che a Castellazzo hanno dominato dal primo all'ultimo minuto. La prima parte della gara si chiusa sul 41-33. Nella ripresa la Cierre raggiungeva all'11' il massimo vantaggio con punti (63-41).

Sabato prossimo scontro al vertice per Mantello e compagni che affronteranno alle 21 nella palestra della Cassa il Novi secondo in classifica.

Continua il momento sfortunato invece della Ford Perosino superata sabato pomeriggio in forte Libertas Casale per 74-68. Gli astigiani erano privi di ben quattro elementi tutti occupanti il ruolo di guardie-play. Agli i abituali Bitner, Fassio e Fantino si è aggiunto Perrone costretto a star fermo per una contrattura muscolare. Con un solo play di ruolo, Murrau, e quattro lunghi in campo la Ford ha retto bene il confronto a 3' dalla fine quando si trovava ancora in vantaggio per 64-63: grazie al pressing la Libertas riusciva a recuperare preziosi palloni e prendeva il largo aggiudicandosi la partita.

Nelle file astigiane eccellente ancora una volta prestazione di Sodano autore di 19 punti. Adesso la Ford da un altro incontro casalingo con un avversario decisamente più accessibile: scenderà ad Asti infatti il Valenza che in classifica precede squadra di Barbasio di due punti.

L'Azeta sarà invece impegnata sul parquet della Libertas Casale che occupa la seconda posizione in classifica. Per la squadra Pezzoni l'assoluta necessità di una vittoria.

I risultati della settima giornata: Valenza-Vignolese 89-76; Novi-Castelnuovo 87-79; Ford Perosino-Libertas Casale 68-74; Azeta-Casale Basket rinviata; Asso da Picche-Saragat rinviata. Classifica: Cierre punti 14; Novi e Libertas 12; Castelnuovo 10; Saragat 8; Casale Basket, Valenza 6; Loyd Azeta, Ford Perosino 4; Castellazzo, Vignolese 2; Asso da Picche 0.

Enzo Armando

Si fa sempre più acceso il dibattito dopo la proposta di riunificare i campionati nella prossima stagione agonistica

Vento di polemica sugli sferisteri

I dirigenti della Figt (che sabato hanno premiato le società nel salone della Provincia) sono d'accordo e chiedono «segnali di distensione alla controparte» In casa Fipt le posizioni sono divise. Il presidente Crosato, ospite dei dirigenti astigiani, insiste sulla necessità di disputare un torneo nazionale

ASTI. Giorni «caldi» per il tamburello astigiano. Sabato nella sala consiliare della Provincia, si è svolta la premiazione delle sqadre iscritte alla Figt e, nel pomeriggio, nella sede del Coni, si è tenuto l'incontro tra il presidente nazionale della Fipt Emilio Crosato ed i dirigenti delle squadre piemontesi firmatarie, le società della Figt, dell'ormai «storico» documento per la riunificazione dei tornei piemontesi nel 1991.

Il presidente provinciale Figt Bruno Fontana ha disegnato un quadro generale del mondo astigiano Figt, che, con oltre 300 iscritti, conta 19 società affiliate, di cui una di serie «A» (Castellero), 11 di «B» e di «C». Premi speciali sono stati consegnati al Castellero Aldo «Carota» Marello, all'«Unione sportiva Cerrese» che, quest'anno, ha vinto il campionato italiano di serie «B» e all'«Autovar-Asti» che si è imposta nel torneo provinciale di serie «C». Riconoscimenti stati assegnati alle formazioni giovanili della «Pro loco Cunico», «Pro loco Settime» e «S.t. Piesse», vincitrici rispettivamente, della «Coppa Regione» under 18, under 16 e under 13. Oltre al premio, molti applausi sono andati a Pier Vincenzo Armosino, Aldo «Carota» Marello e Claudio Tinebra che, su iniziativa della «Libertas Antignano» hanno costituito un «Centro di addestra tamburello», venti allievi. Quest'iniziativa è, poi, sfociata nella partecipazione dei giovani dell'«Antignano» ai campionati nazionali giovanili «under 13», in cui si sono classificati quarti. Un riconoscimento è andato anche a cinque veterani del tamburello: Rinaldo Parino, Gio Zimarro, Giovanni Mainardi, Giovanni Cerrato (classe 1905) e Giulio Grattapaglia. Du la cerimonia premiazione sia il presidente nazionale Luigi Guadagnini che il vice, l'astigiano Giorgio Todeschini, hanno auspicato la riunificazione di tutte le squadre pimontesi. Ha detto Guadagnini: «Da parte nostra c'è massima disponibilità alla riunificazione in campo, speriamo che segnali di distensione arrivino anche dai vertici della Fipt».

Gli auspici beneaugurali Guadagnini non si sono avverati. Il mantovano Emilio Crosato, presidente nazionale Fipt, nella riunione pomeridiana nel salone del Coni di Asti, ha posto il suo alla richiesta di riunificazione, tra un coro di vivaci proteste dei dirigenti e giocatori. «Qui non si può discutere giocare insieme, perché non pensabile che la Fipt (riconosciuta dal Coni) elevi a dignità di federazione la Figt, che ha mai ottenuto questo riconoscimento», ha sentenziato il presidente. I cori di proteste si sono fatti sempre più pressanti, tanto Crosato insisteva sulla linea della fermezza. «Qui non si tratta di parlare di dignità di federazione, ma della realtà del nostro tamburello, che è tradizione locale, sfida di campanile,, perché alla nostra gente piace così», ha replicato Vanni Pesato (direttore sportivo del Rocca d'Arazzo) abbandonando sala prima che la riunione terminasse. Alla fine il vice-presidente nazionale Rissone, di Casale, ha proposto al Consiglio federale «la stipula di una con Movimento sportivo popolare (riconosciuto dal Coni e sotto la cui egida vengono disputati i campionati Figt) per l'unificazione dei tornei piemontesi».

Brunella Mascarino

Emilio Crosato visto da Ghiglione

TAMBASS,

PORTACOMARO. Il tamburello a ha scelto la strada del cambiamento. La decisione scaturita da una riunione a cui hanno preso parte alcuni giocatori ed i dirigenti di tutte le società che militano e hanno militato nel «Torneo a muro del Monferrato». L'assemblea ha approvato (con alcune eccezioni) il documento della commissione tecnica (formata Vanni Pesato, Bruno Porrato, Ezio Rossi, Paolo Monticone) con cui sono state stabilite le nuove regole del tambass a muro, che mantiene il miglior punteggio ai 19 giochi.

Dalla primavera '91 si giocherà con quattro elementi per squadra, su campi lunghi 60 metri e larghi 13; per i campi in cui non sarà possibile rispettare queste indicazioni, le dimensioni massime verranno determinate in base alle caratteristiche di ognuno. Per la battuta sarà indicato un rettangolo di gioco, esterno campo, e sistemato in posizione centrale rispetto alla linea di fondo. Qualche dubbio è stato espresso sul colore della pallina, che deve avere un diametro di 61 millimetri e un peso 78-80 grammi. La commissione ha scelto il bianco, anziché il negli anni passati, ma i giocatori Dario Biletta e Richy Durando (entrambi del Portacomaro) hanno espresso perplessità, perché «il rosso per noi giocatori molto più visibile, forse lo sarà un po' meno per il pubblico, in campo ci siamo noi». La decisione definitiva in merito verrà presa durante la prossima riunione, che si terrà entro il 10 gennaio. Sempre entro quella data si avranno i nomi delle squadre che intendono partecipare al «Torneo a muro» del '91, e che dovrebbero essere le stesse dell'anno scorso. Pare sfumata la possibilità di importanti rientri co quelli dei pluridecorati Grazzano Badoglio e Grana ed anche del Castell'Alfero.

Nel complesso è stata accolta di buon grado la classificazione dei giocatori tra quelli di «fondo campo» e quelli «posizione avanzata», un punteggio massimo per ogni squadra che non deve superare i 12 punti (4 e 5 è il punteggio per i giocatori arretrati e 1 e per gli altri). Qualche rimostranza è venuta dai dirigenti del Portacomaro per il punteggio 4 (da loro giudicato troppo alto) assegnato a Franco Capusso, reduce da un intervento chirurgico alla spalla.

Del «caso Capusso», considerato come l'unica eccezione alla regola dei punteggi, si parlerà nella prossima riunione d'inizio d'anno.

[bru. m.]

FLASH

PROMOZIONE

Recuperi e classifica

Il maltempo e la neve hanno bloccato lo svolgimento del dodicesimo turno del torneo di Promozione. Adesso si parla di una sospensione campionato sino a gennaio. Intanto in settimana erano i recuperati quattro incontri tutti terminati in parità: Canelli-Luserna 1-1; Cavallermaggiore-Moncalieri 1-1; Novese-Dronero 0-0; Ovada-Busca 0-0. Questa la classifica attuale: Novese 15; Saluzzo, Fulvius, Ovada 14; Asti Sport 13; Piobesi, Dronero, Moncalieri, Luserna e Canelli 11; Busca 10; Doglianese, Cavalermaggiore 9; Monferrato 7; Airaschese e Asti 6.

CALCIO PRIMA

Battuta la Nicese

Per il campionato di Prima categoria era in programma la dodicesima giornata che stata, causa la neve, rinviata. In setti si disputati due recuperi: nel primo il Felizzano ha pareggiato 1-1 il Comollo e nel secondo la Nicese è stata battuta 2-1 dal Mandrogne. Queste le gare in programma: Felizzano-Santenese; Junior-Nicese; Mandrogne-Rocchetta; Moncalieri-Costigliole; Santa Maria-Comollo; San Carlo Gaviese; Sandamianferrere-Quattordio; Trofarello-Viguzzolese. Classifica: Santenese punti 16; Viguzzolese e Felizzano 15; Quattordio 13; Santa Maria 12; Nicese, Comollo 11; Junior, Sandamianferrere, San Carlo 10; Rocchetta, Moncalieri, Mandrogne 9; Costigliole 8; Gaviese 6.

TERZA CATEGORIA

Ha vinto la neve

Il 12° turno campionato di terza categoria è stato rinviato. Questi gli incontri che sarebbero dovuti disputare: Calliano-Mazzola; Cellese-Junior Asti; Castell'Alfero-Valfenera; Cerro-Annonese; Parlagreco-Villanovese; Villafranca-Alplast; Vinchio-Mombercelli. Riposava il Montechiaro.

Tutto rinviato

Annullata in seconda categoria la dodicesima giornata campionato. Questo era il calendario previsto: Castelnovese-Cambiano; Refrancorese-Chieri; Moncalvese-Arco; Napoli Club-Don Bosco; Nizza-Isola; Poirinese-Montatese; Serravalle-Santostefanese; Sommariva Perno-Castelnuovo Belbo. La classifica: Sommariva punti 16; Poirinese 14; Cambiano, Napoli Club 13; Nizza, Isola, Castelnovese 12; Don Bosco 11; Serravalle, Santostefanese 10; Chieri 9; Montatese, Castelnuovo B. 8; Refrancorese 7; Moncalvese 6; Arco 2.

Tre partite disputate

Nel campionato di Aics si disputati unicamente gli in tri di sabato. Questi i risultati delle tre partite giocate, girone A: Gala-Imperial 1-1. Girone B: Subalpina-'L Bric 2-1; Villanova-Inter 0-1.

TENNIS TAVOLO

Asti A vittoriosa

Una vittoria e due sconfitte è il consuntivo delle squadre astigiane impegnate nel sesto turno del campionato di D2 di tennis-tavolo. Asti A ha sconfitto per 6-4 il San Salvatore A. Non riuscita eguale impresa ai cugini di Asti B battuti per 5-1 dall'Europa Alba. Secca sconfitta anche della Refrancorese superata per 5-0 dal Bra. Sabato prossimo si disputerà l'ultima giornata d'andata.

RUGBY

Saltata Asti-Biella

La neve caduta nella notte non ha permesso la disputa domenica di Sai Asti-Biella valida per il campionato di serie C2 di rugby.

Nella prossima giornata, tempo permettendo, l'Asti affronterà in trasferta il Cesano Boscone.

SCI

Gite in montagna

La Polisportiva Asti organizza nei mesi di gennaio, febbraio e gite in montagna pullman riservato. Le adesioni alle gite dovranno pervenire entro il 19 dicembre. Le gite inizieranno il gennaio del 1991. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la polisportva C.Dante il lunedì e il mercoledì dalle 18.30 alle ore 19,30.

ASTI. Due giorni di pattinaggio artistico con il «Trofeo Doujacittà di Asti», organizzato dalla società Libertas Asti. Hanno fatto da contorno quattro nazionali, Nadia Comazzi e Ivo Lucon (coppia di danza terza classificata agli ultimi Europei) e Elisa Reveane e Alessandro Caramanna (coppia artistico seconda e terza classificate agli Europei '89 e '90).

Tra i padroni di casa belle prove offerte dai cinque portacolori in gara: Andrea Colucci (categoria Giovanissimi) e Federica Bergamini (Esordienti) sono giunti primi dopo gli esercizi obbligatori, primi dopo quelli liberi e nella combinata. Buone prestazioni per Daniele Magistro (Esordienti), autore della terza vittoria di categoria e Gabriele Nano (Cadetti), secondo in combinata e primo dopo gli obbligatori. Nella classifica finale primo il Roller Skate Savona davanti a Libertas Asti e ad altre qualificate società quali Reggio Emilia, Roller Club, Ardor Cornedo, Skating Club Torino, Roller Morciano, Polisportiva Barzanò, Skating Club Savona.

[f. c.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Martedì 11 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

FIERA DEL CAPPONE

Settimana di feste a Racconigi

Tutto è pronto in città per ospitare la [illegible] edizione del tradizionale mercato. L'anno scorso erano stati contrattati oltre trecento capi. Premi agli allevatori ed ai migliori esemplari.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

MONDOVI', 4 INCHIESTE

La Giunta di Mondovì sta indagando su «presunte irregolarità» commesse dal maresciallo comandante della polizia urbana Mario Leuzzi, due vigili, Fulvio Ferrari e Aldo Dardanello, e un dipendente comunale addetto al cimitero, Giovanni Castellino. I tre [illegible] si, secondo l'assessore al Personale Diego Bottero, avrebbero [illegible] munque rilievi diversi. Il comandante dei vigili è chiamato a dare spiegazioni a causa di alcune dichiarazioni rilasciate ad un settimanale locale e giudicate lesive nei confronti dell'autorità municipale, a proposito della possibilità che Mondovì chiedesse «in prestito» un nuovo comandante dei vigili ad un'altra città. I due vigili urbani debbono rispondere della [illegible] custodia [illegible] armi loro assegnate e sparite l'8 agosto scorso, in seguito ad un furto con scasso in Municipio. Ma nella sede della polizia urbana manca una cassaforte in [illegible] custodire al sicuro le pistole dei vigili che rimangono negli armadietti. Nei confronti dell'addetto al cimitero ci sarebbero lamentele [illegible] utenti [illegible] altre irregolarità, coperte dal segreto istruttorio.

[illegible] DI [illegible] Ferrua A [illegible]

IL LAVORO, ANTIDOTO ALLA DROGA

Franco e Cristina [illegible] marito e moglie. Volti di ragazzi, fisici minuti. Vengono da un'esperienza comune, la tossicodipendenza. In[illegible] nel tunnel, disperatamente; insieme, ora, stanno per uscirne, vivendo in una comunità agricola, dove si confrontano [illegible] altri giovani che hanno i loro stessi problemi. Un tempo, secondo discusse terapie, sarebbero stati separati. Spesso interi mesi, qualche volta anni. Ognuno avrebbe seguito la propria strada nel [illegible] di affrancarsi dalla [illegible] schiavitù del buco. E poi [illegible] rebbero ritornati assieme. Ma la lontananza provocava talvolta incolmabili solchi di incomprensioni e di diffidenza. Ecco allora la proposta del Gruppo Abele: la vita di coppia, fra più coppie, l'una a sostegno delle altre e viceversa. Ben scandite le fasi del recupero: richiesta d'accoglienza, verifica della voglia di ribellarsi all'eroina, entrata in comunità, cura attraverso il lavoro; infine lo sgancio e il reinserimento nella società. A scadenze fisse, controlli, colloqui, verifiche reciproche con i compagni d'esperienza.

DALL'INVIATO [illegible] A [illegible]

MUSIC-HALL DI LENINGRADO

Can-can e folclore della steppa

Un corpo di ballo di novanta ballerine per la compagine sovietica che si esibisce all'Odeon di Biella: show fitto di canzoni e danze popolari.

[illegible] DI Marco Conti [illegible] PAGINA 8

A PAGINA 5

Protesta per il «Giro»

La Pro Natura contro l'arrivo di Crissolo

Il comitato di Torino ha inviato un documento al ministero dell'Ambiente nel quale sostiene che la gara ciclistica potrebbe danneggiare gravemente l'unica torbiera della zona

[illegible]

Fino al 16 dicembre

Il circo di Darix Togni a Cuneo

Lo spettacolo nel tendone di piazza d'Armi proseguirà regolarmente fino a domenica prossima malgrado il maltempo che in questi giorni ha [illegible] in pericolo la struttura

Speleologi liguri e torinesi dispersi da domenica sera durante la bufera di neve in alta Val Tanaro

La mobilitazione per salvare 9 giovani

A Viozene le squadre del Soccorso Alpino da Garessio e Mondovì. Oggi arrivano otto cani da valanga. Emergenza per il maltempo in tutta la «Granda». Cinquanta scuole chiuse, interrotto il valico della Maddalena. Annullato il mercato settimanale di Cuneo

VIOZENE. Le ricerche dei nove speleologi dispersi dalla notte di domenica a [illegible] del maltempo nella zona di montagna sopra Viozene, in alta Valle Tanaro, [illegible] state sospese ieri nel tardo pomeriggio, dopo una riunione fra i responsabili del soccorso alpino di Mondovì e Garessio, del gruppo speleologico [illegible] di Torino e della Croce rossa.

Proseguire le operazioni avrebbe significato mettere in serio pericolo anche la vita dei soccorritori (oltre 60 persone, coordinate dal responsabile monregalese Gino Ghiazza).

La grotta «La Bassa», in cui gli speleologi dispersi erano discesi venerdì pomeriggio, si trova a 1700 metri, a 45 minuti di cammino, in condizioni normali, da Viozene. Ma [illegible] le squadre [illegible] hanno impiegate sei a raggiungere l'imboccatura, sprofondando in oltre [illegible] metro e mezzo di neve. Su [illegible] l'area del versante ligure del gruppo del Marguareis incombe inoltre il pericolo di slavine, dopo l'abbondantissi[illegible] nevicata cominciata la notte di sabato e proseguita per [illegible] ore. Il passaggio di uomini sulla neve fresca potrebbe contribuire a «tagliare» la coltre ed a provo[illegible] altri crolli di masse nevose.

Le ricerche sono riprese stamane all'alba, [illegible] l'aiuto dell'elicottero dell'Aci di Savigliano e [illegible] cani da valanga, provenienti dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta. Ma il numero di soccorritori impegnato contemporaneamente sarà ridotto al minimo, proprio per evitare rischi. Gli uomini vengono calati con l'elicottero, dopo che dall'alto [illegible] state viste tracce utili ad individuare la posizione [illegible] dispersi. Altre squadre, invece, [illegible]no state trasportate [illegible] pressi dell'imboccatura de «La Bassa» e di un'altra grotta vicina, [illegible] il compito di accertarsi che alcuni degli speleologi, viste le avverse condizioni del tempo, [illegible] siano tornati all'interno, per proteggersi dalla neve e dal freddo (in grotta la temperatura rimane costante, mai sotto lo zero).

Le maggiori preoccupazioni riguardano le due persone che gli unici tre speleologi già in salvo (Pier Claudio Oddoni, 31 anni, di Torino; Andrea Bixio, [illegible] anni, e Alessandro Maifredi, 19 anni, entrambi di Genova) hanno visto travolte da una slavina, mentre tentavano di raggiunge[illegible] Viozene. Non si sa ancora con certezza chi dei nove dispersi (Sergio Acquarone, Luigi Ramella, Marino Mercati e Aldo Avanzini, di Imperia; Stefano Sconfienza, Flavio Tesi, Mauro Scaglavini e Roberto Guiffrey, di Torino; Paolo Valle di Nasino, in provincia di Savona) sia stato travolto dalla neve. Non si può escludere, comunque, che anche queste persone abbiano potuto liberarsi e cercare rifugio in qualche anfratto della montagna, per passare il resto della notte. Così avrebbero potuto fare anche gli altri dispersi. Non è tanto la difficoltà di resistere al freddo che preoccupa, ma piuttosto il rischio che le slavine cadute siano [illegible] molto [illegible]se.

Quello nell'Alta Valle Tanaro è stato il più grave tra gli episodi provocati dal maltempo, ma non l'unico. I tecnici dell'Elisoccorso [illegible] stati al lavoro fin dalle prime ore del [illegible] di ieri per risolvere i [illegible] più delicati. A Pietraporzio (Valle Stura), Castelmagno (Valle Grana), Boves (in frazione Rosbella) numerose persone sono rimaste bloccate, [illegible] state prontamente messe in salvo. In Valle Maira vicino a Pruzzo la strada statale è rimasta interrotta per qualche ora a [illegible] di una slavina: è rimasto coinvolto, senza conseguenze, un pullman di «handicappati». Nella [illegible] vallata cinque giovani cuneesi che avevano trascorso il fine settimana a Macra nella frazione Albaretto sono riusciti a raggiungere il capoluogo soltanto domenica sera. Il traffico è proseguito a rilento al valico [illegible] Colle di Tenda (obbligatorie le catene), mentre è chiuso il passo al Colle della Maddalena. Anche nelle città il caos è stato notevole. A Cuneo i vigili del fuoco hanno ricevuto oltre cinquecento richieste di intervento: i cittadini hanno lamentato gravi ritardi nello sgombero della neve dalle vie e dai marciapiedi. Con un'ordinanza firmata in serata il sinda[illegible] Menardi ha deciso di annullare il tradizionale mercato di [illegible] in piazza Galimberti: gli ambulanti hanno annunciato una protesta di [illegible]. Nella «Granda» inoltre [illegible] rimarranno [illegible] cinquanta scuole.

Mario Bosonetto
Lorenzo Tanaceto

SERVIZI DI Gianni Martini

[illegible] FASCICOLO E A PAGINA 3

ALTEZZA NEVE

Località	Altezza
CUNEO	[illegible] CM
BRA	30 CM
FOSSANO	[illegible] CM
ALBA	[illegible]
CEVA	75 CM
MONDOVI'	95 CM
SAVIGLIANO	[illegible] CM
SALUZZO	30 CM
LIMONE	130 [illegible]
COLLE DI [illegible]	[illegible]
COLLE DELLA [illegible]	160 CM
GARESSIO	110 CM
FRABOSA SOPRANA-ARTESINA	[illegible] CM
PRATO NEVOSO	110 CM

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

La partita del generale Inverno

Sotto la neve anche un incontro di Promozione può valere Paraguay-Cecoslovacchia

LA neve [illegible] è provvida solo alla semenza e alle marmotte e ai gestori di stazioni sciatorie, lo è o lo può essere anche ai calciologhi, per accedere a riflessioni vietate in tempo di calendario rispettato e dunque di attualità convulsa. Per esempio dopo il maxirinvio domenicale del calcio piemontese, a cominciare addirittura da Torino-Juventus, è possibile e diremmo doveroso un certo tipo di ragionamento: quello sulla reale differenza fra calcio celebrato, calcio maggiore, e calcio tollerato, al massimo seguito con affetto povero, calcio minore.

Il grande calcio ha mostrato, in questi giorni di brutto tempo, partite decisamente infami, giocate cioè malissimo. La scusa, quella del terreno, non messa avanti dal calcio minore, che se nevica non gioca, se diluvia non gioca, non potendo permettersi campi drenanti, teloni, spalatori, la scusa dicevamo può anche funzionare. Ma il fatto è che ci [illegible] state partite orrende anche su terreni bellissimi, ideali per vispe terese, e anche con squadre di lombi più che magnanimi.

Da qui osiamo far partire un pensierino che magari, a valanga, può diventare pensierone, oppure può accartocciarci in un pensieraccio. Quello relativo alla bellezza assoluta del gioco del calcio. Se cioè questa bellezza esista oppure [illegible], se sia un fatto vero o un fantasma inamidato dalle convenzioni.

In altre parole: siamo certi che un incontro di serie C, o Promozione, o Interregionale, disputato su un terreno disagevole, che a priori funzioni da alibi, sia più brutto di un Milan-Inter con dentro tutti gli assi d'Olanda e di Germania? Siamo certi che, se non messi in condizioni ottimali paragonabili al perfetto palcoscenico per giocolieri, i calciatori anche celeberrimi riescano a esprimere valori assoluti?

Molto sovente, secondo noi, il calcio cosiddetto minore è identico, come valori tecnici e agonistici e alla fine anche spettacolari, a quello cosiddetto maggiore.

E suggeriamo la controprova. Se la televisione vi annuncia - mettiamo - un Paraguay-Cecoslovacchia, senza Neffa e Kubik che magari riconoscete, e invece vi manda in onda una partita di serie C italiana, o anche meno, e ovviamente [illegible] vi fornisce elementi ambientali per capire che si tratta di calcio minore, [illegible] in grado di capire che [illegible] si tratta di una partita grossa o quando meno giocata da squadre titolate? Sincerità, please. E buona partita di provincia domenica prossima.

[illegible] Paolo [illegible]

[illegible] E TRADIZIONI LOCALI

Gelindo protagonista del Natale

E a Cravanzana si attende la «bianca signora»

MA i ragazzi mettono ancora nei presepi il pastore Gelindo, [illegible] suo cappellaccio, i calzoni alle caviglie, la giacca [illegible] fustagno, un agnello sulle spalle e talvolta anche un bastone da cui spenzola un canestro pieno d'uova, di tomini e di «puciu» rugginosi?

Personaggio principale dell'omonimo dramma piemontese del XVI secolo, simbolo, nella versione più nota, [illegible] contadino astuto e tenace, in un'altra invece - tipica dell'area bovesana - tradito [illegible] abbandonato dalla moglie al [illegible] rientro dalla capanna ov'era nato Gesù Bambino, Gelindo rappresenta l'adattamento della narrazione evangelica, soprattutto degli «Apocrifi», alla [illegible] popolare.

Le sacre rappresentazioni [illegible] tempo non erano solo pasquali, sebbene queste ultime siano le uniche sopravvissute. A Cuneo, ad esempio, si rappresentava nella «Piazza» (l'attuale via Roma) «La Stella, ossia i Re Magi» [illegible] argomento chiaramente natalizio. Ed è l'unica rappresentazione medioevale di cui si abbia chiara memoria, anche se nell'Ottocento ebbero vasta diffusione i presepi viventi, ripresi poi a Viola, [illegible] Sambuco, a Dogliani, a Prea [illegible] in parecchi altri paesi della «Granda» (Gesù Bambino era [illegible] solito l'ultimo nato del luogo), e ancor oggi ripresentati alla vigilia di Natale.

Il «Gelindo» veniva talvolta letto da vecchi libretti, [illegible] più spesso rappresentato con una vera e propria recita. Si potrebbe parlare senza alcuna ironia [illegible] «teatro di stalla», perché era sovente in questo luogo - oltre tutto ben adatto all'argomento - che durante le lunghe veglie del periodo antecedente il Natale avveniva la messa in scena, magari suddivisa in parecchie puntate. Il personaggio Gelindo [illegible] i suoi compagni, Alinda e Maffeo, venivano ad adorare [illegible] Messia, nato in una capanna di proprietà di Gelindo stesso, [illegible] parlando con [illegible] Madonna e con San Giuseppe gli davano quei consigli che il tempo [illegible] il luogo suggerivano alla loro mentalità di buoni contadini piemontesi.

Non ci [illegible] molte analoghe tradizioni natalizie in provincia di Cuneo. C'è nell'area occitana qualche canto tradizionale, come il «Noël» di Argentera, in 17 sestine, [illegible] quale i pastori locali [illegible] mescolano a quelli [illegible] Betlemme e la Madonna sussurra «liron lireta» per far dormire il Bambino. Poi c'è anche la strana storia raccontata ai Canavé di Cravanzana.

La gente, che la vigilia della festa stava andando in paese alla messa [illegible] mezzanotte, ave[illegible] visto comparire all'improvviso una signora, tutta vestita di bianco, con un cappellino bianco e [illegible] bianco ombrello. Teneva fra l'indice e il pollice [illegible] moneta e, mostrandola, aveva detto: «Vengo da Mosca e non ho che questo soldino». Poi aveva chiesto un posto dove poter dormire. La ricoverarono allora in [illegible] stalla, chiudendo a chiave [illegible] porta. Ma di ritorno dalla messa nevicava e nella stalla non c'era più nessuno.

Chi era la bianca signora? Una masca? La [illegible] di Natale? La Madonna ancora in cerca di [illegible] riparo dopo tanti secoli? Forse avrebbe potuto saperlo, se passava da quelle parti, il buon Gelindo, che Gino Giordanengo così ricordò in alcuni [illegible] di piglio popolaresco: «Gelindo pastore nostrano / che mai non vedesti un palmizio / che [illegible] un presepe lontano / muovendo [illegible] troppo giudizio / a [illegible] tornasti pian piano / rientrando per l'uscio consueto». Per ritrovarsi solo, purtroppo, giacché [illegible] moglie se n'era andata con un altro.

Fulvio Basteris

Nei presepi piemontesi non può mancare, vicino alla stalla, il «Gelindo»

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]: L'Italia è interessata [illegible] una circolazione depressionaria che determina condizioni [illegible] tempo instabile. Sulle regioni nord-occidentali, sul medio versante Adriatico e [illegible] Sud della penisola permangono condizioni [illegible] tempo perturbato con precipitazioni estese e persistenti; sulle altre regioni la nuvolosità sarà irregolare con piogge [illegible] [illegible] isolati temporali.

TEMPO [illegible] [illegible] OGGI: condizioni di nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da occasionali precipitazioni anche [illegible] [illegible] zone alpine. **VENTI:** [illegible] da Sud-Ovest. [illegible] in graduale diminuzione. **VISIBILITA':** discreta. [illegible] I valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Maddalena, Sempione, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve.

LE [illegible]
Massima: 2; minima: —1; media: 0.5

[illegible]
Massima 5.2; minima 0.6; media 2.6.

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 7	Novara [illegible]
Alessandria 6	Aosta 3
Asti 2	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,57 [illegible] tramonta [illegible] 16,47. La [illegible] [illegible] levata alle 2,24 [illegible] cala alle 13,18.

[illegible] AL [illegible]

Pista di [illegible] fuori dalla recinzione

Ecco la situazione che si [illegible] creando a Cavallermaggiore, per la costruzione del nuovo campo sportivo [illegible] terreno di calcio [illegible] pista di atletica. L'opera vedrebbe per il momento realizzato solo il campo [illegible] calcio, con la recinzione, [illegible] la pista - da costruire subito dopo - resterebbe fuori dalla recinzione. In una situazione del genere è probabile che gli spettatori si [illegible]rebbero attorno alla cinta devastando la pista di atletica. A quel punto si dovrebbe fare una seconda recinzione, con spreco di denaro. E' probabile che un percorso di questo genere sia stato pensato perché il Comune non ha ancora la disponibilità di tutta la superficie necessaria per fare la pista. Ma questo metterebbe in luce una responsabilità della Giunta. A meno che l'operazione fatta così [illegible] preluda all'intenzione di non più fare la pista [illegible] atletica; ma ciò rappresenterebbe una presa in giro per il paese.

Abbiamo chiesto la convocazione urgente del Consiglio, ma con la preoccupazione che i tempi concessi dalla legge per la convocazione [illegible] facciano arrivare a [illegible] già fatte. Speria[illegible] di trovare consenso, sensibilità ed aiuto, perché si eviti un obbrobrio [illegible] l'aspetto tecnico, sportivo [illegible] ambientale e si costruisca nel corretto [illegible]do il campo sportivo [illegible] la pista di atletica sui bordi [illegible] le recinzioni all'esterno, come avviene in tutto [illegible] mondo.

Valentino Piacenza, Domenico Racca, Annarita Alessi, Daniela Berutti
consiglieri comunali della lista «Città da vivere» Cavallermaggiore

Evviva [illegible] [illegible] c'è qualche disagio

Stavolta la macchina della amministrazione ha veramente fatto acqua, anzi neve, [illegible] tutte le parti. E' nevicato forse come poche volte in città, ma non per questo un abitante del concentrico (via Carrù a Madonna delle Grazie) deve restare per 24 (ventiquattro) completamente isolato. Il primo e ulti[illegible] spazzaneve lo abbiamo visto alle 6 circa di domenica mattina, poi, tutto il giorno, [illegible] un metro di neve per terra più nessuno. [illegible] domando: se qualcuno si fosse sentito male, l'ambulanza avrebbe forse messo gli sci?

Ma una cosa ha funzionato puntualmente: le contravvenzioni contestate dai vigili ai poveri automobilisti i quali, una volta estratta la vettura sepolta dalla neve in via Roma e corso Nizza, avevano pensato bene, al fine di agevolare l'opera degli (pochi) spazzaneve, [illegible] sistemarle provvisoriamente sotto i portici. Cuneo [illegible] è [illegible] Comune di mare ed a dicembre può anche succedere che nevichi. Sarebbe il caso di frasi trovare più preparati.

Cesare Mandrile, Cuneo

Pineta di [illegible] si [illegible] contributo

Nel ringraziare per aver dedicato spazio al problema della pineta [illegible] reale fare alcune precisazioni. Non [illegible] che gli amministratori «non si decidevano» [illegible] utilizzare il contributo generosamente [illegible] dalla Bnl; avendo dovuto dar corso alle pratiche [illegible] l'esproprio non [illegible] poteva dare inizio ai lavori di sistemazione dell'area in argomento a verde pubblico sino a quando la pratica non [illegible] fosse conclusa positivamente, [illegible] questa che [illegible] avvenuta a luglio di quest'anno (dopo ben tre anni d[illegible] [illegible] inizio e non certo per colpa [illegible] Comune).

Riteniamo che la Bnl, regolarmente da noi informata, prima di adottare un provvedimento tanto penalizzante per questo Comune, avrebbe dovu[illegible] almeno interpellarci, anche imponendoci delle scadenze.

Agostino Forneris
sindaco di Valdieri

LA FOTO DEI RICORDI

L'olmo di piazza Vittorio Emanuele [illegible] Boves

Il gigantesco albero (sotto la [illegible] chioma anticamente era consuetudine amministrare la giustizia) era puntellato alla base, perché si temeva potesse crollare. Nel 1938, pochi anni dopo il momento in cui fu scattata l'immagine, venne abbattuto. (COLLEZIONE MARIO MARTINI, BOVES)

[illegible] CIVILE

ALBA

10 dicembre 1990

NATI. Marchisio Nicolò (Castellinaldo); Bertero Lorenzo (Cossano Belbo); Bertone Valentina (Alba); Pieroni Maria Chiara (Alba); Arciuli Ales[illegible] (Monforte d'Alba); Napolitano Jessica (Alba); Bertello Cristian (Alba); Rolando Davide (Castagnito); Priolo Manuel (Piobesi [illegible]a); Cassinelli Noemi (Monticello d'Alba); Massano Erika (San Martino Alfieri); Traversa Marianna (Canelli); Ferrero Federica (Alba); Pio Stefano (Canale); Almasso Vittoria Renata (Alba).

MORTI. Penna Secondina, 60 anni, pensionata (Alba); Luzzo Pallide, 73 anni, pensionato (Bossolasco); Vico Lucia, 76 anni, pensionata (Vezza d'Alba); Sacco Giuseppe, [illegible] anni, pensionato (Alba); Grimaldi Sergio, 60 anni, commerciante (Alba); Bertola Fiorentina, pensionata (Castelletto Uzzone); Boero Felice, 69 anni, pensionato (Cissone).

[illegible] Gaiero Augusto, operaio (residente ad Alba), con Bracco Marina, impiegata (residente [illegible] Alba).

[illegible]

[illegible] dicembre 1990

NATI. Pecchenino Roberto (Cervere)

MORTI. Monasterolo Maria, 65 anni (Fossano), pensionata; Biga Lucia, 78 anni (Fossano), pensionata.

MATRIMONI. Cossa Paolo, [illegible] anni (residente a Quigliano), barista, [illegible] Pirotti Claudia, 19 anni (residente a Savona), casalinga.

INBREVE

[illegible]

Nuovo presidente all'Ente manifestazioni

Carlo Bessone, 34 anni, impiegato della Cassa di Risparmio di Saluzzo, direttore sportivo di una società di pallavolo locale è il nuovo presidente dell'Ente manifestazione Pro Saluzzo. La nomina è stata fatta nei giorni scorsi dalla Giunta municipale, che ha provveduto così [illegible] completare l'organico del nuovo ente, dopo l'elezione degli altri membri avvenuta nelle settimane scorse, da parte del Consiglio comunale. Il neo comitato si [illegible] già insediato, anche per avviare le prossime iniziative natalizie ed il Carnevale saluzzese 1991.

[illegible]

Aperta la filiale della Cassa di Bra

E' entrata in funzione ieri la nuova filiale della Cassa di Risparmio di Bra. Il servizio ha sede in via Cavour 1/E. E' la sesta agenzia nel Roero. Con queste iniziative la [illegible] di Bra ha esteso ulteriormente la propria [illegible] di filiali nella zona, da tempo punto di forza della banca.

TUTTI I [illegible] UTILI

[illegible] UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento [illegible] 0171-697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) [illegible] - via Meucci 36 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
[illegible] [illegible] 2 telefono 58.714 - via Sobrero 14
Centro [illegible] 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 2601[illegible] - via Monsignor Riberi 2
[illegible]ovimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele [illegible]4
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) 936856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat [illegible] Usl [illegible] - telefono (0171) 9[illegible] - via 24 Maggio 3 - Dronero
[illegible] c/o Usl [illegible] - telefono (0174) 42007 - via Sula [illegible] - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / [illegible] - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57 11
Vigili del fuoco 115
[illegible] [illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322 500
Croce Rossa di [illegible] Tanaro (0174) 326.358
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO [illegible]

Cuneo 44.11
Alba 31 83.03
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.61.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3 39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33,70
Busca, 94.58.58, 94.54.65
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.88, 72.22.22
Dronero 91.83.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.81.17
Peveragno 33.95.65
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [illegible] [illegible] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93 57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 38.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo San Dalmazzo 26.83.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. [illegible]
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.68.00

[illegible] [illegible]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo [illegible] [illegible] 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo San [illegible] 26.17.17
Caraglio 61.86.92
Ceva 7 16.39
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 8.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondo[illegible] 4.03.89
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9 61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 2[illegible]
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
[illegible] 63.44.42
[illegible] 39.39
[illegible] 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cun[illegible] 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo [illegible] [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.26.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.76.75
Alba 28.22.09
Borgo [illegible] [illegible] 6.76.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.76.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì [illegible]
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI [illegible]

Cuneo: *Comunale 2*, via [illegible]giovanni 42
Alba: *Parusso*, via Cavour 7
Bra: *S. Cuore*, via Cavour 5
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *Rabo*, [illegible] Italia 105
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

DISCOTECHE

Alba: Celine Club, [illegible] N, [illegible] [illegible] (telefono 43.840); [illegible] **Mondo**, [illegible] Tanaro 5 (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via [illegible]. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 8 (telefono 0173/280.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Sacne 8 (telefono 401.687).

Fossano: Mad Man, via Isonzo 2 (telefono [illegible]).

Borgo [illegible] [illegible] **Notorius**, [illegible] Attilio Fontana (telefono 0171-266718); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171-266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171-619292; 618781).

Cavallermaggiore: Le [illegible] [illegible] [illegible] (telefono 0172-381280).

[illegible] Piemonte: La Lanterna, [illegible] Genova (telefono 0171-927945).

Revello: Feeling, via Valle [illegible] (telefono 0175-759359).

[illegible] Rouge e Noir, via delle Terme (telefono 0174-683191).

[illegible]

[illegible] (self-service): Ip, [illegible]dotto Soleri largo De [illegible]cia; Ip, piazza d'Armi; [illegible]teshell, [illegible] Nizza; Api, [illegible] Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

[illegible] Esso, [illegible] [illegible] 1

Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati

Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino

Mondovì: Agip p.za Mellano

Saluzzo: Agip, via Torino [illegible] via Spielberg

MERCATI

[illegible] Alba, Canale, Cu[illegible], [illegible], Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Mella, Neive, Priocca, Revello.

[illegible]: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Ceramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Pae[illegible], Polonghera, [illegible]debaldo, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

L'abbondante precipitazione del weekend ha causato gravi disagi nelle città e nelle zone alpine

La «Granda» bloccata dal maltempo

Intensa giornata di lavoro per l'elisoccorso. Recuperate persone nei rifugi [illegible] Pietraporzio (Valle Stura) Castelmagno (Valle Grana) [illegible] nel Monregalese. Strade interrotte e lunghe code in Val Maira. Chiuso il valico al Colle della Maddalena, aperto quello di Tenda

CUNEO. Valichi chiusi al traffico o con transito a rilento, strade interrotte, turisti bloccati nei rifugi e nelle località turistiche [illegible] alta montagna: la nevicata [illegible] sabato e domenica, che [illegible] alcune zone è proseguita anche ieri con grande intensità, ha creato il [illegible] nella «Granda».

I problemi maggiori ci [illegible] stati in montagna. In Valle Roja sulla statale 20 ad Ajrole domenica [illegible] sera [illegible] uscita [illegible] strada un'auto con a bordo cinque per[illegible] francesi: due di esse sono morte, le altre [illegible] ricoverate all'ospedale di Ventimiglia. Il valico del Colle [illegible] Tenda [illegible] regolarmente aperto: si transita solo con catene. Non si circola invece al Colle della Maddalena.

Per gli operatori [illegible] centro elisoccorso quella [illegible] ieri è stata una giornata di lavoro extra. Gli interventi per questioni più [illegible] meno gravi sono stati [illegible]venti. Si è iniziato in mattinata ad Artesina [illegible] Frabosa, nel Monregalese, per [illegible] Carmen Mortello, 56 anni, proprietaria del bar Sporting: la donna, colta da infarto, è [illegible] trasportata all'ospedale di Cuneo. Poi è cominciata l'opera in alta montagna.

Tre giovani di Milano sono stati recuperati e portati in salvo al rifugio Mettolo, sempre nel Monregalese. Otto persone, cinque francesi [illegible] tre italiane, rimaste bloccate nella notte tra sabato e domenica al rifugio Zanotti di Pietraporzio in alta Valle Stura, sono state riportate in pianura; si [illegible] conclusa anche felicemente l'avventura di quattro giovani, tre di Cuneo, uno di Caraglio, che sabato avevano progettato un'escursione al bivacco Fauniera (2300 metri) [illegible] Castelmagno, in Valle Grana, [illegible] che erano state fermate dalla neve. Finale a lieto fine anche per nove genovesi che sono stati recuperati nella frazione Rosbella di Boves.

Emergenza bianca. Grosse difficoltà per gli automobilisti e per le persone disperse in montagna [Telefoto]

La situazione di emergenza c'è stata in tutta la provincia. [illegible] Valle Maira a Ponte Marmora, vicino al bivio che porta ad Elva, nel comune di Prazzo, una slavina ha provocato la chiusura della strada. Tra i veicoli bloccati c'era anche [illegible] pulmino di «handicappati» che si erano recati in [illegible]one per un'escursione. Sempre in Valle Maira, [illegible] Macra, nella frazione Albaretto, cinque giovani [illegible] Cuneo partiti per trascorrere il fine settimana in modo alternativo sono rimasti isolati e hanno potuto raggiungere Cuneo soltanto a [illegible]rda sera grazie all'intervento dei mezzi spartineve.

Anche le città non [illegible] state estranee al caos. La situazione più difficile si è registrata lungo la tortuosa statale 29 «Alba-Cortemilia». L'autolinea Gelosocorso ha sospeso le [illegible].

Lorenzo Tanaceto

VALLE STURA

Una bambina di cinque mesi, Maeva Degioanni, la sorella Jennifer di sei anni ed i genitori, Pierangelo e la moglie Natalie, sono rimasti bloccati dalla neve a San Bernolfo, una frazione di Bagni [illegible] Vinadio in Valle Stura.

La famiglia Degioanni, che normalmente abita a Demonte, durante il weekend sale in alta quota per gestire [illegible] bar. Sabato le quattro persone sono state accompagnate sul luogo [illegible] gatto delle nevi guidato dal proprietario del ristorante Strepeis. Già allora infatti la strada non consentiva il transito ai normali veicoli. Di solito Jennifer Degioanni, la bambina di sei anni, scende con gli sci: questa volta però le condizioni del tempo non lo consentono proprio.

La situazione non [illegible] comunque drammatica, anche perché i Degioanni hanno viveri e legna per il camino a sufficienza. L'unica preoccupazione riguarda la piccola Maeva: si teme che patisca il freddo. Ma la famiglia, che è in continuo contatto radio con la direzione dell'albergo Corborant, ha già tranquillizzato tutti: probabilmente rientrerà [illegible] Demonte già questa mattina. [l. t.]

CINQUE FERITI

TORRE SAN GI[illegible] Cinque feriti, di cui uno grave: è il bilancio di [illegible] incidente nel quale sono rimasti coinvolti [illegible] pullman dell'Ati e un [illegible] E' avvenuto ieri mattina fra Saluzzo e Torre [illegible] Giorgio, all'altezza della località Cussino. Il «190» guidato [illegible] Luigi Capiotti, [illegible] anni, abitante ad Ascoli Piceno, mentre si stava immettendo sulla statale da una strada laterale, per cause che stanno accertando i carabinieri di Moretta, si [illegible] scontrato con una corriera diretta verso Saluzzo.

Alla guida del mezzo Giovanni Colombero, 56 anni, di Costigliole Saluzzo, vicolo Botta, e alcuni passeggeri. Il pullman è finito contro il rimorchio del camion. Sono intervenuti i vigili del fuoco e un'ambulanza della Croce Verde di Saluzzo. Il Colombero, che si è fratturato le gambe, è ricoverato all'ospedale di Saluzzo [illegible] prognosi riservata.

Anche i passeggeri della corriera Maria Variale, 49 anni e Raffaele Ziviello, 55 anni (entrambi di Rifreddo, [illegible] Rosta Canale); Maria Ellena, 55 anni, Costigliole; [illegible] Maria Secchero, [illegible] anni, abitante a Moncalieri, [illegible] stati medicati per ferite [illegible] contusioni. [g. fe.]

[illegible]

Una famiglia di villeggianti torinesi, genitori e due bambini, rimasta bloccata dalla neve al[illegible] un metro nella borgata Bergia, [illegible] stata salvata ieri mattina da due guardie forestali [illegible] stazione [illegible] Borgo San Dalmazzo. L'allarme era pervenuto a mezzo telefono perché soprattutto per i bambini i turisti non erano in condizioni di scendere a valle da soli.

Le guardie sono partite immediatamente con un fuoristrada che però [illegible] riuscito ad arrivare solo in prossimità della frazione isolata. I soccorritori hanno poi proseguito a piedi [illegible] hanno raggiunto la famiglia in preda all'ansia rincuorandola. Suc[illegible] portandosi a spalle i bambini, la comitiva [illegible] ritornata dove [illegible] stato parcheggiato il [illegible] motorizzato. I turisti sono stati poi accompagnati in un albergo di Borgo San Dalmazzo dove hanno potuto rifocillarsi [illegible] riprendersi dalla tensione vissuta [illegible] [illegible] dell'isolamento.

I villeggianti torinesi sono poi tornati a [illegible] [illegible] l'aiuto di amici che sono venuti [illegible] prenderli. La loro vettura è però rimasta nella borgata Bergia e non [illegible] sa quando potrà essere recuperata. [g. d. m.]

Ordinanze dei sindaci per fronteggiare l'emergenza

Scuole chiuse in 50 paesi

Gli studenti in vacanza anche oggi [illegible] Monastero Vasco, Chiusa Pesio, Boves Frabosa Soprana, Bossolasco e Pamparato. Le famiglie avvisate in ritardo

[illegible] A causa della nevicata, oltre cinquanta Comuni della «Granda» hanno chiuso ieri le scuole, qualcuno solo le elementari, altri invece prolungano la vacanza anche oggi. Tra i grossi centri solo Cuneo e Borgo San Dalmazzo non hanno aperto ieri mattina le porte delle aule. Gli alunni sono rimasti a casa ad Argentera, Aisone, Albaretto Torre, Beinette, Bernezzo, Borgo [illegible] Dalmazzo, Caraglio, Carrù, Casteldelfino, Castelletto Stura, Castiglione Tinella, Cortemilia, Benevello, Centallo, Cervasca, Niella Belbo, Cerreto Langhe, Roddino, Costigliole Saluzzo, Cravanzana, Cuneo, Demonte, Entracque, Valdieri, Farigliano, Frabosa Sottana, Gaiola, Lesegno, Magliano Alpi, Moiola, Monforte d'Alba, Montelupo, Morozzo, Monterosso Grana, Mango, Pradleves, Pezzolo Valle Uzzone, Robilante, Roccasparvera, Roccaforte Mondovì, Vernante, Vinadio, Valgrana. All'elenco dovrebbe aggiungersi qualche altro piccolo centro.

Vacanza supplementare, invece, oggi a Pamparato, Monastero Vasco, Frabosa Soprana, Chiusa Pesio, Bossolasco, Boves. Secondo una norma ministeriale la chiusura delle scuole per [illegible] maltempo può avvenire solo con un'ordinanza municipale. Un buon numero di sindaci, di fronte all'abbondante precipitazione, [illegible] ci ha pensato due volte [illegible] si è anche preoccupato di informare gli alunni e le loro famiglie.

La maggioranza degli amministratori, anche delle vallate alpine, ha ritenuto invece che la nevicata non giustificasse la perdita di una giornata di lezione.

Come è accaduto a Mombarcaro, il Comune più alto della Langa, dove gli scolaretti [illegible] casolari sparsi sono affondati in 80 centimetri di neve per riu[illegible]e a raggiungere la scuola con notevole disagio per loro e i genitori che li accompagnavano.

A Cuneo le scuole sono state chiuse, ma i disagi [illegible] [illegible] stati evitati. Il sindaco Giuseppe Menardi, l'assessore ai La[illegible] pubblici, Giraudo, e quello ai Servizi scolastici, Delmasso, hanno deciso domenica a mezzogiorno, [illegible] l'ordinanza è stata consegnata ai presidi solo ieri mattina, quando ormai i ragazzi [illegible] erano riuniti davanti alle porte sbarrate delle scuole. Comprensibile il disappunto [illegible] chi poteva rimanere a casa.

A chi toccava informare tempestivamente? Sembra all'assessore e ai funzionari dei servizi scolastici. A Demonte, per citare [illegible] [illegible] positivo, il preside e [illegible] sindaco si sono attivati per informare le famiglie attraverso la radio e la televisione. Perché a Cuneo non ci hanno pensato?

Nelle scuole rimaste aperte, e sono la maggioranza, molti i vuoti nelle aule, sia per l'assen[illegible] forzata degli allievi, sia degli insegnanti, bloccati dalla neve nei centri di sport invernali. La giornata di lezioni perduta sarà comunque recuperata, forse l'11 febbraio, o verranno ridotte le vacanze natalizie.

Gianni De Matteis

Quasi cinquecento chiamate agli appena tredici vigili del fuoco in servizio

Cuneo sconfitta dalla neve

Strade impraticabili simili [illegible] piste, marciapiedi sepolti, passaggi pedonali inutilizzabili L'attività di sgombero secondo molti abitanti non è stata all'altezza della situazione

CUNEO. I vigili del fuoco del capoluogo, domenica ridotti [illegible] tredici per la cronica carenza degli organici, non dimenticheranno quella giornata: quasi cinquecento chiamate e la rabbia per non riuscire a far fronte a tutte le telefonate che meritavano l'intervento.

Ma neppure gli abitanti potranno scordare i disagi che il metro [illegible] neve caduto sulla città ha causato un po' a tutti, ma soprattutto agli [illegible] che nella giornata festiva hanno dovuto rinunciare [illegible] uscire perché le strade erano impraticabili, [illegible] i marciapiedi sepolti dalla neve, malgrado spetti ai condomini renderli agibili.

E' stata la precipitazione più copiosa del decennio, ma i servizi approntati dal Comune, a giudizio dei tanti cuneesi, [illegible] sarebbero stati all'altezza della situazione. Anche se il rimpallo delle responsabilità avviene a tutti i livelli, sembra certo che i mezzi antineve siano entrati in funzione solo quando ormai il manto aveva superato i 40 centimetri.

Domenica a Cuneo. Un metro di neve e gravi disagi per gli abitanti [Bedino]

Non vale in città la norma imposta negli appalti [illegible] Provincia, e cioè che gli spazzaneve devono mettersi in marcia quando la precipitazione ha superato la spanna?

Arduo fare una classifica dei quartieri più danneggiati: sono praticamente tutti, dal centro storico [illegible] quelli di più recente espansione, alla periferia.

I cuneesi si sono svegliati con la neve che copriva i balconi ma soprattutto le auto parcheggiate in strada - nel capoluogo della «Granda» mancano i garages - letteralmente sepolte. Ieri migliaia di cittadini si sono dovuti improvvisare spalatori per riuscire a raggiungere, in ritardo, i luoghi di lavoro.

Degli spalatori comunali, invece, solo qualche sparuta apparizione. I passaggi pedonali dalle strade ai portici ieri [illegible]o di precaria percorribilità, con i passanti costretti a trasformarsi in slalomisti.

Tutte le vie del capoluogo domenica erano simili a piste e agli incroci caos totale. Ieri mattina dopo il freddo notturno le carreggiate erano invece lamine insidiose di ghiaccio, coperte nelle ore più calde dalla fanghiglia, dove affondavano le ruote delle auto e i piedi d[illegible] cittadini.

Anche il comportamento degli automobilisti [illegible]on ha certo aiutato a migliorare la situazione: molti hanno parcheggiato accanto ai marciapiedi che le tabelle indicavano di lasciare sgombri in caso di nevicate.

E se le precipitazioni dovessero ripetersi nelle prossime ore, [illegible] accadrà? [g. d. m.]

Sono due vigili urbani, il loro comandante e un addetto al cimitero

Mondovì, 4 sotto inchiesta

L'indagine amministrativa promossa dalla giunta comunale si riferisce alla scomparsa di armi dopo un furto in municipio. Gli altri atti sono coperti dal «segreto istruttorio»

[illegible]NDOVI'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Giunta comunale [illegible] ovviato un'indagine amministrativa per accertare eventuali viola[illegible] disciplinari [illegible] carico [illegible] quattro dipendenti comunali. Si tratta di due vigili urbani, Fulvio Ferrari e Aldo Dardanello: devono giustificare la sparizione di armi (pistole), sotto la [illegible] custodia, durante un furto con scasso negli uffici comunali.

[illegible] comandante dei vigili urbani, maresciallo Mario Leuzzi, [illegible] chiamato a dare spiegazioni a causa di alcune dichiarazioni rilasciate ad un settimanale locale e giudicate lesive nei confronti dell'autorità municipale.

Il quarto procedimento disciplinare è [illegible] avviato nei confronti di Giovanni Castellino, custode del cimitero urbano. I problemi [illegible] [illegible] competenza dell'assessore al personale Diego Bottero, che - [illegible] nome dell'intera Giunta - dice: «Al momento tutto è coperto dal segreto istruttorio, [illegible] esistono profon[illegible] differenze fra [illegible] gravità dei tre fatti. L'impegno dell'amministrazione è prima di [illegible] quello di fare in modo che ogni [illegible] venga chiarita e nessuna pratica insabbiata».

I fatti che hanno per protagonisti i due vigili urbani risalgono all'8 agosto [illegible] quest'anno. Nella notte, dei ladri si introdussero nei locali del Comune e, scassinando gli armadietti si impossessarono delle pistole [illegible] Fulvio Ferrari e Aldo Dardanello. Ora i due agenti sono accusati [illegible] incuria e [illegible] custodia delle armi loro assegnate.

«In quell'occasione avevo fatto tutto il possibile per nascondere l'arma, [illegible] potevo certo portarla a casa dove [illegible] era assolutamente custodita»: spiega Ferrari. Sembra molto improbabile che questo procedimento produca delle sanzioni disciplinari; infatti [illegible] Comune [illegible] Mondovì è sprovvisto di un'armeria blindata per [illegible] custodia delle armi e quindi i vigili non hanno a disposizione una struttura specifica per proteg[illegible] le [illegible] dei furti.

Gli addebiti a carico del comandante [illegible] vigili urbani dipendono da alcune dichiarazioni rilasciate ad un settimanalee locale, quando l'assessore alla Polizia Urbana aveva manife[illegible] la volontà di cercare «in prestito» un nuovo comandante. Il maresciallo Leuzzi aveva espresso perplessità sulla decisio[illegible] dell'assessore: tali dichiarazioni sono [illegible] definite lesive nei confronti dell'autorità municipale.

«I procedimenti a [illegible] dei tre vigili urbani rivestono il carattere di accertamenti interni - spiega Bottero -, [illegible] certamente più grave è la situazione del cimitero, perché colpisce direttamente gli utenti».

L'indagine amministrativa avviata nei confronti [illegible] Giovanni Castellino, uno degli addetti alla manutenzione del cimitero, ha avuto origine da accuse mosse dagli utenti, che hanno lamentato [illegible] stato di degrado ed altre irregolarità: che non [illegible] state rese [illegible]

[illegible]

[illegible] ALBA

Quattro persone [illegible] rimaste ferite [illegible] altrettanti incidenti. A Diano, Adriana Panizza, 26 anni, abitante in via Alba-Cortemilia 104, è [illegible]ita di strada con l'auto ed ha riportato fratture alle gambe guaribili in quaranta giorni.

Ad Alba in vari scontri [illegible] rimasti feriti Natale Farinetti, 36 anni, via Gioberti 10; Maria Fresia, 45 anni, via Pola 2; [illegible]io Costa, 37 anni, di San Damiano d'Asti, via Mombar[illegible] 14.

La Costa (fratture al piede) guarirà in [illegible] mese, il Farinetti in venticinque giorni, la Fresia in dieci. [g. f.]

[illegible]

[illegible]

I funerali del presidente dei commercianti

Si sono svolti ieri, nella chiesa di S. Pantaleo, i funerali di Vincenzo Robino, 61 anni, presidente dei commercianti cortemiliesi, morto d'infarto sabato mentre stava bevendo un caffè al bar Cresta. Robino era titolare con il fratello di una macelleria in via Cavour, nel centro storico di San Pantaleo, [illegible] da due anni presiedeva la [illegible] dell'Associazione commercianti albesi. La [illegible] improvvisa scomparsa ha destato grande commozione in paese, dove il [illegible]ciante [illegible] stimato ed apprezzato per la [illegible] attività [illegible] organizzatore e coordinatore delle iniziative promozionali della categoria.

[illegible]

Cinquanta milioni per l'acquedotto

Il ministero dell'Interno ha assegnato al Comune cinquanta milioni per il potenziamento degli acquedotti [illegible] Lausetto, Chiappera e Gheit. La richiesta del contributo era stata avanzata nel gennaio di quest'anno dall'allora sindaco Riccardo Benvegnù per [illegible] fronte alla preoccupante carenza idrica. I fondi [illegible] per trovare [illegible] sorgenti e per sostituire parte delle vecchie tubature.

[illegible]

Si riunisce il Consiglio comunale

Ultima riunione del 1990 stasera alle 21 del Consiglio comunale. All'ordine [illegible] giorno, fra l'altro, la surroga del consigliere di maggioranza Pier Francesco Corcione, dimissionario per ragioni di la[illegible] dalla Comunità Montana val Po; [illegible] l'approvazione dei criteri per l'assegnazione di borse di studio che la Giunta intende intitolare a due insegnanti sanfrontesi [illegible] qualche anno fa, la [illegible] Marianna Allemandi e il professor Danilo Reinaudo.

L'arrivo della tappa ciclistica al Pian del Re di Crissolo minaccerebbe [illegible] torbiera

«No al Giro: danneggia l'ambiente»

La Pro Natura di Torino ha inviato [illegible] documento di protesta

CRISSOLO. Per [illegible] secondo anno consecutivo la provincia «Granda» è pronta [illegible] accogliere il Giro d'Italia; gli organizzatori della corsa [illegible] hanno previsto l'arrivo [illegible] Pian del Re, nel comune [illegible] Crissolo. Ma c'è qualcuno che non è d'accordo.

In una lettera inviata [illegible] ministro dell'Ambiente, ad altre autorità politiche ed al comitato organizzatore della manifestazione, la Pro Natura di Torino solleva forti dubbi sull'iniziativa: nessuna prevenzione contro il ciclismo, [illegible] preoccupazione per la minaccia ambientale rappresentata dalla folla di sportivi.

L'area nella quale si dovrebbe svolgere la frazione ospita una tra le pochissime torbiere di alta quota del Piemonte, che, anche se in stato di degradazione, presenta valori naturalistici di grande rilievo. «Le torbiere [illegible] apparecchi molto delicati - spiega il presidente della Pro Natura torinese Piero Belletti - molto sensibili ad ogni forma [illegible] alterazione. Sull'area è in corso [illegible] progetto per il recupero ambientale finanziato dal Ministe[illegible] e gestito dalla nostra associazione: non vorremmo che l'afflusso del pubblico avesse dannose ripercussioni sulla rinascita della torbiera. Non ci pare logico - aggiunge Belletti - che proprio a [illegible] delle biciclette, da sempre mezzi di trasporto ecologici per eccellenza si metta a rischio [illegible] regolare funzionamento della torbiera».

I naturalisti propongono di limitare la tappa del Giro d'Italia a Crissolo o, eventualmente, al Pian della Regina, senza arrivare alle quote previste. «Non penso - conclude Belletti - che questa modifica cambi il significato tecnico della gara». [l. t.]

Il pensionato (74 anni) era ricoverato all'ospedale di Cuneo

Bra, [illegible] ex carabiniere

A piedi travolto da un'auto il 4 dicembre

BRA. Investito la settimana [illegible] [illegible] un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce p[illegible]li, vicino al passaggio a livello della stazione, un carabiniere in pensione è morto domenica al S. Croce di Cuneo, dove dopo il ricovero era entrato in [illegible]. E' Mario Michetti, 74 anni, già appuntato dei carabinieri, poi autista e uomo di fiducia [illegible] Press, un'importante azienda di arredamenti metallici con sede in [illegible]a Cuneo. Abitava [illegible] [illegible] moglie in via Giovanni Bosco, una strada dell'Oltrefer[illegible] vicino all'istituto salesiano, [illegible] quasi ogni giorno attraversava [illegible] passaggio a livello per [illegible]carsi nel laboratorio di riparazioni tv del genero Federico Iannaccone, [illegible] piazza Carlo Alberto.

Così ha fatto anche il 4 dicembre, [illegible] primo pomeriggio: verso le 14,30 è uscito di casa e si è incamminato verso il [illegible] della [illegible]. Arrivato all'altezza della farmacia «Fides», ha attraversato per raggiungere il sottopasso pedonale, ma nell'ultimo tratto è stato travolto [illegible] un'auto che sopraggiungeva [illegible] corso IV Novembre. Alla guida c'era una vicina [illegible] [illegible] del Michetti, Rita Parlato, 24 anni: «Non l'ho visto, [illegible] stata abbagliata dal sole» [illegible] più [illegible] la giovane, sotto choc.

Trasportato al S. Spirito con gravi ferite al capo, l'appuntato [illegible] stato subito trasferito a Cuneo. Nonostante il prodigarsi dei medici, non si è più ripreso. Grande il cordoglio, soprattutto fra i carabinieri in congedo [illegible] nella comunità dell'Oltreferrovia, che ha manifestato la sua partecipazione al lutto ieri sera durante il rosario nella cappella dell'istituto salesiano. I funerali [illegible] svolgono oggi alle 15,30. [g. n.]

[illegible]

SANFRE'. Un incidente domestico è [illegible] la vita [illegible] muratore [illegible] Antonio Racca, 65 anni, via Circonvallazione 13. Dieci giorni fa, a [illegible] sua, l'uomo era caduto da una scala che aveva appoggiato al muro per eseguire una riparazione. Aveva riportato grave trauma cranico ed era stato ricoverato al S. Croce di Cuneo, dove ha cessato di vivere domenica.

Sposato, due figli di cui uno, carabiniere, [illegible] da poco diventato padre, il Racca abitava [illegible] la moglie e il figlio minore, che lo aiutava nella gestione [illegible] [illegible] impresa edile. «Un gran lavoratore, benvoluto da tutti», ricorda il sindaco Vincenzo Landolfo. I funerali domani alle 9,30. [g. n.]

Lo spettacolo allestito in piazza d'Armi prosegue (malgrado la neve) fino a domenica

Cuneo, magia e colori del circo Togni

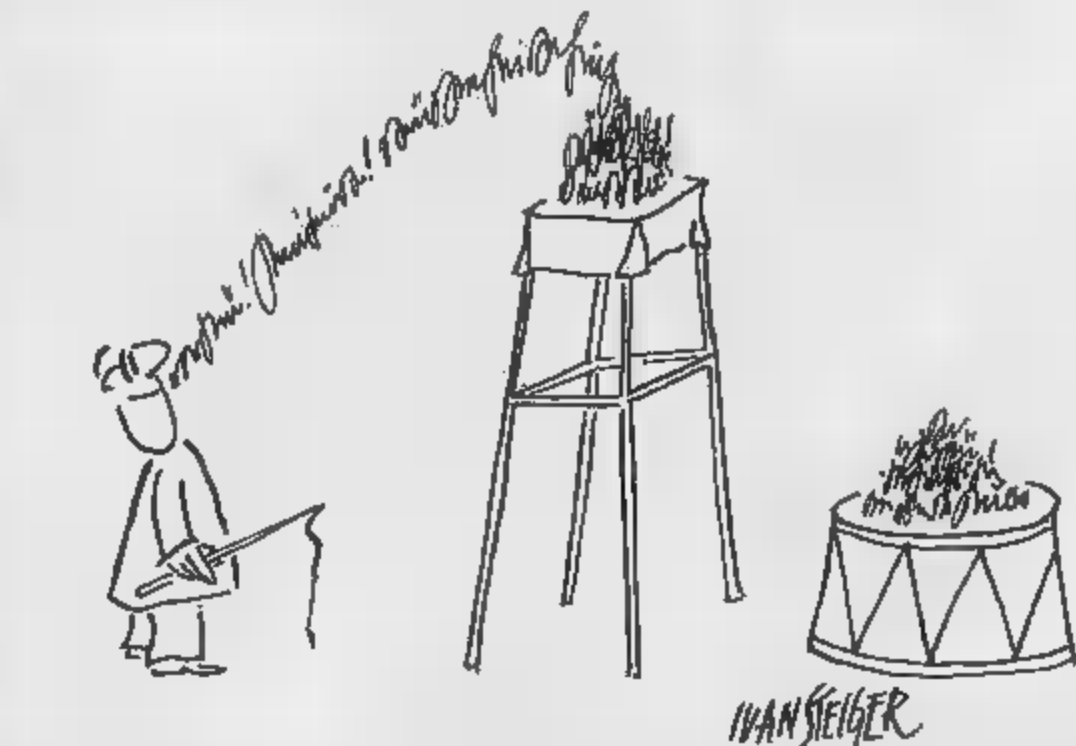
Novanta persone e centocinquanta animali fra cui una giraffa per proporre la storia della famiglia di Darix
«Vogliamo presentare l'attività circense come una commedia dell'arte facendo rivivere lo spirito di un tempo»

CUNEO. Un pinnacolo svetta contro il cielo in piazza d'Armi invasa dalla neve, poco distante dal Palatenda. Intorno scintillio di colori, di luci, una variopinta carovana di camioncini, carrozze, [illegible] piccola giostra di cavalli annunciano fino al [illegible] dicembre, la presenza del circo di Darix Togni.

Chi potrebbe immaginare che il domatore delle tigri, il «gladiatore» che si muove con disinvoltura nella gabbia, davanti al pubblico con il fiato sospeso, [illegible] ventina d'anni fa girava per le strade della città con la divisa militare?

Per Livio Togni, ritornare a Cuneo significa ritrovare un periodo felice del passato. Qui ha portato con la sua numerosa famiglia, un gioiello: «Il florilegio», una raccolta di poesia circense che suona come omaggio alla città dove, dice, ha trascor[illegible] undici mesi indimenticabili.

Non solo un circo, ma la sua allegoria. Una scatola magica che si apre all'ingresso del tendone: nel cielo stellato della volta, un enorme lampadario «liberty» cattura lo sguardo dello spettatore che si trova d'incanto in un teatro, con tanto di palchi, di tappeti, di ori.

Non c'è nulla che possa stupire in questo circo: non ci sono «numeri» mozzafiato, [illegible] i contorsionismi di Elisabeth sopra un «calice» iridescente, né i volteggi sul cavallo di Elena, avvolta in [illegible] nuvola di «toulle», eppure «il florilegio» è uno spettacolo unico.

Della lunga storia del circo Togni, oggi giunto alla quinta generazione, ha ripreso le pagine più belle, quelle stesse che si p[illegible] vedere nelle vecchie fotografie appese sulle pareti del «Buffet dei Fratellini», [illegible] carrozzone che sembra un album [illegible] famiglia.

Senza stupire l'adulto, ma [illegible] certo il bambino, lo spettacolo incanta l'uno e l'altro, presentando i tanti discendenti [illegible] Darix Togni, alle prese con gli elefanti [illegible] con le tigri, con i cavalli [illegible] con i bisonti, mentre due gendarmi che paiono usciti [illegible] una pagina di «Pinocchio», fanno la guardia al margine [illegible] pista e il «clown» è un mimo che strizza l'occhio [illegible] Charlot a Groucho Marx.

«Abbiamo voluto ritornare a una dimensione più intima del circo - dice Livio Togni, uno dei cinque figli di Darix -, dopo aver cercato per anni il "colossal" all'americana, abbiamo rispolverato i ricordi di famiglia per proporre il circo [illegible] una commedia dell'arte, facendo rivivere lo spirito di un tempo».

Novanta persone, centocinquanta animali tra cui una giraffa, [illegible] rinoceronte, un canguro e un ippopotamo, sono riusciti, a [illegible] passo dal Duemila, a dimostrare che il circo sa sconfiggere il tempo.

Vanna Pescatori

RIECCO GASSMAN

ALBA. Senza preamboli, Gassman piomba in scena ed interpreta il celebre monologo sull'uomo-scimmia [illegible] Kafka. Leggendo in locandina che altri d[illegible] attori partecipano al recital «Parole», ti saresti aspettato un inizio in sordina affidato ai «comprimari». E invece eccolo lì, il Vittorio nazionale: sempre la stessa voce, così duttile e ricca di armonici; la [illegible] maschera, ora dolce, ora aggressiva; lo stesso fascino, capace di ottenere, con la sola presenza, il silenzio assoluto in sala.

E' [illegible] sabato ad Alba di fronte a [illegible] persone calamitate dal Mattatore, capace [illegible] passare agevolmente dal teatro di prosa alla poesia, da Pirandello (un irraggiungibile «Uomo dal fiore in bocca») [illegible] Pascarella, da [illegible] padre Dante a nostro fratello Giacomo («a Silvia», naturalmente, che Gassman ci aiutò a studiare [illegible] memoria attraverso i solchi di un disco). Ciò che più colpisce è la drammatizzazione delle poesie.

Tutto per lui è teatro, e Dante gli offre lo spunto di [illegible] disperata preghiera, così come Silvia acquista dalla sua maschia fisionomia incredibili, ma reali sembianze [illegible] [illegible] fanciulla. «Parole», recital di teatro e poesia, andrà in scena stasera [illegible] Milanollo di Savigliano. [b. b.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Corso** Orario fer. 20/22 Festivo 16/18/20/22 Lire 9000	**Il giallo del bidone giallo** *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in [illegible] bidone il corpo [illegible] un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. [illegible] loro vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' [illegible]
Fiamma Unico spettacolo ore 21 Lire 10.000	**Nuit de la glisse**
Italia Lire 9000	**Film vietato minori [illegible] anni**
Nazionale Orario: fer. 20; 22 fest. 16/18/20/22 Lire 9000	**Navy Seals** *di Lewis Teague [illegible] Charlie Sheen, Michael Biehn* [illegible] — Le eroiche [illegible] dell'unità d'assalto della marina Usa [illegible] prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le macerie [illegible]. N. V. 1h 53' **Avventura**
Monviso Orario: fer. 20/22 ven./sab. 18,30/21 festivi: 16/18/20/22	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake [illegible] monimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible]	**[illegible] vietato minori [illegible] anni**
Moretta	OGGI RIPOSO
[illegible] **Comunale** Orario: fer. 21 festivi: 15/17/19/21	**Una pallottola spuntata** *di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
[illegible] **Moderno**	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] **Impero**	**Film vietato minori 18 anni**
Vittoria	**Gremlins II** *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins. [illegible]... [illegible] V. 1h 47' **Fantastico**
[illegible] **Lux**	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Politeama**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Excelsior**	CHIUSO
[illegible] **Lux**	RIPOSO
[illegible] **Bertola** Orario: fer.: 20/22 fest: 14,30/16,30/20/22 Lire 6000	**Le montagne della luna** *di [illegible] Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' [illegible]
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Robilantese**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Civico**	**Porte aperte** *di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**
Italia	**Il viaggio di Capitan Fracassa** [illegible] *Scola con* [illegible] *Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. [illegible] V. 2h 12' **Commedia in costume**
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Aurora**	OGGI RIPOSO
Ritz	OGGI RIPOSO

[illegible] TAVOLA

A cura di Bruno Morchiaro

IL ristorante-locanda «Dra[illegible] Nero» è ormai il più vecchio di Dronero: cento anni e sempre con la stessa famiglia. Ci veniva anche lo statista Giovanni Giolitti quando da Roma saliva in visita al suo collegio elettorale. Non c'è più il [illegible] tavolo perché il locale ancora recentemente è stato rinnovato, tuttavia rimane nell'aria qualcosa di quel tempo; e d'altra parte, questa cittadina conserva gelosamente i segni di un passato illustre e di nobiltà.

Si entra dalla porticina sotto i portici di uno dei più antichi palazzi della via principale - guarda caso dedicata a Giolitti - e, fatti pochi gradini, si arriva in una sala tutta bianca con un meraviglioso soffitto a cassettoni [illegible] un grande camino che diffonde un piacevole [illegible]. A sinistra e a destra altre d[illegible] accoglienti salette [illegible] i soffitti di mattoni [illegible] vista. La toilette, tutta nuova, è comoda [illegible] profuma di pulito.

Viene facile pensare di essere capitati in un locale sofisticato, per pochi intimi, che ha nulla [illegible] che vedere [illegible] i ristoranti e le trattorie che stiamo cercando. Poi arriva la titolare, la signora Adelina Cavallo, [illegible] il suo modo di fare ci tranquillizza: da quando [illegible] rimasta vedova del marito Carluccio Vorgnano, nove anni fa, manda avanti il «Drago Nero» aiutata dal figlio Ezio con lo spirito di una volta, alla buona.

Si appoggia confidenzialmente a una sedia e ci [illegible] la [illegible] dei vini, promettendoci [illegible] menù che invece non arriverà perché non esiste. «Vorrebbe un po' di antipasto? Magari il nostro salame crudo al b[illegible]lo?». Come no! E quando arriva, a fette tagliate spesse, [illegible] voglia solo a vederlo; buoni anche i «vol [illegible] vent» caldi con la fonduta.

In cucina c'è [illegible] giovane Ezio che ha [illegible] [illegible] parte [illegible] diploma [illegible] perito elettrotecnico; ma [illegible] ancora la madre a sfornellare, almeno per i piatti più importanti. E di primo, la signora Adelina ci offre agnolotti al ragù, tagliatelle alle ortiche con sugo [illegible] burro [illegible] salvia e trippe in minestra. In altri giorni potremo trovare, invece, panzerotti [illegible] gnoc[illegible] [illegible] Castelmagno. Ci lasciamo tentare da un assaggio di [illegible]lotti e di tagliatelle con risultato più che soddisfacente. Come secondo, tra il cinghiale al civet, il «portafogli del corsaro» (involti[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prosciutto, prezzemolo [illegible] aglio), pollo al forno e le trippe alla drago, puntiamo su quest'ultimo goloso piatto e la scelta risulterà felice. «Se ritorna, vorrei farle provare la mia finanziera», dice la signora Adelina, «E' [illegible] tradizione di famiglia».

Rinunciamo al dolce della casa per le ridotte capacità [illegible] sto[illegible] [illegible] il conto si ferma alle 20 mila lire, compresa una bottiglia di dolcetto, non doc, tuttavia onesto. [illegible] la dimostrazione che [illegible] può fare un buon pranzo, con cibi semplici e gustosi, senza essere spennati, in un ambiente dignitoso, [illegible] migliorabile con piccole correzioni nel [illegible]zio e un po' più di caldo dai termosifoni.

[illegible]
di Adelina Cavallo Vorgnano
via [illegible] 11, Dronero,
[illegible] 0171/918055
Coperti: 100
Pranzo completo vino compreso: 25 mila
Chiusura: venerdì

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Le nuove norme sui vini

Stasera alle 21, nel Palazzo dei congressi di piazza Medford, si terrà un incontro su «Nuovi documenti [illegible] accompagnamento dei prodotti vitivinicoli dal 1° gennaio 1991». Interverrà Pie[illegible] Gusinu, direttore dell'Ufficio repressione frodi di Asti. La riunione è organizzata dai Consorzi di tutela dei vini [illegible] Alba, dall'Associazione commercianti e dall'Asprovit.

CUNEO
Un ritratto per Natale

«Non ti scordar di me», è il titolo dell'iniziativa di Marco Sasia, consulente d'immagine, e realizzata all'«Occhio di Cristallo», via Roma 56, dalla macchina fotografica [illegible] Giorgio Olivero. In una sala di posa, con un fondale, l'arredamento, dei fiori, [illegible] alcuni accessori, per tutto dicembre chiunque potrà farsi fare un ritratto fotografico da regalare a Natale. Hanno collaborato all'iniziativa i negozi «Jung», «Alfero arredamenti», «Lintea», «Andreass», «Petrini», «Ravaschietto». Per la prenotazione, telefonare allo 0171/681.855.

SALUZZO
La scuola [illegible] il territorio

Oggi alle 10, nella scuola [illegible]terna di San Martino, i bambini, [illegible] poesie e rappresentazioni, daranno inizio alla manifestazione intitolata «Scuola e territorio, viaggio nel giardino delle meraviglie». L'iniziativa si pone l'obiettivo di indurre a [illegible] maggiore sensibilità verso la natura, in particolar modo per i giardini delle scuole materne ed elementari.

ROCCABRUNA
Cenone per beneficenza

Sono aperte le prenotazioni per il grande cenone di beneficenza e la [illegible] danzante in programma per sabato alle [illegible] nel padiglione allestito sulla piazza del municipio. Durante la serata, allietata dall'orchestra «Blue Moon», saranno eletti un [illegible] e una regina. Gli interessati possono rivolgersi [illegible] Comune, telefono 0171/917.201; da Renato Isaia, 917.679; oppure da Angela Raina, 918.956.

[illegible]
Domani [illegible] convegno medico

La Divisione di medicina dell'ospedale Santissima Annunziata organizza per domani sera alle 19,30, nella sala congressi dell'hotel «La Gran Baita», un convegno sulla terapia antitrombotica, con l'intervento [illegible] dottor Giacomo Tamponi, dell'Istituto [illegible] ematologia dell'Università [illegible] Torino.

[illegible]
La valle de l'Ubaye in vetrina

Per tre giorni, dal 13 al 16 dicembre, Borgo Mercato ospiterà uno [illegible]d della «Valle de l'Ubaye». I visitatori potranno assistere alla proiezione di video e gustare alcuni prodotti tipici della valle francese. Inoltre, le quattro stazioni [illegible] sci alpino (Pra-Loup [illegible] Foux d'Allos, Le Sauze Super Sauze, Sainte Anne La Condamine, la Frache de Jausiers) [illegible] le due stazioni di sci di fondo (Saint-Paul Sur Ubaye e Larche), nella valle de l'Ubaye presenteranno al pubblico il nuovo calendario delle settimane bianche.

CERESOLE
I presepi più suggestivi

Dal primo dicembre ha preso [illegible] via [illegible] «Concorso presepi». Le iscrizioni si ricevono [illegible] Biblioteca e devono pervenire entro [illegible] [illegible] dicembre. Sono previsti premi differenziati in base alle caratteristiche [illegible] costruzione e alle singole particolarità. Una commissione visiterà tutti i presepi [illegible] una data che verrà comunicata all'atto dell'iscrizione. La premiazione avverrà il 6 gennaio.

DOVE [illegible]

Un invito alla [illegible] con fagotto e piano

Secondo appuntamento, stasera alle 21, nei locali della scuola media «Carducci» di Busca, con «Invito alla musica», la stagione concertistica organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con la sezione buschese dell'Agimus e con il Civico istituto musicale. Il duo Luisa Demarchi (fagotto) e Letizia Valle (pianoforte) proporrà un'antologia di brani di Danzi, Arnold, Mozart e Tansman. L'ingresso è libero.

Il folk canadese di David Essig

Domani sera alle 21,30, nella birreria «La locanda» di Chiusa Pesio, sarà di scena la musica folk. Ospite il chitarrista canadese David Essig. Autore di «Albert's Cove», «Paint Me a Picture» e di altri grandi successi che hanno arricchito il repertorio del genere, Essig è stato influenzato sul piano musicale dal blues sudista e dalle suggestive sonorità orientali. Ha inoltre lavorato per lungo tempo in una delle più importanti stazioni radio del Nord America, [illegible] Cbc, specializzata in country e roots music.

Lavori [illegible] ferro e modellismo

[illegible] chiude domani la decima edizione della mostra d'arte [illegible] artigianato organizzata dallo «Michelin sport club» di Cuneo. Le opere, esposte nel salone bar del club, spaziano dalla pittura al disegno, dalla scultura alla ceramica, dal modellismo [illegible] lavori in ferro, legno e tessili (uncinetto, ricamo, gobelines).

Windsurf e sci in diapositiva

Nel cinema «Fiamma» di Cu[illegible] stasera alle 21 Stefano De Benedetti presenterà una serie di diapositive su «La Nuit de la glisse». Le immagini proporranno i vari modi di «scivolamento» con surf, sci, windsurf, canoa, vela. In programma anche evoluzioni di paracadutismo acrobatico e ardue arrampicate. La serata è offerta dalla «Rivista della montagna».

Rassegna [illegible] [illegible] [illegible] «Saporito»

Ultimi giorni per visitare la [illegible] [illegible] del fotografo Bruno Murialdo, allestita nella galleria d'arte moderna «Saporito» di Alba. Le foto di Murialdo, [illegible]alizzate in bianco e nero, metto[illegible] [illegible] nudo [illegible] reale senza orpelli e veli. Molto netti i contrasti [illegible] le linee di demarcazione. La personale è aperta al pubblico fino al 16 dicembre, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30.

Il «New Quintet» [illegible] [illegible] Coro polifonico

Venerdì alle 21, nella chiesa parrocchiale di Borgo San Dalmazzo, si terrà il concerto dell'Assieme Cameristico «New Quintet», formato da Tiziana Galliano (flauto), Renzo Ferrazzino (oboe), Paolo Montagna (clarinetto), Claudio Demichelis (corno), Alberto Brondello (fagotto); e del Coro Polifonico «Monserrato». Sara[illegible]no eseguiti brani [illegible] Mozart, [illegible]tanari, Tomasi e Ibert.

LA STAMPA — Comune di Cuneo Assessorato alla Cultura

Visto e... Votato!

TITOLO DEL FILM .... Voto [ ]

ATTORE .... Voto [ ]

ATTRICE .... Voto [ ]

Se desiderate dare il Vostro voto ai protagonisti di un film trasmesso nell'ambito della rassegna al Cinema Teatro Monviso, ritagliate questo tagliando, esprimete il Vostro giudizio, completate con il Vostro nome e cognome e imbucate nell'urna collocata all'ingresso della Sala Cinematografica MONVISO.
I voti pervenuti entreranno in una classifica, che verrà pubblicata ogni domenica nelle pagine di Spettacoli di Cuneo.

NOME............ COGNOME............

VIA ....

CITTÀ .... n° tel. ....

Brillante exploit per la fondista di Pietraporzio

Regina di Coppa

Stefania Belmondo si è imposta nella gara svolta in Austria che ha aperto la stagione. L'entusiasmo del tecnico e dei tifosi

CUNEO. Per Stefania Belmon-[illegible] la grande stagione [illegible] fondo si apre con un «replay». Così co-[illegible] era avvenuto l'anno passato la campionessa di Ponte San Bernardo, una piccola frazione di Pietraporzio, si [illegible] imposta nella gara di apertura della Coppa del mondo di fondo. Dodici mesi fa aveva vinto in America; domenica [illegible] Tauplitz ha di [illegible] messo in fila tutte le sue avversarie nella dieci chilometri, conclusa in poco più di ventisei minuti.

Stefania Belmondo è stata sempre in [illegible] ed ha dimostrato [illegible] aver ormai brillantemente superato la crisi ai tendini che l'aveva colpita qualche mese fa. Il merito di questa ripresa a tempo di record spetta principalmente [illegible] medico Carlo Gribaudo, direttore del centro [illegible] medicina dello sport [illegible] Torino: la sua cura ha avuto grande effetto.

Adesso la forte fondista cuneese, campionessa mondiale juniores nel 1988-'89 e nel 1989-'90, settima l'anno passato nell'«assoluta» di Coppa, guarda già al futuro. La prossima settimana sarà impegnata nel [illegible] appuntamento iridato a Davos con l'obiettivo di «bissare» [illegible] appena conquistato.

«In Austria ha corso da regina - spiega Italo Giubergia, responsabile del comitato Alpi Occidentali - e ha confermato di essere in possesso di grandi qualità stilistiche e caratteriali. Il suo inconfondibile modo di sciare [illegible] ha concesso scampo alle atlete che si sono piazzate molto staccate da lei». Anche il tecnico Alberto Berto è [illegible]sfatto: «Ero sicuro che Stefania sarebbe riuscita a conquistare questo "exploit"; sta attraversando uno splendido momento, [illegible] può ancora migliorare».

La campionessa di Pietraporzio, che corre con i colori dello Sci Club Festiona, ha dedicato la vittoria ai suoi sponsor. «Nella gara austriaca sono partita troppo nervosa - spiega -, [illegible] poi ho recuperato. Adesso dovrò difendere [illegible] primato [illegible] cercherò [illegible] farlo con tutte [illegible] mie forze». [l. t.]

Stefania Belmondo vista da Ghiglione

Serie C: nella decima giornata del torneo di basket vince solo l'Abet Bra

Alba battuto in casa

Il Giornalino (senza Marisio [illegible] Agnese) è stato sconfitto dall'Univer Borgomanero
Una grande prova non basta alla Carifo Fossano per superare Sesto San Giovanni

ALBA. Il confronto con l'Univer Borgomanero, affrontato in formazione rimaneggiata per le non buone condizioni fisiche di Marisio e Agnese e forse con un pizzico di deconcentrazione, è costato caro al Giornalino Alba che è [illegible] battuto in casa nella decima giornata del campionato di [illegible] basket.

«Non è assolutamente il caso [illegible] fare drammi - dice l'allenatore Antonello Arioli -, ma sicuramente questa è una sconfitta che pesa. Abbiamo vanificato in un colpo il nostro buon momento. Adesso dovremo ricominciare tutto da capo con molta umiltà». La partita con l'Univer è [illegible] «calvario» per gli albesi sempre costretti ad inseguire per la pessima serata al tiro. Già nel primo tempo gli ospiti non avevano fatto mistero di volere con decisione la vittoria chiudendo il primo tempo in vantaggio di quattro punti (38-34) dopo aver avuto anche nove lunghezze di margine.

All'inizio della ripresa il Giornalino in pochi secondi ha colmato il divario ed ha dato l'impressione di poter andare [illegible] fuga; ma si è trattato di un episodio isolato. Gli ospiti, macinando [illegible] loro gioco ordinato e concreto, hanno ripreso il sopravvento ed hanno concluso vittoriosamente la partita sul punteggio di 84-74.

Gli albesi sono scivolati così al terzo posto della classifica, poiché il Sesto San Giovanni è riuscito ad espugnare il campo di Fossano dove la Carifo Fibrac è stata battuta per 76-71. Gli ospiti hanno preso [illegible] margine di otto punti all'inizio e so[illegible] riusciti a mantenerlo fino al[illegible] fine nonostante i tentativi [illegible] rimonta dei padroni di casa.

CUNEESI ALLO SPECCHIO

	Giornalino	Abet	[illegible]
Punti	14	[illegible]	[illegible]
Vittorie	7	5	[illegible]
Sconfitte	[illegible]	5	[illegible]
Punti fatti	[illegible]	819	790
Punti subiti	797	838	[illegible]

L'esordio in panchina del «coach» Gaspare Borlengo è [illegible] positivo, [illegible] la squadra non ha [illegible] assimilato alla perfezione i nuovi schemi, [illegible] che se, a detta dei dirigenti, ha disputato la migliore partita dell'anno.

Si è comportata invece molto bene l'Abet di Bra che ha vinto a Torino contro il Galvagno per 85-81. «Siamo stati in testa dall'inizio alla fine - spiegano i dirigenti braidesi - reagendo bene alla sconfitta nel derby con la Carifo. Abbiamo dimostrato che il pessimo secondo tempo con i fossanesi era stato solo un incidente di percorso». Privi di Cravero, [illegible] Paschetta in non buone condizioni fisiche, i braidesi hanno messo in vetrina un eccezionale Marengo, trascinatore della squadra in attacco con 34 punti ed un eccellente Berrino, infallibile ai rimbalzi. Marghori e Sanino [illegible] dodici punti [illegible] Di Croce con dieci [illegible] stati gli altri uomini più positi[illegible] del quintetto braidese.

Aldo Scavino

VOLLEY

Felice weekend sotto rete nei campionati nazionali per i sestetti guidati da Casale e Villois

Savigliano ha concesso il bis

Accornero (A2) e Saint-Gobain (B2) entrambe vittoriose

SAVIGLIANO. Quella di sabato è stata una giornata di grande soddisfazione per il volley cittadino: [illegible] St.Gobain ha battuto tre a zero il Romagnano ed ora guida la classifica della serie B2, l'Accornero (A2 femminile) ha espugnato il campo del Fulgor Fidenza.

«Contro il Pavic abbiamo disputato una partita bellissima - commenta il direttore sportivo del sestetto maschile Corrado Racca -: erano due anni che non si vedeva una partita così». Anche l'allenatore Piero Casale ha espresso soddisfazione: «Abbiamo giocato [illegible] ottimi livelli; l'incontro è stato tirato fino all'ultimo punto, più [illegible] quanto possa dire il risultato. La svolta si è avuta forse nel primo set, molto equilibrato, nel quale ci siamo imposti 16 a 14. L'intenso lavoro comincia a dare i suoi risultati».

Saint-Gobain a segno. Zangrossi inventa in regia, Bina schiaccia

Stasera la St. Gobain sarà impegnata alle 21 in casa nei trentaduesimi di finale [illegible] Coppa di Lega ed incontrerà il Nichelino, squadra che milita [illegible] C1. «Proveremo una serie di schemi - conclude Casale - per migliorarci ancora».

Soddisfazione anche in casa dell'Accornero per la vittoria di Fidenza al «tie-break». «Abbiamo sofferto ingiustamente - spiega il direttore sportivo Michelangelo Bergia -: [illegible] potuto vincere tre a zero; e[illegible]vamo in vantaggio [illegible] due set e 11 a 6, ma abbiamo concesso alle avversarie la possibilità di ri[illegible]. Nel quinto set, [illegible]stante lo svantaggio iniziale, ci siamo ripresi bene. Siamo doppiamente contenti perché abbiamo battuto in trasferta una delle candidate alla vittoria finale».

A questo punto l'obiettivo dell'Accornero torna ad essere il terzo posto. «Possiamo farcela - dice il tecnico Villois -: la squadra ormai ha raggiunto una buo[illegible] intesa ed il calendario ci è abbastanza favorevole; sabato incontreremo il Sumirago in [illegible] poi andremo a Pinerolo, quindi riceveremo l'Imola: sono tutte partite da vincere».

Piero Bertoglio

INTERREGIONALE

Albese, Bra, Saviglianese [illegible] Mondovì costrette alla sosta forzata

Maltempo protagonista

Rinviati tutti gli incontri dei team cuneesi

CUNEO. Nella settimana in cui si sono disputate tre gare di recupero la neve [illegible] ritornata protagonista nel girone A dell'Interregionale. Nessuna delle quattro formazioni cuneesi ha potuto portare a termine la sua partita.

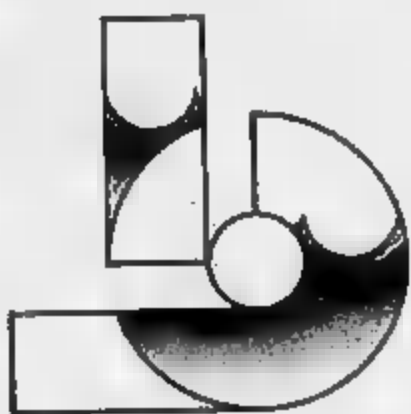
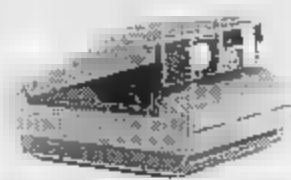
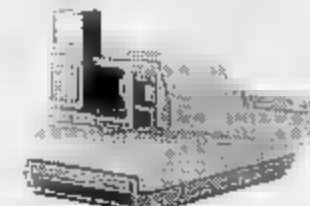
[illegible] Alba era in programma l'attesissimo derby con [illegible] Saviglianese, mentre [illegible] Mondovì si attendeva l'Acqui per un incontro importante nella lotta per la salvezza: [illegible] campi invece si è vista solo [illegible] neve.

[illegible] Bra [illegible] impegnato a Ventimiglia, località tradizionalmente lontana dai rigori dell'inverno; ma anche [illegible] terreno ligure non è stato possibile giocare. Le due formazioni sono [illegible] in campo per un quarto d'ora; poi il violento temporale che imperversava sulla [illegible] già dal mattino ha avuto il [illegible]pravvento ed il campo è stato dichiarato impraticabile.

I recuperi [illegible] tre gare [illegible]ranno quasi certamente fissati per giovedì 20 dicembre alle 14,30.

«Il maltempo ed i continui rinvii rischiano di falsare lo svolgimento delle ultime giornate di andata. Il campionato perde la sua regolarità e ne fanno le spese le società realmente dilettantistiche [illegible] le nostre», dicono un po' tutti i dirigenti delle cuneesi. In qualche località l'emergenza neve potrebbe ripresentarsi presto. A Mondovì il campo è ricoperto da una pesante coltre bianca, spessa più [illegible] un metro, [illegible] difficilmente i dirigenti della società riusciranno a far liberare [illegible] terreno [illegible] gioco in tempo per [illegible] gara di [illegible]: l'Intermonregalese potrebbe quindi [illegible] costretta a cambiare «casa» per un po' di tempo. [l. f.]

IN PROMOZIONE

Tutti fermi anche in Promozione. Domenica erano in programma i due derby Saluzzo-Pro Dronero [illegible] Cavallermaggiore-Doglianese, mentre il Busca avrebbe dovuto giocare ad Asti. La fitta nevicata ha reso i campi [illegible] girone impraticabili. In settimana è attesa dalla Lega la decisione di sospendere il [illegible]pionato per un lungo periodo: c'è chi parla addirittura di [illegible] stop fino [illegible] febbraio. La situazione [illegible] in effetti preoccupante e rischia di mettere in dubbio la regolarità del torneo. Si cerca anche di evitare continui rinvii che creerebbero soltanto grande confusione tra le società interessate e gli appassionati. [a. s.]

Racconigi organizza la terza edizione del curioso mercato

La Fiera del cappone

Si svolgerà venerdì. Lo scorso anno vennero contrattati trecento capi
Un concorso aperto agli allevatori: premi ai migliori esemplari esposti

RACCONIGI. Ritornano rinnovati due appuntamenti ormai consolidati nella tradizione cittadina: la «Fiera di Santa Lucia» e quella dedicata alla compravendita dei capponi.

Nata oltre cent'anni fa come rassegna contadina e artigianale quella dedicata a Santa Lucia si svolge il 13 dicembre, martedì. Questo appuntamento era l'ultima [illegible] per incontrarsi prima del lungo inverno. Gli agricoltori si incontravano su piazza del Mercato, si confrontavano sull'andamento del lavoro, facevano provvista di generi alimentari grazie alla presenza di commercianti liguri e francesi. Prima di tornare a casa, un bicchiere di vino in una delle tante osterie della cittadina.

Negli anni del Dopoguerra si trasformò in una fiera come anteprima del Natale: le bancarelle traboccavano di addobbi natalizi, di statuine di gesso per il presepe, di fili dorati per l'albero. I bambini si aggiravano meravigliati in quell'atmosfera un po' irreale, tenuti per [illegible] dai genitori e dai nonni. Tutto per loro era una festa: soprattutto se si riusciva a ottenere un arancio profumato o una stecca di torrone. Poi, tornati a casa, facevano vedere le «meraviglie» acquistate.

Di tutto questo è rimasto solo un ricordo e la Fiera di Santa Lucia ha cambiato aspetto: sulle bancarelle si trova un po' di tutto e oggi i bambini anziché torroni e aranci preferiscono farsi acquistare robot e bambole che parlano e camminano.

Dice il presidente de «La Mandra» Armando Gonella: «Il recupero di certi valori sono un diritto-dovere delle associazioni, ma anche dei cittadini che, per quanto possibile, possono contribuire alla valorizzazione di una città anche attraverso il rispetto della sua storia e della sua "anima" culturale. La nostra associazione vuole [illegible] particolarmente il recupero di certi momenti strettamente legati alla cultura locale, a tutto vantaggio dell'immagine di Racconigi. Proprio per questo riproponiamo ogni anno le due Fiere: quella di Santa Lucia e la Fiera del cappone. Quest'ultima si svolge il 16 dicembre ed è giunta quest'anno alla sua terza edizione».

A riproporre e rivalutare la Fiera del cappone è stato soprattutto uno dei componenti della «Mandra», Andrea Ra[illegible], ideatore di questa nuova edizione. «Il successo è stato immediato, ma i problemi da risolvere sono ancora tanti: primo fra tutti la sensibilizzazione dei produttori e degli albergatori per il futuro di questa mostra-mercato avicola».

Certamente ritornare ai tempi d'oro della «fera», quando nella mattinata delle contrattazioni si smerciavano migliaia di esemplari, sarà impresa [illegible] da poco, anche perché sono cambiati i tempi ed anche molto i rapporti di mercato.

I dati dello scorso anno [illegible] comunque confortanti: gli espositori della passata edizione sono stati 125 (fra questi 32 racconigesi), provenienti da molte zone della «Granda», dalle province di Torino e di Vercelli.

I capi trattati (alle prime luci dell'alba) sono stati circa 300, soprattutto ceduti ad albergatori lombardi e torinesi, con prezzi che oscillavano dalle 27 mila lire il chilogrammo delle prime contrattazioni fino alle 17 mila lire degli ultimi capi trattati.

Lo [illegible] anno tra Racconigi e Morozzo, centro tra Fossano e Cuneo che organizza una «Fiera del cappone», c'era stato molto antagonismo. Dice Armando Gonella: «Da parte nostra c'è l'impegno di organizzare una mostra sempre più "manageriale", con un occhio di riguardo alla qualità del prodotto, piuttosto che alla quantità. Il marchio "La Mandra" dei trecento capponi venduti lo scorso [illegible] ad albergatori lombardi e torinesi è una garanzia di serietà. Comunque, il successo della manifestazione dello scorso anno è stato decretato dalla grande partecipazione di venditori e pubblico».

Gli espositori che vorranno partecipare alla «Fiera del Cappone 1990», possono telefonare dalle 16 alle 18 allo 0172/85.411.

Coloro che vorranno esporre e vendere i loro capponi, dovranno poi presentarsi domenica 16, ore 8, all'Ala comunale di via Carlo Costa, con non meno di due capponi nostrani che verranno sistemati in piccole gabbie per essere osservati da una giuria di esperti.

Organizzata da «La Mandra» e dagli assessorati all'Agricoltura ed al Commercio, la manifestazione è sponsorizzata quest'anno dalla Cassa di Risparmio di Cuneo. La partecipazione alla Fiera è gratuita e a tutti gli intervenuti verrà offerta una confezione-regalo, contenente [illegible] panettone, dolciumi, caffè, formaggio e dessert. Momento «clou» sarà, alle 11,30, l'assegnazione del «Cappone d'oro» ai primi tre classificati. [illegible] quarto al decimo posto verrà assegnata una coppa. Lo scorso anno i «Capponi d'oro» sono andati ad espositori di Virle, Cavour e Poirino. Tra gli altri premiati due espositori racconigesi, Francesco Milanesio e Tommaso Olivero. [m. b.]

Prezzi in crescita. Alla Fiera dello scorso anno i migliori esemplari di capponi vennero venduti a 27 mila lire al chilo

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 11 Dicembre 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

ASSUNZIONI SOSPETTE

l'ex sindaco De Petro

Si è chiuso (sette imputati amnistiati) il processo per i falsi invalidi Comune Chiavari. Nella foto l'ex primo cittadino (prosciolto formula piena) e l'ingegnere Giancarlo Traverso.

SERVIZIO A PAGINA 3

SAVONESI UCCISI IN URSS

Due tecnici savonesi, che lavoravano in Unione Sovietica, stati assassinati in circostanze misteriose nelle vicinanze di Volzskij a 60 km Volgograd), l'Italimpianti Genova costruendo un complesso siderurgico. L'ingegner Renato Mabelli, 40 anni, di Savona, celibe figlio unico, Enrico Gavazzi, 48 anni, di Celle Ligure, sposato padre di due bambine, stati trovati privi di vita, sabato scorso, in un fossato. Secondo le prime informazioni i corpi presentavano ferite di colpi da da fuoco: dalle giacche mancavano portafogli e documenti. Questo particolare farebbe ritenere alla polizia sovietica che i due tecnici siano stati rapinati uccisi. Renato Mabelli era dipendente dell'azienda genovese e si occupava dell'avviamento degli impianti chimici. Enrico Gavazzi, invece, era socio della «Compagnia tecnica commerciale», ditspecializzata nelle di attrezzature per la depurazione delle acque con sede a Savona: a Volzskij aveva in subappalto i lavori di pulizia del tubificio, un mega impianto iniziato cinque anni fa.

SERVIZIO A PAGINA 6

RIENTRATI GLI ULTIMI OSTAGGI

Gli ultimi liguri ancora in Iraq rientrati ieri a Genova, alla spicciolata, dopo essere giunti Roma, all'areoporto militare di Ciampino, nella notte tra domenica lunedì. I liguri compresi nell'esodo di oltre duecento stranieri, dei quali italiani, gli ultimi a lasciare il rovente deserto iracheno.

Appena sbarcato dall'aereo, il cuoco Adriano Caprini, anni, ha raggiunto l'anziano padre Giovanni Battista, a Santo Stefano d'Aveto. Racconta: «Certo, non si stava allegri. Ci sono stati momenti di depressione e di sconforto e momenti di speranza e serenità - ha raccontato - Però, nel complesso, adesso che la racconto, a me andata meglio che ad altri. Infatti, io mi trovavo la azienda fuori del territorio della capitale, pressi confi- con la Siria. Eravamo controllati, tutto sommato autonomi ho mai sofferto né la fame, né altre privazioni. A Baghdad sono stato solo paio di giorni, prima di imbarcarmi e non ho un'esatta impressione». Tornerà ancora in Iraq? «In Iraq francamente credo di no».

SERVIZIO A PAGINA 3

CHIUDE LA STAGIONE

Domani Bohème Genova

Al Margherita ultimo appuntamento del cartellone. Cecilia Gasdia è Mimì nel nuovo allestimento diretto da Bruno Moretti. Nel disegno Puccini visto da Franco Bruna

Roberto Iovino PAGINA 9

Turno ok in serie D

L'Elah trascina il basket ligure

I si sono riscattati forza di punteggi-record continueno guidare che ha fatto registrare anche le belle vittorie Don Bosco Alassio, Riviera Savona Sestri Levante

Dopo l'1-1 di sabato

Nervi scoperti in del Lavagna

Il tecnico Baretto e alcuni dirigenti hanno aggredito verbalmente i cronisti alla fine dell'anticipo col Pontedecimo. Un comportamento inspiegabile, che screditа il club levantino.

Drammatico il bilancio del maltempo: dodici speleologi sorpresi dalla bufera di neve sul Marguareis

Ore di angoscia per il genovese disperso

Salvati altri due giovani del capoluogo che facevano parte della spedizione calatasi venerdì in una grotta. Le ricerche riprendono questa mattina. L'elicottero dei Vigili del fuoco libera undici giovani bloccati dalla neve. Incidente mortale sull'autostrada

GENOVA. Anche uno speleologo genovese, Aldo Avanzini, risulta tra i dispersi sulle pendici del Marguareis, ai confini tra Liguria Piemonte, nell'alta Val Tanaro. Lo cercano (assie- ad altri sei compagni d'avventura) da domenica pomeriggio, quando sono stati sorpresi da una bufera all'uscita della grotta «La Bassa», a quota 1800 metri, nella quale si erano avventurati assieme ad altri esploratori, tre dei quali già tratti in salvo dalle squadre del Soccorso alpino. Tra questi altri due giovani speleologi genovesi, Andrea Bixio, 18 anni Alessandro Malfredi, di 19.

Il gruppo, in tutto dodici escursionisti, era partito venerdì mattina diretto al rifugio Don Barbera, base della spedizione. Doveva tornare in superficie domenica pomeriggio.

L'allarme è scattato l'altra sera. Per tutta la mattinata di ieri il primo pomeriggio, squadre ed elicotteri del Soccorso alpino di Savigliano Garessio, hanno perlustrato i pendii, alla disperata ricerca dei dispersi. Verso 16, però, ricerche sono state sospese causa delle proibitive condizioni metereologiche: freddo e neve hanno intralciato le operazioni di soccorso. I pericoli maggiori per i dispersi (mancano all'appello sette persone, due di Imperia, tre di Torino, uno di Albenga, oltre ad Avanzini) rappresentati dal gran freddo e dalle slavine.

Gravi difficoltà nell'entroter- di Genova, dove ieri pomeriggio i mezzi dell'Anas, i vigili del fuoco, e squadre di volontari erano ancora al lavoro per liberare il fondo stradale da neve ghiaccio e da numerosi alberi caduti sotto il peso della gala-. L'autostrada «A7» Genova-Serravalle Scrivia stata riaperta alla circolazione su entrambe le corsie nella notte.

Sull'«A7» è proseguita nella giornata di ieri la rimozione degli alberi caduti sulla corsia Nord e soprattutto su quella Sud. A Mele, sopra Voltri, in località Biscaccia, la strada era ostruita per sei chilometri da tronchi e rami d'albero.

Domenica mattina, alle 4, la pioggia battente ha provocato incidente mortale sull'autostrada Savona-Genova. Una Fiat «Panda» all'uscita dalla galleria «Corona» per immettersi sul viadotto Polcevera ha compiuto una manovra errata, finendo nella corsi opposta dove stava sopraggiungendo un'altra auto.

L'autista della «Panda» è morto sul colpo. Si chiamava Paolo Bianchinotti, aveva anni, abitava in via San Colombano, Bavari.

Nell'entroterra, i centri più colpiti dalla nevicata sono nella Valle Scrivia e nella Valle d'Aveto. A Busalla scesi circa 40 centimetri di neve. I comuni di Vobbia, Montoggio, e Crocefieschi sono rimasti pressoché isolati. In alcuni casi, i soccorsi stati rallentati dalle difficoltà di accedere alle località colpite. A Rondanina è stato necessario l'invio di mezzi della Protezione civile per raggiungere un albergo in cui erano rimaste bloccate dal maltempo dieci persone.

Nel Levante si sono verificati allagamenti e frane. A Recco, in località Megli, in via Castelletti un albero è abbattuto fili della luce del telefono. Una decina di abitazioni rimaste al buio e senza la possibilità di comunicare.

Undici giovani genovesi sono stati infine salvati l'elicottero dei Vigili del fuoco di Ge- in provincia di Cuneo. Alle Terme di Valdieri (Cuneo) no- ragazzini erano stati sorpresi domenica da bufera neve durante un'escursione. Si erano rifugiati in un albergo abbandonato. Ecco i loro nomi: Enrico Marzinot, 18 anni, via Volta 27; Elisabetta Parna, 16, via Rocco 1; David Di Francescantonio, 18, via S. Bernardo 22; Maria Fazzolari, 17, via Baden Powell 22; Cristina Malallo, 23, via delle Fieschine 7; Francesco Lumbaca, 17, via Centurione 9/a; Eugenio Marrè Brunenghi, 17, via Delpino 44; Paolo Campozzo, 24, via delle Ginestre 11; Riccardo Pisano, 24, via Montello 9.

A Entracque Matteo Lanata 21, via Bonanni 9 (Genova) e Vittorio Campi 26 in via Cabella 25, dispersi sulle montagne durante la bufera di neve, sono stati issati sull'elicottero con un verricello: la zona impervia e l'Agusta Bell non pote- atterrare.

Paola Cavallero

ALTRI SERVIZI NEL FASCICOLO NAZIONALE E A PAGINA 6

Drammatici soccorsi. L'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova ha salvato undici giovani escursionisti in provincia di Cuneo; qui sopra un'escursione sul Marguareis del 1957

Alle spalle di Cornigliano forse si insedieranno nuove industrie

In vendita Campi, ecco i prezzi

L'Italimpianti annuncia la cessione delle aree

GENOVA. Sulle aree di Campi, sulla riva destra del torrente Polcevera, alle spalle del quartiere di Cornigliano, dove per quasi cent'anni s'è colato l'acciaio, forse torneranno nuove industrie. E, secondo il «credo» ottimistico in voga in questi tempi, dovranno essere ecologiche, con tecnologie avanzate e ad alto livello occupazionale.

Ai tempi d'oro dell'Italsider, sui venti ettari di Campi, erano arrivati a lavorare oltre 2200 operai. Oggi, con un eccesso di valutazioni, un po' in clima propagandistico, se ne sognano 3 mila. Saranno davvero tanti: a quali aziende, genovesi non, apparterranno? E' ancora presto per dirlo: ma comunque ieri mattina lo staff dell'Italimpianti, dalla cui costola è stata partorita società per «attrezzare» l'area dell'ex acciaieria, alla presenza sindacati e assessori di tutti gli enti locali genovesi, ha annunciato che i venti ettari, più o meno, sono in vendita a 150 mila lire al metro quadrato.

La Conferenza dei Servizi (che oggi approverà a Roma piano dei trasporti della Val Polcevera) farà che ogni domanda futura, esaminata e vagliata da comitati «saggi» politici e tecnici, potrà, nel caso di risposta affermativa, chi-ere l'iter burocratico in brevissimo tempo. E le prospettive? Tutti tirano all'ottimismo, perché il prezzo «politico» -bilito inferiore alla metà del valore reale di un'area collocata in mezzo a città, in riva mare distante poche centinaia metri dal porto, dagli svincoli autostradali, dall'aeroporto e dalle ferrovie. Certo, nel Basso Piemonte, le aree industriali costano anche meno di 50 mila lire al metro quadrato, ma l'escalation in Valle Scriva e nella Valle del Tanaro sembra da tempo arrestata.

Si tratterà, per esprimere un giudizio (al di là di sessanta miliardi già spesi), di attendere un anno. Allora si potrà verificare davvero per Campi (e per Genova) esiste mercato industriale. L'Assoindustria è fredda, perché non ha ottenuto le condizioni che sperava, vale a dire poter scambiare vecchie aree con Campi: il che significa che i genovesi trovano il prezzo ancora troppo alto. Chi verrà da fuori dovrà, procedute snellite a parte, trattare con i sindacati e con i partiti politici, oltre che con una situazione socio-politica sempre conflittuale e tesa. dovranno valutare vantaggi svantaggi. Per adesso, c'è, finalmente, il segno ripresa, sempre all'insegna della «politica spettacolo», al termine d'un complessa mediazione Iri, aziende pubbliche partiti. Resta solo dubbio: perché, sinora, ci sono state offerte d'acquisto? [p. l.]

Giovane deruba la titolare di una boutique

Rapina ad una boutique di Albaro. Verso le cinque del pomeriggio un giovane volto scoperto si è avvicinato alla titolare della boutique «Blue ins» in via Riboli e minacciandola si fatto consegnare l'incasso giornata, poco più di un milione.

Arrestato un nordafricano

Un passante ha chiamato il «112» per segnalare rissa tra due nordafricani in via del Chiappazzo, a Marassi. I carabinieri hanno individuato Omar Mohamedi, di 27 anni, marocchino, precedenti penali. Il giovane, che nascondeva nel giubbotto un coltello con la lama lunga circa 6 centimetri, ha reagito ferendo un militare. E' stato arrestato e accompagnato in carcere.

OMICIDIO COLPOSO

Sarà processato l'agente che uccise un ladro

Dovrà affrontare processo per omicidio colposo poliziotto Massimo Tanzi che, aprile scorso, durante inseguimento, aveva ucciso un colpo di pistola Stefano Bisacchi, 25 anni, dopo averlo sorpreso rubare in un chiosco di benzina. Tanzi sparò senza volere, perché inciampò durante la .

ASSEGNI A VUOTO

Coniugi complici in serie truffe

Marito e moglie erano inseparabili anche ladri. Entravano insieme nelle boutique compravano capi costosi pagando con assegni rubati. La squadra mobile ha arrestato Marco De Crecchio, di anni, e Cristina Cianella, di anni, abitanti in via Revello 30, incensurati.

Parlano i lavoratori liguri ostaggi di Saddam tornati in Italia

«Non tornerò più in Iraq»

Il racconto di Adriano Caprini, cuoco in un cantiere ai confini con la Siria
L'abbraccio a Genova tra i tecnici e i loro familiari dopo cinque mesi di prigionia

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Gli ultimi liguri [illegible] Iraq sono rientrati ieri [illegible] Genova, alla spicciolata, dopo [illegible] giunti [illegible] Roma, all'areoporto militare di Ciampino, nella notte tra domenica e lunedì. I liguri erano compresi nell'esodo di oltre duecento stranieri. 160 dei quali italiani, gli ultimi a lasciare il rovente deserto iracheno.

Appena sbarcato dall'aereo, il cuoco Adriano Caprini, di [illegible] anni, ha raggiunto l'anziano padre Giovanni Battista, [illegible] Santo Stefano d'Aveto. Adriano Caprini, scapolo, ha sofferto relativamente meno di altri della sosta coatta in Iraq: «Certo, [illegible] si stava allegri. Ci sono stati momenti [illegible] depressione [illegible] di sconforto [illegible] momenti di speranza e di serenità - ha raccontato - Però, nel complesso, adesso [illegible] la racconto, [illegible] me è andata meglio che ad altri. Infatti, io mi trovavo con la mia azienda fuori del territorio della capitale nei pressi del confine con la Siria. Eravamo controllati, ma tutto sommato autonomi e non ho mai sofferto né la fame, né altre privazioni. A Baghdad sono stato solo un paio [illegible] giorni, prima di imbarcarmi e non ne ho un'esatta impressione».

Caprini spiega di non sapere se, con lui, ci fossero altri liguri: «Può darsi, me l'hanno detto, ma è difficile capire: ci sono aziende italiane in tutto il territorio iracheno». E adesso, dopo le feste in famiglia? «Mi riposerò». Tornerà ancora in Iraq? «In Iraq francamente credo di no».

Il rientro. L'arrivo degli ostaggi in Iraq all'aeroporto romano di Ciampino

E' rientrato ieri, per poi ripartire alla volta della sua abitazione a Massa Carrara, un altro genovese di nascita, Lorenzo Leoncini, che lavorava come tecnico [illegible] Bassora, per conto d'una società dell'Ansaldo. Il tecnico ha festeggiato in famiglia il proprio anniversario di matrimonio e [illegible] compleanno (17 anni) della figlia Chiara: a Genova ha riabbracciato [illegible] sorella e altri parenti che erano venuti [illegible] festeggiarlo.

In giornata hanno raggiunto i loro cari anche Armando Varese [illegible] Lerici e un altro tecnico genovese, Renato Marchesi.

Le dichiarazioni di tutti ricalcano la medesima falsariga: nessuna grave sofferenza fisica, ma molta ansia, molta nostalgia e una sostanziale insicurezza. Le comunicazioni, tramite le ambasciate e il ministero degli Esteri, ci sono state sì, ma sempre con il contagocce. I colloqui con i familiari erano sempre brevi, generici e concitati perché controllati dei servizi segreti.

Nelle ultime settimane, [illegible] sono state crisi depressive, perché sembrava che la guerra potesse scoppiare da un momento all'altro. Poi, con l'annuncio degli incontri bilaterali Iraq-Usa, la speranza [illegible] rifiorita. E in 24 ore è arrivata [illegible] notizia che autorizzava gli espatrii, segno inequivocabile che gli stranieri, europei [illegible] americani in particolare, [illegible] siderati di fatto degli ostaggi.

Le dichiarazioni nei confronti dell'Iraq e di Saddam Hussein [illegible] caute e lo si può capire benissimo. Ci sono gli interessi delle aziende italiane da difendere, non si sa [illegible] se ci sono ancora stranieri sul suolo della Mesopotamia e poi il ricordo dei quasi cinque mesi di «prigionia» involontaria induce alla moderazione. D'altra parte anche [illegible] famiglia degli ostaggi, in questi mesi, avevano evitato ogni accenno anche casuale di critica alla situazione politica irachena, concentrando tutti i loro sforzi sulla liberazione dei congiunti.

In questo senso sembrano smorzate, rispetto agli arrivi alla spicciolata di un [illegible] fa, anche le dichiarazioni polemiche [illegible] confronti dello Stato italiano, accusato d'essere «appiattito» sulle posizioni degli Stati Uniti. Dopo le decisioni dell'Onu e della Cee [illegible] dopo [illegible] la fermezza ha dato i suoi risultati positivi, forse eccedere nella polemica potere [illegible] un significato strumentale.

Paolo Lingua

Il processo ieri mattina al tribunale di Chiavari

Assolto l'ex sindaco

Sentenza sul caso delle assunzioni degli invalidi in Comune
Per altri sette imputati i giudici hanno applicato l'amnistia

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] è chiuso ieri mattina [illegible] tribunale [illegible] altro capitolo della maxi-inchiesta giudiziaria [illegible] nel 1988 dalla Procura della Repubblica di Genova sull'operato delle amministrazioni comunali di Chiavari nella seconda metà degli Anni 80. I giudici hanno esaminato [illegible] vicenda legata all'irregolare assunzione in Comune di alcuni invalidi civili che non avevano i requisiti e ai quali venivano affidati incarichi professionali, regolarmente retribuiti senza essere [illegible] effettivamente svolti. Otto gli imputati del processo, tra i quali l'ex sindaco Marco Mazzarino De Petro, accusato di interesse privato in atti d'ufficio [illegible] peculato, nonché l'ex ingegnere capo del Comune, Giancarlo Traverso, rinviato a giudizio per gli stessi reati.

[illegible] primo è stato assolto per [illegible] aver commesso il fatto; Traverso è stato amnistiato.

Assieme a De Petro e Traverso è [illegible] chiamata a rispondere di peculato anche Maria Angela Bario, [illegible] anni. Secondo l'accusa formulata nell'88 dall'allora sostituto procuratore Michele Marchesiello, quest'ultima sarebbe stata retribuita per incarichi professionali mai svolti e diversi da quelli [illegible] sua specifica competenza, come per esempio l'aggiornamento [illegible] stradario comunale (l'amministrazione ha corrisposto alla Bario compensi per complessivi [illegible] milioni e 800 mila), nonché assunta come invalida civile con la qualifica di operatrice scolastica. Un'assunzione discutibile: la percentuale di invalidità riscontrata dai periti del tribunale, pari al 20%, si discosta infatti da quella certificata al momento dell'assunzione della donna dalla commissione dell'Usl, che le attestava un valore del [illegible] per cento, la percentuale minima prevista dalla legge per essere riconosciuti invalidi.

Per casi analoghi sono stati citati in giudizio altre quattro persone [illegible] assunte dal Comune di Chiavari come invalidi civili, senza averne i requisiti. [illegible] tratta [illegible] Patrizia Piazza, [illegible] anni; di Elisabetta Amoretti, 31 anni, e di Eugenio Copello, [illegible] anni. Hanno dovuto rispondere, assieme alla Bario, di falso ideologico e truffa nei confronti degli altri aspiranti non [illegible]. Con [illegible] [illegible] erano stati inoltre rinviati a giudizio i medici dell'Usl [illegible] Giovanni Vittorio Ferrari, 64 anni, e Filippo Barabino, [illegible] anni, rispettivamente [illegible]dente e componente della commissione dell'Usl che ha accertato e certificato l'invalidità [illegible] candidati al posto sicuro in Comune.

La sentenza emessa dal tribunale ha visto assolto unicamente l'ex sindaco Marco De Petro. Per gli altri sette imputati i giudici di Chiavari hanno applicato l'amnistia.

[illegible] Pozzo

[illegible]
I [illegible]

CHIAVARI. L'assoluzione ha premiato la linea di difesa adottata già [illegible] fase istruttoria del procedimento da Marco [illegible]zarino De Petro. Nell'udienza di ieri l'ex sindaco ha ribadito che all'epoca dell'assunzione della Bario e colleghi e, nel [illegible] specifico degli incarichi professionali affidati alla dipendente, «faceva il sindaco [illegible] non il controllore, e che quindi non poteva sapere [illegible] la dipendente portasse a termine o meno l'incarico che le era stato affidato».

Dichiarazioni che sono state contraddette dalle deposizioni rilasciate in istruttoria al [illegible]tituto procuratore Michele Marchesiello dall'ingegnere capo del Comune, Giovanni Traverso. «Il Comune - aveva detto Tra[illegible] al magistrato - ha fatto ricorso a quello che risulta essere una prassi corrente, consi[illegible] [illegible] conferimento fittizio di incarichi. Prevalentemente [illegible] Bario batteva a macchina. Lo stradario era un pretesto, così [illegible] gli altri incarichi che [illegible] volta [illegible] volta le sono stati formalmente attribuiti [illegible] titolo professionale. [illegible] è sempre trattato di espedienti per mantenere la Bario al [illegible] posto. Dopo l'intervento dei carabinieri [illegible] reso opportuno adottare criteri di maggior concretezza in merito agli stessi incarichi». [f. p.]

Prosegue l'agitazione all'Istituto tecnico di Chiavari

Studenti in sciopero

Oggi [illegible] domani gli alunni non andranno a scuola per protestare contro il trasferimento di 16 classi a Casa Chiappe. In programma altra assemblea

CHIAVARI. Gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale «In memoria dei morti per la Patria» di Chiavari hanno deciso di continuare le agitazioni contro il provvedimento della Provincia che prevede il trasferimento a Casa Chiappe di sedici classi per il prossimo anno scolastico.

Domani e dopodomani [illegible]deranno [illegible]ra una volta in sciopero. Forse ci sarà anche un corteo per le vie del centro di Chiavari che partirà dalla sede [illegible] viale Millo. Sicuramente la scuola verrà occupata dagli studenti. Ieri mattina, durante l'assemblea dei rappresentanti di classe, non è stato ancora deciso se promuovere la nuova azione di lotta al mattino interrompendo le lezioni, o se spostarla al pomeriggio, cioè [illegible] di fuori dell'orario scolastico, come richiesto dalla vicepreside Rosamaria Colombi.

La decisione definitiva viene presa oggi alla sesta ora nel corso di un'altra riunione degli studenti. «Ci aspettavamo l'intervento [illegible] un aiuto anche dai genitori - dice Roberto Coluccini della Terza F alla succursale Artigianelli - ma, dopo un primo interessamento attraverso alcuni professori, nessuno ci ha fatto più sapere nulla. Noi ragazzi siamo invece molto preoccupati per i disagi che il trasferimento a Casa Chiappe comporterebbe e per lo smembramento in cinque succursali della scuola. Siamo tutti d'accordo. Con le prossime [illegible] giornate di manifestazione vogliamo sensibilizzare i nostri genitori, ma soprattutto l'opinione pubblica».

I ragazzi del Tecnico vorrebbero che al loro posto, nel nuovo edificio di via Castagnola, fosse trasferita la sede del Liceo scientifico «Guglielmo Marconi». Lo hanno ribadito ai loro colleghi una settimana fa durante una riunione congiunta cui hanno partecipato il provveditore Claudio Landi e l'assessore provinciale Giuliano Vaccarezza.

«La risposta negativa da parte del Marconi è arrivata da un [illegible] lo studente che, dopo le nostre insistenze, s'è deciso a parlare - continua Coluccini - [illegible] durante la riunione hanno tenuto banco sempre i loro professori, mai gli studenti che, forse, non conoscono [illegible] fondo la questione. Perché mai non sarebbero disposti a trasferirsi a Casa Chiappe? Nessuno ha dato una risposta convincente». [f. g.]

[illegible]
DALLA RIVIERA

LEVANTO

Oggi i funerali di Massimo Amphitheatroff

E' morto domenica [illegible] [illegible] Levanto, sull'ambulanza della Croce Verde che lo trasportava all'ospedale, all'età di 83 anni, Massimo Amphitheatroff, uno dei più noti violoncellisti del mondo. Nato a Parigi il 27 febbraio 1907 da genitori russi (il padre era un noto giornalista e scrittore mentre la madre [illegible] attrice) si dedicò giovanissimo agli studi della musica classica. I genitori, durante la Rivoluzione russa, fuggirono da Leningrado [illegible] si rifugiarono con la famiglia in Italia. Amphitheatroff [illegible] titolare della cattedra di perfezionamento in violoncello dell'Accademia Santa Cecilia di Roma. Aveva suonato per le orchestre della R[illegible] di Torino e Roma. Da alcuni anni Massimo Amphitheatroff si era stabilito a Levanto. I funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa dell' Annunziata e la salma verrà tumulata a Levanto.

CHIAVARI

Una piazza sarà intitolata a John Kennedy

Un gruppo di abitanti di Chiavari ha chiesto al Comune che venga intitolata una via o una piazza della città al presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy. Un'istanza simile era già stata presentata [illegible] 103 firmatari nel 1973: il consiglio comunale aveva garantito la pronta attuazione. Già indicati l'attuale piazza della Franca e l'area della colmata a mare impropriamente chiamata piazza Milano.

LAVAGNA

Si dimette l'assessore [illegible] Commercio

L'indipendente Gian Guido Costa, eletto nelle liste [illegible] pli [illegible] scorso maggio, si è dimesso dalla carica di [illegible] al Commercio. Secondo Costa [illegible] decisione non è da attribuire a contrasti con la maggioranza, [illegible] dalla scarsa collaborazione del pli a livello locale [illegible] provinciale.

Ieri a Riva Trigoso

I lavoratori sono bloccati alla [illegible]zione

RIVA TRIGOSO. L'annunciata occupazione dei binari sulla linea ferroviaria La Spezia-Genova non c'è stata, ma ieri mattina durante lo sciopero dei metalmeccanici del gruppo Fincantieri a Riva Trigoso [illegible] sono avvertiti attimi [illegible] tensione.

Dopo aver sfilato dalla sede di via Piaggio per le strade del centro cittadino, oltre [illegible] operai hanno occupato la stazione ferroviaria tentando di raggiungere i binari. Si sono però trovati di fronte un nutrito cordone di poliziotti e carabinieri. I responsabili del Consiglio di fabbrica, dopo un incontro con alcuni ufficiali e dirigenti delle forze dell'ordine, hanno preferito rinunciare all'azione di occupazione dei binari. Il corteo è rientrato in cantiere riattraversando le vie del centro. L'agitazione degli operai è stata decisa dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. [f. g.]

Promozione a nervi scoperti, mentre i rinvii condizionano la classifica

Le follie del Lavagna

Aggrediti verbalmente i cronisti dopo la gara pareggiata sabato col Pontedecimo
Sestri Levante ed Entella: ai due tecnici Castelletti e Soro è piaciuto l'1-1 nel derby

DOVEVA essere un week-end di sport e spettacolo, si è trasformato invece in un fine settimana di polemiche e di pioggia: poco calcio giocato [illegible] tanto parlato quindi, con Lavagna-Pontedecimo [illegible] Sestri Levante-Entella a tener banco.

Le zucche vuote. 91' di Lavagna-Pontedecimo, esplode [illegible] rabbia dei dirigenti del Lavagna. Persino contro la carta stampata, con assurde accuse di faziosità a favore di altre squadre. Un brutto pomeriggio per l'immagine del Lavagna. I cronisti usati [illegible] parafulmine per una situazione che non è assolutamente tranquilla. Anche se ora, a livello giocatori, pare [illegible] unità [illegible] intenti, per un certo periodo il Lavagna-squadra è [illegible] diviso in due correnti. Come è chiaro che la fusione, a livello societario, [illegible] stata più scritta che reale. Alcuni autorevoli dirigenti parlano [illegible] di «Lavagnese», confermando che la mossa di quest'estate [illegible] molti non è piaciuta.

In conclusione, [illegible] dito puntato contro i cronisti, come se i poteri di questi ultimi fossero quelli di far la formazione, imporre determinate scelte [illegible] ancor peggio, aiutare determinate società. I dirigenti del Lavagna, dalla Prima squadra al settore giovanile, che sabato si sono resi protagonisti di una insurrezione «pilotata» (come si spiegano altrimenti le copie di vari giornali dove [illegible] parla della società biancoceleste, apparse improvvisamente nelle mani di un dirigente), hanno torto marcio. E' inspiegabile, inoltre, la reazione di [illegible] uomo esperto di calcio e navigato come Roberto Baretto, spesso proprio [illegible]ai giornali difeso anche perché caduto in un «ingranaggio» che avrebbe potuto stritolarlo da un momento all'altro. Aprire gli occhi a [illegible] tecnico [illegible] [illegible] fargli la guerra. Ma questo probabilmente non [illegible] stato recepito dall'allenatore genovese.

Derby sottotono. Sestri Levante ed Entella hanno dato vita a un derby neppure paragonabile a quelli del passato. Allora c'era innanzitutto una cornice di pubblico adeguata, sabato gli spettatori non erano più di 250. Poi, il clima in campo: poco agonismo e un pareggio che permette a Castelletti e Soro di guardare avanti con ottimismo.

Castelletti: «Il pareggio è giusto. Dopo il gol iniziale potevamo raddoppiare, ma l'uscita di Del Sante mi ha costretto a mu[illegible] l'assetto tattico in campo. Non [illegible] d'accordo sull'espulsione di Conte, certo affrettata. Rimane un pizzico di amaro in bocca per non aver subito raddoppiato, chiudendo così la partita». Soro: «Nel primo tempo la squadra non ha giocato, nella ripresa invece siamo saliti di tono. L'assenza di Sciaccaluga nel mezzo si è fatta sentire, e poi ci servirebbe un recupero totale degli infortunati».

Briciole di sabato. Il Vezzano sta pensando seriamente di far richiesta di giocare sempre al sabato. E' semplicemente una battuta sentita al campo Taviani al termine di Cosmos-Vezzano, ma fotografa alla perfezione la gran giornata degli spezzini di Tarabugi. Cinque reti in trasferta, un gran bottino, con Bambini protagonista e autore di una tripletta (anche se due reti sono su rigore). Il Vezzano conferma così di essere l'unica rivale del duo genovese Pontedecimo-Baiardo.

Arbitro coraggioso, e ora? C'era stata polemica dopo la conferma della data del recupero di Ortonovo-Baiardo (29 dicembre) mentre altri incontri si erano svolti, come da regolamento, dieci giorni dopo il rinvio o la sospensione.

Ora il caso si ripete, e l'Ortonovo è nuovamente [illegible] prima linea poiché [illegible] diventati due i match da recuperare: quello contro il Baiardo e quello di domenica contro il Moneglia. Questa volta la società spezzina, a meno di altre idee luminose, giocherà contro i levantini [illegible] Claudio Agnetti mercoledì 19. Ma sarà poi vero?

Molto più coraggioso l'arbitro Vittoria di Chiavari che, nonostante un campo simile a una palude, ha portato regolarmente a termine Canaletto-Monterosso, facendo anche giocare un paio di minuti di recupero. Rimane un dato statistico: mentre due società hanno già giocato 12 partite (Canaletto e Lavagna), una ne ha disputate solo 9 (Ortonovo): tutto regolare, no?

Girone A. Solo quattro incontri portati regolarmente a termine, due sole genovesi [illegible] in campo, l'Audace e [illegible] Sestrese che ha vinto sul campo dei «cugini». L'undici di Gigi Bodi, impegnato su due fronti (campionato e Coppa Italia), ha così recuperato un punto alla Cairese, costretta alla divisione della posta a Varazze [illegible] [illegible] derby rovente e polemico.

Giancarlo Scartozzoni

Ravera del Sestri Levante: i rossoblù sono soddisfatti del pareggio con l'Entella

PRIMA: CARLO GRASSO OK

Con la doppia festività Promozione e Prima categoria spezzano il 12° turno [illegible] d[illegible] puntate.

Promozione. Tre partite tutte ad Est di Moneglia.

Garibaldina (3)-Fontanabuona (3). La «fiera del disastro» va in scena al Picedi [illegible] Arcola. Epico [illegible] tra squadre malmesse e che confidano nelle disgrazie altrui più che nelle qualità proprie. I dirigenti degli spezzini [illegible] dei biancocelesti di Ferrada hanno lo [illegible] pensiero: «Chi perde questa sfida ha già un piede in Prima Categoria». L'unica retrocessione del girone [illegible] una corsa tra la squadra di Affanni e quella di Magenta, le possibilità di coinvolgere Cosmos e Canaletto [illegible] poche. Non [illegible] [illegible] particolare trascurabile però che il Fontanabuona, pur avendo gli stessi punti, abbia giocato una partita in [illegible] della Garibaldina.

Tra gli squalificati oltre a Mottini della Garibaldina c'è proprio Claudio Magenta: l'allenatore [illegible] Fontanabuona seguirà la partita dalla tribuna. C'è la sensazione che se non dovesse esserci un risultato positivo la società prenderà presto provvedimenti.

Canaletto (7)-Monterosso (11). Non è probabile che le società cugine si «pungano» in questo momento delicato della stagione. Soprattutto i padroni di [illegible] hanno la necessità di mantenere invariato il distacco dalle ultime due [illegible] [illegible] si accontenterebbero anche di un pareggio.

Ortonovo (9)-Moneglia (11). Sfida decisiva per sapere se una delle contendenti può inserirsi nella lotta per l'Eccellenza.

Prima categoria. Sei partite condizionate dai due anticipi. La Carlo Grasso e la N.S. Fruttuoso decideranno il loro atteggiamento nelle due delicate sfide [illegible] rivali pericolose anche in base ai risultati di Albaro e soprattutto Pieve Ligure.

Casarza (12)-Carlo Grasso (16). L'asso nella manica che Gianni Massa potrebbe buttare [illegible] tavolo in questo derby [illegible] il [illegible] acquisto Moretti (ex Cosmos), [illegible] punta [illegible] irresistibile sotto rete, ma capace di ottimi spunti [illegible] velocità: ora Pozzo non è più solo ed il peso offensivo della formazione rapallese è raddoppiato.

Rutese (13)-N.S.Fruttuoso (14). Il tasso tecnico delle due compagini è [illegible] categoria superiore: a Recco ci vorrà anche una buona dose di agonismo per primeggiare. Altre partite. Carasco (9)-Pro Recco (11); Molassana (12)-Villaggio S.Salvatore (10); Canevaridoria (6)-Bogliasco (7); Sori (10)-Little Club Amarena (6). **[d. s.]**

Brogi, mister Anpi, visto da Ghiglione

TORNEI MINORI

Tre rinvii [illegible] Seconda [illegible] uno in Terza: la differenza è dovuta al fatto che il torneo minore è quasi tutto giocato al sabato, [illegible] perciò questa settimana risulta il più completo.

Seconda. La Caperanese vince a Bargagli (gol di Bruschi nei primi minuti difeso con ordine fino al 90') [illegible] balza in vetta, in attesa del reclamo del Bogliasco 76 (anche [illegible] i «bene informati» parlano già di risultato omologato, 4-3 per la Caperanese). [illegible] fare il colpaccio è stata la Chiavari Calcio contro il Vallesturia: 2-1. «E non [illegible] vero che hanno realizzato il loro gol, quello della bandiera, all'85', [illegible] al 92'» afferma il presidente Caraffini. Goleada della Calvarese contro il Rupinaro (5-0) [illegible] due reti Dondero, [illegible] Bisso, Volpone e Crovo.

Terza. Cadono le prime della classe, e [illegible] tonfo è pesante: Sturla-gol per la vittoria dello Sporting [illegible] il Portofino («qualcuno preparava già il pallottoliere, e invece...» afferma il d.s. dello Sporting, Vinicio Entuli), 1-0 anche della Cogornese con il Gattorna. Grandi festeggiamenti per i rossoneri del Discobolo Poggio (3-1 ai Sestieri, reti di Milone, Bonino e Torriai), mentre anche lo Champion (doppietta di Caminati) si avvicina alla vetta. **[g. s.]**

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE [illegible]

RISULTATI

Chieri-Savona	3-1
Albese-Saviglianese	rinv.
Intermonregalese-Acqui	rinv.
Pinerolo-Rapallo	rinv.
Sammargheritese-Nizza	rinv.
Ventimiglia-Bra	sosp.
Pistoiese-Sestese	[illegible]
Bozzano-Camaiore	rinv.
Libarna-Pegliese	[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PISTOIESE	23	9	5	0	23	[illegible]
BOZZANO	18	6	6	1	22	7
SAMMAR.	16	5	6	2	14	8
CHIERI	16	5	6	3	15	13
SESTESE	14	3	8	3	14	10
SAVONA	14	4	6	4	14	12
PEGLIESE	14	4	6	3	11	11
BRA	[illegible]	4	5	4	9	11
NIZZA MILL.	13	4	5	4	9	13
[illegible]	13	3	7	3	8	6
[illegible]	12	3	5	4	7	11
CAMAIORE	12	4	4	5	7	13
LIBARNA	12	4	4	5	12	14
SAVIGLIANO	10	3	4	6	6	15
ACQUI	10	2	6	5	5	11
INTERMON.	10	2	6	5	11	11
VENTIMIGLIA	9	2	5	6	7	14
PINEROLO	8	1	6	6	11	14

PROSSIMO TURNO

Acqui-Sammargheritese; Bra-Libarna; Camaiore-Pinerolo; Nizza-Pistoiese; Pegliese-Chieri; Rapallo-Ventimiglia; Saviglianese-Bozzano; Savona-Intermonregalese; Sestese-Albese.

PROMOZIONE GIRONE [illegible]

RISULTATI

Audace Campom.-Sestrese	0-2
Varazze-Cairese	1-1
Busalla-Vado	rinv.
Argentina-Sanremo 80	1-0
Sanremese-Taggese	[illegible]
Alassio-Culmv	rinv.
Fegino-Dianese	non-disp.
Carcarese-Albenga	rinv.

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
CAIRESE	19	8	[illegible]	1	17	5
[illegible]	17	6	5	[illegible]	16	[illegible]
[illegible]	17	6	5	1	15	10
SANREMESE	[illegible]	5	[illegible]	1	7	3
TAGGESE	13	3	7	[illegible]	10	7
[illegible]	12	3	[illegible]	1	10	4
SANREMO 80	11	3	5	4	9	6
VADO	10	4	2	4	13	9
BUSALLA	10	[illegible]	6	3	[illegible]	12
AUDACE C.	10	2	6	4	5	12
[illegible]	9	1	7	4	[illegible]	8
ALASSIO	[illegible]	1	7	3	7	14
DIANESE	8	[illegible]	4	[illegible]	7	11
FEGINO	[illegible]	1	6	4	3	8
ALBENGA	7	1	5	5	8	13
CULMV	6	1	4	6	7	15

PROSSIMO TURNO

Vado-Fegino; Cairese-Sanremo 80; Taggese-Busalla; Albenga-Audace Campomor.; Sestrese-Varazze; Culmv-Carcarese; Sanremese-Alassio; Dianese-Argentina Arma

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Cosmos Usve-Vezzano Bott.	2-5
Sestri Levante-Entella	1-1
Rivarolese-Migliarinese	2-2
Canaletto-Monterosso	0-0
Garibaldina-Fontan.	rinv.
Ortonovo-Moneglia	sospesa
Lavagna-Pontedecimo	1-1
[illegible] riposato: Baiardo	

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
BAIARDO	[illegible]	7	[illegible]	1	14	6
VEZZANO	18	[illegible]	4	1	18	9
PONTEDEC.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	17	7
MIGLIARIN.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	18	12
MONTEROS.	12	4	4	3	11	7
RIVAROLESE	[illegible]	3	6	2	12	11
ENTELLA	12	4	4	2	11	11
SESTRI LEV.	[illegible]	[illegible]	6	2	8	7
LAVAGNA	[illegible]	[illegible]	6	2	[illegible]	6
MONEGLIA	10	1	[illegible]	1	6	6
ORTONOVO	[illegible]	3	3	3	12	13
CANALETTO	[illegible]	[illegible]	4	6	8	15
COSMOS	[illegible]	1	4	[illegible]	6	17
[illegible]	3	1	1	8	3	15
[illegible]	3	0	3	7	2	15

PROSSIMO TURNO

Migliarinese-Ortonovo; Entella-Monterosso; Baiardo-Rivarolese; Pontedecimo-Cosmos Usve; Vezzano Bott.-Sestri Levante; Fontanabuona-Lavagna; Moneglia-Canaletto. Riposa Garibaldina.

PRIMA CAT. GIRONE [illegible]

RISULTATI

Canevarid.-Bogliasco	1-3
Casarza L.-Carlo G.	1-1
Sori-Little Club	nv
Rutese- N.S. Fruttuoso	nv
Carasco O.S.-Pro Recco	[illegible]
Molassana-Villaggio S.S.	1-2
Pieve Ligure-Anpi C.	0-0
M. Giulia-Albaro	1-3

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
C. GRASSO	17	6	[illegible]	1	18	[illegible]
PIEVE L.	18	5	[illegible]	0	11	3
N.S. FRUTT.	[illegible]	5	4	[illegible]	11	5
RUTESE	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	14	12
ALBARO	13	4	[illegible]	3	13	12
CASARZA L.	13	3	7	2	14	11
ANPI C.	13	4	[illegible]	3	11	9
MOLASSANA	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	10	10
VILLAG. S.S.	12	3	[illegible]	3	[illegible]	11
PRO RECCO	11*	4	[illegible]	4	6	6
CARASCO	[illegible]	3	5	4	15	18
SORI	10	2	6	[illegible]	8	11
BOGLIASCO	[illegible]	2	5	5	10	12
LITTLE CLUB	8	2	4	5	13	16
MARINA G.	8	1	[illegible]	5	7	14
[illegible]	6	2	2	[illegible]	13	24

PROSSIMO TURNO

Little Club-Pieve L.; C. Grasso-N.S. Fruttuoso; P. Recco-Sori; Albaro-Canevarid.; Bogliasco P.-Casarza L.; Villaggio S.S.-Marina G.; Carasco O.S.-[illegible]; Anpi C.-Rutese.

SECONDA CAT. GIRONE [illegible]

RISULTATI

Chiavari-Valle Sturla	2-1
Bargagli-Caperanese	0-1
Rupinaro L.-Calvarese	0-5
Bogliasco C.-Vec. Chiavari	1-1
[illegible] Bartolomeo-Avegno	N-V
R. Fazzini- Framurese	N-V
Riva Trigoso-Il Bistrò	N-V

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	14	6	[illegible]	2	20	10
S. BARTOL.	13	[illegible]	3	1	15	10
V. STURLA	13	[illegible]	3	2	17	9
[illegible]	[illegible]	4	5	1	17	6
R. TRIGOSO	12	3	6	0	10	4
[illegible]	12	3	[illegible]	0	14	11
FRAMURESE	11	4	3	2	9	5
[illegible]	10	3	4	2	10	10
BOGLIASCO	9	3	3	4	12	17
V. CHIAVARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	9	10
[illegible]	8	1	6	3	6	9
[illegible]	[illegible]	2	3	[illegible]	[illegible]	9
CAMOGLI	7	1	5	3	9	10
[illegible]	5	[illegible]	3	6	7	19
[illegible]	[illegible]	1	3	4	8	[illegible]
RUPINARO L.	[illegible]	[illegible]	4	6	2	21

[illegible] TURNO

Framurese-Rupinaro; Corte 82-Chiavari C.; Avegno-Calvarese; Val[illegible] Sturla-S. Bartolomeo; Vec. Chiavari-Bargagli; Il Bistrò-Camogli; Caperanese-R. Fazzini; Riva Trigoso-Bogliasco C.

TERZA CAT. CHIAVARI

RISULTATI

Segesta-Riese O.B.	2-0
Sanmartinese-Aurora Av.	nv
Sest. Lavagna-Il Poggio 87	1-3
S. Lorenzo-Ri Calcio	1-4
Sporting 80-Portofino 84	1-0
Cogornese-Gattorna	1-0
Panchina-Nè Calcio	1-1
Riposava Deiva	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
GATTORNA	[illegible]	6	3	1	9	2
[illegible]	12	[illegible]	0	3	15	9
IL POGGIO 87	10	[illegible]	2	2	8	5
RI CALCIO	10	3	4	1	12	8
[illegible]	10	4	2	3	12	6
SANMARTIN.	9	3	3	1	12	4
RIESE O.B.	9	4	1	3	8	8
DEIVA	9	4	1	3	14	11
COGORNESE	9	2	5	1	7	7
AURORA AV.	8	3	2	2	10	8
NE' CALCIO	8	1	4	3	5	7
SEST. LAV.	5	1	3	4	7	13
SPORTING 80	5	1	3	4	7	13
[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	5	9	18
S. LORENZO	1	0	1	6	5	24

[illegible]

Il Poggio 87-Segesta; Aurora Av.-Panchina; Ri Calcio-Sest. Lavagna; [illegible] Calcio-Cogornese; Sporting [illegible]-Deiva; Gattorna-S. Lorenzo; [illegible] O.B.-Sanmartinese. Riposa Portofino 84.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 11 Dicembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

EMERGENZA IDRICA

Ancora disagi per tredicimila

Nella zona tra Arma di Taggia e il quartiere Valdolivi di Sanremo l'acqua è imbevibile: l'inconveniente è legato all'inquinamento del torrente Argentina.

A PAGINA 2

CITTA' BUIA, NUOVE PROTESTE

IMPERIA. Anche durante le feste il capoluogo si presenterà ricco di luci e colori, in varie zone di Imperia gli abitanti lamentano pur l'inadeguatezza degli impianti d'illuminazione e richiedono la collocazione di nuovi lampioni. Il potenziamento del servizio sarà discusso, tra l'altro, dal Consiglio della quarta circoscrizione, che si riunirà domani sera. Dice il presidente Gianfranco Castellano: «Regione Collette e salita Costa rossa, due località periferiche che, negli ultimi tempi, hanno visto aumentare notevolmente il numero dei residenti, sono poco illuminate. I maggiori disagi si verificano in corrispondenza della scalinata che collega località Collette a via privata Carli, immersa nell'oscurità». Altre zone penalizzate sono regione Campirossi, dove i veicoli procedono a velocità sostenuta e il rischio di incidenti è alto, e Barcheto, sull'Argine destro. Lamentele si sono registrate anche alle Cascine. Replica Sergio De Nicola, consigliere delegato all'arredo urbano: «E' necessaria una distribuzione più razionale dei punti luce. In primavera, presenteremo un piano organico».

A PAGINA 2

AMBULANTE FERITO IN UNA RISSA

BORDIGHIERA. Rissa con coltellate, la scorsa notte, all'uscita di una discoteca. Due uomini sono rimasti feriti: Giovanni Valente, 35 anni, originario di Bordighera ma residente a Camporosso, via Giusti 6, ambulante, celibe, e il compagno Michele Maltese, 30 anni, nato e residente a Camporosso, via Turistica, operaio, coniugato. Il primo, che ha riportato tre ferite da taglio sottoscapolari e pneuma toracico, è ricoverato in prognosi riservata presso l'ospedale S. Martino di Genova. Maltese è stato ferito all'avambraccio sinistro e ha riportato la frattura delle ossa nasali. Guarirà in 20 giorni. La rissa è scoppiata intorno alle 3 e mezza di domenica, davanti a una discoteca sul lungomare. Intorno a quell'ora gli ultimi gruppi di giovani uscivano dalla porta del club. E' ancora da verificare se tra questi ci fossero anche Valente e Maltese; è sicuro, comunque, che i due non sono abituali frequentatori del locale. Le cause che hanno provocato lo scontro sono ancora da verificare, così come il numero dei coinvolti (secondo i primi accertamenti sarebbero stati 4).

SERVIZIO A PAGINA 3

STASERA A SANREMO

Grande attesa per Baccini

Il cantautore genovese si esibisce al teatro Ariston, con inizio alle ore 21,15, e presenta il suo secondo disco. Al «Verdi» di Sestri Ponente c'è il recital di Ligabue.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Un nuovo servizio
Con il radiotaxi a Sanremo attese più corte

L'iniziativa decolla domani: saranno utilizzate dieci auto, dislocate anche di fronte al casinò e alla stazione. Un centralino computerizzato garantirà l'assistenza 24 ore su 24.

A PAGINA 11

La Promozione
Il doppio derby sorride solo all'Argentina

I rossoneri hanno battuto il Sanremo e si confermano in grado di puntare al primato. Delude ancora la Sanremese, bloccata dalla Taggese. Esplode il caso-Dianese: 0-2 a tavolino?

Drammatico il bilancio del maltempo: due giovani francesi morti ad Airole e l'Sos scattato sul Marguareis

Ore di angoscia a Imperia per i dispersi

Anche tre amici partiti dal capoluogo, fra cui un ventenne, facevano parte spedizione che venerdì si è calata nella grotta «La Bassa»
L'incidente sulla strada del Col di Tenda provocato da una slavina. Domenica sono stati soppressi i treni da Ventimiglia a Cuneo

NOSTRO SERVIZIO

Anche tre speleologi imperiesi sono dispersi (assieme ad altri sei compagni) sulle pendici del Marguareis, ai confini tra Liguria e Piemonte, nell'alta Val Tanaro. Li cercano da domenica pomeriggio, quando sono stati sorpresi da una bufera di neve all'uscita della grotta «La Bassa», a quota 1600 metri, nella quale si erano avventurati assieme ad altri esploratori, alcuni dei quali già tratti in salvo dalle squadre del Soccorso alpino.

Sono Luigi Ramella, 30 anni, residente in via Verdi, funzionario dell'Azienda di soggiorno e turismo del capoluogo, Marino Mercati, 33 anni, elettrotecnico, abitante in via Muraglione, e Sergio Acquarone, 20 anni, residente in frazione Artallo, via Dietro la Chiesa 3. Erano partiti da Imperia venerdì mattina, diretti al rifugio Don Barbera, base della spedizione, una delle tante effettuate nella zona, ricca di cavità carsiche. Dovevano tornare in superficie domenica pomeriggio, dopo aver approfondito le ricerche, avviate da tempo, sui corsi d'acqua sotterranei e sulle reali dimensioni del complesso del Marguareis.

I tre appartengono al Gruppo speleologico imperiese. Assieme a loro, altri appassionati provenienti da Genova, Savona e Torino.

L'allarme è scattato l'altra sera. Per tutta la mattinata di ieri e il primo pomeriggio, squadre ed elicotteri del Soccorso alpino di Savigliano e Garessio, hanno perlustrato i pendii, alla disperata ricerca dei dispersi. Verso le 16, però, le ricerche sono state sospese a causa delle proibitive condizioni metereologiche: freddo e neve hanno intralciato le operazioni di soccorso.

Tuttavia, tre persone sono state tratte in salvo. Si tratta di Alessandro Maifredi, 19 anni, e Andrea Bixio, 18, entrambi di Genova, e Pier Claudio Oddoni, 31 anni, di Torino. Pare che i tre abbiano deciso di staccarsi da uno dei due gruppi di speleologi che si erano formati uscendo dalla grotta.

Stamane, partono per il Marguareis il gruppo speleologico di soccorso Liguria-Piemonte e uomini del Cai di Mondovì. I pericoli maggiori per i dispersi (oltre ai tre imperiesi, mancano all'appello sei persone) sono rappresentati dal gran freddo e dalle slavine.

Un altro episodio, legato al maltempo, ha reso più pesante il bilancio degli incidenti che si sono registrati nel week-end: due morti e tre feriti sulla statale del Col di Tenda, a causa di una frana che si è abbattuta su un'auto e ha bloccato la strada. Le vittime sono francesi: Eric Festol, 18 anni, e Giuliano Evrad, 16 anni, entrambi residenti a Conte, un piccolo centro del Nizzardo. Viaggiavano a bordo della Toyota «Corolla» travolta da un grosso macigno che, nel pomeriggio di domenica, si è staccato all'improvviso dalla montagna nella zona del ponte Colombo, nei pressi di Airole.

L'impatto è stato violento, e non ha lasciato scampo ai due giovani, che si trovavano sul sedile posteriore accanto a John Romande, 27 anni, di Nizza, ferito gravemente (la prognosi è riservata). Illesi il fratello gemello, Jan, e il conducente della vettura, Claude Nedel, 21 anni, anch'egli residente a Nizza. I vigili del fuoco hanno dovuto usare la fiamma ossidrica per estrarre i corpi dalle lamiere, mentre i carabinieri bloccavano il traffico.

Neve, pioggia e smottamenti hanno messo in crisi tutto il Ponente, creando problemi soprattutto nei collegamenti con il Basso Piemonte. Domenica, è stato sospeso il servizio ferroviario sulla linea Ventimiglia-Cuneo: troppa neve sulle rotaie.

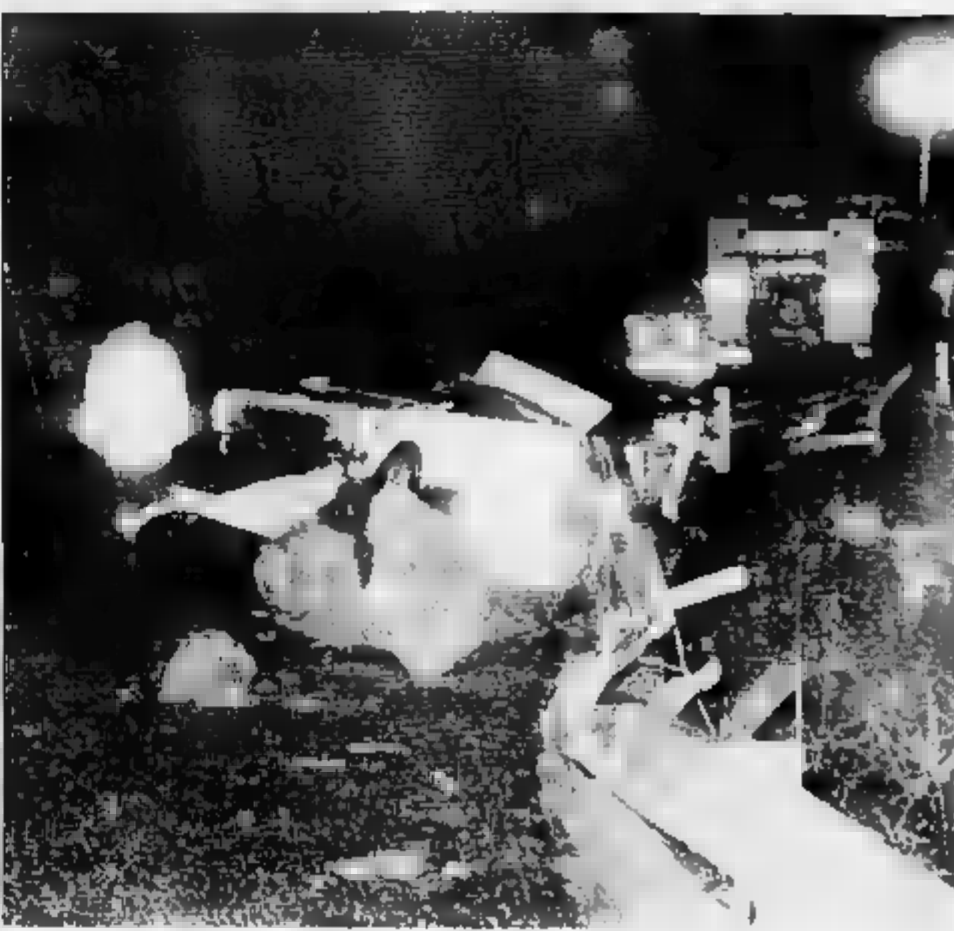
A Monesi alcuni automobilisti sprovvisti di catene sono rimasti bloccati, creando intralci all'unico spazzaneve entrato in azione. Il manto bianco ha raggiunto l'altezza di un metro e trenta centimetri: non accadeva da molti anni.

A Ponte di Nava, una slavina ha invaso la statale 28, creando problemi alla circolazione, riattivata a senso unico alternato. Ieri mattina, la situazione è tornata alla normalità.

A Sanremo, la notte scorsa, un grosso pino si è abbattuto sulla passeggiata Trento e Trieste.

Gianni Micaletto

ALTRI SERVIZI A PAGINA 7
E NEL FASCICOLO

L'elicottero del Soccorso di Savigliano da ieri mattina al primo pomeriggio ha perlustrato i pendii del Marguareis, alla disperata ricerca dei dispersi. Tra questi anche tre imperiesi (nelle foto, partendo da sinistra, Sergio Acquarone, Luigi Ramella e Marino Mercati. Erano partiti venerdì mattina, diretti al rifugio Don Barbera: poi la discesa nella grotta «La Bassa». Sotto, nelle foto di Manrico Gatti, le immagini dell'incidente accaduto sulla strada del Col di Tenda. Travolti da una slavina hanno perso la vita due giovani francesi di 16 e 18 anni, che abitavano nel Nizzardo. Grossi macigni hanno investito la Toyota sulla quale viaggiavano in compagnia di amici. Tre i feriti, estratti dalle lamiere grazie all'intervento dei Vigili del fuoco, che hanno usato la fiamma ossidrica. Sono accorsi anche i carabinieri. Il traffico sulla statale è stato bloccato.

E' tempo di luminarie ma alcuni quartieri della città protestano

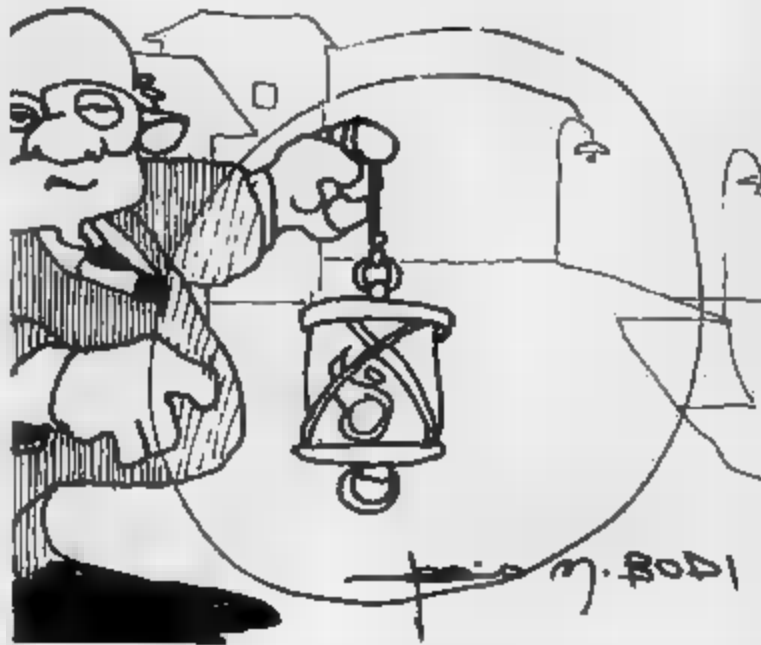
Imperia, periferia al buio

Dalle circoscrizioni giungono numerose segnalazioni. «La scalinata per via Privata Carli è immersa nelle tenebre». Problemi a Barcheto e alle Cascine. Il Comune ha pronto un piano

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Per [illegible] Natale, Imperia [illegible] presenta piena di luce: addobbi [illegible] luminarie trasformano le strade [illegible] capoluogo. Concluso il periodo natalizio, però, molte [illegible] ripiomberanno nell'oscurità. In varie località periferiche, infatti, gli abitanti si sentono dimenticati [illegible] chiedono da tempo l'installazione di nuovi punti luce.

Domani sera, il Consiglio della quarta circoscrizione si riunirà per richiedere interventi in alcuni rioni di Oneglia. Afferma il consigliere Vittorio De Luca: «E' necessario ad esempio potenziare l'illuminazione in regione Collette; la scalinata che conduce in via Privata Carli, lunga una cinquantina [illegible] metri, è immersa nel buio più totale. Il problema era già stato [illegible] in evidenza dalla passata amministrazione, per il grave disagio causato alla popolazione. Tra l'altro, nelle vicinanze risiede una donna che, ogni due giorni, deve [illegible] sottoposta a dialisi e viene quindi riaccompagnata [illegible] casa dai volontari della Croce Bianca a tarda sera, quando ormai la zona è immersa nelle tenebre».

Continua: «Il quartiere, in netta espansione, ospita ora un centinaio di famiglie, e andrebb[illegible] valorizzato maggiormente: invece, i punti luce sono scarsi e, a volte, [illegible] verificano spiacevoli inconvenienti. [illegible] recente, mentre venivano eseguiti lavori di posa delle tubature delle acque nere, in alcune zone è venuta a mancare la luce».

Oltre [illegible] potenziamento degli impianti di regione Collette, saranno richiesti interventi nella salita Costa Rossa, che collega via Nazionale [illegible] via Cesare Battisti. Dice [illegible] presidente della quarta circoscrizione, Gianfranco Castellano: «Anche qui, gli abitanti hanno protestato, chiedendo maggiore considerazione. E' inoltre prevista la collocazione [illegible] numerosi punti lu[illegible] da via Privata Carli fino a Costa Rossa».

Altre località periferiche hanno chiesto di «uscire dal buio». E' il caso delle famiglie che risiedono in regione Campirossi, sull'Argine destro del torrente Impero. Riferisce Giovanni Bonifazio: «L'illuminazione è assicurata soltanto per un tratto della via: un tratto di alcune centinaia di metri rimane al buio. E' una situazione pericolosa, perché i mezzi in transito, durante la notte, procedono a velocità sostenuta. Inoltre sul ciglio della strada, sono spesso posteggiati i Tir, [illegible] gli automobilisti vedono l'ostacolo soltanto all'ultimo momento».

Anche a Barcheto il problema è particolarmente sentito, come osserva Paolo Brancatisano, che fa parte del Consiglio della terza circoscrizione: «Molti giovani frequentano la zona, che ospita alcune palestre, e [illegible] sono lamentati per l'illuminazione insufficiente. Sempre nella nostra circoscrizione, poi, è stato richiesto un potenziamento degli impianti in via Trento e in via privata Gazzano, soprattutto in corrispondenza del tratto più ripido, che assicura il collegamento con l'ospedale».

Gli abitanti [illegible] Cascine, invece, hanno denunciato lo stato di abbandono delle strade adiacenti a Villa Grock: «In via Pastonchi, una traversa che conduce in via Fanny Roncati Carli, [illegible] esistono lampioni e la zona [illegible] diventata un rifugio ideale per i giovani tossicodipendenti».

Nelle vicinanze del centro storico di Oneglia, i disagi che si [illegible] verificati ultimamente sono invece dovuti ad alcuni guasti nella rete. Dice Alessandro Mastroianni, della quinta circoscrizione: «Da una decina [illegible] giorni, l'illuminazione di largo San Francesco è ridotta, ma, a parte questo inconveniente, non si [illegible] registrati problemi particolari. Di recente, abbiamo discusso [illegible] realizzazione di due nuovi punti luce [illegible] Santa Lucia, ma per ora non disponiamo [illegible] fondi sufficienti per dare il via ai lavori».

Conclude Sergio De Nicola, consigliere delegato all'arredo urbano: «Imperia [illegible] è [illegible] città scarsamente illuminata: piuttosto, bisogna rendere maggiormente funzionali i punti luce, con una distribuzio[illegible] più razionale del carico di energia elettrica disponibile. In primavera, presenteremo un piano organico di illuminazione, per un [illegible] di svariate centinaia di milioni, che prevede l'utiliz[illegible] delle più moderne tecnologie. Per mantenerci al passo con le innovazioni tecniche, ci siamo rivolti [illegible] alcune aziende specializzate, che hanno messo [illegible] disposizione la loro esperienza. Il "nuovo corso" partirà da viale Matteotti [illegible] dai centri storici». Le luminarie [illegible] Natale per [illegible] momento consentono una «tregua», ma il problema si ripresenterà presto.

Enrico Ferrari

NOTIZIE FLASH

[illegible]BEL

I fiori di Sanremo a Stoccolma

I fiori [illegible] Sanremo, [illegible] una volta ambasciatori della Riviera, in Svezia, per la consegna dei premi Nobel: la cerimonia si è svolta ieri a Stoccolma. La prestigiosa sala reale era addobbata con composizioni floreali provenienti dalle serre sanremesi: erano presenti anche il sindaco Onorato Lanza e il presidente dell'azienda di soggiorno Carlo Poletti che hanno consegnato al re di Svezia una copia autentica dell'atto di acquisto di villa Nobel di Sanremo comprata da Alfred Nobel nel 1891.

[illegible]

Trichinella in [illegible] esemplare abbattuto

La presenza di trichinella nella carne di un cinghiale cacciato in valle Argentina è stata accertata dall'Istituto profilattico di Imperia dopo l'esame [illegible] un campione inviato dall'Ufficio provinciale caccia e pesca. Poichè l'ingestione di carne affetta da trichinosi [illegible] pericolosa per l'uomo viene raccomandata per eliminare il pericolo di contagio una lunga cottura delle carni prima [illegible] [illegible] mangiate. E' stato comunicato che la carcassa dell'animale infetto è [illegible] distrutta [illegible] che uno solo dei 507 campioni di carne [illegible] cinghiale esaminati è risultato affetto da trichinina.

ARRESTO

Tunisino accusato di violenza e rapina

E' [illegible] di rapina e tentata violenza carnale. Si [illegible] [illegible] Ben Amor Houssine Fatnassi, 35 anni, di origine tunisina, arrestato dagli agenti della Volante a Imperia. Lo [illegible] avrebbe minacciato con un coltello puntato alla gola un connazionale, [illegible] quale avrebbe rubato 100 mila lire, cercando inoltre di usargli violenza. L'aggressione sarebbe avvenuta in un magazzino in via Boine.

[illegible]

Danni al molo del vecchio porto

Ancora un rallentamento, per i lavori di sistemazione della scogliera del porto vecchio [illegible] Sanremo. Ai ritardi burocratici [illegible] sono aggiunti i danni provocati da una mareggiata. Gli scogli sistemati dall'impresa non sono bastati a impedire alle onde di danneggiare seriamente il molo. L'opera, appaltata per un costo di 600 milioni, era prossima al traguardo.

STUDI

Un premio intitolato a Emilio Oddone

L'Università di Pavia assegnerà un premio di studio intitolato a Emilio Oddone. [illegible] premio è stato voluto dal figlio, il dott. Carlo Felice Oddone, che ha ora [illegible] anni, per decenni medico a Diano Marina, che ha voluto onorare la memoria del padre che fu capo geofisico e direttore dell'Ufficio centrale di meteorologia e membro del Cnr.

Prosegue l'emergenza idrica a causa dell'inquinamento del torrente Argentina

Acqua, [illegible] disagi per 13 mila

Nella zona tra Arma di Taggia e il quartiere Valdolivi di Sanremo il liquido è imbevibile. Continua il rifornimento con le autobotti. Il divieto per l'uso alimentare è scattato in ritardo?

SANREMO. Rivoli di liquami nelle falde dell'acqua potabile. Fogne che scaricano nei pozzi dell'Aamaie. «L'Argentina ormai [illegible] una vecchia pattumiera», rivela Sergio Zirio, presidente dell'acquedotto. E' così che si rompe, [illegible] almeno dieci anni di ritardo, il lungo silenzio sulla catena di allarmi che ha scandito un'emergenza idrica [illegible] contorni ancora nebulosi.

L'ultima ordinanza è scattata alle 18 del 24 novembre. Vietato bere l'acqua erogata nelle zone comprese tra Arma [illegible] Taggia e [illegible] quartiere [illegible] [illegible] Valdolivi: disagi e code alle autocisterne della protezione civile per 13 mila utenti.

Da allora, i prelievi di Usl2 e Aamaie si [illegible] moltiplicati. Ma [illegible] stato [illegible] salute del torrente sembra un mistero. Solo da poche battute, nella polemica divampata intorno al caso-Argentina, si può intravvedere l'avanzata di un allarme sempre più minaccioso. «L'emergenza è solo all'inizio» ammette Zirio. I prossimi mesi, nonostante le piogge, non si preann[illegible] migliori.

La pioggia non è bastata a risanare la falda. Per Sergio Zirio, era facile prevederlo: «Si tratta [illegible] uno squilibrio chimico causato da alti tassi di ammoniaca che continua a crescere a ritmo elevato». Intanto, la caccia alle responsabilità è già iniziata. Il presidente dell'Azienda municipalizzata parla [illegible] totale [illegible] senza di controlli da parte del Comune di Taggia.

E' la [illegible] di [illegible] disastro ampiamente annunciato per gli addetti ai lavori, ma stranamente nascosto alle migliaia di utenti, alla gente insospettita ogni giorno di più dal gusto nauseante dell'acqua erogata: [illegible] il 18 ottobre la percentuale dei residui nei pozzi dell'Argentina era triplicata rispetto al valore massimo previsto dalla legge. Dai rubinetti [illegible] buona parte delle abitazioni del Levante sanremese [illegible] di Arma sgorgava un'autentica mistura di sali minerali. [illegible] [illegible] divieto per l'uso alimentare [illegible] scattato solo [illegible] distanza di un mese. Anche l'Università di Pavia, incaricata di sondare le falde del torrente «malato», scende solo ora in campo con una lettera preoccupata a sindaci [illegible] comprensorio e Aamaie: parla di fogne non canalizzate, [illegible] acque luride.

«Denunce a scoppio ritardato», secondo la gente che [illegible] [illegible] chiede perché le indagini sulle infiltrazioni nell'Argentina non sono scattate prima. Cosa ha impedito [illegible] Comuni [illegible] acquedotto di prendere sul [illegible] le analisi fin dai mesi scorsi? Quanto tempo è durata l'erogazione di acqua imbevibile? Nessuna risposta.

Lo stesso silenzio che circonda l'ultima lapidaria disposizione di bollire l'acqua, prima di berla. Gli esperti assicurano che l'alta temperatura non elimina l'inquinamento. Lo ammettono anche all'Aamaie: «Bollire l'acqua è solo un palliativo: i sali che rendono imbevibile l'acqua dell'Argentina non scompaiono, ma si depositano semplicemente [illegible] fondo alla pentola». Il cocktail di minerali rimane.

[m. p.]

Trenta auto, il via domani: piazzole al casinò, alla stazione e in via Mombello

Sanremo, attese più corte grazie al radiotaxi

Un centralino computerizzato garantirà il servizio 24 ore su 24

SANREMO. Dopo due anni di attesa per l'autorizzazione ministeriale [illegible] la frequenza radio, il servizio di radiotaxi approda anche [illegible] Sanremo. Verrà inaugurato domani con l'adesione di trenta delle 48 auto pubbliche che operano in città, unite in [illegible].

Sarà sufficiente comporre [illegible] [illegible] telefonico 541454 per avere in pochi minuti [illegible] taxi [illegible] disposizione, [illegible] [illegible] su 24. Gra[illegible] [illegible] [illegible] sofisticato centralino computerizzato, situato nella sede di corso Garibaldi 11, [illegible] radiotaxi potrà funzionare anche di notte, senza alcun operatore.

La possibilità [illegible] ricevere la chiamata via radio, dovrebbe favorire la sosta delle auto pubbliche anche nelle zone [illegible] periferia che, fino a ieri, lamentavano [illegible] scarsa presenza del servizio. [illegible] rione della Foce anni fa era stato realizzato un posteggio per taxi [illegible] colonnina telefonica per le chiamate, ma [illegible] sempre rimasto inutilizzato. Il [illegible] ha chiesto l'istituzione [illegible] due nuove piazzole riservate: una a San Martino, l'altra nella zona dell'ospedale di via Borea.

I radiotaxi si potranno distinguere dalla presenza [illegible] targhe colorate sulle portiere.

Sosteranno nelle aree del centro (piazza Colombo, stazione ferroviaria, casinò, via Mombello) [illegible] svolgeranno sia [illegible] servizio a rotazione con le auto che [illegible] hanno aderito al consorzio che quello tramite chiamate radio. I tassisti, nonostante la costituzione del consorzio, manterranno ognuno la propria autonomia artigianale.

[g. p. m.]

L'A.N.T.L.O. - [illegible] Titolari Laboratorio Odontotecnico Sezione Imperia, partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del

dott. Ugo Muratore

— Imperia, [illegible] 1990.

L'episodio è accaduto a Bordighera nei pressi di una discoteca

Accoltellato in una rissa

Un ambulante di 35 anni è ricoverato [illegible] Genova con prognosi riservata. Nel litigio ferito anche un operaio di 30 anni che guarirà in venti giorni: si cercano i responsabili

BORDIGHERA. Due uomini sono rimasti feriti a seguito di una rissa con coltellate, l'altra notte, all'uscita di una discoteca. Si tratta di Giovanni Valente, 35 anni, originario di Bordighera [illegible] residente a Camporosso, via Giusti 6, ambulante, celibe, e [illegible] compagno Michele Maltese, [illegible] anni, nato e residente a Camporosso, via Turistica, operaio, coniugato.

Il primo, che ha riportato tre ferite da taglio sottoscapolari [illegible] pneuma toracico, è ricoverato [illegible] prognosi riservata presso l'ospedale San Martino di Genova. Maltese è rimasto ferito all'avambraccio sinistro e [illegible] riportato la frattura delle ossa nasali. Guarirà in venti giorni.

La rissa è scoppiata intorno alle [illegible] e mezzo di domenica, davanti a una discoteca sul lungomare Argentina. Intorno a quell'ora gli ultimi gruppi di giovani uscivano dalla porta del club. E' [illegible] da verificare [illegible] [illegible] questi ci fossero anche Valente e Maltese; è sicuro, comunque, che i due non sono abituali frequentatori del locale.

Le cause che hanno provocato lo scontro sono ancora da verificare, così come il numero dei partecipanti (secondo i primi accertamenti sarebbero stati quattro). Sembra che il diverbio nato tra un gruppo di giovani sia improvvisamente degenerato: dalle parole si è passato ai fatti. Qualcuno ha tirato fuori i coltelli e dopo pochi minuti è caduto a terra in una pozza di sangue Giovanni Valente.

Mentre gli altri si dileguavano, il ferito è stato trasportato al pronto soccorso di Bordighera, dove i sanitari, di fronte alle gravi condizioni, ne hanno disposto il trasferimento al più attrezzato ospedale del capoluogo, dove [illegible] tuttora ricoverato.

L'accoltellato ha riportato tre profonde ferite da taglio alla schiena. Le lesioni hanno raggiunto anche i polmoni, provocando [illegible] principio [illegible] [illegible]gia interna. I carabinieri, intervenuti poco dopo su segnalazione [illegible] alcuni testimoni, hanno avviato le indagini per rintracciare i partecipanti alla rissa e per accertare i motivi che hanno determinato lo scontro.

Poche ore più tardi [illegible] compagno di Valente, Michele Maltese, è [illegible] raggiunto dai militari, che lo hanno trovato ancora sanguinante per le ferite riportate. L'uomo è stato accompagnato dai medici del pronto soccorso [illegible] dopo aver ricevuto le cure del medico di guardia, è stato interrogato.

Secondo le testimonianze, sembra che i due siano rimasti coinvolti in una rissa con degli sconosciuti. Le ricerche, intanto, proseguono. Non [illegible] esclude che gli inquirenti possano già contare [illegible] un identikit di chi ha partecipato alla rissa. In questo caso [illegible] indagini potrebbero concludersi a breve scadenza.

Per prevenire risse e altri inconvenienti che si verificano specialmente il sabato sera, continuano intanto in tutta la provincia i controlli delle forze dell'ordine. Le pattuglie seguono [illegible] attenzione i movimenti nei pressi [illegible] locali: nella maggior parte dei casi l'azione delle forze dell'ordine previene [illegible] efficacia l'insorgere di inconvenienti. Spesso litigi o episodi anche di una [illegible] gravità sono provocati da futili motivi: all'origine di alcuni casi c'è sovente l'abuso dell'alcol.

Controlli e pattuglioni non [illegible] limitati [illegible] solo estremo Ponente [illegible] si verificano con una certa frequenza anche nella [illegible] zona dell'Imperiese e nel Dianese, dove sono numerosi i locali notturni.

Daniela Borghi

I feriti Michele Maltese e Giovanni V[illegible]. La rissa è accaduta domenica [illegible]

[illegible]

BORDIGHERA. Un'altra rissa era scoppiata poche ore prima [illegible] quella accaduta all'uscita della discoteca. Sabato mattina, intorno alle 5, nei pressi di un frequentato bar del centro (che resta aperto fino alle prime ore del mattino), un folto gruppo di giovani [illegible] è scontrato per motivi ancora da conoscere. I ragazzi che hanno preso parte alla rissa [illegible] una quindicina, tutti poco più che ventenni. Nessuno di essi ha riportato gravi ferite da dover ricorrere alle cure dei sanitari; i giovani se la sono cavata con qualche contusione. La pattuglia dei carabinieri, intervenuta sul posto con un altro [illegible] [illegible] militari di rinforzo, ha accompagnato i giovani in [illegible] per risalire all'identità dei partecipanti e per accertare [illegible] precisione la causa della rissa. Quasi tutti i ragazzi [illegible] provenienti da fuori, prevalentemente da città del Piemonte, (tra cui Torino, Alessandria e Vercelli), tranne tre giovani di Sanremo.

La rissa sarebbe incominciata in un locale notturno della zona, e in seguito sarebbe degenerata nei pressi del bar. Nessuno dei partecipanti, comunque, è stato arrestato [illegible] denunciato. [d. .]

NOTIZIE FLASH

PIETRABRUNA

Finanziamenti per la biblioteca

Dopo aver ricevuto assicurazioni sul mantenimento della scuola elementare, che rischiava di essere accorpata ad un altro plesso, il Comune ha deciso di rendere più funzionale la biblioteca dell'istituto. Con uno stanziamento di 6 milioni, saranno acquistati nuovi arredi, videocassette e libri.

TAGGIA

Fuori pericolo [illegible] feriti

Sono stati dichiarati fuori pericolo Luciano Bisato, 42 anni, di Taggia, Nilla Governo, 60 anni, di Ospedaletti e Davide Longo, 19 anni, di San Biagio della Cima. Il primo, giorni fa, [illegible] rimasto ferito a [illegible]guito di una caduta dall'altezza di dieci metri ed era [illegible] ricoverato in rianimazione all'ospedale di Sanremo. Governo e Longo, invece, sono i protagonisti di un drammatico incidente accaduto a Ospedaletti. Entrambi erano stati ricoverati nel reparto rianimazione: Longo, in sella alla sua motocicletta, [illegible] investito [illegible] donna mentre stava attraversando la strada sulla via Aurelia di Ospedaletti.

[illegible]

Trovata la famiglia dell'anziano colto [illegible] amnesia

Si [illegible] fatti vivi i parenti [illegible] Remo Farina, 78 anni, di Settimo Milanese, che sabato si era rivolto ai carabinieri di Diano, raccontando di essere stato colto da amnesia. L'uomo, che era giunto a Diano Marina in treno, si era allontanato da Loano, dove la sua famiglia stava trascorrendo le vacanze. I carabinieri so[illegible] riusciti a rintracciare i congiunti grazie alla collaborazione dei vigili di Vigevano, ai quali era pervenuta una denuncia di scomparsa.

[illegible]

Molti italiani alle aste [illegible] Sotheby's

Le vendite all'asta della Sotheby's hanno avuto un notevole [illegible]cesso. «La qualità degli oggetti proposti - dicono gli organizzatori - ha contribuito alla riuscita». La maggioranza degli acquirenti sono italiani. Tra i dipinti un quadro di ispirazione religiosa di Garofalo, partito da un milione e mezzo di franchi, ha raggiunto i tre milioni e mezzo, così come altre due tele di Bracciolini e di Fragonar, sono stati battuti rispettivamente ad un milione e 200 mila franchi e ad un milione.

BORDIGHERA

Iniziative dei commercianti per Natale

Alcuni Babbo Natale arriveranno a bordo di una macchina antica scoperta. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione commercianti di Bordighera, prenderà il via una settimana prima di Natale. I popolari personaggi avranno il compito di animare la via principale della città: [illegible] prevista la consegna di doni e caramelle ai bambini.

Oggi alle 15 i funerali nella chiesa di San Nicola

L'addio [illegible] Muratore

Medico dentista, 57 anni, era molto conosciuto a Ventimiglia
Dirigente della società di calcio ed ex consigliere comunale

VENTIMIGLIA. E' improvvisamente morto all'ospedale di Imperia, dove [illegible] stato trasferito da quello di Bordighera a causa di un'emorragia interna, Ugo Muratore, 57 anni, medico dentista di Ventimiglia. Era noto in città non solo come professionista, ma anche come uomo di spicco della vita pubblica, sportiva e culturale. Muratore era [illegible] negli [illegible] '65-70 consigliere comunale [illegible] [illegible] lista civica, l'Ufi (Unione frazioni intemelie). Per lungo tempo ha fatto parte del direttivo della squadra di calcio Intemelia e dopo la fusione con il Ventimiglia calcio, unica squadra [illegible] in provincia che milita in Interregionale, era rimasto tra i dirigenti.

Membro da anni del direttivo dello Sport club di Ventimiglia, un'associazione che raduna diverse discipline, dall'atletica alla pallacanestro e pallavolo, è stato anche [illegible] fondatore del Club Sampdoria cittadino, di cui era presidente.

Da anni era direttore responsabile di Radio Ponente, un'emittente locale che proprio in questi giorni è stata spesso alla ribalta della cronaca per il concorso lanciato per individuare [illegible] serie di motivi mascherati.

«Era stato proprio Muratore - spiega uno dei collaboratori di [illegible] Ponente, Giuliano Zunino - a decidere che [illegible] 16 dicembre si sarebbe proceduto alla consegna del premio, consistente [illegible] un viaggio e soggiorno di una settimana a Londra». «Una perdita notevole - dicono alcuni amici - [illegible] solo [illegible] medico, ma anche come personaggio della [illegible] cittadina. Sempre in prima linea quando si doveva mettere a punto qualche iniziativa valida in ogni campo per Ventimiglia, che amava con particolare affetto».

Lascia la moglie Costantina, un'insegnante molto attiva nell'ambito scolastico, [illegible] figli, Anna di 25 [illegible], laureatasi in lingue nel febbraio scorso, Stefano di 22, universitario, e Giorgio di 19, studente, nonché la madre, il fratello Italo, architetto, e la sorella.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di San Nicola da Tolentino [illegible] via Roma. Poi la tumulazione nella tomba di famiglia a Isolabona, un pa[illegible] della Val Nervia, [illegible] dove la famiglia è originaria. [i. m.]

Ugo Muratore

Soluzione vicina per il servizio provinciale, gravi disagi a Imperia

Pullman, nuova ondata di scioperi

Due ore di stop al giorno fino al 21 dicembre

IMPERIA. Mentre i dipendenti della Riviera Trasporti s[illegible] vicini all'intesa con la direzione dell'azienda [illegible] stata raggiunta un'ipotesi di accordo e lo sciopero previsto per oggi è stato rimandato a giovedì), all'Amat di Imperia continuano le iniziative di protesta per il mancato rinnovo del contratto integrativo. Ieri si è aperto infatti un nuovo calendario [illegible] agitazioni, che rischia di causare gravi disagi agli utenti del servizio cittadino.

Il personale si asterrà dal lavoro dalle 12 alle 14 fino al 21 dicembre. Si fermeranno tutte le linee di trasporto urbano ad eccezione d[illegible] numero 14, che [illegible]ssicura i collegamenti [illegible] l'ospedale. Sono inoltre garantiti i viaggi da piazza Dante per via Cascione (ore 12,50), le corse da via Cascione per l'ospedale e quelle dal distretto sanitario a via Cascione (13,15). Sempre [illegible] via Cascione, alle 13,30, partirà [illegible] autobus diretto alla stazione di Porto Maurizio e a piazza Dante.

Dicono i rappresentanti del sindacato di categoria Cisas-Fisast: «Finora i progetti presentati dalla direzione non soddisfano le nostre richieste. Chiediamo inoltre che [illegible] istituita una linea aggiuntiva per il quartiere dei Piani, che si risol[illegible] i problemi legati alla insufficienza d'organico e si favorisca l'ammodernamento dei servizi amministrativi e contabili, in modo da rendere più efficiente il trasporto urbano. Tra le altre proposte, la diversificazione dei titoli di viaggio e degli abbonamenti».

La [illegible] di scioperi viene a coincidere con l'iniziativa pro[illegible] dall'amministrazione dell'azienda, che ha deciso [illegible] istituire un servizio gratuito dal 16 al 31 dicembre, in concomitanza con le feste natalizie. [e. f.]

Promozione: contraddittori gli esiti del doppio scontro tra le imperiesi

Derby per l'Argentina

I rossoneri battono il Sanremo 80, delude la Sanremese contro una buona Taggese
Caso-Dianese a Genova: i rossoblù, arrivati in ritardo causa neve, rischiano lo 0-2

SOTTO la neve e la pioggia la Promozione — costretta dal maltempo a ridurre a metà le sue gare (salvi, però, i derby Sanremo-Taggia) — ha riservato comunque [illegible] e polemiche. Fa discutere il rischio di una sconfitta a tavolino della Dianese giunta in ritardo causa neve sul campo del Fegino.

E fa discutere il gol («fanta-[illegible] lo definiscono [illegible] Varazze) con cui l[illegible] capolista Cairese in extremis ha evitato la sconfitta. I nerazzurri giurano che [illegible] pallone di Spatari, quello [illegible] pareggio, non è entrato in rete. Non c'è la moviola. Però basta e avanza ad alimentare il clima di «sospetto» che spesso accompagna le marcia troppo autoritaria di una squadra.

E a Sanremo c'è già chi fa i conti in chiave tutta biancazzurra: «La Sanremese 1904 in 12 giornate non ha avuto un rigore [illegible] favore. Strano, per una squadra che gioca quasi sempre nella metà campo [illegible] Voci, sussurri. Sarebbe bene evitare ogni minimo appiglio che serve a rinforzarle.

Il caso-Dianese. Intanto, però, c'è da discutere su quanto [illegible] successo alla Dianese. Bloccato per due ore in autostrada dalla neve, la squadra rossoblù è [illegible] [illegible] Borzoli p[illegible] prima delle 15,30, con quasi mezz'ora di ritardo. «L'arbitro ci ha detto di cambiarci, dicendo che avrebbe concesso qualche minuto. Invece quando ci siamo presentati per [illegible] in campo ha comunicato che eravamo fuori tempo massimo. Erano le 15,35, ma alle 15,30 davanti allo spogliatoio non c'era [illegible] L'arbitro non ci [illegible]va cercato. Eravamo tranquilli perché proprio lui ci aveva assicurato qualche minuto di tolleranza tanto più che, al nostro arrivo, avevamo trovato lo spogliatoio chiuso a chiave», dice [illegible] Roberi. E ora? La Dianese a norma di regolamento rischia lo 0-2. Ma ieri il presidente Pavan ha fatto partire un ricorso per il Comitato regionale per dimostrare che il ritardo [illegible] ampiamente giustificato dal maltempo.

[illegible] Sanremese 1904 (qui in azione Cassese) non è in un momento brillantissimo

Argentina e rigori. Tra tante polemiche l'Argentina continua, in silenzio, a vincere. E superando il Sanremo 80 (1-0), ha rosicchiato un punto alla Cairese. Sarà difficile [illegible] per i [illegible]neri evitare il ruolo di «grande»: hanno ottenuto 6 punti affrontando in 4 partite Vado, Cairese, Sestrese e Sanremo [illegible]. Quasi tutta l'aristocrazia del girone. E il tecnico Pisano mette in guardia dall'euforia: «Non vo[illegible] che [illegible] ci sentissimo for[illegible]. Dobbiamo andare avanti [illegible] umiltà: obiettivo sesto posto».

I rossoneri hanno avuto la meglio sul Sanremo [illegible] con un gol di Biancardi, il terzino-gol alla terza marcatura stagionale. Il Sanremo [illegible] mastica amaro. Ha sofferto nel primo tempo. [illegible] venuto fuori nel finale ma la [illegible] cronica sterilità in zona-gol si è fatta sentire. «Buttiamo via troppi punti. Abbiamo perso 4 volte per 1-0. Che rabbia», dice [illegible] tecnico Moroni. Il clan matuziano recrimina su un rigore negato su atterramento [illegible] Basso: «Era grosso [illegible] una casa», dicono i giallloverdi.

Taggese-bunker. L'altro derby, quello di Sanremo, è stato giocato i[illegible] un «Comunale» quasi al buio: Niente riflettori, il tecnico addetto alle luci non è arrivato: [illegible] uno dei tanti misteri della giornata. E' finita [illegible] reti, tra Sanremese 1904 e Taggese. I biancazzurri han stentato a finalizzare il volume di gioco: [illegible] la «ragnatela» biancazzurra comincia [illegible] essere un po' troppo nota e i tecnici rivali predispongono opportuni antidoti. La Taggese, [illegible] po' affaticata alla distanza per i postumi dell'incontro [illegible] Coppa [illegible] giovedì, ha mantenuto imbattuta la porta: il portiere Bellone non subisce gol da 7 partite, in tutto 630 minuti. Un piccolo record.

Moderatamente soddisfatti gli allenatori: «Non abbiamo vinto, [illegible] stiamo ritrovando la condizione», dice Luigi Cichero, mister sanremese. «Una buona partita, la nostra», ribatte Clau[illegible] Pignotti mister taggese. Anche qui [illegible] storia di rigori non dati: Teneggi, bomber matuziano, giura di esser stato strattonato in [illegible] nel primo tempo. Dal clan taggese ribattono decisi: «Se era rigore quello, lo [illegible] ancor di più un fallo che ha subito Nuvolone». [illegible] l'arbitro genovese Serena, per [illegible] far torti, non ne ha concesso alcuno.

Bruno Monticone

Pisano (Argentina) visto da Ghiglione

[illegible] IMPERIA, ADDIO [illegible]

Nella domenica caratterizzata da pioggia, neve e fango (sono stati rinviati [illegible] degli incontri), l'Imperia 87 ha perso il primato in Prima, abdicando a favore della lanciatissima Loanesi, vittoriosa sul Millesimo. La squadra [illegible] Sinagra [illegible] [illegible] andata oltre il pareggio sul campo della Finalborghese. Giornata nera anche per il San Bartolomeo Cervo, sconfitto in casa dal Mallare. Riposo forzato per Camporosso [illegible] Bordighera.

Imperia 87. Un punto in trasferta non è bastato ai nerazzurri per conservare la leadership. La Loanesi ha sfruttato [illegible] turno casalingo per ingranare la quarta. In vantaggio con Lanteri, gli imperiesi sono stati raggiunti [illegible] pochi minuti dal termine. Commenta Sinagra: «Sull'1-0 abbiamo sciupato un paio d'occasioni per chiudere il conto, [illegible] nel finale siamo stati puniti. C'era anche [illegible] evidente fallo da rigore [illegible] D'Anca non rilevato dall'arbitro. Comunque l'incontro non doveva [illegible] disputato: la pioggia aveva trasformato il campo in un acquitrino. Sarebbe [illegible] molto meglio rinviarlo. Non è stata una partita di calcio, ma una lotta nel fango. Giocando in queste condizioni [illegible] rischia di falsare il campionato, oltre ad aumentare il pericolo di infortuni: [illegible] nostro Costantini ha accusato uno stiramento muscolare [illegible] causa [illegible] terreno scivoloso».

E adesso l'Imperia [illegible] deve calarsi nel ruolo di lepre all'inseguimento della Loanesi. Dice il tecnico: «Nessun problema, la stagione è ancora lunga. Oltre tutto abbiamo la stessa media inglese: —1. La Loanesi è [illegible] abile [illegible] sfruttare il turno casalingo. Per il primo bilancio del torneo bisogna attendere la conclusione dell'andata».

[illegible] Bartolomeo. Continua il rendimento altalenante della compagine di Brilla. Il passo falso casalingo [illegible] il Mallare, allontana i gialloblù dalla vetta, dopo una [illegible] rimonta. L'allenatore non sembra comunque molto preoccupato per l'inattesa sconfitta. Dice: «I ragazzi hanno disputato un gran secondo tempo, dimostrando di aver raggiunto una buona condizione. Purtroppo abbiamo pagato a [illegible] prezzo due disattenzioni. Quando abbiamo cercato di recuperare ci è mancata la fortuna, senza considerare un paio [illegible] rigori non visti dal direttore [illegible] gara. Insomma, sono soddisfatto del gioco [illegible] della [illegible] della squadra, anche se [illegible] risultato ci condanna. Era difficile tentare di costruire qualcosa su quel campo pesantissimo». [g. mi.]

SPORTFLASH

BOCCE

Cappato, Cento [illegible] Rosa vincono la «12 ore»

VENTIMIGLIA. Col successo di Angelo Cappato, Giuseppe Cento e Nicola Rosa si è conclusa la 3ª «12 ore». Una vittoria col marchio del 23enne Cappato, miglior giocatore in gara: nei 7 incontri disputati (ne ha saltato uno solo, coinciso con l'unica sconfitta) il savonese - che sarà uno dei punti di forza dell'Armese '91 - ha dimostrato il suo valore realizzando medie eccezionali nel tiro.

BO[illegible]

In serie A nette vittorie per Ariston e Carla

Serie A: Dlf-Cavalluccio 2-4, Ariston-Casanova 5-1, B. Nei-Carla 0-6, B. Bull-Moneta 2-4, Italia-Pontev. 3-3, Odissea-Lombardo 4-2. Odissea p. 24, Pontev., Dlf 22, Moneta 21, Carla 20, Ariston, b. Bull 19, Cavall. 18, Casan. 17, Lombardo 16, Italia 11, B. Nei 7. B1: Berfi's-Sport 4-2, Carla-Piccolo 4-2, Lady-Ariston 1-5, Haiti-Vittoria 2-4, Moneta-Cin Cin 5-1. Moneta 17, Carla 16, Ariston 15, Vittoria 14, Cin Cin 12, Haiti 10, Piccolo, Berfi's 10, Sport 9, Lady 7. B2: Sport-Odissea 5-1, Pontev.-Como 3-3, Franco-Lady 5-1, Cavall.-Haiti 3-3, Cin Cin-Cervino 5-1. Cin Cin 16, Cervino 15, Pontev. 14, Cavall. 13, Sport, Franco 12, Odissea, Como 10, Lady, Haiti 9. B3: Arci-Polisp. 1-5, Dlf-S. Genesio 3-3, G. Nero-Quadrif. 2-4, Sciarb.-VII Usl 3-3, Zinolese-Andrea 2-4, Tony-S. Isid. 3-3. Quadr. 26, Dlf 25, Andrea 24, Usl, Polisp. e S. Gen. 21, Sciarb. 19, Zinol. 18, G. Nero 14, S. Isid. 10, Arci 9, Tony 8. B4: Polisp.-Arci 4-2, S. Genesio-Dlf 2-4, Quadrif.-G. Nero 0-6, S. Isidoro-Quil. 2-4, VII Usl-B. Bull 4-2, Enel-Zinol. 3-3. G. Nero 25, Polisp., Usl, Zinol. 23, Arci 20, S. Isid. 19, B. Bull 18, Enel, Quil. 17, Dlf 15, S. Gen. 11, Quadr. 5.

MONACO

Questa sera Coppa Uefa contro la Torpedo

MONTECARLO. Il Monaco affronta stasera al «Louis II» (ore 20) i russi della Torpedo Mosca nel retour-match di Coppa Uefa. I monegaschi, reduci dall'1-1 in campionato a Rennes che ha permesso di rosicchiare un punto al Marsiglia duramente sconfitto a Auxerre, dovranno cercare di ribaltare il risultato di Mosca, dove furono sconfitti 2-1. Un'impresa non impossibile anche se i sovietici, uno dei club russi più blasonati, si preannunciano un osso duro.

SECONDA CATEGORIA

Turno ridotto [illegible] causa del maltempo

SANREMO. [illegible] maltempo ha bloccato la capolista Vallecrosia in casa col Balestrino, il S. Stefano sul suo campo col Laigueglia, S. Ampelio [illegible] Carlin's. Han giocato, su un campo decisamente impraticabile, Riviera e Ospedaletti: 1-1, gol di Risso e Orrico. Nell'anticipo [illegible] «Comunale», la Poggese 87 aveva superato l'Arma per 1-0: gol decisivo, nel finale, di Rizzo; Salmaso, bomber poggese, ha colpito 3 traverse. Fra le «big» ha giocato solo l'Andora che ha travolto la Partenope (6-0) portandosi a due lunghezze dal Vallecrosia.

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE [illegible]

RISULTATI

Chieri-Savona	3-1
Albese-Saviglianese	rinv.
Intermonregalese-Acqui	rinv.
Pinerolo-Rapallo	rinv.
Sammargheritese-Nizza	rinv.
Ventimiglia-Bra	sosp.
Pistoiese-Sestese	0-0
Bozzano-Camaiore	rinv.
Libarna-Pegliese	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PISTOIESE	23	9	5	0	23	3
BOZZANO	18	6	6	1	22	7
SAMMAR.	16	5	6	2	14	8
CHIERI	16	5	6	3	15	13
SESTESE	14	3	8	3	14	10
SAVONA	14	4	6	4	14	12
PEGLIESE	14	4	6	3	11	11
[illegible]	13	4	5	4	9	11
NIZZA MILL.	13	4	5	4	9	13
ALBESE	13	3	7	3	8	6
[illegible]	[illegible]	3	6	4	7	11
CAMAIORE	12	4	4	5	7	13
LIBARNA	12	4	4	5	12	14
SAVIGLIANO	10	3	4	6	6	15
ACQUI	10	2	6	5	5	11
INTE[illegible].	10	2	6	5	11	11
VENTIMIGLIA	9	2	5	6	7	14
PINEROLO	8	1	6	6	11	14

PROSSIMO TURNO

Acqui-Sammargheritese; Bra-Libarna; Camaiore-Pinerolo; Nizza-Pistoiese; Pegliese-Chieri; Rapallo-Ventimiglia; Saviglianese-Bozzano; Savona-Intermonregalese; Sestese-Albese.

PROMOZIONE [illegible] A

RISULTATI

Audace Campom.-Sestrese	[illegible]
Varazze-Cairese	1-1
Busalla-Vado	rinv.
Argentina-Sanremo 80	1-0
Sanremese-Taggese	0-0
Alassio-Culmv	rinv.
Fegino-Dianese	non disp.
Carcarese-Albenga	rinv.

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	1	17	5
SESTRESE	17	[illegible]	5	1	16	10
[illegible]	17	[illegible]	5	1	15	10
SANREMESE	[illegible]	[illegible]	6	1	7	3
[illegible]	15	[illegible]	7	2	10	7
[illegible]	12	3	6	1	10	4
SANREMO [illegible]	11	3	5	4	9	6
VADO	10	4	2	4	13	9
BUSALLA	10	[illegible]	6	3	8	12
AUDACE C.	10	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12
VARAZZE	9	1	7	4	6	8
[illegible]	9	1	7	3	7	14
DIANESE	8	2	4	5	7	11
FEGINO	[illegible]	1	[illegible]	4	3	8
[illegible]	7	1	5	5	8	13
CULMV	6	1	4	[illegible]	7	15

PROSSIMO [illegible]

Vado-Fegino; Cairese-Sanremo 80; Taggese-Busalla; Albenga-Audace Campomor.; Sestrese-Varazze; Culmv-Carcarese; Sanremese-Alassio; Dianese-Argentina Arma

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Legino-Finale L.	0-1
S. Bartolomeo-Mallare	1-2
Loanesi-Millesimo	2-0
Cameran. S.-Bordighera	rv
Camporosso-Albisola	rv
Quiliano-Borghetto	rv
Finalborghese-Imperia	1-1
Borgio Ver.-Zinola For.	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LOANESI S.F.	[illegible]	7	[illegible]	1	19	9
[illegible]	17	6	[illegible]	1	19	11
FINALE L.	[illegible]	4	7	1	16	9
BORGHETTO	14	5	4	1	16	9
MALLARE	[illegible]	4	[illegible]	3	11	9
MILLESIMO	12	4	4	4	13	12
S. BARTOL.	[illegible]	[illegible]	4	4	18	18
ZINOLA	11	[illegible]	7	2	19	15
QUILIANO	[illegible]	[illegible]	6	3	10	11
ALBISOLA	10	3	4	4	12	14
LEGINO	10	[illegible]	4	5	10	13
FINALBORGH.	[illegible]	2	[illegible]	4	[illegible]	13
BORDIGHERA	9	3	[illegible]	4	[illegible]	12
BORGIO V.	8	0	8	[illegible]	8	14
CAMERAN. S.	7	1	[illegible]	4	11	[illegible]
CAMPOROS.	4	2	1	8	6	21

PROSSIMO TURNO

Millesimo-Finalborghese; Mallare-Bordighera; Albisola-Loanesi; Zinola F.-Legino; Finale L.-S. Bartolomeo; Borghetto-Borgio Ver.; Camporosso-Quiliano; Imperia-Camerana S..

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

S. Filippo N.-Borghetto S.S.	N-V
S. Ampelio Bor.-Carlin's B.	N-V
S. Stef. Mare-Laigueglia	N-V
Vallecrosia-Balestrino	N-V
Andora-Partenope	6-0
Poggese-Arma 85	1-0
Cisano S. Gior.-Auxilium A.	N-V
Riviera Fiori-Ospedaletti	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VALLECROSIA	17	[illegible]	1	0	21	6
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	22	8
CARLIN'S B.	[illegible]	4	5	0	16	7
RIVIERA F.	13	6	1	3	18	11
POGGESE	11	5	1	4	12	13
S. STEFANO	[illegible]	[illegible]	6	1	11	4
S. FILIPPO N.	9	[illegible]	3	3	13	13
OSPEDALETTI	9	3	3	4	14	15
AUXILIUM A.	8	[illegible]	4	3	13	13
CISANO S. G.	8	3	[illegible]	4	7	8
[illegible]A 85	8	1	6	[illegible]	12	16
S. AMPELIO	7	2	3	3	12	13
[illegible]	7	3	1	4	6	8
[illegible]	6	2	2	5	[illegible]	13
PARTENOPE	[illegible]	1	2	7	7	29
BALESTRINO	3	0	[illegible]	[illegible]	3	15

PROSSIMO TURNO

Auxilium A.-Vallecrosia; Laigueglia-[illegible]. Filippo N.; Arma 85-Balestrino; Borghetto S.S.-Poggese; Partenope-S. Ampelio Bor.; Ospedaletti-Stef. Mare; Carlin's B.-Cisano [illegible]. Gior; Riviera-Andora.

TERZA CAT. [illegible]

RISULTATI

Pontelungo-Garlanda	[illegible]
Ceriale-Magliolo 88	1-2
Conscente-Villanovese	rv
Dolceacqua-Sanremo 70	[illegible]
Costarainera-S. Lorenzo	rv
Coldirodese-Badalucchese	rv
Ceriana-Riva Ligure	rv
Pietrabruna-Leca	rv

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PIETRABR.	[illegible]	5	[illegible]	1	21	5
COLDIROD.	[illegible]	5	3	1	14	8
VILLANOVESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	17	9
BADALUCC.	[illegible]	6	1	2	16	8
S. LORENZO	12	5	2	2	15	13
RIVA LIGURE	11	3	5	1	15	11
[illegible]	10	4	2	4	12	13
[illegible]	9	3	[illegible]	3	15	[illegible]
CONSCENTE	[illegible]	2	5	2	10	9
CERIANA	8	[illegible]	2	4	13	15
[illegible] 88	[illegible]	2	4	4	9	17
LECA	7	2	3	4	8	12
PONTELUNGO	6	1	4	4	8	13
DOLCEACQUA	6	0	5	4	11	18
GARLENDA	5	1	3	5	7	20
SANREMO 78	4	[illegible]	4	5	7	15

PROSSIMO [illegible]

Pontelungo-Ceriale; Magliolo 88-Conscente; Villanovese-Dolceacqua; Sanremo 70-Costarainera; S. Lorenzo-Coldirodese; Badalucchese-Ceriana; Riva Ligure-Petrabruna; Garlenda-Leca.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 11 Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» INCONTRA VILLAPIANA E INVITA TUTTI IN DISCOTECA

Per giorni le copie arrivano gratuitamente sul zerbino, poi basta scegliere hostess le modalità per ricevere il giornale ogni giorno, alcun sovrapprezzo, direttamente sullo zerbino entro le 7,30.

Tutto questo è «Stampa In», ovvero il mondo a casa vostra con il massimo della comodità e il minimo della spesa: solo le 1200 lire giornaliere da a vostra scelta in una delle 40 edicole presenti in città. Sarete voi a scegliere la vostra rivendita di fiducia oppure quella più vicina a casa.

Qualche particolare in più sul sistema di pagamento. Innanzitutto, si paga comodamente dopo 15 giorni dalla consegna della prima copia e, a scelta, dal 3 al 10 oppure dal 17 al 24 di ogni mese.

In questi giorni la distribuzione omaggio, che ha lo scopo di spiegare in modo pratico e immediato in che cosa consiste l'iniziativa «Stampa In», sta avvenendo nella Villapiana più vicina al centro, vale a dire via Piave, via Martinengo, via Abba, via Cavour e via Mentana. Purtroppo domenica scorsa in qualche casa il giornale è arrivato. Il maltempo e la neve hanno infatti bloccato i camion de La Stampa sulla Savona-Torino.

Siamo arrivati oggi all'ultimo giorno di distribuzione gratuita. domani toccherà alle hostess dell'informazione, le ragazze di Stampa In, passare di casa in per raccogliere le adesioni all'iniziativa.

Contemporaneamente l'organizzato gruppo ragazzi consegne entrerà in azione di notte in un'altra zona: Villapiana Nord, vale a dire la parte alta di via Torino e alcune delle vie adiacenti, a partire da via Vercelli per proseguire verso piazza Bologna. Il lavoro questa squadra di ragazzi è molto movimentato; si inizia alle 3, non appena il giornale arriva da Torino. Senza far rumore il giornale viene lasciato a vostra.

Ma c'è iniziativa. Giovedì alle 21,30, in occasione della festa di Santa Lucia, si svolgerà una grande festa alla discoteca Gulliver di Voze-Noli.

Sarà la festa «Stampa In» una interessante sfilata di moda, simpatici giochi, animazione e cabaret organizzati in collaborazione con Radio Onda Ligure 101. Un appuntamento da non perdere. Tutti invitati e non bisogna dimenticare di portare in discoteca anche copia de La Stampa, in quanto proprio grazie alle informazioni contenute nel giornale sarà possibile prendere parte ai giochi.

I NUOVI SENSI UNICI

Savona: in centro code e ingorghi

Il unico adottato in via Paleocapa ha consentito di alleggerire il traffico solo in parte. I disagi, infatti, ora hanno coinvolto corso Mazzini e via Montenotte.

Ermanno Branca A PAGINA 2

Oggi la sentenza

Caso Malavasi l'ultimo in tribunale

Ancora un rinvio al processo a Marisa Malavasi, accusata del tentato omicidio del figlio Alessio, e dell'omicidio della madre Italina Baracca. L'udienza è stata fissata per oggi.

A PAGINA 11

Contro la Cairese

Varazze «Derubati dall'arbitro»

Lupi, nerazzurro di turno, spera a zero: «Non ce l'ho con la capolista, il direttore di gara ci ha impedito di ottenere la vittoria». Nel mirino soprattutto il gol pareggio.

Lavoravano per conto dell'Italimpianti e della «Ctc», un'azienda che ha sede in via Paleocapa

Due tecnici savonesi assassinati in Urss

Sono un ingegnere che abitava in via Visca e un geometra di Celle. L'omicidio in una località a 50 chilometri da Volgograd Secondo le prime e scarne notizie, sarebbero stati uccisi per rapina. Le salme arriveranno giovedì all'aeroporto di Genova

Il geometra Enrico Gavazzi, anni, di Celle, sposato, padre di figli, direttore della Compagnia Tecnica Commerciale (a sinistra) e l'ingegnere Renato Mabelli, 40 anni, dipendente dell'Italimpianti di Genova

SAVONA. Due tecnici savonesi, che lavoravano in un cantiere in Unione Sovietica, sono stati assassinati in circostanze ancora chiarite a Volzskij, a cinquanta chilometri da Volgograd. E' accaduto scorsa settimana, ma la notizia è stata ufficializzata soltanto ieri mattina.

Si tratta dell'ingegner Renato Mabelli, 40 anni, dipendente dell'Italimpianti di Genova (era residente a Savona in via Visca 21, ma trascorreva il poco tempo libero nella casa dei genitori, a Legino in via Cadorna 16) e del geometra Enrico Gavazzi, anni, di Celle Ligure (abitava in frazione Pecorile), direttore tecnico della «Ctc» (Compagnia tecnica commerciale), che ha sede a Savona in via Paleocapa 12/4.

Secondo le autorità sovietiche i due tecnici sarebbero stati rapinati e uccisi. I loro corpi sono stati trovati, sabato scorso, da due cacciatori nei boschi attorno alla cittadina russa. I cadaveri dei due tecnici adagiati in un fossato: i corpi presentavano ferite da colpi di arma da fuoco, forse fucili.

Renato Mabelli lavorava per l'Italimpianti da una decina di anni, Enrico Gavazzi da quindici ci era direttore tecnico dell'azienda savonese. Aveva seguito l'attività di molti cantieri all'estero.

Ieri i familiari, appena appresa la notizia, hanno raggiunto la sede dell'Italimpianti a Genova. E' stato evitato loro un lungo e disagevole viaggio in Urss, e d'altronde le salme dei due tecnici dovrebbero arrivare giovedì all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova.

Una circostanza che rende la notizia ancora più dolorosa: l'impegno di lavoro dei due in Urss era quasi al termine e fra qualche mese avrebbero dovuto tornare in Italia.

Claudio Vimercati A PAG. 7

Anche Paolo Valle, 28 anni, di Nasino, fa parte della spedizione sorpresa dalla bufera all'uscita di una grotta

Albenga, ore di angoscia per lo speleologo disperso

Nove persone mancano all'appello sul Marguareis: drammatici soccorsi

Ore di angoscia per un giovane speleologo di Nasino, Paolo Valle, 28 anni, disperso sul massiccio del Marguareis, in provincia di Cuneo, assieme ad altri otto compagni di avventura; altri tre sono stati salvati da un elicottero. Tutti erano stati sorpresi da una bufera di neve all'uscita della grotta «La Bassa», a quota 1800 metri.

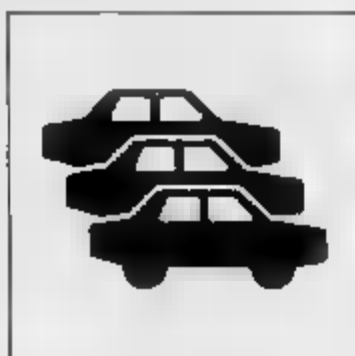
Il gruppo, in tutto 12 escursionisti, partito venerdì mattina e avrebbe dovuto tornare in superficie domenica pomeriggio. L'allarme è scattato verso sera, le ricerche sono state sospese ieri poco dopo le 16 per l'oscurità: freddo e neve hanno intralciato le operazioni di soccorso. I pericoli maggiori per i dispersi (oltre a Paolo Valle mancano all'appello sei persone, due di Imperia, tre di Torino e una di Genova) sono rappresentati dal gran freddo e dalle slavine.

Tre speleologi stati invece salvati da un elicottero; ma neppure con le loro indicazioni si è riusciti a trovare le altre nove persone che fanno parte del gruppo.

I soccorsi ripartiranno stamane, alle prime luci dell'alba, anche con l'aiuto degli elicotteri se le condizioni meteo lo permetteranno.

In provincia di Savona il maltempo ha colpito la Val Bormida (difficile la circolazione sull'autostrada Savona-Torino), l'Albenganese (serre e colture danneggiate) e lo stesso capoluogo, dove si sono registrati numerosi inconvenienti (tegole e camini pericolanti, grondaie danneggiate). Ieri la situazione tornata comunque alla normalità o quasi, ma ci stati numerosi interventi dei Vigili del fuoco per allagamenti e alberi pericolanti, soprattutto nella della Villetta.

7 E PRIMO

Una grotta del massiccio del Marguareis (la foto si riferisce a una spedizione del 1957). Paolo Valle e l'elicottero che ha ritrovato tre degli speleologi

Savona: molte vetture in doppia fila perché sono stati aboliti ben 200 posti-auto

Nuovi sensi unici, successo a metà

Più scorrevole il traffico in via Paleocapa, code e ingorghi in via Montenotte e corso Mazzini
Il Comune: «E' ancora un esperimento, si può migliorare». Forse un semaforo anche in via Manzoni

SAVONA. Il ■ unico di via Paleocapa ha funzionato bene solo per 24 ore. Domenica, grazie all'abbondante nevicata che ha indotto la maggior parte dei savonesi a rinviare le compere natalizie, la circolazione è stata scorrevole, ma lunedì pomeriggio il traffico si è bloccato. Ieri in via Montenotte, dalle 17 alle 19, si è formata una fila conti■ ■ auto che ha finito per compromettere anche la viabilità di piazza Mameli, piazza del Popolo, via Boselli e ■ Mazzini.

«E' presto per formulare giudizi — dicono all'Aci —. Purtroppo ■ verificato l'inconveniente temuto. Via Montenotte non ha retto all'ondata ■ traffico che si è riversato dal centro ■ dalla parte alta della città, ma nei prossimi giorni la situazio■ dovrebbe migliorare, modificando i tempi dei semafori». Ecco la situazione dettagliata.

Via Paleocapa. Qui il ■ unico ha dato buoni risultati. Domenica e ieri la circolazione è rimasta fluida. Positivo anche il parere dei commercianti. Di■ Oreste Venturi, titolare di un negozio di ottica ■ via Paleocapa: «Per ora il traffico è stato scorrevole, ma ■ cattivo tempo ha tenuto lontani molti automobilisti. Nelle prossime ore vedremo ■ il senso ■ ha prodotto gli effetti sperati». Anche al «Piccolo bar», condividono questo giudizio: «Sinora è andata meglio del previsto, sono sparite le code e persino i rumori. Qualche problema, invece, con la segnaletica. Numerosi automobilisti non si sono ancora abituati alla nuova viabilità e spesso imboccano il senso sbagliato».

Incrocio Torretta. Il senso unico ■ via Paleocapa ha semplificato la viabilità dell'incrocio della Torretta, dove confluiscono gli automobilisti che provengono da Albissola, via Gramsci e via Berlingeri. Ma re■ ■ ■ risolvere il problema della rotatoria. Gli automobilisti che arrivano dalla galleria del Garbasso, infatti, incontrano prima il flusso da Albissola e poi, svoltando verso Levante, qu■ ■ via Gramsci: malgrado il senso unico si creano ancora ingorghi. Il Comune, comunque, ha già preparato ■ contromisura. Spiega l'assessore Giorgio Balbo: «Abbia■ predisposto la segnaletica ■ nei prossimi giorni potremo modificare la viabilità dell'incrocio, consentendo agli automobilisti che provengono da via Berlingeri di svoltare direttamente a sinistra, verso Albissola, senza seguire la rotatoria».

Gli altri incroci. La situazione è migliorata anche agli incroci ■ via Paleocapa, via Manzoni e via Mistrangelo. Il traffico è risultato più fluido, grazie anche all'intervento ■ vigili urbani che hanno regolato gli attraversamenti pedonali. ■ Comune affermano che il semaforo di corso Italia potrebbe esse■ tolto, ■ meglio spostato all'incrocio tra via Paleocapa ■ via Manzoni.

Piazza Mameli. Ci sono stati problemi anche per la segnaletica forse insufficiente. L'incrocio fra via Niella ■ via Paleocapa ■ rimasto spesso intasato, malgrado la presenza degli agenti della polizia municipale. Anche fra via Paleocapa ■ via Boselli si sono formati ingorghi. Gli automobilisti provenienti ■ piazza del Popolo hanno incontrato difficoltà a svoltare in via Montenotte, ■ anche a compiere la rotatoria della piazza. Pure all'incrocio con via Cesa■ Battisti si ■ verificati inconvenienti. Il flusso di traffi■ verso piazza Diaz ■ rimasto spesso intasato. Lunghe code anche in via XX Settembre, soprattutto ■ causa del mercato del lunedì.

Via Montenotte. ■ è rivelata il punto debole della nuova viabilità di Savona. Via Montenotte ha retto all'ondata di traffico solo per 24 ore. Ieri pomeriggio, quando nelle vie del centro hanno incominciato a confluire i clienti del mercato, la situazione è decisamente peggiorata. Fra le 17 e ■ 19 via Montenotte si è quasi bloccata. La coda si è progressivamente estesa, coinvolgendo anche piazza Mameli ■ via Boselli. L'incrocio ■ corso Mazzini ■ rimasto a lungo bloccato. ■ semaforo ■ consentiva di smaltire il pesante flusso ■ traffico proveniente da via Montenotte. Sulla situazione ha pesato anche la decisione del Comune che, all'ultimo momento, ha rinunciato ad estendere ■ ■ unico sino al mare. «Nei prossimi giorni - spiegano i vigili urbani - apporteremo le modifiche necessarie. Non volevamo confondere le idee agli automobilisti con troppe innovazioni».

Il traffico proveniente da via Montenotte ha inciso pesantemente anche sulla viabilità di corso Colombo, via Giacchero e, più in generale, ■ tutta la zona ■ mare di Savona. Anche in corso Mazzini, ■ delle strade di maggior scorrimento, si sono formate lunghe code.

Parcheggi. In seguito all'introduzione del senso unico e alla realizzazione della ■ preferenziale per gli autobus, in via Paleocapa sono venuti a mancare oltre 200 posti auto. Il Comune non è riuscito ■ creare zone di ■ alternative ■ gli automobilisti hanno girato per ■ prima di trovare un posto dove lasciare l'auto. Molti ■ stati costretti a parcheggiare in seconda fila, contribuendo in ■ intasare ■ circolazione. In piazza Mameli, via Montenotte, via Niella, piazza Diaz e piazza del Popolo ieri pomeriggio c'erano centinaia di auto in doppia fila.

In sostanza ■ nuovo senso unico ha funzionato a metà, ■ tutti gli inconvenienti che si potevano prevedere. E' presto per dare un giudizio definitivo, ■ difficilmente la ■zione migliorerà, almeno fin dopo le festività natalizie.

Ermanno Branca

Il senso unico in via Paleocapa ha provocato pesanti contraccolpi anche all'incrocio fra corso Mazzini e via Montenotte, si sono verificate ■ e ingorghi

«P■ ■ LA ■ ■»

SAVONA. «Siamo ancora in fase sperimentale ■ è presto per valutare i cambiamenti. Per ora, tuttavia, la situazione mi sembra sia sotto controllo».

Così l'assessore al Traffico Giorgio ■ ha valutato la ■ viabilità di Savona ■ ■ ore dall'introduzione del senso unico di via Paleocapa.

«Nei prossimi giorni avremo un quadro completo della situazione - ha detto Balbo - e allora potremo apportare piccoli ritocchi alla viabilità». Si parla di modificare i tempi dei semafori ■ corso Mazzini ma anche di introdurre nuovi sensi unici.

Al Comando dei vigili urbani l'esperimento è stato accolto ■ moderata soddisfazione: «Per ■ il traffico ■ sotto controllo e non si sono verificati particolari inconvenienti. Ma siamo stati agevolati dal maltempo e soprattutto dal grande lavoro svolto dai vigili. Nelle ultime 24 ore per la strada so■ stati impegnati oltre 60 agenti che hanno diretto il traffico in condizioni meteorologiche proibitive».

Aggiungono i vigili: «Sarebbe necessario estendere il ■ ■ unico di via Montenotte sino al mare, per limitare al massimo gli incroci e consentire una circolazione più fluida ■ scorrevole». Se il senso unico ■ via Paleocapa dovesse funzionare, dopo le feste natalizie, l'assessore al Traffico passerebbe alla seconda fase di provvedimenti tecnici.

Conclude Giorgio Balbo: «A fine gennaio verranno introdotti anche i sensi unici in via Cavour, via ■ Lorenzo e via Verdi, ■ direzione Lavagnola. In corso Italia, invece, verrà introdotta la circolazione e la sosta limitata ai soli residenti». **[e. b.]**

In tribunale il duplice avvelenamento di Montemoro, morì una pensionata

Caso Malavasi, oggi la sentenza

Savona: dopo l'udienza di ieri, il giudice ha deciso di ricorrere al rito abbreviato
La difesa ha chiesto invano altre perizie per dimostrare l'infermità mentale dell'imputata

SAVONA. Ancora un rinvio ■ processo per tentato omicidio, del figlio Alessio Crepas, ■ di omicidio della madre, Italina Baracca, ■ carico di Marisa Malavasi, 43 ■ni, abitante in via Nazionale del Piemonte, a Savona. L'udienza, dopo ■ serie di istanze di difesa e accusa, respinte dal giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, ■ stata fissata per oggi e il processo avverrà ■ rito abbreviato.

Marisa Malavasi, oberata da debiti ed esposizioni bancarie, il ■ dicembre dell'anno scorso, aveva deciso di farla finita e di trascinare con sé la madre e l'unico figlio, Alessio, di 13 anni, e l'anziana madre. Alla cena, ■ base ■ caffè e latte, mescolò una mistura velenosa di barbiturici. L'occasionale intervento del medico di famiglia, scongiurò la morte della donna e dei congiunti.

Marisa Malavasi venne ricoverata in stato ■ ■ all'ospedale Santa Corona, ■ figlio, al Gaslini. La madre all'ospedale di Sampierdarena. Madre e figlio, dopo una breve degenza, furono dichiarati fuori pericolo. Italina Baracca, ■ causa di una serie di complicazioni, morì dopo il trasferimento all'ospedale San Paolo di Savona. Il sostituto procuratore, Tiziana Parenti, chiese ■ ottenne un mandato di cattura che venne notificato alla Malavasi in ospedale.

Ieri mattina, i difensori di Marisa Malavasi, Emi Roseo ed Enrico Nan, hanno concordato con il sostituto procuratore, Tiziana Parenti, ■ processo con rito abbreviato (comporta la riduzione di un terzo della pena), ma hanno ■ riserve sul rifiuto, da parte dei giudici, di una perizia psichiatrica ■ confronti dell'imputata ■ di ■ perizia sulle ■ del de■ della madre. Altro rifiuto del giudice Parenti. I due legali hanno avanzato riserve sulla costituzionalità ■ giudizio abbreviato ■ hanno minacciato la ricusazione del giudice dell'udienza preliminare.

Spiegano i due penalisti: «Non possiamo rinunciare alle due perizie. ■ la Malavasi fosse riconosciuta inferma ■ mente, dovrà essere dichiarata non punibile. Se, ■ riteniamo, la dose del veleno propinata dall'imputata ■ madre e figlio, non era letale cadrebbero le accuse di omicidio e tentato omicidio». Il giudice Giorgi ha respinto le istanze di difesa e ■ ■ ha fissato l'udienza per oggi.

Bruno Balbo

UN ■O DI ASSEGNI RUBATI

SAVONA. Si è iniziato ieri il processo a otto commercianti del Savonese accusati ■ ricettazione. Sono: Michele Verzelli, 48 anni, contitolare ■ ■ stabilimento balneare ■ Albissola Mare, via I maggio 4; Elisabetta Dell'Orto, 38, Albissola Mare, piazza San Benedetto 314; Luca Ripa Di Meana Buschetti, 47, Albisola Superiore, via Spotorno 71, commerciante d'auto; Giuliano Arnaldi, 34, Ceva, frazione Villa 1, antiquario; Pier Ugo Gaggero, 48, via dei Ceramisti 2, titolare di ■ discoteca; Giuseppe Vallerga, 29, Varazze, via Cavour 7; Stefano Checcucci, 25, Varazze, frazione Pero 150; e Salvatore Colombo, 50, Albisola Superiore, piazza Libertà 12.

La vicenda risale e tre ■ fa ed è legata alla scoperta di un traffico di assegni rubati alle Poste, a Milano e in altre città (per la stessa vicenda, 40 persone sono in attesa di processo per associazione a delinquere, a Massa Carrara). Gli imputati sono accusati di avere incassato gli importi degli assegni rubati mediante l'apertura ■ libretti bancari al portatore e, in qualche caso, di documenti contraffatti. Ieri, l'interrogatorio di tre imputati. Il processo prosegue oggi.

■ FLASH

LADRI ENOLOGI

Rubati vini ■ liquori alla ditta «Pastorino»

Nella notte tra sabato ■ domenica i ladri sono entrati in azio■ nel negozio ■ vini e liquori «Pastorino» di via Nostra Signora dell'Olmo. I malviventi sono passati attraverso una porta finestra che si affaccia sul cortile. ■ hanno infranto ■ vetro e sono entrati nel negozio, dove hanno fatto razzia dei soldi contenuti ■ registratore ■ ■ssa (due milioni ■ contanti) e di alcune confezioni ■ vini.

■

Fiamme ■ un negozio nel ■ di Vado

Un incendio ■ divampato ieri mattina nel negozio ■ ceramiche «Cinque stelle» di Vado Ligure. E' accaduto poco dopo le ■. ■ intervenuti i pompieri della centrale di via Nizza, che hanno lavorato un'ora per avere ragione delle fiamme. Secondo gl■ accertamenti dei Vigili ■ fu■ l'incendio sarebbe ■ provocato da ■ corto circuito.

OSPEDALE

Inaugurato a Valloria un corso per logopedisti

E' stato inaugurato ieri mattina nell'ospedale di Valloria, un cor■ regionale per logopedisti e rieducatori. Le lezioni alle quali sono stati invitati medici provenienti da tutta Italia, dureranno una settimana. I lavori sono iniziati ■ una relazione del dottor Massimo Mantero sul tema: «Moderno approccio riabilitati■ al paziente afasico».

INCONTRO

■ pranzo di fine d'anno ■ Polizia ■ Stato

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale della polizia ■ stato, informa tutti gli associati che è stato organizzato un pranzo sociale di f■ ■ per domenica ■ dicembre, presso il ristorante Viola di Calice Ligure. Iscritti e simpatiz■ dell'Associazione ■ invitati ■ partecipare e, per questo proposito, è ■ istituito ■ servizio di pullman con partenza alle 10 dal casello dell'autostrada di Albisola Superiore, ■ ■ 10,30 da Savona. Le altre fermate proseguiranno lungo la via Aurelia. Per informazioni telefonare al 808533, oppure alle ore pasti al 826043.

Proposta la revisione anche di alcuni istituti superiori savonesi

Il futuro di due scuole

Medie Guido e Boselli: si decide sulla fusione

SAVONA. Il Distretto scolasti■ di Savona ■ oppone alla fusione delle medie «Guido» e «Boselli», respingendo la proposta del provveditorato agli Studi. Secondo l'organo consultivo, infatti, le due scuole avrebbero ■ un ■ ■ allievi sufficiente a garantirne l'autonomia didattica.

La decisione del Distretto ha colto di sorpresa gli addetti ai lavori. Dice il provveditore agli Studi, Antonino Franzone: «La fusione delle "Guido" ■ delle "Boselli" rientra nel piano di razionalizzazione della scuola. La popolazione scolastica savonese, infatti, negli ultimi anni ha accusato ■ continuo calo e per molti istituti ormai non esistono più le condizioni minime ■ sopravvivenza».

Continua Franzone: «La fusione delle scuole rappresenta ■ tappa obbligata. Sei medie sono troppe per una città che perde quasi mille abitanti all'anno. Rimandare il provvedimento non servirà a nulla».

La decisione ■ Distretto di rinviare la fusione delle «Guido» e delle «Boselli» ha colto di sorpresa anche il corpo insegnanti, i presidi e i sindacati. Dicono alle «Boselli»: «La fusione con le "Guido" sarebbe necessaria per garantire la sopravvivenza di almeno una delle due scuole. Noi quest'anno siamo riusciti a stento ad allestire tre prime e in dieci anni siamo scesi da 27 ■ 13 classi».

La fusione era stata chiesta anche dal Comune, per ragioni logistiche. Le medie «Guido», infatti, ■ suddivise ■ due sedi, nel plesso di Monturbano insieme alle magistrali, ■ in corso Italia, dove occupano un locale in affitto. Le aule della scuola «Boselli», invece, da anni sono sfruttate solo parzialmente ■ causa del calo demografico.

La ■ settimana anche la Giunta scolastica ■ era pronunciata in favore della fusione delle due scuole, ■ una decisione definitiva verrà presa domani dal Consiglio scolastico provinciale. Il parere sfavorevole del Distretto, però, potrebbe influenzare l'assemblea.

Poche le modifiche per gli istituti superiori. Afferma il provveditore agli Studi, Antonino Franzone: «Il nautico "Leon Pancaldo" e l'artistico "Martini" manterranno l'autonomia didattica in considera■ della peculiarità degli insegnamenti e del grande bacino di utenza. Mentre proporrò la fusione di alcune ■ staccate. L'istituto odontotecnico «Gaslini» potrebbe essere accorpato all'Istito professionale ■ Savona, e altrettanto potrebbe avvenire per l'Ipsia per l'agricoltura con l'Itis ■ Albenga». **[e. b.]**

Altre critiche e una raccolta di firme contro il progetto della discarica

In Regione il caso Sassello

Due interrogazioni di Verdi e comunisti

SASSELLO. Le polemiche sull'inceneritore, le petizioni degli abitanti, le roventi sedute del Consiglio comunale hanno raggiunto anche la Regione. ■ capogruppo dei verdi in Consiglio, Romolo Benvenuto, ha presentato un'interrogazione ■ rispo■ scritta ■ presidente della giunta Gualco. Identica iniziativa è stata promossa dal capogruppo comunista Bruno Marengo.

Si legge nell'interrogazione firmata da Benvenuto: «Il progetto presentato dalla Ecoservice di Alessandria verrebbe costruito in un'area che non rientra tra quelle previste nel Piano di organizzazione dei servizi di smaltimento rifiuti già adottato dalla giunta regionale. Ancora una volta viene proposto di localizzare un impianto industriale in ■ zona verde a vocazione naturale, turistica e agricola. La notizia ha provocato una serie ■ preoccupazioni negli abitanti che, fino ad oggi, è stata tenuta all'oscuro, come ■ ormai tradizione ■lla Regione, nel campo degli impianti ■ smaltimento rifiuti». E aggiunge: «Chiediamo ■ conoscere i dettagli progettuali e se l'inceneritore riceverà rifiuti ospedalieri provenienti anche dal Piemonte ■ dove verrebbero portate le ceneri prodotte».

L'Ecoservice ha lanciato ■ nei giorni scorsi al Comune di Sassello la proposta di costituire una Commissione per studiare il progetto mentre da parte degli abitanti ■ di alcuni gruppi ambientalisti, tra i quali ■ Comitato per la difesa dell'Erro, ■ sono opposti formalmente e sono in corso raccolte di firme.

Il sindaco ■ Sassello, Aimone Costa ha detto: «Siamo contrari al progetto in quanto l'impianto contrasta ■ ■ vocazione turistica del paese e ■ rientra ■ programmi del Comune». **[p. p.]**

E' mancato ai suoi cari il
rag. ■ ■
di anni 73
Angosciati l'annunciano la moglie **Elena**, la figlia **Maria Luisa**, unitamente a ■ i parenti. I funerali si svolgeranno martedì 11 alle ore 11 nella cattedrale Basilica.
— Savona, 10 dicembre 1990.

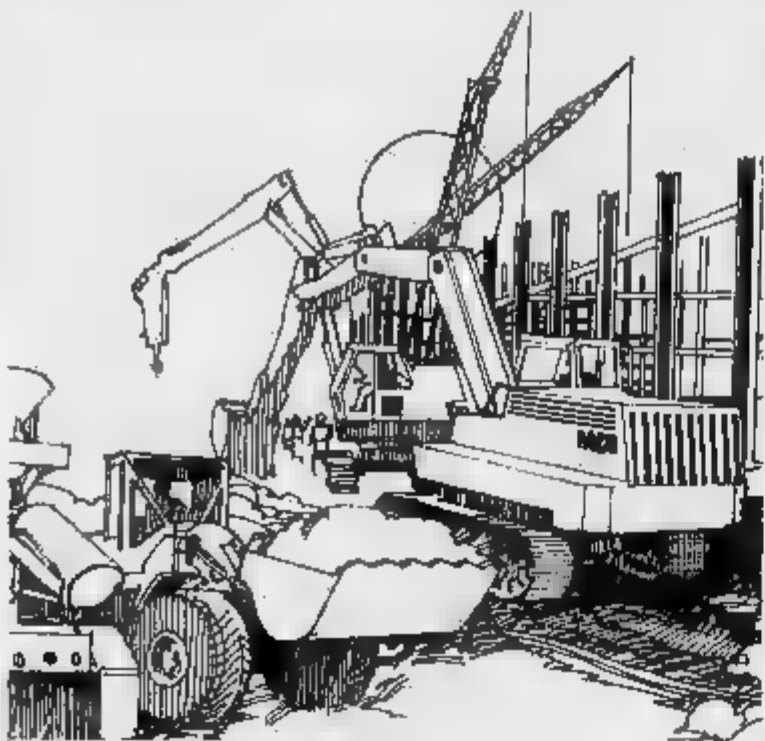
Il Comune cambia volto: ospiterà anche un moderno centro congressi

Loano, nuovi lavori in centro

In arrivo [illegible] mutuo di un miliardo [illegible] mezzo per completare il restauro di Palazzo Doria
Verranno anche ultimati i marciapiedi sull'Aurelia e potenziato il servizio raccolta rifiuti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono quasi un regalo [illegible] Natale i 1590 milioni che il Comune [illegible] Loano ha ricevuto, sotto forma [illegible] mutuo, dalla Cassa depositi e prestiti. Con questa somma [illegible] ranno portati avanti tre interventi di notevole importanza per la città; il rifacimento dei marciapiedi lungo la via Aurelia, la ristrutturazione di palazzo Doria [illegible] [illegible] potenziamento del servizio rifiuti e pulizia delle strade.

Via [illegible]. Il finanziamento di 640 milioni di lire interessa [illegible] secondo lotto di lavori in [illegible] sui due lati della statale Aurelia in pieno centro cittadino, fra l'incrocio [illegible] [illegible] Carducci e quello [illegible] l'hotel «Cabiria». Il progetto prevede il rifacimento completo dei marciapiedi (in molti tratti non esistono), il recupero di alcuni posti macchina, il potenziamento della pubblica illuminazione e delle canalizzazioni delle «acque bianche». Sarà sistemato [illegible] nuovo arredo urbano con zone verdi. Il fondo dei marciapiedi sarà realizzato con cubetti [illegible] cemento pre-compresso di color [illegible]. Questo tipo [illegible] intervento è già stato realizz[illegible] dal confine con Borghetto sino in centro [illegible] Loano. Il progetto prevede che l'opera prose[illegible] sino al confine con Pietra Ligure. Durante gli [illegible] [illegible] [illegible] posata, [illegible] di sotto dei nuovi marciapiedi, [illegible] tubazione (costo

circa un miliardo) che collega la [illegible]te fognaria del centro di Loano con il nuovo [illegible] a [illegible] [illegible] si trova all'altezza del [illegible] Fine, al confine [illegible] Pietra.

Palazzo Doria. Sono in [illegible] altri 475 milioni per la ristrutturazione del monumentale palazzo comunale che [illegible] oramai diventato uno dei municipi più grandi e prestigiosi della Rivie[illegible]. Con questo intervento [illegible] ristrutturato il così detto «piano nobile» dell'edificio, compresa la sala del mosaico. L'intervento di recupero del palazzo (7 piani) [illegible] già stato attuato per due terzi. Sono stati realizzati, in particolare, due ascensori, recuperate le fondamenta e ricavata dal sottotetto [illegible] [illegible] sala consiliare. Il progetto prevede, per stralci, anche il recupero della facciata e della torre pentagonale. Palazzo Doria potrà ospitare anche conferenze [illegible] [illegible] quindi «aperto alla città».

[illegible] urbana. L'investimento è consistente: 475 milioni. Con questa somma il Comune acquisterà, fra l'altro, due nuovi automezzi pesanti: un camion per il trasporto dei rifiuti solidi urbani [illegible] una spazzatrice. Negli ultimi mesi [illegible] [illegible] mancate, anche a Loano, le proteste circa la scarsa pulizia, soprattutto nel centro storico e in alcune zone più buie e periferiche.

Il finanziamento. Commenta l'assessore alle Finanze e al Bilancio, Giacomo Piccinini: «La concessione di questi mutui è decisamente importante per andare avanti [illegible] lavori da tempo avviati. Questo elemento dovrebbe accelerare i tempi. In pratica non [illegible] tratta di iniziare opere ex novo ma di proseguire là dove [illegible] [illegible] già intervenendo. Questi mutui prescindono dai quasi due miliardi e mezzo [illegible] [illegible] nel giro di poche settimane, con la vendita della farmacia di via Dante».

I progetti. Tre importanti progetti saranno presto all'esa[illegible] del Consiglio comunale di Loano. Si tratta del piano per la realizzazione del nuovo (ed unico) polo scolastico per medie ed elementari, del piano del centro [illegible] e del programma [illegible] razionalizzazione della viabilità.

Augusto Rembado

[illegible] L'ISOLA

PIETRA L. Cambierà di nuovo, fra pochi giorni, l'orario dell'isola pedonale. Dal 23 dicembre sino all'Epifania tornerà l'ora[illegible] lungo [illegible] chiusura al traffico dalle 10 alle 24. Il sindaco Nicolò Torterolo ha stabilito i nuovi orari.

Il piazza XX Settembre, via Matteotti e [illegible] Garibaldi [illegible] si potrà transitare dalle 10 alle 19 per tutto l'anno. L'unica eccezione al sabato mattina, giorno [illegible] cui, per la presenza del mercato ambulante in piazza XX Settembre, l'isola pedonale scatterà alle 14.

Nei periodi più intensi (Pasqua, Natale e dal [illegible] giugno al [illegible] settembre) la durata dell'isola viene [illegible] [illegible] alle 24. In Via Nunzio Regina, la parallela a via Garibaldi che unisce via XXV Aprile, dal passaggio a livello [illegible] piazza Martiri, scatterà l'isola pedonale (dalle 18 alle 24) solo nel periodo di maggior afflusso turistico.

Un altro cambiamento riguarda [illegible] Ugo Foscolo, il [illegible]ruggio principale [illegible] centro storico [illegible] Pietra Ligure. Per le operazione [illegible] carico [illegible] scarico sarà [illegible] transitare anche dalle 15 alle 16, oltre che nelle solite due ore di primo mattino. [a. r.]

NOTIZIE [illegible]

BORGIO VEREZZI

Stanno meglio i giovani feriti sulla Genova-Savona

Migliorano le condizioni di Ivaldo Vadile, 27 anni [illegible] Daniela Mermiroli, [illegible] anni, entrambi [illegible] Giustenice, Luca Evoli, [illegible] [illegible] e Monica Musso, 30 anni, tutti e due di Borgio Verezzi. I quattro, a bordo della Golf guidata da Vadile, [illegible] sono scontrati sabato [illegible] sulla Genova-Savona con la «Panda» di Paolo Bianchinotti, genovese, deceduto nell'urto.

[illegible]

Otto scippi in 24 ore

Otto scippi in 24 ore è il primato che lo scorso fine settimana ha registrato il Ponente [illegible] tra Pietra Ligure e Loano. Vittime degli scippi [illegible] [illegible] prevalenza [illegible] turiste. Tutti gli episodi di violenza [illegible] stati compiuti lungo le passeggiate a mare. Il più grave a Borghetto, dove un'anziana è caduta e ha dovuto ricorrere ai medici.

[illegible]

Agricoltore ferito [illegible] motosega

Un agricoltore di 52 anni, Felice Denegri, [illegible] Vendone, [illegible] ricoverato all'ospedale di Albenga per un incidente avvenuto domenica pomeriggio. L'u[illegible] stava lavorando in cantina con [illegible] motosega quando si è ferito il braccio sinistro [illegible] la lama dell'attrezzo. Soccorso dalla Croce Bianca di Albenga l'uomo [illegible] ora fuori pericolo.

[illegible]

L'Accademia della cucina ha premiato Sommariva

Domenico Sommariva, titolare dell'omonimo frantoio di Albenga, ha ricevuto il premio «Dino Villani» assegnatoli dall'Accademia italiana della cucina. Il riconoscimento sarà consegnato al ristorante Lilliput di Noli nel [illegible] della celebrazione dei 30 anni di attività del sodalizio gastronomico in provincia [illegible] Savona. Con una targa d'argento [illegible] stato premiato anche Pier Luigi Noberasco per la [illegible] attività nel campo della frutta [illegible]. Alla cerimonia ha partecipato il presidente dell'Accademia, conte Giovanni Nuvoletti e il sottosegretario Giancarlo Ruffino.

[illegible]

Finito lo sciopero all'Alberghiero

Lavorando anche durante [illegible] fine settimana festivo, i cantonieri comunali sono riusciti a sostituire la caldaia di villa Bice, consentendo così agli alunni distaccati dalla sede centrale dell'Istituto Alberghiero di poter riprendere [illegible] lezioni, sospese per uno sciopero di protesta da lunedì scorso. [illegible]' stato un lavoro portato avanti con grande serietà e impegno e l'episodio deve [illegible] conosciuto dall'opinione pubblica», ha commentato il sindaco socialista Domenico Giraldi.

Riviera, la malavita si accanisce contro gli imprenditori

In un [illegible] 19 rapine

Ancora nessun elemento per far luce sul rogo del camion frigo di Albenga
Senza esito anche le indagini per l'aggressione di due benzinai a Ceriale

ALBENGA. Le indagini [illegible] frenetiche ma, sino ad ora, non hanno portato [illegible] nessun risultato. Nessuna telefonata, [illegible] na minaccia, nessun elemento che possa aiutare i carabinieri a fare qualche passo avanti nell'inchiesta sul rogo che venerdì sera ha distrutto un [illegible] frigorifero «Volvo F12» delle «Ferrari e Suzzi» di regione Stanchere ad Albenga provocando un danno [illegible] oltre 120 milioni.

Questa mattina i responsabili della ditta, [illegible] delle maggiori e più antiche aziende [illegible] autotrasporti della Piana, verranno ascoltati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti. Dino Ardoino, uno dei soci della ditta, ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce.

Tra le ipotesi, oltre [illegible] quella del racket c'è anche la possibilità di una vendetta personale legata alla concorrenza commerciale. Qualcuno, forse qualche azienda di fuori zona che vuole entrare nel mercato [illegible] trasporto ortofrutticolo, può essersi servito di elementi della malavita per l'attentato. Un primo avvertimento, nel giugno scorso, non era riuscito. Un ordigno installato nel garage della «Ferrari e Suzzi» non era esploso per pura fatalità.

Continuano, intanto, anche le indagini per cercare di identificare i quattro banditi che, armati di pistole [illegible] fucili [illegible] can[illegible] mozze, hanno messo [illegible] segno la duplice rapina alla stazione di servizio di Ceriale Nord sull'Autostrada [illegible] Fiori. I due benzinai rapinati, Giampaolo Rava e Michele Recchio, [illegible] hanno riconosciuto i malviventi nelle decine di foto segnaletiche mostrate dai carabinieri.

Sulla macchina usata per la rapina [illegible] ritrovata [illegible] Campochiesa, una Croma rubata venerdì [illegible] ad alcuni turisti milanesi in [illegible] ad Albenga, gli investigatori non hanno tro[illegible] nessun elemento utile. E anche l'episodio di Ceriale si avvia [illegible] rimanere senza [illegible] [illegible]pevole come la maggior parte delle 19 rapine compiute tra Albenga e Finale Ligure nel corso di quest'anno. [s. p.]

DUE [illegible]

ANDORA. Migliorano le condizioni [illegible] Guido Botturi, 71 anni, l'avvocato di Torino (abita [illegible] via Einaudi) aggredito venerdì sera mentre stava rincasando con la moglie Delia, [illegible] anni, nella [illegible] villa delle vacanze ad Andora in località Capo Mimo[illegible] Il legale, appena [illegible] dall'auto per aprire il cancello [illegible] casa, [illegible] stato affrontato [illegible] un giovane rapinatore che, armato di un grosso cacciavite, lo ha colpito alla testa. Identica sorte è toccata alla donna a cui [illegible] sta[illegible] strappata [illegible] borsetta. Il ragazzo [illegible] poi fuggito lasciando sul selciato i due anziani feriti.

Soccorsi da un automobilista di passaggio, Guido e Delia Botturi sono stati accompagnati all'ospedale di Albenga. Guariranno [illegible] una trentina di giorni. Polizia e carabinieri stanno cercando [illegible] risalire all'aggressore: si sospetta [illegible] giovane della [illegible]. [s. p.]

La seduta entro sabato, ma non si escludono altri colpi di scena

Albenga, convocato il Consiglio

Una diffida del prefetto al sindaco Viveri

Angelo Viveri visto da Ghiglione

ALBENGA. Il Consiglio comunale di Albenga, convocato dal sindaco Angelo Viveri per il 22 gennaio, dovrà riunirsi entro il 15 dicembre. Lo ha deciso il prefetto di Savona che domenica mattina ha fatto recapitare [illegible] diffida al primo cittadino. [illegible] Viveri non convocherà i consiglieri, sarà la massima autorità dello Stato in provincia a inviare le lettere di convocazione.

E' l'ennesimo colpo [illegible] scena sul «caso Albenga» che ormai [illegible] [illegible] quindici giorni [illegible] spaccando il pci e la città. Impossibile sapere se Viveri si adeguerà alle decisioni del prefetto o se, invece, tenterà qualche altra sortita per evitare [illegible] convocazione. Nemmeno le assemblee delle sezioni cittadine sono viste in maniera univoca [illegible] la polemica continua.

Che Viveri abbia dalla sua la maggioranza degli iscritti è un dato incontestabile: 260 comunisti (ma sul [illegible] totale influisce una quarantina [illegible] iscri[illegible] dell'ultimo momento nella [illegible]e di San Fedele) lo appoggiano nella sua scelta di elezioni anticipate. Solo 32, inve[illegible], sono [illegible] favore dell'accordo con la dc firmato da Mariangelo Vio. Divisi per sezione, invece, i dati sarebbero diversi. Sarà la federazione a decidere ma, anche nella sede provinciale, i dati delle assemblee sono letti in maniera diversa a seconda degli schieramenti.

Ieri mattina, intanto, Giancarlo Lupini, consigliere delegato alla cultura e alla pubblica istruzione, ha consegnato al sindaco le [illegible]e deleghe perché la [illegible] amministrativa non gli permette più di svolgere il suo mandato. Rischia così di «saltare» l'appuntamento con il Concorso pianistico nazionale [illegible] programma per [illegible] fine di dicembre, una delle manifestazioni più prestigiose dell'intera provincia. [a. p.]

Cairo: pareri discordi sul progetto di riutilizzo dell'ex scuola media

Una nuova sede per il Comune

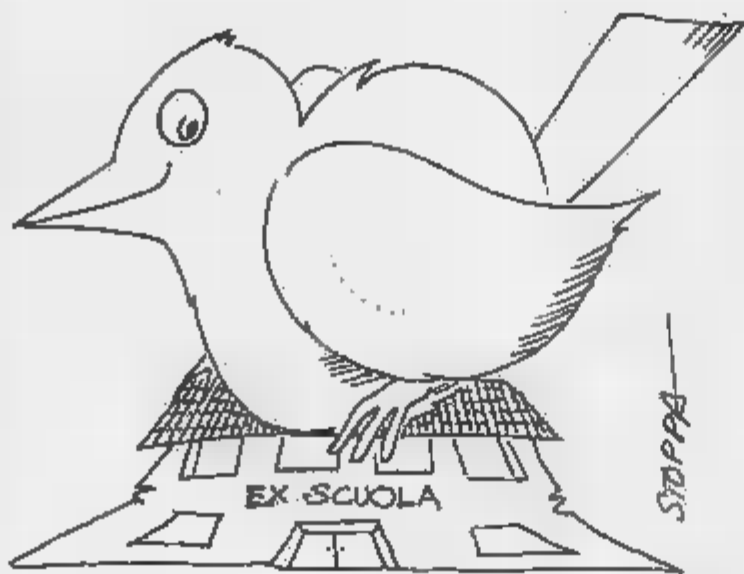
L'edificio di piazza della Vittoria potrebbe ospitare gli uffici municipali, ma si temono tempi lunghi e costi altissimi. Un'altra ipotesi: abbattere il palazzo e ricavarne una zona verde

CAIRO M. Abbattere l'edificio dell'ex scuola media «Abba» in piazza della Vittoria a Cairo, attualmente inutilizzata e pericolante, e realizzare al suo posto un'area di verde attrezzato, [illegible] alberi, giochi per bambini e giardini.

E' un'ipotesi [illegible] nuova, che sta tenendo banco nei discorsi degli abitanti [illegible] Cairo, dopo i progetti della giunta comunale circa l'utilizzo di questo edificio, che dovrebbe diventare sede del municipio e di altri uffici pubblici. Il [illegible] dicembre, nell'ambito della discussione sul bilancio, sarà senz'altro uno dei punti di maggior confronto in seno [illegible] consiglio comunale.

L'edificio appartiene alla casa di riposo «Baccino». Gli amministratori hanno già [illegible] contatti con la Regione Liguria per definire il cambio di proprietà [illegible], in seguito, con un appalto concorso, approvare un progetto per trasformare l'ex-scuola nella nuova sede comunale. Un palazzo destinato ai servizi, alla luce dei problemi già evidenti nell'attuale sede comunale, che pure è stata ristrutturata pochi anni fa.

L'idea pare buona, ma i tempi tecnici sembrano doversi dilatare per le difficoltà di sbrigare le pratiche burocratiche. E nel frattempo l'edificio verrebbe transennato perché è da considerare pericolante.

Non tutti sono d'accordo su questa soluzione: al di là dei tempi lunghi della ristrutturazione, [illegible] diversi miliardi per modificare l'edificio. A Cairo [illegible] spazi verdi e giardini pubblici, e l'abbattimento della ex-scuola creerebbe un ulteriore polmone [illegible] lato di piazza della Vittoria, realizzando l'isola pedonale senza dover sacrificare la parte di piazza [illegible] adibita a parcheggio. Sotto i nuovi giardini si potrebbe costruire il parcheggio sotterraneo che risolverebbe la mancanza di posti auto in prossimità del centro.

Del resto, commenta la gente, da anni nessuno usa i giardini pubblici che si trovano davanti a piazza della Vittoria: [illegible] troppo umidi anche in estate, le famiglie da sempre disertano quest'area. Se si vuole [illegible] [illegible]va sede per il Municipio, si potrebbe costruire qui un nuovo edificio e non ristrutturare con un costo enorme l'ex-scuola.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FL[illegible]

CAIRO MONTENOTTE

Capoturno dell'Agrimont stroncato da un infarto

Riccardo Novello, 50 anni, caporturno all'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo, è stato stroncato [illegible] un infarto. L'uomo [illegible] per [illegible]re servizio nel reparto «Reforming», quando si è accasciato a terra. Inutili i soccorsi per il trasferimento all'ospedale di Cairo. Novello viveva a Carcare in piazza Cavaradossi 12, con la moglie Anna Maria Rapetti. La coppia ha un figlio di 21 anni.

[illegible]

Contrasti per l'accorpamento di [illegible] e VII Usl

Venerdì si terrà un'assemblea contro l'ipotesi di accorpamento tra la sesta e la settima Usl di Savona. Il presidente, Andrea Dotta, per evitare la soppressione dell'Usl di Carcare ha avanzato la richiesta di unificare la Comunità montana Alta Val Bormida con quella del Giovo che unisce i Comuni della vallata di Cairo.

[illegible]

Festeggiato, vive [illegible] due anni [illegible]

L'Aido ha festeggiato il commerciante Nino Camoirano, che [illegible] [illegible] vive con un [illegible] nuovo, dopo il trapianto fatto dall'équipe del professor Viganò. Erano presenti anche i genitori di Mauro Verdesio, lo studente di 15 anni morto nel 1986, al quale è intitolata la sezione Aido di Cengio.

CAIRO MONTENOTTE

Vandali [illegible] azione davanti all'ospedale

Per i dipendenti dell'ospedale [illegible] Cairo [illegible] un problema trovare il parcheggio nel piazzale antistante il nosocomio, ma ora devono fare i conti anche con i vandali. Nei giorni scorsi l'auto di una infermiera è stata rigata [illegible] una fiancata con un punteruolo.

Val Bormida: prima domenica dedicata ai regali di Natale

Meno gioielli, più musica

In calo oro [illegible] preziosi, in vetta alla classifica impianti hi-fi [illegible] compact-disc Giocattoli sempre richiestissimi. Il grande ritorno degli accessori di moda

CAIRO MONTENOTTE. Si [illegible] entrati in pieno clima natalizio, complice [illegible] neve caduta copiosa sull'intera Val Bormida. I negozi sono rimasti aperti per tutta la giornata di domenica: la gente si [illegible] fermata davanti alle vetrine incuriosita, alla ricerca di un regalo originale. Sono stati fatti i primi acquisti, anche se il boom delle vendite sarà raggiunto nei giorni precedenti il Natale. E', comunque, già possibile fare un primo bilancio.

In vetta gli intramontabili giocattoli: modellini di auto, robot, bambole ed i giochi di società, acquistati anche per gli adulti.

Dischi, cassette [illegible] compact disc rappresentano un'idea-regalo alla quale si ricorre sempre più spesso. «E' [illegible] dono adatto per tutte le età - dice Giuseppe Zunino, titolare dell'omonimo negozio di Cairo -. Soprattutto il compact disc sta riscuotendo un notevole successo. C'è poi chi il regalo lo fa a se stesso, in questo caso acquista telecamere ed impianti hi-fi». Le preferenze dei generi musicali vanno dalla musica cosiddetta «giovane», al blues e jazz fino alla classica.

Anche [illegible] settore dell'abbigliamento sembra vivere un momento particolarmente felice. «Si tende ad acquistare cose utili - sottolinea Laura Gallo, titolare di "Grog" di Cengio - è questo il periodo in cui molti si tolgono lo sfizio [illegible] regalare capi di abbigliamento [illegible] alta qualità: camicie, maglie, pantaloni».

Accanto ai doni tradizionali si [illegible] riscoperto il piacere [illegible] acquistare accessori quali cappelli, sciarpe, guanti [illegible] cravatte. Qualcuno si azzarda anche nel settore della biancheria intima, in particolare maschile.

Non mancano i profumi, fino [illegible] poco tempo fa doni prettamente femminili, che sempre più spesso vengono regalati anche per l'uomo.

Sensibilmente calata la vendita degli oggetti in oro o in altri materiali preziosi, anche [illegible] [illegible] [illegible] costi elevati; ci si orienta verso doni meno impegnativi: confezioni di liquori e vini [illegible] [illegible] di prodotti di bellezza a base [illegible] erbe. [l. b.]

LETTERE AL [illegible]

Savona, lamentele per le strade sporche

Scrivo per segnalare un problema a mio avviso grave che sembra, però, essere puntualmente trascurato dagli enti competenti: la sporcizia di strade e marciapiedi. Che Savona sia [illegible] città sporca non è un mistero ma che continui ad esserlo nonostante le molte iniziative, quali [illegible] raccolte differenziate e l'acquisto di nuovi e sofisticati mezzi per la raccolta dei rifiuti, comincia a stupire. Che fine hanno fatto le palette che tutti i possessori di cani avevano ricevuto in omaggio dal Comune? Che ne è stato delle minacciate multe che i vigili avrebbero dovuto elevare a chi veniva sorpreso a sporcare i marciapiedi? Passeggiare in certe strade, [illegible]prattutto lungo corso Ricci, è diventato un'impresa ardua. E le toilettes per i cani, proposte al Comune dall'Enpa? Poteva essere una soluzione. La colpa non è dei possessori di cani. Sono spazi e organizzazione che latitano.

Lettera firmata, Savona

[illegible]benga, è d[illegible] trovare casa in [illegible]

Siamo una giovane coppia in procinto di convolare a nozze. Tutti [illegible] due abbiamo un lavoro e, sommando gli stipendi, non avremmo problemi per affrontare la vita. L'unico problema è costituito dalla casa. Nonostante siano ormai 4 mesi che cerchiamo un alloggio in affitto non siamo ancora riusciti a trovarlo. E' un autentico dramma, per il quale anche il turismo ha le sue colpe. Chi possiede un alloggio, infatti, non lo affitta preferendo offrirlo [illegible] turisti nei mesi estivi. Qualcuno lo affitta ammobiliato, [illegible] contratti annuali e se[illegible] garanzie. Adesso ci stiamo orientando a comprare un alloggio accollandoci, ancora giovanissimi, un mutuo di [illegible] centinaio di milioni.

Ma è mai possibile che non ci siano interventi decisi per favorire chi come noi, e ad Albenga sono tanti, aspirano a farsi [illegible] famiglia e chiedono solo un appartamento in affitto?

Lettera firmata, Albenga

Caos sulle [illegible] [illegible] al [illegible]

Vorrei segnalare alcuni disagi che sono capitati a me e, immagino, a molti altri utenti dell'ospedale di Valloria. Tempo [illegible] mi è capitato [illegible] dover accompagnare con urgenza una persona al pronto soccorso. Si trattava di [illegible] [illegible] grave e, anche per questo motivo, ho lasciato l'auto parcheggiata nel primo posto libero che mi è capitato. Sull'asfalto c'erano strisce segnaletiche di vari colori senza alcuna spiegazione.

Credendo che il posto fosse riservato alla sosta [illegible] [illegible] vedendo altre segnalazioni, ho lasciato l'auto per trasportare [illegible] malato al pronto soccorso. Non immaginavo di certo, e la segnaletica [illegible] era affatto chiara, che sarei andato incontro a una sorpresa tutt'altro che piacevole.

Quando sono tornato a recuperare l'auto ho trovato sul parab[illegible] una contravvenzione di 60 mila lire per divieto di sosta. [illegible] posso condividere il provvedimento, se non altro per le motivazioni, non [illegible] futili, della sosta.

Dispiace inoltre vedere che, soprattutto [illegible] casi molto delicati [illegible] di urgenza, non ci si preoccupi tanto di garantire l'organizzazione per gli utenti dell'ospedale [illegible] si pensi solo [illegible] punire [illegible] eventuali irregolarità.

Sarebbe stato meglio che [illegible]a pattuglia [illegible] vigili avesse presidiato la [illegible] non tanto per elevare contravvenzioni quanto per regolamentare il traffico, sempre caotico e disorganizzato, spiegando ai malcapitati automobilisti il significato delle fantomatiche strisce colorate che regolamentano i parcheggi.

G. B. Parodi, Savona

Scrivere a La Stampa redazione di Savona piazza Marconi 3/8

I due tecnici savonesi lavoravano in Unione sovietica per conto dell'Italimpianti

Assassinati e derubati in un bosco

Renato Mabelli, 40 anni, di Savona ed Enrico Gavazzi, 48 anni, di Celle [illegible] diretti a Volzskij
Alcuni cacciatori hanno trovato i loro corpi in un fosso accanto all'auto. Erano senza soldi e documenti

SAVONA. L'ultima traccia, un taxi che lascia l'aeroporto di Volgograd e si allontana [illegible] tutta velocità. A bordo, i due tecnici savonesi, l'ingegnere Renato Mabelli, [illegible] anni, di Savona, [illegible] Enrico Gavazzi, 48 anni, di Celle. La destinazione è il cantiere di Volzskij, distante una cinquantina [illegible] chilometri, dove l'«Italimpianti» di Genova sta ultimando, dopo cinque anni di lavori, un mega impianto siderurgico. I due savonesi [illegible] arriveranno [illegible] a destinazione.

Domenica scorsa due cacciatori che cercavano selvaggina [illegible] boschi attorno alla cittadina russa, hanno trovato i loro cadaveri in un fossato. Sui corpi, le ferite provocate da colpi [illegible] [illegible] da fuoco, forse fucili. Sono privi di documenti e soldi. Tutto farebbe pensare ad una rapina conclusasi tragicamente, portata a termine da delinquenti privi di scrupoli.

L'ingegnere Renato Mabelli, 40 anni, celibe e figlio unico, lavorava da dieci [illegible] p[illegible] conto dell'«Italimpianti» [illegible] Genova. «Era responsabile all'avviamento degli impianti chimici ed era stato mandato a Volzskij per seguire l'installazione dell'impianto siderurgico destinato alla costruzione di tubi senza saldatura». E' il ritratto che fanno i responsabili dell'azienda genovese. Mabelli era un [illegible] preparato. Da cinque anni, da quando cioè [illegible] stato aperto [illegible] cantiere, l'ingegnere trascorreva lunghi periodi lontano dall'Italia. A Savona [illegible] era comperato un appartamento in via Visca, ma [illegible] rari momenti che trascorreva [illegible] città, stava con i genitori, il padre Eusebio e la madre Odilia Pasa, entrambi di 69 anni.

A Savona [illegible] ritornato tre settimane fa. Mercoledì scorso, dopo quindici giorni di vacanze, era rientrato in Russia. All'aeroporto [illegible] Genova lo avevano accompagnato il padre [illegible] lo zio Giuseppe. «Fino all'ultimo - ha detto Eusebio Mabelli - abbiamo sperato che non fosse [illegible]. Che [illegible] trattasse [illegible] un equivoco. L'Italimpianti ci aveva detto che non c'era nulla da temere, che al massimo poteva trattarsi di un sequestro a [illegible]po di estorsione, come ne avvengono ai danni degli italiani che a Volzskij sono invidiati perché hanno denaro e uno spaccio ben fornito». Il padre [illegible] Enrico Mabelli è un uomo distrutto. «Ora - dice - aspettiamo notizie dall'azienda. Per il momento non sappiamo quando rientreranno le salme, pare dopo domani». Renato Mabelli non aveva molte amicizie a Savona, proprio perché i suoi viaggi all'estero erano lunghi e duravano parecchi mesi all'anno. Ricorda una cugina, Lidia Longo: «Era stato anche in Arabia Saudita. Quando tornava a Legino trascorreva le serate al bar Stadio dove rivedeva con piacere gli amici di infanzia». «Era una persona tranquilla - aggiunge [illegible] altro cugino, Paolo Mabelli - ricordo che gli piaceva giocare a tennis. Passava parecchio tempo in Russia. Tornava ogni sei mesi». «Sappiamo poco di quello che è [illegible] - dice Romano Mabelli, pure lui un cugino, dirigente del Legino calcio e titolare [illegible] via Bove di un negozio di casalinghi -. Le notizie che sono trapelate dicono che è stato rapinato e ucciso. E' una cosa terribile: pare che i due tecnici siano stati assassinati e spogliati di tutto».

Un'immagine di Volgograd. Qui si perdono le tracce dei due savonesi

Enrico Gavazzi, 48 anni, era [illegible] della «Ctc», la Compagnia tecnica Commerciale che ha sede in [illegible] Paleocapa. Era sposato [illegible] con Lucia Solari, [illegible] anni, e padre di due bambine, Samantha, 17 anni, e Manuela, 10 anni. Originario di Bergamo, si era trasferito negli [illegible] 70 ad Albisola Superiore. Dal '77 si era trasferito a Pecorile, dove abitava in via Bricco del Poggio. Nella villetta sulle alture di Celle, i familiari [illegible] vogliono parlare. «Cercate di capire - dice un fratello -, [illegible] sconvolti». Mercoledì Enrico Gavazzi, [illegible] stato accompagnato all'aeroporto di Genova da un collega di lavoro, il geometra Maurizio Craviotto: «Era [illegible] brava per[illegible] - ricorda -, molto preparato sul lavoro. Per me è stato un maestro. Standogli vicino ho imparato molto. Era riservato, parlava poco della sua famiglia. Siamo rimasti sconcertati da quello che è successo». Aggiunge Maurizio Craviotto: «Enrico Gavazzi era direttore tecnico del cantiere [illegible] per questo ogni mese andava a Volzskij per [illegible]guire i lavori. Restava normalmente una decina di giorni: [illegible] tempo necessario per vedere come procedeva l'attività. Doveva rientrare il prossimo 17 dicembre, per le feste natalizie. Con noi lavorava da una decina [illegible] anni». Per Enrico Gavazzi [illegible] trattava [illegible] uno degli ultimi viaggi in Russia: i lavori della «Ctc» [illegible] infatti ormai terminati. Da alcune settimane [illegible] iniziate le operazioni di sgombero dal cantiere.

Claudio Vimercati

[illegible]

SAVONA. In duemila, tra operai e tecnici, lavorano nel [illegible]tiere di Volzskij, dove l'«Italimpianti» di Genova [illegible] concludendo la costruzione di un [illegible]ga impianto siderurgico. Un'opera costata duemila miliardi, iniziata cinque anni fa e alla quale hanno partecipato, in subappalto, decine di ditte. Tra queste la «C.t.c.» di Savona. La «Compagnia tecnica commerciale», che ha sede in via Paleocapa, [illegible] società a responsabilità limitata di cui Enrico Gavazzi era direttore tecnico.

Un'azienda specializzata nella costruzione [illegible] impianti di depurazione per le acque. [illegible] cantiere di Volzskij la di[illegible] savonese aveva [illegible] subappalto i lavori che vengono tecnicamente chiamati [illegible] «decappaggio e flussaggio». In altre parole il compito degli operai (in tutto una decina) della Compagnia tecnica commerciale era di eliminare dai tubi installati nell'impianto, i residui ossidi e di grasso. «Un lavoro [illegible] dialisi - hanno spiegato nella sede dell'azienda [illegible] via Paleocapa - che avevamo iniziato due anni fa». Nei mesi scorsi i responsabili del [illegible] avevano già iniziato le operazioni di sgombero e di trasferimento delle attrezzature. I lavori, infatti, [illegible] ormai conclusi e i dieci dipendenti della ditta, tra i quali anche Enrico Gavazzi, avrebbero dovuto, quanto prima trasferirsi in Iran, per [illegible] nuova commessa. Cinque [illegible] loro erano già rientrati in Italia. Spiega Ezio Pilati [illegible] titolare dell'azienda che opera da dodici anni: «All'estero facciamo un lavoro specialistico per l'industria siderurgica. In Italia ci occupia[illegible] generalmente di impianti [illegible] trattamento di acque nere. Un lavoro analogo a quello realizzato in Russia, lo inizieremo presto in Iran».

Nel cantiere di Vozskij [illegible] lavorano solo italiani. Ci sono turchi, slavi e centinaia di russi. Dice un operaio che ha lavorato in Russia e vuole mantene[illegible] l'anonimato: «Laggiù c'era un ambiente difficile. C'è molta tensione. Gli italiani non [illegible] ben visti perché hanno i soldi e se la passano bene. Molti stranieri sono gelosi». La testimonianza potrebbe dare un'altra chiave di lettura alla vicenda. Qualcuno [illegible] ucciso i due tecni[illegible] savonesi, che erano prossimi a lasciare il cantiere, dopo aver covato per anni il rancore perché gli italiani se la passavano meglio? [c. v.]

La Liguria ha offerto oltre mezzo miliardo contro la distrofia

Una gara di generosità

Negli studi Rai 7978 chiamate. I genovesi hanno promesso 332 milioni
Imperia ha donato 89 milioni e Savona 75. I versamenti sono esentasse

GENOVA. La Liguria ha offerto oltre mezzo miliardo per la lotta contro la distrofia muscolare. La maratona televisiva organizzata dalla [illegible] a sostegno [illegible] causa benefica ha commosso i genovesi, che, malgrado la proverbiale avarizia, hanno promesso il versamento più sostanzioso.

Dalla Liguria sono arrivate al numero predisposto dalla Sip 7978 chiamate (pari al 3,02% del dato nazionale) [illegible] [illegible] oltre il 50 per cento da Genova. Seconda provincia, La Spezia, [illegible] [illegible] 21,55% delle telefonate, [illegible]guita da Savona con il 15,26%, infine Imperia, con il 12,78%.

I genovesi hanno promesso un contributo di 322 milioni 547 mila [illegible] lire, che corrisponde al 1,83% delle offerte raccolte da tutta Italia. L'importo massimo proposto da Ge[illegible] è stato di 60 milioni, da Imperia 9 milioni, da La Spezia 2 milioni, da Savona 1 milione.

Imperia ha donato [illegible] milioni e 872 mila lire. L'importo massimo [illegible] stato 9 milioni. Nessuna donazione ha superato i 10 milioni.

Da Savona sono stati offerti 75 milioni [illegible] 214 mila, pari al 15,26% del dato regionale. Nessuna offerta ha superato l'importo di 10 milioni.

Nella Provincia [illegible] La Spezia hanno offerto 81 milioni e 724 mila 500 lire, pari al 14,35% regionale. L'importo [illegible] offerto è di lire 2 milioni.

Nella classifica nazionale la Liguria si è piazzata appena dopo il Veneto (circa 971 milioni) e la Calabria (circa [illegible] milioni).

Ieri mattina non era ancora arrivata la circolare ministeriale che esonera dal pagamento della tassa governativa chi effettua il versamento a favore della ricerca scientifica sulla distrofia muscolare. Numerosi contribuenti si sono sentiti chiedere [illegible] pagamento di questo sovrapprezzo. Questa mattina le operazioni di versamento in[illegible] [illegible] svolgeranno regolarmente. I soldi versati [illegible] più [illegible] saranno restituiti, ma è probabile che il Ministero delle Poste decida [illegible] devolverli automaticamente al fondo. [p. c.]

Genova, gli avvocati temono di danneggiare gli imputati in semilibertà

I legali di Teardo non scioperano

Il processo prosegue con le arringhe difensive

GENOVA. Il processo Teardo non sarà bloccato dallo sciopero degli avvocati che protestano contro il trasferimento dell'ufficio del registro da palazzo di giustizia ai nuovi locali [illegible] «matitone» [illegible] San Benigno. I legali dei politici accusati di [illegible]ciazione a delinquere di stampo mafioso hanno deciso, in gran numero, di non aderire all'astensione a tempo indeterminato [illegible] dibattimenti, perchè alcuni degli imputati sono [illegible] semilibertà o in affidamento ai servizi sociali e ogni giorno [illegible] più potrebbe danneggiarli. Sta[illegible] riprende il processo con le arringhe dei difensori.

Sia [illegible] tribunale di Savona sia i giudici del primo processo d'appello avevano condannato Teardo e gli altri imputati per associazione a delinquere semplice. Ma la Cassazione, su ricorso della procura generale, aveva annullato questa sentenza [illegible] rinviando il dibattimento a un'altra sezione della [illegible] d'appello.

Gli interventi difensivi che si [illegible] susseguiti fino ad [illegible] hanno «battuto» soprattutto su un punto. La norma che istituisce il reato di mafia è stata emanata [illegible] nel settembre [illegible] 1982. Secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio, quello che è stato definito il «clan Teardo» avrebbe preteso tangenti dagli imprenditori savonesi a partire dal 1975 fino [illegible] giugno del 1983, quando l'ex presidente della giunta fu arrestato. Per i difensori, invece, non c'è alcuna prova che gli imputati abbiano continuato nell'attività crimi[illegible] che l'accusa contesta, anche dopo il settembre del 1982. Nessuno degli imprenditori, sottolineano i legali, ha detto di avere pagato delle tangenti dopo quella data e soltanto uno [illegible] loro, durante l'istruttoria, disse [illegible] [illegible] fatto [illegible] «versamento» in quel periodo, [illegible] poi al pro[illegible] di primo grado smentì.

Il sostituto procuratore generale, Aldo Ghiara, ha chiesto una condanna complessiva per Teardo a 10 anni e dieci mesi di reclusione. L'ex presidente socialista della giunta [illegible] anche accusato di essere stato [illegible] mandante di un attentato dinamitardo contro il cantiere dell'impresa «Damonte», avvenuto a Savona il 29 aprile del 1982. Di questo reato [illegible] anche imputato Bruni Buzzi, impiegato delle Poste di Savona. L'attentato sarebbe stato deciso perchè l'impresario [illegible] rifiutava [illegible] pagare la tangente su un appalto che aveva vinto per la costruzione di un ponte sul torrente Letimbro. Per Buzzi, Aldo Ghiara ha chiesto una condanna [illegible] [illegible] anni per l'esplosione e a [illegible] anni e sei mesi per l'associazione mafiosa. Per tutti gli [illegible] imputati accusati di mafia [illegible] richieste variano dai 2 anni e 9 mesi ai 4 anni e 6 mesi. [a. l.]

La notte, il freddo e il pericolo delle valanghe incombono sui superstiti del Marguareis

Sospesi tutti i soccorsi dei dispersi

Mancano ancora notizie di sette speleologi: uno è di Nasino (Albenga), tre di Imperia e uno di Genova
Il gruppo sorpreso all'uscita di una grotta da una tormenta. Il racconto di chi ha visto i due sepolti da una slavina

GENOVA. Nove speleologi sono dispersi da domenica sulle pendici del Marguareis, al confine tra Liguria e Piemonte. Facevano parte di una spedizione di dodici uomini, avventuratisi nella grotta «La Bassa», a quota 1800 metri. Tre [illegible] loro sono stati salvati dalle squadre di soccorso. Per gli altri, le ricerche sono proseguite, invano, durante tutta la notte. Sono riprese questa mattina all'alba. Il gruppo è stato [illegible] all'uscita dalla grotta da una tormenta, che, durante il weekend, ha coperto di neve i picchi alpini.

La disavventura è durata [illegible] più di 24 ore per Alessandro Maifredi, 19 anni, e Andrea Bixio, di 18, entrambi [illegible] Genova. Sono stati ritrovati sani e salvi dalle squadre di [illegible]o assieme al torinese Pierclaudio Oddoni, 31 anni. All'appello [illegible] cano ancora nove persone, tra cui tre imperiesi, appartenenti al Gruppo speleologico locale. Cinque [illegible] torinesi: si tratta di Roberto Guffrey, 28 anni, Stefano Sconfienza, 30, Mauro Scagliavini, 36, Flavio Tesi, 27 [illegible] Aldo Avanzini, di cui [illegible] si conosce [illegible] l'età. Risultano dispersi pure Paolo Valle, che abita a Nasino, una frazione nell'entroterra di Albenga [illegible] poi gli imperiesi Luigi Ramella, 43 anni, funzionario dell'Azienda di soggiorno, Marino Mercati, 33 anni, elettrotecnico e Sergio Acquarone, ventenne, che vive con i genitori in periferia.

I loro guai sono iniziati al momento di uscire dalla grotta. L'acqua, filtrata abbondantemente dalle pareti rocciose, aveva destato i primi sospetti. Gli speleologi quindi hanno deciso di abbandonare l'anfratto. L'imboccatura, tuttavia, era ostruita dalla neve, scesa abbondantemente durante il fine settimana (il gruppo si trovava nella cavità da venerdì sera).

Dopo alcuni tentativi sono riusciti finalmente ad aprirsi un varco. Poi, i componenti si sono scissi in due gruppi, per aumentare le possibilità di salvezza. Uno di questi si è diviso [illegible]ncora una volta. Per tre di loro il girovagare nella neve è terminato dopo poche ore: sono stati infatti avvistati dagli elicotteri del Gruppo di soccorso alpino di Savigliano.

[illegible] altri hanno dovuto affrontare la notte sotto la costante minaccia del freddo. Sembra addirittura che molti di loro non indossassero l'equipaggiamento da alta montagna, necessario a superare i rigori dell'inverno. Un altro pericolo è rappresentato dalle slavine: si tratta di un territorio soggetto alla caduta [illegible] valanghe. Alle operazioni di [illegible] partecipano volontari della protezione civile e unità cinofile della Val d'Aosta, che utilizzano i cani San Bernardo, addestrati per il ritrovamento di persone sepolte [illegible] la neve.

Le ricerche sono coordinate dalla prefettura di Cuneo, che [illegible] mantiene in costante contatto col [illegible] alpino [illegible] Cai. I collegamenti [illegible] assicurati tramite ponti radio, in cui sono inseriti gli apparati [illegible] telecomunicazione degli elicotteri. Sul posto è giunto anche il massimo rappresentante degli speleologi, dottor Baldracco, che dirige personalmente le perlustrazioni.

Intanto, la notizia che quattro speleologi della provincia di Imperia e Savona devono ancora essere ritrovati, è stata accolta con emozione nei luoghi d'origine. A Nasino, in Val Pennavaire, Paolo Valle è molto conosciuto. E' un carabiniere in congedo e attualmente lavora in una ditta che produce impianti di telecomunicazione.

Anche [illegible] Imperia, l'episodio ha avuto una profonda eco. I centralini di prefettura e Comune sono stati tempestati da telefonate di amici [illegible] parenti di Ramella, Mercati e Acquarone.

Lo stesso sindaco, Claudio Scajola, è rimasto fino [illegible] tarda sera per [illegible] [illegible] [illegible] ulteriori informazioni.

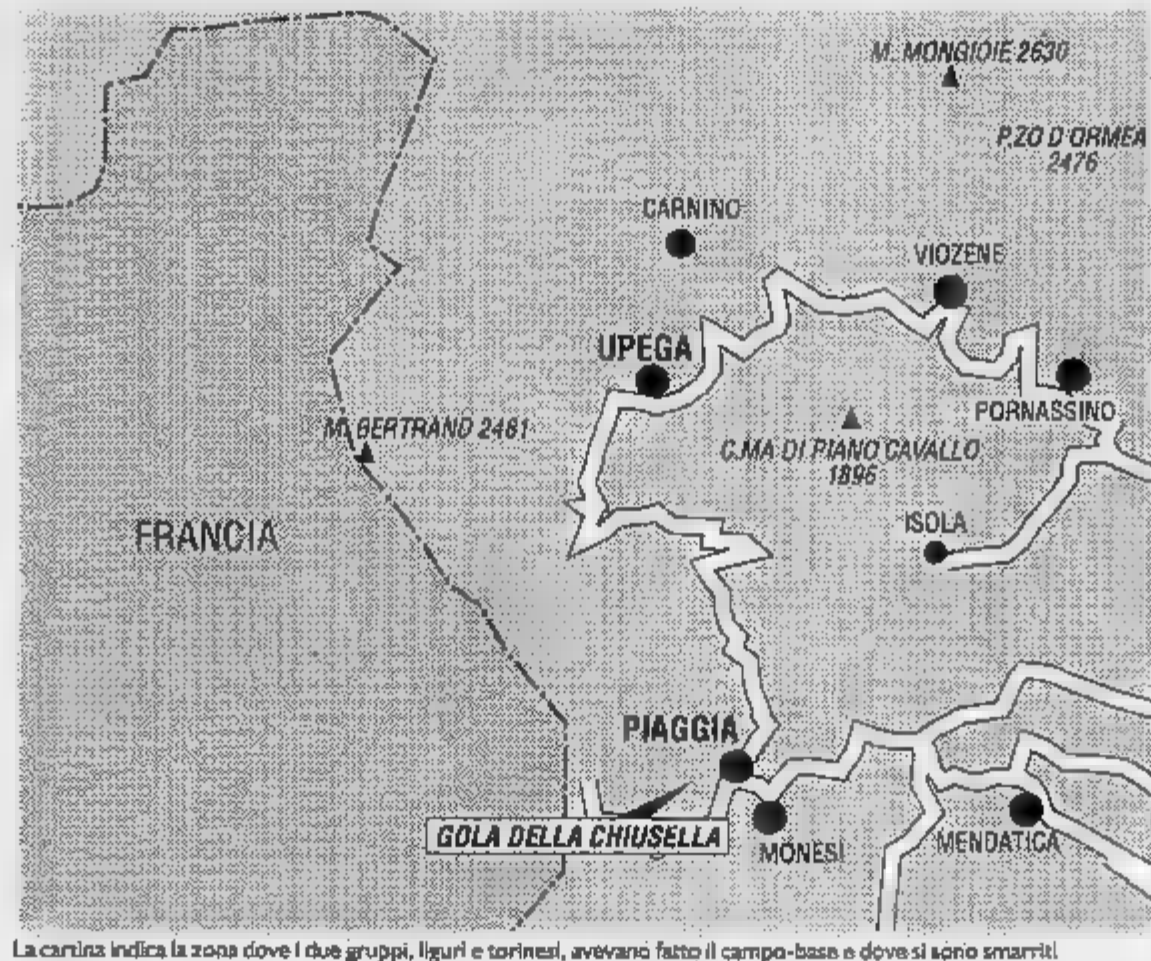
Questo il [illegible] commento: «Mi auguro che la storia sia a lieto fine [illegible] che tutti riescano a tornare presto a casa».

La speranza degli altri compagni del Gruppo speleologico imperiese è che i tre amici, grazie alla loro esperienza tecnica e preparazione riescano a far fronte alle difficoltà.

Spiega il presidente del Gruppo, Gilberto Calandri: «Sono convinto che riusciranno a superare indenni l'emergenza. Sono ragazzi esperti, che hanno alle spalle anni di severa preparazione».

Gli fa eco Fulvio Agnese, collega di lavoro di Ramella: «Luigi [illegible] dotato [illegible] un fisico eccezionale e ben allenato, che lo sostiene nei momenti difficili. Tra l'altro, è un perfetto conoscitore della zona e avrà certamente [illegible] un riparo dalle intemperie».

Giacomo Raiberi, consigliere delegato allo sport [illegible] Comune di Imperia è ottimista: «I risultati scientifici [illegible] pratici raggiunti dal gruppo fanno sperare che la situazione [illegible] risolva per il meglio. Il Comune ha sempre favorito le iniziative [illegible] le loro spedizioni, che, fra l'altro, hanno portato alla scoperta di nuove sorgenti idriche».

Maurizio Vezzaro
[illegible]

La cartina indica la zona dove i due gruppi, liguri e torinesi, avevano fatto il campo-base e dove si sono smarriti

DUE FRANCESI [illegible] DA UNA [illegible]

VENTIMIGLIA. Il maltempo, che sabato e domenica ha flagellato il Nord Italia, ha fatto due vittime nell'estremo ponente della Liguria: due giovani studenti liceali di Nizza travolti da una frana mentre rientravano a[illegible] percorrendo in auto la Statale 20 della Val Roja. Un terzo giovane è in fin di vita all'ospedale di Bordighera mentre il conducente dell'auto e il passeggero che sedeva sul sedile anteriore [illegible] la sono cavata con leggere contusioni [illegible] un grande spavento. L'incidente [illegible] avvenuto domenica intorno alle 20, poco prima dell'abitato di Airole, ad una decina di chilometri da Ventimiglia. Nella zona pioveva [illegible] dirotto.

Il traffico è stato subito sospeso e [illegible] verrà ripristinato prima di mercoledì. I treni della [illegible] hanno subito forti ritardi. Airole è isolata.

Le vittime sono Erik Pestel [illegible] anni e Giuliane Evrad di 16. I due giovani vivevano a Conte, un sobborgo [illegible] Nizza. Erano abbracciati sul sedile posteriore: un masso precipitato dalle pendici del Monte Covo ha centrato in pieno l'auto [illegible] li ha schiacciati. Una morte istanta[illegible]. Al loro fianco John Romande, 27 anni, di Nizza. E' rimasto ferito, forse ha la colonna vertebrale fratturata. [illegible] prognosi è riservata. Illesi i due giovani che erano sul sedile anteriore, Jan Romande, gemello di John, e Claude Nadel, 21 anni di Nizza, conducente dell'auto, una Toyota Corolle bianca.

Per estrarre i due giovani morti e il ferito grave dai rottami dell'auto i vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare delle potenti cesoie idrauliche.

Nel pomeriggio i primi segnali della tragedia che [illegible] sarebbe consumata di lì a poche ore: alcuni [illegible] si sono staccati dalla parete precipitando in strada. La frana avrebbe dovuto [illegible] [illegible] campanello d'allarme. Ed invece le auto hanno continuato a transitare.

Verso le 20, proprio mentre la Toyota rientrava a Nizza da Saorge, dove i cinque giovani erano andati in gita, dal monte Covo si [illegible] staccati alcuni massi ed è stata subito tragedia. [g. p. m.]

Neve, pioggia e vento hanno causato danni e disagi; numerosi incidenti e molte zone allagate

Nel Savonese il maltempo non dà tregua

A Valleggia una pensionata colpita da ictus è stata soccorsa con molte difficoltà. A Valloria ragazzo ricoverato per un principio di assideramento. Una donna in prognosi riservata dopo uno scontro d'auto. Treni e bus in ritardo

SAVONA. Neve, pioggia, vento hanno provocato danni e disagi in tutta la provincia di Savona. E' stato [illegible] capoluogo, assieme ai comuni limitrofi, come Vado e Quiliano, a subire maggiormente l'offensiva del maltempo. Intere zone isolate per ore, allagamenti, alberi sradicati, decine di incidenti stradali con polizia, vigili del fuoco, vigili urbani [illegible] carabinieri a cercare di limitare i disagi sono state [illegible] caratteristiche del fine settimana.

Per il vento sono caduti alberi e [illegible] un po' ovunque. A Savona sono crollati querce, lecci, pini [illegible] via Visca, alla Rusca, a Ciantagalletto, in via Chiabrera. Nel cimitero di Zinola il maltempo ha abbattuto numerosi cipressi che [illegible] precipitati sui banchi di vendita dei fiori danneggiandoli. A Legino è stata la neve precipitata dai cornicioni [illegible] distruggere due auto parcheggiate. Danni anche alle coltivazioni. Secondo Walter Sparso, della Confcoltivatori, le serre e gli oliveti di Quiliano [illegible] Vado a [illegible] dalla neve hanno avuto danni per milioni. [illegible] è escluso che le organizzazioni [illegible] categoria chiedano lo stato di calamità naturale.

Non sono mancate le situazioni di rischio. A Valleggia la Croce Rossa ha dovuto ricorre[illegible] all'ambulanza Land Rover, a [illegible] ruote motrici, per soccorrere Maria Bonifacino, 72 anni, titolare di una trattoria, colpita da un ictus. L'allarme è stato dato alle 8,30, ma solo alle 11,30 [illegible] stato possibile il ricovero al Valloria. Le [illegible] condizioni [illegible] gravi. Gli automezzi di soccorso, coordinati dalla protezione civile, che aveva in sede i vigili Orfeo Salvo [illegible] Dilvo Vanoni, hanno provveduto a liberare [illegible] tenere pulite le strade che portano all'ospedale.

E il Valloria, dove si sono registrate infiltrazioni di acqua nel reparto di endoscopia (anche [illegible] tribunale è stato trasformato in piscina per la pioggia), ha funzionato per Mirko Pontemaggio, 18 anni, abitante Ventimiglia, trovato in via Verdi con [illegible] principio di assideramento, [illegible] per Maria Marinelli, 37 anni, abitante a Savona. E' in prognosi riservata per [illegible] incidente stradale avvenuto sull'autostrada all'altezza di Spotorno. Gli altri occupanti la macchina, Pietro Chessa, 41 anni, Eros Ottaviano, 16 anni [illegible] Renata Lori, 36 anni, hanno prognosi di pochi giorni.

Durante la giornata le pale meccaniche [illegible] gli spazzaneve hanno raggiunto e pulito anche le zone più isolate. Non sono mancate le polemiche. A Roviasca, una frazione di Quiliano, i mezzi spalaneve non [illegible] stati ancora visti ieri pomeriggio.

Una quindicina di scout genovesi [illegible] rimasti bloccati a Vara Inferiore. Accompagnati [illegible] carabinieri alla stazione di Rossignole, sei di loro [illegible] rimasti bloccati sino alle 21. Per la neve, infatti, anche [illegible] treno locale ha avuto problemi. Solo grazie ad un automobilista di passaggio don Boagno, 72 anni, è potuto tornare a casa. Era andato a Montemoro, accompagnato in auto da alcuni parrocchiani, per celebrare la messa e, dopo la funzione, attendeva, inutilmente, la corriera.

Episodio curioso alla Madonna del Monte. Solo l'intervento del sindaco Armando Magliotto (ha, tra le altre cose, prorogato [illegible] a sabato gli [illegible] permessi per l'accensione del riscaldamento che adesso va dalle 6 del mattino alle 22), che ha inviato due pale meccaniche, ha permesso [illegible] agli invitati di un banchetto nuziale di essere «liberati» dalla [illegible].

Il maltempo non ha risparmiato la Val Bormida e la Riviera. A Bardineto e Calizzano la neve ha raggiunto il metro e mezzo di [illegible]. Impossibile viaggiare senza catene sulla Savona Torino e anche il traffico cittadino [illegible] Cairo, Cengio e in tutti i Comuni, è stato difficile. Situazione simile nel Ponente. Una quindicina di centimetri di neve hanno coperto Cisano sul Neva ma già a Zuccarello [illegible] manto ha raggiunto il mezzo metro. La circolazione sulla statale 582 che porta a Garessio [illegible] stata possibile solo con catene. Completamente coperti dalla neve anche i Comuni del pietrese e [illegible] finalese.

[illegible]

Parlano i cinque giovani liguri finalisti al concorso «Sanremo famosi»

Il Festival? Un sogno possibile

Sandro Moreno, Marco Chiappini [illegible] le gemelle Medda continueranno la loro scalata al successo. Il 27 dicembre Raiuno trasmetterà uno special sulla manifestazione canora

SANREMO. «Un trampolino di lancio non indifferente». Sandro Moreno, 23 anni, albenganese, uno dei tre liguri ammessi alla finale del concorso «Sanremo famosi», terminato sabato scorso al teatro del Casinò, si ritiene soddisfatto dell'occasione che ha avuto per farsi notare da una giuria qualificata. Soprattutto, è fiero di far parte del «cast» che passerà in televisione nel [illegible] dello special sulla manifestazione, che verrà trasmesso su Raiuno [illegible] 27 dicembre alle 23,10, in piena programmazione natalizia.

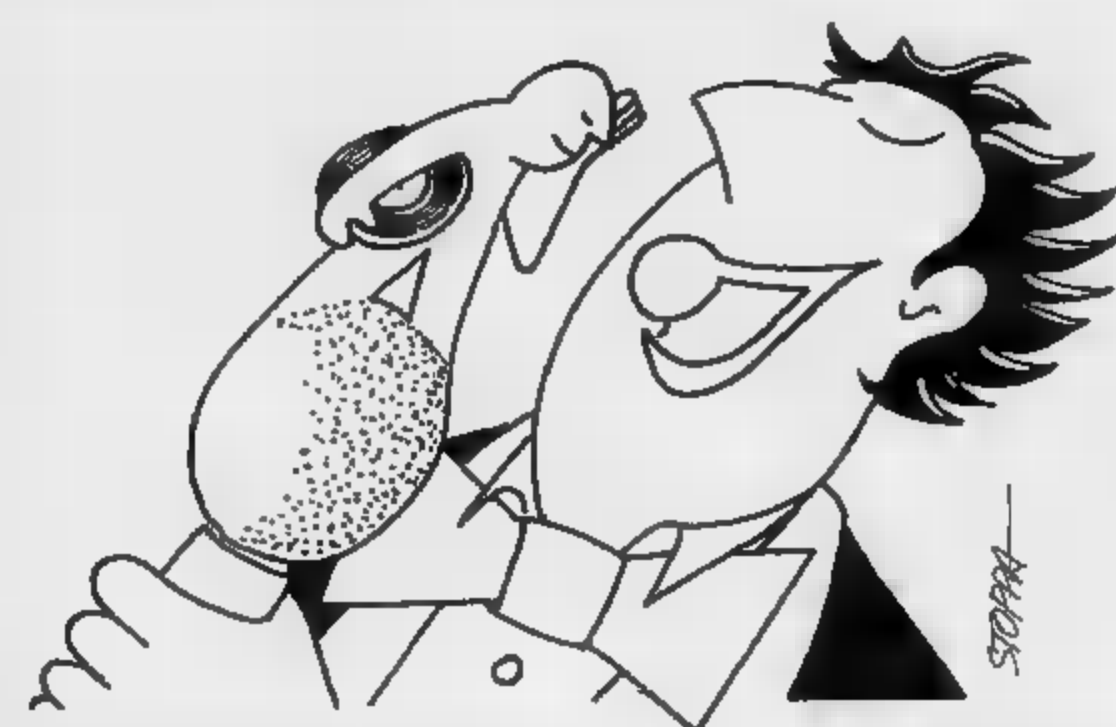
Sandro, come tutti gli aspiranti cantanti provenienti dalla Liguria, ha ottenuto la qualificazione alla selezione svoltasi a San Bartolomeo al Mare. Suona in un gruppo, ma quando si presenta ai concorsi lascia [illegible] casa gli amici e si [illegible] da solista: «Ci sono meno problemi, è più facile [illegible]za [illegible] complesso - dice Sandro -. Ho cantato "Amico mare", [illegible] canzone melodica, [illegible] linea che [illegible] ancora vincante al Festival». Non è la prima volta che prende parte ad uno concorso nazionale: la scorsa estate aveva ottenuto buoni risultati ad Alassio per «Il più bello d'Italia».

Hanno colpito la giuria anche «Le tre gemelle», le giovani partecipanti di Vallebona. Monia, Tania [illegible] Daisy Medda, giovanissime (hanno appena compiuto 16 anni) si lanciano alla grande nel mondo delle sette note. Dice Monia, la più entusiasta del gruppo: «Ho il "pallino" della musica da quando avevo quattro anni. All'inizio, le mie sorelle non erano convinte, ma poi si sono appassionate anche loro». Le tre ragazze si erano fatte notare nelle selezioni per il [illegible]ncorso «Miss Muretto» di Alassio. A «Sanremo famosi» hanno cantato un brano di una interprete che ammirano particolarmente: Fiordaliso.

Le gemelle, che forse incontreremo in futuro come «Le complici», ma [illegible] ancora alla ricerca del nome d'arte definitivo, attualmente lavorano nell'azienda floricola dei [illegible]enitori, alternando il canto ai garofani.

Marco Chiappini, in arte Marco Marisano («è più orecchiabile», dice), 24 anni, genovese, è il meno fortunato dei tre liguri che si [illegible] esibiti sul palco del teatro del Casinò. Il cantautore, infatti, ha sfiorato per una manciata di voti la qualificazione alla finalissima di sabato. Non è passata inosservata la sua canzone «Anima di spina», un brano contro chi maltratta gli animali.

«Salvate gli animali, salvateli da noi», recita il ritornello. «Mi [illegible] occupato di un problema importante, la vivisezione [illegible] l'abbandono degli animali. Sono contento di aver lanciato questo messaggio, indirizzato ai bambini, più sensibili dei [illegible] genitori» dice Marco.

Dopo un esordio travagliato, a causa di un guasto tecnico che ha penalizzato le prime esibizioni della prima serata, la manifestazione si è riscattata e si è conclusa senza intoppi, grazie all'intervento dei tecnici della «Vama service» di Vallecrosia, accorsi in aiuto della gara canora [illegible] la seconda e la terza [illegible]rata. Anche l'impianto luci, che inizialmente lasciava a desiderare, ha creato le giuste atmosfere per valorizzare le interpretazioni dei dilettanti.

La giuria di esperti, presieduta da Fausto Papetti, ha decretato vincitori Gabriele Panoni, 24 anni, [illegible] Anzio e Alessandra Drusian, 21 anni, studentessa di [illegible] paesino in provincia di Treviso. Gabriele, dall'alto di [illegible] sgabello, ha [illegible]nvinto la giuria con la [illegible] «Un giorno da raccontare». E' un ammiratore di Eros Ramazzotti, e, in alcuni tratti dell'interpretazione, lo lascia trasparire. A quanto pare la giuria con lui ha voluto pre[illegible] la corrente dei giovani personaggi romani di borgata, come si erano presentati [illegible] loro tempi Luca Barbarossa e l'Eros nazionale.

Alessandra Drusian, 21 anni, arriva da un paesino in provincia di Treviso. Ha al suo attivo un'importante partecipazione televisiva a «Gran Premio», il programma condotto lo scorso anno da Pippo Baudo. A Sanremo ha interpretato una canzo[illegible] resa celebre da Loredana Bertè, «Sei bellissima». «Mi piace la grinta di Loredana, ma la mia preferita [illegible] assoluto è Mina», dice Alessandra.

Daniela Borghi

Domani sera al Margherita chiusura della stagione

La Gasdìa per Puccini

L'ultimo appuntamento propone un nuovo allestimento della Bohème firmato da Bruno Moretti e Beppe De Tomasi. I precedenti

GENOVA. Va in scena domani sera [illegible] Margherita la «Bohème» di Puccini, ultimo appuntamento della stagione lirico-sinfonica del Comunale dell'Opera.

Dopo la «Sonnambula» belliniana, il capolavoro di Puccini (libretto di Illica e Giacosa) viene proposto in un allestimento nuovo firmato dal direttore Bruno Moretti [illegible] dal regista Beppe De Tomasi.

Mimì sarà Cecilia Gasdia. Reduce da una seconda, felice gravidanza, la giovane cantante veronese ha ripreso l'attività con entusiasmo esibendosi re[illegible] [illegible] Ginevra nei «Capuleti e i Montecchi». Puccini non è l'autore a lei più congeniale ma l'amore per il lucchese porta l'artista a cimentarsi periodicamente [illegible] l'esile, dolcissima, straordinaria eroina di Murger.

Il pubblico genovese ha avuto occasione di applaudire la Gasdia nell'89 in «Turandot». Dirigeva allora Daniel Oren e sul palcoscenico nel ruolo della terribile principessa c'era l'energica Ghena Dimitrova. L'artista italiana vestì i panni dimessi di Liù e ne offrì un ritratto affascinante, accolto con grande simpatia dalla affollata platea del Margherita.

Accanto alla Gasdia canteranno domani Daniela Mazzuccato (Musetta), Vincenzo La Scola (Rodolfo), Marcello Lippi (Marcello), Mario Luperi (Colline), Pietro Spagnoli (Schaunard), Dario Zerial (Parpignol) e Guido Pasella (Benoit [illegible] Alcindoro).

«Bohème» debuttò a Genova al Politeama nel 1896 con la stessa interprete che pochi me[illegible] prima [illegible] portato l'opera [illegible] trionfo al Regio, Cesira Ferrani.

«Finalmente la soavità dell'amore di Mimì e Rodolfo è [illegible] con vero [illegible] profondo sentimento, come [illegible] resto è da aspettarsi dal Puccini [illegible] quale è piuttosto il poeta della tenerezza, del sentimento che quello [illegible] forti e violente passioni...»: fu questo il commento sul «Caffa[illegible]» del critico Lorenzo Parodi. A proposito di «Bohème» va ricordata una curiosità genovese. Puccini ebbe per tutta la vita rapporti non intensi ma cordia[illegible] con Genova. Nel 1887 pubblicò su una rivista cittadina «Paganini» una lirica «Sole e amore» che [illegible] concludeva con le parole «A Paganini, G. Puccini».

Quella melodia passò poi intatta nel quartetto del terzo atto di «Bohème». L'opera è fra le più rappresentate in generale [illegible] [illegible] particolare nella nostra città: solo fra [illegible] Carlo Felice prima e il Margherita poi si contano diciotto edizioni alle quali vanno aggiunte le decine allestite [illegible] palcoscenici privati. Da ricordare, fra le ultime, quella del 1986 con Luciano Pavarotti che fu esportata a Pechino.

Roberto Iovino

PER LE SCUOLE

GENOVA. La stagione d'autunno 1990 [illegible] ai giovani, [illegible] agli studenti in particolare, condizioni di favore p[illegible] assistere agli spettacoli lirici e ai concerti. I biglietti costeranno [illegible] mila lire per ogni concerto [illegible] 20 mila per ogni opera. Il prezzo di abbonamento a quattro spettacoli (due opere e due concerti) è fissato in 40 mila lire.

Per «La Bohème», che debutta domani [illegible] alle 15,30, è prevista [illegible] rappresentazione pomeridiana, dedicata alle scuole, mercoledì 19 dicembre alle 15,30. Frattanto ha preso [illegible] via, con il patrocinio dell'Irrsae, la seconda edizione del corso di aggiornamento sul mondo dell'Opera dedicato agli insegnanti di ogni ordine e grado.

Sempre nell'ambito scolastico si è concluso il ciclo [illegible] seminari dedicato ai ai docenti e agli studenti della scuola dell'obbligo sul tema «La forma in musica dal Seicento al Novecento».

Ecco i prezzi per «La Bohème». Per la «prima» poltrona di platea [illegible] 70 mila lire, poltrona di galleria 50 mila, posto unico giovani 20 mila. Per le repliche: 60 mila lire poltrona platea, [illegible] mila poltrona galleria, 20 mila giovani. Orario biglietteria 10-12,30 e 15,30-19,00. **[m. b.]**

STASERA [illegible] LIGURIA

ALBENGA

Un convegno sull'agricoltura

[illegible] svolge questa sera alle 20,30, nella sala riunioni del consorzio «Nuova agricoltura» di via Niccolari [illegible] ad Albenga, un incontro su «La riforma [illegible] sistema pensionistico dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli». Alla riunione parteciperanno il dottor Angelo Santori della Confagricoltura (che ha organizzato la serata) [illegible] l'assessore regionale Rosavio Bellasio. L'appuntamento è molto atteso, data la presenza di [illegible]ntinaia di aziende agricole nell'immensa Piana di Albenga.

GENOVA

Una rappresentazione di Luzzati

Andrà in scena, questa sera alle ore 21, al teatro di Sant'Agostino, lo spettacolo «La mia [illegible] è [illegible] bosco», di Emanuele Luzzati, per la [illegible] di Tonino Conte. Si tratta [illegible] un appuntamento molto atteso.

[illegible]

Show sudamericano al Cha Cha

Cabaret al Cha Cha club, nell'isola pedonale di via Massena, a Nizza. Stasera, [illegible] [illegible] scena il Trio Colombiano e Los Chancas, gruppi che basano il loro show ispirandosi al Sudamerica, alle tradizioni e al folklore latino-americano. Si tratta [illegible] gruppi che riscuotono già molto successo nei club della città rivierasca.

[illegible]

Di [illegible] Carlo Delle Piane

Debutta questa sera, alle ore 20,30, al teatro Duse, la commedia di Giuseppe Manfridi «Ti amo Maria!», con il popolare attore Carlo Delle Piane [illegible] Anna Bonaiuto. Regia [illegible] Marco Sciaccaluga.

Due appuntamenti di rilievo per i giovani appassionati di musica leggera e rock

Una serata con Baccini e Ligabue

Il cantautore genovese si esibisce al teatro Ariston di Sanremo (21,15) [illegible] presenta il suo secondo lp
Al «Verdi» di Sestri Ponente il recital del rocker emiliano già paragonato a Vasco Rossi e Tom Waits

SANREMO. Francesco Baccini sarà protagonista questa [illegible] (ore 21,15) di un concerto al teatro Ariston, la stessa ribalta dove, poco più di un [illegible] fa, aveva ricevuto la «Targa Ten[illegible]» per «Cartoons», considerato il miglior album dell'anno di un esordiente.

Il recital di Baccini, questa sera, sarà tutto centrato su «Il pianoforte non è il mio forte», il secondo lp [illegible] cantautore genovese, prodotto da Giorgio Conte, i [illegible] motivi, a [illegible] dalla notissima «Le donne di Modena», faranno da colonna sonora allo spettacolo che esplorerà, ovviamente, anche i pezzi precedenti che hanno portato al successo l'ex portua[illegible] genovese.

Per Baccini quella di oggi sarà una giornata tutta sanremese. Nel pomeriggio, alle 15,30, sarà ospite degli studi di Radio Ste[illegible] 103 in via San Martino dove, in un colloquio con gli ascoltato[illegible] dell'emittente, parlerà del suo ultimo album [illegible] [illegible] tour che sta compiendo, con successo, in Italia. **[b. m.]**

Ligabue visto da Ghiglione

GENOVA. L'hanno paragonato [illegible] Vasco Rossi, a Bono degli U2, persino [illegible] Tom Waits, suo grande idolo. Una cosa è comunque certa: Ligabue non è [illegible] emergente qualsiasi. Chi è Ligabue? E' quello [illegible] «Balliamo il mondo», uno dei brani più gettonati dell'estate, la canzone-guida del suo primo album, [illegible] degli astri emergenti molto gradito dal pubblico giovanile.

Stasera il giovane rocker di Correggio (Reggio Emilia) sarà al Verdi di Sestri Ponente per un concerto molto atteso dai giovani genovesi. Le storie musicali di Ligabue, cresciuto come Francesco Guccini, Luca Carboni, lo [illegible] Vasco Rossi tra la «via Emilia [illegible] il West», cioè miscelando sapientemente il rock padano con i grandi miti americani, soprattutto cinematografici, sono storie vere, sincere [illegible] accattivanti. Storie di tutti i giorni con dentro amore, [illegible] [illegible] tanta musica.

Spiega Ligabue: «Si possono scrivere canzoni per essere simpatici a chi ti ascolta oppure per diventare famosi. Io [illegible] scrivo perché credo che la canzone sia un mezzo di comunicazione straordinario per raccontare le [illegible] [illegible] me vicine, quelle vissute in prima persona».

Quel che più conta, però, è il linguaggio usato da Ligabue, aggressivo, rabbioso, ma anche tenero e disincantato. Un linguaggio che risente anche della sua grande passione per il cinema americano che ha sempre esercitato un grande fascino sul cantautore emiliano, grande fans di Gloria Swanson, Cary Grant, Chaplin [illegible] Woody Allen.

[illegible] concerto [illegible] Ligabue, organizzato dalla Beable [illegible] Vincenzo Spera, avrà inizio alle [illegible] 21,30 ed è molto atteso dai giovani supporters del rocker che hanno consentito alla prevendita di raggiungere buoni livelli.

Il biglietto [illegible] ventimila lire. Le prevendite sono aperte anche oggi presso il botteghino dello teatro Verdi di Sestri Ponente (piazza Oriani), all'edicola [illegible] piazza De Ferrari [illegible] presso la profumeria «Trucchi» di Sampiedarena (sottopassaggio Montano). **[m. b.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 8,30 **TG 4 Flash**
- 8,35 **Leonela**, novela
- 10 — **TG 4 Flash**
- 11,30 **Vite rubate**, novela
- 12,40 **TG 4 [illegible]**
- 13 — **Documentario**
- [illegible] — **TG 4 Flash**
- 15 — **Vite rubate**, novela
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **TG 4 Flash**
- 18,30 **Vite rubate**, [illegible]
- 19,30 **[illegible] Notizie**
- 20 — **Documentario**
- 20,30 **[illegible] compleanno Trattoria dei ricordi**, spettacolo
- 22,30 **TG 4 Notizie**
- 22,45 **Treni strettamente sorvegliati**
- 1,15 **Excelsior**, spettacolo

Primo Canale

- 14,30 **Market**
- 15 — **Telefilm**
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- [illegible] - **Punto Sera**
- 19,30 **Faccia a faccia**
- 20 — **American Story**, telefilm
- 20,30 **Controsalotto**
- 22,30 **Punto S[illegible]**
- 23 — **Faccia a faccia**
- 1 — **Ghostbusters**, telefilm

[illegible] 7

- 13 — **Marta**, [illegible]
- 14 — **Redazionale**
- 17 — **Marta**, novela
- 18 — **Redazionale**
- 19 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 19,30 **Replay**
- 20,30 **Fiore all'occhiello**
- 21 — **Leonela**, novela
- 22 — **Motor Shop**
- 22,30 **Redazionale**
- 0,15 **Andiamo al cinema**

Telearcobaleno

- 13,15 **Zoom tg ponente**
- 13,30 **Occhi di Giada**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente Maria**
- 17,30 **La debuttante**, teleromanzo
- 18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom tg ponente**
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **La debuttante**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente Maria**
- 21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 22,05 **Hello Larry**, telefilm
- 22,25 **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 23,15 **Zoom tg ponente**
- 23,30 **Kid il monello del West**, film
- 1 — **Telefilm**

Telestar

- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,40 **Dick Turpin**, telefilm
- 15,10 **La guerra di Tom Grattan**
- 15,40 **Amichevolmente con**
- 16,10 **Il mio amico bottoni**, telefilm
- 16,40 **Cartoni animati**
- 17,20 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,45 **Destini**, novela
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **La sfida dei giganti**, film
- 22,15 **TG sera**
- 22,50 **Justice**, telefilm
- 23,50 **James**, telefilm
- 0,50 **Johnny Reno**, film

[illegible] Azzurra

- 11,30 **I mille volti di...**
- 15,30 **Mobilificio**
- 18 — **Faccio da me**
- 20,30 **Un risott a la milanesa**
- 21,15 **[illegible]**

Videomusic

- 13 — **Super hit**
- [illegible] — **Hot line**
- [illegible] — **On the air pomeriggio**
- 19 — **Eurochart**
- 19,30 **Super hit [illegible]**
- 21 — **Blue night**, la sezione «Station [illegible] station» dedicata alla storia di [illegible] gruppo e di un artista attraverso i video prodotti, ci presenta quella [illegible] i Rolling Stones
- [illegible] — **On the air notte**
- 23,30 **New tendencies**, concerto
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

Telegenova

- 7 — **Junior tv: L'uomo Tigre - Galaxy Express 999 - I predatori del tempo - Tom Sawyer - Little Wi[illegible] - Fiabe [illegible] eroi**, cartoni
- 11 — **[illegible] shopping**
- 14,55 **Andiamo al cinema**
- 15 — **La vetrina del gioiello Valenza**
- 17 — **Trauma Center**, telefilm
- 18 — **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Appuntamento con**
- 22 — **Andiamo al cinema**
- 22,30 **Mondo verde**
- 23 — **Sweet Charity**, film

Antenna 1

- 11 — **Box Shopping**
- 16 — **La vetrina del gioiello Valenza**
- 17 — **Trauma Center**, telefilm
- 18 — **Vite rubate**, [illegible]
- 19,30 **TG [illegible]**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Appuntamento con**
- 22,30 **Mondo verde**
- 23 — **Sweet Charity**, film

Primantenna

- 10 — **Sanford and son**, telefilm
- 10,30 **Dancin' days**, novela
- 11,30 **Le spie**, telefilm
- 12,30 **Jayce**, cartoni animati
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **[illegible]**
- 14 — **[illegible] rock**
- 15 — **Super Jazz**
- 15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Le stelle su di noi**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,15 **TGG special**
- 19,30 **Jayce**, cartoni animati
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Catch [illegible] catch**
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Catch [illegible] catch**
- 24 — **Sanford and [illegible]** telefilm
- 1 — **[illegible] se[illegible]**
- 1,30 **Buonanotte con**

Telecity

- 6,55 **Cartoni animati**
- 8 — **Peyton Place**, sceneggiato
- 8,55 **Azucena**, nov[illegible]
- 10,30 **Redazionale**
- 11,35 **Giudice di notte**, telefilm
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13,45 **Usa today**
- 14 — **Azucena**, novela
- 14,30 **La grande vallata**, telefilm
- 15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
- 17,15 **Super 7**
- 19,15 **[illegible] today**, replica
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **La vendetta di Spartacus**, film
- 22,30 **Colpo grosso**
- [illegible] **Speedy**

Mixer Tv

- 13,30 **Giovane lungo amore**, film
- 15 — **Redazionale**
- 17,15 **Catch**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **TG Liguria**
- 19,30 **[illegible]r Shop**
- 20,30 **Marta**, novela
- 21,15 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
- 22 — **TG Liguria**
- 22,30 **L'albero [illegible] mele**, telefilm
- 23,[illegible] **Redazionale**

VIA ALLA DICEMBER FEST DI FINALE

FINALE LIGURE. Si inaugura questa sera la settimana gastronomico-musicale «Dicember fest», che propone un menù di ben sei serate dedicate alla gastronomia tedesca «condite» da buona musica tradizionale. Si tratta [illegible] una delle tante originali iniziative di Ignazio Ve[illegible] e Germano Modica, titolari del locale «Ad ovest di Finale» e che vuole fare simpaticamente [illegible] [illegible] al ben più famoso «October Fest» di Monaco di Baviera.

In programma per tutta la settimana [illegible] binomio cucina-buona musica che, a dispetto della sua relativamente recente apertura, pone il ristorante birreria «Ad [illegible] di Finale» [illegible] pieno diritto nel [illegible] dei locali live music di classe. Non più tardi [illegible] 15 giorni fa nel locale ha fatto ingresso la musica classica con un duo per violino-pianoforte di eccezionale livello formato da Piero Toso (fondatore e primo violino dei Solisti Veneti) e dal pianista Fran[illegible] Finotti. Un'iniziativa che, anche in questo caso, ha saputo abbinare [illegible] gusto e raffina[illegible] gastronomia e musica da intenditori, che ha riscosso grande [illegible] anche tra gli spettatori più scettici.

Questa settimana [illegible] scena la musica tradizionale, country e jazz con [illegible] programma estremamente interessante che [illegible] perno su gruppi emergenti di buona qualità. Ad aprire la rassegna questa sera sarà il duo chitarristico Caronna-Merlo, una formazione [illegible] giovane [illegible] certamente di sicuro avvenire (recentemente hanno vinto il premio speciale al [illegible] internazionale di Lione) che proporrà pagine di musica classica di sicuro effetto.

Domani sera il turno del New Crazy Grass, gruppo genovese country, seguito, giovedì sera, dall'Ebony Quartet, [illegible] ensamble che spazia con sicurezza ed abilità dal jazz alle arie più soft della [illegible] leggera tradizionale. Venerdì sera [illegible] clou della rassegna con [illegible] recital del chitarrista Beppe Gambetta, appartenente al gruppo Red Wine, un artista apprezzatissimo nel genere [illegible] guitar.

Sabato sera tuffo nelle atmosfere tradizionali irlandesi con la band «The Birkin Tree» già nota ed apprezzata dal pubblico savonese. **[a. d.]**

L'Interregionale quasi completamente bloccato

Neve batte calcio

Dal Piemonte proposta di sospendere il torneo per due turni
Le reazioni liguri: il Ventimiglia sorride, il Rapallo si infuria

Cui prodest? A chi giova che il calendario dell'Interregionale sia sconvolto da rinvii e recuperi? Ieri, per la seconda volta in quindici giorni, il maltempo ha avuto il sopravvento quasi dappertutto: tre quarti degli incontri della 14ª giornata sono stati sospesi [illegible] non disputati per pioggia [illegible] [illegible]. Solo l'anticipo di sabato (Chieri-Savona 3-1) e la partita di Pistoia (dove lo 0-0 è figlio di un campo [illegible] limiti della praticabilità) hanno potuto concludersi regolarmente.

Scattano così i calcoli per capire quando convenga fissare i recuperi, per cercare una mediazione [illegible] esigenze della Lega, problemi e preoccupazioni delle società. E' intuibile che tra le 14 costrette alla replica ci siano le insoddisfatte per l'evento fortuito, e quelle che hanno avuto dal cielo un aiuto insperato, una dilazione per riguadagnare tempo prezioso.

In questo caos, l'atteggiamento delle sei squadre liguri è variegato, si [illegible] dalla contentezza (Ventimiglia) alla rabbia appena trattenuta (Rapallo). A complicare ulteriormente la questione interviene una proposta [illegible] ancora avanzata ufficialmente, ma [illegible] sicuro pronta da parte delle piemontesi, le più esposte [illegible] rischio di altre nevicate: sospendere i campionati per uno o due turni, in modo [illegible] disputare con calma i 7 recuperi e aspettare che la fase di maltempo termini.

Il calendario non prevederebbe soste per Natale né per Capodanno: se la proposta piemontese non passasse, si dovrebbe per forza giocare anche [illegible] giorni feriali. Liguri e toscane propendono per questa seconda ipotesi nella stragrande maggioranza, [illegible] hanno indicato in mercoledì 19 o giovedì 20 dicembre la data prescelta.

Nel dettaglio, il Ventimiglia (penultimo [illegible] classifica, deve recuperare la gara casalinga col Bra) non ha versato troppe lacrime: aveva giocato mercoledì scorso [illegible] Mondovì, aveva Andreoni e Bencardino in campo solo a far numero. Ora si prepara [illegible] settimana di fuoco per i frontalieri (domenica prossima [illegible] Rapallo, poi [illegible] recupero con il Bra) ma in mezzo ci [illegible] 7 giorni per ricaricare [illegible] batterie.

Il Savona (in crisi di risultati, [illegible] l'unica ligure in regola con i turni [illegible] campionato) [illegible] potrà che cercare [illegible] risalire la china sfruttando [illegible] fatto che riposerà più delle concorrenti. La Pegliese (metà classifica, appena sopra la zona pericolo, [illegible] tornare a Serravalle per incontrare il Liberna) [illegible] disprezza il rinvio: Danieli rimane squalificato, ma Ubertelli [illegible] Monari hanno 7 giorni in più per guarire. Il ripetere la trasferta non preoccupa, vista l'esiguità del chilometraggio. Oltretutto il Liberna potrà allenarsi poco, in questi giorni, avendo il campo costantemente innevato.

La Sammargheritese (è terza, attende il Nizza [illegible] Chiavari) non ha gradito ma [illegible] fa drammi: la squadra [illegible] è [illegible] suo agio sui campi pesanti. Forse i piemontesi tra dieci giorni avranno qualche titolare in più, [illegible] gli arancione sono in stato di forma tale da [illegible] temere nessuno.

Infine il Rapallo (in bilico tra tranquillità e guai, è costretto a replicare la lunga trasferta [illegible] Pinerolo) che vede come una iattura il rinvio: inframezzare [illegible] due delicatissimi derby (domenica c'è il Ventimiglia [illegible] Macerata, il 23 va in scena Samm-Rapallo) la partita e il viaggio in terra piemontese costringerà i bianconeri a un tour de force.

Danilo Sanguineti

SAVONA. Ora bisogna anche calarsi [illegible] panni degli interpreti. [illegible] [illegible] [illegible] teatro: quelli che si occupano di traduzioni. Sabato, dopo l'ennesimo crollo esterno sul campo di [illegible] Chieri-rivelazione, dal clan del Savona [illegible] uscite anche dichiarazioni che, ad [illegible] [illegible] esame, si rivelano [illegible] interessanti. Su tutte, una: quella del difensore Ermanno Carrea, ex Pegliese: «Perché la crisi? [illegible] dico quello che penso, mi mettono fuori [illegible]. Una [illegible] dichiarazione» che vale più di [illegible] discorso chiarissimo. Evidentemente Carrea ritiene (e non [illegible] il solo) che [illegible] la squadra [illegible] va nonostante possegga elementi qualitivamente [illegible] validi, il problema sta in chi la guida. E non [illegible] nemmeno escluso che, se potessero dire ciò che pensano, l'ex pegliese [illegible] qualche altro [illegible] compagno avrebbero parecchio da sottolineare anche sotto il profilo societario. Qualcuno, però, deve evidentemente aver fatto notare al terzino e [illegible] quanti altri avrebbero voglia [illegible] [illegible] il sacco, che non è proprio il caso. E che le sanzioni sarebbero pesanti. Il che la dice lunga sul clima che si respira all'interno e all'intorno del clan biancoblù. La squadra [illegible] Chieri è finita nuovamente [illegible] rotoli, [illegible] sarà molto meglio a questo punto cominciare a guardarsi con attenzione alle spalle. Perché le sei retrocessioni [illegible] un rischio per tutti. Soprattutto per [illegible] Savona che, oltre ai risultati, non appare in grado nemmeno di trovare un pizzico [illegible] serenità. [r. p.]

PALCOSCENICO

I forzati senza vacanze della Cairese

Si invoca la sospensione. E con una speranza, quella di tirare un tantino il fiato. Diciamolo chiaro: un campionato [illegible]e non prevede soste nemme[illegible] in prossimità del Natale [illegible] del Capodanno [illegible] roba da professionisti. E di quelli strapagati. Altro che Interregionale, altro che dilettanti.

Così, ben venga la maxineve che ha strozzato il Piemonte [illegible] [illegible] fetta di Liguria. C'è la scusa, se non altro, di cercare spazi per i recuperi. E [illegible] provare [illegible] santificare qualche festicciola, [illegible] quelle che i comuni mortali attendono tutto l'anno per cenoni e vacanze. Ma che agli stakanovisti del calcio dilettanti [illegible] (sarebbero?) vietate.

Il problema, [illegible] l'altro, coinvolge pesantemente com'è ovvio anche tutti gli altri tornei dilettantistici. Dalla Promozio[illegible] fino alla Terza, i rinvii sono stati una valanga (è proprio il caso di dirlo). [illegible] visto che negli altri campionati le soste erano comunque previste, gli spazi per mettere a posto le [illegible] tutto sommato sembra ci siano.

A questo punto s[illegible] [illegible] altro appunto. Ma è proprio il caso di far procedere queste categorie a marce forzate, per poi chiudere baracca all'inizio [illegible] maggio? Una volta i campionati dei «puri» duravano fino alle soglie dell'estate. E d'accordo che la vocazione ligure è turistica (ma lo [illegible] davvero ancora?). Però trasformare [illegible] calcio in uno sport quasi prettamente invernale appare un tantino forzata.

Da più parti si alzano peana alla sospensione, [illegible] punta il dito su tornei che rischiano altrimenti di esser falsati. Più di tutti, un girone [illegible] di Promozione già disastrato dal ritiro del Levanto, [illegible] dove per avere [illegible] classifica dalla parvenza [illegible] verità è [illegible] rifugiarsi in quella della media inglese.

Mentre le società interessate e la Figc sono ora chiamate [illegible] [illegible] risposta sul quiz-recuperi, c'è chi [illegible] deve pensare a rigiocare, ma a leccarsi le ferite. E' il solito Savona, sul quale ormai non si [illegible] più [illegible] di[illegible] nulla che non appaia scontato. E' come sparare su [illegible] Croce Rossa che però, anziché starsene tranquilla [illegible] evitare le fucilate, continua a mostrare il petto.

Val la pena anche riguardare il girone ponentino di Promozione. Il Varazze ha ritrovato per una giornata l'orgoglio della grande squadra (e qualcuno giura che i baby [illegible] Lupi, in pectore, grandi lo siano già). La Cairese ha salvato [illegible] penne con [illegible] gol-fantasma che probabilmente è stato un omaggio arbitrale. Ma [illegible] anche da questi episodi che nascono le grandi vittorie. Le dovute scuse al Varazze che forse meritava i due punti. Ma la Cairese, dopo tante stagioni di profonde e nerissime crisi [illegible] malasorte, meritava un aiuto dagli dei del calcio.

Roberto Baglietto

Nel volley nazionale si delineano i valori: in C1 gli albisolesi prendono il volo

Per la 2A marcia trionfale

La squadra del presidente Cappello ha travolto in trasferta la sua grande rivale Arti e Mestieri Torino
Un rimaneggiato Chiavari va ko [illegible] Segrate, [illegible] picco il Riviera. Sempre grandissimo il Tigullio Rapallo

Sette vittorie e [illegible] sconfitte (ma nel computo incidono anche due derby) per i club liguri nella sesta giornata dei campionati nazionali di volley.

B2 maschile. Nel girone A sconfitta [illegible] (0-3) del Chiavari (p. 6) in casa dell'Hitachi Segratese (6), giustificata anche dalle assenze dei due schiacciatori Porro e Reggioni. Nel giro[illegible] C la Colombo [illegible] risale la chi[illegible] battendo l'Incisa Firenze (4) 3-1 mentre l'Indumar Spezia (8) scivola anche in [illegible] del Garibaldi La Maddalena (8): lo 0-3 non può esser giustificato solo con i disagi della trasferta.

[illegible] **femminile.** Disastro continuo per le liguri: il Cus Emac Genova (4) sconfitto al tie break in casa [illegible] Radio Cuore Pisa (4); il Riviera (0) a picco in casa della Banca Anonima Casale (6).

C1 maschile. Rimane sola in testa la 2A Albisola (10): il suo trionfo (3-0, parziali 15-8 15-13 15-4) sul terreno dell'Arti [illegible] Mestieri Torino (8) è il segnale che per i ponentini [illegible] B2 [illegible] per diventare realtà. Alle loro spalle si fa largo un ottimo Cus Genova (8), capace [illegible] sconfiggere [illegible] che il Barbero Rivanazzano (6) per 3-1. Il derby Villetta (2)-Primizie Ceparana (8) va agli ospiti ma il 3-1 testimonia un'onorevole resistenza.

C1 femminile. Niente da fare nel girone A per la Maurina Imperia (4): le ragazze di Barla hanno combattuto (3-1) in [illegible] del Sielco Computers Como (6) ma le traversie del viaggio hanno avuto [illegible] meglio sulla grinta delle imperiesi. Nel girone D [illegible] sfiorando la monotonia il dominio del Latte Tigullio Rapallo (12): l'imbattuta compagine [illegible] Russo è andata a Sarzana (0) [illegible] ha lasciato le briciole alle padrone di casa (3-0, parziali 15-4 15-3 15-5). Solo [illegible] Landi Livorno (12) riesce a tenere il ritmo rapallese. L'Italbrokers (8) ha infatti inaspettatamente p[illegible] in casa la sfida tra seconde col Robur Massa (10): lo 0-3 delle allieve di Linari è ascrivibile [illegible] mancanza di esperienza. Risale il Bisso Recco (8) che batte 3-1 il Collecchio (2). Il Genova [illegible] (6) passa facile (3-0) in casa del Versilia (2). [d. s.]

Pontacolone (2A), visto da Ghiglione

I REGIONALI

Nei tornei regionali si è disputata la quinta giornata in [illegible] maschile, la quarta in D maschile e femminile. La C2 femminile ha invece osservato un turno di riposo ed è rimasta ferma alla quarta giornata.

C2 maschile. Rimane al comando da solo il Varazze, grazie al S. Pio X Loano che va a vi[illegible] Sanremo in casa dell'altra grande favorita, S. Martino. Sul fondo si fa seria la situazione di S. Pietro e Lavagna. Risultati: S. Martino-S. Pio 1-3; Pro Recco-Weak Point 3-0; Levanto-S. Pietro 91 Chiavari 3-0; Carcare-Olympia Voltri 2-3; Primavera Imperia-Lavagna 3-0; Varazze-Ideal 3-0. Classifica: Varazze p. 10; Olympia, S. Martino, Primavera 8; S. Pio e Pro Recco 6; Carcare e Ideal 4; Weak Point e Levanto 2; S. Pietro e Lavagna 0. Lavagna e Ideal [illegible] partita in meno.

[illegible] **maschile.** Il Fiamma Genova cade a Ceparana [illegible] [illegible] l'unica squadra imbattuta è l'Acli Lavagna, che in questa giorna[illegible] ha [illegible] il riposo. Su 5 partite nessuna è terminata 3-0, a evidenziare l'equilibrio che regna nel campionato. [illegible] difficoltà la 2A Sabazia. Risultati: Indumar Spezia-Ventimiglia 3-1; Colombo-Don Bosco Genova 1-3; Cus Genova-2A Sabazia Vado 3-2; Primizie Ceparana-Fiamma 3-2; S. Siro S. Margherita-Chiavari 3-2. Classifica: Acli [illegible] Fiamma p. 6; Cus, Don Bosco, Indumar, Primizie, S. Si[illegible] e Chiavari 4; Ventimiglia [illegible] Colombo 2; Sabazia 0.

D femminile. Solo Iplom Busalla e Carcare riescono [illegible] mantenere l'imbattibilità. Il Vbc Sa[illegible] ha afferrato l'occasione per reinserirsi nel giro importante, fermando al tie break il Don Bosco Spezia. Navalcavi-Masone [illegible] è stata giocata e verrà recuperata sabato prossimo, quando il torneo osserverà un turno di riposo. Risultati: 2A Sabazia Vado-Carcare 1-3; Tomahawks Imperia-Pro Recco 0-3; Fabianese-Iplom Busalla 0-3; Piana Batolla-Tre Stelle Moneglia 3-2; Savona-Don Bosco Spezia 3-2. Classifica: Carcare e Iplom p. 8; Masone, Savona e Don Bosco [illegible]; Pro Recco 4; Piana Batolla, Fabianese, Tomahawks [illegible] Tre Stelle 2; Navalcavi Rivarolo e 2A Sabazia 0. Navalcavi e Masone una partita in meno. [d. s.]

Basket: in [illegible] maschile riscatto [illegible] ritmi da record per il Cus capolista

Elah, una dolce giornata

Vincono bene anche Alassio, Riviera e Sestri

Turno ricco per il basket ligure in D maschile: due successi a Ponente con Vogue Sposa Alassio e Riviera (quest'ultimo nel derby col Cffs Cogoleto), uno a Levante (grande impresa del Cb Sestri levante). Ma [illegible] risultato più eclatante [illegible] ancora quello dell'Elah Cus Genova: 122 punti all'attivo (e 83 al passivo) [illegible] trasferta contro la Valtarese.

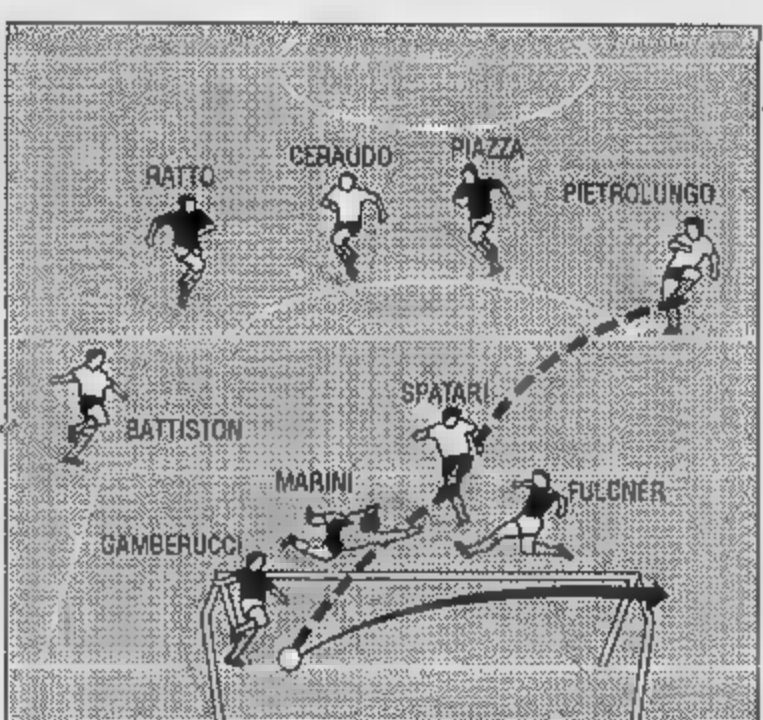
Un punteggio che non è però record poiché i cussini, con l'Autorighi Ferrari Chiavari, avevano ottenuto un esorbitante 136-93. L'Elah ha quindi subito mes[illegible] a tacere le malelingue che parlavano [illegible] crisi dopo la sconfitta col Vogue Sposa: un primo tempo sottotono (51-43 per i locali), la strigliata di Messina nell'intervallo e la trasformazione con Morando [illegible] c. che, nella ripresa, han realizzato 79 punti. Ai cussini mancavano alcune pedine: Patrone [illegible] Ricci, rimasti in riviera [illegible] [illegible] delle cattive condizioni atmosferiche [illegible] della bufera che imperversava sull'appennino tosco-ligure, e Gonfiantini, bloccato da uno stiramento al polpaccio. Nonostante le assenze, gli altri otto scesi sul parquet [illegible] Borgotaro han ruota[illegible] alla perfezione, con in particolare evidenza Morando autore di 43 punti.

Importante vittoria del Vogue Sposa Alassio [illegible] l'Acqui Terme (92-68), ex quarta in classifica [illegible] ora raggiunta dagli uomini di Vallarino: gli alassini han sempre condotto con autorità [illegible] partita, presentando un Ferrando molto preciso sotto i tabelloni (26 punti). A questo punto della stagione il quintetto di Alassio è l'indiscusso favorito per la seconda piazza e la promozione in C, anche se il presidente De Stefano preferisce rimanere con i piedi ben saldi a terra. Vittoria tutto sommato [illegible] difficile per [illegible] Riviera contro il Cogoleto (98-72): gli ospiti han cercato di contrastare i più esperti avversari ma alla fine la prova dei savonesi sotto canestro, [illegible] la maggior precisione al tiro, han fatto la differenza. Nel Riviera citazioni particolari per Bottero (26), Frumento (22) e Cacace (21).

Prova perfetta del Sestri Levante col Monferrato: 87-78 [illegible] finale, ma per tutto l'incontro la squadra di Vaccaro ha condotto con [illegible] vantaggio tra i 15 e i 25 punti. [illegible] «calde» Scotto (27) e Falcone (18). Passo falso dell'Autorighi Chiavari a Lerici (84-80 per gli spezzini) e prime posizioni che [illegible] allontanano. Altri risultati: Bra-Savigliano 93-85; Carrara-Viareggio 107-85; Juniorcasale-Voghera [illegible]d.; Classifica: Elah p. 18; Voghera 14; Vogue Sposa, Monferrato, Carrara [illegible] Lerici 12; Sestri, Juniorcasale, Acqui [illegible] Valtarese 10; Riviera, Autorighi, Viareggio e Bra 8; Savigliano 6; Cogoleto 0. Junior [illegible] Voghera una partita in meno. [g. s.]

Il maltempo anche stavolta l'ha fatta [illegible] padrone nel campionato di Promozione. Si so[illegible] giocate soltanto quattro incontri, e per Carcarese e Vado [illegible] il secondo stop per neve della stagione, dopo quello avvenuto in occasione dello scontro diretto. Si [illegible] giocato invece al «Pino Ferro» Varazze-Cairese, [illegible] inutile è stato il viaggio del Vado [illegible] Busalla. Anche l'Alassio di Viviano Rolando è rimasto al palo. I gialloneri si so[illegible] visti rinviare l'incontro [illegible] la Culmv per l'impraticabilità del «Ferrando».

Dopo partita [illegible] polemiche [illegible] termine del [illegible]erby Varazze-Cairese, che si è concluso in parità. I nerazzurri di Aldo Lupi recriminano per un gol annullato a Fracchia per presunto fuorigioco di posizione di Perata, [illegible] soprattutto per la rete messa a segno dalla capolista [illegible] un guizzo [illegible] Spatari. Secondo i difensori locali, però, nell'occasione la palla non avrebbe superato la linea bianca di porta. Dall'altra parte, la Cairese recrimina [illegible] due calci di rigore non concessi dall'arbitro Muserra, reo secondo molti anche [illegible] aver voluto giocare ugualmente l'incontro pur con un terreno impraticabile.

A bocce ferme, non si placa [illegible] rabbia sul volto di Aldo Lupi. Commenta il tecnico del Varazze: «Siamo stati derubati. Non ce l'ho con la Cairese, sia ben chiaro, [illegible] con chi ha voluto far giocare ugualmente [illegible] partita, nonostante il campo fosse in pessime condizioni. E' poi stato scandaloso il gol non convalidato a Fracchia. Il nostro giocatore ha calciato direttamente in porta, ma l'arbitro ha annullato perché Perata si trovava in fuorigioco. Ma era ininfluente. Poi la goccia che ha fatto traboccare [illegible] vaso, è stata la [illegible] della Cairese. I miei giocatori mi hanno giurato che il pallone non ha superato la linea bi[illegible]. Dalla mia posizione [illegible] ho visto nulla, [illegible] credo ai ragazzi».

Il gol della Cairese: Gamberucci ribatte (prima o dopo la linea?) il tiro di Spatari

Dopo la sfuriata, Lupi cerca di analizzare anche la partita. Continua il tecnico: «Devo elogiare tutti i ragazzi, che [illegible] sono impegnati al massimo per questa importante partita. Il punto contro la capolista mi stava bene prima dell'incontro, [illegible] alla fine devo dire che il Varazze in questo match ha sicuramente perso un punto, e non per colpa sua».

Paolo Tonelli invece appare abbastanza sereno. Il tecnico cerca di attenuare le polemiche [illegible] dopopartita. Dice: «Ci sono stati episodi che giustamente lasciano l'amaro in bocca. Ma [illegible] inutile tornarci sopra. C'è da elogiare tutte e due le squadre per l'impegno profuso durante i novanta minuti. Ho visto un buon Varazze, [illegible] sono convinto che [illegible] i nerazzurri giocheranno sempre con la stessa determinazione questa squadra potrà arrivare tra le prime. Su un campo [illegible] genere, comunque, l'unica squadra che ha saputo giocare al calcio [illegible] stata la Cairese. Se poi andiamo ad analizzare tutta la partita, ci sarebbero da evidenziare due rigori sacrosanti non concessi alla mia squadra. Ma alla fine accettiamo il verdetto del campo: il risultato direi che tutto sommato è giusto».

Adesso però la capolista deve stare molto [illegible]. La Sestrese sta andando veramente forte. La squadra di Gigi [illegible]i ha liquidato in trasferta l'Audace Campomorone. Intanto l'Argentina Arma [illegible] tornata [illegible] successo contro il Sanremo 80, rosicchiando un pun[illegible] alla prima della classe. Il campionato si riapre, se mai si era chiuso.

Roberto Pizzorno

Promozione tra molti rinvii e uno scontro di fuoco

Lupi: «Derubati»

Il tecnico del Varazze contesta l'1-1 nel derby con la Cairese «L'arbitro ci ha impedito di ottenere una meritata vittoria»

Pietrolungo visto da Ghiglione

PRIMA: LOAN[illegible] [illegible]OLA IN VETTA

La Loanesi [illegible] Francesco si consolida [illegible] primo posto della classifica dopo la dodicesima giornata del campionato di Prima categoria. La squadra di Giancarlo Tonoli ha battuto all'inglese il Millesimo, grazie alle realizzazioni di Miotti e Rosso, e in virtù del mezzo passo falso dell'Imperia 87 sul campo della Finalborghese, i loanesi da domenica sera sono soli al vertice.

Sostiene il presidente Gio Batta Pizzorno: «Le due squadre hanno giocato un buon calcio, nonostante il terreno fosse pesante. Non ho mai visto due formazioni giocare con tanta velocità e grinta su un campo del ge[illegible]. [illegible] Millesimo [illegible] [illegible] gran bella squadra, con un buonissimo organico e darà filo da torcere a molte avversarie. E vorrei sottolineare la grande prestazio[illegible] dell'arbitro Pieri. Nonostante la giovane età, ha dimostrato di saper tenere in pugno una partita così delicata. Anche fuori dal campo ha dimostrato grande professionalità».

La giornata numero dodici ha fatto registare, tra le molte partite rinviate, la vittoria a sorpresa del Mallare. La squadra di Pennino ha violato il campo del San Bartolomeo Cervo, conquistando due punti preziosissimi in chiave-salvezza. Hanno realizzato Orsi e Massucco. Commenta il dirigente Angelo De Gradi: «Sapevamo delle difficoltà dell'incontro, ma i ragazzi si sono impegnati con grande determinazione e la vittoria è più che mai legittima».

Perde dunque il primato l'Imperia 87. La squadra di Michele Sinagra [illegible] stata bloccata dalla Finalborghese. Gli ospiti, in vantaggio dopo appena venti minuti con Lanteri, sono stati raggiunti a 10' dalla fine da una rete di Lovetere.

Avanza anche il Finale. La squadra di Schiesaro ha violato [illegible] campo [illegible] Legino grazie a una rete di Minutoli, ma c'è polemica in casa verdeblù. Commenta il preparatore atletico Nico Belvedere: «E' ora di finirla con certi arbitraggi. Contro [illegible] Finale ci sono stati negati due rigori nettissimi. E non è la prima volta. Anche [illegible] la Loanesi San Francesco il direttore [illegible] gara [illegible] [illegible] penalizzato. Non chiediamo di essere tutelati: vogliamo il giusto».

Tutte le altre partite in programma sono state rinviate per neve o impraticabilità di campo. Probabilmente saranno recuperate il [illegible] dicembre o il 6 gennaio, in base agli accordi che le società prenderanno tra di loro, e d'accordo con la Federazione. (r. p.)

SPORTFLASH

[illegible]

E' del Cavalluccio il colpo [illegible] giorno

Riprende a volare solitario il Bar Odissea di Calizzano nella giornata della resurrezione del Cavalluccio di Pietra Ligure.

A: Dlf-Cavall. 2-4, Ariston-Casan. 5-1, B. Nei-Carla 0-6, B. Bull-Moneta 2-4, Italia-Pontev. 3-3, Odissea-Lomb. 4-2. Odissea 24, Pontev., Dlf 22, Moneta 21, Carla 20, Ariston, B. Bull 19, Cavall. 18, Casan. 17, Lomb. 16, Italia 11, [illegible]. Nei 7. B1: Berfi's-Sport 4-2, Carla-Piccolo 4-2, Lady-Ariston 1-5, Haiti-Vitt. 2-4, Moneta-Cin Cin 5-1. Moneta p. 17, Carla 16, Ariston 15, Vittoria 14, Cin Cin 12, Haiti 10, Piccolo, Berfi's 10, Sport 9, Lady 7. B2: Sport-Odiss. 5-1, Pontev.-Como 3-3, Franco-Lady 5-1, Cavall.-Haiti 3-3, Cin Cin-Cervino 5-1. Cin Cin 16, Cerv. 15, Pontev. 14, Cavall. 13, Sport, Franco 12, Odissea, Como 10, Lady, Haiti 9. [illegible] Arci-Polisp. 1-5, Dlf-S. Genesio 3-3, G. Nero-Quadrif. 2-4, Sciarb.-VII Usl 3-3, Zinol.-Andrea 2-4, Tony-S. Isid. 3-3. Quadrif. 26, Dlf 25, Andrea 24, Usl, Polisp. e S. Genesio 21, Sciarb. 19, Zinol. 18, G. Nero 14, S. Isidoro 10, Arci 9, Tony [illegible] B4: Polisp.-Arci 4-2, S. Gen.-Dlf 2-4, Quadrif.-G. Nero 0-6, S. Isid.-Quiliano 2-4, VII Usl-B. Bull 4-2, Enel-Zinolese 3-3. G. Nero 25, Polisp., Usl, Zinol. 23, Arci 20, [illegible]. Isid. 19, B. Bull 18, Enel, Quil. 17, Dlf 15, S. Gen. 11, Quadr. 5.

HOCKEY INDOOR

Una marcia trionfale per il Mobilcasa baby

SAVONA. Continua [illegible] marcia dei giovani del Mobilcasa. La squadra ragazzi [illegible] vinto 11-0 sul SuperConad. Nella seconda gara ha poi sconfitto il Cus 14-3. Gli junior hanno battuto il Savona 5-1.

LE [illegible]

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Chieri-Savona	3-1
Albese-Saviglianese	rinv.
Intermonregalese-Acqui	rinv.
Pinerolo-Rapallo	rinv.
Sammargheritese-Nizza	rinv.
Ventimiglia-Bra	sosp.
Pistoiese-Sestese	0-0
Bozzano-Camaiore	rinv.
Libarna-Pegliese	rinv.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	23	[illegible]	[illegible]	0	23	3
BOZZANO	18	6	6	1	22	7
SAMMAR.	16	5	6	2	14	8
CHIERI	16	5	6	3	15	13
SESTESE	14	3	8	3	14	10
SAVONA	14	4	6	4	14	12
PEGLIESE	14	4	6	3	11	11
BRA	13	4	5	4	9	11
NIZZA MILL.	13	4	5	4	9	13
ALBESE	13	3	7	3	8	6
RAPALLO	12	3	6	4	7	11
CAMAIORE	12	4	4	5	7	13
LIBARNA	12	4	4	5	12	14
SAVIGLIANO	10	3	4	6	6	15
ACQUI	10	2	6	5	5	11
INTERMON.	10	2	6	5	11	11
VENTIMIGLIA	9	2	5	6	7	14
PINEROLO	8	1	6	6	11	14

PROSSIMO TURNO

Acqui-Sammargheritese; Bra-Libarna; Camaiore-Pinerolo; Nizza-Pistoiese; Pegliese-Chieri; Rapallo-Ventimiglia; Saviglianese-Bozzano; Savona-Intermonregalese; Sestese-Albese.

PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

Audace Campom.-Sestrese	0-2
Varazze-Cairese	1-1
Busalla-Vado	rinv.
Argentina-Sanremo 80	1-0
Sanremese-Taggese	0-0
Alassio-Culmv	rinv.
Fegino-Dianese	non disp.
Carcarese-Albenga	rinv.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	19	8	3	1	17	5
[illegible]	17	6	5	1	15	10
[illegible]	17	6	5	1	15	10
SANREMESE	16	5	6	1	7	3
TAGGESE	13	3	7	2	10	7
CARCARESE	12	3	6	1	10	4
SANREMO 80	11	3	5	4	9	6
VADO	10	4	2	4	13	9
BUSALLA	10	2	6	3	8	12
AUDACE C.	10	2	6	4	5	12
VARAZZE	9	1	7	4	5	8
ALASSIO	9	1	7	3	7	14
DIANESE	8	2	4	5	7	11
FEGINO	8	1	6	4	3	8
ALBENGA	7	1	5	5	8	13
CULMV	6	1	4	6	7	15

PROSSIMO TURNO

Vado-Fegino; Cairese-Sanremo 80; Taggese-Busalla; Albenga-Audace Campomor.; Sestrese-Varazze; Culmv-Carcarese; Sanremese-Alassio; Dianese-Argentina Arma

[illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

Legino-Finale L.	0-1
S. Bartolomeo-Mallare	1-2
Loanesi-Millesimo	2-0
Cameran. S.-Bordighera	[illegible]
Camporosso-Albisola	[illegible]
Quiliano-Borghetto	rn
Finalborghese-Imperia	1-1
Borgio Ver.-Zinola For.	rv

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S.F.	18	7	[illegible]	1	19	9
IMPERIA 87	17	6	5	[illegible]	19	11
FINALE L.	15	4	7	1	16	9
BORGHETTO	14	5	4	1	16	9
MALLARE	12	4	4	3	11	9
MILLESIMO	12	4	4	4	13	12
S. BARTOL.	12	4	4	4	18	18
ZINOLA	11	2	7	2	19	15
QUILIANO	10	2	6	3	10	11
ALBISOLA	10	3	4	4	12	14
LEGINO	10	3	4	5	10	13
FINALBORGH.	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	13
BORDIGHERA	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	10	12
BORGIO V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14
CAMERAN. S.	7	1	5	4	11	16
CAMPOROS.	4	2	1	8	6	21

PROSSIMO TURNO

Millesimo-Finalborghese; Mallare-Bordighera; Albisola-Loanesi; Zinola F.-Legino; Finale L.-S. Bartolomeo; Borghetto-Borgio Ver.; Camporosso-Quiliano; Imperia-Cameranese S..

[illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

S. Filippo N.-Borghetto S.S.	N-V
S. Ampelio Bor.-Carlin's B.	N-V
S. Stef. Mare-Laigueglia	N-V
Vallecrosia-Balestrino	N-V
Andora-Partenope	6-0
Poggese-Arma 85	1-0
Cisano S. Gior.-Auxilium A.	N-V
Riviera Fiori-Ospedaletti	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	17	[illegible]	1	0	21	6
[illegible]	15	6	3	1	22	8
CARLIN'S B.	[illegible]	[illegible]	5	0	15	7
RIVIERA F.	13	6	1	3	18	11
POGGESE	11	5	1	4	12	13
[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	1	11	4
S. FILIPPO N.	[illegible]	3	3	3	13	13
[illegible]	9	3	3	4	14	15
[illegible] A.	[illegible]	2	4	3	13	13
CISANO S. G.	8	3	2	4	7	8
[illegible]	8	1	6	2	12	16
[illegible]	7	2	3	3	12	13
BORGHETTO	7	3	1	4	5	8
LAIGUEGLIA	6	2	2	5	5	13
[illegible]	4	1	2	7	7	29
BALESTRINO	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	3	15

PROSSIMO TURNO

Auxilium A.-Vallecrosia; Laigueglia-S. Filippo N.; Arma 85-Balestrino; Borghetto S.S.-Poggese; Partenope-S. Ampelio Bor.; Ospedaletti-Stef. Mare; Carlin's B.-Cisano S. Glor; Riviera-Andora.

SECONDA [illegible] GIRONE B

RISULTATI

Altarese-Rocchettese	N-V
Pietra Lig.-Nolese Reseg.	N-V
S. Cecilia Al-Cengio	N-V
Spotornese-San Nazario	N-V
Lavagnola-Porto Vado	N-V
Boys Vado-Calizzano	N-V
Bragno-Villapiana Db	N-V
Don Bosco-C.F.F.S. Sciar.	0-1

CLASSIFICA

[illegible]	[illegible]	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
PIETRA LIG.	15	6	3	0	14	4
BRAGNO	14	5	4	0	17	9
LAVAGNOLA	11	4	[illegible]	[illegible]	17	18
VILLAPIANA	11	3	5	1	13	8
ALTARESE	10	3	4	1	19	16
CENGIO	9	3	3	2	12	8
[illegible]	9	3	3	3	13	9
S. CECILIA AL	9	3	3	3	16	13
BOYS VADO	9	2	5	2	4	4
SPOTORNESE	8	2	4	2	7	8
PORTO VADO	7	2	3	4	8	11
NOLESE R.	7	3	1	5	12	16
SAN NAZARIO	7	2	3	4	8	13
[illegible]	[illegible]	2	2	5	8	19
ROCCHETT.	5	1	3	5	11	20
DON BOSCO	5	1	3	6	8	11

PROSSIMO TURNO

Villapiana Db-Spotornese; Cengio-Altarese; Calizzano-San Nazario; Rocchettese-Boys Vado; Porto Vado-Pietra Lig.; C.F.F.S. Sciarborasca-S. Cecilia Al; Nolese Reseg.-Bragno; Don Bosco V.-Lavagnola.

[illegible] SAVONA

RISULTATI

A Docilia-Valleggia	rv.
Bardineto-Pallare 87	[illegible]
Celle-Cadibona	rv
Cosseria-Bergeggi	[illegible]
Piana C.-Letimbro	rv
Rocchetta C-Calice	rv
Sabazia-Celle 90	rv
Sassello P.-Murialdo	rv
Veloce-Priamar	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CELLE 90	15	6	[illegible]	0	17	[illegible]
CALICE	15	6	3	0	17	7
VELOCE	13	5	3	1	24	15
PRIAMAR	13	6	1	2	18	12
PALLARE 87	12	5	2	1	13	8
LETIMBRO	11	4	3	2	14	10
CELLE LIG.	11	3	5	1	20	17
SABAZIA	11	4	3	2	20	11
ROCCHETTA	9	3	3	2	13	12
SASSELLO P.	8	[illegible]	4	2	11	10
MURIALDO	8	4	0	5	13	23
VALLEGGIA	7	3	1	4	18	17
BERGEGGI	7	2	3	4	12	10
COSSERIA	5	1	3	4	6	18
A. DOCILIA	4	1	2	6	10	14
PIANA C.	3	1	1	8	10	19
BARDINETO	1	0	1	7	11	25
CADIBONA	1	0	1	7	7	20

PROSSIMO TURNO

Bergeggi-Bardineto; Cadibona-A. Docilia; Calice-Cosseria; [illegible] 90-Sassello P.; Letimbro-Celle; Murialdo-Rocchetta C.; Pallare 67-Piana C.; Priamar-Sabazia; Valleggia-Veloce

TERZA CAT. [illegible]

RISULTATI

Pontelungo-Garlenda	rv
Ceriale-Magliolo 88	1-2
Conscente-Villanovese	rv
Dolceacqua-Sanremo 70	rv
Costarainera-S. Lorenzo	rv
Coldirodese-Badalucchese	rv
Cariana-Riva Ligure	rv
Pietrabruna-Leca	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	13	5	3	1	21	5
COLDIROD.	13	5	3	1	14	9
VILLANOVESE	13	5	3	1	17	9
BADALUCC.	13	6	1	2	16	[illegible]
S. [illegible]	[illegible]	5	[illegible]	2	15	13
[illegible]	[illegible]	3	5	1	15	11
CERIALE	10	4	[illegible]	4	12	13
[illegible]	9	3	3	3	15	11
[illegible]	9	2	5	2	10	9
[illegible]	8	3	2	4	13	15
MAGLIOLO [illegible]	8	2	4	[illegible]	9	17
LECA	7	2	3	4	8	12
[illegible]	6	1	4	4	8	13
DOLCEACQUA	5	0	5	4	11	18
[illegible]	[illegible]	1	3	5	7	20
SANREMO 70	4	0	4	5	7	15

PROSSIMO TURNO

Pontelungo-Ceriale; Magliolo 88-Conscente; Villanovese-Dolceacqua; Sanremo 70-Costarainera; [illegible]. Lorenzo-Coldirodese; [illegible]ese-Cariana; Riva Ligure-Pietrabruna; Garlenda-Leca.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 11 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

AZZURRI AVANTI A PICCOLI PASSI

Il [illegible] resiste in Sardegna

Carlo Riviezzi (nella foto di Finotti) ad Olbia è stato fra i migliori insieme al centrocampista Armanetti. Tutta [illegible] squadra ha dimo- [illegible] però di saper soffrire. [illegible] 10

GIOVANE MUORE IN AUTOSTRADA

Era uscito illeso da un incidente nel quale era morto un amico ed un altro [illegible] rimasto ferito gravemente. Michele Buso, [illegible] anni, studente di Vigevano, è rimasto ucciso sabato sera sull'autostrada Torino-Aosta, travolto [illegible] tre auto. Con amici, coetanei di Vigevano, stava andando in montagna. Il gruppetto, che viaggiava a bordo di una Tipo, ha dovuto fermarsi sulla corsia d'emergenza per cambiare un pneumatico. Al momento [illegible] risalire [illegible] vettura, Michele Buso è stato colpito da un'altra Tipo che stava sbandando forse per il fondo stradale gelato. Il ragazzo è finito [illegible] mezzo alla strada, dopo essere rotolato per venti metri. Due altre vetture (una delle quali non si è nemmeno fermata) l'hanno travolto, sotto gli occhi degli amici che [illegible] in stato di choc. L'incredibile incidente è successo verso le 22,40 in località Hône. Stupore [illegible] commozione a Vigevano, per la drammaticità dell'accaduto e per la triste coincidenza: lo studente [illegible] visto morire un [illegible] nell'auto che era finita contro [illegible] cancellata, mentre si stavano recando [illegible] discoteca. Il fatto risale [illegible] due mesi fa. SERVIZIO [illegible] 3

IL LAVORO, ANTIDOTO ALLA DROGA

Franco e Cristina [illegible] marito e moglie. Volti di ragazzi, fisici minuti. Vengono da un'esperienza comune, la [illegible]sicodipendenza. Insieme nel tunnel, disperatamente; insieme, ora, stanno per uscirne, vivendo [illegible] una comunità agricola, dove [illegible] confrontano con altri giovani che hanno i loro stessi problemi. Un tempo, secondo discusse terapie, sarebbero stati separati. Spesso interi mesi, qualche volta anni. Ognuno avrebbe seguito la propria strada nel tentativo di affrancarsi dalla comune schiavitù del buco. E poi [illegible]rebbero ritornati assieme. Ma la lontananza provocava talvolta incolmabili solchi di incomprensioni [illegible] di diffidenza. Ecco allora la proposta [illegible] Gruppo Abele: la vita [illegible] coppia, fra più coppie, l'una a sostegno delle altre e viceversa. Ben scandite le fasi del recupero: richiesta d'accoglienza, verifica della voglia di ribellarsi all'eroina, entrata in comunità, cura attraverso il lavoro; infine lo sgancio e il reinserimento nella società. A scadenze fisse, controlli, colloqui, verifiche reciproche [illegible] i compagni d'esperienza.

DALL'INVIATO [illegible] Romanelli [illegible]

MUSIC-HALL DI LENINGRADO

Can-can [illegible] folclore della steppa

Un corpo di ballo di novanta ballerine per la compagnia sovietica che si esibisce all'Odeon di Biella: show fitto di canzoni e danze popolari. SERVIZIO [illegible] Marco Conti A [illegible]

A PAGINA 5

Liceo artistico

Numero [illegible] [illegible] gli insegnanti

Al liceo artistico di Novara l'ipotesi di numero chiuso non piace neppure agli insegnanti. I docenti, che si sono riuniti in assemblea, temono un'eventua[illegible] riduzione dell'organico.

A PAGINA 11

Non c'era doping

[illegible] riabilita giovane ciclista

Era [illegible] squalificato per doping. Un giovane ciclista novarese ha dimostrato che le analisi erano sbagliate. La Federazione gli ha restituito la tessera e risarcito i soldi degli esami.

Una donna uccisa dalla slavina nell'Ossola, molte strade interrotte

La prima neve lascia il segno

A Novara è crollato il nuovissimo mercato coperto. Disagi e black-out in tutta la provincia
Turisti bloccati a Vigezzo e Formazza. Mancano notizie di un cacciatore salito in Valsessera

DOMODOSSOLA. Una donna travolta e uccisa da una slavina, paesi al buio e [illegible] freddo per i guasti alle linee elettriche, strade interrotte per le valanghe, turisti bloccati nelle [illegible]zioni alpine o addirittura nei rifugi d'alta montagna, scuole chiuse, centri di montagna sepolti da due metri di neve, vigili del fuoco impegnati notte e giorno per alleggerire i tetti delle [illegible] che minacciano [illegible] crollare sotto il peso della neve. Questo il quadro dell'emergenza bianca nell' Ossola.

Vittima della morte bianca Angela Narciso, 55 anni, di Castiglione Ossola. Era salita Domenica pomeriggio in un alpeg[illegible] della valle anzasca assieme alla sorella e al [illegible] per [illegible]cuperare alcune capre. E' stata investita in pieno, sotto gli occhi [illegible] familiari, da una valanga che si è staccata [illegible] [illegible] canalone. Inutili i pur tempestivi soccorsi. Alla luce delle fotoelettriche, finanzieri del sagf [illegible] squadre del corpo nazionale del soccorso alpino [illegible] riusciti a localizzare con speciali sonde metalliche [illegible] corpo della donna sepolta sotto la massa di neve. Ma hanno potuto recuperare solo un cadavere: a quanto è dato sapere la donna sarebbe morta per asfissia.

Mancano notizie di un novarese, Alessandro Viglione, che era andato a caccia in Valsesse[illegible]. Probabilmente è rimasto bloccato in una baita della ne[illegible]. Una cosa del genere è accaduta a una decina di sciatori domesi, sorpresi nella notte fra domenica e lunedì all'interno della galleria che porta al pianoro dell'Alpe Devero. Quando è iniziata [illegible] forte nevicata ave[illegible] cercato di scendere verso Goglio [illegible] [illegible] hanno potuto proseguire perché l'uscita del tunnel è stata completamente ostruita da [illegible] grosso valanga. Non hanno potuto essere soccorsi subito perché c'era [illegible] pericolo che cadessero dall'alto [illegible]tre [illegible]e di neve. Alla fine, squadre del soccorso alpino di Baceno e finanzieri [illegible] riusciti a individuare un percorso di sicurezza, al riparo delle slavine, attraverso [illegible] quale sono stati fatti scendere i turisti bloccati nella galleria, tutti fortunatamente sani [illegible] salvi, ai quali [illegible] ne [illegible] aggiunti altri provenienti dal Devero.

[illegible] a Novara la grande nevicata di domenica ha provocato il crollo del nuovissimo mercato comunale coperto. Il padiglione [illegible] stato appena completato e doveva [illegible] consegnato dalla ditta costruttrice - la Manazza di Cassolnovo - al Comune proprio oggi.

Gli ambulanti, invece avrebbero dovuto trasferirsi dal vecchio mercato al nuovo fra [illegible] ventina di giorni, subito dopo l'Epifania.

SERVIZI [illegible] PAGINE 3 E 5

ALTEZZA NEVE PROV. NOVARA
(ESPRESSA [illegible] CENTIMETRI)

Località	cm
NOVARA	31
VERBANIA	20
BORGOMANERO	21
DOMODOSSOLA	80
ARONA	30
OMEGNA	30

Pericolo dai tetti. Intervento dei vigili del fuoco nel centro di Domodossola

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

La partita del generale Inverno

Sotto la neve anche un incontro di Promozione può valere Paraguay-Cecoslovacchia

LA neve non è provvida solo alla semenza [illegible] alle marmotte e ai gestori di stazioni sciatorie, [illegible] è o lo può essere anche ai calciologhi, per accedere a riflessioni vietate in tempo di calendario rispettato e dunque di attualità convulsa. Per esempio dopo il maxirinvio domenicale del calcio piemontese, a cominciare addirittura da Torino-Juventus, è possibile e diremmo doveroso un certo tipo di ragionamento: quello sulla reale differenza fra calcio celebrato, calcio maggiore, e calcio tollerato, al massimo seguito con affetto povero, calcio minore.

Il grande calcio ha mostrato, in questi giorni di brutto tempo, partite decisamente infami, giocate [illegible] malissimo. La scusa, quella del terreno, non messa avanti dal calcio minore, che se nevica non gioca, se diluvia non gioca, non potendo permettersi campi drenanti, teloni, spalatori, la scusa dicevamo può anche funzionare. Ma il fatto è che ci sono state partite orrende anche su terreni bellissimi, ideali per vispeterese, e anche con squadre di lombi più che magnanimi.

Da qui osiamo far partire un pensierino che magari, a valanga, può diventare pensierone, oppure può accartocciarci in un pensieraccio. Quello relativo alla bellezza assoluta del gioco del calcio. Se cioè questa bellezza esista oppure no, se sia un fatto vero o un fantasma inamidato dalle convenzioni.

In altre parole: siamo certi che un incontro di serie C, o Promozione, o Interregionale, disputato su un terreno disagevole, che a priori funzioni da alibi, [illegible] più brutto di un Milan-Inter [illegible] dentro tutti gli assi d'Olanda e di Germania? Siamo certi che, se non messi [illegible] condizioni ottimali paragonabili al perfetto palcoscenico per giocolieri, i calciatori anche celeberrimi riescano a esprimere valori assoluti?

Molto sovente, secondo noi, il calcio cosiddetto minore è identico, come valori tecnici e agonistici e alla fine anche spettacolari, [illegible] quello cosiddetto maggiore.

E suggeriamo la controprova. Se la televisione vi [illegible] - mettiamo - un Paraguay-Cecoslovacchia, senza Neffa e Kubik che magari riconoscete, e invece vi manda in onda [illegible] partita di [illegible]rie C italiana, o anche meno, e ovviamente [illegible] vi fornisce elementi ambientali per capire che [illegible] tratta di calcio minore, siete [illegible] grado di capire che non si tratta di [illegible] partita grossa o quando meno gi[illegible] da squadre titolate? Sincerità, please. E buona partita di provincia domenica prossima.

Gian Paolo Ormezzano

C'E' DA SALVARE

In rovina il castello di Vogogna

Fu costruito nel 1348 da Giovanni Visconti

LA nostra idea è molto [illegible]plice: restaurare e riaprire al pubblico il più bel castello dell'Ossola, farne un centro culturale con una mostra permanente dei beni storico-culturali della valle».

Francesco Borghi, consigliere comunale a Vogogna, ha presentato ai colleghi amministratori il suo progetto [illegible] restauro e ricupero di una fortezza che fi[illegible] al XV secolo è stata il cuore politico-militare della Bassa Ossola, quando Vogogna era appunto la capitale dell'Ossola Inferiore, per poi cadere poco alla volta nel dimenticatoio.

Era in questo castello, costruito nel 1348 dall'arcivesco[illegible] Giovanni Visconti, che stazionava il corpo militare dell'Ossola Inferiore, con Vogogna roccaforte ghibellina perennemente in lotta con Domodossola guelfa: il periodo d'oro del castello di Vogogna terminò nel 1516, quando la [illegible] venne incendiata da una spedizio[illegible] mista di domesi e svizzeri.

«Da quel momento Vogogna perse il suo predominio - racconta Borghi - ed anche il castello perse gradualmente importanza. Nel dopoguerra, quando Vogogna, come il resto dell'Ossola, fu interessata all'ondata di immigrazione dal Sud, sul tetto del fabbricato vennero sistemati anche dei canali di gronda e l'interno fu riadattato ad appartamento da affittare alle famiglie immigrate. A metà degli Anni 60 il castello tornò a svuotarsi, [illegible] da quel momento il degrado è diventato più rapido».

La [illegible] viscontea è praticamente inaccessibile dal 1975, dopo il crollo del campanile adiacente il rio Chiesa: «Già quel provvedimento fu piuttosto discutibile: venne attuato per motivi precauzionali - dice Borghi - ma a mio avviso si peccò per eccesso di scrupolo, visto che il campanile crollato ed il castello sono divisi dal torrente. Da quell'anno comunque non [illegible] più stato possibile accedere all'interno del complesso: il pubblico ormai può sostare solamente nel parco, in occasione dell'allestimento del presepio vivente».

Dell'antica fortezza è rimasto il torrione, che fino al [illegible] era [illegible] come prigione, il maschio, le strutture perimetrali e [illegible] lunga cinta muraria. Le condizioni del monumento, secon[illegible] Borghi, sono tali da consentire un buon restauro, ma il consigliere vogognese insiste soprattutto [illegible] ruolo futuro che dovrebbe assumere la fortezza.

«In questi anni sono stati fatti soltanto degli interventi tampone per la tutela del fabbricato, e l'ultimo in[illegible] importante risale al 1927 quando è stato completamente rifatto il tetto del torrione. Ora abbiamo a disposizione la Valtellina ter che permette di accedere a dei finanziamenti che potrebbero essere utilizzati per il completo ricupero del castello».

Che cosa se [illegible] potrebbe fare? «Valorizzarlo ed utilizzarlo [illegible] scopo pubblico. Proponiamo tre possibilità che possono benissimo coesistere: la creazione di una mostra permanente dei beni storici ed ambientali dell'Ossola, la realizzazione di sale convegno e la dislocazione di [illegible] biblioteca civica. Non si tratterebbe del semplice restauro di un monumento, ma del suo rilancio attraverso una funzione attuale, a carattere socioculturale. Vogogna un tempo è stata il centro più significativo della [illegible] Ossola: può tornare, grazie al [illegible] castello, [illegible] ricuperare questo ruolo sotto l'aspetto storico e culturale».

Marcello Giordani

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'Italia è interessata da una circolazione depressionaria che determina condizioni di tempo instabile. Sulle regioni nord-occidentali, sul medio versante Adriatico e [illegible] Sud della penisola permangono condizioni di tempo perturbato con precipitazioni estese e persistenti; sulle altre regioni la nuvolosità sarà irregolare con piogge sparse ed isolati temporali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI: condizioni di nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da occasionali precipitazioni [illegible] nevose sulle [illegible] alpine. [illegible]: [illegible] da Sud-Ovest. [illegible] in graduale diminuzione. [illegible]A': discreta. [illegible]: i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Maddalena, Sempione, Piccolo e Gran San Bernardo [illegible] chiusi per neve.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 2; minima: —1; media: 0

UN ANNO [illegible]
Massima [illegible] minima —4; media 1.5.

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino 7	Asti 2
Alessandria 6	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Vercelli 6

Il **Sole** sorge [illegible] 7,57 e tramonta alle 16,47. La **Luna** [illegible] è levata [illegible] 2,24 e cala alle 13,18.

LETTERE AL [illegible]

Quel brutto gesto dopo [illegible] spettacolo

Il 3 dicembre mi trovavo [illegible] mia classe al teatro Faraggiana di Novara per assistere alla rappresentazione di «Il gioco del teatro». Spettacolo interessante e ben recitato, che ci ha permesso di fare lezione in un modo diverso dal solito. Alla fine della rappresentazione, nel momento cioè in cui gli attori verificano se lo spettacolo è piaciuto, un idiota tra il pubblico, non conosco altro modo per identificarlo, ha tirato sul palco [illegible] palluccia [illegible] carta. Probabilmente lo ha fatto così per ridere, per farsi notare; in realtà ha solamente mortificato gli attori, provocato risatine negli altri suoi simili che gli sedevano accanto. Non credo [illegible] accettabile che ragazzi [illegible] diciotto anni [illegible] più vadano [illegible] teatro credendo di fare vacanza comportandosi [illegible] rispetto per le persone che stanno lavorando. Colgo quindi l'occasione per scusarmi a nome della mia clas[illegible] (5ª D Istituto per Geometri «P.L. Nervi») [illegible] di tutti quanti erano presenti e per rinnovare i miei complimenti agli attori del Teatro del Mediterraneo, con la speranza che anche i ragazzi della mia età sappiano apprezzare sempre più numerosi l'emozione e la magia che ad ogni rappresentazione teatrale si rinnovano.
Chiara Petruzzelli, Novara

Convivenza difficile in via Piave [illegible] Novara

I condomini del palazzo «S. Caterina da Siena», in via Piave 42 [illegible] Novara, considerato [illegible] la pluriennale presenza dell'Ispettorato della Motorizzazione sia fonte di notevoli inconvenienti, e come, nel tempo, gli inconvenienti siano per diveni[illegible] sempre più gravi ed intollerabili se non si sarà provveduto alla rimozione ed al trasferimento della sede degli [illegible]i-guida ad altro luogo più comodo e più idoneo alla bisogna, si rivolgono alle autorità perché vogliano patrocinare caldamente l'allontanamento della medesima. I condomini motivano la loro istanza in primo luogo [illegible] il denunciare l'assoluta carenza di buon gusto nei convenuti che non si preoccupano di rendere le aiuole antistanti il fabbricato ricettacolo di bottiglie, lattine, involucri di pasticcini, mozziconi [illegible] sigarette ecc., ecc.; in secondo luogo con il rilevare come il puzzo del carburante ammorbi letteralmente l'atmosfera, rendendola pressoché irrespirabile; in terzo luogo con [illegible] segnalare quanto sia molesto e, talora, insopportabile il [illegible] dei motori degli autoveicoli spesso lasciati in moto sotto lo specioso pretesto di un'immediata partenza; [illegible] quarto luogo con [illegible] mettere in evidenza il prodursi di [illegible] pulviscolo [illegible] ed appiccicaticcio; infine con il sottolineare come [illegible] prolungata sosta delle auto, il cui stazionamento si protrae dalle ore sette del mattino fino alle ore tredici, per riprendere, poi, nelle ore pomeridiane, [illegible] un ingorgo tale da rendere pressoché intransitabile la via, il [illegible] attraversamento e l'ingresso nella propria dimora attraverso la porta carraia.
Seguono 15 firme, Novara.

[illegible] cinema [illegible] meglio durante [illegible] settimana

Nonostante la pubblicità che rivolge inviti a recarsi al cinema e le offerte a prezzo ridotto in certe sere, mi fa davvero pensa[illegible] il comportamento curioso che a Novara, ma credo in tante altre città, abbiano fatto proprio gli appassionati cinefili. Un sabato sera non sono riuscito ad assistere ad una proiezione per la troppa folla. Mi sono ripresentato un martedì sera, e la sala era praticamente semivuota. Forse, nel battage [illegible] «Vola al cinema», bisognerebbe inserire anche un consiglio per invitare la gente ad approfitta[illegible] anche delle proiezioni feriali.
Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Porta Milano e il palazzo che oggi ospita l'Enel

Corso Felice Cavallotti visto da Porta Milano. A destra, il palazzo dove ha sede l'Enel; sulla sinistra si nota l'insegna di un locale pubblico tutt'oggi esistente. (DA «NOVARA DELLE EPOQUE» DI A. ANDOARDI)

STATO CIVILE

NOVARA

[illegible] Stefano Codini, Vespolate; Federico Pellegrini, viale Volta, 78; [illegible] Spagnoli, via Montello, 4; Alessandro Andrea Giorgi, via Verbano, [illegible] Elisabetta Maria Lucia Fossati, Briona; Ilaria Vivacqua, Trecate; Erika Amato, via Giolitti, 4; Giulia Accetta, via Perugia, 11; Maria Scalici, viale Dante, 51; Nicole Marini, Oleggio; Valentina Vardone, via Porta, 32; Marianna Spinnato, via Morazzone, 13; Benedetta Locami, via Pola, 17.
Debora Cantoni, Vespolate; [illegible] Pastori, Magenta; Monica Ferrari, via Viviani, 6; Elena Bianchi, via Isonzo, 6; Alessandra Colombo, [illegible] Pietro Mosazzo; Laura Giacomini, S. Michele Pernate, 47; Andrea Lazzarini, Casalbeltrame; Eleonora Aiello, via Monte Nero, 35; Piero Virga, [illegible] Trieste, 42; Alfredo Ferrara, Via Unità d'Italia, 6.
Jessica Laura Piva, via S. Bernardino da Siena, 3; Laura Capraro, Cerano.
[illegible] Eugenia Aliprandi (1910), corso Milano, 21/B; Teresa Frigoli (1906), via Russi, 19; Franco Demarchi (1930), via Mallier, 27; Pietro Galardelli (1914), Sillavengo; Gianfranco Tacchini (1927), via Pontida, 4/1; Domenico Mannarino (1943), Trecate; Pietro Curini (1908), via Frasconi, 15; Carlo De Giorgio (1909), via Piazza d'Armi, 1.
Angiolina Ferrari (1932), viale Roma, 7; Oreste Dipietromaria (1908), via Borsi, 41; Giuseppe Rescilme (1928), Cureggio, Antonietta Aina (1912), via Farsà, 6; Marisa Mistri (1850), Vespolate; Romano Moretti (1938), Valle Mosso; Rino Muraro (1920), Strada Trovali, 6.
Paride Laccabò (1903), via Lazzarino, 10; Oliviero Agrati (1942), via Zonola, 21.
[illegible] Monsù Mario, corso Trieste, 42 e Monica Merlini, Cameri; Silviero Agosti, via Dalleali, 7 e Consuelo Lupo, via Bogglani, 10; Donato Fraduaco, via Colombo, [illegible] e Antonella Manenti, via Colombo, 7; Rocco Carvone, via Morazzone, 15 e Eusepia Lorusso, via Monte S. Gabriele, 44; Angelo Letizia, via Giovanni XXIII, 53 e Pasqualina Serra, Galliate; Roberto Russo, corso Trieste, [illegible] e Carmelina Palmieri, Paola.

IN [illegible]

A Porta Mortara si discute il nuovo piano [illegible] traffico

Si riunisce giovedì alle 20,45 il consiglio circoscrizionale [illegible] Porta Mortara. All'ordine del giorno c'è, oltre alle comunicazione del presidente, il piano del traffico. Interverrà l'architetto Martelli, componente dell'équipe che ha realizzato il progetto. Data l'importanza dell'argomento, il presidente del quartiere, Giuseppe Ballarè, invita tutti i membri del consiglio a partecipare alla seduta.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili [illegible] Fuoco: 115
[illegible] **boschivi:** [illegible]
[illegible] **Torino:** 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF [illegible]

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via [illegible]

BORGOMANERO
Agip: via Novara
[illegible]: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza [illegible]

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV [illegible]vembre

VERBANIA
Tamoil: [illegible] Cairoli [illegible]
Ip: corso [illegible] Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza:
Novara: [illegible] della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 9[illegible]
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: [illegible] 61.900 - 63.689
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

[illegible] MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E [illegible]
Novara: 29.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.316

TELEFONI
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

GAS
Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
[illegible]: 41.206

[illegible]
Pronto intervento:
[illegible]: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

[illegible]
[illegible]vara: 21.788
Baveno: 62.062
Cannobio: 71.295
Cappo [illegible]: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.888
[illegible]: 83.136
S. [illegible] Maggiore: [illegible]

SOCCORSO [illegible]
Baveno: 924.222
[illegible] 42.660
S. [illegible] Maggiore: 94.[illegible]

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI
Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 4[illegible]
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.866
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

ACQUEDOTTI
Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.873
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.676
Stresa: 30.161
Verbania: [illegible]

[illegible]
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
[illegible]**ssola:** 42.024
Oleggio: (0322) 647410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.845

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

[illegible] APT
[illegible] 23.398
Arona: 243.601
Ba[illegible]: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: [illegible]
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] **Maggiore:** 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI
Milano Malpensa: [illegible]-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino [illegible] 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.659
[illegible]: 30.472
Verbania: [illegible]

BIBLIOTECA
NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle [illegible] 20,30; martedì e giovedì dalle ore [illegible] alle ore 14; sabato dalle ore [illegible] alle ore 12,30

MUSEI
NOVARA
[illegible] (chiuso)
[illegible] **Archeologico Civico Faraggiana**
Museo Civico Faraggiana [illegible] (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della [illegible] **del** [illegible]

CRODO
[illegible] **Montagna**, frazione Vicano

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

[illegible]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

[illegible]

ARONA
[illegible] **Battello:** c. Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
[illegible]**lana:** via [illegible] Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. MAURIZIO [illegible]
[illegible]: via Raveglia, telefono 0322 96.304

[illegible]
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE
Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Chiabrera*, piazza Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: *Madonna Pellegrina*, [illegible] Vercelli.

[illegible]
Arona: Arrigotti
Castelletto Ticino: Comunale
Oleggio: [illegible]
Agrate: Rossi
Boca: Marozzi
Gozzano: Lapidari
Verbania (Suna): Lambrini
Ghiffa: Lazzari
Gignese: Cammereri
M. Visconti: Vicari
Cannobio: Fida
Domodossola: Samonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Gavasini
Mergozzo: Pezzana
Omegna: Polinelli

A Novara pochi spalatori e i marciapiedi sono rimasti al limite della praticabilità

Disagi solo per chi va a piedi

Impressione in città per il crollo del nuovo mercato coperto che doveva entrare in funzione dopo l'Epifania
Pensionato di Galliate è morto colpito da infarto mentre stava liberando dalla l'ingresso della sua casa

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Pedoni in grosse difficoltà ieri - e chissà per quanti giorni ancora - a causa della neve. Il «piano» sgombero predisposto Comune ha funzionato solo parzialmente: bene sulle strade, male marciapiedi. A patire i maggiori disagi dell'abbondante nevicata, pertanto, è stata la gente che per necessità o per scelta è andata in giro a piedi. Il motivo? La mancanza di spalatori. Domenica all'appello lanciato dal Comune si è presentato nessuno. Ieri le non sono migliorate di molto: gli spalatori a disposizione infatti appena . Troppo pochi per garantire un minimo di tranquillità ai pedoni.

L'assessore Guido Pezzana, direttamente interessato allo sgombero della neve, lamentava anche il mancato intervento dei proprietari di case e negozi: «Avrebbero dovuto liberare dalla neve la parte di marciapiede adiacente ai loro ingressi. Solo in pochi, però, lo hanno fatto». Pezzana dice il futuro il servizio di sgombero neve dovrà integrato in modo diverso e cioè senza più fare affidamento sugli spalatori. Evidentemente il benessere in è tale fare scartare a tutti l'ipotesi di andare a spalare neve sui marciapiedi per un compenso di mila lire.

La ha fatto anche il piano d'emergenza dei vigili urbani: turni «maggiorati» e personale tutto impiegato sulle strade a garantire l'ingresso nelle scuole degli studenti, l'intervento delle macchine spazzaneve, la circolazione in città e quella a Sant'Agabio, la nella quale neve non ha certo contribuito ad alleviare i disagi della gente e i problemi del traffico pesante dei Tir diretti alla dogana in Boschetto.

Ieri molta gente è andata a vedere la nuova sede del mercato comunale coperto, crollata domenica mattina sotto il peso della neve. La struttura, appena ultimata, doveva consegnata dalla ditta costruttrice - la Manazza di Cassolnovo - al Comune proprio oggi. Dal sette gennaio era previsto l'inizio dell'attività l'entrata in funzione dei banchi di vendita dei generi alimentari.

Il cedimento di quella struttura fatto scalpore. I novaresi continuano a chiedersi cosa sarebbe accaduto se fosse arrivata a mercato funzionante. La risposta è tale da far rabbrividire.

La realizzazione quel padiglione doveva consentire la ristrutturazione della zona del mercato comunale coperto di viale Dante danneggiata dall'incendio dell'anno scorso.

Adesso tutti i tempi di intervento dovranno e la ristrutturazione del mercato - già fissata per l'inizio dell'anno prossimo - subirà un consistente ritardo.

La neve di domenica ha provocato in città e nelle zone vicine una serie incidenti stradali, tutti, per fortuna, senza gravi danni alle persone. I vigili del fuoco hanno effettuato una ininterrotta serie di interventi per strutture pericolanti e per la caduta di alberi.

La pioggia, caduta abbondantemente subito dopo la lunga nevicata, ha facilitato l'intervento di ripulitura vie. La rimozione della neve, accumulata ai margini delle strade dai mezzi spazzaneve, è stata effettuata nella nottata di ieri. La neve, sia pure indirettamente, ha provocato una vittima: si tratta del galliatese Giovanni Perino colpito da infarto domenica mentre stava spalando la neve che ostruiva l'ingresso della sua casa di via Sforza a Galliate.

Marcello Sanzo

La struttura del nuovo mercato comunale coperto crollata sotto la neve

Prima la neve, poi una pioggerellina sottile e molto fitta. La precipitazione nevosa, piuttosto abbondante, è caduta nella notte tra sabato e domenica: si è poi trasformata in acqua, impedendo che la coltre bianca (che, in alcune località, ha raggiunto l'altezza di 20-25 centimetri) si trasformasse in ghiaccio sulle strade.

Sul tratto autostradale della Voltri-Sempione che attraversa il Borgomanerese, i mezzi antineve erano già in funzione nella notte tra sabato e domenica. La visibilità era ridotta per la fitta precipitazione. Ieri, giornata buia fin dal mattino.

Sulle strade principali, i mezzi dell'Anas, della Provincia e del Comune intervenuti prontamente e a più riprese, tanto da assicurare una certa sicurezza alla circolazione. Non sono stati segnalati grossi inconvenienti sulla stradale, permane il pericolo di nuove nevicate. Scuole e altri servizi pubblici funzionano regolarmente, insieme a industrie e alle altre attività private. (f. a.)

NOTIZIE FLASH

ARONA

Carabinieri arrestano giovane scippatore

Costanzo Dolce, di 18 anni, residente a Brovello Carpugnino, è stato arrestato dai carabinieri ad un posto di blocco, fra Lesa e Belgirate. Poco prima, a Mercurago, aveva scippato della con documenti e mila lire una donna di Dormelletto, Maria Cristina Zaretti, anni.

Incendio alle ex fonderie danni per cento milioni

E' stato probabilmente corto circuito a far scoppiare, ieri mattina, un violento incendio nei capannoni delle ex fonderie Ferrari. In uno degli edifici industriali, da poco tempo ha sede una ditta di proprietà di Antonio Minotti, 56 anni, di Cameri. I danni ammontano a milioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco Novara.

Stasera si riunisce il Consiglio comunale

Consiglio comunale si riunisce alle 21 a palazzo Flaim. All'ordine del giorno la discussione sul bilancio preventivo '91, sul piano di investimenti per il prossimo triennio, l'approvazione piano finanziario legato ai maggiori costi di realizzo della sede dell'Aspan e alla quota a carico del Comune.

DOMODOSSOLA

Incidente tra auto due feriti gravi

Cira Marra, 23 anni, di Domodossola, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Novara per le gravi ferite riportate in un incidente sabato notte all'incrocio tra via Piave e via Torino. L'auto sulla quale si trovava, una Volkswagen Golf, è scontrata con un fuoristrada condotto Aldo Colombo Barzaghi, 24 anni, Sesto Calende. Sulla Golf, condotta da Giampiero Piena, 19 anni, (che se l'è cavata con poche ferite) c'erano Cira Marra, sua sorella Cinzia (18 anni) e Luigi Zeccola (19 anni). Anche Zeccola è ricoverato all'ospedale San Biagio in prognosi riservata.

VIGEVANO

Boss mafioso ucciso sotto

Non hanno dato ancora esito le indagini volte identificare i due killer che domenica mattina hanno ucciso il pregiudicato Loreto Sorbi, 67 anni. Originario di Palermo, era stato inviato in soggiorno obbligato a Vigevano nel '68 e vi si era stabilito definitivamente. Era considerato uno dei più influenti boss mafiosi della zona. Nell'80 era stato arrestato con altre persone a Borgomanero, con l'accusa di traffico di droga e associazione per delinquere. Negli ultimi era agli arresti domiciliari per motivi di salute.

Ancora d'attualità i problemi del liceo artistico statale

Servono nuove aule

Dopo gli studenti ieri si sono riuniti in assemblea anche gli insegnanti
Il preside costretto a chiudere altro locale in condizioni di pericolosità

NOVARA. Dopo gli studenti ecco andare ora alla ribalta gli insegnanti del liceo artistico statale. Ieri si sono riuniti in assemblea. Conosceremo oggi le loro decisioni. Pare certo, comunque, che daranno il gno all'agitazione dei ragazzi e inoltre si pronunceranno - certamente non in positivo - sull'ipotesi di numero chiuso nelle iscrizioni degli studenti, una decisione che investirebbe direttamente il corpo insegnanti e il numero degli stessi: meno studenti - questa la logica dei fatti - e meno docenti.

I «prof» dell'Artistico dicono che l'eventuale «numero chiuso» fatto assai delicato da gestire con attenzione. Dello stesso avviso è il preside Bruno Polver. Secondo lui c'è anche da difendere la tradizione dell'istituto che è sempre stato un punto di riferimento territoriale.

La situazione degli alunni al liceo artistico statale è questa: un quarto della popolazione scolastica è di Novara; l'altro 75 per cento è formato da «pendolari». Circa 200 di questi provengono dalla zona est (distretto 52, area del Ticino, Vigevanese, Pavese e Milanese) ed è proprio su questo particolare che si basa suggerimento del preside Polver: la succursale in uno dei comuni dell'ovest Ticino.

«L'ideale però rimane il reperimento dei locali necessari a Novara - dice Bruno Polver -. Solo se questo non sarà possibile vedo soluzione succursale. vorrei che la ricerca degli spazi qui in città venisse fatta col massimo impegno, così come ha chiesto il prefetto nel recente incontro con le massime autorità».

Una delle possibili soluzioni, della riunione alla quale Polver fa riferimento, legata alla cessione di spazi dal convitto nazionale Carlo Alberto liceo artistico statale.

«Sto aspettando che qualcuno si faccia avanti - dice il preside - e questo non avviene prenderò io l'iniziativa. Intanto una delle tre aule che il vitto ci aveva già "prestato" in passato è ormai al limite dell'agibilità e sarò costretto a chiuderla. Questo purtroppo complicherà ancora di più la già situazione della scuola ma non credo di potere fare diversamente. Ne va della sicurezza dei ragazzi».

Secondo Bruno Polver il liceo artistico statale ha bisogno di almeno due o tre aule in più per funzionare adeguatamente e uscire dall'attuale grave stato di emergenza. (m. s.)

Studente di Vigevano muore in un drammatico incidente

Travolto da tre auto

Sulla Torino-Aosta, con amici, aveva appena cambiato un pneumatico
Aveva 19 anni, due mesi fa era uscito illeso da violento scontro

VIGEVANO. Era scampato miracolosamente ad un pauroso incidente no di due fa, nel quale un amico era rimasto ucciso ed un altro gravemente ferito, ma Michele Bulso, 19 anni, ha trovato la morte sabato sull'autostrada Torino-Aosta. E' stato travolto da ben tre dopo essersi fermato per cambiare una gomma.

Michele Bulso abitava a Vigevano in via Montana 34. Sabato sera aveva deciso di raggiungere la montagna assieme a tre amici. Su una Tipo condotta da Davide Paparella, 19 anni, viaggiavano anche Fulvio Vecchi, anni e la coetanea Rosanna Rossi Casé, tutti di Vigevano. Mentre percorreva l'au da in località Hone (Aosta), intorno alle 22.40, la vettura ha forato un pneumatico. conducente ha accostato sulla corsia di emergenza, ha inserito le doppie frecce ed i quattro amici scesi per sostituire la ruota. Ad operazione avvenuta, si accingevano a ripartire. Michele Bulso doveva prendere posto sul sedile posteriore sinistro, ma mentre stava per aprire lo sportello su di lui è piombata un'auto impazzita, un'altra Tipo condotta da Mirko Martinetto, 29 anni, di Vauda Canavese. L'auto, forse a del fondo gelato, era sbandata: toccato il guard rail dal lato sinistro, stava invadendo la corsia di emergenza dalla parte destra. Michele Bulso è stato centrato e scaraventato venti metri oltre, in mezzo alla strada. Davide Paparella è stato leggermente ferito (guarirà in 5 giorni). Mentre il conducente della Tipo si fermava per portare soccorso, sembra che un'altra auto pirata abbia a sua volta travolto il corpo dello sfortunato studente. E' passato circa un quarto d'ora, nel quale gli amici, sotto shock, non hanno avuto la forza di rimuovere il corpo di Michele Bulso dalla carreggiata. A quel punto è sopraggiunta una terza vettura, una Regata condotta Gaetano Gangilli, 20 anni, di Torino, che non ha visto le segnalazioni ed ha nuovamente travolto il corpo ormai senza vita del giovane. Lo scorso 14 ottobre Michele Bulso stato coinvolto in un altro drammatico incidente stradale. Una Renault 5 con a bordo tre giovani di Vigevano si era schiantata a grande velocità contro una cancellata. Mauro Vese, 17 anni, morì sul colpo, mentre Alessandro Trotti, 21, entrò in coma, dal quale si sta riprendendo in queste settimane. Michele Bulso invece fu fortunato: rimase praticamente illeso. (c. br.)

Ossola, l'abbondante nevicata ha fatto una vittima e creato gravi disagi nei centri montani

[illegible] sotto la valanga in Valle Anzasca

E' una donna di Castiglione, 55 anni, madre di tre figli. Era salita all'alpe Camugher per recuperare alcune capre
Quattro anziani sono isolati a Monticchio di Monteossolano, turisti bloccati nelle stazioni invernali di Vigezzo e Formazza

Un'interruzione sulle strade delle valli. A fianco, Angela Narciso, la vittima

DOMODOSSOLA. La prima massiccia offensiva dell'inverno ha fatto una vittima. Una donna di 55 anni, Angela Narciso, moglie [illegible] Marino Pirazzi e madre di tre figli, è morta soffocata da una piccola valanga all'alpe Camugher, circa [illegible] metri di altezza sulla montagna di Castiglione in valle Anzasca.

Con la sorella Edvige e il suo [illegible] Ubaldo, la Narciso aveva lasciato la sua abitazione di Castiglione per recuperare delle capre sulla montagna. A un tratto, il micidiale smottamento di neve, inutili le prime angosciate ricerche. Il suo corpo senza vita, sotto mezzo metro di neve, è stato ritrovato a sera dalle pattuglie del soccorso alpino civile e della Finanza dopo [illegible] faticosa e lunga ricerca sotto la nevicata.

A Monteossolano di Domodossola si è dovuto rinviare il funerale di un artigiano del luogo, Salvatore Scalfo, impossibile farsi strada nella massa di neve fino al piccolo cimitero.

La cronaca del week-end della grande nevicata (quasi mezzo metro a Domodossola, oltre un metro e mezzo a Macugnaga e Formazza) ha fatto sfiorare altri drammi. Otto sciatori domesi che scendevano dall'alpe Devero, a piedi, sulla strada in costruzione, [illegible] rimasti bloccati sotto la galleria: mentre la percorrevano, la neve ha chiuso i due imbocchi. Hanno dovuto passare la notte [illegible] freddo, i finanzieri del soccorso alpino di Domo e Baceno li hanno riportati in città ieri sera.

Quattro anziani abitanti della frazione di Monticchio, presso Monteossolano di Domodossola, sono isolati, il comune ha organizzato una squadra di [illegible]corso. Bloccati anche due turisti nel loro «residence» alla Cascata del Toce [illegible] Formazza.

[illegible] nevicata ha causato pesanti disagi. Quasi tutte le strade delle valli sono state interrotte per continui smottamenti di neve. Verso ieri sera era riaperta la valle Vigezzo sbloccando [illegible] turisti; la statale [illegible] Macugnaga era agibile con prudenza da mezzogiorno e così pure la Formazza. Chiuso il Passo [illegible] Sempione, bloccata la Varzo-San Domenico, già inagibile la nuova superstrada per allagamenti tra Vogogna e Mergozzo, il traffico è stato deviato sulla vecchia statale.

Ancora ieri moltissimi turisti si trovavano in Ossola, non tutti erano riusciti ad abbandonarle o a liberare le auto sepolte dalla neve nei parcheggi, specialmente a Macugnaga e in Vigezzo, dove il ponte di sant'Ambrogio aveva fatto registrare una massiccia presenza di sciatori; [illegible] teme che qualcuno pos[illegible] [illegible] rimasto assediato dalla neve nei rifugi più alti.

Pesante la situazione della viabilità a Domodossola e a Villadossola; nel capoluogo il «spiano neve» si è mosso con qualche lentezza, notevoli difficoltà per la circolazione specie in periferia. Chiuse per riaprirsi mercoledì, le scuole a Domo, Villa e Crevola. Qualche difficoltà nell'erogazione dell'acqua potabile per i frequenti stacchi di corrente alle pompe, a tratti si è verificato anche il black [illegible] della televisione. I due giorni della grande neve, domenica e lunedì, hanno visto una massiccia mobilitazione di vigili [illegible] fuoco, polizia stradale, finanzieri e forestali, tecnici dell'Anas, della Sip e dell'Enel.

Paolo Bologna

VERBANIA

VERBANIA. Per fronteggiare la nevicata (20 centimetri a bordo lago, [illegible] nelle frazioni collinari) Verbania ha messo [illegible] campo tutti i 20 mezzi antineve delle imprese appaltatrici che [illegible] stati impiegati dalle 4 alle [illegible] di domenica sui 182 chilometri delle strade cittadine. In collina e nelle valli, [illegible] continuato a nevicare sino a ieri pomeriggio: 60 centimetri a Premeno; 80 al Pian Cavallo. La strada che vi sale è stata riaperta dagli spartineve, [illegible] c'è pericolo di slavine. I [illegible] ospiti tra ragazzi e personale del Centro auxologico stanno tutti bene a non [illegible] [illegible] pericoli. Domenica [illegible] vigili del fuoco, carabinieri, soccorso Aci e ambulanze [illegible] intervenuti per soccorrere gli occupanti di una trentina di auto bloccate sulla superstrada del Sempione per l'allagamento del tratto Migiandone-Anzola. Fortunatamente nessuno ha patito danni. A decine gli alberi stroncati dal peso della [illegible]. Sono caduti, oltre che in collina, anche sulle due litoranee. Tra Verbania e Cannero i vigili del fuoco sono intervenuti più volte domenica pomeriggio per liberare la statale 34, interrotta in vari punti, anche da piante [illegible] alto fusto. [a. o.]

[illegible]

[illegible]. La prima neve non ha colto di sorpresa il Cusio. A Omegna ne è caduta una trentina di centimentri, ma il Comu[illegible] è intervenuto sin dalle prime ore [illegible] domenica, garantendo la viabilità praticamente in modo normale. Ma i grossi disagi per i cittadini [illegible] stati provocati dal lungo black out elettrico, durato l'intera mattinata di domenica, che ha [illegible] in crisi l'acquedotto. I tecnici hanno dovuto lavorare in emergenza per ripristinare l'approvvigionamento. La mancanza di energia ha [illegible] in difficoltà altri centri, con molte case rimaste [illegible] riscaldamento. A Forno, in Valle Strona, il black out [illegible] durato oltre 12 ore, determinando la chiusura delle scuole. La provinciale di Valstrona è transitabile, tranne l'ultimo tratto che porta a Campello Monti dove il manto nevoso supera i 70 centimetri. Ad Ameno, in frazione Cascine, nove persone sono rimaste isolate per la caduta di grossi alberi che hanno bloccato [illegible] strada. Il centro è raggiungibile soltanto a piedi. Numerosi turisti hanno abbandonato le auto lungo la strada, tornando [illegible] treno alle località di residenza. Al Mottarone sono caduti 130 centimetri. [v. a.]

Verbania, funziona l'impianto del consorzio Basso Toce

Depuratore in [illegible]

Sembra superato il problema del cattivo odore avvertito nei mesi scorsi
Approvato canone d'utenza che prevede aumenti per la [illegible] dell'acqua

VERBANIA. L'impianto di depurazione consortile sembra finalmente funzionare a dovere. Sei delle nove stazioni [illegible] sollevamento al servizio dell'impianto sono ormai collegate [illegible] attivate; grazie ad esse possono essere avviate alla depurazione le acque reflue provenienti da Suna, Pallanza, S. Anna ed Intra. Le tre stazioni mancanti, che servono il tratto verso Ghiffa, entreranno in funzione nei prossimi giorni. Ciò significa che entro la fine dell'anno il conferimento verrà completato da entrambe le direzioni [illegible] collettore, a servizio di oltre 20 mila abitanti, vale a dire [illegible] l'80 per cento dell'utenza [illegible]tenziale.

L'aggiornamento della situazione è stato reso noto dal Consorzio Basso Toce, a cui si deve [illegible] realizzazione dell'opera giunta a conclusione dopo un lungo periodo di tormentate vicende. Qualcuno aveva definito il depuratore di Verbania l'impianto delle discordie, tante sono state le polemiche che ne hanno contrassegnato [illegible] cammino. Dapprima quelle legate ad un periodo di gestazione quasi decennale, poi le dure contestazioni della cerimonia inaugurale che gli ambientali[illegible] definirono prematura e det[illegible] da motivi propagandistici [illegible] vista delle elezioni della scorsa primavera. Gli echi di altre proteste giunsero nel periodo estivo anche sui banchi del procuratore della Repubblica: gli abitanti del popoloso quartiere di [illegible]. Anna, ove è situato l'impianto, manifestarono la loro esasperazione per la puzza insopportabile che emanava determinando anche casi di malore. Una situazione che ora da imputare alla attivazione parziale [illegible] ai «conferimenti» relativamente modesti. I successivi collegamenti hanno fatto superare anche questo problema: «Ora solo saltuariamente nei pressi dell'impianto si rileva qualche odore - dice [illegible] presidente del Basso Toce, Maurizio Oldrini -. E' comunque un fatto fisiologico per simili strutture nella fase di avviamento: l'aspetto positivo è la scomparsa delle esalazioni maleodoranti nella [illegible]na abitativa».

Frattanto, mentre si sta completando la fase iniziale di gestione da parte della stessa società milanese che ha costruito il depuratore, il consorzio ha stabilito le tariffe che i cittadini dovranno pagare per il nuovo servizio: [illegible] tratta di 400 lire [illegible] metro cubo per l'acqua scaricata in fognatura, pari all'80 per cento di quella prelevata. Il Consiglio comunale ha approvato nella sua ultima seduta tale canone, che in sostanza verrà ad incidere sui bilanci familiari [illegible] [illegible] raddoppio del prezzo dell'acqua. «Ci rendiamo conto che questo è l'aspetto [illegible] piacevole per gli utenti - dice Oldrini -, ma occorre tenere conto del miglioramento ambientale e dei vantaggi, anche economici, che un lago più pulito potrà portare alla città». L'amministrazione si è del resto impegnata a studiare la possibilità di agevolazioni per le famiglie più bisognose.

Sergio [illegible]

Proteste per un'ordinanza del sindaco, ci sono già dei ricorsi

Stresa, esercenti multati

Bar e ristoranti non rispettavano gli orari

STRESA. Nella «perla» del Golfo Borromeo è scoppiata la guerra degli orari dei pubblici esercizi. In questa stagione considerata [illegible] «morta» molti locali chiudono o non osservano le rigide norme previste dalle ordinanze comunali.

Una decina [illegible] esercizi, in particolare bar, pizzerie e ristoranti, [illegible] stati multati: 120 mila lire da pagarsi entro 60 giorni. C'è stata una sollevazio[illegible] generale e una serie di ricorsi c[illegible] ha portato [illegible] una riduzione della multa a 55 mila lire.

Il provvedimento era stato assunto sulla scorta [illegible] una disposizione di quattro anni fa e la protesta ha investito anche questo fatto. Subito il comune ha e[illegible] una [illegible] ordinanza che, però, ha lasciato del tutto insoddisfatti i diretti interessati.

La protesta non riguarda gli hotel in quanto, essendo Stresa località di turismo stagionale, gli albergatori possono limitare l'apertura [illegible] periodo migliore. Severe, invece, le norme per ristoranti, pizzerie e trattorie. L'orario invernale (dal 16 ottobre alla domenica delle Palme) stabilisce che debbono essere tassativamente in funzione dalle 11 alle 16 e dalle 18 all'una di notte.

Quanto a bar, caffè e simili, l'orario di apertura che deve essere osservato è dalle 7,30 alle 0,30. Per le discoteche dalle 14 alle 19 e dalle 21 all'1,30 mentre per i locali notturni la chiusura è protratta alle 3.

Nell'ordinanza so[illegible] specificate talune deroghe: anticipare o posticipare [illegible] un'ora la chiusura e portare a due [illegible] la chiusura intermedia. Ma [illegible] soltanto se in quelle ore è aperto nelle vicinanze [illegible] esercizio similare. L'ordinanza specifica che i locali posti sulle Isole Borromee possono anticipare la chiusura, in questo periodo, alle 17.

Gli articoli dell'ultima ordinanza del sindaco sono una ventina e uno puntualizza che eventuali chiusure oltre il giorno di riposo previsto dal turno settimanale debbono [illegible] autorizzate dal sindaco previa istanza in carta bollata. Anche i periodi [illegible] chiusura per ferie (non superiori a 30 giorni) debbono [illegible] preventivamente concordati.

Le sanzioni, così come appaiono nell'ultima ordinanza, sono salate: da cento a seicentomila lire. Ventimila lire, inve[illegible], la multa per la omessa esposiz[illegible] del cartello indicante il giorno di chiusura settimanale.

Gli esercenti protestano: «Perché dobbiamo tenere aperto se la sera, dopo una certa ora, in questa stagione non c'è in giro nessuno? - [illegible] chiedono - Luce e riscaldamento costano così come [illegible] personale. Ci vorrebbe maggiore comprensione». [p.b.]

Un gruppo di giovani ha inciso un album con successi di cantautori e rockstar

«Made in Novara» per solidarietà

S'intitola «Musicainsieme 90» ed è stato registrato nel concerto-live al teatro tenda di Momo
Ci sono brani di Madonna, Zucchero e Police. In quattro anni lo spettacolo ha richiamato 6 mila persone

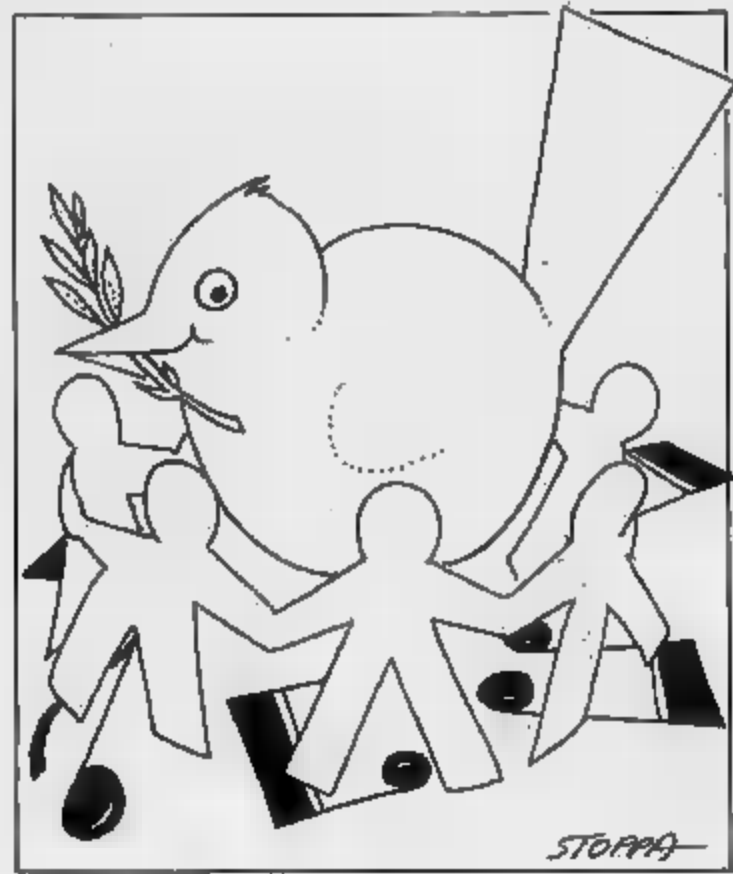
NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Una colomba appollaiata sul manico [illegible] una chitarra: è un'immagine-simbolo che ha fatto epoca. E non solo nel mondo del rock: vent'anni [illegible] era la bandiera del grande raduno di Woodstock. Ora, nel Novarese, torna alla ribalta sulla copertina del disco «Musicainsieme [illegible]» e accanto alla pace porta un messaggio, concreto, di solidarietà.

E' infatti l'album che è stato inciso da un gruppo di giovani musicisti [illegible] che da quattro anni, in estate, promuove un concerto collettivo nel teatro-tenda di Momo per raccogliere fondi da destinare ad associazioni umanitarie. Vi collaborano i ragazzi del gruppo «Cosmos» ed i commercianti. Dall'87 [illegible] oggi, lo spettacolo è diventato una tradizione: ha richiamato 6 mila persone ed ha permesso di devolvere oltre dieci milioni alla L[illegible] italiana per la lotta contro i tumori. Anche quanto verrà ricavato con la vendita del disco, disponibile pure in versione cassetta, sarà destinato a questo sodalizio.

«Musicainsieme 90» [illegible] la registrazione live dell'ultima esibizione e contiene originali reinterpretazioni di dieci brani tratti dal repertorio di cantautori italiani, gruppi e rockstar internazionali. Sono: «Highway to hell» degli Ac Dc, «Music» [illegible] John Miles, «Every breath you take» dei Police, «Into the groove» di Madonna, «La vita è adesso» di Baglioni. E ancora, sulla seconda facciata, «You can leave your hat on» di Joe Cocker, «La donna cannone» di De Gregori, «Vivere senza te» [illegible] Vasco Rossi, «Sunday bloody Sunday» degli U2 e «Overdose d'amore» di Zucchero.

Per la [illegible] realizzazione, mixata [illegible] Roberto Marchesi a Momo e poi curata da Albino Barbero [illegible] «Rockbattle Studio» di Cavallirio, ci si è avvalsi dei più moderni sistemi di riproduzione sonora, come [illegible] Dat (Digital audio tape). «Musicainsieme» è quindi [illegible] prodotto totalmente «made in Novara», nel quale la tecnica [illegible] la qualità delle interpretazioni sono di buon livello.

D'altra parte, molti protagonisti di questa iniziativa vantano una discreta esperienza musicale: alcuni sono professionisti e altri, la [illegible] parte, pur svolgendo i mestieri più disparati nella vita quotidiana, nel tempo libero [illegible] ed ha suonato in complessi della zona. Nel «cast» figurano infatti alcuni componenti della «Pa Sol Blues Band»: il tastierista Giovanni Loddo, 28 anni, di Bellinzago; il bassista Roberto Pastori, [illegible] anni, tecnico a Cureggio; il batterista Fabio Ticozzelli, 24 anni, esperto di computer di Novara; i cantanti Gigio Fescli, 37 anni, floricoltore di Verbania e Angelo Cutaia, 37 anni, commerciante di Novara.

Altri cinque elementi provengono dal disciolto gruppo dei «Les Oranges»: il bassista Albino Babero, 31 anni, titolare della sala d'incisione di Cavallirio; i cantanti Mario Tisti, 33 anni, di Momo, proprietario del «New Musical Center» a Novara e Gianfranco Trentarossi, 30 anni, tecnico di Omegna; i chitarristi Enrico Marina, 31 anni, di Momo, assicuratore a Novara e Ferruccio Ricca, 31 anni, rappresentante di commercio di Omegna.

A loro si sono affiancati il chitarrista Mimmo Perrone, [illegible] anni, dipendente delle Poste; i tastieristi Domenico Ferrari, 28 anni, di Momo, contitolare del «Music Center» a Novara; Giuseppe Maremma, [illegible] anni, di Borgomanero e Pierangelo Picaro, 26 anni, di Momo, entrambi musicisti di professione; il batterista Gabriele Cantoia, 27 anni, imprenditore di Fontaneto d'Agogna.

Ornella Gavioli, 24 anni, segretaria d'azienda di Bellinzago, si è trasformata in cantante per interpretare il brano di Madonna, rinforzando poi il grup[illegible] delle coriste [illegible] quale fanno parte altre ragazze tra i 20 e i [illegible] anni: Rita Pedroni, ostetrica di Trecate, Benedetta Pizzi, parrucchiera [illegible] Novara; Isabella Germi ed Estella Ferrera, studentesse universitarie nel capoluogo.

«Siamo tutti accomunati dalla passione della [illegible] - dice Enrico Marina - ma anche dal piacere di praticarla insieme. [illegible] proprio da questi presupposti, Tisti, Cutaia ed io abbiamo sviluppato l'idea di aiutare il prossimo in modo divertente, alternativo. Ci siamo accorti che oltre al concerto si poteva fare di più, ecco quindi la scelta di pubblicare disco-live. In futuro, con la collaborazione di tutti, contiamo di offrire un contributo ad altre iniziative di solidarietà sociale».

Pietro [illegible]

DOVE [illegible]

A cura di Maria Paola Arbeia

Gozzano, si presenta nuovo libro di [illegible]

«Al di là delle regole del gioco» [illegible] titolo del libro della scrittrice novarese Elena Macchi che verrà presentato domani dalle 21 nella biblioteca di Gozzano. Macchi è la vincitrice [illegible] prestigioso premio Manzoni e insegna storia e filosofia all'istituto magistrale [illegible] Gozzano. Interverrà Silvio Raffo, direttore del centro culturale «La piccola fenice» di Varese.

Ceramiche e vetro esposizione a Meina

Le ceramiche di Cinzia Padulazzi rimarranno esposte fino a giovedì e da sabato al 22 dicembre nella sala consiliare [illegible] Comune di Meina, con orari d'ufficio. Sono in vendita graziosi manufatti con decorazioni che riprendono anche i paesaggi del lago.

L'artista meinese offrirà pure un saggio della sua abilità ai visitatori. Oltre alle ceramiche, [illegible] esposti oggetti in vetro.

Invorio, [illegible] dell'artigianato

Prosegue fino al 23 dicembre [illegible] mostra-mercato [illegible] artigianato, organizzata ad Invorio, in via Vergante 61. Organizzano la fondazione nazionale «Dopo di noi» e la cooperativa «Il ponte». L'iniziativa vuole sollecitare l'interesse verso i problemi degli emarginati e portare all'attenzione pubblica l'impegno delle associazioni che operano in questo ambito.

La [illegible] fotografia

«Como eravamo» [illegible] persone, personaggi, luoghi, aspetti di vita del lago e di Verbania: sono il titolo e i contenuti della manifestazione che sarà inaugurata giovedì al palazzo dell'ex Opera Pia Rossi, sul lungolago di Suna. L'organizzazione è del consiglio circoscrizionale Verbania Ovest.

Le fotografie esposte sono [illegible] messe a disposizione dai cittadini che le avevano finora custodite in [illegible]. La mostra rimarrà aperta da giovedì a sabato dalle [illegible] alle 19 e domenica dalle [illegible] alle 12 e dalle 14,30 alle 19. L'iniziativa fa parte delle manifestazioni per Santa Lucia 1990.

Dibattito [illegible] Omegna sull'architettura

«Culture industriale del passato, presente e futuro» è il tema [illegible] dibattito che si tiene venerdì [illegible] ad Omegna, al centro incontro [illegible] dalle 21. Promuove l'assessorato alla Cultura del Comune, per delineare il progetto del museo d'arte applicata nell'area e negli stabilimenti ex Pietra, la cui ristrutturazione è prossima.

Interverranno al dibattito l'industriale Alberto Alessi e l'architetto Roberto Rigamonti. Sono invitati tutti gli omegnesi interessati all'argomento e chi intende dare un consiglio e avere un confronto sul volto architettonico [illegible] Omegna. Si parlerà anche [illegible] connubio tra promozione turistica, industria e spazi designati alle manifestazioni culturali.

A Novara seminario per genitori

E' aperto a tutti i genitori di alunni delle scuole materne ed elementari [illegible] Novara l'incontro che si tiene questa sera dalle 20,30 alla Barriera Albertina ed è dedicato al ruolo dei rappresentanti nei consigli d'interesezione ed interclasse. Verranno date informazioni sulle opportunità e le prerogative del ruolo che i genitori sono chiamati ad assumere. Saranno presenti Silvio Titone, ispettore del provveditorato agli studi, Franco Gruppetti, direttore didattico, Fausto Borgini, del consiglio scolastico distrettuale. Organizza il Coordinamento genitori democratici.

[illegible]

OMEGNA
Ricordando [illegible]

E' ancora in corso la [illegible] «Il laboratorio di Gelsomino» nella sala del Carrobbio di via Manfredi. La mostra, che rimane aperta fino al [illegible] dicembre, propone i bozzetti di abiti e scenografie realizzati nel 1966 dal pittore Mauro Maulini, per Gianni e Cosetta Colla, in occa[illegible] della messa in [illegible] dello spettacolo «Gelsomino nel paese dei Bugiardi», di Gianni Rodari. La mostra, che da gennaio verrà riproposta in altre città piemontesi [illegible] italiane, conclude le manifestazioni cusiane organizzate per commemorare il decimo anniversario della scomparsa del celebre scrittore.

«Ivan il terribile». Inizio alle 21.

[illegible]
Il gruppo folk cerca amici

Si riuniscono al bar «Unione Musicale» di via Pietro Custodi [illegible] martedì e giovedì: sono i soci del gruppo folcloristico locale «Manghin e Manghina». Fondato nel 1971, si è caratterizzato come un'associazione che effet[illegible] una ricerca storica delle tradizioni locali, per l'allestimento di spettacoli di animazione. Oggi a «Manghin e Manghina» fanno capo [illegible] elementi, [illegible] il gruppo è aperto a tutti gli appassionati di musica e ricerca del folclore locale, che intendono partecipare all'iniziativa.

[illegible]
Serata benefica a teatro

Le manifestazioni organizzate da Federina Masin, dell'associazione commercianti, proseguono stasera con un concerto che [illegible] tiene alle 20,45 nella sala del teatro «Piccolo», dove si esibisce il pianista Massimiliano Piana. Il ricavato [illegible] manifestazione sarà destinato all'Unicef.

VILLADOSSOLA
Libri in mostra

La scuola elementare ospita un'interessante mostra: [illegible] quattrocento volumi per ragazzi che rimarranno nell'edificio per un anno: i ragazzi potranno così scegliere le letture preferite. La mostra nasce come alternativa alla biblioteca in cui, a causa dello spazio ridotto, [illegible] difficile offrire ai ragazzi la possibilità di accostarsi alla lettura.

NOTTE GIOVANE

A cura di Marco Piatti

GATTOPARDO
Sex and shock party

Ennesima nottata con le «Girls girls girls» del «Gattopardo» a Novara. Stasera [illegible] di scena il «Sex and shock party», [illegible] festa dove si esibiranno ballerine e ballerine all'insegna della trasgressione. Ospite d'onore, Cristina Tartaglia, visagista [illegible] Canale 5 che truccherà le ragazze che interverranno alla serata. Alle prime [illegible] persone che entreranno nel locale, verrà regalata la maglietta originale «Girls girls girls».

LA MINIERA
Tra tisane e sidro

C'è una «Miniera» nell'Ossola: si tratta di un bar birreria e si trova ad Ornavasso, frazione Migiandone in via Fono 229/A. Il locale [illegible] strutturato in due sa[illegible] e dispone [illegible] settanta posti a sedere. Ben 150 le birre in bottiglia, la più consumata è la «Lachousse» birra artigianale belga in bottiglia a lire 12 mila. Disponibile anche la «Guinness»... a caduta libera, che esce dal contenitore senza la tradizionale spinta del gas, che contraddistingue la birra alla spina. Disponibili pure 12 qualità di sidro, bevanda a bassa gradazione alcolica. La paninoteca offre venti panini, con quattro tipi di panini dolci, tra i quali anche quello al pane burro e miele. Venticinque le [illegible], le più richieste [illegible] quelle svizzere che prevedono l'utilizzo di frutta essicata. Disponibili anche torte artigianali e budini. Nel locale la musica è preferibilmente italiana, diffusa da un impianto stereofonico. Per i collezionisti [illegible] in vendita alcune «chicche»: bicchieri, bottiglie, lattine e tappetini con il logo delle birre più [illegible]. «La miniera» è chiusa il mercoledì. Aperta tutti gli altri giorni, fino alle 2 di notte.

[illegible]
Nomadi in concerto

Nella panoramica milanese del martedì notte, [illegible] da segnalare il concerto dei Nomadi. Lo storico complesso salirà sul palco del «City Square» (via Castelbarco 11/13) dalle 21, presentando tutti i vecchi successi ed il loro ultimo lp «Solo Nomadi». Il biglietto costa 20 mila lire. Parte stasera al «Capolinea» (via Lodovico [illegible] Moro 119) l'ottava edizione della rassegna «Jazz in Italia», incontro tra musicisti italiani. Per la prima puntata saranno di scena: il duo Roberto Ottaviano (sax) e Stefano Battaglia (piano); il trio del chitarrista Tomaso Lama, con Stefano Travaglini (contrabbasso) e Massimo Manzi (batteria); il duo Paolo Fresu (tromba), Furio Di Castri (contrabbasso). S'inizia alle 21, biglietti a 20 mila lire. Per chi vuole festeggiare Natale in anticipo, appuntamento all'«Openhouse» (via Carducci 25). E' in programma alle 23 il «Christmas Party» con panettoni e regali per gli ospiti. Ingresso e consumazione 20 mila lire. Chi ama ancora... «calientes» [illegible] «Sabor Tropical» (via Correnti 10). Nell'occasione [illegible] settimo anniversario di attività del musicista Carlos Uguoto, si terrà [illegible] festa. Ci sarà anche [illegible] «jam salsa», alla quale parteciperanno tutti gli artisti che hanno suonato con [illegible] gruppi formati da Ugueto nella sua carriera. Per concludere la carrellata meneghina, al «Tangram» di via Pezzotti 52, suonerà il pianista Enrico Pieranunzi accompagnato [illegible] noto bassista Marc Johnson.

VERBANIA
Festa di Santa Lucia

Un appuntamento tradizionale è quello che si rinnova ogni anno per la festa di Santa Lucia. Fino a domenica prossima 14 manifestazioni folcloristiche propongono [illegible] piccola fiera a cui si affiancano tradizionali appuntamenti gastronomici organizzati in questa settimana dalla Pro loco.

ARONA
Concerto [illegible]

Il Cai [illegible] Arona chiuderà l'anno [illegible] Sessantesimo con un concerto di Natale che si tiene domani sera alle 21 [illegible] teatro San Carlo. La Filarmonica verunese proporrà brani del suo repertorio.

[illegible]
Film d'essai

E' dedicata alla nuova generazione [illegible] registi la rassegna «Italia 90 cinema» che prosegue stasera al cinema Sacro Cuore con [illegible] film «Tracce [illegible] vita amorosa». Sono previste due proiezioni, alle [illegible] e alle 22,15. Sempre stasera, all'Araldo, prosegue il ciclo di proiezioni dedicato a Ejzenstein con la pellicola

ORNAVASSO
[illegible] parla di archeologia

Si tiene domani sera un'interessante conferenza nel salone della Società operaia sul [illegible] «Le necropoli celto-romane di San Bernardo». Relatrice, la dottoressa Paola Piana Agostinetti, ricercatrice di archeologia all'Università della Sapienza di Roma. S'inizia alle 21.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Orario: 20; 22
Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, [illegible]. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle [illegible] sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Faraggiana — [illegible]: Inizio ore [illegible]
Enrico IV
Spettacolo teatrale

Vittoria — Orario: [illegible] 22
Rischio totale
di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa [illegible] — Rifugio in Canada e fuga in treno per una [illegible] [illegible] inseguita dalla mafia e [illegible] da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**

Vip — Orario: 20,10; 22,15
Due nel [illegible]
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa [illegible] - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro [illegible] la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible] — Orario: [illegible]
Ivan il terribile
Per rassegna «Eyzenstein» (1944).

S. Cuore — Orario: 20; 22,15
Tracce di vita amorosa
di Peter Del Monte con Stefania Sandrelli, Walter Chiari, Va[illegible] Golino (Italia '90) — In [illegible] episodi evocativi le molte facce dell'amore: passioni, segreti e gelosie attraverso l'età della vita. N.V. 1h 45' **Drammatico**

[illegible] S. Andrea — CHIUSO [illegible] RIPOSO

[illegible] San Carlo — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Vandoni — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Moderno — Orario: 20; [illegible]
Due nel mirino
di John [illegible] con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nasco[illegible] [illegible] anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante [illegible] espone a nuovi pericoli. [illegible]. V. 1h 49' **Thriller**

Nuovo — Orario: 20,15; 22,15
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, Di Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rima[illegible] sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

Piccolo — Orario: [illegible]
Concerto

[illegible] Ballardini — CHIUSO [illegible] RIPOSO

[illegible] Corso — Orario: 20,30; [illegible]
Film vietato minori anni [illegible]

Cine I — Orario: 20,30; 22,30
Film vietato minori anni 18

[illegible] Italia — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Cinema Sociale — CHIUSO PER RIPOSO

Oratorio — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] — Orario: 20; 22
Film [illegible] minori anni [illegible]

[illegible] Apollo — Orario: 21.15
Esperienze innocenti [illegible] Lorraine

Ariston — CHIUSO PER RIPOSO

Vip — Orario: 20,00; 22,30
Un fantasma per amico
di James D. Parriott con [illegible] Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] (Intra) — Orario: 20,15; 22,30
Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

Sociale (Pall.) — Ore 20; 22,15
Rischio totale
di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**

Il caso di un ciclista aronese, squalificato per doping e poi riabilitato

Assolto con tante scuse

Massimiliano Peruccio, della Sumiraghese-Boca, risultato positivo alle analisi per errore
La Federazione gli ha rimborsato i soldi spesi per le controanalisi: 500 franchi svizzeri

ARONA. Prima squalificato per doping, poi riabilitato dalla Federazione ciclistica italiana, che gli ha anche chiesto scusa con una lettera, dopo avergli pure rimborsato i franchi svizzeri spesi per le controanalisi. Vittima della brutta disavventura un giovane ciclista novarese, Massimiliano Peruccio, 18 anni, abitante alla frazione Baraggia di Boca. Il padre Adriano è pure molto noto negli ambienti del ciclismo essendo praticante di ciclocross nelle categorie amatoriali. Massimiliano, che lo scorso mese di luglio aveva conseguito la maturità all'istituto magistrale di Gozzano, è campione novarese degli juniores, titolo conquistato la scorsa estate nel Gran Premio Officine Meccaniche Gattico.

Il «fattaccio» è accaduto al termine di una corsa disputatasi sul finire della stagione a Castelletto Ticino. Il giovane, che difende i colori della Sumiraghese-Boca (abbinamento quale ricorrono molte società lombarde tesserare ciclisti novaresi quali il Comitato piemontese darebbe il lasciapassare per altre regioni), arriva terzo ed è invitato all'esame antidoping.

Il ragazzo non ha problemi e sbriga in un attimo quella che lui considera una semplice formalità, alla quale si è del resto già sottoposto altre volte. Ma a distanza di qualche giorno arriva il verdetto: nelle urine sono state tracce di «metilanfetamina», sostanza proibita per la quale scatterebbe immediatamente una squalifica due anni.

Massimiliano non si dà pace, anche i genitori sono sconvolti. Convinto che si tratti di errore, il padre Adriano chiede immediatamente le controanalisi sborsando i franchi svizzeri previsti (circa 460 mila lire). Nel frattempo Federazione ciclistica italiana, prima ancora che venga effettuato il controesame, rende «verità» che per Massimiliano suona come una terribile umiliazione. Il controesame, fortunatamente, si rivela negativo e la deve fare marcia indietro. E' lo stesso segretario Nerco Di Rocco inviare lettera a Massimiliano, chiedendogli scusa per l'incidente ed allegando l'assegno di 500 franchi quale rimborso per le spese sostenute. «Mi hanno spiegato - ha detto il padre Adriano - che probabilmente la prima provetta non era stata pulita a dovere, per cui nel giro di un paio di giorni potevano essere avvenute strane reazioni. Naturalmente mi ha dato molto fastidio che la Federazione avesse parlato doping prima di averne certezza: poteva aspettare le controanalisi. Per tutti noi e soprattutto per Massimiliano è stato un autentico choc: è un ragazzo giovane e sensibile. Si è diplomato facendo grossi sacrifici. Massimiliano, dimostrando grinta e carattere, non si è comunque chiuso in se stesso. «In questi mesi invernali - dice - farò del ciclocross. perché sia uno specialista, ma perché voglio che tutti mi vedano: è l'unico modo per far sapere che a sbagliare sono stati gli altri e che io sono sempre quello di prima». In caso di condanna, sarebbe scattata una squalifica di ben due anni. Il regolamento della Federazione italiana, in materia, è infatti molto più severo che non all'estero. Topiche a parte.

Bottelli

Hockey, anche contro il Seregno si conferma il Novara dalla doppia faccia

E adesso arriva il Lodi

Nella partita contro i brianzoli, terminata 7-7, primo tempo disastroso e ripresa spumeggiante
L'incontro di questa sera (alle 21) stando alla classifica non dovrebbe nascondere insidie

NOVARA. L'atteso scontro Imit Hockey Novara-Mobilsigla Seregno ha avuto, purtroppo, uno sgradito prologo. Massimo Mariotti, uno dei più attesi protagonisti, verso le ore 19 è stato derubato della sua auto, una grossa Mercedes, che trasportava la «sacca» contenente tutti gli attrezzi da lavoro. Proprio per recuperare altri pattini la partita è iniziata 22 minuti di ritardo. Gli azzurri erano chiamati a riscattare il brutto inizio di torneo ed il 7-7 finale è stato accettato senza ulteriori per l'alternanza del risultato. Infatti all'inizio della ripresa i «mobilieri» erano in vantaggio per 6-2, con gli azzurri a boccheggiare di fronte alla solita freddezza degli avversari. Novara ancora in crisi, dunque? Per metà gara certamente sì. Quella iniziale, quando il quartetto composto da Chiarello, Crudeli, Bernardini e Marzella ha giocato male con il risultato di subire penalizzanti contropiede. Per fortuna Gionata Coppola si è più volte superato, salvando la propria rete da più pesante passivo.

Una squadra senza idee, battuta sino a quel momento da quello che possiamo considerare l'ex Novara, visto che in pista si trovavano Massimo Mariotti, Pablo Cairo e Tomaso Calamaria. Nella ripresa la musica è in parte cambiata in quanto gli azzurri hanno ritrovato la giusta volontà che li ha portati nel giro di 9 minuti al pareggio, alla successiva reazione alla settima rete di Pablo Cairo.

Una partita strana, che ha visto un Novara «double face», brutto nella prima parte e magnifico nella ripresa. Lo stesso presidente Luciano Ubezio è stato il primo a soffermarsi su questa differenza: «Il primo tempo è stato giocato solo con la testa - afferma Ubezio -, il secondo anche con il cuore. Ho sperato anche nel miracolo, ma alla fine abbiamo pagato le ingenuità iniziali».

Pareri diversi negli spogliatoi. accusa l'arbitro Pancani per quanto riguarda il Seregno: «A questo punto il 7-7 mi va anche benissimo - afferma il nuovo allenatore Innocenti - visto che abbiamo giocato non solo contro il Novara ma anche contro i due arbitri che hanno concesso almeno due reti inesistenti ai nostri avversari».

Jaimé Cardoso è di tutt'altro parere: «Non siamo stati certamente fortunati in qualche rimpallo e sottolineo con piacere la forza di reazione dimostrata. Alla fine abbiamo tentato il "colpaccio" e devo ringraziare i tifosi per il caloroso incitamento». Per il resto poco è cambiato nel gruppo di testa. Solo il Roller Monza ha continuato la sua marcia, mentre le altre sei hanno pareggiato lasciando intatta la lunga fila. Stasera tutti di in pista per la tredicesima giornata.

L'Imit Novara è ancora in casa, contro il Granata Lodi che si trova in penultima posizione. Si tratta di partita, sulla carta, di facile interpretazione mentre gli sguardi saranno puntati sulla pista di Lodi che ospiterà il Seregno.

Liliano Laurenzi

SPORT FLASH

CALCIO
La neve blocca tutti i campionati

L'abbondante nevicata di sabato e domenica scorsi ha bloccato tutto il calcio della provincia, dall'Interregionale alla Terza Categoria. I terreni di gioco, stracolmi di neve, erano tutti impraticabili e forse lo resteranno a lungo. Ieri si è riunito il comitato regionale della lega dilettanti. Non è escluso che venga presa la decisione di fermare per qualche settimana tutti i campionati dilettantistici del Piemonte. Oggi probabilmente la cosa verrà ufficializzata.

VOLLEY
Perdono le novaresi, stasera Ponti in Coppa

Weekend sfortunato per le due novaresi di volley. In B1 la Ceppiratti cade con sfortuna per 3-2 sul campo di Belluno. In B2 il Ponti Romagnano crolla nella sfida diretta di Savigliano e viene raggiunto in vetta. L'unica nota positiva dal femminile, dove il Pavic ha sconfitto meritatamente il Cremona per 3-0. Questa sera alle 21, il Ponti riceve, per il secondo turno di Coppa della Lega, l'Altiora Verbania Volley.

Colpaccio dell'Univer ad Alba

Doppio colpo delle novaresi in serie C. La Brix Novara espugna il parquet «Leone XIII» Milano per 88-83 (miglior marcatore Maggiorini con 27 punti), ma l'impresa della giornata è dell'Univer Borgomanero. Gli «univerini» hanno vinto di dieci punti (84-74) sul quasi impossibile campo dell'Alba, secondo della classe. Grande partita di Munini, autore di 24 punti. In D il derby due laghi al Cusio, con la Cisal Omegna che espugna Verbania per 96-94. Perde la Sicas Castelletto a Valenza, mentre per l'Icorip Oleggio è un'altra disfatta: 101-78 a Malnate.

BERRETTI
Novara al secondo stop consecutivo

Secondo stop consecutivo per la «Berretti» del Novara. Gli «azzurrini» di Loris Fugirai sono capitolati per 2-0 sul campo di Savona, nell'undicesima giornata d'andata. Ne hanno approfittato le dirette rivali, Alessandria ed Oltrepò, che hanno scalzato dal terzo posto la compagine novarese. Termina in parità il derby tra Torino e Juventus: i granata conservano il primato.

TENNIS
Cade ma con onore la Regaldi in A2

Disco rosso per la Regaldi Novara, che, nell'ottava giornata del campionato di A2 riceveva il Parma. Gli azzurri, impegnati a resistere all'assalto dei parmensi con i quali dividevano il primato, hanno dovuto soccombere per 5-2. La Regaldi nulla ha da rimproverarsi, avendo giocato al massimo contro un vero squadrone.

Bene la Pro Novara agli «italiani» serie B

Si è iniziato a Mortara il campionato italiano serie maschili. Buona la prima uscita per i ginnasti della «Pro Novara», che partecipava con Andrea Mathoeud, Davide Zannetti e Matteo Zaniboni. La squadra azzurra si è piazzata al sesto posto generale. Nella prima prova campionato regionale allievi secondo grado, successo di Enrico Corciolani. Gianluca Del Conte e Alessandro Borgini si classificati quinto e sesto posto.

CALCIO CSI
Il punto nel torneo a sette

Si è svolta l'ottava giornata del torneo di calcio a sette Csi zona Verbano. Nel girone A, piena crisi per l'Oggebbio di Marino Francini, mentre la lotta per il primato è ristretta tra Ana Ghiffa e Collegio Rosmini. Girone B all'insegna dell'equilibrio con cinque squadre nel ristretto spazio di tre punti. Comanda il Cannero.

Novara, la hit-parade delle proposte più originali nei negozi della città

Pazzi, pazzi regali di Natale

Mai come quest'anno la scelta si presenta ampia, per accontentare tutte le tasche e le età
Chi ama il dono esotico può trovare anche coccodrilli veri e pesciolini del Mar Rosso

NOVARA. Basta [illegible] le solite cravatte e i cioccolatini comprati [illegible] extremis: il Natale '90 è all'insegna del dono bizzarro, allegro, stravagante, magari un po' choccante, purché non banale oppure scontato. Anche i negozi di Novara offrono chicche per tutti i gusti, e chi è alla [illegible] [illegible] un pensierino al fulmicotone ha soltanto l'imbarazzo della scelta.

Per l'intellettual-religioso c'è un finto libro in cera d'api con stampato il Pater Noster in caratteri gotici: costa 78.000 lire da «Paralumi e cose». Se siete di quelli dalla telefonata facile, che trascorrono la giornata fra [illegible] teleselezione ed un'intercomunale, fatevi regalare [illegible]'enorme cornetta in plastica gonfiabile, sessanta centimetri di lunghezza, [illegible] mila lire, in vendita da «Cartoidea». Perché poi mandare i soliti, noiosi biglietti d'auguri? Con 13 mila lire, da «Mora Cartoleria», c'è una lattina [illegible] di pelati, naturalmente apribile, che nasconde una perfetta carta da lettere.

Lei [illegible] alle prese [illegible] piedi perennemente gelati? E allora niente di meglio che [illegible] scaldapiedi: un grande, unico pantofolone in pelo dove affondare le estremità la sera, in poltrona. Ve la cavate con 38 mila lire.

Per gli amanti degli animali, «Novacquari» può trovare anche per il 24 sera un coccodrillo ad un milione e mezzo, un pito[illegible] per chi vuole spendere un po' meno, sulle 3-400 mila lire, ed uno scimpanzé a 7-800 mila. Troppo impegnativi e poi [illegible] avete l'appartamento modello savana? Questo è l'anno dei coniglietti: quelli d'angora costano 60 mila lire, i nani [illegible] mila.

Se invece siete più tradizionalisti, optate per i cani da slitta, da [illegible] mila [illegible] su, e per i chow chow, i cagnolini cinesi che però non costano meno [illegible] [illegible] milione. Se avete già a casa l'acquario e non avete problemi di spesa, con mezzo milione potrete acquistare [illegible] minuscolo, preziosissimo pesce del Mar Rosso, l'Acanturus soal.

Ancora a casa, ma folleggiando: da «Vivian» si possono [illegible]gliere quattro brindisi carucci ma indimenticabili. Soprattutto se regalerete la bottiglia, l'unica disponibile in provincia, di rum Saint James, d[illegible] delle Antille, targato 1885: siccome l'antichità fa premio, la bottiglia [illegible] 2 milioni e mezzo, ma nel giro [illegible] sei mesi, garantisce il venditore, raddoppierà [illegible] prezzo.

Oppure un cin-cin con puro distillato d'orchidea dai poteri afrodisiaci, [illegible] vendita [illegible] confezione di radica e bottiglia da 200 cc. ad un milione; più abbordabile lo champagne «Giubileo» del piccolo produttore francese Chiquet, 90 mila lire la bottiglia, [illegible] il Ca' del Bosco, lo spumante italiano top, che costa 145 mila la confezione.

Si trovano poi da «Cartoidea» a partire da [illegible] mila lire i boxer più originali, insieme a quello che sarà probabilmente il tormentone fra i regali natalizi [illegible] quest'anno, [illegible] lattine [illegible] Coca Cola con paio d'occhiali, cuffietta e sensori che la fanno muovere a ritmo di rock non appena si fa della musica. La Coca rock [illegible] 25 mila lire, no[illegible] mila in più per un alberello di Natale pazzo che [illegible] [illegible] non appena si accende la musi[illegible] incorporata.

Infine, per il pensierino non troppo impegnativo [illegible] ugual[illegible] originale, un'idea della cartoleria «Miglio»: i biglietti d'auguri giganti di Valentina. Sono sexy, provocanti, ma raffinatissimi, e costano solo 6600 lire.

[m. g.]

Ancora in gran voga i cestoni di torte, marmellate e torroni delle pasticcerie più rinomate

Sotto l'albero, tanti dolci e profumi

Cofanetti di lozioni e creme, l'estratto di Bucheron e la nuova fragranza maschile di Moschino i doni di bellezza più «in»
Qualche idea sfiziosa per gli amici più cari: la dama araba, le fiaschette di Dolce Albione e i completi da notte firmati

NOVARA. Via libera alla fantasia in questi giorni dedicati alle spese natalizie. Anche per i regali tradizionali, [illegible] sono tante variazioni sul tema. Quasi scontato l'arrivo in profumeria, dove si possono facilmente tro[illegible] doni per tutte le età.

Il campo di scelta tra creme, lozioni [illegible] profumi è davvero ampio. In [illegible] Cavour, la profumeria «Ambrosoli» propone un assortimento vastissimo di creme, tra [illegible] una delle più costose, la «Revitalizing» di Shiseido (200 mila lire). Per un regalo all'amato partner, attento alle esigenze della moda, c'è l'ultimo profumo [illegible] Moschino, proposto in una confezione originale. [illegible] chiama «Viceversa» costa 75 mila lire [illegible] si presenta con due tappi alle estremità del flacone: da una esce [illegible] colonia, dall'altra c'è il vaporizzatore. Il famoso gioielliere Boucheron, propone il suo profumo, racchiuso in una confezione ad anello (costo 200 mila). Esiste anche la versione estratto in bottiglia da litro, [illegible] deve essere ordinata e costa un milione.

Proseguendo tra le vetrine novaresi, si arriva alla pasticceria «Bertani»: cambiano i proprietari, [illegible] rimangono inalterate le tradizioni. Tra cui quella di proporre, [illegible] occasione delle festività natalizie, una serie di cesti confezionati [illegible] prodotti esclusivi. Quest'anno il «Bertani» offre una serie di cappelliere-contenitori.

Si può inserire il «Cortelle[illegible]», olio extra vergine d'oliva [illegible] lago di Garda. La confezione può essere completata da una serie di composte, marmellate ad alta percentuale di frutta, della linea «Il Romantico»: [illegible] di miele di acacia, limone e mele cotogne, a cui la pasticceria affianca una torta [illegible] torrone. I prezzi partono dalle 60 mila, [illegible] meno che non decida di includere una bottiglia di «Chivas Brothers» invecchiato di [illegible] anni e che costa 180 mila lire.

Per augurare la «buona notte» c'è una simpatica confezione realizzata da una ditta toscana e di cui è esclusivista «Tela». E' una bottiglia con bicchiere [illegible] la scritta augurale in diverse lingue. Costi tra le venti e trenta mila, a seconda della serigrafia incisa sul vetro.

Giochi «Dal Negro» per l'appassionato [illegible] rompicapi: il più nuovo è «Awélé Mancala», una dama araba che si gioca con una vassoio di legno e semi particolari contenuti nella confezione. Costa 44 mila lire [illegible] si trova alla tabaccheria di via Fratelli Rosselli. Nel cestone dei pensierini per gli amici è bene mettere anche Dolce Albione, nelle fiaschette in peltro [illegible] bicchierino e imbuto e che possono contenere il «cicchetto» che corrobora [illegible] spirito e il corpo, e l'intimo di Cesare da Roveri, che propone pigiami raffinati per uomo e donna. C'è un abbraccio in [illegible] pura, che può costare, per [illegible] pigiama, da «Idea Notte» di via Prina, sulle 300 mila. Qui vanno a ruba anche i body in pizzo e velluto, che costano circa 130 mila. Se il marito ha bisogno [illegible] [illegible] «ramanzina», un regalo allusivo: il grembiule con un marito-chef e la scritta «Oggi lavoro io», che costa 13 mila li[illegible].

[c.m.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 11 Dicembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

«MILLE E UNA NOTA» A VERCELLI

Le vincitrici [illegible]

Serata finale per lo Zecchino d'oro della Cooperativa Belvedere: le prime classificate si sono imposte [illegible] una canzone di Minghi. Ma non [illegible] mancati simpatici «fuori programma».

MORTO IN AUTO IN VALSESIA

Un morto [illegible] tre feriti sono il drammatico bilancio di un incidente avvenuto l'altra notte sulla strada che attraversa la frazione Bettole di Borgosesia. La vittima è Ezio Ottone, 38 anni, operaio; [illegible] deva nella borgata. L'uomo stava viaggiando in compagnia di amici [illegible] una Bmw guidata da Fattore Colabella, 35 anni, [illegible] Borgosesia; gli altri occupanti dell'auto erano Davide Giacomone, [illegible] [illegible]i, originario della cittadina valsesiana, [illegible] residente a Pella e Leonardo Grazioli, 44 anni, pure [illegible] Borgosesia. Il gruppetto si [illegible] incontrato in un bar; i quattro amici [illegible] deciso [illegible] raggiungere Grignasco ed erano saliti sulla Bmw [illegible] Fattore Colabella. All'una e mezzo il gruppetto [illegible] già sulla strada del ritorno: la disgrazia [illegible] avvenuta poco prima della curva di San Quirico, nelle vicinanze dell'abitato di Bettole. Secondo alcune testimonianze, l'automobile avrebbe iniziato il sorpasso [illegible] altre due vetture: [illegible] l'asfalto in quel [illegible] era particolarmente viscido e la Bmw, che probabilmente procedeva a velocità elevata, ha incominciato a sbandare, finendo fuori strada.

Cesare Miele A [illegible] 5

IL LAVORO, ANTIDOTO ALLA DROGA

Franco e Cristina sono marito e moglie. Volti di ragazzi, fisici minuti. Vengono da un'esperienza comune, la tossicodipendenza. Insieme nel tunnel, disperatamente; insieme, ora, stanno per uscirne, vivendo in una comunità agricola, dove si confrontano con altri giovani che hanno i loro stessi problemi. Un tempo, secondo discusse terapie, sarebbero stati separati. Spesso interi mesi, qualche volta anni. Ognuno avrebbe seguito la propria strada nel tentativo di affrancarsi dalla comune schiavitù del buco. E poi sarebbero ritornati assieme. Ma la lontananza provocava talvolta incolmabili solchi di incomprensioni e di diffidenze. Ecco allora la proposta [illegible] Gruppo Abele: la vita [illegible] coppia, fra più coppie, l'una a sostegno delle altre e viceversa. Ben scandite le fasi del recupero: richiesta d'accoglienza, verifica della voglia di ribellarsi all'e[illegible], entrata in comunità, [illegible] attraverso il lavoro; infine lo sgancio e il reinserimento nella società. A scadenze fisse, controlli, colloqui, verifiche reciproche [illegible] i compagni d'esperienza.

[illegible] A [illegible]

MUSIC-HALL DI LENINGRADO

Can-can e folclore della steppa

Un corpo [illegible] ballo di novanta ballerine per la compagnie sovietica che si esibisce all'Odeon di Biella: show fitto di canzoni e danze popolari.

SERVIZIO DI Marco Conti A PAGINA 8

A PAGINA 5

Con l'elicottero

Vuole riportare il figlio [illegible] Bologna

Giorgina Domenicale, che [illegible] assistendo il [illegible] secondogenito in coma all'ospedale [illegible] Vercelli, chiede all'elisoccorso [illegible] trasportare il ragazzo nella [illegible] città natale.

A PAGINA 11

Hockey

Per l'Amatori [illegible] derby nuovo [illegible] il Novara

Battuti a Salerno, i gialloverdi cercano il riscatto stasera al palazzetto di via Bestano, affrontando la squadra minore della città vicina. Dice Tarchetti: «Dobbiamo vincere».

Emergenza in tutta la provincia per l'abbondante precipitazione, che è iniziata sabato sera

Neve: 5 dispersi, molti paesi isolati

Non si hanno più notizie di [illegible] gruppo di cacciatori in Valsessera. Alberi crollati [illegible] Vercelli. Proteste nell'Alta Valsesia per il ritardo negli interventi di sgombero delle strade

[illegible] abbattute. Corso San Martino, a Vercelli, dopo [illegible] nevicata

Per fortuna è arrivata la pioggia

GLI amministratori comunali vercellesi hanno avuto domenica un inaspettato [illegible] quanto [illegible] determinante alleato: la pioggia. Solo così il Comune ha potuto evitare il tracollo di un piano di sgombero della neve, partito bene, ma destinato ad arenarsi.

Piazza Cavour rimarrà ingombra di neve e quasi certamente oggi il mercato [illegible] potrà svolgersi. Perché? Perché di spalatori non ce ne [illegible] e forse soltanto gli extracomunitari risponderanno all'appello dell'amministrazione comunale. Quando potranno essere pagati (50 mila lire lorde) non [illegible] [illegible]. Il piano di sgombero neve sembra debba essere finanziato con il bilancio del '91: la giunta, alla prese con casse esauste, si è fidata troppo dei tradizionali inverni asciutti. Ma [illegible] meteorologo avrebbero dovuto essere ascoltato. E i vercellesi giustamente protestano.

Le proteste coinvolgono altre zone della provincia, soprattutto della Valsesia: anche qui i piani di pulizia delle strade sono andati in tilt al primo round. Continuiamo a sperare nella pioggia.

Daniele Cabras

NEVE IN CENTIMETRI CADUTA NEL VERCELLESE

VERCELLI	30	VARALLO	50
BIELLA	[illegible]	ALAGNA	120
BORGOSESIA	25	OROPA	80
COSSATO	40		

Non nevicava in modo consistente da tre anni e 20 ore [illegible] di precipitazione hanno [illegible] in ginocchio [illegible] provincia. I dati si commentano da soli: cinque cacciatori dispersi [illegible] Valsessera, altrettanti alpinisti salvati in circostanze drammatiche sul Mombarone, sopra Coggiola. Inoltre decine di escursionisti sono bloccati e molti Comuni dell'Alta Valsesia sono rimasti isolati finché la prefettura [illegible] [illegible] intervenuta sollecitando l'opera degli spazzaneve. La situazione rimane comunque difficile e il quadro della viabilità [illegible] è incoraggiante: nelle valli laterali della Valsesia si transita con difficoltà e polizia stradale e vigili del fuoco hanno invitato molti turisti ad attendere [illegible] qualche ora prima di mettersi in viaggio.

Si tinge di polemica il primo dopo-neve stagionale. A Vercelli la carenza di spalatori costringerà gli ambulanti a sospendere i mercati odierni, mentre non [illegible] contano gli interventi dei vigili del fuoco nel capoluogo, a Biella e in tutti gli altri centri della provincia.

Da segnalare il crollo di nu[illegible] alberi a Vercelli, dove il Comune ha chiuso, per sicurezza, [illegible] viale: quello di corso San Martino. Ieri, sempre nel capoluogo, era difficilissimo trovare i posteggi: la situazione dovrebbe migliorare oggi, [illegible] le previsioni del tempo non [illegible] ottimistiche.

[illegible] FASCICOLO E A PAG. 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

La partita del generale Inverno

Sotto la neve anche un incontro di Promozione può valere Paraguay-Cecoslovacchia

LA neve non è provvida solo alla semenza e alle marmotte e ai gestori di stazio[illegible] sciatorie, lo è o lo può essere anche ai calciologhi, per accedere a riflessioni vietate in tempo di calendario rispettato e dunque di attualità convulsa. Per esempio dopo [illegible] maxirinvio domenicale del calcio piemontese, [illegible] cominciare addirittura da Torino-Juventus, è possibile e diremmo doveroso un certo tipo di ragionamento: quello sulla reale differenza fra calcio celebrato, calcio maggiore, e calcio tollerato, al massimo seguito con affetto povero, calcio minore.

Il grande calcio ha mostrato, in questi giorni di brutto tempo, partite decisamente infami, giocate cioè malissimo. La scusa, quella del terreno, non messa avanti dal calcio minore, che [illegible] nevica [illegible] gioca, se diluvia non gioca, non potendo permettersi campi drenanti, teloni, spalatori, la scusa dicevamo può anche funzionare. Ma il fatto è che ci sono state partite orrende anche su terreni bellissimi, ideali per vispererese, e anche con squadre di lombi più che magnanimi.

Da qui osiamo far partire un pensierino che magari, a valanga, può diventare pensierone, oppure può accartocciarci in un pensieraccio. Quello relativo alla bellezza assoluta del gioco del calcio. Se cioè questa bellezza esista oppure no, [illegible] sia un fatto vero o un fantasma inamidato dalle convenzioni.

In altre parole: siamo certi che un incontro di serie C, [illegible] Promozione, o Interregionale, disputato su un terreno disagevole, che a priori funzioni da alibi, sia più brutto di un Milan-Inter con dentro tutti gli assi d'Olanda e di Germania? Siamo certi che, [illegible] [illegible] messi [illegible] condizioni ottimali paragonabili al perfetto palcoscenico per giocolieri, i calciatori anche celeberrimi riescano a esprimere valori assoluti?

Molto sovente, secondo noi, il calcio cosiddetto minore è identico, [illegible] valori tecnici e agonistici e alla fine anche spettacolari, [illegible] quello cosiddetto maggiore.

E suggeriamo la controprova. Se la televisione vi annuncia - mettiamo - un Paraguay-Cecoslovacchia, senza Neffa e Kubik che magari riconoscete, e invece vi manda in onda una partita di serie C italiana, o anche meno, e ovviamente [illegible] vi fornisce ele[illegible] ambientali per capire che si tratta di calcio minore, siete in grado di capire che non [illegible] tratta di una partita grossa [illegible] quando meno giocata da squadre titolate? Sincerità, please. E buona partita di provincia domenica prossima.

Gian Paolo Ormezzano

C'E' DA SALVARE

Nessun restauro per Santa Chiara

La Cee non finanzia il progetto del «manicone»

QUESTO Centro giovani non s'ha da fare, si potrebbe dire parafrasando Manzoni; infatti è di questi giorni la notizia che il Comune non ha ottenuto il contributo Cee richiesto per il finanziamento del progetto di ristrutturazione dello storico «manicone» di Santa Chiara (costruito nel 1771 su disegno di Amedeo Galletti). La struttura avrebbe dovuto ospitare appunto i locali del Centro giovani.

I 600 milioni di contributo sarebbero stati una cospicua fetta del totale che, nel progetto d'intervento firmato dall'architetto Luca Villani, è complessi- I miliardo e mezzo. La domanda era stata inviata nei termini previsti regolamento Cee del dicembre , che aveva come «tema» il recupero ed il riuso di quegli edifici particolare interesse storico-artistico da destinarsi a scopi pubblici.

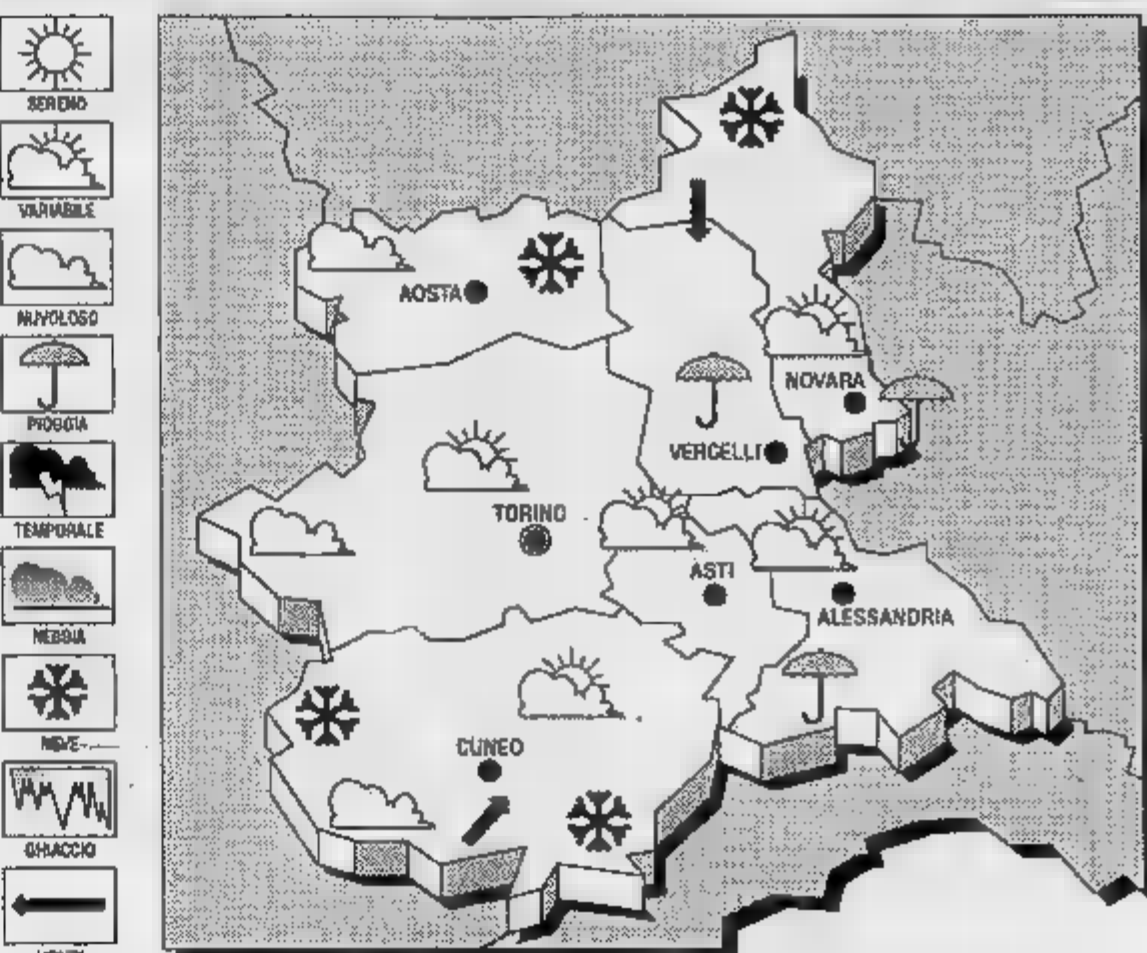
Ma, come era prevedibile, fra le centinaia di progetti inviati, il comitato di Bruxelles ha dato la priorità a due ristrutturazioni architettoniche in grandi città italiane. Quindi l'occasione per un avvio immediato dei lavori è sfumata. I giovani dovranno portare pazienza ed aspettare il «piano d'investimenti» comunale del '91 per avere le audio e videoteche, le sale insonorizzate, la biblioteca e gli spazi per convegni e seminari che avrebbero dovuto costituire il moderno e quanto mai utile Centro d'incontro.

Il «manicone», che è stato abitato fino a qualche anno fa, è fatiscente. Il progetto restauro, oltre naturalmente ai lavori risanamento, avrebbe riportato l'edificio alle sue forme originali con le colonne ed i capitelli della facciata. La costruzione sembra abbia ospitato l'ospedale Graziano oppure, più probabilmente, fu il rustico per le lavanderie e le stalle dell'adiacente convento delle monache francescane di Santa Chiara risalente al 1460.

Inoltre Bernardo Vittone, dei grandi maestri del barocco piemontese, venne chiamato nel 1654 ad occuparsi della trasformazione del complesso. Attualmente nell'ex monastero sono collocati gli uffici dell'Iva, gli assessorati comunali alla Scuola, Cultura e Sport, il centro Informagiovani e infine la scuola musicale Vallotti.

Un discorso analogo può essere fatto anche per un altro edificio cittadino di notevole importanza artistica: il San Giuseppe, progettato e costruito fra il 1768 e '69 dall'architetto Luigi Barberis che lavorò anche alla fabbrica del Duomo accanto al neoclassicista Benedetto Alfieri. Situato fra corso Libertà e Quintino Sella, il monumento, completamente inutilizzato fin dagli anni 60, è in un notevole stato di degrado. Qualora fossero compiuti i restauri, San Giuseppe potrebbe essere riutilizzato come auditorium e sala per pubbliche riunioni: un obiettivo più che mai importante vista l'attuale carenza di sale pubbliche molte delle quali chiuse per problemi di adeguamento alle di sicurezza.

Oltre alle strutture, «salvare» le decorazioni: affreschi, stucchi, le vetrate policrome, il bel coro ligneo di severa esecuzione a motivi geometrici e l'organo. Il costo dell'intervento, nel progetto dell'architetto Aldo Ferraris, è circa 3 miliardi, cifra che l'assessore alla Cultura pensa di recuperare dall'alienazione del patrimonio agricolo del Collegio Isabella De Cardona, San Giuseppe fa parte.

Serena Leale

Il settecentesco «manicone» di Santa Chiara visto Mauro Massa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'Italia è interessata da una circolazione depressionaria che determina condizioni di tempo instabile. Sulle regioni nord-occidentali, sul medio versante Adriatico e al Sud della penisola permangono condizioni di tempo perturbato con precipitazioni estese e persistenti; sulle altre regioni la nuvolosità sarà irregolare con piogge sparse ed isolati temporali.

TEMPO PREVISTO OGGI: condizioni di nuvolosità variabile addensamenti accompagnati da occasionali precipitazioni anche nevose sulle zone alpine. **VENTI:** moderati da Sud-Ovest. **TEMPERATURA:** in graduale diminuzione. **VISIBILITA':** discreta. i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Maddalena, Sempione, Piccolo e Gran San Bernardo chiusi per neve.

LE TEMPERATURE A
Massima: 6; minima: 1; media:

UN ANNO
Massima 6; minima —4; media 1.5.

IN

Torino 7	Novara
Alessandria 6	Aosta
Cuneo 2	Asti 2

Il **Sole** sorge 7.57 e tramonta 16,47. La si è levata alle 2,24 e cala alle 13,18.

LETTERE AL GIORNALE

Olcenengo non vuole perdere la scuola

L'articolo sul possibile accorpamento delle scuole elementari di Casanova Elvo a quelle di Olcenengo, apparso il 30 novembre, ha dato adito alle puntualizzazioni di alcuni genitori di Casanova Elvo apparse nella lettera pubblicata il 7 dicembre.

Sul problema anche Olcenengo non poco si è adoperata e si sta adoperando per evitare la chiusura della locale scuola elementare. In sintesi, conosciuta la proposta del Consiglio scolastico provinciale che prevede per le scuole di Casanova l'accorpamento a Olcenengo, il sindaco dott. Saviolo e lo scrivente, quale assessore, si sono incontrati con sindaco e vicesin- Casanova il 12 -bre. Dall'incontro sono emersi la decisa volontà degli amministratori casanoelvesi di lottare per non chiudere la loro scuola, compresa la proposta del polo con monoclassi per il loro Comune, e l'orientamento dei genitori di Casanova di iscrivere i bambini alle elementari di Olcenengo, qualora tutti i loro tentativi fossero risultati vani. Noi ne abbiamo preso atto, consapevoli che se i genitori di Casanova decideranno in modo diverso, anche la scuola di Olcenengo forse chiuderà.

Forse. Infatti, avendo aule, palestra e un asilo funzionante, Olcenengo potrebbe fungere da punto di riferimento per i paesi viciniori e in tal senso l'amministrazione si sta muovendo.

Con Casanova altri contatti erano intercorsi e seguiti nella stessa direzione e poi a livello distrettuale si sono coagulate proteste e petizioni.

Degli stessi fatti in modo pacato e puntuale ho parlato in redazione de «La Stampa», anche perché lo stesso quotidiano in un articolo del novembre inseriva Olcenengo tra le scuole che avrebbero chiuso nel '91, sulla base dei dettami della Legge 148. E ad essere allarmati erano i genitori del nostro paese.

Egidio Archero, Olcenengo

Il parcheggio serve, eccome

Non sono d'accordo con la presa di posizione degli ambulanti che si sono schierati contro la costruzione del nuovo parcheggio sotterraneo di piazza Martiri. Capisco le loro preoccupazioni, provocate dal fatto che per la categoria il trasferimento del mercato rappresenta un'incognita, ma per i biellesi un moderno e grande posteggio in centro rappresenta quasi l'avverarsi di un sogno.

Mi sembra però indispensabile che l'amministrazione, a cui bisogna dare atto di predisposto finalmente un progetto valido e soprattutto «gratuito» in quanto il Comune spenderà lira, si carico di studi «burocratici» approfonditi affinché non nascano cattive sorprese. Insomma, bisognerà stendere un contratto d'appalto preciso e con penali fortissime in caso di mancato rispetto dei termini.

Pierangelo Gremmo, Biella

c'è solo la lirica

Sono un giovane appassionato di musica. Ho letto che la stagione lirica comunale di Vercelli è costata qualcosa milioni e che, per poterla allestire, l'assessore Fragonara ha dovuto, in pratica, chiedere l'elemosina.

Visto che la lirica è «uno» dei generi musicali, l'unico, mi piacerebbe sapere quando, con questi chiari di bilancio, il Comune riuscirà a organizzare qualche concerto di musica leggera se, soprattutto, cercherà di rendere disponibile una delle varie strutture (ad esempio i palazzetti) completamente sorde e dunque inadatte a ospitare i concerti. Caro Fragonara, non si vive di sola Aida.

Lettera firmata, Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

L'antica chiesa di San Cristoforo a Vercelli

Il campanile della parrocchia svetta tra gli alberi di piazza Mazzini: dagli inizi '900 ad poco è cambiato in questo angolo di città; qui sorgeva la fortezza, successivamente abbattuta e lo slargo trasformato in giardino.

(ARCHIVIO F. LEALE)

STATO CIVILE

VERCELLI

Jennifer Gabasio.

MORTI. Luigi Miglietta, anni, coltivatore diretto; Maria Fabbro, 78 anni, pensionata; Caterina Ferraris, anni, pensionata; Margherita Umberti, anni, pensionata; Eusebio Margara, anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Giorgio Pulino, 36 anni, artigiano, con Rosa Mussari, anni, insegnante; Giuseppe Casulla, 43 anni, ispettore di pubblica sicurezza, con Ausilia Barto, anni, infermiera; Pierluigi Marleo, 26 anni, idraulico, con Cinzia Maiorana, anni, casalinga.

BIELLA

NATI. Jennica Ilagan, Pietro Sarasso, Luca Ollaro.

MORTI. Annetta Mittino, anni, pensionata.

Giorgia Donà.

MORTI. Giacinto Pisano, anni, pensionato.

SI Ermes Mello Grand, anni, commerciante, Cira Di Pace, anni, impiegata.

CANDELO

Onorina Malinverni, 85 anni, pensionata; Gemma Bolengo, anni, pensionata.

MORTI. Luigi Ernesto Sponghini, 72 anni, pensionato; Giovanni Pier- Forlini, 82 anni, pensionato; Luigi Ceruti, 78 anni, pensionato.

TRIVERO

Agostino Carlon, 59 anni, pensionato.

PONDERANO

MORTI. Letizia Piotto, 89 anni, pensionata.

LIBRI

Verrà presentato al pubblico vercellese, durante conferenza che si terrà al Salone Dugentesco venerdì 14 dicembre alle 18, il volume «Servi e rustici» di Francesco Panero. L'autore, che è docente di «Storia medioevale» all'Università di Torino, ha trattato l'argomento prendendo come punto di partenza il Vercellese per poi allargare la sua indagine a tutta l'area centro settentrionale.

Il testo fa parte della collana «Biblioteca» Società storica ed è il primo esempio, nel Novecento italiano, di applicazione della storiografia moderna che ha come padri i francesi Marc Bloch e Georg Duby. Questi recenti studi non si preoccupano esclusivamente dei grandi eventi, ma attraverso questi studiano le condizioni di vita, la cultura, gli usi. «Servi e rustici» tratta i problemi della servitù, del servaggio e della libera dipendenza rurale in un periodo che va dall'alto al basso Medioevo. La Società Storica pubblica anche un'altra collana, i «Quaderni», ed è arrivata al trentacinquesimo numero del «Bollettino storico».

TUTTI I UTILI

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 788.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 98.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 61.287
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.118
Vigliano: 510.256

Vercelli: 52.476
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Giudice conciliatore, via Duomo 15, tel. 53.606; Pretura, piazza Tribunale 2, Cancelleria civile, tel. 65.682; Cancelleria penale, tel. 65.681; Procura della Repubblica; piazza Amedeo Nono 2, tel. 61.674; Tribunale, p.za Amedeo Nono 2, t. 66.827.
-la: Giudice conciliatore, via XX Settembre 12, tel. 22.461; pretura, via Marconi 26, tel. 21.624; procura Repubblica, via Marconi 28, tel. 26.396; tribunale, via Marconi 26, tel. 23.379

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** **Cossato:** 922.146; **Varallo:** 52.412

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.476; **Cigliano:** 44.624; **Crescentino:** 842.555; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 828.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: Dott.ssa Elena Dallari (ex-Miretti), via Lanza 7 (Municipio), tel. 53.926.
Romagnano Sesia (No): *Dottoressa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163/835.248. Da domani sarà di turno **Grignasco (No):** *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. 0163/417.113.

La farmacia turno e stasera è: *Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. 015/402.351 e *Farmacia Del Centro Dott.ssa Tarricone*, via 23, tel. 015/22.119.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli (Aranco), tel. 0163/22.341.
Sagliano *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, 015-472.460.
Mongrando: *Dr. Luigi Antoniotti*, via Roma 14, tel. 666.250.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, Gramsci 57, tel. 015
Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 015/671 868 (turno sussidiario di domenica 16 dicembre dalle ore 8 alle ore 12,30).
Masserano: *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. 015-96.935 e *Dr. Piero Fulcheri*, via degli 19, tel. 015-857.114.
Valle San Nicolao: *Dr. Quin- Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 015-743.138 e **Crevacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. 015-768.229.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, v. Mora 14, tel. 0163-71.198
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163-51.294.

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** **Biella:** 40.3274

BENZINAI

(Turno festivo di domenica 16 dicembre che alle ore 14,45 di sabato 15):
Agip: tangenziale SS 31; **Mo-:** via Viviani; **Esso:** piazza Cugnolio; **Isoil:** Walter Manzone 16; **Te-:** piazza Mazzucchelli; **Erg:** via Walter Manzone; **Api:** via Massaua; **Mobil:** corso Prestinari.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazze Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a** 31 8 (benzina e gasolio)
aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica 16 dicembre scatta alle 14,45 di sabato 15):
Ip: Ignazio (benzina e gasolio); **Ip:** corso II Giugno (benzina e gasolio); **Erg:** regione Moleto (benzina, gasolio e gpl).

BIELLA
(Turno festivo di domenica 16 dicembre):
Agip: via Galimberti 17; **Agip:** via Milano 40 (gasolio); **Esso:** viale Macallè 50 (gasolio); **Q8:** via Pedinan- ; **Ip:** Torino (gasolio); **Erg:** via Ivrea 13 (gasolio); **Mobil:** Europa 4; **Tamoil:** via Milano 30; **Montashell:** via Tripoli 5 (gasolio); **Ip:** via Ivrea 54.

ACQUEDOTTO

Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via Sella 1, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, telefono 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, telefono n. 2, Paggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.295; n. 4, via Malinverni 4, telefono 63.138; n. 5, via Restano 78, telefono ; n. Villaggio Concordia, telefono 392.016. Frazione Cappuccini, via Thaon De Revel 53, telefono 301.342. Larizzate, telefono 392.318.
Principale, 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, via Micca , telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; . 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.278, orario: 8-13,45; . 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici : Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.109; Pavignano, t. 561.384; Vaglio, t. 561.391

GAS

Vercelli: 64.131
: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macistis, p. Pajetta 3, t. 52.838; Scotch dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Ceruti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.050-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315. **Crescentino:** Fragola, p.zza Garibaldi 21, t. 843.368. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. **Ossana:** Lo Sperone, p. zza Castello , 318.347. **Prato Sesia (No):** The Pipe, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000

Vercelli: Apollo 2, . San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, 291, t.
Sampler, v. Torino 66, t. 849.38.48; Bowling, v. Novara, t. 24.168; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222; Golf Indoor, v. Cantone nino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

MUSEI

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604.
Varallo: Palazzo dei Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Bilemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c.so Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. palestra -la, p.zza Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294 145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo U.B.I., vi. Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, via Macallè 17, t. 401.084. Palestra comunale, via Arnulfo 7, t. . Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

La tormenta li ha sorpresi in Valsessera: tra loro c'è il vicesindaco di Caprile

Nella bufera si perdono 5 cacciatori

Molti escursionisti sono rimasti bloccati nei rifugi alpini, ma stanno bene: il gruppo più folto è quello dei 34 boy scout di Trivero, prigionieri della neve a Rima e a Fobello. Problemi per i collegamenti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinque cacciatori dispersi in Valsessera, altrettanti alpinisti salvati in condizioni drammatiche dalle squadre del soccorso alpino sul Mombarone di Coggiola, mentre due sono invece [illegible] bloccati alla capanna Gnifetti sul Monte [illegible]. Altri 6 escursionisti [illegible] stati sorpresi dalla nevicata [illegible] rifugio Coda, al Mars e solo ieri sera [illegible] prezzo di grandi fatiche sono riusciti [illegible] rientrare a Oropa. In più 34 boy-scout di Trivero [illegible] bloccati [illegible] Rima S. Giuseppe [illegible] a Fobello; in Val Vogna due coniugi [illegible] Mosso S. Maria sono isolati in [illegible] baita [illegible] [illegible] metri e una famiglia di milanesi [illegible] due bambini piccoli sono nelle identiche condizioni alle Piane. Questo è il primo sommario bilancio [illegible] maltempo abbattutosi sul Biellese e sulla Valsesia. Gravi danni per una slavina in un condominio [illegible] segnalati a Riva Valdobbia, mentre tutta l'alta valle è sotto l'incubo delle valanghe.

Sono bastate [illegible] ore di intense precipitazioni per mettere in difficoltà non solo la città, dove il traffico è rimasto paralizzato per molte [illegible] e sono stati registrati decine di allagamenti, ma anche i centri valligiani. Nel Biellese la situazione più seria si è registrata in Valle Cervo dove Piedicavallo è rimasta isolata e al buio per tutta la giornata di domenica. Solo ieri, verso mezzogiorno, lo spartineve ha raggiunto il paese, ma nelle strade il manto nevoso è alto quasi un metro e blocca nelle case gli oltre 200 abitanti.

In Valsessera, oltre ai disagi per l'altezza della coltre bianca si stanno vivendo [illegible] d'ansia per la sorte di cinque, cacciatori che sabato pomeriggio sono saliti all'alpe Farina per l'ultima battuta della stagione. [illegible] il vicesindaco di Caprile, Elvio Piga, di 42 anni e i [illegible] amici Giampiero Scotti, 28 anni, di Ponzone; Alessandro Viglione, 27 anni, [illegible] Novara e due abitanti di Sostegno, Roberto Quaglia, [illegible] anni, [illegible] Castelletto e Alessandro Gualino, 60 anni, frazione Casa del Bosco. La speranza è che siano rimasti al riparo nella baita [illegible] vicesindaco.

Chi, come i gestori del rifugio Mombarone di Coggiola (m. 1900), Gaetano Golia, 33 anni, e la moglie Caterina Zonin, residenti a Galliate, ha invece cercato di raggiungere il fondo valle, si è trovati subito nei guai. Con loro [illegible] questa avventura che per 12 ore ha tenuto con il fiato sospeso l'intera Valessera c'erano due giovani di Coggiola, Lara Cerruti, 21 anni e Marco Guglielmina, [illegible] anni, e una ragazza di Pray, Mary Colombo di [illegible] anni.

Racconta Caterina Zonin: «Quando siamo partiti dal rifugio verso [illegible] 9 [illegible] tempo [illegible] era eccessivamente brutto e abbiamo superato facilmente il primo tratto. Ma come siamo arrivati nel vallone sono incominciate le slavine. Una ha preso in pieno Getano e lo ha sommerso. Per fortuna era neve farinosa ed è riuscito a liberarsi. Abbiamo però capito che continuare sarebbe stato un suicidio».

Con [illegible] radio di servizio il gestore ha chiesto aiuto [illegible] soccorso alpino di Coggiola Viera. Una squadra si è subito mossa e verso le 16 ha raggiunto il gruppo ma a caro prezzo: [illegible] dei soccorritori Ennio Buraveglio, 35 anni di Rivò di Coggiola è stato investito da una valanga che lo ha trascinato per una quarantina di metri. L'uomo, pur ferito ha intrapreso il faticoso cammino di ritorno con i suoi compagni [illegible] verso [illegible] 22 di domenica erano tutti a casa.

Al rifugio Coda la nevicata ha sorpreso [illegible] gestore Luciano Chiappo, sua figlia Cristina e il genero Pietro Ielasi, Angela e Pier Giorgio Finotto, tutti di Occhieppo Superiore. Dopo aver tranquillizzato i parenti con il telefono del bivacco, i cinque con una faticosa marcia nella neve alta sono riusciti a raggiungere Oropa ieri [illegible].

Alla Capanna Gnifetti, a 3600 metri di quota, nel massiccio del Rosa sono [illegible] bloccati due alpinisti di cui non si conoscono i nomi. Stanno però bene. Sono stati avvistati [illegible] il binocolo Riccardo Jacchini e la moglie, due coniugi di Mosso S. Maria, saliti nella loro baita in alta Val Vogna.

Maurizio Alfisi

[illegible] La neve ha raggiunto il metro d'altezza bloccando i duecento abitanti [illegible] piccolo [illegible] (MANTOVANI)

UN [illegible] DI DISAGI

Se la città [illegible] è andata completamente in tilt per colpa della prima nevicata dopo due inverni asciutti, il merito maggiore è da attribuire alla giornata festiva e, sullo stesso piano, al prodigarsi delle squadre in servizio d'emergenza.

Molti vercellesi infatti avevano voluto approfittare di quel ghiotto «ponte» ricco di ben due giornate consecutive di festa: quando erano partiti, venerdì sera [illegible] sabato mattina, le condizioni del tempo [illegible] lasciavano affatto prevedere [illegible] nevicata tanto abbondante quanto inattesa. Anche se, per la verità, il meteorologo aveva previsto maltempo.

A fronteggiare la [illegible] si sono mobilitati i vigili del fuoco in prima linea, insieme con polizia e carabinieri: per loro l'intera giornata di domenica e la notte su lunedì [illegible] stato veramente «caldo». I primi disastri sono iniziati nel pomeriggio di domenica ed hanno messo a dura prova i vigili del fuoco.

A consuntivo, nel solo capoluogo [illegible] dovuti intervenire una cinquantina [illegible] volte. I danni più gravi sono stati riportati da alcune vetture che [illegible] parcheggiate in piazza Roma: [illegible] 16 di domenica un albero crollato [illegible] il peso della neve le ha travolte. Fortunatamente ne[illegible] vi [illegible] a bordo ed i danni sono stati limitati a qualche carrozzerie acciaccata più o meno gravemente.

Pochi minuti dopo, [illegible] viale San Martino, alcuni grossi e pesanti rami sono caduti ostruendo l'intera sede stradale. Fortunatamente, al [illegible] della caduta, sotto [illegible] c'erano persone [illegible] auto in transito: [illegible] danni registrati [illegible] quelli provocati ai nuovi lampioni che erano stati installati soltanto il giorno precedente e che il peso dei rami fradici di neve ha letteralmente sfasciato.

Sempre alla stessa ora un filo dell'alta tensione è caduto dalle parti del rione Cappuccini provocando un «black-out» per l'intera città: l'erogazione della corrente elettrica nel capoluogo è rimasta di cons[illegible] sospesa per una ventina di minuti, fino a quando i tecnici dell'azienda dei servizi municipalizzati, insieme [illegible] i vigili del fuoco, non [illegible] riusciti a far tornare tutto normale.

Motivi di sicurezza poi hanno consigliato, ieri mattina, [illegible] rimuovere da via Verdi i festoni [illegible] le illuminazioni natalizie predisposti [illegible] commercianti [illegible] quella via: anche il tempo si è messo a congiurare per far sì che quello ormai imminente sia un Natale da «austerity». Problemi, [illegible] mattina, anche [illegible] le grondaie della succursale di piazza Cavour della Cassa [illegible] risparmio di Vercelli che, nonostante la recentissima ristrutturazione dell'immobile, hanno dovuto dichiarare quasi subito forfait.

Numerosi, inoltre, gli allagamenti: il più spettacolare, nel pomeriggio di domenica, quello nella stazione ferroviaria di Biella. Allagati anche numerosi alloggi al pianterreno e negozi.

Altri allagamenti sono stati segnalati [illegible] a Trino; a Santhià intralci alla viabilità provocati [illegible] [illegible] alberi crollati per il peso della neve bagnata. A Saluggia un corto circuito derivato probabilmente da umidità sui fili della corrente ha fatto incendiare il capannone della «Agricola saluggese» in [illegible] Don Carra 6: nessun ferito, fortunatamente, ma ingenti danni alle attrezzature ed allo stesso immobile.

Soprattutto in Valsesia, sono cadute numerose slavine: la più grave quella che, a Riva Valdobbia e sempre nel pomeriggio di domenica, si è abbattuta sul condominio «Le baite» composto di venti appartamenti. Anche qui, [illegible] a Saluggia, [illegible] si devono fortunatamente lamentare feriti, ma i danni ammonterebbero a svariati milioni: ancora nella tarda mattinata di ieri [illegible] erano stati quantificati. Altre slavine, sempre in Valsesia, hanno ostruito in diversi punti la sede stradale isolando così numerosi centri.

Interruzioni dell'energia elettrica [illegible] state segnalate, in territorio valsesiano, a Borgosesia, Bornate e Camasco: tutte sono state rapidamente risolte. Altrettanto è avvenuto, nel Basso Vercellese, alla frazione Pizzarosto di Pezzana, a Stroppiana ed a Crescentino.

Hanno comunque reagito bene all'offensiva della neve anche le strutture dell'Enel: per l'emergenza sono state impegnate ininterrottamente 166 persone. [s. r.]

Mancano gli spalatori: non è possibile pulire le aree per le bancarelle

Vercelli, stop ai mercati

Ieri è stato difficile trovare un posteggio nel centro cittadino, [illegible] si spera che stamane sia riaperta, almeno in parte, l'area del vecchio ospedale. Strade agibili, fanghiglia sui marciapiedi

Diciassette ore di neve. La precipitazione è incominciata sabato sera

VERCELLI. I 25-30 centimetri di neve caduta domenica per 17 [illegible] consecutive hanno provocato grossi problemi alla circolazione. Se [illegible] che g[illegible] ieri mattina buona parte delle strade erano percorribili per le auto, non c'erano praticamente parcheggi disponibili in tutto il centro: si spera che [illegible] sia utilizzabile, almeno in parte, l'a[illegible] del vecchio ospedale.

La difficoltà è stata quella di organizzare squadre di spalatori: solo domenica si è scoperto che l'Ufficio del lavoro non ha una lista specifica per il semplice motivo che nessuno si è voluto iscrivere. Dunque, strade abbastanza pulite (anche grazie alla pioggia), ma i marciapiedi [illegible] tuttora [illegible] strazio.

Il piano antineve, predisposto dall'Azienda autonoma nettezza urbana (Amnu), è scattato alla mezzanotte di sabato. La città è stata divisa in 6 [illegible] nelle quali sono intervenuti i mezzi e il personale dell'azienda e di alcune ditte private. Il centro storico è stato affidato all'Amnu che è intervenuta con 6 trattori e una ventina di netturbini. Nelle altre zone sono entrati in azione i 15 mezzi delle aziende collaboratrici. «I netturbini - spiega Angelo Bianco dell'Amnu - sono usciti a mezzanotte [illegible] sabato e salvo brevissime soste, hanno lavorato per oltre 30 ore, prima per togliere la neve, poi per scongiurare il pericolo del ghiaccio. Oggi (ieri, ndr) abbiamo continuato il lavoro per risolvere le emergenze locali, in particolare il posteggio dell'ex ospedale e le aree dei mercati».

Ieri si dava per sicuro che, con un tour de force, almeno il parcheggio di via Viotti sarebbe stato liberato dalla neve, mentre qualche perplessità sussisteva per piazza Cavour e le vie adiacenti. Infatti per tutto ieri non è stato possibile avvalersi degli spalatori avventizi in quanto l'Ufficio del lavoro non poteva fornire nessun nominativo di persone da ingaggiare. «E' molto probabile - conclude Bianco - che si deciderà di assumere tutti coloro che si presenteranno». [f. c.]

Otto Comuni protestano: le strade non sono state sgombrate

L'Alta Valsesia bloccata

L'intervento del prefetto dà il via ai lavori

ALAGNA. Meno di 150 centimetri di neve hanno messo l'Alta Valsesia in ginocchio: strade intransitabili, turisti bloccati. Ed è subito polemica, a causa del ritardo nelle operazioni di sgombero che hanno portato a qualche risultato soltanto nel tardo pomeriggio di ieri, dopo l'intervento del prefetto richiesto a gran voce dai sindaci. Una protesta che, seppur in tono minore, ha trovato riscontro anche nei comuni montani del Biellese: Piedicavallo ieri mattina [illegible] ancora irraggiungibile, a [illegible] di un metro di coltre bianca che impediva l'accesso in paese.

Gli otto Comuni dell'Alta Valle, da Balmuccia ad Alagna, puntano il dito contro la «Lauro cantieri», la ditta con sede a Borgosesia che ha in appalto il servizio degli spartineve.

«Sono furibondo e nello stesso tempo scoraggiato - dice Claudio Canclini, primo cittadino di Alagna -. Non abbiamo lesinato sforzi per rilanciare l'aspetto turistico della zona. Mancava soltanto la neve e adesso che è arrivata (neppure in misura eccessiva), siamo bloccati. I villeggianti, per strada, esclamano che non vogliono più tornare. Chi ottiene la convenzione per la pulizia delle strade deve poter garantire il servizio. Invece questo non è accaduto, anzi l'intervento è mancato nel modo più assoluto. Dobbiamo ringraziare il prefetto, che dopo la nostra richiesta ha accelerato le operazioni».

«Quando il servizio era affidato a piccole imprese non avevamo [illegible] avuto problemi di questo genere - ribatte Paolo Vimercati, sindaco di Campertogno -. Adesso invece, a più di ventiquattr'ore dalla nevicata, la viabilità è ancora impossibile. E' una situazione inconcepibile. Chiederemo provvedimenti». [d. p.]

Corsa ai regali e alle ricette tipiche per i pranzi di fine d'anno

Natale con antichi sapori

Trionfano gli agnolotti, ma si possono riscoprire le carni alla walser, oppure la pignatta alla saluggese, a base di fagioli e verdure. Un brodo contro il freddo

Ripercorriamo qualche tappa della tradizione locale, attraverso piatti tipici, ricette da grande occasione, che per consuetudine venivano preparate nel periodo natalizio.

La «Cuciniera piemontese», un testo dato alle stampe in Vercelli nel 1777, insegna «col facil metodo le migliori maniere di acconciare le vivande» e spiega tra le altre mille cose, il modo per preparare un primo che non manca quasi mai dalle tavole imbandite per il Natale: gli «agnelotti», come Beltramo Antonio Re, autore del libro, chiama la pasta farcita.

C'è una stupenda descrizione, sul testo, dalla preparazione della pasta, alla confezione del ripieno sia di grasso che di magro, fino al cerimoniale per riporlo e racchiuderlo sul bianco strato di pasta. Infine, il ritaglio con lo «sperone», la rotellina che divide uno per uno gli agnolotti premendo a forza sul legno del tavolo. Poi il trattato di cucina ci consiglia di «lasciar riposare il composto».

Ricorre molte volte nel testo questa definizione del «riposo», che non solo consente al preparato di maturare bene ma che offre al cuoco una sosta dopo la fatica tra i fornelli.

Lasciando i testi, riserviamo uno spazio alla cucina invernale delle vallate alpine tramandata oralmente ai posteri di generazione in generazione. Decisamente originale, tipico della parte alta della provincia, è l'«uberlekke», di estrazione walser, antica colonia di ceppo germanico che si insediò ai piedi del Monte Rosa in epoche remote.

Anche per l'«uberlekke» è necessaria una laboriosa preparazione con molte varietà di carni da bollire: manzo, lingua di vitello, costine di maiale, cosciotto di pecora, carne di marmotta, da tenere per più giorni sotto sale. Si aggiunge cotenna farcita di peperoncino, mortadella e cotechino. Si serve con contorno di patate, carote e rape lesse.

Dall'estremo Nord delle montagne ai campi della pianura della Bassa, un'altra ricetta da gustare preferibilmente nelle fredde serate e quindi, perché no, anche a Natale.

Come l'«uberlekke», anche questa ricetta finisce con l'essere considerato un piatto unico, che serve come un pranzo intero, rustico, ancora apprezzabile proprio per il suo fascino antico e campagnolo.

E' la leggendaria «pignatta saluggese», piatto da gustarsi esclusivamente con il tipo di fagioli che sono coltivati nel territorio del paese di Saluggia, patria di un legume di qualità pregiata, dal colore bianco venato da striature rossicce. La «pignatta» è un minestrone che viene cotto in una terrina dalla forma particolare che un tempo veniva fabbricata a Castellamonte.

L'autentica ricetta comporta la bollitura in acqua dei fagioli per quasi dodici ore, mentre in epoche passate le pignatte colme del gustoso impasto di farinacei (ai quali si aggiungevano le cotiche di maiale, aglio, cipolle e carote), venivano depositate nei forni dei panettieri dove rimanevano a «borbottare» tutta la notte.

E infine, ancora un piatto «povero», la cui origine arriva da Pertengo, un paese della Bassa vercellese. E' un brodo tipico che veniva preparato dalle famiglie contadine prima della Messa di mezzanotte e che si consumava al ritorno a casa, per riscaldarsi dai rigori delle fredde serate. In dialetto si chiamava «'l brot d' sneucc», il brodo di ginocchi di vitello. Con le ossa erano messi a bollire, porri, fagioli, patate. Un piatto semplice, ancor più di quello dei fagioli di Saluggia.

Nella tradizione gastronomica natalizia pertenghese si accompagnava il brodo con i «pultuns», involtini di magro fatti con le verze. Le foglie di cavolo erano state in precedenza bollite con il brodo ed ammorbidite. Poi si ripescavano e si arrotolavano, inserendo un ripieno di lardo oppure un misto di carne trita, salame, uova e formaggio. Tutto veniva fritto e si consumava dopo il brodo «dei ginocchi».

La ricerca della tradizione della gastronomia natalizia del Vercellese potrebbe continuare, anche perché ogni piccolo centro ha le sue specialità che le «donne di cucina» esibivano, riprendendole dall'eredità che le generazioni passate avevano tramandato da secoli.

Giovanni Barberis

SUBITO PRONTI

Il dubbio resta. La domanda sembra banale e si ripropone tutti gli anni in occasione delle feste di fine anno. Per le cene e pranzi natalizi consumati in casa, si deve restare ancorati alla vecchia tradizione e impegnare ore ed ore, occupando interi pomeriggi per la preparazione dei piatti, o conviene ormai affidarsi all'arte dei maestri gastronomi che lavorano per le catene dell'alimentazione su vasta scala e che sono in grado di fornire pranzi pronti, solo da servire in tavola?

Questa ultima soluzione dà ormai risultati apprezzabili al punto da sciogliere il dilemma: al rogo ricettari e trattati di cucina e «no» ai tempi lunghi sui fornelli.

Oggi un buon raviolificio è in grado di produrre agnolotti o ravioli classici, «come si facevano una volta», pronti per essere tuffati nell'acqua bollente. Molto più comoda la cottura (non si disfano) e contrariamente a quelli confezionati in famiglia vi sono dosaggi precisi nel ripieno. Più facile quindi regolarsi.

Spiega Demetrio Lombardo, del «Raviolificio biellese» di Cossato: «Dal nostro stabilimento sforniamo in media dai quindici ai venti quintali di agnolotti e ravioli la settimana. Ora, avvicinandosi il periodo delle feste, stiamo quasi raddoppiando la produzione. Oltre ai "classici", proponiamo anche specialità particolari, con ripieni al salmone, al tartufo e alla polpa di granchio. La varietà non manca».

Lasciamo i primi piatti e valutiamo le possibilità per le altre portate osservando la produzione della ditta Vogliazzi con stabilimento alle porte di Vercelli, a Caresanablot.

Per la città, questa azienda è sinonimo di una consolidata tradizione nel campo della gastronomia «fast». Produce confezioni in tempi brevi e le distribuisce a supermercati e negozi in modo altrettanto veloce.

Gaspare Vogliazzi e le sorelle iniziarono l'attività in un piccolo negozio in via Galileo Ferraris in città. Ora lavorano in un grande edificio dai cristalli scuri a specchio, dove si riflette la campagna vercellese ispiratrice di tanti piatti rustici. I Vogliazzi però non si sono fermati alle classiche ricette della tradizione: sono andati avanti inventando un piccolo paradiso per i «gourmets».

I «pronti in tavola» dei gastronomi «a catena» vercellesi si presentano con diversi tipi di confezione. Dai contenitori di plastica, sotto vuoto, per una lunga conservazione, fino ai piatti inox e alle insalatiere di ceramica.

In sostanza, si compra in negozio e non è più neanche necessario «confezionare» la portata dal momento che tutto è lì, solo da mangiare.

Se Vogliazzi è conosciuto principalmente per i suoi antipasti con insalate russe, gamberi e capricciose che accompagnano involtini al prosciutto o vitello tonnato, non manca però, tra le proposte gastronomiche, una serie di specialità a base di carni.

Si va dalla fesa di tacchino arrosto all'arrosto di vitello, dalla porchetta allo spiedo, alla fesa di manzo tipo roast beaf, fino alla cima genovese. Poi ci sono anche specialità tipiche, come coniglio e pollo cucinati all'antica maniera.

Per il settore piatti a base di pesce si può iniziare con le trote nostrane conservate in carpione, per passare al più raffinato salmone affumicato. Oppure all'aragosta.

E a supporto di questi piatti, a disposizione dei buongustai c'è una gamma di salse: da quelle esotiche, al pesto alla genovese, alla maionese. Tutto per una «linea» della velocità in tavola.

Un parere da parte di chi consuma già questi prodotti: «Anche l'occhio vuole la sua parte. Quindi decorazioni, guarnizioni, gelatina e maionese compongono un "mosaico" gastronomico che è persino un peccato mangiare».

Eppure queste spettacolari «delicatessen», che ormai sono esportate in tutta Italia ed in parte della Francia, non resistono molto all'ammirazione dell'occhio. Dopo il classico augurio di «buon appetito» e «buon Natale» si va all'assalto: i piatti restano vuoti in pochi minuti.

Borgosesia, un operaio di 38 anni; feriti tre suoi amici

Muore schiacciato dall'auto

La disgrazia è avvenuta nella frazione Bettole. La vettura si è schiantata contro un muro e poi si è rovesciata sull'uomo che era stato sbalzato dall'abitacolo. Oggi i funerali

BORGOSESIA
NOSTRO SERVIZIO

Un morto e tre feriti sono il drammatico bilancio di un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla strada che attraversa la frazione Bettole. La vittima è Ezio Ottone, 38 anni, operaio: risiedeva nella borgata in via Angelo Ottone.

L'uomo stava viaggiando in compagnia di amici su una Bmw guidata da Fattore Colabella, 35 anni, di Borgosesia; gli altri occupanti dell'auto erano Davide Giacomone, 30 anni, originario della cittadina valsesiana, ma residente a Pella, e Leonardo Grazioli, 44 anni, pure di Borgosesia. Il gruppetto si era incontrato in un bar; dopo un paio d'ore i quattro amici hanno deciso di raggiungere Grignasco. «Andiamo a bere un bicchiere alla Società operaia», hanno detto agli avventori del locale.

Usciti dal bar i quattro sono saliti sulla Bmw di Fattore Colabella e sono partiti alla volta di Grignasco. All'una e mezza il gruppetto era già sulla strada del ritorno. Ad un tratto la disgrazia avvenuta poco prima della curva di San Quirico, nelle vicinanze dell'abitato di Bettole.

Secondo alcune testimonianze, l'automobile avrebbe iniziato il sorpasso di altre due vetture. Al termine della manovra, accortosi forse in ritardo della svolta improvvisa, Fattore Colabella avrebbe sterzato bruscamente per rientrare nella propria corsia di marcia.

Ma l'asfalto in quel tratto di strada era particolarmente viscido e la Bmw, che probabilmente procedeva a velocità elevata, ha incominciato a sbandare, puntando verso il margine destro della carreggiata. Fattore Colabella, nostante un disperato tentativo di mantenere stabile l'automobile, ha perso il controllo dello sterzo. Così la Bmw, dopo aver deviato repentinamente verso sinistra, è andata a schiantarsi contro il muro di sostegno della massicciata.

Tutto si è svolto in una manciata di secondi. L'urto è stato particolarmente violento: Ezio Ottone, che sedeva sul sedile posteriore dell'auto è stato sbalzato all'esterno sfondando il parabrezza ed è rimasto schiacciato dalla Bmw che, dopo lo schianto contro il muro, si è capovolta.

Sono stati gli stessi conducenti delle auto superate pochi istanti prima dalla Bmw ad intervenire in aiuto delle quattro persone e a chiedere aiuto. Ma per Ezio Ottone non c'è stato nulla da fare: l'operaio aveva riportato infatti gravi lesioni al capo, al torace e agli arti ed era ormai in fin di vita. E' morto ancor prima che giungesse l'ambulanza della Croce Rossa di Borgosesia.

Fattore Colabella, Davide Giacomone e Leonardo Grazioli sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Borgosesia e dopo gli esami clinici e le medicazioni sono stati dimessi. Per loro, la prognosi varia dai 5 ai 10 giorni.

La notizia della morte di Ezio Ottone ha destato profonda commozione nella piccola borgata di Bettole, dove l'operaio era molto conosciuto. Rimasto orfano di padre a 15 anni (anch'egli morto in un incidente stradale), dieci anni più tardi aveva perso anche la madre, deceduta dopo una lunga malattia durante la quale il figlio l'aveva assistita in continuazione.

I suoi amici lo ricordano come un uomo sempre cordiale e disponibile, nonostante le numerose avversità che aveva dovuto affrontare nella vita. I funerali di Ezio Ottone si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesetta di Bettole.

Cesare Maia

Ezio Ottone

IN BREVE

ALICE CASTELLO

Il Comitato antidiscarica in Regione

Il Comitato antidiscarica sarà ricevuto domani a Torino dalla presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo e dai capigruppo dei partiti per affrontare il caso di «Alice 2». L'incontro è fissato per le 11 a Palazzo Lascaris, di fronte al quale manifesteranno alcune centinaia di persone di Alice Castello, Cavaglià e Santhià.

BIELLA

Logge massoniche, lettera del segretario dc

Il segretario provinciale della dc, Paolo Tavolaccini, ha chiesto a tutti gli iscritti che ricoprono cariche amministrative di compilare una dichiarazione nella quale escludono una loro appartenenza alle logge massoniche. La decisione di Tavolaccini fa seguito alle polemiche divampate in città nelle settimane scorse, dopo una lettera anonima che indicava i nomi di alcuni consiglieri comunali sospettati di appartenere alla massoneria.

BIELLA

Richiesta di fusione tra Comuni

Una fusione tra il Comune di Biella e quelli di Vigliano, Ponderano e Gaglianico. A richiederla sono i consiglieri comunali missini di Biella, Sandro Del Mastro e Andrea Cavallo. I due esponenti del msi hanno inviato una lettera al sindaco Luigi Petrini sottolineando che la riforma delle autonomie locali impone la necessità di rivedere i confini della città, inglobando i centri dell'immediata periferia.

GHISLARENGO

Processato per un incidente di caccia

Sarà processato il 28 febbraio, dal tribunale di Vercelli, Mario Follini, 65 anni, di Cossano Milanino: è accusato di omicidio colposo. Nel dicembre di tre anni fa, durante una partita di caccia a Ghislarengo, dal suo fucile era partito un colpo che aveva ferito un altro cacciatore, morto dissanguato prima di arrivare in ospedale.

Il giovane in coma. Mirko Donini in un momento felice con il fratello Federico

Lo chiede una madre di Bologna che vuole trasportare il figlio nell'ospedale della sua città

«Un elicottero per mio figlio in coma»

Il giovane, un tossicodipendente che stava scontando la pena a Vercelli, è stato colpito da malore al «Sant'Andrea», prima di un intervento alla cataratta. La donna: «Sono sola e disperata e voglio sapere perché nessuno mi aiuta»

VERCELLI. Da dieci giorni una donna di Bologna vive nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea». E' accanto al figlio di 29 anni, che è entrato in coma dopo i preliminari di un'operazione alla cataratta. La donna, che non si rassegna, vuole un elicottero per riportare il figlio a Bologna. Dice: «Mi hanno detto che ha pochissime possibilità di cavarsela. Ma io voglio tentare il tutto per tutto, possibile che nessuno voglia aiutarmi?».

E' la stessa Giorgina Domenicale, ex centralinista all'Usl di Bologna, a raccontare la vicenda del ragazzo, Mirko Donini, figlio che ha avuto dal primo marito. La signora Domenicale ha un altro figlio di primo letto, Gabriele, 31 anni, e, dopo essersi risposata con Achille Mignani, ha avuto un terzo ragazzo, Federico.

Mirko ha avuto problemi con la droga ed è stato ricoverato i diverse comunità terapeutiche. Nell'ultima s'era trovato male, ed aveva optato, dopo una condanna a 3 anni, per il carcere di Bologna. Dall'agosto scorso era stato trasferito a Vercelli, dove aspettava il condono.

Da qualche tempo, Mirko Donini aveva accusato un calo della vista, ed i medici, che lo avevano visitato in carcere, lo avevano consigliato di operarsi per la cataratta. Il giovane aveva chiesto di sottoporsi all'intervento a Bologna, ma il giudice di sorveglianza gli aveva consentito di farsi operare a Vercelli.

Il 30 novembre, Mirko Donini è entrato nella sala operatoria di oculistica e ne è uscito in coma, prima comunque di essere stato sottoposto all'intervento.

La madre non si dà pace: «Mi hanno detto che è entrato in coma perché ha preso della cocaina e aveva il fisico minato. Mi chiedo come sia possibile: non aveva soldi. Comunque voglio andare in fondo a questa vicenda e chi ha sbagliato dovrà pagare».

Ma soprattutto Giorgina Domenicale vuole che il suo ragazzo sia riportato in fretta a Bologna. Dice: «Lo chiedo da tempo, ma nessuno mi dà risposte chiare. Prima mi hanno detto che, dopo la strage del jet, non c'era più posto a Bologna; poi hanno corretto il tiro: è l'elisoccorso che non vuole trasportarlo. Ho il diritto che mio figlio venga portato nel posto dove può essere sottoposto alle cure più intese. E qualcuno dovrà darci la disponibilità di questo elicottero. Farò di tutto per ottenerlo». [s. l.]

I MEDICI RISPONDONO

Della vicenda di Mirko Donini, all'ospedale Sant'Andrea si parla con un fondo di imbarazzo. Nessuna dichiarazione ufficiale dai sanitari, soltanto quella del presidente dell'Usl, Lucia Pigino, che, rientrata da poche ore a Vercelli, ha detto che si interesserà subito delle richieste della madre di Bologna.

I medici spiegano invece che Mirko Donini non si è sentito male durante l'intervento di cataratta ma poco prima dell'operazione: il suo fisico, dicono, era stato minato dalla droga. Non è escluso, comunque, che sul caso possa essere aperta un'inchiesta.

La richiesta di Giorgina Domenicale, ottenere un mezzo dell'elisoccorso per poter trasportare il figlio a Bologna, sembra invece destinata ad incontrare parecchie difficoltà. Normalmente gli elicotteri per i trasporti d'emergenza vengono messi a disposizione soltanto quando i pazienti di un ospedale devono essere sottoposti a terapie particolari, che i reparti non sono in grado di fornire.

Ma questa non è la situazione di Mirko Donini. L'ospedale di Bologna, la città del ragazzo, è dotato di un reparto di rianimazione così come il «Sant'Andrea».

«E in casi del genere - dicono all'ospedale di Vercelli - lo stesso elisoccorso si rifiuta di intervenire».

Allo Zecchino d'oro di Vercelli secondo successo di Paola Maggio ed Elena Carsicano

«Mille e una nota», vince ancora un duo

Con un brano di Minghi si è imposto su dieci concorrenti. Per le elementari, prime ex aequo Erika Buffa e Ilaria Abate. Applausi ai «Quarantaquattro gatti» del piccolo Stefano Clemente, mascotte del festival

Da sinistra il coro di «Mille e una nota» esegue la sigla del festival; i bambini in platea al teatro Civico e, in basso, la piccola Erika Buffa [DAMPP]

VERCELLI. Platea affollata, applausi e note di pianoforte, una sfilata di dieci piccoli cantanti (c'è stata una defezione da influenza), l'unico duo in gara che sbaraglia gli altri concorrenti: «Mille e una nota» edizione numero dodici si chiude. E il sipario cala su Paola Maggio e Elena Carsicano, poco più di vent'anni in due, che sgusciano tra le quinte armate di coppa. Hanno vinto, per la seconda volta dopo l'exploit di tre anni fa, lo Zecchino d'oro vercellese.

Sotto i riflettori del teatro Civico hanno cantato «Vattene amore» emulando l'accoppiata Amedeo Minghi- Mietta. Un primo premio ex aequo, nella categoria riservata alle scuole elementari, è andato a Erika Buffa e Ilaria Abate, che si sono ispirate a Cristina D'Avena e al repertorio musicale dei piccoli presentando compunte «Io darei non so che» e «L'amico».

«Mille e una nota» ultimo atto è stato un collage di più di tre ore di spettacolo, condito dalla disinvoltura dei due presentatori tuttofare, Claudia Tugnolo e Flavio Ardissone, veterani del festival.

Spizzicando qua e là, davanti e dietro le quinte. La prima passerella: i bambini si presentano l'uno l'altro, seri seri, niente da invidiare a un Pippo Baudo. La mascotte dello spettacolo, Stefano Clemente, di 5 anni, occhiali sul naso, papillon rosso e impeccabile giacca blu, sfugge al controllo e si concede una passeggiatina in palcoscenico (replicherà più tardi, tra gli applausi). Consegna anche un mazzo di fiori che lo copre da capo a piedi. Quando canta, fuori concorso, i suoi «Quarantaquattro gatti» si scatena un'ovazione. Andrea Bassi, invece, si siede al pianoforte: anche lui canta fuori concorso e si accompagna da solo. Sbagliare una nota? Neanche per sogno, è un plurivincitore del festival, quasi professionista.

Finalmente arrivano i premi per tutti: coppe e libretti di risparmio offerti da banche e associazioni, videocassette de «La Stampa». I finalisti, felici, si accorgono di avere un po' sonno. [r. m.]

GLI OSPITI

Tanti ospiti per lo Zecchino d'oro vercellese: dall'illusionista del Casinò di Montecarlo alle musiche di Stefania Allorio, Marco Fassone, di Tommy, dell'orchestra «Liscio Fantasia», allo sport della palestra Yanagi.

Ai piccoli protagonisti del festival la Cooperativa Belvedere ha infatti affiancato momenti di spettacolo affidati agli adulti. Con un'eccezione.

I judoka vercellesi della Yanagi si sono presentati al pubblico al gran completo: dai mini atleti ai campioni regionali e nazionali. E l'azzurro Nicola Galante, categoria 95 chilogrammi, ha combattuto con Manuel Orlando, 5 anni e peso in proporzione. Vittoria al piccolo Orlando, un avversario «strapazzato» che fingeva il ko.

La serata al teatro Civico è servita alla Cooperativa anche per l'annuncio ufficiale del concerto di Gino Paoli, che suonerà a Vercelli l'11 marzo.

Un'ultima annotazione sui risvolti benefici di «Mille e una nota»: al termine della gara canora, in collaborazione con «La Stampa», sono state raccolte offerte per le giovani ospiti del «Ritiro della Provvidenza». Allo stesso istituto andrà il ricavato della vendita delle musicassette con le sigla e le canzoni del festival.

DOVE ANDIAMO

All'Estasy per l'Unicef

Questa sera inizierà alle 21 all'Estasy di via Marsala a Vercelli l'ormai tradizionale «Tombola di Natale» a scopo benefico pro Unicef, organizzata dal sodalizio. Durante la serata interverrà la scuola di danza «Freebody» di Daniela Tricerri.

Gospel, teatro folk metropolitano

Musica «gospel» domani sera a Candelo, al cimena Verdi. Albino Montisci, musicista specialista di folk medioevale, con sei incisioni discografiche all'attivo, parteciperà all'appuntamento con Gaetano Caruso, cantautore emergente legato al genere «metropolitano» e Salvatore Caruso che si esibirà in una «performance» prevalentemente teatrale.

Arriva l'ottetto di Berlino

E' per giovedì l'appuntamento con l'ottetto della Pilarmonica di Berlino. La serata organizzata dal Circolo cultura musicale «Lodovico Lessona» in collaborazione con l'Istituto bancario San Paolo di Torino, vedrà in cartellone brani di Rossini, Von Weber e Beethoven. L'esibizione si terrà al teatro Sociale di Biella alle ore 21.

Biella, al Piazzo concerto per i ciechi

Nella chiesa di San Giacomo al Piazzo di Biella è in programma alle 21 di sabato un concerto augurale organizzato dal «Gruppo ale Armonia». La serata avrà lo scopo di contribuire alla causa dell'Unione Italiana Ciechi. Per l'occasione, l'impianto della funicolare funzionerà ininterrottamente fino all'una di notte, proprio per agevolare coloro che seguiranno la manifestazione.

Musica «fusion» in discoteca

Appuntamento ai «Cammelli» di Candelo con «Highland hue». Prosegue la rassegna di musica «fusion». Venerdì prossimo sarà la volta del biellese Andrea Beccaro, con Leonardo Ceralli e Maurizio Torchio.

Per i bambini c'è Asterix

Programma per i piccoli e per i patiti dei cartoons) al cinema Mazzini di Biella. Sabato pomeriggio alle 14,30 e alle ore 16,30 verrà proiettato «Asterix contro Cesare». Il film di animazione rientra nella rassegna per i ragazzi, nell'anno scolastico 1990/91.

Corsi per impiegare il tempo libero

A Viverone gli abitanti del paese hanno espresso un notevole gradimento per l'organizzazione di alcuni corsi che dovrebbero prendere il via con la conferma di iscrizioni. L'oratorio parrocchiale ha distribuito un questionario per sapere quali fossero le esigenze di giovani ed adulti. Lezioni artistiche, di danza, di informatica e pianoforte sono state quelle più richieste.

Vigliano, diapositive delle valli biellesi

A Vigliano, la sezione biellese del «Club degli Amici» ha organizzato per sabato alla biblioteca comunale, alle ore 21, una proiezione di diapositive del naturalista Tiziano Pascutto. Il titolo: «Esploriamo le Valli biellesi». Vengono sensibilizzati in special modo i ragazzi, che sono stati coinvolti con una serie di «temi illustrati»: molti studenti hanno aderito con entusiasmo. Infatti la biblioteca comunale, per l'occasione, sarà decorata da pannelli che hanno per tema la natura, e che sono stati disegnati da molti alunni delle scuole del Biellese.

I MARTEDI' AL CINEMA

A cura di E. De Mario

SIMONELLI

Il mio Almodóvar

Come avevamo anticipato, abbiamo chiesto a Giorgio Simonelli, critico e presentatore ufficiale dei «Martedì», di dare un giudizio sul film di Almodóvar, «bocciato» dal pubblico del «Nuovo Italia».

«Partiamo dal titolo, quello originale, spagnolo, cioè "Pepi, Luci, Bom y otras chicas del monton», con tanto di rima e musicalità come fosse il verso di una canzone. Perché questa è la vera anima del cinema di Almodóvar, fin dal suo esordio, la musicalità. Le sue storie sono ballate e le canzonette (tanghi, rock demenziali come quello dedicato alla murciana di facili costumi) non sono solo commento ma, come nel musical, azione. Cinema-musica, dunque, quello di Almodóvar, ma anche cinema-immagine: l'immagine pittorica un po' picassiana dei titoli di testa, l'immagine geometrica della composizione dell'inquadratura, l'immagine pubblicitaria e quella pornografica».

«E sotto questa superficie variopinta - continua Simonelli -, beffarda, un po' cinica, spesso sporcacciona, affiorano, rovesciati come in una pièce di teatro dell'assurdo, i grandi temi esistenziali: l'amore, la sofferenza, la dipendenza, la libertà. Lo stesso schema che ha prodotto, quasi dieci anni dopo, quel film perfetto che è "Atame!" e di cui "Pepi, Luci, Bom... " sembra uno schizzo realizzato in grande economia. A proposito, ma vale la pena di iscriversi ai "Martedì al cinema" per vedere un film vecchio di dieci anni, girato in 16 mm e gonfiato in 35 con evidenti squilibri della qualità tecnica? Diceva Chiarini quando era direttore della Mostra di Venezia che è inutile mettere nel programma di un Festival un film che tutti possono vedere una settimana dopo al cinema sotto casa. Lo stesso discorso vale - si parva licet... - anche per la rassegna».

IL FILM DI STASERA

Mondo senza pietà

Il cinema francese continua a tenere banco, stavolta con un regista ventottenne al suo primo lungometraggio, Eric Rochant. Questo «Un mondo senza pietà» segue tre apprezzatissimi (dalla critica) cortometraggi, l'ultimo dei quali, «Présence Feminine», ha conquistato, tre anni fa, un César ed un premio ad Avoriaz.

Il film di Rochant si rifà alla grande tradizione della «nouvelle vague» ed in particolare a Godard: il modello è «Fino all'ultimo respiro».

Seneggiato dallo stesso Rochant ha un cast giovane: Hippolyte Girardot è Hippo, Mirelle Perrier è Nathalie, Yvan Attal dà il volto ad Helper, Jean-Marc Rollin è Xavier.

LA TRAMA

Eroe sfiduciato

Il giovane Hippo è un parigino che non crede nella vita: la sua esistenza è vuota e disperata. Il fratello lo mantiene, mentre Hippo rifiuta totalmente questo mondo «che non ha pietà degli uomini». Un giorno, nella vita di Hippo si inserisce Nathalie, l'amore. Il mondo sembra cambiare ed i due giovani decidono di trasferirsi a Boston: ma basterà un banale incidente per impedire al protagonista di ritornare sulla sua decisione di cambiare esistenza. Durata: un'ora e mezza.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Convegno sull'ambiente urbano

E' in programma dalle ore 16 alle ore 19 di giovedì, al salone Dugentesco di via Galileo Ferraris l'incontro organizzato dalla «Gabetti holding» con il patrocinio del Comune di Vercelli. Il tema è: «Riqualificare l'ambiente urbano. Il recupero del centro storico e la situazione dei parcheggi a Vercelli».

BIELLA

Fotografie per Natale

Continua la mostra fotografica di «Biella Magazine» organizzata alla galleria d'arte «Esagono» con la collaborazione di «Idea arredamento». La manifestazione che vede in esposizione une cinquantina di immagini è a scopo benefico. Il ricavato verrà devoluto all'iniziativa «Sorriso di Natale».

SANTHIA'

Piccola mostra-mercato

Manufatti in pelle lavorata a mano e altre idee per i regali, saranno esposti nei locali dell'oratorio parrocchiale santhiatese nei giorni 22 e 23 dicembre. Sono lavori della cooperativa «Alternativa della Primavera» di Saluggia.

SAGLIANO

L'arte del cappello

Venerdì prossimo alle 20,30, nella sala polivalente, con il patrocinio del Comune di Sagliano Micca, del Centro documentazione Camera del lavoro di Biella e della Comunità montana, verrà presentato il libro «L'arte del cappello in Valle Cervo: cultura materiale nel biellese». L'opera ricostruisce la storia dei cappellifici della Valle dal Settecento.

QUARONA

Le memorie di un minatore

Verrà presentato sabato alle 21, a villa Rolandi, l'opera di Raul Rossetti «Schiena di vetro, memorie di un minatore». La manifestazione, organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune di Quarona, prevede anche un dibattito pubblico al quale interverrà l'autore del libro.

VALLEMOSSO

Ritorna il «Sicomoro»

E' per venerdì sera alle 20,30 il secondo incontro organizzato nel salone parrocchiale del paese, dal gruppo «Il Sicomoro» di Biella. Il tema che sarà trattato interessa l'ultima lettera del Vescovo: «Una diocesi di adulti per una Chiesa adulta». L'iniziativa è partita dal consiglio pastorale zonale della Vallestrona.

VINZAGLIO

Un ritrovo per i giovani

Sabato alle 11 sarà inaugurato l'«Eden club», un complesso che verrà messo in funzione dalla primavera prossima ma che inizia l'attività come ristorante già da adesso. Piscina, campi da squash e da tennis, solarium, verde attrezzato per i bambini e ristorante, appunto. L'«Eden club» si trova nella frazione Torrione di Vinzaglio sulla strada per Palestro a due chilometri da Vercelli. (Telefono 0161.311.277).

COSSATO

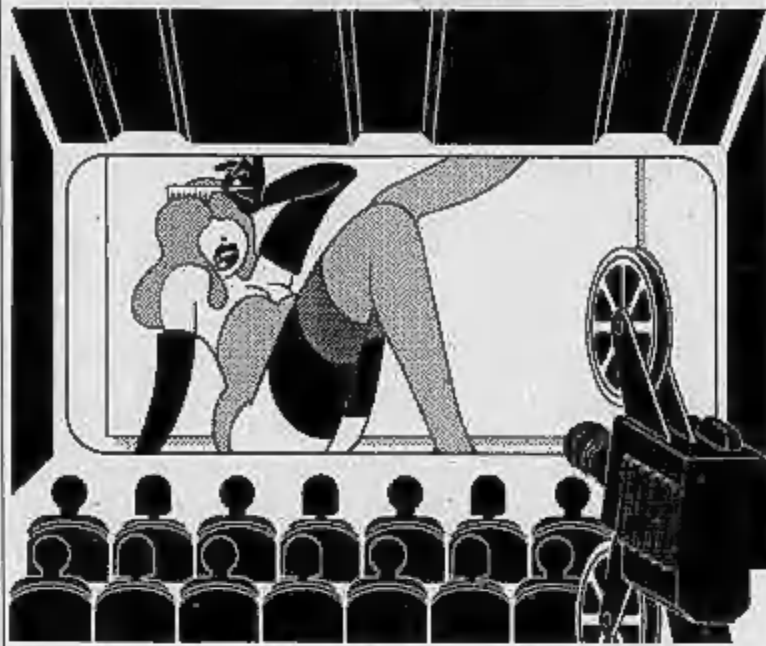
Mercato coperto, gli orari

A Cossato, domenica 16 e domenica 23 dicembre al Mercato coperto avrà luogo l'attività commerciale, esclusa quella alimentare. Il mercato settimanale subirà una modifica per le feste natalizie: si svolgerà infatti lunedì 24 anziché mercoledì 26, giorno di Santo Stefano.

VERCELLI

Espongono Albertaro e Arini

Si inaugura oggi alle 18 la mostra dei pittori vercellesi Roberto Albertaro e Pio Arini. L'esposizione è alla galleria «Le Arcate» di via Duomo, 1 e resterà aperta fino al 26 dicembre. Orario: dalle 16,30 alle 19,30.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Ingresso con tessera XII ediz. Martedì Cinema	**Un mondo senza pietà** *di Eric Rochant con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier (Francia '89)* — Un giovane annoiato dalla vita, disoccupato e senza ambizioni, vagabondeggia per le strade di Parigi in cerca di un amore sincero. N.V. 1h 35' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Il viaggio di Capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Belvedere	RIPOSO
Lux	RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	RIPOSO
GATTINARA **Italia** Orari: 20,30/22 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
GHEMME **Italia**	RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**	RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	RIPOSO
TRINO **Orsa**	RIPOSO
BIELLA **Apollo**	RIPOSO
Impero Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/6000	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/6000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Odeon Inf. orari tel. 22.736	**Music Hall di Leningrado** Alle ore 21 grande spettacolo
Sociale	RIPOSO
BORGOSESIA **Lux**	RIPOSO
CANDELO **Verdi**	RIPOSO
COGGIOLA **Radar**	RIPOSO
COSSATO **N. Primavera**	RIPOSO
PRAY **Excelsior**	RIPOSO
VARALLO **Sottoriva**	RIPOSO

E' in gioco la regolarità del torneo

ADESSO chissà quando si recuperà questa tredicesima d'andata della Promozione. Tra turni infrasettimali, impegni di Coppa Italia e un girone a 18 squadre che comporta quattro partite in più, il campionato rischia di concludersi in estate.

Date libere non ce ne sono a meno di programmare i recuperi per Santo Stefano, unica festività libera. Ma visto che si gioca già il 23 e 30 dicembre sarebbe un'assurdità fissare le gare per questo giorno.

Sotto il profilo della regolarità l'unica scelta sarebbe quella di fissare i match della tredicesima domenica 13 gennaio, prima di avviare il girone di ritorno. Ma temiamo che Salvatore Fusco, presidente del Comitato regionale ne inventi una delle sue, programmando, come vuole una norma appositamente inventata che i recuperi avvengano «nella settimana successiva ai rinvii». In questo caso si giocherebbe giovedì 20 dicembre anche se per questo giorno sono fissate i ritorni in Coppa Italia per Pro Vercelli, Grignasco e Omegna, con la conseguenza, tanto per cambiare, che si disputerebbe il solito turno a metà. E, purtroppo, se le esperienze del passato hanno valore, probabilmente andrà a finire così. [r. eyn.]

Battuti anche a Salerno, gialloverdi in crisi

Amatori a terra

E stasera la squadra di Tarcbetti affronta in casa l'Hockey Novara. Provvedimenti economici contro alcuni giocatori

VERCELLI. In trasferta, assolutamente, l'Amatori non va. Sabato sera, la formazione gialloverde ha perso a Salerno per 7-4 contro un'avversaria tutt'altro che irresistibile. E così il distacco dalle prime della graduatoria è diventato ancor spiù pesante, difficilissimo da colmare.

Stasera l'Amatori giocherà al palahockey della nostra città, alle 21, contro l'Hockey Novara. Un derby che sarà sicuramente combattuto con asprezza, anche se l'Hockey Novara non è il più titolato Imit, con il quale l'Amatori ha disputato partite che sono rimaste nella storia dell'hockey nazionale.

Gli ospiti stanno attraversando un gran momento. Sabato scorso i novaresi hanno perso per 8-7 a Sandrigo, ma sono stati alla pari degli avversari. In svantaggio di cinque reti, sono riusciti a raggiungere i veneti. Ad un minuto dal termine, il risultato era fermo sul 7-7. Poi una disattenzione della difesa ed il Sandrigo è passato.

Ma quello che hanno fatto gli ospiti rimane ed è un campanello ammonitore per questo Amatori che va avanti a singhiozzo, che fuori dalla propria pista non ha la grinta necessaria per ambire a risultati positivi» come ha commentato al termine della partita il trainer Alfredo Tarchetti.

Nella città campana, i giallo-verdi hanno subito tre gol dopo 8 minuti. Sono apparsi disorientati. Gioco scialbo ed inconsistente. Poi si sono ripresi. E sono riusciti a segnare due reti con Francazio, così da chiudere il primo tempo sul 3-2. Sembrava possibile una rimonta, tanto più che parecchie erano state le occasioni da rete fallite. Possibile, si diceva nell'intervallo, nel clan gialloverde, che si continui a sbagliare? Ma dopo pochi minuti dall'inizio del secondo tempo, gli ospiti hanno incrementato il loro vantaggio, chiudendo l'incontro sul 7-4, malgrado altre due reti vercellesi con Santangelo e Rodriguez.

«E' chiaro - questo il commento di Tarchetti alla fine del match - che se non riusciamo a conquistare punti fuori casa, le speranze di una possibile promozione, già abbastanza tenui, si allontaneranno sempre più. E non ci rimarrà che disputare un campionato di routine».

«Non è quello che abbiamo inteso all'inizio del torneo» ha aggiunto a questo punto il vice presidente Vittorio Ferraresi, stupefatto ed arrabbiato nello stesso tempo per una sconfitta che non era preventivata e per un andazzo della squadra al di fuori di ogni attesa.

«Non ho più parole per commentare quello che è accaduto a Salerno - ha continuato Ferraresi - ci troviamo di fronte ad una situazione che non esito a definire allucinante. Questo significa che abbiamo sbagliato nel formare la squadra? Pretendiamo una ripresa immediata e duratura: la vogliamo noi come dirigenti, la esigono i tifosi».

Ferraresi ha poi comunicato di una riunione straordinaria del Consiglio di amministrazione del club per esaminare la situazione e prendere dei provvedimenti, anche di ordine economico, nei confronti di alcuni giocatori che non stanno rendendo secondo le attese. Si profila dunque un drastico intervento dirigenziale.

Francesco Leale

La scherma vercellese torna a dettare legge nel mondo

Tutti re di spada

Grande prestazione di Randazzo a Budapest e di Lupano in Francia. Ma si stanno imponendo anche i giovanissimi. I meriti di Kulcsar

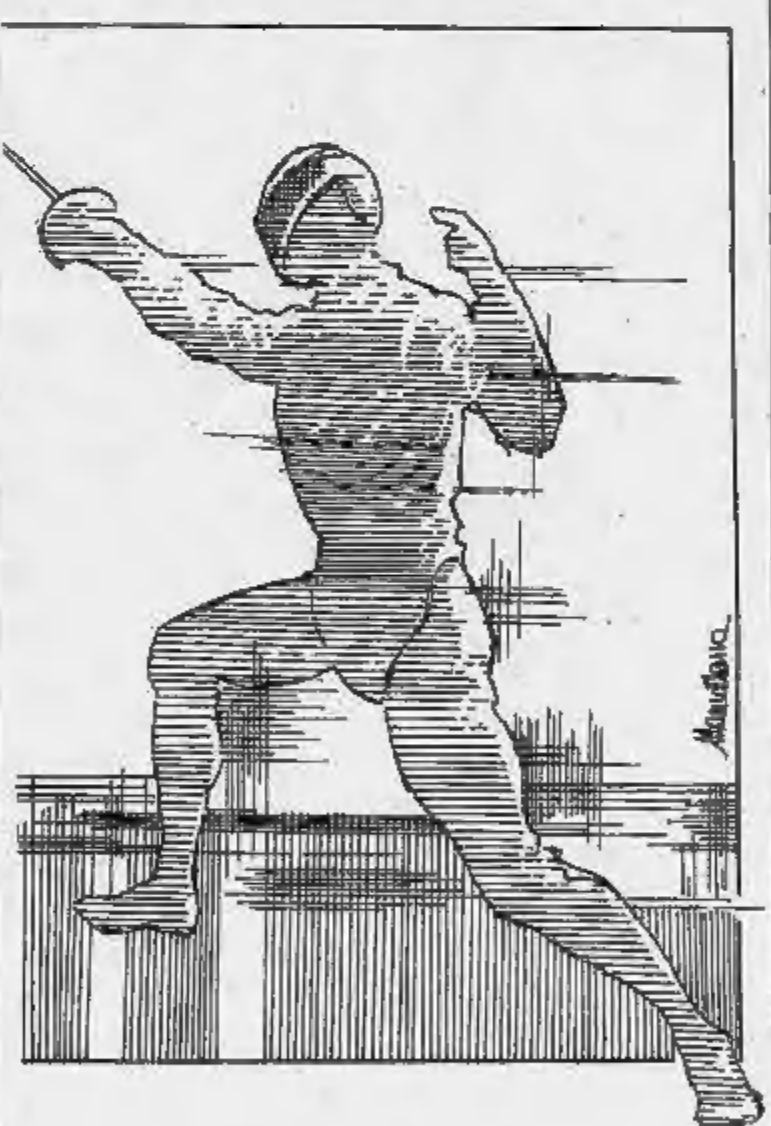
VERCELLI. E' ripresa l'attività anche in Coppa del mondo di spada con la disputa a Budapest, Ungheria, del tradizionale «Trofeo Tokay Express», cui hanno partecipato le maggiori rappresentative nazionali. Si è trattato della prima uscita ufficiale della squadra italiana di spada nella nuova stagione agonistica, dopo i trionfi lionesi di agosto che hanno siglato un anno magico per la scherma azzurra.

Gli spadisti campioni del mondo a squadre (Mazzoni, Panteno, Cuomo, Randazzo e Resegotti) erano dunque attesissimi a Budapest e, dal canto loro, non hanno deluso, ottenendo il quinto posto con Andrea Bermond ed il sesto con Maurizio Randazzo.

Bermond, che gareggia per i colori del Club Scherma Ivrea, è allievo di quel maestro Pietro Gnisci già istruttore alla Pro Vercelli, mentre di Randazzo ormai sappiamo tutto: il vercellese, punta di diamante della società di via Massaua, sembra aver iniziato al meglio il nuovo impegno agonistico e non nasconde ambizioni. Al meeting di Budapest ha macinato vittorie fino all'incontro con il magiaro Szoke, avversario certamente non ostico ma che aveva dalla sua il tifo indiavolato del pubblico di casa: gli ha ceduto, ma il risultato lo appaga comunque.

In azzurro anche l'altro «vercellese» della spada azzurra, il novarese Paolo Milanoli (da anni iscritto alla Pro e pure lui allievo del maestro Kulcsar), al debutto in gare di Coppa con la Nazionale maggiore, ma non ce l'ha fatta a superare le eliminatorie.

Milanoli, che in azzurro tra gli juniores aveva richiamato l'attenzione dei tecnici della Federazione, dovrà probabilmente pagare lo scotto della matricola e macinare esperienza sulle pedane internazionali, finché centrerà risultati di prestigio, sull'esempio di Randazzo. Sempre per quanto riguarda atleti della Pro Vercelli, segnaliamo il bellissimo terzo posto dello spadista Fabio Lupano, di Casale, nella gara di Coppa del Mondo, categoria under 20: la gara si è disputata a Turcoig, in Francia.

Dai «vip» della spada ai giovanissimi portacolori della Pro Vercelli che si sono fatti ancora onore in ambito nazionale. Cascinà, piccolo centro pisano, ha ospitato nei giorni scorsi il primo Campionato italiano «Allievi» con l'assegnazione dei titoli individuali, e tre spadisti allievi di Kulcsar sono saliti sul podio: si tratta di Arianna Arace, Cristina Cometti ed Alessandro Allavena. Le ragazze hanno conquistato, rispettivamente, il quarto e settimo posto, confermando i risultati (ancora migliori) ottenuti nelle prime gare del «Grand Prix», il torneo a tappe riservato ai giovanissimi. Allavena ha disputato la sua prima finale nazionale terminando al quinto posto e meritando un premio speciale che lo qualifica come campione italiano della categoria juniores.

Anche alla luce di questi risultati si può dire che per la società del presidente Venè sta terminando un anno positivo, ricco di medaglie, che colloca la Pro Vercelli nelle primisse posizioni della graduatoria nazionale, davanti a colossi milanesi e romani.

«Il merito va all'efficienza con cui si svolge il lavoro nelle nostre palestre - sostiene Aldo Venè -, con l'apporto dei maestri Victor Kulcsar (che cura gli spadisti) e Lino Ippolito (cui sono affidati i giovani fiorettisti). Quest'anno siamo stati addirittura costretti a chiudere le iscrizioni per i troppi bambini che volevano avvicinarsi alla scherma e non so giustificare tanto interesse, se non con l'esempio che i vari Randazzo, Elisa Uga, i fratelli Milanoli, Lupano e molti altri nostri atleti danno ai giovanissimi».

In attesa della ristrutturazione delle due palestre (prevista in primavera), gli spadisti dell'ultima generazione stanno mordendo il freno: la cura-Kulcsar dà i suoi frutti. E sono trascorsi appena quattro anni dall'arrivo a Vercelli del tecnico ungherese.

Ombretta Piantavigna

SPORT FLASH

CALCIO

Stasera la Juve a cena a Pollone

Un gruppo di giocatori-juventini sarà a cena questa sera al ristorante «Cavallo bianco» di Pollone. La comitiva bianconera, di cui faranno parte Maifredi, Morini, Baggio e Schillaci, sarà ospite della titolare Rita Turriciano e del marito Ettore Dovana. E' prevista un'affluenza-record di tifosi.

BASKET

L'Uclit-Dalton vince a Collegno

Secondo successo esterno per l'Uclit-Dalton, che a Collegno ha sconfitto il quintetto locale del San Filippo Neri. Il punteggio finale, 86-78, rispecchia i valori in campo che, dalla parte dei biellesi, ha registrato un'ottima prova di squadra con Colicchio, Vetrò e Robutti sugli scudi. L'importante vittoria, oltre che a dare morale e un po' di respiro all'Uclit, riapre anche il discorso per la permanenza in serie C.

FRESTYLE

Roberto Franco primo a Tigne

Seconda gara e prima vittoria in coppa del mondo per Roberto Franco. Nello scenario olimpico che tra poco più di un anno ospiterà i giochi invernali l'atleta biellese ha sbaragliato il campo degli avversari, precedendo in classifica l'americano Lane Spina e il norvegese Kristiansen. Franco si è così prontamente ripreso dal deludente quarto posto di La Plagne.

PALLAMANO

Biellesi sconfitti dal Vigevano

Niente da fare per la pallamano Biella contro il Vigevano. A causa soprattutto dell'assenza di alcune pedine fondamentali, i biancoazzurri dell'allenatore Bernardini sono usciti sconfitti dall'incontro casalingo per 30 a 19. La classifica, piuttosto corta, vede adesso i lanieri scesi al quart'ultimo posto a quota 3. Guida la fila il Seregno, con 8 punti.

RUGBY

Martèl resta a casa Sconfitta a tavolino?

«Giallo» ancora senza risposta per il Martèl. Il quindici di mister Tarello, a causa del maltempo, non è nemmeno partito per la trasferta di Asti e la decisione potrebbe costare la sconfitta a tavolino per 6-0.

Il giudice sportivo prenderà una decisione nei prossimi giorni.